SKY T-SHIRT

LA STAMPA

SABATO 1 MARZO 2003. ANNO 137. N. 59. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

SKY T-SHIRT

RIUNIONE DEL CDA: PERDITE PER 4,2 MILIARDI, AUMENTO DI CAPITALE PER L'AUTO DI 5 MILIARDI. CEDUTA LA PALAZZINA DEL LINGOTTO

Agnelli: così rilanceremo la Fiat

«Necessario anche il supporto del sistema-paese»

TRE TAVOLI PER VINCERE LA SFIDA

Mario Deaglio

Il nuovo vertice della Fiat ha davanti a sé un compito di estrema complessità che si articola in tre problemi differenti, anche se tra loro intrecciati. Il primo, di carattere immediato, consiste nell'arginare completamente la pericolosa emorragia di liquidità, già ridotta ma non eliminata nel corso degli ultimi mesi; il secondo, di periodo breve-medio, è quello di consolidare il piano industriale già abbozzato e di realizzarlo in modo da riportare il settore auto a risultati positivi entro un paio d'anni. Il terzo consiste in una ridefinizione strategica di lungo periodo: la Fiat, in sostanza, deve interrogarsi su quale sia veramente oggi la sua natura, sui settori nei quali intende impegnarsi, sulle modalità della presenza e sulle alleanze da concludere in ciascuno di essi.

In questi tre orizzonti temporali i nuovi dirigenti si devono confrontare con interlocutori differenti. La liquidità necessaria potrà essere ottenuta largamente da cessioni di società controllate (i cosiddetti «gioielli di famiglia» che hanno una funzione specifica nei momenti difficili) e da aumenti di capitale. Tutto ciò chiama in causa l'attuale proprietà, che pare ormai fermamente decisa a immettere nell'azienda nuove risorse finanziarie, i mercati e infine le banche creditrici. Per la funzione che svolgono, queste ultime sanno quanto da parte loro sia indispensabile per la salute delle imprese un delicato dosaggio di rigore e comprensione dei problemi aziendali.

Con le cessioni, necessarie al risanamento a breve, il profilo del gruppo si modifica. Potrebbe allora il socio americano, la General Motors, ritenere non più valido l'impegno di rilevare la Fiat Auto nel 2004? Per la verità, il colosso di Detroit non ha dato segnali in tal senso e sul piano tecnico la collaborazione sta dando risultati eccellenti. Occorre però che il piano industriale per l'auto - il quale percorre una strada obbligata nei prossimi mesi - si sviluppi alla luce delle potenzialità congiunte sui mercati europei e mondiali; e tenga purtroppo conto dell'instabilità geopolitica e dei suoi riflessi, sperabilmente brevi, sul prezzo del petrolio.

Il terzo problema si pone in orizzonti più lunghi ma deve essere affrontato congiuntamente agli altri. Si tratta di sapere non già se ci sarà una Fiat nel nostro futuro, ma quale sarà la Fiat del nostro futuro, come potrà essere strutturato il primo gruppo industriale italiano, in che modo il suo patrimonio tecnologico e umano possa interagire con la realtà della nuova economia europea e globale creando valori positivi per tutti. In questo caso gli interlocutori, oltre agli azionisti e al mondo finanziario, sono le forze sociali e le autorità politiche, a livello locale e nazionale.

Si tratta di un percorso indubbiamente difficile, di una partenza in salita. Ma è importante, come mostra anche l'intervista del neopresidente della Fiat pubblicata su questo giornale, che i nuovi responsabili ne siano consapevoli e accettino la sfida senza retorica. Ed è essenziale che questa sfida venga condivisa da tutte le componenti della società di cui la Fiat fa parte.

mario.deaglio@unito.it

INTERVISTA

Umberto Agnelli

«MIO FRATELLO MI CHIESE DI PRENDERE LA GUIDA»

«Ci sono dei rischi il compito è difficile ma lo affronto con la consapevolezza di non essere solo e di avere alle spalle il sostegno di istituzioni, banche e parti sociali»

Marcello Sorgi A PAGINA 3

TORINO. Per il rilancio della Fiat è indispensabile la collaborazione del «sistema-paese». Lo dice in una intervista alla «Stampa» il nuovo presidente del Gruppo, Umberto Agnelli.

Nel Cda di ieri, che ha ratificato le nomine dell'amministratore delegato Giuseppe Morchio, del vicepresidente Alessandro Barberis e del consigliere Luca di Montezemolo, la Fiat ha presentato un bilancio che prevede perdite per 4 miliardi e 200 milioni di euro, con un ultimo trimestre in pareggio. Sono stati approvati un aumento di capitale per l'Auto di 5 miliardi e alcune cessioni immobiliari, tra cui la palazzina uffici del Lingotto. Le dismissioni di Fiat Avio e di Toro dovranno essere definite entro il 1° settembre.

Cornero, Manacorda e Podestà
DA PAGINA 2 A PAGINA 5

MOLISE

INAUGURATO L'ASILO DI «SPECCHIO DEI TEMPI»

Dopo quattro mesi di lezioni e giochi nell'accampamento della Protezione Civile aule nuove a Bonefro per trentacinque bambini terremotati

Angelo Conti A PAGINA 15

SADDAM: DISTRUGGERO' I MISSILI. LA CASA BIANCA: MENTE

Un inviato del Papa incontrerà Bush

L'AMBASCIATORE USA

L'ATTACCO A SADDAM IN NOME DELLA LIBERTÀ

«L'America non va in guerra volentieri»

L'INTERVENTO DI Mel Sembler A PAG. 7

CITTA' DEL VATICANO. «Quanto prima» il cardinale Pio Laghi partirà per Washington, in un tentativo estremo di fermare la guerra. Laghi dovrà incontrarsi con George Bush, consegnarli un messaggio personale del Papa.

Ieri Saddam Hussein ha promesso di distruggere i missili Samoud 2, ma la mossa - ben accolta dagli ispettori Onu - è stata giudicata da Usa e Gran Bretagna alla stregua di un trucco propagandistico. Dentro il Consiglio di Sicurezza, però, la tensione è altissima: la Russia minaccia il veto contro la nuova risoluzione americana, la Francia chiede più tempo per i controlli.

Bonazzi, Mastrolilli, Molinari e Tosatti
CON UN INTERVENTO DI Donald Rumsfeld
ALLE PAGINE 6-7

BERLUSCONI: L'ECONOMIA STA FUNZIONANDO BENE

La crescita è ai minimi ma il deficit cala ancora

TARIFFE

PIU' CARE DA APRILE LE BOLLETTE DI LUCE E GAS

Gli aumenti provocati dal prezzo del petrolio Allo studio del governo un taglio fiscale

Grassia e Ippolito A PAGINA 8

ROMA. L'economia italiana, annuncia l'Istat, è cresciuta solo dello 0,4% nel 2002. Ma i posti di lavoro sono aumentati dell'1,1% e il deficit pubblico misurato secondo le regole europee è risultato del 2,3% in proporzione del prodotto lordo, un poco sopra l'ultima previsione governativa del 2,1%, ben al di sotto della soglia di Maastricht del 3% sfondata invece da Germania e Francia. «Sono buone notizie su come ha funzionato l'economia» dichiara il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi. Lepri A PAG. 18

COPPA AMERICA — IL TROFEO NELLE MANI DI UN PAESE SENZA MARE: LA SVIZZERA

New Zealand umiliata Nella quarta regata di Coppa America, New Zealand (foto) ha disalberato. Alinghi ha potuto così tagliare il traguardo in testa per la quarta volta. Non ci sono precedenti di una barca che in finale rimontasse da 0-4 ben 152 anni di storia della Coppa. La Nuova Zelanda è rassegnata e il più famoso trofeo nel mondo della vela si avvicina a un paese, la Svizzera, dove non c'è il mare

Cervi, Favini, Pozzo A PAGINA 13

IL NUOVO WTC

Non ci sono solo torri da ricostruire

Mina

Dopo otto mesi di dibattiti, polemiche e confronti, la commissione incaricata di scegliere il progetto per la rinascita del World Trade Center ha emesso il suo verdetto. Al posto delle Torri Gemelle sorgerà un complesso dominato da una spirale di 1776 piedi: una torre alta come l'America, alta come l'anno in cui nacquero gli Stati Uniti. Il nuovo complesso sorgerà intorno al cratere prodotto dal crollo delle Torri, le cui fondamenta rimarranno visibili.

Sminuire la pesantezza del ricordo o costringersi alla memoria diventano gli stimoli della ricostruzione. Questi hanno la stessa potenza con cui si riconvoglia un amore perduto ingigantendolo. A New York si è molto discusso sull'opportunità di ridare un volto all'area delle Torri Gemelle. E' prevalsa l'idea di ricostruire, ma riproporre una copia degli edifici abbattuti. In nome di uno sguardo che va oltre, che vuole sfidare il futuro, hanno deciso per un progetto con riferimenti simbolici ma che esprime uno slancio entusiasta, un senso quasi adolescenziale di onnipotenza, un orgoglio che rifiuta il ripiegamento su se stessi. Se c'è un concetto sconosciuto all'America è quello della conservazione, del mantenimento di ciò che è frutto di una tradizione. Sarà anche per questo che hanno annullato tutte le testimonianze della cultura antica degli indiani.

La «Vecchia Europa» ha un'altra concezione rispetto alle ferite causate da una distruzione. Intere cattedrali gotiche tedesche sono state ricostruite tali e quali, dopo l'ultimo conflitto mondiale. Il sindaco di Mostar reagì all'abbattimento del famoso ponte, simbolo antichissimo della città croato-bosniaca, dicendo: «Lo ricostruiremo ancora più antico di prima». Sì, perché da questa parte del mondo, se qualcosa viene distrutto, è l'arte e la storia, oltre alle persone. E l'amore alle radici non può consentire di lasciare un buco o di ricostruire in modo troppo diverso dall'originale.

Ricostruire per gli americani non vuol dire e, soprattutto, non può significare rimediare, ma superbamente rincorrere la resurrezione.

Da buoni americani, pragmatici e necessariamente dominati da una mentalità economicistica, stanno già facendo i conti. Il nuovo World Trade Center costerà 330 milioni di dollari: se per caso avanzasse qualche dollaro, consiglierei agli americani di rimettere in piedi le statue dei Buddha abbattute in Afghanistan. E magari di elaborare qualche progetto per ricostruire le torri che hanno distrutto nella Guerra del Golfo del 1991 e di quelle che potrebbero essere annientate, assieme a qualche migliaio di civili, o, come li chiamano loro, di «effetti collaterali».

ITALGEST GROUP INTERNATIONAL REAL ESTATE
NOVITÀ MENTONE COSTA AZZURRA
VILLA PALMERO
Lancio nuova operazione immobiliare! Splendidi appartamenti in costruzione con grandi terrazze, in una piccola residenza nel cuore di Mentone, a due passi dal mare e dal Casinò. Prezzi lancio da € 129.200 (£.250.167.000)
848-842.842
Tel. +39 0184 44 99 72 (10 linee)
WWW.ITALGESTGROUP.COM

BUONGIORNO — di Massimo Gramellini

A parità di natiche

L'ENTE del turismo spagnolo promuove le attrattive del paese di Garcia Lorca con un manifesto che mostra i glutei nudi di una modella, marchiati dal segno del perizoma impresso sulla pelle dal sole. Le proteste di molte donne hanno indotto gli ideatori della pubblicità a ritirare le chiappe dai muri e a fornire fiere spiegazioni. Un personaggio di Boldi, che magari fa il ministro, avrebbe tagliato corto: «Sul poster ci sta il posteriore, ovvio: cosa dovevamo metterci, il Prado?» Ma i chiappofili spagnoli, poveracci, posseggono ancora qualche remora culturale e in nome dell'eguaglianza dei sessi hanno escogitato una «par condicio» delle natiche: per bilanciare quelle della ragazza, garantiscono, presto le avrebbero affiancato il fondoschiena di un uomo.

Sembra una conquista, invece è solo una parità al ribasso. La stessa che ha portato le donne a conquistarsi spazio nel mondo del lavoro senza introdurre un modello originale di potere, ma adeguandosi in modo caricaturale a quello maschile, per cui la manager in carriera deve avere il ghigno insensibile e i sei telefonini a tracolla di un uomo, altrimenti rimarrà impiegata a vita. Il meccanismo si ripropone ora, al contrario, nel mondo della comunicazione. Anziché andare in cerca di forme più evolute, abbandonando la regola per cui qualsiasi idea arriva al pubblico soltanto se viaggia su un paio di chiappe ben sode, si mira a «chiappizzare» anche il maschio. Alle veline si aggiungono i velini: e voilà la parità.

Cerco Casa !

A.A.A. OCCASIONISSIMA. Biliardo, bella presenza, non più giovane, desideroso di essere acquistato, cerca coppia o single, purchè con casa adeguata, scopo piacevoli serate da passare in compagnia. Unico difetto, un passato da dimenticare trascorso nel solito bar tra whisky e fumo.

URSUS BILIARDI
Biliardi nuovi, usati, antichi
http://www.ursusbiliardi.com
PONSACCO (PI) VIA DELLE COLLINE, 44 Tel. 0587/475100 r.a. Fax 0587/475195

FastWeb è Telefono, Mega Internet, TV on Demand e, da oggi, Videocomunicazione da TV. FASTWEB FAST PEOPLE.

LA NUOVA SQUADRA

Luca Cordero di Montezemolo
Il presidente del Gruppo Ferrari-Maserati, bolognese 56 anni, entra nel consiglio Fiat sull'onda di 12 anni di progressi continui del marchio del Cavallino. La sua carriera inizia proprio in Ferrari nel '73, quindi dal 1977 al 1981 è responsabile delle relazioni esterne Fiat. Poi, dopo una parentesi alla Cinzano e la guida del Comitato organizzatore di Italia '90, dal '91 è presidente e ad del gruppo Ferrari. Montezemolo è anche presidente della Fieg e di Bologna Fiere.

Giuseppe Morchio
Una carriera tutta nel Gruppo Pirelli per il nuovo amministratore delegato della Fiat. Genovese, 55 anni, Morchio ha iniziato la sua attività nel settore cavi del gruppo Manuli per poi entrare in Pirelli nell'80. Nel '21 viene nominato amministratore delegato di Pirelli Cavi e nel '95 presidente e ad di Pirelli cavi e sistemi, carica con la quale ha concluso i suoi 21 anni di attività in Pirelli. Morchio è stato anche consigliere dell'Enel, mentre attualmente è consigliere del Banco di Desio.

L'AZIENDA VEDE I PRIMI SEGNALI DI MIGLIORAMENTO. CEDUTO IL PORTAFOGLIO IMMOBILIARE

Fiat, un 2002 di sacrifici per avviare la ripresa

Conti in rosso per 4,2 miliardi. Avio e Toro vendute entro settembre

Flavia Podestà
TORINO

Fiat saluta senza rimpianti il 2002. Annus horribilis per i risultati in rosso profondo: la perdita di gruppo è più che quintuplicata. Ma anche anno di svolta: perché i sacrifici compiuti non sono stati vani e «ci sono ormai i primi segnali del turn around». Così il Lingotto - nel giorno in cui ufficializza l'investitura del neo presidente Umberto Agnelli e della sua squadra - rinforza, e conferma degli obiettivi di risanamento e rilancio, il sostegno all'auto con una ricapitalizzazione di Fiat Auto Bv fino a 5 miliardi di euro nei prossimi diciotto mesi, di cui 3 in proprio a tambur battente; e conferma la messa ai box di partenza di Fiat Avio e di Toro, per le cui cessioni i contratti irrevocabili dovranno essere perfezionati entro il primo settembre 2003.

Questo, in estrema sintesi, il senso della riunione del consiglio di amministrazione della Fiat che ha visto, per l'ultima volta, Paolo Fresco nei panni di presidente. Il consiglio, infatti, come già annunciato a metà settimana, ha accolto le dimissioni di Fresco, di Felix Rohatyn e di John Welch e poi ha cooptato il presidente dell'Ifil (nominato subito presidente) Giuseppe Morchio con l'incarico di amministratore delegato e Luca Cordero di Montezemolo. Il consiglio ha poi modificato la struttura del Comitato nomine e compensi ora composto dal presidente Umberto Agnelli, dal vicepresidente Alessandro Barberis, dall'amministratore delegato Giuseppe Morchio, da John Elkann e da Franzo Grande Stevens.

I conti, innanzitutto. Le pulizie straordinarie fatte nel 2002 e il mancato raggiungimento del punto di pareggio di Fiat Auto hanno affossato il risultato del gruppo Fiat che ha chiuso l'esercizio con una perdita netta di 4.263 milioni di euro: su un fatturato che, nel frattempo, aveva subito una limatura al ribasso del 4% a 55,6 miliardi di euro soprattutto per il calo dei ricavi dell'auto (-9,4%). Il risultato netto di competenza è stato negativo per 3.948 milioni. Il risultato operativo dell'anno (positivo per 318 milioni di euro nel 2001) è stato negativo per 762 milioni: una caduta imputabile alla perdita di 1.343 milioni di euro di Fiat Auto. Nel quarto trimestre del 2002 il gruppo ha però invertito la tendenza: non solo con la tenuta dei ricavi ma anche con il miglioramento della gestione che ha prodotto un risultato operativo in pareggio (in perdita di 245 milioni nel quarto trimestre 2001). La cura praticata all'auto dall'amministratore delegato Giancarlo Boschetti ha iniziato, in sintesi, a dare risultati.

L'affaticamento complessivo del 2002, gli innegabili sacrifici cui l'azienda si è sottoposta per uscire dalle secche della crisi, hanno innegabilmente marchiato il risultato netto dell'anno. Sulla perdita di 4.263 milioni di euro hanno inciso diverse variabili. In prima linea ci sono sicuramente la perdita operativa e gli oneri finanziari «ancora elevati, sebbene in riduzione rispetto ai 1.025 milioni di euro registrati nel 2001». Hanno influito negativamente, però, anche il riallineamento dei titoli in portafoglio alla Toro provocato dalla caduta delle piazze finanziarie; gli oneri straordinari (per 1.050 milioni di euro) di ristrutturazione di Fiat Auto; il saldo netto negativo delle dismissioni in cui le plusvalenze per la cessione del 34% di Ferrari e del 14% di Italenergia Bis sono state più che compensate dalle minusvalenze derivanti dalle vendite di Fraikin, delle attività di Teksid e di Magneti Marelli e dello smobilizzo a prezzi di mercato della partecipazione in General Motors.

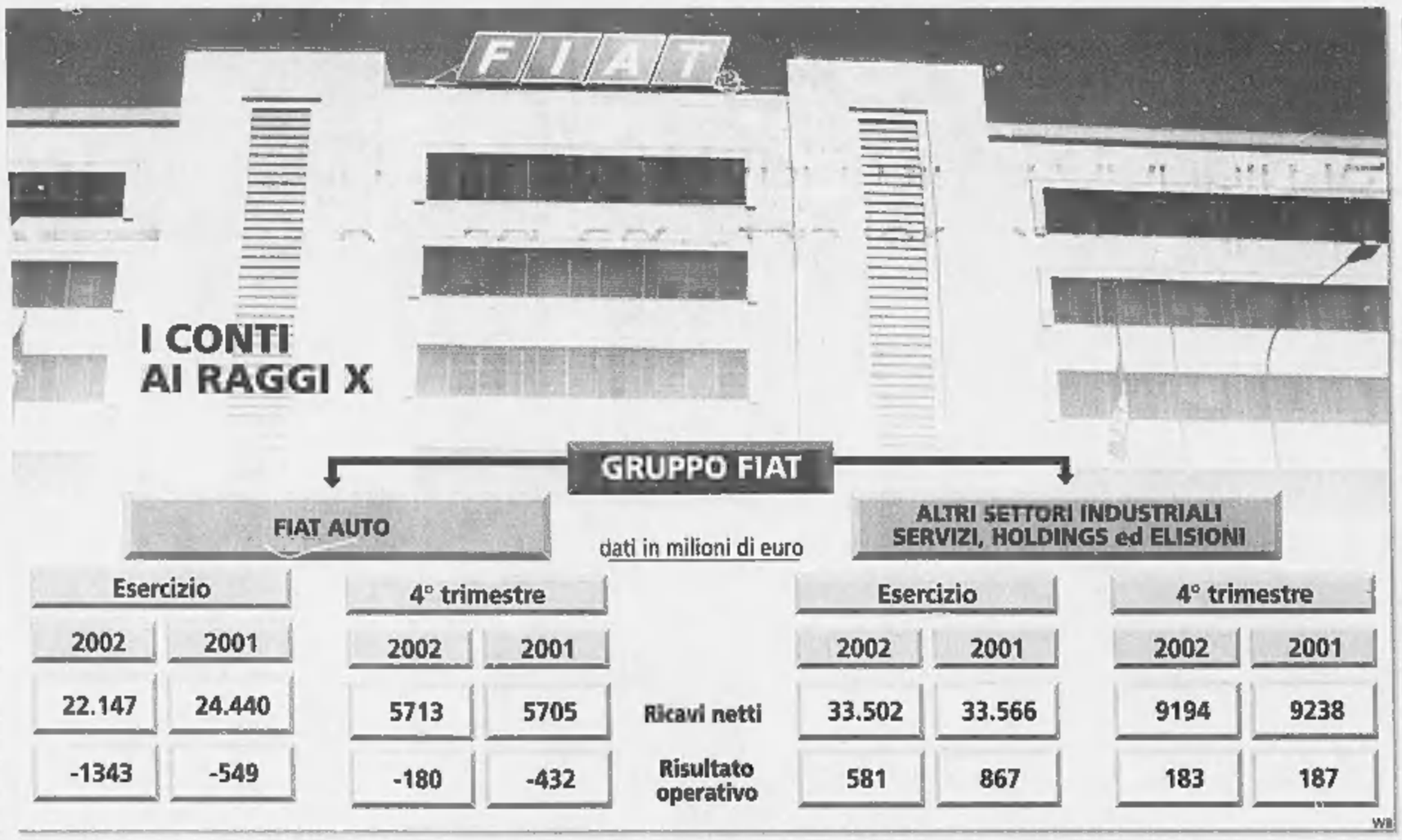
Probabilmente proprio la constatazione del peso delle minusvalenze, inevitabilmente presenti quando si deve vendere in tutta fretta, ha convinto il vertice Fiat a pianificare le nuove dismissioni - quelle di Fiat Avio e di Toro - in un arco ragionevole di tempo: i contratti definitivi dovranno essere perfezionati entro il primo settembre prossimo mentre il controvalore delle cessioni dovrà arrivare nelle casse della Fiat entro il terzo trimestre dell'anno. Il gruppo, ovviamente, ha meditato a lungo sull'ulteriore revisione del suo perimetro e il neo presidente Umberto Agnelli ha spiegato le nuove cessioni come «un sacrificio inevitabile per superare quella debolezza: un passo indietro, per farne poi due in avanti». Un proposito che, per il presidente della Fiat, può essere più facilmente raggiungibile se attorno all'azienda verrà a ricostituirsi un clima di concordia e di affetto: una vera sintonia a livello di sistema Paese.

Propositi e speranze riservati al 2003. E in relazione al nuovo anno il consiglio, rilette in controluce le ragioni dell'inversione di tendenza dell'ultimo quadrimestre del 2002 - e, innanzitutto, dunque l'andamento di Fiat Auto che aveva ridotto le perdite (solo 180 milioni il rosso di periodo rispetto alla perdita di 432 milioni di euro dell'ultimo trimestre del 2001) - ha detto di ritenere che il gruppo sia in grado di chiudere l'esercizio in break even. La stessa cosa ha promesso il direttore finanziario della Fiat Ferruccio Luppi agli analisti, nel corso della conference call al termine della riunione consiliare. L'incontro ha, tra l'altro, permesso di sgombrare il campo dalla preoccupazione che, per foraggiare lo sviluppo di Fiat Auto, si rendesse necessario un aumento di capitale immediato della capogruppo Fiat spa. Quel timore aveva spinto Piazza Affari a sommergere di ordini di vendita i titoli del Lingotto, arrivando a far perdere loro oltre il 5%: solo in chiusura le Fiat abbozzavano un recupero a 7,22 euro in calo del 3,25%. «Nessun aumento di capitale di Fiat spa», ha garantito Luppi. Oggetto della ricapitalizzazione, infatti, è Fiat Auto Holding Bv, per la quale già ad ottobre era stato annunciato un aumento di capitale da 2,5 miliardi di euro. Che ieri il consiglio Fiat ha deciso di raddoppiare a 5 miliardi: «Per mostrare un chiaro segnale di supporto alla società in futuro - ha spiegato Luppi agli analisti finanziari - non anche per lasciare aperta una finestra perché anche General Motors possa decidere di giocare un ruolo» sul piano finanziario. Su quello industriale il ruolo degli americani è e resta indiscutibile: il consiglio ha, infatti, ribadito che l'integrazione industriale tra Fiat Auto e Gm sarà sempre più forte.

> Ufficializzata la presidenza di Agnelli. Nel cda il nuovo amministratore Morchio e Luca di Montezemolo Fatturato in discesa del 4% Per l'Auto sono in arrivo 5 miliardi di nuovo capitale

In attesa che nei prossimi mesi si definisca con il socio a stelle e strisce quella che il neo presidente ha chiamato «un accordo che giovi ad entrambi i partners», la Fiat non ha alcuna intenzione di abbassare la guardia, nonostante abbia iniziato il nuovo anno con una condizione finanziaria persino un po' migliore di quanto negoziato con gli istituti di credito all'atto della stipula del prestito convertibile da 3 miliardi di euro.

Per quanto attiene alla posizione finanziaria netta, infatti, nel quarto trimestre 2002 si è confermata la prevista riduzione dell'indebitamento netto dai 5,8 miliardi di fine settembre a 3,8 miliardi di fine dicembre: computando gli effetti del finanziamento garantito dall'accordo con Edf in Italenergia (1.150 milioni) e l'incasso della cessione del Banco Fiat in Brasile (100 milioni) il gruppo ha fatto persino meglio delle intese con le banche (la posizione finanziaria netta scenderebbe infatti a 2,6 miliardi). Eppure non cesserà nel 2003 l'impegno per migliorare ancora: «Con un ulteriore impegno nell'auto per migliorarne la gestione e con le nuove dismissioni programmate».



Il titolo in Borsa parte bene poi chiude a - 3,25%

Il titolo Fiat ha chiuso la giornata in Borsa con un calo del 3,25% a 7,22 euro. All'apertura delle contrattazioni di Piazza Affari le azioni del Gruppo torinese erano in controtendenza con un listino debole e passavano di mano a 7,6 euro in rialzo dell'1,71%. Più tardi il titolo si rafforzava ancora, con un progresso del 2,65% a 7,67 euro sulle attese della cessione della Ipi. Poi però i guadagni si appiattivano, segno che il mercato si concentrava sui risultati che sarebbero usciti dalla riunione del Cda al Lingotto. E proprio con la diffusione dei conti 2002 e l'annuncio dell'aumento di capitale per Fiat Auto Holding è cominciata la discesa,che portava il titolo a cedere il 4,7% con scambi a 7,12 euro. Il tonfo arrivava dunque dopo una giornata partita brillantemente, poi però Fiat riusciva a recuperare un po' del terreno che aveva ceduto, arrivando alla chiusura delle contrattazioni a 7,22 euro, con una perdita del 3,25%. Tra i titoli della scuderia in leggero rialzo Ifi privilegio (+0,55% a 8 euro), stabile Ifil (+0,07% a 2,75 euro) e in leggero calo Ifil risparmio (-0,77% a 2,06 euro). Ha corso invece la Juventus (+5,73% a 1,93 euro).

La GM: intese positive, avanti con collaborazione

Passera: «L'aumento? Lasciamo lavorare i manager». Ghigo e Bresso: «Dal consiglio novità importanti»

TORINO

Fiducia al nuovo management e attenzione alle prossime mosse. Hanno segno comune, ed è positivo, i giudizi sul nuovo corso del Lingotto espressi a caldo dagli enti locali e dagli istituti di credito impegnati nel piano finanziario di rilancio del gruppo. Mentre da General Motors arriva una riconferma delle intese siglate. Sull'aumento di capitale i soci americani però per il momento non si sbilanciano: «Ne abbiamo discusso in termini generali con Fiat - ha spiegato la portavoce Toni Simonetti - ma non abbiamo ancora preso una decisione. In ogni modo si tratta di un piano positivo». Quanto al «rafforzamento della collaborazione sia sul piano industriale che su quello finanziario» annunciato dal gruppo torinese, questa ipotesi non coglie di sorpresa General Motors la quale ribadisce la volontà di proseguire sulla strada intrapresa negli ultimi anni e annuncia come i termini degli accordi stretti con Torino non siano mutati, nemmeno sul fronte dell'opzione «put» detenuta dal Lingotto per l'acquisto dell'80% di Fiat Auto da parte di Gm. «Gli accordi non sono cambiati - ha spiegato la Simonetti - in questo momento Gm possiede il 20% di Fiat Auto». In base alle intese negoziate in passato - ha proseguito - «continuiamo a lavorare con Fiat sulle joint venture intraprese e su tutte le altre attività e sinergie tra le nostre due aziende».

Il presidente della Regione Piemonte, Enzo Ghigo, è ottimista sulla Fiat e afferma che «dopo la difficile situazione si intravedono notevoli possibilità di recupero. Mi sembrano estremamente positive le ultime scelte per quanto riguarda il management - ha detto ieri Ghigo a margine di un incontro nella sede della giunta regionale - come anche la decisione di mettere al vertice dell'azienda un membro della famiglia Agnelli, che ora appare più che mai identificarsi nel futuro della Fiat». «Altrettanto positiva - ha proseguito - mi è parsa la nomina di Giuseppe Morchio ad amministratore delegato, un uomo di grande esperienza internazionale. Inoltre stanno per uscire nuovi modelli che presentano un alto interesse tecnico».

> Il Governatore del Piemonte: «Dopo la difficile situazione si intravedono notevoli possibilità di sviluppo Positive le ultime scelte»

Le nuove nomine del Lingotto per la presidente della Provincia di Torino Mercedes Bresso sono «un buon segnale per l'azienda e per la città». «Sono certa - ha detto Bresso, che ha inviato messaggi di congratulazioni ed auguri ai nuovi vertici - che Umberto Agnelli farà tutto il possibile per portare Fiat fuori dalla crisi e saprà dimostrare lo stesso affetto di suo fratello Gianni per la città ed il territorio. Sono anche convinta - ha aggiunto - che Barberis e Morchio sapranno essere i collaboratori di cui il neopresidente ha bisogno per affrontare e superare le attuali difficoltà».

Il segretario della Cisl, Savino Pezzotta, giudica invece «un segnale interessante» l'aumento di capitale di Fiat Auto Holding approvato dal Cda del Lingotto e indica la necessità «di un nuovo confronto tra parti sociali e azienda». Parlando a margine di un incontro a Milano, Pezzotta ha affermato che «l'aumento di capitale è un segnale interessante, ma probabilmente adesso è venuto il tempo di un confronto nuovo e diverso con i sindacati. Certo - ha aggiunto - di investimenti ne servono alcuni in più, ma anche segnali che dimostrano la ragionevolezza del sindacato quando si era sottratto alla firma di una intesa che non dava garanzie puntuali e precise sul rilancio della stessa azienda». Infine il segretario della Cisl ha ribadito l'apprezzamento sul ruolo nella vicenda riconquistato dalla famiglia Agnelli.

Il nuovo organigramma che si è dato la Fiat piace anche alle banche che ieri, in via ufficiosa, hanno fatto però filtrare l'esigenza di avere informazioni aggiuntive sulle prossime mosse del gruppo ad iniziare dall'aumento di capitale le cui modalità di attuazione andrebbero meglio definite. «C'è un piano che deve essere fatto nel minor tempo possibile. Mi pare che il nuovo vertice della Fiat abbia tutte le intenzioni di affrontare i problemi», ha commentato ieri mattina l'ad di Banca Intesa, Corrado Passera. Quanto al prestito convertendo da 3 miliardi di euro, Passera ha ribadito che «il prestito è regolato da un contratto chiaro con regole precise». Altra questione l'aumento di capitale: ieri Fiat ha annunciato una robusta iniezione di risorse per l'auto ma ha smentito anche una volta progetti su Fiat spa. Per Passera, questa seconda opzione, «dipende da tutte le altre scelte che il nuovo management farà. Certo può far parte di un piano di risanamento forte. C'è un nuovo management, che presenterà quello che sarà il nuovo piano finanziario, lasciamoli lavorare». [r. e. s.]

Il presidente di Gm Richard Wagoner

INTERVISTA CON IL NUOVO PRESIDENTE DEL GRUPPO

AGNELLI
Al rilancio della Fiat serve anche il supporto del sistema-paese

Il presidente della Fiat Umberto Agnelli: «Abbiamo bisogno del tempo necessario. I risultati verranno»

> E' stato mio fratello a chiedermi di prendere la guida. Ci teneva molto pensava che fosse un preciso dovere della nostra famiglia. Quando gli ho detto di sì l'Avvocato si è commosso e mi ha ringraziato. E' un ricordo che non potrò mai cancellare

> Ci sono dei rischi il compito è difficile ma lo affronto con la consapevolezza di non essere solo, di poter contare su una squadra di collaboratori motivati e di avere alle spalle il sostegno delle istituzioni delle banche e delle parti sociali

> Lo slogan di mio nonno era: in Fiat si comanda uno per volta. Ci siamo trovati in una situazione eccezionale che ha determinato conseguenze imprevedibili. Il nuovo vertice ha l'obiettivo di ricostruire quella stabilità e quella sicurezza che sono il presupposto di una buona gestione

intervista

Marcello Sorgi

DOTTOR Agnelli, lei è il nuovo presidente della Fiat ed è l'uomo a cui la famiglia ha chiesto di guidare il Gruppo che fu fondato da suo nonno nel momento più difficile della sua storia. Con quale stato d'animo entrerà lunedì nell'ufficio che fu di suo fratello?

«Con grande emozione, come è immaginabile, ma anche con il senso di responsabilità necessario in questo momento. Vede, nella mia vita mi sono avvicinato alcune volte a questo incarico. Ma oggi è diverso. C'è bisogno di un particolare impegno legato alla situazione delicata in cui si trova la Fiat e alle decisioni che bisognerà prendere».

La sua famiglia le ha chiesto di prendere la guida del Gruppo nel giorno della morte dell'Avvocato. Quando ha capito che sarebbe toccato a lei?

«Un paio di settimane prima. E' stato mio fratello a chiedermelo. Ci teneva molto, pensava che fosse un preciso dovere per la nostra famiglia assumere direttamente la guida del Gruppo in un contesto difficile come l'attuale. Io ho voluto riflettere, per considerare bene tutti gli aspetti di un nuovo cambio al vertice in un anno già così complicato per la Fiat. Ma quando gli ho detto di sì, l'Avvocato si è commosso e mi ha ringraziato. E' un ricordo che non potrò mai cancellare».

Qual è la missione che si è assegnato?

«Innanzitutto la difesa della Fiat, dei suoi uomini, del suo futuro. Il mio impegno sarà cercare il modo migliore per garantire una prospettiva a coloro che lavorano e credono nella Fiat. E per far questo, analizzerò subito le effettive esigenze della società per proporre in tempi ragionevoli le soluzioni necessarie».

Lei non si nasconde che la Fiat sta attraversando un momento molto difficile.

«Certo ci sono dei rischi, il compito è difficile ma lo affronto con la consapevolezza di non essere solo, di poter contare su una squadra di collaboratori motivati a realizzare l'obiettivo del rilancio della Fiat, e di avere alle spalle il sostegno delle istituzioni, delle banche, delle parti sociali. Tutto ciò rende questa sfida meno pesante».

Non è un mistero che lei in passato, proprio sulle strategie, aveva espresso orientamenti diversi da quelli dei vertici Fiat. Ora che tocca a lei decidere, avverte un desiderio di rivincita?

«Ci mancherebbe: lo spirito di rivincita si manifesta contro qualcuno. Oggi serve un atteggiamento positivo di collaborazione e di impegno. Sì, bisogna pensare positivamente e agire positivamente».

Parliamo della composizione del nuovo vertice: insieme con lei arriva in Fiat un nuovo amministratore delegato, l'ingegner Giuseppe Morchio; Alessandro Barberis diventa vicepresidente; Luca di Montezemolo entra in Consiglio di Amministrazione. Fresco lascia, ma rimane come consulente. E' il terzo cambio al vertice in un anno, e in un gruppo che, per antica tradizione, era abituato alla stabilità.

«C'è sempre stata nella Fiat una linea costante di stabilità e di sicurezza dei vertici. Un po' la tradizione militare piemontese, che è nelle nostre radici, e un po' lo slogan di mio nonno: in Fiat si comanda uno per volta. E' peraltro vero che ci siamo trovati in una situazione eccezionale, che ha determinato conseguenze imprevedibili. Il nuovo vertice ha l'obiettivo di ricostruire quella stabilità e quella sicurezza che sono il presupposto di una buona gestione aziendale. E' per questo che ho voluto come mio collaboratore più vicino e nuovo amministratore delegato l'ingegner Morchio, un professionista che ha nel suo curriculum le capacità, l'esperienza professionale e l'età giusta per affrontare i problemi che abbiamo di fronte. Barberis sarà al mio fianco come vicepresidente, e per assicurare un collegamento tra passato, presente e futuro. E' una persona di grosso valore, conoscenze, grandissimo buon senso e spirito di servizio. Sono felice che Montezemolo entri nel Consiglio di Amministrazione della Fiat, perché la sua capacità e l'esperienza nel settore saranno certamente d'aiuto per prendere le decisioni giuste. E' importante di poter contare sulla collaborazione certa, importante, fondamentale di mio nipote John Elkann».

Alessandro Barberis. «Un uomo di grande valore»

> Morchio ha nel suo curriculum le doti per affrontare i problemi. Barberis assicura il collegamento tra passato presente e futuro La capacità e l'esperienza di Montezemolo saranno sicuramente d'aiuto e so di poter contare su John Elkann

Giuseppe Morchio. «Ha le capacità giuste per i problemi che abbiamo davanti»

Da dove partirà il vostro lavoro?

«Il lavoro comincerà garantendo la continuità operativa, perché la Fiat, come tutte le aziende, va gestita. Poi si tratta di impostare un metodo, prima ancora di affrontare i singoli dossier. Bisognerà definire una strategia che sia convincente per tutti gli azionisti e per gli investitori e fare in modo che le risorse che si mettono nell'attività industriale attivino un circuito positivo. Non devono essere un tentativo di tappare i buchi. Bisogna tornare sostanzialmente ad agire in una logica industriale di lungo periodo».

La Fiat ha annunciato che saranno fatte alcune importanti dismissioni. Serviranno soltanto per ridurre il debito?

«Noi abbiamo di fronte una serie di dismissioni che sono necessarie e che, se saranno fatte bene, serviranno a fronteggiare una situazione debitoria complessa ma anche a riavviare il motore dell'azienda».

Ma come pensa reagiranno i mercati, già adesso poco disposti a fare sconti alla Fiat?

«Mi aspetto una risposta positiva. Se noi diamo una prova di impegno e di stabilità ed anche, come è già stato annunciato dalla mia famiglia, di disponibilità a immettere risorse per lo sviluppo e il rilancio della Fiat, ritengo che questo messaggio possa essere valutato dai mercati e dagli osservatori qualificati con l'attenzione che merita. Il risanamento della Fiat è un progetto di medio termine. Non ci muoveremo con una logica di salvataggio, ma con una logica credibile di sviluppo nel tempo. E' una strategia che credo sarà condivisa».

John Elkann. «Collaboratore fondamentale»

Luca Montezemolo. «Capacità ed esperienza»

> E' importante che tutti credano nel loro lavoro e facciano di tutto per gli obiettivi previsti Se c'è gente che non ci crede, o non ci crede più, è meglio che lasci

Lei ha passato molti anni impegnato in una strategia di diversificazione degli investimenti. Che conseguenze avrà questo sulla logica industriale della Fiat?

«All'inizio della crisi Fiat avevo detto che dovevamo fare un passo indietro per poterne fare due in avanti. Quello indietro lo stiamo facendo e forse lo abbiamo già fatto. Adesso bisogna pensare ai due passi avanti».

E' questo il messaggio che intende dare agli uomini Fiat impegnati in prima linea?

«Sì, il messaggio è questo, con un'aggiunta. Coloro che lavorano nei posti di comando non devono sentirsi minacciati, ma è importante che tutti credano nel loro lavoro e facciano di tutto per gli obiettivi che ci sono e per quelli che saranno dati. Se c'è gente che non ci crede, o non ci crede più, è meglio che lasci. Li possiamo anche perdere».

Gran parte del destino di Fiat Auto è ormai intrecciato a quello di GM. Man mano che si avvicina la scadenza del 2004 tutti si interrogano su quello che potrà accadere. Come stanno andando le cose?

«I nostri rapporti con GM sono eccellenti e i nostri contatti, come si sa, costanti. Detto ciò gli sviluppi dell'accordo con GM potranno soltanto essere nell'interesse di entrambi i partners. E credo che ci siano tutte le condizioni perché le cose vadano in questa direzione. Per questo sono lieto che Paolo Fresco, che è stato il principale attore dell'accordo, abbia accettato di continuare a collaborare con la Fiat».

Ma se i partners sono due, allora significa che una parte italiana resterà?

«Sicuramente. Non ci sono intenzioni diverse».

E quindi è confermato anche il piano industriale, che prevede nella seconda metà dell'anno la presentazione dei nuovi prodotti?

«E' logico. Nei tempi previsti usciranno nuovi prodotti che trovo molto belli e che mi auguro possano avere una buona accoglienza da parte del pubblico. Sono convinto che la crisi Fiat, con l'immagine negativa che ne è derivata, abbia danneggiato le vendite dei nostri prodotti che certamente meritano molto di più. Quanta gente c'è che parla male della Stilo senza averla mai provata? Quando la proverà avrà una sorpresa positiva».

Insieme ai timori della Fiat ci sono quelli che riguardano Torino e il distretto industriale dell'automobile che è legato in gran parte alla Fiat. Lei può fornire qualche rassicurazione a questo proposito?

«Torino è già oggi una città articolata e lo diventerà sempre di più. Pensi solo alla scadenza delle Olimpiadi invernali del 2006 che la città sta già vivendo, per essere in condizione di ospitare un evento che la metterà al centro dell'attenzione. Ma la componente industriale e il ruolo della Fiat continueranno ad essere basilari. Io ci credo e mi adopererò perché le cose vadano in questo senso. Ma è importante che anche nel resto del Paese siano in molti a credere in Torino, non considerandola una questione periferica. Lo dico perché in passato è già accaduto, e voglio farle un esempio: la Torino-Lione è importante per l'Italia. Eppure non ha trovato finora l'attenzione dovuta, solo perché è un progetto di cui si prevede la realizzazione nel 2012. Torino ha il vantaggio di una collaborazione trasversale tra tutte le istituzioni che agiscono sul territorio, ma è importante che riesca a far sentire di più la sua voce».

Dottor Agnelli, suo fratello, la sua famiglia hanno avuto un ruolo importante nell'editoria e nell'informazione. Quali sono i suoi programmi in questo campo?

«L'editoria è stata e sarà anche in futuro una parte importante del nostro impegno. Abbiamo sempre posto grande attenzione non solo all'editoria, ma anche al tema della libertà di informazione e a quello della libertà dei giornalisti che sono elementi distintivi dei Paesi democratici. Per quanto mi riguarda, io considero un dovere proseguire su questa strada, ed è con questo spirito che assumerò la presidenza dell'Editrice La Stampa».

Concludendo, dottore, mi sembra che le sue intenzioni siano chiare: lei ha piena coscienza del momento difficile che la Fiat sta attraversando, del suo ruolo personale e della responsabilità che va a ricoprire, delle aspettative che accompagnano il ritorno di un Agnelli alla guida della Fiat. In cambio di ciò, chiede a tutti una tregua, il tempo necessario per affrontare problemi nella prospettiva di un ritorno alla normalità a medio termine.

«E' così. Nel momento in cui insieme con i miei collaboratori mi metto a disposizione della Fiat, mi pare legittimo attendermi un'attenzione proporzionata al peso e all'importanza del Gruppo e dei suoi problemi. Ma voglio anche ribadire che sono fiducioso, e le reazioni seguite all'annuncio di questa decisione mi hanno rassicurato. Abbiamo bisogno del tempo necessario. I risultati verranno».

DOMENICA APERTO !

SCEGLI LA TUA PROMOZIONE !

A) ROTTAMAZIONE

Il tuo usato vale fino a **SCONTO 350 €**

b) FINANZIAMENTI A

TASSO ZERO:

La prima rata la paghiamo noi !!!!!

1 2 3 4 5
6 7 8 9 10

c) **SCONTO CASSA**

10% !

Per chi paga in contanti.

SCONTO CASSA 10% !

ALCUNI ESEMPI:

ROTTAMAZIONE
SCONTO 80 €

- SCONTO PROMOZIONE SCELTA
SCONTO CASSA 10% !

ROTTAMAZIONE
SCONTO 300 €

- SCONTO PROMOZIONE SCELTA

Regione Dota, 54 **CANELLI -AT** Tel. 0141-823615

PREZZI STRACCIATI AI MAGAZZINI ALCIATI ! (DOMENICA APERTO)

Autostrada uscita ASTI-EST

MAGAZZINI
Alciati®
Canelli -AT-

LA SFIDA DEL RILANCIO

La City-car che prende il posto della Panda

Comincia con la parata di Ginevra la grande sfida dei nuovi modelli

■ Riparte da Ginevra la sfida di Fiat Auto ai mercati mondiali. Idee innovative sul fronte tecnologico e sul piano dello stile si sono concretizzate in buoni prodotti: quattro modelli ricchi di appeal e di contenuti, che verranno presentati al Salone (aperto al pubblico dal 6 al 16 marzo) nelle giornate d'anteprima.
Le prime immagini hanno svelato l'identità del poker d'assi torinese, martedì conosceremo anche il nome delle due nuove compatte Fiat, la city car erede della Panda e il monovolume B-Mpv. Vetture importanti per il segmento in cui dovranno competere, quello in cui l'azienda ha sempre primeggiato tracciando spesso le linee guida: basta ricordare la 500 o la 600, la Panda e la Uno, prima della Punto che ha recentemente superato i 5 milioni di consegne.
Il mercato delle «piccole» è altamente strategico, dà numeri e reddito. La nuova city car e il monovolume compatto si presentano con soluzioni d'avanguardia alla sfida con una concorrenza agguerrita. Hanno forme modernissime, gradevoli, e straordinario spazio vivibile, interni dallo stile rivoluzionario, con dotazioni al top (ad esempio il tetto trasparente) e quella originale idea del comodo cambio (volendo il sequenziale-automatico Dualogic) posizionato al centro della plancia.
Il marchio Lancia presenta a Ginevra l'elegante Ypsilon, un concentrato d'ammiraglia che seduce a prima vista e offre il meglio anche dal punto di vista del comfort. Come le due nuove Fiat, ospiterà nel suo cuore un autentico gioiello, il motore turbodiesel 1.3 Multijet da 70 cavalli che rappresenta l'evoluzione del Common Rail a sua volta nato e sviluppato presso il centro Ricerche di Orbassano. L'offensiva della «nuova Fiat» è a tutto campo: anche l'Alfa Romeo si annuncia protagonista al Salone. Disegnato da Bertone, esordirà il bellissimo GT Coupé derivato dall'Alfa 156. [p. bi.]

BUONA RISPOSTA ALLE ATTESE NONOSTANTE LE DIFFICOLTA' DI MERCATO

Da Cnh ad Iveco i conti tengono sulla linea del 2001

Fatturato di 33.500 milioni di euro per gli altri settori del Gruppo
Il risultato grazie a nuovi prodotti e alle misure di riduzione dei costi
Nel 2003 continuerà l'impegno su innovazione e potenziamento

Vanni Cornero
TORINO

Nel panorama dei conti 2002, pesantemente segnato dalle perdite dell'Auto, gli altri settori industriali e di servizi del Gruppo Fiat, salvo poche eccezioni, hanno risposto alle attese, pur trovandosi anch'essi ad operare in un difficile contesto di mercato. L'ammontare complessivo del loro fatturato è stato superiore ai 33.500 milioni di euro, toccando un livello analogo a quello dell'anno precedente. L'utile operativo si è invece attestato a 581 milioni di euro, contro gli 867 del 2001.
CNH. Il colosso delle macchine agricole ha aumentato le vendite grazie al mercato europeo (+15%) e dell'America Latina (+15%). Il successo dei nuovi prodotti per l'agricoltura ha più che compensato il calo nel comparto delle macchine per le costruzioni, che ha fortemente risentito dell'ulteriore contrazione della domanda in Europa (-6,1%) e in Nord America (-9,4%). Intanto si è proseguito speditamente sulla strada della riorganizzazione del settore, della razionalizzazione delle piattaforme di prodotto, dell'innovazione e dello sfruttamento di sinergie conseguenti all'integrazione tra New Holland e Case.
Il fatturato realizzato da Cnh è stato di 9928 milioni di dollari (valuta di conto del settore), che, a parità di cambi, risulterebbe sostanzialmente allineato a quello del 2001. Significativa la crescita del quarto trimestre dell'anno, in cui i ricavi hanno toccato i 2584 milioni di dollari, con un aumento del 7,8% sul corrispondente periodo del 2001. Il risultato operativo ha fatto registrare un margine positivo di 154 milioni di dollari, contro i 188 milioni dell'anno prima. Calo, spiega una nota di Fiat, da attribuire interamente ai maggiori costi per prestazioni mediche e adeguamento dei fondi pensione, soprattutto negli Usa. Senza questa voce l'utile sarebbe stato sensibilmente migliore dello scorso anno.
L'effetto positivo delle sinergie tra New Holland e Case, di alcuni miglioramenti di prezzo nelle macchine agricole e dei più alti margini dei nuovi prodotti è stato particolarmente avvertito nel quarto trimestre 2002, periodo in cui il risultato operativo di Cnh ha raggiunto i 60 milioni di dollari, contro i 20 degli ultimi 4 mesi dell'anno precedente.
«Anche nel 2003 - sottolinea la nota del Gruppo - proseguiranno le azioni di innalzamento della redditività e tra queste una parte di rilievo spetterà al lancio di nuove macchine agricole destinate a ribadire l'eccellenza del settore, testimoniata dal premio "Trattore dell'anno 2003" attribuito in Europa al Tm190 New Holland».
IVECO. Sostenuta da una gamma di prodotti completamente rinnovata negli ultimi anni e dalla piena integrazione di Irisbus Iveco ha conseguito notevoli risultati commerciali in un mercato europeo dei veicoli industriali al di sopra delle 3,5 tonnellate che ha manifestato una flessione del 5,7% (dalla quale è rimasta immune solo l'Italia, in cui si è registrato un aumento della domanda dell'11%). Complessivamente Iveco ha incrementato le vendite dell'1,3% rispetto al 2001, facendo salire al 17,9% la sua quota di mercato in Europa. Rilevante la leadership nei veicoli medi, con una quota salita al 30%, ed il miglioramento nei vicoli pesanti, arrivati ad una quota del 12,3% grazie anche al buon andamento del nuovo «Stralis» (che ha ricevuto il premio «Truck of the Year 2003») a cui si affianca ora l'appena lanciato «Eurocargo».
Il fatturato 2002 di Iveco si è attestato a 9136 milioni di euro, in crescita del 5,6% sul 2001, mentre l'utile operativo è stato di 102 milioni, contro i 271 dell'esercizio precedente. «La riduzione dell'utile - spiega la nota diffusa al termine del consiglio di amministrazione Fiat - è legata, oltre che alla crescente pressione competitiva, all'impatto negativo delle minori vendite di motori (principalmente dovute alla scelta di Renault di utilizzare prodotti Nissan), ai maggiori accantonamenti a fondi di garanzia per campagne di richiamo e per far fronte al maggior deprezzamento dei veicoli usati». Tutti fattori che, anche se parzialmente compensati da maggiori efficienze nei costi di prodotto, hanno influenzato il risultato operativo del quarto trimestre, positivo per 39 milioni, contro gli 81 dello stesso periodo 2001.
TEKSID E MAGNETI MARELLI. Queste due società della componentistica hanno scontato una diminuzione dei ricavi causata in parte dalla contrazione di mercato e in parte dalla cessione di alcune linee di business, ma hanno ottenuto un miglioramento nella gestione operativa grazie alle efficienze produttive realizzate.
COMAU. Il risultato è stato in questo caso influenzato da una minore redditività dovuta a tensioni sui prezzi e, soprattutto, dalla perdita di circa 100 milioni di euro su un'importante commessa.
FIATAVIO. Grazie ai continui progressi sul piano dell'efficienza nel corso del 2002 è stata mantenuta un'elevata redditività operativa, nonostante il rallentamento mondiale del mercato aeronautico ed aerospaziale, compresi i servizi di revisioni dei motori.
TORO ASSICURAZIONI. La compagnia, pur scontando un calo delle attività nel ramo Vita, ha registrato una significativa crescita del risultato operativo per effetto delle azioni di selezione del portafoglio dei rami Danni, delle efficienze sui costi di gestione e delle cessioni di immobili.
BUSINESS SOLUTIONS. La società ha aumentato i ricavi grazie allo sviluppo di attività verso clienti terzi, ma ha accusato una flessione nella redditività per effetto della variazione di area di consolidamento ed alla pressione sui prezzi.
FERRARI. La Casa di Maranello ha affiancato ai successi sportivi un brillante andamento gestionale, migliorando fatturato e risultato operativo, per effetto della crescita dei volumi di Maserati e del miglior posizionamento prezzi dei modelli Ferrari, nonostante i maggiori investimenti in ricerca e sviluppo.
«Tutti i settori hanno adottato stringenti misure di alleggerimento delle strutture e di riduzione di costi - conclude la nota Fiat - e nel 2003 non verrà meno l'impegno all'innovazione dei prodotti e al potenziamento della capacità commerciale».

RICAVI NETTI SETTORE PER SETTORE (in milioni di euro)

	4° Trimestre		ESERCIZIO	
	2002	2001	2002	2001
Automobili (Fiat Auto Holdings)	5.713	5.705	22.147	24.440
Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni (CNH Global)	2.578	2.676	10.513	10.777
Veicoli Industriali (Iveco)	2.438	2.403	9.136	8.650
Ferrari	340	278	1.208	1.058
Prodotti Metallurgici (Teksid)	204	422	1.539	1.752
Componenti (Magneti Marelli)	878	952	3.288	4.073
Mezzi e Sistemi di Produzione (Comau)	798	710	2.320	2.218
Aviazione (FiatAvio)	431	457	1.534	1.636
Editoria e Comunicazioni (Sedi)	105	102	360	347
Assicurazioni (Toro Assicurazioni)	1.549	1.742	4.916	5.461
Servizi (Business Solutions)	608	538	1.965	1.805
Diverse ed Elisioni	-735	-1.042	-3.277	-4.211
Totale di Gruppo	14.907	14.943	55.649	58.006

BOSCHETTI: SENZA L'ITALIA, UNA QUOTA DI MERCATO DEL 4,5

«In Europa l'Auto crescerà»

■ La Fiat Auto ha l'obiettivo di conquistare nel 2003 una quota del mercato europeo fra il 4,3 e il 4,5%, e questo al netto del mercato italiano. Lo ha detto l'amministratore delegato di Fiat Auto, Giancarlo Boschetti, durante la conference call svoltasi ieri pomeriggio per illustrare agli analisti i risultati di bilancio 2002 e le prospettive per l'anno in corso. Boschetti ha detto che in Italia è prevista una quota fra il 30 e il 32 per cento. Sempre nel 2003, ha aggiunto l'ad dell'Auto, la casa intende ribilanciare ulteriormente la capacità produttiva e aumentare le vendite chiudendo la «forbice» fra un'alta capacità produttiva ed una bassa penetrazione di mercato. La capacità produttiva, scesa lo scorso anno a 1,8 milioni di vetture contro i 2,1 milioni del 2001, potrebbe diminuire ancora per attestarsi a 1,6 milioni di automobili.

PASSA A RISANAMENTO NAPOLI IL 56% DEL CAPITALE DELLA SOCIETA' QUOTATA A PIAZZA AFFARI, ENTRO 30 GIORNI OPA SUL RESTO

Cambia proprietà la palazzina del Lingotto

Zunino rileva Ipi e alcuni immobili, tra i quali Marentino

Francesco Manacorda
MILANO

QUATTRO mesi fa aveva varato un aumento di capitale da 225 milioni di euro. Adesso Luigi Zunino, l'immobiliarista piemontese che è presidente, amministratore delegato e azionista di maggioranza assoluta - ha il 73 per cento - della Risanamento, mette a frutto i capitali raccolti con un'operazione che vale 267 milioni di euro: 107 milioni per acquistare da Fiat il 55,95 per cento dell'Ipi e altri 160 per comprare integralmente una nuova società nella quale ci saranno «immobili civili e industriali, nonché iniziative di sviluppo immobiliare, attualmente detenuti dal gruppo Fiat».
Un portafoglio, quest'ultimo, che comprende tra l'altro più di 800 mila metri quadri di iniziative di sviluppo in Piemonte - compresa la sede torinese della Fiat Avio in via Nizza, che farà da base per le Olimpiadi 2006 - e altri 180 mila metri quadri di immobili messi a reddito, tra cui la sede storica del Lingotto e il centro di formazione Fiat di Marentino.
Nell'Ipi, dove Fiat rimarrà azionista con il 10 per cento almeno fino all'inizio del 2006, Zunino prevede sinergie interessanti in diversi settori, dallo sviluppo immobiliare fino alla gestione degli edifici. Ipi, tra l'altro, continuerà a fornire servizi alle società del gruppo Fiat.
«Questa operazione - spiega l'immobiliarista - ha un notevole valore strategico per Risanamento e assume un significato importante anche a livello personale».
Per Risanamento la doppia operazione, che verrà perfezionata in due tappe - Ipi entro fine marzo, gli immobili del gruppo Fiat per fine maggio -, significa salire a un patrimonio immobiliare il cui valore di mercato sfiora ormai, secondo le valutazioni della società, i 1.500 milioni di euro.
Ma Zunino e i suoi uomini, assistiti finanziariamente da Banca Intesa, stanno già mettendo a punto una strategia di alleggerimento che consenta di dedicarsi alle partecipazioni di maggior rilievo in una posizione finanziaria equilibrata: il neoacquisito portafoglio Fiat e soprattutto il progetto Montecity-Rogoredo a Milano. Per questo fonti vicine alla Risanamento spiegano che sono già vicine alla conclusione cessioni per 250 milioni di euro. Dismissioni lontane dal «core business» che riguardano una parte degli immobili messi a reddito acquisiti con il patrimonio della Risanamento di Napoli e due aree minori in Lombardia e che hanno come effetto principale quello di ridurre l'indebitamento netto, che prima dell'operazione annunciata ieri si aggirava sui 350 milioni.
Rilevando una quota superiore al 30 per cento dell'Ipi la Risanamento dovrà - come è ovvio - lanciare un'Opa obbligatoria su tutto il rimanente capitale della società, che potrebbe arrivare a costarle fino a 60 milioni. Ma l'esborso che Zunino prevede per l'offerta di acquisto è in realtà molto limitato per due ragioni. La prima è che la Fiat ha già deciso di rimanere nell'azionariato dell'Ipi con un 10 per cento, che potrà passare a Risanamento - tramite un sistema di opzioni put e call - a partire dal marzo 2006. La seconda è che il prezzo offerto agli azionisti appare assai poco appetibile viste le quotazioni attuali del titolo.
Risanamento pagherà infatti le azioni apportate all'Opa 4,315 euro ciascuna, una media tra il prezzo medio degli ultimi dodici mesi, pari a 3,929 euro, e i 4,7 euro per azione pagati a Fiat per acquisire la partecipazione di maggioranza, mentre ieri il titolo ha chiuso a 4,515 euro.
Nato a Nizza Monferrato, 43 anni, quattro figli e una laurea alla Bocconi, l'uomo che oggi compra il Lingotto è sbarcato nel mondo finanziario cinque anni fa, prendendo il controllo della Bonaparte, quotata al Ristretto. Da allora è stato un intenso lavorio di acquisizioni immobiliari a cui si aggiunge una fusione tra due società quotate, quella tra Bonaparte e la Risanamento Napoli, che ha portato tutto il patrimonio a essere concentrato proprio nella Risanamento.
La scorsa estate, assieme a Deutsche Bank e a Ge Real Estate, la Risanamento ha rilevato gli immobili messi sul mercato dal Banco Popolare di Verona e Novara. Ora la sua scommessa si chiama Montecity: un'area di 120 ettari a otto fermate di metropolitana dal centro di Milano, dove Zunino prevede - i lavori dovrebbero partire questa primavera - di costruire una vera e propria città con oltre 250 mila metri quadri di abitazioni, 160 mila di uffici, 70 mila di alberghi e 30 mila di negozi, con un centro congressi da ottomila posti.

Un'operazione da 267 milioni di euro
Per l'imprenditore di Nizza Monferrato
è una nuova scommessa
dopo il progetto Montecity a Milano

L'edificio del centro di formazione di Marentino e, nella foto sopra, la palazzina degli uffici del Lingotto

Passa di mano
anche l'ex area
di FiatAvio destinata
ai Giochi del 2006

Luigi Zunino, presidente dell'omonimo gruppo immobiliare

L'ASSALITORE, CATTURATO, FORSE E' UN TALEBAN AFGHANO

L'esterno superblindato del consolato Usa a Karachi

Karachi, attacco al consolato americano Due poliziotti pakistani morti e sei feriti

■ Due poliziotti sono morti e altri sei sono rimasti feriti ieri in Pakistan, quando un terrorista ha attaccato un posto di sorveglianza davanti al consolato americano di Karachi. L'uomo si è avvicinato ed è riuscito a sorprendere gli agenti facendo fuoco prima che si rendessero conto di quanto stava accadendo: a uno degli uccisi l'assalitore ha strappato la mitraglietta e con questa ha continuato a sparare all'impazzata. L'assalitore dovrebbe essere di nazionalità afghana. È stato lui stesso a dichiararlo agli inquirenti dopo la cattura, avvenuta mentre stava cercando di fuggire attraverso un parco antistante l'edificio consolare, verso cui si era messo a correre una volta esauriti i proiettili. Un funzionario del ministero dell'Interno pakistano, Javed Iqbal Cheema, ha messo però in guardia dal prendere per buona la dichiarazione: «Vedremo, verificheremo, perché certa gente cambia versione in continuazione», ha messo le mani avanti Cheema. Se risultasse che l'assalitore è davvero originario dell'Afghanistan, questi potrebbe appartenere ai taleban. Testimoni oculari lo hanno descritto come un individuo dall'aspetto massiccio, che non indossava i tradizionali indumenti pakistani, ma pantaloni all'occidentale. E anche il suo volto era rasato. Un rappresentante del consolato americano, Terry White, ha in seguito reso noto che nessuno del personale ha riportato lesioni. Karachi è una città portuale già teatro di ripetuti e gravi attentati anti-occidentali e anti-cristiani. Davanti allo stesso consolato degli Stati Uniti, nel giugno dell'anno scorso, era stata fatta saltare in aria un'auto-bomba: in quella circostanza morirono dodici cittadini pakistani, e una ventina di altri rimasero feriti. L'attacco dinamitardo fu rivendicato da integralisti islamici, come rappresaglia per la decisione del regime di Islamabad di schierarsi al fianco degli alleati americani nella lotta al terrorismo internazionale. Il Pakistan, membro non permanente del Consiglio di Sicurezza dell'Onu, sembrerebbe propenso, contro la volontà della stragrande maggioranza della popolazione, ad appoggiare gli Stati Uniti su una nuova risoluzione che dia il via libera alla guerra all'Iraq.

IL DISPERATO TENTATIVO DEL VATICANO PER SCONGIURARE IL CONFLITTO

Un cardinale alla Casa Bianca per fermare Bush

Il Pontefice teme che l'attacco sia alle porte e invia monsignor Pio Laghi

Marco Tosatti
CITTA' DEL VATICANO

«Quanto prima» il cardinale Pio Laghi partirà per Washington, in un tentativo estremo di fermare la guerra che si annuncia imminente. Dovrà incontrarsi con il Presidente degli Stati Uniti, George W. Bush, consegnarli un messaggio personale di Papa Wojtyla e cercare di convincerlo delle buone ragioni del Pontefice nel chiedere che prima di sparare si cerchi di risolvere la crisi irachena con tutti i mezzi a disposizione delle Nazioni Unite. Un'impresa difficile, forse disperata, dopo le parole pronunciate dal portavoce della Casa Bianca, Ari Fleischer, secondo cui il Presidente Bush non si farà influenzare dagli appelli del Pontefice. Pio Laghi, nato a Castiglione, diocesi di Forlì nel 1992, è stato delegato apostolico prima, e poi pro-nunzio negli Stati Uniti, oltre che Osservatore permanente all'Onu, dal 1980 fino a quando non fu creato Prefetto dell'Educazione Cattolica nel 1990. Un anno più tardi il 28 giugno del 1991, ricevette la «berretta».

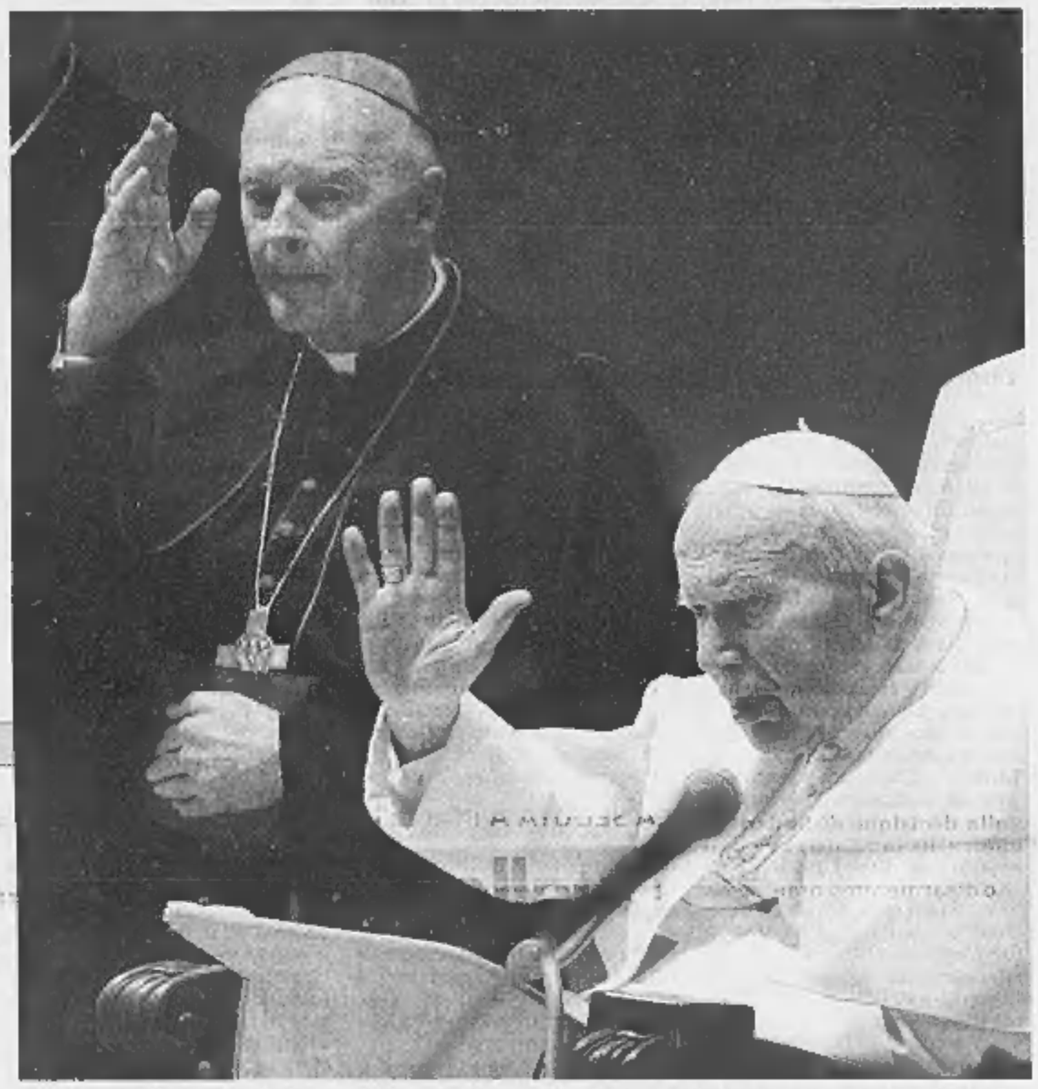
La missione dell'inviato speciale del Papa da Bush - il pendant di quella compiuta dal cardinale Etchegaray a Baghdad, da Saddam Hussein - è una spia importante della preoccupazione, per non dire dell'angoscia, con cui Giovanni Paolo II sta vivendo questi giorni in cui la diplomazia vaticana sta conducendo un forcing serrato per allontanare lo spettro della guerra. Della possibilità di un viaggio del cardinale Pio Laghi - che conosce bene Bush padre - oltreoceano si era parlato nelle settimane passate, ma era sempre stato smentito, in forma più o meno ufficiale. Però qualche giorno fa il «Ministro degli Esteri» del Papa, l'arcivescovo Jean Louis Tauran, a una domanda precisa ha risposto: «Non è all'ordine del giorno. Non ancora....». Perchè adesso oltre il Portone di Bronzo ci si è risolti a questa, che appare, nell'«escalation» diplomatica in talare, una mossa da ultima risorsa? La risposta bisogna trovarla nel diffuso pessimismo che aleggia in Vaticano, al di là delle dichiarazioni ufficiali, sulle reali possibilità di arrestare la macchina della guerra che gli Stati Uniti stanno montando implacabilmente intorno all'Iraq, e che solamente un evento drammatico come la rinuncia al potere da parte di Saddam Hussein sembrerebbe in grado di arrestare. Una conferma è venuta ieri dal messaggio che Giovanni Paolo II ha inviato al nuovo arcivescovo di Canterbury, Rowan Douglas Williams, che comincia il suo mandato «in un momento teso e penoso nella storia....Segnato da conflitti di lunga durata e apparentemente senza tregua, il mondo si trova sull'orlo di un'altra guerra mondiale. La dignità della persona umana è minacciata e indebolita in vari modi. Intere popolazioni, specialmente le più vulnerabili, vivono nelle paura e nel pericolo. A volte l'ardente e legittimo umano desiderio di pace e sicurezza si manifesta con metodi sbagliati, metodi che sono essi stessi violenti e distruttivi. E' precisamente fra queste difficoltà e tensioni del nostro mondo che siamo chiamati a servire».

A servire anche in Mongolia: ieri è stata data la notizia che Giovanni Paolo II si recherà a Ulan Bator, probabilmente alla fine del prossimo agosto. L'organizzatore dei viaggi pontifici, monsignor Renato Boccardo, è in questi giorni nel paese centro-asiatico, che confina con la Russia e con la Cina: proprio in mezzo a due «sogni (per ora) proibiti» dell'anziano Pontefice. Il Presidente della Repubblica mongolo, a Roma nel 2000, aveva invitato Giovanni Paolo II. L'anno scorso a Ulan Bator andò in viaggio il cardinale Crescenzio Sepe, Prefetto della Congregazione per l'Evangelizzazione dei Popoli, e parlò a lungo con il Papa di questo paese; a maggioranza buddista, sterminato, con due milioni e quattrocentomila abitanti, di cui circa cento sono cattolici. Occasione del viaggio sarebbe la consacrazione della cattedrale cattolica di Ulan Bator. La notizia del viaggio è partita da Ulan Bator, data compresa, ed è stata ripresa da un'agenzia di stampa polacca e a seguire dalla Radio Vaticana. Il Direttore della Sala Stampa però «smorzava»: «Non esiste al momento nè un programma nè una data di questo eventuale viaggio del Santo Padre».

Il viaggio si farà, a quanto pare. Ma la trasferta a Ulan Bator riapre l'ipotesi di una presenza di Giovanni Paolo II al Palazzo di Vetro per parlare di pace, nel quarantesimo anniversario della «Pacem in terris».

Wojtyla chiederà al presidente americano di fare ogni sforzo per riportare la crisi nell'ambito dell'Onu

L'annuncio di un viaggio del Papa in Mongolia rilancia le illazioni su un suo possibile intervento al Palazzo di Vetro



L'incontro tra il Papa e il cardinale Theodore McCarrick, arcivescovo di Washington, lo scorso 23 febbraio in Vaticano

IL SEGRETARIO AMERICANO ALLA DIFESA

Rumsfeld: agire è un rischio ma non intervenire è peggio

«Il problema nuovo del XXI secolo è il legame tra le armi di distruzione di massa, gli Stati terroristi e le reti come Al Qaeda»

documento
Donald Rumsfeld

Pubblichiamo alcuni stralci del discorso tenuto dal segretario Usa alla Difesa alla Hoover Institution, Washington, D.C.

PREVENIRE un attacco è sempre difficile. Convincere l'opinione pubblica che occorre bloccare qualcosa prima che accada, è un compito ancora più difficile. Andate indietro all'11 settembre, ad esempio, e provate a immaginare quali informazioni erano disponibili in quel momento. Una telefonata qua, una carta di credito là, qualcuno che voleva imparare a volare ma non era interessato a sapere come si atterra. Immaginate che il presidente degli Stati Uniti avesse tre, quattro, otto, dieci brandelli di informazione così e fosse andato a dire al suo Paese e al mondo intero: «Dobbiamo invadere l'Afghanistan e rovesciare i taleban e impedire ad Al Qaeda di usare l'Afghanistan come campo di addestramento dei terroristi e sradicare la rete terrorista di Al Qaeda e altre reti del terrore in tutto il mondo. Se non facciamo tutto questo, rischiamo un attacco devastante». Quanti Paesi si sarebbero uniti a noi in una coalizione? Molti? Qualcuno? E' molto improbabile. Eppure, se fosse successo, forse non ci sarebbe stato l'11 settembre.

Nel nuovo quadro di sicurezza in cui ci troviamo a vivere, le conseguenze di una mancata azione finché tutti i punti non siano stati collegati tra di loro potrebbero essere non 3 mila vite, ma 30 mila o 300 mila. Con il XXI secolo siamo davvero entrati in un nuovo clima di sicurezza. Probabilmente il più pericoloso che il mondo abbia mai conosciuto. Nel XX secolo avevamo a che fare con armi convenzionali e, con quelle nucleari, la situazione era relativamente stabile. Se facevamo male i nostri calcoli, riuscivamo comunque ad assorbire l'attacco, poi ci riprendevamo, mobilitavamo risorse, amici e alleati nel mondo e affrontavamo - battendolo - chi ci aveva attaccati.

Nel XXI secolo abbiamo a che fare con armi che possono uccidere decine o centinaia di migliaia di persone in un solo colpo. Dobbiamo essere molto espliciti e riconoscere che l'azione preventiva presenta rischi. Rischi reali che non si possono ignorare. E chi si assume quei rischi fa una cosa utile, perché ci sono questioni che vanno pensate e rimuginate e poi affrontate per cercare di evitare o mitigare quei rischi.

«L'11 settembre è servito a svegliare il mondo su ciò che sta accadendo Ora tocca a noi impedire che la tragedia si ripeta»

Ancor più gravi sarebbero però i rischi della non-azione. Il nuovo pericolo, chiaramente, è il legame tra quelle armi così potenti - in particolare quelle biologiche, con sostanze contagiose - e gli Stati terroristi o le reti del terrore. Questo legame è qualcosa di nuovo per noi, e per il mondo. Qualcosa su cui dobbiamo fare dei ragionamenti. Ragionamenti che non sono facili, perché i problemi sono difficili. Il fatto che nel mondo sia in corso un dibattito non dovrebbe sorprendere nessuno. E neppure il fatto che ci sia un dibattito in corso anche negli Stati Uniti, che occorra tempo per abituarci all'idea - e io penso che non ci si abitui mai a un'idea del genere - o almeno familiarizzarci con quei pensieri, in modo da fare delle valutazioni razionali e prendere le decisioni giuste.

Guardiamo la Corea del Nord. Se rimette in attività il suo impianto di riprocessamento del plutonio - e ci sono segni che potrebbe farlo - la valutazione corrente è che avrebbe materiale nucleare sufficiente per costruire un paio di armi o forse anche altre sei-otto. La Corea del Nord si è data molto da fare con le tecnologie per i missili balistici. Io credo che a questo punto la domanda da porci sia questa: qualcuno dubita davvero che i nordcoreani esiterebbero a vendere una parte di quel plutonio al miglior offerente? I Paesi con cui hanno rapporti sono i Paesi che stanno sulla lista degli Stati terroristi, che a loro volta hanno rapporti con le reti del terrore...

Gli Stati Uniti ovviamente stanno facendo passi diplomatici con la Corea del Nord. E il problema è stato portato davanti alle Nazioni Unite, dove speriamo che verrà trattato come un problema di tutto il mondo. La diplomazia è stata usata anche con l'Iraq - usata per ben 12 anni - ma evidentemente non è servita, sennò oggi non parleremmo dell'Iraq. Invece la diplomazia non ha funzionato, come non hanno funzionato le sedici risoluzioni Onu, le sanzioni economiche e i limitati attacchi militari nelle «zone di non sorvolo» a Nord e a Sud dell'Iraq.

Qualche mese fa è passata al Consiglio di Sicurezza una diciassettesima risoluzione. E ora si discute della possibilità di farne un'altra: la diciottesima, non la seconda. Noi speriamo ancora in una soluzione pacifica ma, come ha detto chiaro e tondo il presidente Bush, l'Iraq dev'essere disarmato. Ed è importante che noi ci ricordiamo che oggi i terroristi - Stati o reti - non hanno bisogno di economie solide, grandi eserciti, grandi flotte, grandi forze aeree per infliggere grossi danni ai popoli liberi.

Poco dopo l'11 settembre mi trovavo sotto una tenda in Oman a parlare con il sultano di ciò che stava accadendo nel mondo. Riflettevamo sul fatto che in molti Paesi di quella parte del mondo - come anche altrove - c'erano persone che venivano addestrate al terrorismo, c'era gente che riceveva fondi per insegnare come si fa. A un certo punto lui disse qualcosa che mi sbalordì. Disse che forse l'11 settembre era stato un bene mascherato da male. Forse era stata l'occasione per aprire gli occhi al mondo in modo che noi, i popoli liberi, facessimo i passi necessari perché non ci fosse più un altro 11 settembre, con armi biologiche, chimiche e nucleari. Io spero, lui mi disse, che si possa svegliare il mondo così da salvare quelle vite, decine di migliaia di vite.

Armi al Raíss pagate dai contribuenti

La Thatcher rimborsò le aziende belliche in affari con l'Iraq

Maria Chiara Bonazzi
LONDRA

A loro insaputa, i contribuenti di Sua Maestà hanno saldato il salatissimo conto dei debiti di Saddam: oltre un miliardo di sterline che il dittatore iracheno doveva a una serie di aziende britanniche, incluse alcune industrie belliche, all'epoca dello scoppio della guerra del Golfo. E tutto perché il governo della Thatcher, dietro una dichiarata neutralità, si era in pratica fatto garante dei contratti all'Iraq presso i fornitori.

Una dettagliata e sferzante inchiesta del quotidiano «The Guardian», costruita su una serie di documenti ufficiali appena consegnati al giornale da un'agenzia del ministero del Commercio e Industria, rivela anche che, soltanto sulle forniture militari non pagate, il governo sborsò 33 milioni di sterline a titolo di indennizzo. Le garanzie sulle esportazioni date dal governo britannico avrebbero dovuto riguardare soltanto contratti per progetti ad uso civile. Ma una ditta ottenne un ingente stanziamento quale «assicurazione speciale» e due contratti militari furono riclassificati come civili da funzionari del ministero della Difesa.

Saddam aveva preso in prestito tanti di quei soldi, da ripagarsi durante il corso degli anni, che il governo avrebbe dovuto prevedere un sostanziale rischio di insolvenza: «Le garanzie all'Iraq erano troppo rischiose per essere un'autentica proposta commerciale - scrive il Guardian -. Furono emesse nell'ambito di una clausola speciale in quanto considerate "di interesse nazionale"». All'epoca Londra sosteneva, pur senza schierarsi apertamente, il regime di Saddam in funzione anti-iraniana.

E così il governo Thatcher ordinò all'agenzia che adesso ha reso pubblici i documenti, la Export Credit Guarantee Department, di garantire i pagamenti sulle esportazioni. «Il governo dell'epoca era soggetto all'azione strenua della lobby dell'organizzazione governativa per le esportazioni militari, che aveva forti legami con l'industria bellica», prosegue il «Guardian». L'inchiesta Scott sulle forniture di armi all'Iraq nel 1992 concluse che il governo conservatore aveva ristretto le esportazioni di armi per uccidere, ma aveva trovato il modo di aggirare la neutralità ufficiale del Regno Unito. Ma solo ora, oltre all'ammontare del denaro pubblico sborsato per dare quelle garanzie, emergono i nomi delle aziende titolari dei contratti. «Una ditta, la Racal, che donava regolarmente 75 mila sterline all'anno al partito conservatore - scrive il giornale - ottenne uno stanziamento di 42 milioni di sterline quale assicurazione speciale, dopo aver ottenuto un contratto con l'Iraq nel 1985. Fornì a Saddam sofisticate radio Jaguar-V, che permettono di saltare da una frequenza all'altra sul campo di battaglia e impedire al nemico di bloccare le comunicazioni. La ECGD dovette restituire alle banche della Racal un assegno di 15,7 milioni di sterline a titolo di indennizzo». E ancora: «Nel 1987 la Marconi Command & Control ottenne un prestito bancario di 10 milioni di sterline, garantito dal denaro pubblico, per vendere l'Artillery Meteorological System all'esercito iracheno, cruciale per la precisione dell'artiglieria. Quando la Marconi non è riuscita ad avere i suoi soldi, l'Export Credit Guarantee Department ha sborsato 8,2 milioni di sterline».

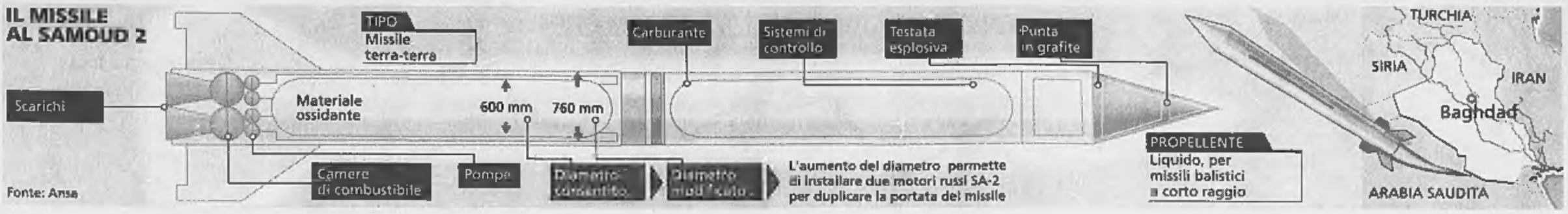
Il Guardian calcola che la spesa assieme ai finanziamenti per le commesse civili ammonti a un miliardo e mezzo di euro

Militari inglesi nel deserto del Kuwait si preparano alla guerra che sembra alle porte

Allo scoppio della guerra del Golfo, il governo finì inoltre con il pagare «2,9 milioni di sterline di indennizzo alla Tripod Engineering, che aveva costruito un complesso per addestrare i piloti da caccia iracheni», e «quasi un milione di sterline di risarcimento alla Thorn-EMI, che aveva fornito radar del tipo "Cymbeline", in grado di localizzare i mortai».

Il denaro pubblico speso per garantire gli armamenti di Saddam ammonta a 33 milioni di sterline, mentre la differenza riguarda imprese a uso civile per un totale di 623 milioni di sterline: con gli interessi, il «Guardian» calcola che la perdita totale per i contribuenti superi il miliardo di sterline (un miliardo e 460 milioni di euro).

SI RIAPRE IL DIBATTITO INTERNAZIONALE SULLA NECESSITA' DI UNA CAMPAGNA MILITARE CONTRO BAGHDAD



LA MOSSA DEL REGIME PER SCONGIURARE IL CONFLITTO ALLE PORTE

L'Iraq: oggi la distruzione dei missili Bush non cede: «Guerra imminente»

Adesso Blix vuole correggere il suo rapporto. La Russia irrigidisce la sua posizione «Siamo pronti a impiegare il veto nel caso di una seconda risoluzione Usa sull'Iraq»

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

La promessa irachena di distruggere i missili al Samoud 2 ha inasprito il braccio di ferro internazionale sul disarmo di Saddam, con la Casa Bianca e Downing Street che liquidano la mossa come un trucco propagandistico, il Cremlino che torna a minacciare l'uso del veto contro la nuova risoluzione americana, l'Eliseo che si sente vendicato e chiede più tempo per i controlli del Palazzo di Vetro, e il capo degli ispettori Onu Hans Blix che ora vuole ritoccare il suo ultimo rapporto per addolcirlo.

Bush ha parlato di prima mattina, tramite un'intervista rilasciata il giorno prima al quotidiano Usa Today: «Io penso che se Saddam aveva intenzione di disarmare, a questo punto lo avrebbe già fatto». Quindi il presidente, pur sottolineando la gravità della decisione di andare in guerra, ha lanciato l'avvertimento piu' duro fino ad oggi: «Lo disarmeremo ora».

Il portavoce della Casa Bianca, Ari Fleischer, ha usato toni anche più pesanti: «Questo è un altro trucco: il regime iracheno è un imbroglio avvolto in una bugia. Il presidente si aspettava la distruzione di alcuni missili, ma il vero obiettivo è il disarmo totale. Se andremo in guerra, sarà perché l'Iraq continua ad avere 26.000 litri di antrace, 38.000 di botulino, 1,5 tonnellate di agenti nervini e 6.500 bombe chimiche». L'opinione pubblica degli Stati Uniti, in realtà, non sembra così convinta: secondo l'ultimo sondaggio della Gallup, il 59% degli americani appoggia l'attacco contro Saddam, ma il numero scende al 33% se Baghdad elimina sul serio gli Al Samoud, e al 38% se il Palazzo di Vetro non dà il via libera.

Comunque il premier britannico Blair, minacciato da problemi di opposizione interna ancora più gravi, ha fatto da eco a Washington, aggiungendo che «Saddam fa concessioni solo quando è sotto la minaccia della forza. Il momento in cui ho sentito che non avrebbe distrutto i missili è stato anche quello in cui ha annunciato che li avrebbe eliminati».

Molto diversa la posizione di Mosca, che dopo la concessione sugli Al Samoud 2 è tornata ad irrigidire la sua posizione: «La Russia - ha detto il ministro degli Esteri Ivanov - ha il diritto di veto nel Consiglio di Sicurezza dell'Onu, e lo userà se sarà necessario nell' interesse della stabilità internazionale». Ivanov parlava a Pechino, dopo un incontro con le autorità cinesi, che non minacciano il veto ma sostengono la prosecuzione delle ispezioni. Su questa linea è anche Parigi, che ha giudicato la distruzione dei missili come un passo importante nel disarmo pacifico dell'Iraq, e quindi come la conferma dell'efficacia dei controlli del Palazzo di Vetro.

Baghdad ha in un primo tempo accettato di eliminare gli Al Samoud (un centinaio) «in linea di principio», e nella lettere inviata al capo di Unmovic Blix ha definito il suo ordine «ingiusto e motivato politicamente». Ieri però un comunicato di Baghdad annunciava che la distruzione dei missili sarebbe cominciata oggi stesso. A questo si sono sommate voci di nuovi interrogatori privati con scienziati chimici e biologici. Tutto questo ha ammorbidito Blix, che ha accolto la distruzione dei missili come «un significativo passo di vero disarmo». Solo giovedì il capo degli ispettori aveva consegnato al segretario generale Kofi Annan un nuovo rapporto, in cui definiva «molto limitati» i risultati pratici raggiunti finora. Ieri, però, il diplomatico svedese ha detto che ritoccherà il documento, in vista della prossima testimonianza davanti al Consiglio di Sicurezza, alla luce degli ultimi sviluppi: «La situazione si evolve, e con essa cambia anche il nostro giudizio».

Al Consiglio di Sicurezza, nonostante le divisioni, erano cominciati movimenti come quelli del Messico, il Pakistan, l'Angola e la Guinea, che avevano avvicinato Washington al quorum dei nove voti necessari per la nuova risoluzione. La mossa di Saddam, però, potrebbe rimescolare le carte.

«NON PUOI ATTACCARE SENZA CONSENSO»

George senior frena George junior

■ NEW YORK. Per la seconda volta in pochi mesi la squadra di George Bush padre torna a frenare il figlio: secondo indiscrezioni del «New York Times», la famiglia Bush, incluso il padre del presidente e i suoi più stretti collaboratori, hanno espresso preoccupazione per il crollo dell'unità dell'Occidente sull'Iraq. «Non si può andare alla guerra senza consenso», ha detto al quotidiano uno stretto collaboratore della famiglia Bush, davanti alla prospettiva che Washington vinca all'Onu, ma solo con una stretta maggioranza. È la seconda volta dalla scorsa estate che la squadra di Bush Sr. scende in campo per frenare Bush Jr.: in settembre, quando Washington cominciò a suonare i primi tamburi di guerra contro l'Iraq, alcuni collaboratori dell'ex presidente degli Stati Uniti, come l'ex consigliere per la sicurezza nazionale Brent Scowcroft e l'ex segretario di Stato James Baker, uscirono allo scoperto suggerendo il passaggio attraverso l'Onu prima di premere il grilletto contro Saddam. [Ansa]

Il capo degli ispettori Onu in Iraq, Hans Blix (destra), e il direttore generale dell'Aiea, Mohamed El Baradei, riferiscono all'Onu

LA SEDUTA A PORTE CHIUSE DEL CONSIGLIO DI SICUREZZA

Duello Londra-Parigi all'Onu

Gli inglesi ipotizzano l'intervento unilaterale

retroscena
Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

La minaccia di veto sull'Iraq da parte della Francia avanzata dal ministro degli Esteri Dominique De Villepin è il risultato della seduta a porte chiuse del Consiglio di Sicurezza terminata nella tarda serata di giovedì dopo essere stata teatro di un duro scontro politico e verbale.

La riunione era un test importante: la prima seduta convocata per uno scambio di vedute sui due testi sul tavolo, la seconda risoluzione presentata da Usa, Gran Bretagna e Spagna per dare luce verde all'attacco militare e il memorandum franco-russo-tedesco per prolungare e irrigidire le ispezioni degli uomini di Hans Blix. Gli ambasciatori di entrambi i fronti si sono seduti attorno all'emiciclo per saggiare il terreno. L'atmosfera era molto tesa a causa di una guerra di voci in corso nei corridoi del Palazzo di Vetro sullo schieramento in un senso o nell'altro dei membri non permanenti. La seconda risoluzione può passare solo con nove voti a favore e nessun veto contro. Angloamericani e francotedeschi descrivevano due scenari opposti. Per i primi la Bulgaria è ormai acquisita, il Pakistan ha rotto gli indugi, i tre africani - Angola, Camerun e Guinea - sono in rotta di avvicinamento, i due sudamericani - Messico e Cile - alla fine cederanno alle pressioni spagnole e, soprattutto, la Russia di Vladimir Putin si sta smarcando da Parigi. Per i secondi invece queste supposizioni sono forzature politiche - «ai limiti della propaganda» - per negare il fatto che tranne i firmatari nessuno si è finora detto a favore della seconda risoluzione. «Perfino la Bulgaria ha delle esitazioni, non credo Washington possa ancora contarla al suo fianco» suggerisce con malizia, una fonte della delegazione tedesca.

> I tedeschi: «Perfino la Bulgaria ora esita non credo Washington possa ancora contarla al suo fianco»

> Il rappresentante di Pechino: «Speriamo in un compromesso ma mi sembra davvero difficile»

Il clima di sospetto su trattative segrete ha pesato sull'andamento dei lavori - presieduti dalla Germania a cui sta per succedere la Guinea - che in una prima fase hanno visto gli uni e gli altri riproporre le note posizioni e poi sono degenerati in un vivace duello fra l'ambasciatore francese Jean-Marc De La Sabliere e quello britannico Jeremy Greenstock. De La Sabliere ha esordito richiamandosi al «mondo che ci guarda», condannando il tentativo di «correre verso la guerra» e difendendo a spada tratta la continuazione delle ispezioni in corso in Iraq. Con alle spalle una lunga carriera al Quai d'Orsay ed arrivato a New York da poche settimane, De La Sabliere è un uomo di fiducia di Chirac - «sono stato io a chiedere al presidente di venire all'Onu» suole ripetere - e ha affondato i colpi contro la «risoluzione per la guerra» in maniera da rendere esplicito per i presenti che la minaccia di opporre il veto è reale. Il cinese Wang Yingfan ed il russo Sergey Lavrov hanno lasciato a De La Sabliere il ruolo di leader del fronte antiguerra, intervenendo solo per affermare quanto bastava per confermare il loro sostegno. E' stato a quel punto che il britannico Jeremy Greenstock - veterano del Foreign Office e presidente del nuovo comitato antiterrorismo dell'Onu, istituito dopo l'11 settembre - ha contrattaccato facendo presente che a ben vedere l'intervento potrebbe essere legittimato in base alla risoluzione 687 del 1991, quella sul cessate il fuoco che condizionava la fine dell'ostilità all'obbligo iracheno a disarmare. Come dire: Washington e Londra hanno scelto di passare per l'Onu ma potrebbero benissimo decidere di riaprire le ostilità interrotte nel 1991 sulla base del mancato rispetto iracheno di 17 risoluzioni dell'Onu, ultima la 1441 del novembre scorso. Mai prima l'ipotesi di intervento unilaterale era stata formulata così chiaramente durante le sedute del Consiglio di Sicurezza e l'assenso di ambasciatore americano John Negroponte ha confermato che se non fosse per la determinazione britannica forse gli Usa avrebbero già preso atto della «carenza di credibilità dell'Onu». Il duello fra ambasciatori ha avuto una sua coda nella riunione successiva fra i rappresentanti dell'Unione Europea - con uno screzio fra tedeschi e spagnoli - e il suo epilogo ieri mattina al Quai D'Orsay, quando De Villepin, ha affermato che «la maggioranza dei membri inclusa la Russia è contro la risoluzione», avvertendo che «la Francia è pronta ad assumersi le sue responsabilità sul veto». Lo scontro sulla seconda risoluzione dell'Onu sembra essere appena iniziato. «Speriamo molto in un compromesso ma mi sembra davvero difficile» commenta il serafico rappresentante di Pechino.

L'AMBASCIATORE AMERICANO SEMBLER: QUANDO GLI STATI UNITI DEVONO COMBATTERE, LO FANNO CON RILUTTANZA

«Cacciare Saddam è nell'interesse della libertà»

Mel Sembler

Ahmad Al-Rikaby, il corrispondente da Londra di «Radio Free Iraq», ha ricordato recentemente un'intervista da lui effettuata con un ex funzionario dell'intelligence irachena: «Mi ha detto di come il direttorio della sicurezza speciale dell'Iraq decise di uccidere 2000 persone in un solo giorno. Volevano ripulire il carcere, così il giorno prima delle esecuzioni, Qusay, il figlio di Saddam, diede l'ordine, e lui stesso faceva parte della squadra che controllava le esecuzioni. Mi ha detto come le hanno uccise. Hanno iniziato alle 6 della mattina e hanno finito alle 9 della sera. Gli ho chiesto: «E' sempre orribile assistere all'esecuzione di una persona. Come ha potuto assistere all'esecuzione di 2000 persone in un solo giorno?»

Un altro esiliato iracheno, Sayed Abdul Majid Al-Khoei, ha riferito di un anziano studioso, Murtada Al-Khakhali, che fu arrestato insieme al suo figlio e tre nipoti. Tre generazioni agli arresti, e nessuno sa che fine hanno fatto. E' convinto che alcune famiglie non hanno più eredi maschi per conservare il nome di famiglia.

Capisco le preoccupazioni degli italiani sulle conseguenze di un intervento militare contro Saddam Hussein, e sostengo le espressioni pacifiche delle loro preoccupazioni. Ma chi esprime preoccupazione sulle conseguenze dell'inerzia contro un tale regime? Chi denuncia la brutalità usata contro quasi tutte le famiglie irachene? Il mondo deve forse continuare a stare fermo mentre Saddam Hussein continua a far funzionare le camere di tortura e i laboratori di veleni?

L'ambasciatore Usa Mel Sembler

Nel 1998, gli Stati Uniti e i Paesi europei, compresa l'Italia, non sono rimasti fermi mentre Slobodan Milosevic provocava una crisi umanitaria in Kosovo. Sono state salvate migliaia di vite umane grazie ad un pronto intervento militare. Si potrebbe facilmente sostenere che il livello di brutalità di Saddam Hussein non ha pari nemmeno con Milosevic.

Se il Presidente Bush ordina l'intervento militare contro l'Iraq, sarà per disarmare il regime iracheno delle armi di distruzione di massa in suo possesso. E' stato chiaro e coerente nel sostenere che oggi la maggiore minaccia per il popolo americano è rappresentata dai regimi fuorilegge che possiedono armi di distruzione di massa. Ma crediamo anche che sia nell' interesse dei Paesi civili affrontare dittatori pericolosi, e promuovere la diffusione dei valori democratici. I paesi stabili e liberi non terrorizzano i loro popoli, e non alimentano l'ideologia di massacri di innocenti. Ed è altresì nell'interesse dei Paesi civili assicurare che le parole del Consiglio di Sicurezza dell'Onu siano sostenute dall'azione. Come disse Winston Churchill quando venne fondato l'Onu, dobbiamo «assicurarci che la forza del diritto sia in ultima istanza tutelata dal diritto della forza».

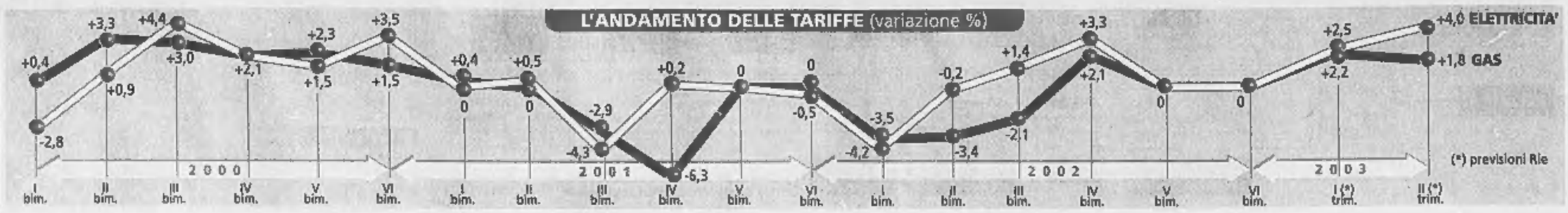
L'uso della forza è sempre l'ultima opzione per un leader, e non si tratta di un'opzione particolarmente attraente. Quando gli Stati Uniti vanno alla guerra, lo fanno con riluttanza, e mai per impossessarsi di territori e di ricchezze di altri popoli. Dopo la Seconda Guerra Mondiale, gli Stati Uniti non hanno lasciato eserciti di occupazione; hanno lasciato parlamenti e costituzioni.

Il popolo iracheno - come i popoli d'Europa nel 1945 - merita di vivere in libertà, la stessa libertà che è stata negata a Murtada Al-Khakhali e a tanti altri.

Ambasciatore degli Stati Uniti d'America in Italia.

E' possibile trovare altre informazioni sugli esiliati iracheni al sito: http://usinfo.state.gov/regional/nea/iraq/voices/

MERCATI E TARIFFE



SALE ANCORA IL PREZZO (33,16 DOLLARI A LONDRA). PREVISIONI DI AUMENTO NELLE RILEVAZIONI DEL RIE

Il caro greggio minaccia le bollette Per luce e gas rincari anche del 4%

Luigi Grassia

«Certamente si va verso una stagione di aumenti delle tariffe elettriche. Tutti vediamo qual è il prezzo del petrolio e vediamo anche che le tariffe attuali non lo rispecchiano». Lo ha detto ieri il presidente dell'Autorità per l'energia Pippo Ranci, e il centro studi «Rie» ha calcolato per aprile un aumento della luce del 4% e del gas intorno all'1,8%: per un famiglia-tipo (consumo di 225 kwh al mese e di 1400 metri cubi all'anno) la maggiore spesa annua sarebbe di 20 euro, di cui 9 per l'elettricità e 11 per il metano.

In serata il Garante ha voluto rammentare a tutti che anche se il prezzo del greggio salisse di molto l'aumento delle bollette non sarebbe di pari misura, perché l'Autorità può attenuare e spalmare su molti mesi gli sbalzi in su e in giù. Però non c'è spalmatura in grado di scindere il legame ultimo fra il costo del chilowattora e quello del barile del greggio, che è la principale materia prima di generazione dell'elettricità.

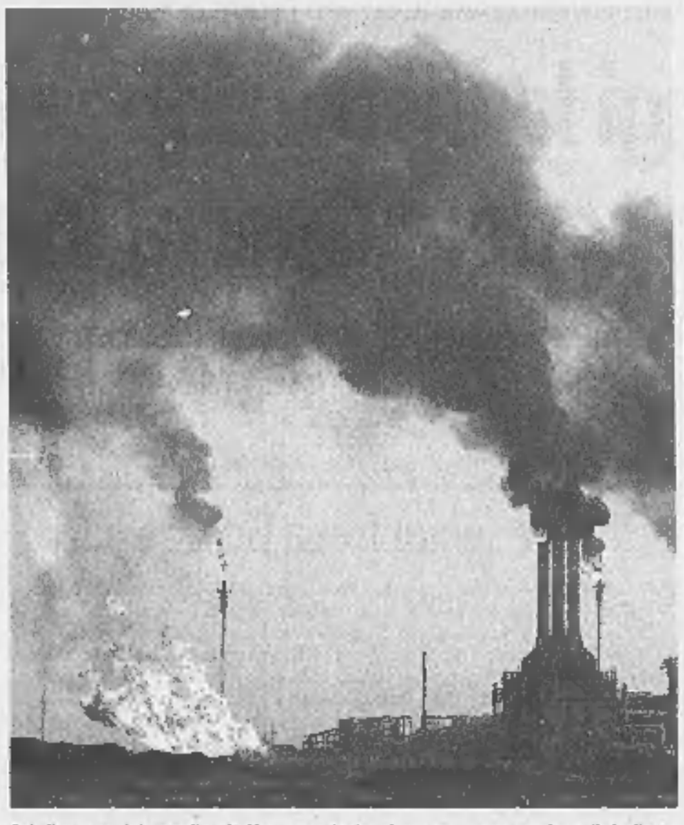
La variabile impazzita è la crisi irachena: ieri a Londra il contratto «future» sul brent con consegna ad aprile è arrivato a 33,16 dollari per barile, in rialzo di 12 centesimi (benché quello per maggio sia sceso a 32 dollari tondi). Invano un portavoce della Commissione europea ha provato a gettare acqua sul fuoco affermando che «i prezzi attuali non sono giustificati dalla situazione dell'offerta e della domanda ma sono piuttosto il risultato di speculazioni».

Il primo allarme di giornata sulle tariffe elettriche è venuto ieri dal garante Ranci ed è stato un allarme duplice perché alla preoccupazione sul costo del greggio si è aggiunta quella sugli effetti del decreto-energia approvato dal Consiglio dei ministri il 14 febbraio scorso e ora in discussione alla Camera. Ranci parlava proprio ai deputati per illustrare loro le conseguenze del provvedimento. A breve termine queste rischiano di essere negative, perché pur producendo un consistente beneficio per i consumatori a partire dal 2004, il decreto farà crescere il prezzo dell'elettricità nel 2003 e questo si sommerà alla fase più acuta della crisi irachena (comunque vada a finire, con o senza guerra).

Il decreto anticipa alcune misure previste dal disegno di legge Marzano di riforma complessiva del settore, a sua volta all'esame del Parlamento. Fra gli obiettivi principali è il taglio delle tariffe, da ottenere anche semplificando la struttura di costo. A questo scopo è stato deciso di abolire i cosiddetti «stranded cost», cioè il rimborso degli oneri di sistema che sono a carico degli utenti per risarcire le imprese di una serie di investimenti imposti loro da decisioni politiche. Il minore esborso per i consumatori sarà di 6 miliardi di euro ma i risparmi cominceranno dal 2004. In compenso sull'Enel non graverà più la cosiddetta penale idroelettrica, così potrà farsi pagare dai clienti il corrispondente miliardo e mezzo di euro. Ma l'abolizione di questa penale Hydro è retroattiva e scatta dal primo gennaio del 2002, quindi l'aggravio per gli utenti è immediato. La preoccupazione è stata espressa, oltre che dall'Authority, anche dall'Intesa dei consumatori e dalla Confindustria, che hanno avanzato proposte per ridurre l'impatto negativo della scansione temporale (per Confindustria «si potrebbe ripartire la maggiorazione tariffaria su due o più periodi a partire dal primo gennaio 2004»).

Per evitare che le dichiarazioni di Ranci venissero fraintese e suscitassero eccessivo allarme, in serata l'Authority ha diffuso una nota per ricordare che «nonostante i forti aumenti del petrolio di questi giorni, le tariffe dell'elettricità e del gas non subiranno bruschi sbalzi, grazie all'efficacia del meccanismo di indicizzazione che distribuisce gli effetti delle variazioni su tempi molto lunghi: 6 mesi l'elettricità, 9 mesi il gas». Sul problema dell'abolizione simultanea degli stranded cost e della penale idroelettrica, l'Autorità garante rileva di poter «compensare le due variazioni evitando modifiche tariffarie».

Comunque, «il trend del greggio di questi ultimi mesi fa prevedere aumenti a partire dal primo aprile». Per quanto questo aumenti, fa notare il Garante, siano «contemperati dai più bassi livelli di prezzo registrati tra settembre e dicembre scorsi», se il barile del petrolio non smette di crescere, anche l'impennata delle tariffe elettriche non potrà fermarsi.


Sale il prezzo del petrolio e l'effetto comincia ad essere pesante anche sulle bollette

Il Garante rassicura: «Non ci saranno choc Gli aumenti potranno essere spalmati nell'arco di molti mesi»

Daniel Gros: barile anche a 70 dollari con una guerra lunga

ROMA

Nell'ipotesi di un allungamento di una guerra-lampo in Iraq, con un conflitto che si protragga nel tempo e porti alla destabilizzazione dei regimi arabi, il prezzo del petrolio potrebbe arrivare a 70 dollari al barile. La «tassa petrolifera» per la Ue sarebbe di circa 100 miliardi di euro l'anno, più o meno l'1% del Pil. E in una proiezione «possibile, anche se non auspicabile» un simile conflitto graverebbe sui bilanci dei paesi per il 3-4% del pil nel prossimo decennio. Le previsioni sono state formulate ieri dal direttore del Centro studi politici di Bruxelles, Daniel Gros, nell'ambito del convegno organizzato dall'Aspen institute Italia sull'Europa.

Gros ha sottolineato che in termini economici «costa di più l'attesa della guerra che un conflitto rapido e senza troppi problemi». Secondo il direttore del Ceps è inoltre «naturale che in questo contesto l'economia Ue rallenti, come è naturale che questo rallentamento sia più evidente che in Usa»: il motivo si spiega con il fatto che «negli Stati Uniti l'economia è molto più flessibile rispetto all'Europa». Gros ha ipotizzato vari scenari, focalizzando l'attenzione sui risvolti della guerra rispetto alle economie occidentali. Se un eventuale conflitto in Iraq sarà una guerra-lampo, ha spiegato, e l'Iraq ne uscirà pressoché indenne, il prezzo del petrolio diminuirà e le economie occidentali ripartiranno anche meglio di prima. Nel caso in cui la guerra si protragga in tempi lunghi, il prezzo del petrolio crescerebbe rapidamente fino ai 70 dollari al barile già sperimentati alla fine degli anni 70. Uno dei paradossi più evidenti di questa ipotesi, ha proseguito ancora Gros, è che a guadagnarci, in questo caso, sarebbero proprio i paesi arabi, che usciti militarmente sconfitti da un conflitto potrebbero godere dei migliori risvolti economici.

Gros ha inoltre sottolineato come l'impatto macroeconomico di un conflitto lungo sarebbe molto più elevato rispetto ai «costi diretti» del conflitto. Le ipotesi dei costi diretti della guerra indicano in 100 miliardi di dollari (ma arrivano fino a un tetto di 900 miliardi di dollari) l'importo più probabile, cui bisogna aggiungere un pari importo destinato alla ricostruzione ed al dopoguerra in generale. Il 50% di tale importo andrebbe senz'altro a pesare sui bilanci dei paesi Ue.

IL VICEMINISTRO ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE: IL GOVERNO DEVE ESAMINARE QUESTA POSSIBILITA'

«Giusto tagliare le tasse sui prodotti petroliferi»

Urso: fiammata temporanea ma è importante limitare l'effetto dei rincari

intervista

Roberto Ippolito

ROMA

Il governo ci pensa concretamente: l'ipotesi di ridurre le tasse sulla benzina e sugli altri prodotti petroliferi è sul tavolo. Ne parla Adolfo Urso, viceministro delle attività produttive con la delega per il commercio estero.

Onorevole Urso, nei giorni scorsi il ministro Antonio Marzano ha proposto un taglio fiscale in caso di impennata del petrolio. Ora che l'impennata c'è, cosa succede?

«Condivido la proposta che è stata avanzata dal ministro Marzano di ridurre temporaneamente le tasse sui prodotti petroliferi. Credo che ora questa idea debba essere valutata con la massima attenzione. Il governo deve riflettere sulla possibilità di applicare una riduzione fiscale».

E' dunque possibile abbassare le tasse?

«Io credo sia opportuno prendere in considerazione l'eventualità di abbassare le tasse sulla benzina e sugli altri prodotti petroliferi, per poter contenere l'aumento del prezzo. Il governo è preoccupato per l'eccessivo rialzo registrato dal petrolio, sia per l'incidenza diretta sui consumatori sia per i maggiori costi che vengono sopportati dalle imprese. Naturalmente penso che l'intervento fiscale possa avere soltanto carattere temporaneo».

Questo perché lei immagina che il rialzo delle quotazioni del petrolio non sia di lunga durata?

«Credo che il rialzo del petrolio sia una fiammata contingente, che è dovuta all'incertezza degli scenari internazionali. E che ci sarà il rapido ritorno a una situazione più normale, anche perché l'aumento delle quotazioni del greggio non deriva da una carenza dell'offerta che anzi risulta abbondante. Se la crisi irachena avesse una soluzione (possibilmente pacifica), nel medio periodo il prezzo del petrolio dovrebbe addirittura diminuire. Ecco perché dico che l'eventuale riduzione fiscale dovrebbe durare fino al ritorno a livelli più accettabili del greggio».

Il viceministro Adolfo Urso

A suo giudizio, la riduzione fiscale sarebbe compatibile con lo stato dei conti pubblici?

«In passato, per brevi periodi, la riduzione fiscale è già stata accordata. E' ovvio che su questa materia la competenza è del ministro dell'economia Giulio Tremonti che deve valutare le compatibilità finanziarie, avendo l'esigenza di tenere sotto controllo il bilancio dello Stato come già avvenuto in questi due anni di emergenza economica internazionale».

Per lei comunque la questione è di particolare importanza?

«L'eccessivo aumento dei prodotti petroliferi mette in difficoltà la bilancia commerciale e la competitività delle imprese molto più che in altri paesi europei perché l'Italia è maggiormente dipendente dal petrolio anche a causa della rinuncia al nucleare (salvo poi importare energia prodotta con il nucleare a costi maggiori rispetto a quelli ipotizzabili con la produzione nazionale)».

Con questa affermazione sta rilanciando il nucleare?

«No, sarebbe troppo tardi tornare indietro e riaprire il nucleare. E deve essere rispettata la volontà dei cittadini, contrari a questo tipo di energia, che è stata espressa con un referendum. Io votai no all'abolizione del nucleare e oggi devo notare quanto sia costata quella scelta. Negli ultimi anni comunque l'Italia ha diversificato sempre più le fonti energetiche e i paesi da cui si approvigiona».

Quindi secondo lei ci sono state evoluzioni positive?

«L'Italia non dipende da un'unica fonte e da un unico paese. Il principale paese da cui importiamo petrolio non è più arabo, ma la Russia. Per il gas, utilizzato sempre più, ci serviamo da molti paesi, dalla Norvegia alla stessa Russia».

L'Italia, secondo lei, deve porsi il problema del risparmio energetico?

«Certamente non si ripeterà l'epoca delle domeniche a piedi. Non c'è il rischio del ritorno all'austerità, proprio per la diversificazione degli approvigionamenti. Il mondo ha imparato la lezione, ha pagato e ha provveduto».

Il tuo telecomando originale si è ROTTO?
cambia canale con
GumBody® Personal Meliconi
L'UNICO TELECOMANDO DI RICAMBIO IN GOMMA ANTIURTO CHE, GRAZIE ALLE MASCHERINE INTERCAMBIABILI, HA GLI STESSI SIMBOLI E FUNZIONI DEL TUO TELECOMANDO ORIGINALE.
Conveniente: telecomando e protezione in un unico corpo.
TANTI MODELLI PER OGNI ESIGENZA
Facile Universal 2 Digital
GumBody Personal Meliconi è l'unico telecomando di ricambio, con il corpo in gomma, con il quale, grazie alle speciali mascherine intercambiabili, ritrovi subito gli stessi tasti, simboli e funzioni del tuo telecomando originale. Basta scegliere il modello corrispondente alla tua marca di televisore e, all'interno del blister, troverai le mascherine corrispondenti. Oltre al Personal, GumBody Meliconi è disponibile in tanti altri modelli: Facile, solo per TV, con i tasti grandi per uso semplificato; Universal 2 e 4 per raggruppare più apparecchi; Digital già programmato per accedere direttamente a TELE+ e STREAM.
Meliconi. Idee intelligenti per la casa
www.meliconi.it
In vendita nei migliori negozi di elettrodomestici.
MAX INFORMATION

ANNI DI VIOLENZE IN UN RAPPORTO PRESENTATO DA «NESSUNO TOCCHI CAINO»

Saddam Hussein

Duecentomila oppositori «dispersi», massacri e torture: è l'Iraq di Saddam

■ Duecentomila dispersi tra gli oppositori politici, esecuzioni e amputazioni di mani o lingua a chiunque sollevi critiche al rais, torture e maltrattamenti nelle carceri, 60 mila kuwaitiani scomparsi e quasi diecimila curdi imprigionati, 12 anni fa, di cui non si hanno più notizie. Sono solo alcuni dei dati emersi da uno studio effettuato sull'Iraq dall'associazione contro la pena di morte «Nessuno tocchi Caino», presentati ieri dal presidente Sergio D'Elia e dai Radicali italiani. Nel dossier di 23 pagine sui diritti umani in Iraq presentato il 2 dicembre 2002 dal Foreign Office britannico si afferma che nella regione curda dell'Iraq, solo nel 1987-'88, 100 mila curdi sono stati uccisi o fatti sparire, mentre centinaia di civili musulmani sciiti, che costituiscono più della metà della popolazione, sono morti quando le forze di sicurezza hanno aperto il fuoco contro una manifestazione pacifica all'inizio del 1999.
In base a notizie pubblicate dalla stampa irachena, «Nessuno tocchi Caino» ha registrato almeno 214 esecuzioni in Iraq nel 2002. Erano state almeno 179 nel 2001. In un rapporto presentato il primo aprile 2002 alla Commissione Diritti Umani dell'Onu, lo special rapporteur sull'Iraq Andreas Mavrommatis ha riportato notizie secondo le quali il governo iracheno avrebbe giustiziato circa 4 mila persone dal 1998 al 2001. E la pena di morte sarebbe stata applicata anche a 130 donne arrestate per prostituzione, tra il giugno 2000 e l'aprile 2001.
«Si ritiene - continua il rapporto - che Saddam abbia fatto uccidere centinaia di capi militari dopo che le sue spie infiltrate nei loro ranghi avevano riferito di segni di infedeltà. Alle famiglie di 18 oppositori giustiziati a luglio è stato chiesto anche di pagare 75 mila dinari destinati, gli è stato spiegato, a coloro che avevano effettuato le esecuzioni». La sola critica di Saddam costituisce reato in Iraq. Oltre alla pena di morte, vengono applicate - sostiene ancora «Nessuno tocchi Caino» - altre pene crudeli, come la marchiatura sulla fronte, l'amputazione di orecchie, mani e lingua, prescritte dalla legge oppure effettuate arbitrariamente dai reparti della milizia noti come i «commandos» di Saddam

IL PREMIER SUL TERRORISMO: NON SIAMO PASSATI A UN ALLERTA SUPERIORE

Berlusconi: nefasta una guerra al di fuori dell'Onu

«Ritengo che nessuno si caricherà di una responsabilità così grave»

Emanuele Novazio
ROMA

Un intervento militare in Iraq al di fuori dell'Onu sarebbe «nefasto», ribadisce Silvio Berlusconi: «Credo che nessuno si caricherà di una responsabilità così grave». Per la seconda volta in due giorni, il presidente del Consiglio batte con accorta modulazione di termini il tasto Nazioni Unite. Lo aveva fatto giovedì, a margine dell'incontro con il premier spagnolo José Maria Aznar, affermando che intervenire contro Saddam Hussein senza la copertura dell'Onu metterebbe a rischio «la sicurezza e la pace di tutti noi». Lo ha ripetuto ieri in conferenza stampa, dopo un consiglio dei ministri nel quale è stato deciso di non innalzare il livello di allarme contro il terrorismo. Berlusconi ha insistito spesso sul ruolo chiave che il Consiglio di Sicurezza deve avere nella soluzione della crisi irachena, ma gli interventi delle ultime ore si differenziano dai precedenti: la scelta dei toni concorre a drammatizzarli, a sottolinearne l'urgenza. Che cosa c'è dietro a prese di posizione tanto nette?

C'è, probabilmente, il desiderio di smentire chi attribuisce al suo governo intenti guerrafondai e un troppo acritico appoggio alle tesi di George Bush (sospetti riaccesi dal mistero ancora irrisolto sui transiti notturni di aerei militari americani all'aeroporto di Fiumicino e dai trasporti ferroviari che, garantisce però Berlusconi, non contenevano armi ma mezzi). Ma ci sono anche, e prima di tutto, tre ragioni di carattere diplomatico-politico. La prima riguarda la scesa in campo del presidente russo Vladimir Putin, che proprio giovedì ha convenuto con Bush la volontà di «elaborare un piano d'azione che tenga conto delle necessità della comunità internazionale». Come dire che Mosca si impegna a collaborare con il presidente americano, e dunque a far pressione su di lui. La seconda ragione riguarda le difficoltà interne di Tony Blair: mercoledì, il voto ai Comuni ha mostrato una profonda spaccatura all'interno del partito laburista sull'ipotesi di un intervento senza la copertura dell'Onu, eventualità che solleva opposizione nella grande maggioranza dell'opinione pubblica britannica. L'allineato militarmente e politicamente più schierato al fianco di Bush, è convinzione di Palazzo Chigi, ha dunque tutto l'interesse a fare a sua volta pressioni sul presidente americano.

C'è un terzo elemento, dietro la rinnovata fiducia della posizione italiana sul ruolo delle Nazioni Unite: la Francia. Il presidente Jacques Chirac insiste sull'inutilità di una seconda risoluzione del Consiglio di Sicurezza con la quale autorizzare un intervento militare in Iraq ma ancora non ha scoperto le carte sulla possibilità di esercitare il diritto di veto: per ragioni tattiche, ma anche per il montante dissenso con il quale deve confrontarsi dentro il suo partito. Parlando delle conseguenze nefaste di un intervento al di fuori dell'Onu Berlusconi pensa certo alle inedite difficoltà di Chirac, ma anche alla responsabilità che il presidente francese si assumerebbe imponendolo, il suo veto: a Palazzo Chigi si confida che alla resa dei conti - esaurite tutte le possibilità di trattativa diplomatica e soluzione pacifica - Parigi non negherà il suo appoggio al presidente americano.

O Bush frenerà, dunque, o Parigi cederà: la convinzione del presidente del Consiglio che la crisi sarà comunque risolta in ambito Onu nasce dalla certezza che alla sua soluzione si arriverà per una di queste due strade, entrambe delle due in rotta di collisione con il Consiglio di sicurezza. Ma pur nella speranza che sia la prima ipotesi a prevalere - anche ieri il ministro degli Esteri Frattini ha ribadito che «l'Italia cerca con ogni mezzo una soluzione pacifica» - a Palazzo Chigi si teme che convincere Bush ad accettare un prolungamento delle ispezioni sarà un compito arduo, nonostante le plausibili pressioni di Vladimir Putin e di Tony Blair. Frattini ha del resto ricordato che pur non ritenendo affatto esaurita la ricerca della pace, l'Italia vuole che «sia riaffermata la credibilità delle Nazioni Unite e del Consiglio di Sicurezza»: dire che la scelta del «rinvio per il rinvio» non troverebbe l'appoggio del nostro governo.

Lo stesso concetto lo aveva già ribadito il presidente del Consiglio al termine del suo incontro con Aznar; riaffermare la centralità dell'Onu, ha fatto chiaramente intendere Silvio Berlusconi, non significa metterne a rischio la credibilità.

«ANCH'IO ADERISCO ALL'INVITO DEL PAPA»

Casini: digiunerò per la pace

■ Il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini aderirà al digiuno indetto per mercoledì prossimo da Papa. Lo ha annunciato lo stesso Casini parlando ad un convegno su «I cattolici e la Costituzione» ad Avellino. «È un atto individuale, non è una questione di carattere politico - ha precisato il presidente della Camera -. E' un momento di meditazione, però, che credo sia utile anche a chi fa politica». «Dobbiamo essere grati al Sommo Pontefice, che ogni giorno lavora per la pace facendo un lavoro che merita grande considerazione - ha aggiuntop -. C'è da attingere a questo grande bagaglio di spiritualità». Il presidente della Camera ha poi fatto riferimento alle manifestazioni pacifiste «Ho grande rispetto per le tante persone scese in piazza per la pace - ha detto Casini, accolto ad Avellino da una civile contestazione da parte di un gruppo di no-global tra cui Francesco Caruso - la pace è espressione democratica che non ha bisogno di atti di illegalità, che la rendono poco credibile. Per questo la lotta dei pacifisti non va demonizzata, purchè nell'ambito della legalità. L'illegalità non può essere amica della pace».

Silvio Berlusconi durante la conferenza stampa a Palazzo Chigi

La Cgil accusa «Fiumicino è militarizzato»

intervista
Guido Ruotolo

ROMA

SEGRETARIO Abbadessa, dopo l'offensiva di terra e di mare, adesso aprite il fronte del cielo? Insomma, si bloccano i treni, si annunciano gli scioperi dei portuali, per impedire il trasferimento di mezzi e di soldati americani, e adesso protestate perché dei voli notturni transitano per Fiumicino. Dove volete arrivare?
«Qual è il problema? Come sindacato dei trasporti della Cgil, proprio nell'assemblea con i portuali di Livorno, abbiamo ribadito l'altro giorno che siamo molto preoccupati perché i nostri delegati che sono in pista ci dicono che a Fiumicino, di notte, atterranno questi aerei».

Finora, ne sarebbero transitati una decina. Secondo l'onorevole Alfonso Gianni, di Rifondazione, ne sono atterrati sei soltanto nella notte del 12 febbraio. Fonti governative affermano che si tratta di voli in transito su Roma, che trasportano uomini, che sono diretti in Kuwait. Si fermano a Fiumicino, il tempo di fare rifornimento e poi si alzano di nuovo in volo. Dov'è il problema?
«E' un traffico che tradizionalmente c'è, ma in questo periodo si è intensificato. Si tratta poi di aerei senza sigla di compagnia. Non sappiamo cosa trasportano. Il quesito che noi poniamo e a cui vorremmo risposte è il seguente: si tratta di voli civili o militari? Se fossero voli civili, un militare non potrebbe viaggiare armato perché lo vieta il Codice della navigazione. Se sono voli militari perché i velivoli che transitano su Roma non sono militari? Se fossero voli militari, le armi a bordo dovrebbero comunque rispettare le procedure di imbarco: per esempio devono essere custodite nella stiva».

Ma se sono solo voli in transito, se nessun passeggero scende dal velivolo, perché tanto questo clamore?
«I termini della questione rimangono anche se fosse confermata questa dinamica. Il Codice della navigazione non può essere abrogato tranne che si dichiari che si tratta di voli militari. La verità è che sono nella realtà militari ma passano per voli civili».

Cosa chiede il segretario della Cgil trasporti?
«Voglio dimostrare che questo governo mentre con una mano si dichiara a favore della pace, con l'altra militarizza una parte dell'aeroporto di Fiumicino».

Militarizza?
«E' così. Nei fatti si attuano procedure di guerra non avendo dichiarato la guerra».

Scusi segretario, sul serio ritiene che siamo in tempo di guerra?
«Su un aereo in tempi di pace, la scorta del presidente della Repubblica consegna le sue armi al comandante del velivolo».

Il suo non è un processo alle intenzioni? Ipotizza la presenza di truppe armate americane che violano le leggi italiane. Non le sembra di correre un po' troppo in avanti?
«Qualsiasi aereo, mi ripeto, che atterra sul suolo italiano deve rispettare le leggi italiane: le armi vanno trasportate in stive chiuse e quando si atterra le autorità aeroportuali devono essere a conoscenza del contenuto del trasporto di qualsiasi aeromobile. Noi abbiamo scritto a chi di competenza, all'Enac e alle società di gestione aeroportuali, di informare su cosa sta succedendo».

Segretario Abbadessa, cosa chiede al governo italiano?
«Voglio avere la soddisfazione di una risposta chiara: si abbia il coraggio di dire che sono voli civili che trasportano militari. Punto. Se non viene questa precisazione, tutti i sospetti vengono legittimati. L'informazione è dovuta».

IL MANAGER DI UNA GRANDE AZIENDA DI MOVIMENTAZIONE CONTAINER A LIVORNO: LE MINACCE SONO TUTTE BUFALE

«Non possono bloccare il porto con gli scioperi»

«La compagnia dei portuali ha vinto l'appalto due anni fa per il trasporto delle munizioni togliendolo ad una coop rossa»

«La maggior parte delle armi americane sono partite due mesi fa» «Anche gli operai della Cgil sanno che dipendiamo dai loro contratti»

intervista
Renato Rizzo

Inviato a LIVORNO

Troppa gente in questi giorni parla a vanvera di cose che non sa o, peggio, finge di non sapere: si sprecano minacce di scioperi e proclami del tipo "neanche un container di materiale bellico verrà caricato dal porto". Ma smettiamola, per favore: sono tutte bufale. Bufale integrali». Giorgio Neri, managing director della Nado Neri, una delle grandi imprese di movimento merci dello scalo livornese, ha l'aspetto d'un testimonial della bevanda che dà la forza dei nervi distesi, ma dentro deve avere un bell'intrico di rabbia. Sì, perché quest'uomo in giacca blu e calzoni color miele regge un'azienda che da sette anni ha un contratto in esclusiva con la base Usa di Camp Darby per «la movimentazione» di tutto il materiale logistico, dalla valigia al carro armato.

Il che, in altre parole, significa: voi siete, più o meno, gli arbitri d'una situazione su cui sono puntati gli occhi dell'intero Paese. Gli unici a poter stabilire se e quando imbarcare su una nave a stelle e strisce gli strumenti di guerra che il comando statunitense deciderà di inviare dall'Italia in Medio Oriente.

«Esattamente. Quelli che si lanciano in discorsi di principio, sono strani personaggi con strani comportamenti: sarebbe come se un concessionario della Lancia dicesse a un cliente che non gli vende una Bmw. Parlano di cose che non sono nella loro disponibilità. Il rapporto con gli americani per caricare e scaricare questa merce l'abbiamo solo noi. Altri, e mi riferisco anche alla compagnia dei portuali che discute molto di scioperi e di pace, ha l'esclusiva per il trasporto di armi e munizioni. Se l'è aggiudicata un paio d'anni fa, togliendola a una cooperativa rossa di Pisa».

Perché sorride, Neri?
«Perché ci sono casi in cui è facile fare demagogia, ma poi, all'atto pratico, tutti dobbiamo onorare il contratto. E guardi che le situazioni di cui parlo, al porto le conoscono persino le pietre».

Ci dica della vostra ditta. Quanti dipendenti ha?
«Una cinquantina, quasi tutti iscritti alla Cgil».

E se, quando arriveranno i containers da Camp Darby, decidessero d'incrociare le braccia?
«Scioperare? L'eventualità esiste, ma sono tutti bravi ragazzi, padri di famiglia con i loro problemi e le loro esigenze. Qualcuno, lo so, storcerà un po' il naso e, magari, se ne starà a casa un giorno. Poi, però, tornerà al lavoro. Sanno anche loro che il comando Usa potrebbe chiederci i danni e, chissà, non rinnovarci il contratto biennale. Impuntarsi non giova a nessuno».

Manifestazione pacifista dei portuali a Livorno

«Le guerre passano e i contratti restano Lo sanno anche i lavoratori, sono padri di famiglia: staranno a casa un giorno....»

Giorgio Neri

Il presidente dell'autorità portuale, Nereo Marcucci, ci ha detto testualmente: «Facciamo un gran casino per la guerra rischiando di pregiudicarci il dopoguerra.

E, poi, tutto quel materiale che doveva partire è già partito». La pensa anche lei allo stesso modo?
«Se si riferisce ad armi e a munizioni, per quanto ne so, le hanno imbarcate almeno da due mesi. Sono arrivate in porto attraverso il canale dei Navicelli, come sempre».

A proposito di questo corso d'acqua: nella strategia dei pacifisti sembra diventato la linea del Piave. Si studia come bloccarlo per impedire che il materiale bellico raggiunga lo scalo di Livorno. Il movimento antagonista toscano ha anche chiesto al Comune di Pisa d'intervenire per inceppare il trasporto fluviale.
«Mi lasci dire che, al di là di tutto, c'è una notevole disinformazione: il Navicelli serve solo per far scendere al mare armi e munizioni, peraltro già ampiamente arrivate. Il resto, quello che dobbiamo "movimentare" noi, giunge sempre via ferrovia o con speciali Tir. Non c'è chiatta che, su un fondale di soli tre metri, possa sopportare simili pesi».

Una quindicina di giorni fa avete stivato una nave Usa, la Bob Hope: qualcuno afferma che fosse piena di carri armati da inviare in Medio Oriente.
«Sì, è vero l'abbiamo caricata noi. Posso solo dire che si trattava d'una settantina di blindati così malridotti da non essere in grado di salire su uno scivolo. Nessuno, ovviamente, ci comunica la destinazione della merce, ma ho buoni motivi per credere che questa tornasse negli Usa per essere revisionata».

In un Paese in cui gran parte dei cittadini si proclama contraria alla guerra lei si sente nell'occhio del ciclone - o, almeno, osservato con sguardo severo - quando afferma che caricherà questo materiale bellico?
«Non mi sento un guerrafondaio, ma se l'Onu e il nostro governo assumessero determinate decisioni, sarebbe lesivo delle più elementari norme di democrazia impedirci di svolgere il nostro lavoro».

In genere il comando della base vi avverte con un certo anticipo dell'arrivo allo scalo del materiale?
«Sì, normalmente 4-5 giorni prima: il tempo che occorre per organizzarci al meglio, ma sinora non siamo stati messi in preallarme».

Pensa mai, banalmente, che quei blindati che sta caricando serviranno per «far male»?
«Sì, ma penso anche che a noi spetta solo imbarcarli e che qualcuno deve pur farlo».
Il presidente dell'autorità portuale sembra d'accordo. Continua a osservare questi giorni in cui si fa più forte la fatica di vivere, attraverso le lenti d'una filosofia pragmatico-commerciale: «I problemi d'una catena non si risolvono preoccupandosi di quelli d'uno solo dei suoi anelli. E, poi, le guerre passano e i traffici restano». Amen e così sia.

NUOVO RINVIO AL CONSIGLIO DEI MINISTRI DELLA COMUNITA'

Il ministro di Grazia e Giustizia Roberto Castelli

Sanzioni Ue contro razzismo e xenofobia Castelli si oppone e l'accordo salta

■ Il Consiglio dei ministri dell'Unione europea si è concluso senza alcun accordo sulla decisione-quadro che mira a stabilire definizioni e regimi sanzionatori comuni nell'Ue per i reati razzisti e xenofobi. Secondo fonti comunitarie, la mancanza di un accordo è dovuta al fatto che [illegible] emerse chiare resistenze da parte dell'Italia al testo proposto». Le stesse fonti hanno riferito che, commentando il testo della decisione-quadro, il ministro della Giustizia italiano Roberto Castelli lo ha definito «uno strumento per colpire avversari politici». Il ministro Castelli, in una nota, precisa di «non avere rilasciato le dichiarazioni riportate, ma conferma di avere reiterato le proprie perplessità in merito ad un testo che minaccia di limitare la libertà di pensiero e opinione».
La Francia ha chiesto da parte sua di poter consultare preventivamente il proprio parlamento nazionale «trattandosi del primo accordo concluso tra l'Ue ed un paese terzo in un settore così centrale della sovranità nazionale». Secondo fonti diplomatiche francesi per il governo di Parigi sarebbero [illegible] insufficienti le garanzie che impediscono il giudizio di persone estradate da giurisdizioni d'eccezione quali i tribunali militari.
L'accordo, che alla vigilia del Consiglio la presidenza greca pensava di poter chiudere definitivamente ieri, è quindi slittato. Nonostante ciò, il ministro greco Philippos Petsalnikos si è detto «molto soddisfatto» per il consenso emerso su numerosi punti sensibili del testo. In particolare sembrano essere risolti i dubbi tra i Quindici in merito alle garanzie di non estradizione negli Stati Uniti di persone che potrebbero essere condannate alla pena di morte.
Philippos Petsalnikos confida comunque che «non ci sarà nessuno bisogno di ridiscutere il dossier» in vista di una futura approvazione, ma le dichiarazioni rilasciate dal ministro di Grazia e Giustizia italiano, Roberto Castelli, inducono i commentatori di Bruxelles e un moderato pessimismo.

GASPARRI: POLEMICA CAPZIOSA, IN TERMINI POLITICI PRESIDENTE E DIRETTORE SONO GIA' VIA

Rai, giallo sulle dimissioni dei vertici L'Ulivo: il Cda continua a deliberare

La Vigilanza: «Manca la comunicazione formale». Baldassarre: «Dovete aspettare la posta»
L'Ulivo: siglano contratti illegittimi. Bossi: Albertoni è un samurai, quando lascia è per sempre

Giacomo Galeazzi
ROMA

Viale Mazzini, l'ultima battaglia è quella dei codicilli e delle carte bollate. «I due giapponesi? Sono ancora asserragliati nella giungla del settimo piano, si [illegible] trasformati in zombi», attacca il centrosinistra. «Nessun giallo, Antonio Baldassarre e Ettore Albertoni non sono più alla guida della Rai», ribatte la maggioranza». Al termine di una giornata di veleni e flebili rappacificazioni l'unica certezza è che, per il momento, il collegio sindacale non ha in mano la lettera di rinuncia.

A sollevare il caso è stata una nota dai toni burocratici della Commissione di vigilanza: «Al momento manca qualsiasi comunicazione scritta nelle forme previste dall'articolo 2385 del codice civile». Secca la replica dei consiglieri dimissionari: «Sta per arrivare ai sindaci la copia della lettera mandata ai presidenti delle Camere. Basta avere la pazienza di attendere la posta...». Sui bilanci della propria gestione, invece, i vertici uscenti sospendono il giudizio: «Ne parleremo fra qualche mese». Getta acqua sul fuoco delle polemiche Maurizio Gasparri, secondo il quale il Cda è effettivamente dimissionario «in termini politici», perciò è pura accademia sollevare dubbi o interrogativi sui aspetti formali giuridici». Baldassarre e Albertoni, a giudizio del ministro per le Telecomunicazioni, si sono fatti da parte «con un atto chiaro ed evidente», quindi le dimissioni sono formalmente valide e, ciò che più conta, «in termini politici la vicenda ha avuto il suo epilogo». Qualora vengano sollevate obiezioni giuridiche l'esecutivo non esiterà a consultare «la Corte dei Conti o altri organi preposti».

Ma i Ds puntano l'indice contro una sequela di presunte irregolarità: «Dopo che tutti i membri dello stesso Cda si sono dimessi, spetta al collegio sindacale dell'azienda deliberare gli atti di ordinaria amministrazione». Per l'opposizione, dunque, «il contratto per la Formula 1 o altri accordi non possono essere considerati ordinaria amministrazione, [illegible] qualora lo fossero, perché se ne sono occupati Baldassarre e Albertoni e non il collegio sindacale?». Per il capogruppo ds al Senato, Gavino Angius, «sarebbe oltraggioso per il Parlamento e per i presidenti delle Camere se le annunciate dimissioni con effetto immediato fossero state soltanto l'ennesima bugia, l'opinione pubblica e l'intero Parlamento verrebbero raggirati per l'ennesima volta».

Pier Ferdinando Casini e Marcello Pera hanno deciso di incontrarsi martedì per cercare di ridisegnare [illegible] dei bottoni» di viale Mazzini. Il centro del dibattito è occupato invariabilmente dal trasferimento a Milano di Raidue, l'ultimo degli atti firmati dai «giapponesi». Abbandonati da gran parte del Polo, difesi ad oltranza dal leader del Carroccio. «Poveretti, li hanno fucilati - si rammarica Umberto Bossi - sono due galantuomini fatti fuori da un sistema terrorizzato dall'idea di perdere i propri lauti guadagni. Ma se a Roma le cose non si muovono, a Milano il cambiamento non si arresta e il 29 marzo faremo una grande manifestazione per la Rai». Secondo il ministro per le Riforme istituzionali, infatti, «il Nord deve essere grato al milanese Albertoni per quanto ha compiuto contro il farabuttismo romano, perché tocca al popolo e alla forza dei soldi del Nord bloccare le manovre dei razzisti che vogliono, attraverso la televisione, tenerci schiavi». «Albertoni è un uomo d'onore, un samurai - ha detto ieri sera -: quando esce si dimette per sempre. Secondo me, anche se glielo chiediamo in ginocchio, nel Cda non rientra più». Alessandra Mussolini, di An, reclama una presenza femminile tra le nuove nomine nel Cda: «Mi auguro che i presidenti Pera e Casini indichino tra i consiglieri almeno una donna: ciò costituirebbe il 20% del consiglio d'amministrazione. Diversamente l'articolo 51 della Costituzione, di fresca riforma, sarebbe vanificato ancora una volta e dovremmo smetterla di parlare di mamma Rai e chiamare piuttosto la tv pubblica papà Rai».

Nel totonomine, nelle ultime ore, perdono quota la candidatura del centrista Piervincenzo Porcacchia e di Mario Resca, mentre aumentano le chances del presidente dell'Authority per le comunicazioni Enzo Cheli e di Ludovico Gilberti, ex amministratore della Padania e della Sea. «Pera e Casini avranno di che riflettere dopo la raffica di pasticci - sostiene il presidente dei Ds, Massimo D'Alema - in realtà ad essere andata in scena è una sorta di assalto alla diligenza, è in gioco il prestigio delle istituzioni e vanno indicate personalità di alto rilievo che garantiscano l'indipendenza e il rilancio della Rai portata al disastro dalla destra». Al timone, secondo l'ex presidente del Consiglio, serve una personalità capace, impermeabile agli ordini di Berlusconi, «che è al tempo stesso capo del governo e proprietario del gruppo concorrente». Cauto il vicepremier Gianfranco Fini: «Lasciamo lavorare i presidenti di Camera e Senato».

Antonio Baldassarre ed Ettore Albertoni, presidente e consigliere dimissionari di viale Mazzini

LE «DIRETTIVE» DIVENTERANNO «LEGGI», CI SARÀ UN RIFERIMENTO A DIO NEL PREAMBOLO

Giscard: Costituzione Ue, il modello rimanga federale

La Convenzione punta ad accelerare i tempi e firmare la Carta entro giugno

Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

«Quell'aggettivo federale non si riferisce allo statuto dell'Unione, ma al modello da seguire per gestire alcune delle competenze comuni. E quindi è opportuno che rimanga». Valéry Giscard d'Estaing ha respinto così gli emendamenti che erano stati presentati all'articolo I della Costituzione europea, compreso quello depositato a nome del governo italiano da Gianfranco Fini. Della pioggia di emendamenti - 1187 soltanto sui primi 16 articoli - si continuerà a discutere in due sedute straordinarie della Convenzione il 5 e il 26 marzo, ma su questo punto, che era stato uno dei più contestati, la decisione maturata da Giscard è già molto precisa: «I sostenitori della cancellazione di quella parola sono minoritari». Il «modello federale», insomma, continuerà ad essere richiamato nella futura Carta costituzionale della Grande Europa.

Erano stati soprattutto gli inglesi ad opporsi e a presentare la maggior parte dei 37 emendamenti che miravano a eliminare il riferimento. Fini aveva spiegato che l'analoga richiesta italiana era dettata dalla volontà di «non dividersi su nominalismi» e aveva negato che quella del governo potesse essere interpretata come una «marcia indietro» rispetto alle tradizionali posizioni europeiste dell'Italia, che è Paese fondatore dell'Unione. C'era stata anche polemica interna con il leader dell'Udc, Marco Follini, che è delegato alla Convenzione e che si è espresso a favore del mantenimento della formula «modello federale». Un dissenso smussato da precisazioni e distinguo - «che ci siano accenti diversi è normale» - e poi ricomposto a cena con Fini in uno dei ristoranti del centro di Bruxelles.

Ma la «sentenza» di Giscard, adesso, toglie spazio ad altre polemiche. A un anno esatto - ieri - dall'inizio dei lavori, la Convenzione vuole accelerare i tempi perché l'obiettivo è ancora quello di chiudere per giugno in modo da consegnare la bozza di Trattato costituzionale alla Conferenza intergovernativa che dovrebbe approvarlo entro l'anno. La volontà del rispetto dei tempi è stata confermata da Giscard che ha voluto disinnescare anche l'altra mina vagante di questa prima parte della Costituzione: il riferimento ai valori religiosi. Il presidente della Convenzione ha confermato che ci sarà nel preambolo del testo che è ancora da scrivere. Anche la formulazione non è decisa: «Si parlerà dei valori spirituali e religiosi, forse con un richiamo ai quasi tremila anni della civiltà europea», ha detto Giscard.

Di sicuro, comunque, sarà un riferimento generale. Questo significa che l'emendamento proposto da Fini per riconoscere all'articolo 2 le «radici giudaico-cristiane come valori fondanti del patrimonio» non sarà accolto. Ma la pressione degli emendamenti - anche su questo punto ne erano stati presentati 27 - ha spinto Giscard al compromesso: «Sceglierò la formulazione che mi sembrerà raccogliere il maggior numero di consensi», ha detto il presidente della Convenzione che spera di avere archiviato anche questo capitolo di contrasto e di andare avanti con il lavoro. Ieri sono stati presentati altri otto articoli della futura Costituzione: quelli dal 24 al 33 che regolano in particolare il processo legislativo nell'Unione.

Per tre articoli, tuttavia, è indicato soltanto il titolo senza il contenuto. Sono tre articoli-chiave: il 29 che regolerà la «politica estera e di sicurezza comune», il 30 sulla «politica di difesa comune» e il 31 in materia di «polizia e di giustizia nel settore penale». Giscard ha annunciato che «ci vorrà tempo per trovare le formule giuste». La crisi irachena e le divisioni «senza precedenti» che ha provocato nella Ue dimostrano, secondo il presidente della Convenzione, «da una parte la necessità di trovare una strada comune e, dall'altra, le difficoltà per farlo». Giscard ha anche chiesto a Romano Prodi uno studio statistico dei sentimenti dell'opinione pubblica europea - che la Commissione può realizzare attraverso lo strumento di Eurobarometro - sull'opportunità di trattare in comune politica estera, di difesa e di giustizia.

Uno studio che dovrebbe scattare già da marzo in modo da fornire «elementi utili» alla Convenzione che affronterà questi nodi alla fine dei suoi lavori. E che potrebbe indicare una soluzione «per tappe» con un coordinamento via via più stretto della politica estera e di difesa. Gli altri articoli presentati ieri regolano il processo legislativo. La principale novità è che quelle che oggi sono chiamate «direttive» europee diventeranno «leggi». Dovranno essere adottate, come ora, dai due organi legislativi - l'Europarlamento e il Consiglio - e i Parlamenti nazionali avranno la possibilità di impugnarle se riterranno violato il principio della «sussidiarietà». In altre parole, se riterranno «invaso» il loro campo d'azione. Se un terzo dei Parlamenti nazionali dei Paesi della Ue impugnerà una legge europea, questa dovrà essere riformulata.

Valéry Giscard d'Estaing

SUL TESTO IN DISCUSSIONE A BRUXELLES

Religione, appello all'Europa

■ E' stata consegnata presso gli uffici della Convenzione europea una lettera-appello sul tema delle radici religiose dell'Europa. La lettera afferma tra l'altro: «Siamo consci che gli [illegible] della Convenzione, pur nella laicità doverosa dell'impostazione generale, non possano mancare di valori fondanti che ne siano presupposto aggregante e insieme fondamento di una vera costituzione "materiale" per un'Europa delle nazioni e dei popoli cresciuta con quei valori in tremila anni di storia [illegible] fino ad oggi: dalla tradizione greco-romana alle due trasformazioni giudaico-cristiane; si chiede quindi di introdurre un chiaro richiamo alla cultura religiosa che è libertà fondamentale».
La lettera-appello [illegible] alcuni firmatari che una nota definisce come «eminenti personalità del mondo della cultura e dell'economia italiana e francese». Ecco l'elenco: Mauro Miccio, Emanuele Emanuele, Giancarlo Abete, Francesco Merloni, Alberto Falk, Ettore Bernabei, Pupi Avati, Andrea Piersanti, Gianni Massaro, Jean François Prevost, Jean Michel Vilmothe, Theo Hoffember, Sed Bruno e Michel Coen. Secondo la nota, la lettera appello avrebbe raccolto «alcune centinaia di adesioni». [r. i.]

INCONTRO A PALAZZO CHIGI TRA IL PRESIDENTE MONTEZEMOLO E IL SOTTOSEGRETARIO BONAIUTI SUL CALO DEGLI INTROITI PUBBLICITARI

La Fieg: non solo spot, si rispetti la legge sull'editoria

ROMA

Nei primi dieci mesi del 2002 gli investimenti pubblicitari sui mezzi stampati (quotidiani e periodici) hanno fatto registrare una flessione del 7,4% rispetto allo stesso periodo del 2001. A poche ore dal comitato di presidenza della Fieg, degli scenari dell'editoria hanno discusso ieri mattina a Palazzo Chigi il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Paolo Bonaiuti e il presidente degli editori e neo-consigliere di amministrazione Fiat, Luca Cordero di Montezemolo. Il numero uno della Federazione editori ha evidenziato come, a fronte di un andamento delle entrate pubblicitarie fortemente negativo (- 13% nel biennio per i quotidiani e - 6 % per i periodici) si sono registrati aumenti del 7% sul costo del lavoro, dell'11% del costo della carta, del 13% del costo degli altri servizi. Il risultato è stato un vertiginoso calo di tutti gli indici di redditività del settore che ha così ricreato le condizioni di squilibrio presenti a metà degli anni Novanta e faticosamente superate nel triennio 1998-2000.

Nonostante la situazione di emergenza, precisano gli editori, «non sono state ancora adottate le misure suggerite in materia di incremento dei consumi», attraverso il sostegno della pubblicità e l'alleggerimento dei costi attraverso l'eliminazione del costo del lavoro giornalistico dall'imponibile dell'Irap. «Abbiamo invitato il governo a dedicare maggiore attenzione alla situazione di [illegible]

«Siamo riusciti a mantenere la diffusione dei giornali ma c'è il rischio di una crisi come negli Anni Novanta»

un settore cruciale quale quello dell'informazione - afferma il presidente della Fieg - pur essendo riuscito a mantenere i livelli diffusionali, il mondo dell'editoria subisce oggi una congiuntura negativa che minaccia di provocare una crisi generalizzata delle imprese editrici di cui è difficile valutare le conseguenze». Sono stati analizzati, nel dettaglio i problemi e le prospettive di un settore cui sono venuto a mancare risorse per centinaia di milioni di euro. Ad esserne penalizzata è stata soprattutto la stampa periodica (-8,3%). Ma anche per i quotidiani l'evoluzione del mercato è stata pesante (- 6,9%). E' il comparto dei settimanali, comunque, a dimostrare minore capacità di tenuta (-10,%). Meno accentuata la discesa dei mensili (- 6,2%).

Partendo da questi dati Montezemolo ha illustrato al sottosegretario con delega all'editoria Bonaiuti, come, pur in un momento di difficoltà generale, le imprese editoriali stiano compiendo grandi progressi, anche in termini di autonomia: «Le aziende vivono di bilancio, di mercato, di competitività». E ciò perché, come evidenziato dal presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, il pluralismo della carta stampata italiana non ha paragoni. Adesso, però, le priorità sono quelle di evitare un ulteriore calo degli investimenti pubblicitari e di ottenere il rispetto della legge sull'editoria, che prevede che amministrazioni statali e enti pubblici investano in pubblicità su quotidiani e periodici il 50% delle spese previste per il settore. In queste settimane,invece, [illegible] in corso campagne del ministero della Salute sulla lotta contro il fumo e l'obesità e sulle malattie mentali, per le quali vengono utilizzati esclusivamente i mezzi audiovisivi, malgrado la riserva di legge a favore della carta stampata. [gia. gal.]

Industria leader nel settore abbigliamento sportivo ricerca
ACQUISITORE
età 28/35, comprovata esperienza maturata nel settore, buona conoscenza della lingua inglese.
Inviare curriculum:
Fermo posta 10036 Settimo Torinese - C.I. AG 6097109

REGIONE CAMPANIA
Avviso di gara per estratto
Sul Bur [illegible] 24 febbraio 2003 e [illegible] www.regione.campania.it, sono pubblicati bando di gara, capitolato e allegato C relativi alla procedura aperta per l'acquisto tramite pubblico incanto di n. 9 autovetture di rappresentanza con permuta contestuale, da destinare all'autoparco della Giunta Regionale, suddivisa in due lotti, [illegible] di Euro 199.000,00 iva inclusa Lotto I e di Euro 118.000,00 [illegible] Lotto II. Le offerte dovranno pervenire a Regione Campania - AGC Demanio e Patrimonio - Settore Provveditorato ed Economato - via P. Metastasio 25 - 80125 Napoli entro l'11 aprile 2003. Per informazioni tel. 0817.964520-21.
Il DIRIGENTE DEL SETTORE PROVVEDITORATO ED ECONOMATO
dott. Luigi Colantuoni

COMUNE DI SANREMO
Il dirigente del settore territorio
Vista le leggi regionali 8 luglio 1987, n. 24 e 4 settembre 1997, n. 36 - rende noto - che resterà depositata presso la Segreteria Comunale a libera visione del pubblico per quindici giorni consecutivi decorrenti dal 1° marzo 2003, unitamente al verbale della Conferenza dei Servizi in seduta referente svoltasi in data 11 febbraio 2003 ed agli atti presentati nel corso della stessa conferenza, la deliberazione consiliare n. 85 del 26 novembre 2002, esecutiva di adozione della variante al P.R.G. di adeguamento agli standards urbanistici ex art. 26 L.R. 24/87 finalizzata a ricomprendere in zona a pubblici servizi l'istituto Padre G. Semeria sito a Sanremo-frazione Coldirodi in Strada Rotabile Capo Nero n. 127. Durante il periodo di deposito (1° marzo 2003 - 17 marzo 2003) possono essere presentate osservazioni da parte di chiunque vi abbia interesse.
Sanremo, 24/2/2003
Il SEGRETARIO GENERALE SUPPLENTE
dott.ssa Elvira Serafini
Il DIRIGENTE DEL SETTORE TERRITORIO
ing. Alberto Locatelli

NON PAGHI NIENTE FINO A SETTEMBRE!

Da UnIEuro puoi comprare tutto, ma proprio tutto con 10 rate a interessi zero, senza anticipi ■ cominci a pagare da settembre.E' sufficiente una spesa di almeno 180 euro (anche sommando più prodotti) e puoi godere di questa straordinaria opportunità!

6 MESI 6 GIORNI

ANCHE I PICCOLI ACQUISTI PUOI SOMMARLI FINO A RAGGIUNGERE LA SOMMA MINIMA NECESSARIA PER IL FINANZIAMENTO (180€)

0% INTERESSI SU TUTTO!

CONDIZIONI CHIARE UNIEURO' vale sugli acquisti di valore uguale o superiore a €180,00-rate subito anche senza acconto paghi la prima rata da settembre 2003NESSUN INTERESSE. paghi in:10 rate mensili TAN 0 TAEG variabile costo pratiche fisso €21,00 Es.: €1.033,00 tan=0 taeg 2,22 [il finanziamento è soggetto all'approvazione della società erogatrice].Salvo es. Scorte,errori ed omissioni Sono necessari i seguenti documenti: doc. identità,cod.fiscale,doc.attestante il reddito(es busta paga)

Rivoluzionario nell'era dell'ottimismo

UniEuro

UniEuro ■ UniEuro City in 130 località italiane. In Piemonte ■ Valle D'Aosta li trovi a: www.unieuro.com

(TO) TORINO via Canelli,112 ang.C.Marsaglia t.011/6638888
(TO) TORINO c.so Grosseto 101 t.011/4033993 Tutto NUOVO!
(TO) SETTIMO TORINESE C.comm.Panorama tel.011/2238337
(TO) BUROLO di MAPPA Str. Statale 228 Loc.di Vivesone, n° 8 tel.0125/676153
(TO) VENARIA c.so Garibaldi 260 T.011/4630042
(TO) PINEROLO Abb.Alpino V.Giusiello 41 t.0121/202010
(TO) CHIANOCCO Val di Susa C.C.to Rondini S.S.25 tel.0122/641564 APERTO LA DOMENICA
(TO) CARMAGNOLA v.Goberti,21 t.011/9713825
(TO) RIVALTA C.Solferino V.Gravino,63 t.011/9019036
(NO) NOVARA via Mattei,33 tel.0321/499629 Tutto NUOVO!
(AO) AOSTA S.CHRISTOPHE Loc. Gran Charrin,114 t.0165/235415
(VC) VERCELLI Iong.Ovest Pio Cattelour t.0161/294692
(BI) BIAGLIANICO V.Cavour ang Caschetto t.015/2544265
(CN) SALUZZO v.Torino,73 tel.0175/47411
(CN) CINZANO S.S. 231 località Borgo S.Martino,60 t.0172/478166
(CN) B.S.DALMAZZO Interno Borgomercato t.0171/761190
(CN) RORETO di Cherasco v.Cuneo,34 t.0172/495833
(CN) CASTAGNITO via Naive,16 tel.0173/211224
(CN) MONDOVI' via Longhe,54 t.0174/40423
(AT) ASTI c.so Alessandria tel.0141/476768
(GE) BOLZANETO via Sardorella,2
GE) GENOVA Area Campi - Zona Ikea a Castelorama tel.010/6016883
(GE) GENOVA Bartolli P.zza della Vittoria, 146/150
via Dott.29/R Tel.010/589241
(IM) PONTEDASSIO Centro IPERVALLE' V.Nazionale 0183/779070
(IM) VALLECROSIA via Roma,67 tel.[redacted]94
(SV) CISANO S.NEVA v.Benessea 3/21 t.0182/20905
(SV) CAIRO M.TTE V.Vamelli,51 t.019/505378

CITY UniEuro

TORINO C.so Palestro,118 t.011/2484191
TORINO B.G.Elettroservice C.Cadore,36 t.011/8994389
TORINO F.LLI CLARA C.Agnelli, 95 tel.011/3176626
TORINO PORTANUOVA C.so Vitt.Emanuele, 57 tel.011/542508
TORINO Le Cose [redacted]
C.so Montegrappa,39 t.011/751642
(TO) CHIERI BERTOLINO v. V.Emanuele,59 t.011/9472467
(TO) NICHELINO MERCOLEDI' V.Torino,127 t.011/6809023
(TO) MONCALIERI Cuneo Str.Genova 45 bis t.011/643461
(TO) ALPIGNANO D&D CASA V.Cavour,131 t.011/9662091
(TO) CHIVASSO MAGIS CASA Str.Torino,133 t.011/9173562
(TO) ORBASSANO MasterVideo2000 Via Vittorio Emanuele, 17 tel.011/9003183
(TO) Castellamonte [redacted] Str.Castelnuovo 18gra, 171 t.0124/582161
(TO) RIVAROLO [redacted] C.so Indipendenza,24 tel.0124/424[redacted]
(TO) SUSA C.so Indipendenza,24 tel.0122/62[redacted]
(TO) PINASCA Ferrarotto S.p.A Via Nazionale, 92 tel. 0121/800754
AOSTA L'ANTENNA di Matteotti via Chambery, 96 tel. 0165/361008

STIEVANI MOBILI

L'ARTE DI ARREDARE

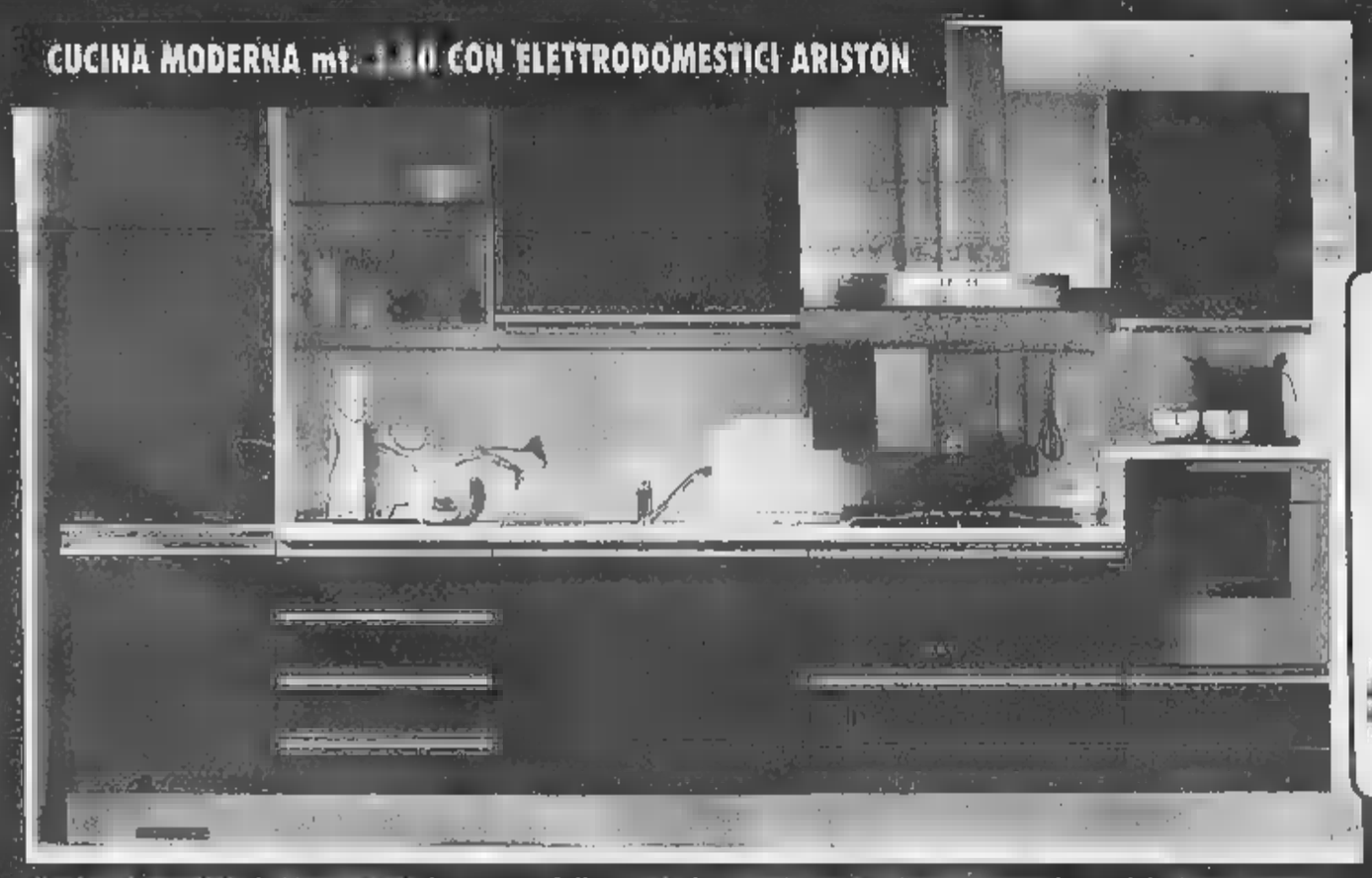
TORINO: Lgo GIACHINO, 93 - Tel. 011.218.666

CUNEO: Via RONCATA, 110 (di fronte al ponte nuovo) - Tel. 0171.61.33.55

SENZA ANTICIPO PRIMA RATA 2004

- ARREDATEVI SENZA ANTICIPO PRIMA RATA 2004
- PREZZI SCONTATI, AGLI SPOSI ULTERIORI SCONTI PARTICOLARI
- CREDITI AGEVOLATI IN 10 E 15 ANNI
- PONETECI LA PLANIMETRIA DELLA TUA CASA, AVRAI SUBITO SENZA OBBLIGO D'ACQUISTO UN PREVENTIVO DI ARREDAMENTO COMPLETO
- IVA, TRASPORTO E MONTAGGIO SEMPRE COMPRESI NEL PREZZO
- CONSEGNA GRATIS IN TUTTA ITALIA

CUCINA MODERNA mt. 3,40 CON ELETTRODOMESTICI ARISTON



PREZZO DI LISTINO
€ 7.100,00
PREZZO SHOCK
€ 2.490,00

Base e pensili in nobilitato, con maniglie a barra in alluminio anodizzato, piano in acciato con lavello in acciaio inox e gruppo miscelatore cromato, cappa estraibile, colonna portaforno.

PRODOTTO SOTTOCOSTO

Salotto di design di qualità, in tessuto sfoderabile, disponibile in diversi colori. 2 posti

PREZZO DI LISTINO
€ 2.500,00
€ 750,00

OFFERTA SHOCK

Camera da letto moderna, realizzata interamente in legno massello, con lavorazione artigianale. Composta da: letto matrimoniale, 2 comodini, 1 cassettone a 3 cassetti, 1 cassettone a 5 cassetti

PREZZO DI
€ 6.500,00
€ 2.950,00

OFFERTA SHOCK

Libreria componibile, disponibile in diverse finiture. Dimensioni: L 285 cm - P 63 cm - H 220 cm

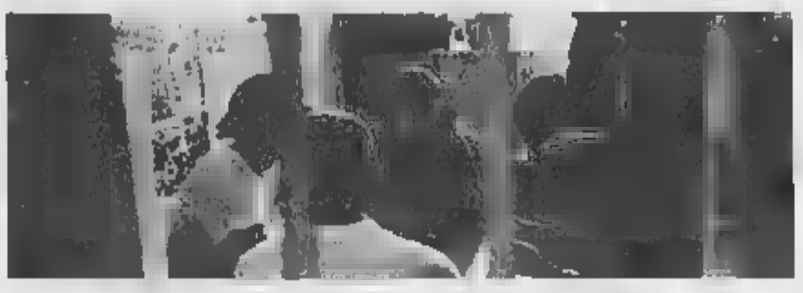
PREZZO DI
€ 2.680,00
SHOCK
€ 1.790,00

APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO

DOPO PAROLE DI NUOVO POLEMICA SUL PROVVEDIMENTO

Il premier: le Camere non vogliono varare l'indultino Allora miglioriamo l'edilizia carceraria

«Il Parlamento, in modo non ufficiale, ufficiosamente, non sembra intenzione di procedere realizzazione misure che portino a una diminuzione della presenza dei cittadini in Lo ha detto Silvio Berlusconi, rispondendo a una domanda sul cosiddetto «indultino». Il premier, in riferimento sovraffollamento carcerario, ha allora spiegato che «occorre aumentare il numero dei posti di disponibilità nelle carceri garantendo condizioni di vita accettabili. Ieri ho incontrato il ministro della Giustizia, Castelli, e l'edilizia carceraria è stato uno dei temi affrontati: abbiamo ereditato situazione disastrosa, drammatica, e stiamo allora esaminando un piano per realizzare nuove carceri». Sempre sulla questione dell'indultino Berlusconi poi ricordato di «aver lasciato libertà di coscienza ai parlamentari».


Berlusconi ha sottolineato: «Garantire condizioni vita accettabili in cella»

An: così si risolve il problema del sovraffollamento Centrosinistra e Radicali: dichiarazioni sconcertanti

Le parole del sembrano An «la miglior risposta chi pretendeva di risolvere il problema sovraffollamento con un atto di clemenza che avrebbe con il programma della Cdl». Ma è l'unica voce favorevole. Per il verde Paolo Cento «ancora una volta Berlusconi cambia le carte tavola per affossare un provvedimento clemenza». Guido Calvi, capogruppo dei Ds in commissione Giustizia Senato, definisce «sconcertanti» le dichiarazioni: «Sono la riprova - sostiene - di come questo governo non abbia un piano riforme serio e rigoroso in materia di giustizia». Durissimi, poi, i radicali. Il segretario Daniele Capezzone: «La più seria spiegazione, fra le molte possibili, è che, avendo molto da fare, specie all'estero, il premier sia poco informato sullo stato dei lavori parlamentari nel suo paese».

IL PRESIDENTE DELLA CAMERA INVITA L'OPPOSIZIONE A NON RENDERE TROPPO FREQUENTI I MOMENTI SCONTRO DURO

Casini al centrosinistra: basta abbandonare l'aula

«E' una forma di protesta grave»

Amedeo La Mattina

ROMA

I parlamentari battono la fiacca? E' vero, come afferma Giulio Andreotti, che le troppe assenze al Senato sono diventate problema al punto di chiedere al Presidente della Repubblica lo scioglimento di quel ramo del Parlamento? Andreotti scherza un po', ma Pier Ferdinando Casini no quando se la prende con l'opposizione. Ieri a Lipari per il conferimento della cittadinanza onoraria, il presidente della Camera ha detto di essere «fortemente rammaricato per l'abbandono, un po' troppo frequente negli ultimi tempi, dei lavori d'aula da parte del centrosinistra: questo comportamento mi preoccupa».

Sì, dice Casini, che di Rai per il momento non vuole parlare, l'opposizione sta seguendo una tecnica che il suo predecessore Luciano Violante (oggi capogruppo dei Ds) contestò al centrodestra. Insomma, per Casini i momenti di estremo scontro politico devono essere l'eccezione, non la normalità. Detto questo, però, riconosce all'opposizione di «lealmente» ai lavori del Parlamento e di comportarsi «complessivamente con grande correttezza istituzionale». E ruota anche Alfredo Biondi. Il deputato Forza Italia e vicepresidente della Camera invita i gruppi parlamentari a non abusare del diritto ad abbandonare l'aula: «L'opposizione, tanto di ieri quanto d'oggi, ha fatto ricorso a questo strumento che è quello estremo e come tale va inflazionato. E in cuor suo il capogruppo dei Ds la pensa allo stesso modo del presidente Casini oggi».

Ecco, tirato in ballo Violante tace, ma ufficiosamente ha fatto sapere che quel riferimento di Casini ai due schieramenti - e non solo all'opposizione - è un appello molto equilibrato. E per quanto riguarda le dichiarazioni di Casini, il capogruppo dei Ds preferisce invece sottolinearne la seconda parte, quella in cui il presidente della Camera riconosce la «grande correttezza istituzionale» con la quale si comporta l'opposizione. Ma c'è un aspetto che a Violante preme mettere in chiaro: sempre di più le occasioni in cui il governo e la maggioranza si presentano in aula provvedimenti super blindati, rifiutando ogni forma di dialogo e le modifiche che vengono suggerite dall'Ulivo. Allora in questi casi la reazione è l'uscita dall'aula, a dire: «Approvatevi soli la legge, garantite voi il numero legale, visto che avete quasi 100 voti in più di maggioranza». Insomma, gli assenteisti i deputati della Casa delle libertà.

«Nelle quasi 11.000 votazioni di questa legislatura - ricorda Enzo Innocenti, di Violante - la presenza dei deputati del gruppo Ds è stata determinante nel battere il governo in ben 20 occasioni, nonostante la differenza di quasi 100 deputati». Appunto. Una precisazione che Innocenti ha rivolto l'altro ieri al suo compagno di partito Fabio Mussi che stava presiedendo l'aula di Montecitorio, durante le votazioni della legge delega sulle pensioni. Cosa era successo? All'esponente della Margherita Lino Duilio che parlava della «dittatura della maggioranza», Mussi aveva replicato: «A proposito di numeri, le faccio notare che l'opposizione è presente con soli 132 voti». Sulla carta Ulivo e Prc dispongono di 264 voti. Poi, spogliandosi panni di presidente, Mussi, che nella scorsa legislatura era capogruppo dei Ds, ha aggiunto: «Se fossimo stati tutti presenti la maggioranza sarebbe andata sotto».

Sarà, è il commento del prodiano Franco Monaco, normalmente sono i frustrati deputati della maggioranza a far mancare il numero legale: non ne possono più di votare provvedimenti a scatola chiusa». Ma il vice capogruppo della Margherita invita Casini a fare un confronto statistico tra quante volte nella legislatura sono usciti dall'aula i deputati del centrodestra e quante volte hanno fatto quelli del centrosinistra in questa legislatura: «Si accorgerà che c'è una differenza abissale. Poi vorrei ricordare che il Polo abbandonò l'aula al momento del voto di quella Finanziaria che ci portò in Europa. E se non ricordo male - aggiunge Monaco - Casini era il leader del suo partito. Si vede che, avendo ingaggiato un braccio di ferro con la Casa delle libertà sul caso Rai e avendogli Berlusconi ricordato che viene da Marte, Casini ha bisogno di bilanciarsi a destra, criticando la sinistra».

Il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini

«Devo però dare atto all'Ulivo di concorrere lealmente ai lavori del Parlamento e di comportarsi complessivamente con grande correttezza istituzionale»

Violante: se il centrodestra si presenta con provvedimenti blindati rifiutando sistematicamente il dialogo, a noi cosa resta da fare?

IL PRESIDENTE DEI DEPUTATI DELLA MARGHERITA RESPINGE LE ACCUSE

«E' la maggioranza ad essere assenteista»

Castagnetti: se decidiamo di uscire è perché ci offendono

Pierluigi Castagnetti presidente dei deputati Margherita

intervista

Antonella Rampino

ROMA

«MA siamo proprio sicuri che Casini ce l'avesse con l'opposizione?». Pierluigi Castagnetti, presidente dei deputati della Margherita, ovvero capoclasse di pezzo anche qualitativamente importante dell'Ulivo, non è politico abituato a rilanciare la palla nel campo dell'avversario, né uomo avvezzo a parlare soppesando le parole. Soppesa anche quelle degli altri, specie si tratta della Terza carica dello Stato. «Perché vede, quello che mi colpisce è il complesso delle affermazioni del presidente della Camera».

Si spieghi meglio, onorevole Castagnetti.

«Ecco, Casini conclude la sua dichiarazione tessendo le lodi dell'opposizione, ricordando che anche l'attuale maggioranza ha messo in atto in passato comportamenti analoghi. A Casini di certo non deve essere sfuggito, nell'esercizio delle sue funzioni di presidente della Camera, che anche oggi il centrodestra che ha un così ampio margine di deputati in più rispetto a quelli dell'opposizione, spesso fa mancare il numero legale».

Come accade in Senato, cosa che ha provocato una richiesta paradossale ma significativa di Giulio Andreotti, secondo il quale allora Ciampi dovrebbe sciogliere l'assemblea di Palazzo Madama.

«Esattamente. E quella di Andreotti è un'accusa alla maggioranza, all'opposizione. Ma al Senato, naturalmente, le cose sono diverse. Casini è il presidente della Camera. E alla Camera spesso i pur numerosi banchi del centrodestra hanno vuoti vistosi. In particolare, durante i dibattiti di politica estera. E, guardi, una verifica in proposito la potrete fare voi giornalisti già giovedì prossimo, quando al abbiamo in agenda a partire dalle tre il dibattito sull'Europa e la Convenzione. Mi spiace dirlo, ma sono sicuro che i banchi del centrodestra non saranno affollati».

Insomma, lei vuol dire che Casini parla a nuora perché suocera intenda.

«Può darsi che Casini intendesse parlare a tutti i parlamentari, anche a quelli di maggioranza. A noi dell'opposizione è capitato di notare che, pur durante il dibattito su provvedimenti che la maggioranza aveva già definito "inemendabili", cioè blindati, essa non era presente in forze, non era in grado di garantire il numero legale. Non solo l'opposizione veniva umiliata nelle sue prerogative parlamentari, ma se non ci fossimo stati noi quel provvedimento non avrebbe avuto nemmeno i requisiti numerici per andare avanti. E in queste occasioni, Casini ha rimproverato aspramente la maggioranza».

Detto questo però l'accusa resta, è motivata: spesso il centrosinistra ha abbandonato l'Aula. Lei che cosa risponde?

«E' vero, il centrosinistra ha abbandonato i lavori parlamentari. In occasioni importanti quali il voto finale sulle rogatorie e sulla Cirami. In quel momento, come a Casini certo non sfugge, uscire dall'Aula è un atto politico forte, un gesto di dura protesta, per sottolineare il valore politico e morale del nostro dissenso. E l'abbiamo sempre fatto all'impronta, in reazione al comportamento della maggioranza in Parlamento. Per reagire all'impermeabilità di un centrodestra che vuole bypassare la dialettica parlamentare. E che ritiene spesso inemendabili i propri provvedimenti. Ricordo che un ministro come Frattini ha definito "inemendabile" la legge sul conflitto d'interessi, e altri suoi colleghi di governo e parlamentari ad usare lo stesso termine quando si tratta di federalismo e di devolution. Ovvero, definiscono "inemendabili" addirittura leggi di riforma costituzionale. Di fronte a questo, mi pare che l'abbandono dell'Aula sia poca cosa. Ma vorrei far notare un'altra aspetto del discorso di Casini, posso?».

Prego.

«Casini ha dato atto che "l'opposizione ha in molte circostanze concorso lealmente ai lavori del Parlamento", che "si è comportata complessivamente con grande correttezza istituzionale"».

Nessuna autocritica?

«Noi abbiamo sempre riconosciuto che l'uscita dall'Aula deve mantenere un carattere di eccezionalità, e le dirò di più: ci farlo. Quando dobbiamo, lo facciamo obtorto collo».

RESPINTO IL RICORSO PRESENTATO DAL DETENUTO CONTRO LA DECISIONE DEL MAGISTRATO DI PISA

Sofri, neppure in manette alla Corte europea

Il ministero della Giustizia gli nega la possibilità di andare all'udienza di Strasburgo

Fabio Poletti

MILANO

«Né a piede libero, né a mani legate». Adriano Sofri non potrà andare a Strasburgo mercoledì prossimo, per la causa intentata dall'ex leader di Lotta Continua contro lo Stato italiano, davanti alla Corte di giustizia europea. Lo hanno deciso il Tribunale di sorveglianza di Firenze e il Dipartimento amministrazione penitenziaria del ministero della Giustizia. Duro il commento di Alessandro Gamberini, uno dei difensori di Sofri: «La decisione del Tribunale è ingiusta e formale. Quella del ministero, che ha detto no per motivi di "sicurezza e ordine pubblico" è invece una farsa più che un insulto». Sprezzante il commento di Sofri dal carcere di Pisa, per la sua rubrica quotidiana sul «Foglio» di Giuliano Ferrara: «Ci sarà un giudice in Europa...». Politici del centrosinistra ma anche di Forza Italia, si schierano intanto a fianco di Sofri in carcere da 6 anni per una pena a 22.

L'azzurro Sandro Bondi «Non arriva un segnale di buon senso dalla giustizia italiana» Il diessino Angius «Ingiusta punizione»

Mercoledì al processo soltanto gli avvocati Se l'Italia fosse condannata previsto un risarcimento ma non la libertà

Che potesse finire così, lo si era capito nei giorni scorsi. Una prima richiesta di permesso era già stata respinta dal giudice del Tribunale di sorveglianza di Pisa. Ieri la conferma dal Tribunale di Firenze. Nella motivazione si dice che «la legge vieta che un detenuto in Italia possa andare all'estero». Inattese e sorprendenti per il collegio di difesa, le motivazioni del ministero della Giustizia, che ha detto no all'accompagnamento di Sofri a Strasburgo, sotto scorta e in manette. Anche perché c'è una sola limitazione prevista nell'accordo europeo firmato anche dall'Italia nel '96. Ed è quella relativa alla «sicurezza nazionale, al mantenimento dell'ordine pubblico e alla prevenzione dei reati».

«E' solo un pretesto per impedire a Sofri di andare a Strasburgo», replica l'avvocato Alessandro Gamberini mentre ricorda che Sofri si trova in carcere da sei anni, che si è presentato spontaneamente dopo l'ultima sentenza della Cassazione che lo aveva condannato a 22 anni di carcere come mandante dell'omicidio del commissario Luigi Calabresi. E che non era certo fuggito nemmeno dopo che era stato messo in libertà, per tutto il tempo del suo ultimo processo celebrato a Venezia. «Quindi è solo un pretesto. Adriano Sofri ha ricevuto unanime riconoscimento, perfino dal presidente del Consiglio Berlusconi, che ha chiesto per lui la grazia».

E sul «Foglio» oggi in edicola, rubrica «Piccola posta», Adriano Sofri torna sul suo caso. «Punto e basta», scrive. E riassume: «All'udienza sarei stato superfluo. Non dovevo parlare. Solo essere presente in una circostanza meramente simbolica dunque per me suprema. Non andrò a Strasburgo né a piede libero né a mani legate. Non ho commenti da fare. Volevo solo raccontare come sono andate le cose». Commenti amareggiati, li fa invece il fratello Gianni: «Sono allibito. Non avrei mai pensato che si sarebbe arrivati a questo. E' un incredibile accanimento».

Adriano Sofri ha fatto ricorso alla Corte europea di giustizia

Non è il solo a pensarla così. Dal mondo politico c'è un coro, a fianco di Adriano Sofri dopo che in una lettera al «Foglio» anche Silvio Berlusconi aveva chiesto la grazia per lui. Il portavoce di Forza Italia, Sandro Bondi, è il primo a intervenire: «Dal fronte della giustizia italiana non si può aspettare nemmeno un segnale di buon senso». Più o meno le stesse parole del capogruppo Ds al Senato Gavino Angius: «E' un provvedimento ingiusto e umanamente punitivo». Quasi lo stesso concetto espresso da Marco Follini dell'Udc: «Questa decisione lascia l'amaro in bocca. Continuo a pensare che la giustizia è forte quando sa essere mite e ragionevole». E «ingiustizia» parlano anche Ermete Realacci della Margherita e Paolo Cento dei Verdi.

A questo punto mercoledì prossimo a Strasburgo, saranno in aula solo gli avvocati di Sofri. La Corte europea di giustizia che solitamente decide unicamente sulla base delle carte processuali, questa volta darà ai difensori la possibilità di prendere la parola. Se la Corte dovesse dare ragione a Sofri, la sua posizione giudiziaria e la sua condizione di detenuto «definitivo», non verrebbero minimamente modificate. Allo Stato italiano, condannato per violazione del diritto di chiunque ad avere un processo equo e in tempi ragionevoli, in quel caso toccherebbe solo il pagamento di un risarcimento.

ARRESTATO L'ESTATE SCORSA IN [illegible]

Cina, un tribunale conferma l'ergastolo [illegible] dissidente Wang Bingzhang per «spionaggio e terrorismo»

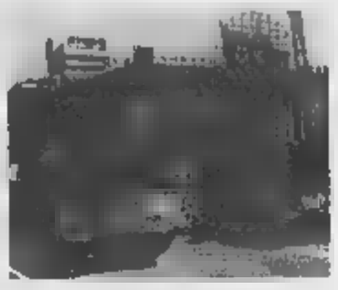
■ Un tribunale cinese ha confermato ieri la condanna all'ergastolo per il dissidente Wang Bingzhang. L'Alta Corte del Popolo della provincia del Guandong, nel Sud della Cina, ha giudicato «sufficienti» le prove contro Wang, che era stato condannato al carcere a vita e alla perdita dei diritti civili per «spionaggio a favore di Taiwan» ■ «organizzazione terroristica». La figlia del dissidente ha detto che presenterà una richiesta perché sia concesso al padre - che ha 55 anni ed è malato - di andare a curarsi all'estero. Wang è stato arrestato l'estate [illegible] circostanze misteriose. La polizia cinese afferma di averlo trovato legato in un tempio vicino ai confini col Vietnam. La famiglia afferma invece che Wang è stato «rapito» dai [illegible] segreti cinesi mentre ■ trovava in visita in Vietnam. Wang, [illegible] medico, ha vissuto all'estero dal 1978. È noto per aver fondato negli [illegible] la rivista «Primavera Cinese».

Un arresto a Pechino

LA [illegible] DELLA [illegible]

Seul lancia un monito a Pyongyang per la riattivazione del reattore nucleare: basta con le provocazioni

■ [illegible] suo più fermo intervento dall'inizio della crisi nucleare, la Corea del Sud, per bocca del governo di [illegible] presidente Roh Moo Hyun, ha lanciato ieri un fermo monito a Pyongyang sollecitandola [illegible] abbandonare la strada delle provocazioni, aggravatasi giovedì con l'attivazione del reattore nucleare di Yongbyon, primo passo verso la produzione di armi atomiche. Il monito lanciato da Roh, [illegible] appena tre giorni dal suo insediamento, è tanto più significativo dal momento che il neo presidente è convinto assertore del dialogo e della cooperazione con la Corea del Nord e della soluzione pacifica della crisi nucleare. Più volte, sotto il predecessore di Roh, Kim Dae Jung, Seul aveva consigliato, [illegible] senza risultati, la Corea del Nord a rientrare nel Trattato di non proliferazione nucleare (Tnp) come mossa per incoraggiare l'avvio di un dialogo con gli Stati Uniti, ma [illegible] risultati.



Una parata militare a Pyongyang

INTERVIENE IL PROGRAMMA ALIMENTARE MONDIALE

Crolla l'utopia di Mugabe Lo Zimbabwe è alla fame

Dopo la cacciata dei farmer bianchi 420 mila contadini hanno perso il posto di lavoro perché le fattorie sono fallite. L'85 per cento della popolazione ora vive sotto la soglia della povertà

Il corpo di un farmer bianco assassinato dai veterani nello Zimbabwe nei tragici scontri della primavera 2000 per la proprietà delle aziende agricole

analisi

Domenico Quirico

KEVIN Farrell, direttore del Pam, l'organizzazione delle Nazioni Unite che si affanna a sfamare i popoli assediati dalle carestie, è abituato a trattare con dittatori sussiegosi, regimi internazionali dall'ipocrisia, presidenti corrotti ma che esigono di ricevere l'elemosina senza perdere la faccia. Sa che spesso, per aiutare la povera gente a non morire di fame, bisogna umiliarsi a chiedere permesso, rendere omaggio alla lungimiranza [illegible] colpevoli dei disastri umanitari e affondare la penna nelle ipocrisie diplomatiche. Difficile pensare che [illegible] «Programma alimentare mondiale» sia una consorteria di nostalgici del colonialismo o l'ultimo travestimento dell'imperialismo della globalizzazione. Sono loro che, in un rapporto, descrivono lo Zimbabwe come [illegible] «di carestia politicamente indotta». C'è un Paese africano, insomma, dove non bisogna scomodare la siccità, gli umori dispettosi del «niño», il cinismo della natura o i maneggi di multinazionali avide per spiegare [illegible] a sette milioni di persone perché stanno per morire di fame.

Attraversavi, qualche anno fa, lo Zimbabwe e sfioravi [illegible] lo sguardo terre smaltate da campi ordinati, coperti di messi sontuose. Erano le fattorie dei farmer, ultimo lembo di un'Africa bianca ben organizzata ■ operosa, poco più di quattromila persone che sapevano però sfamare tutto il Paese e producevano il surplus per l'esportazione. Dimenticati gli odi della decolonizzazione, sembrava essersi realizzato, tra [illegible] padroni ed ex colonizzati, un miracolo di coesistenza ■ di accorto realismo. Oggi quelle terre e quelle fattorie esibiscono grandi [illegible] telli che annunciano la vittoria della riforma agraria e urlano la soddisfazione per aver cacciato gli odiati padroni bianchi, restituendo il maltolto ai figli dello Zimbabwe. Poi cerchi i campi ubertosi di mais e trovi solo terra rossiccia polverosa, crepata dalla siccità che custodisce pianticelle intisichite. Sfilano macchine agricole arrugginite e abbandonate, granai irrimediabilmente vuoti, contadini affilati dalla fame si aggirano in cerca di elemosina e di cibo.

L'ottantacinque per cento della popolazione è disoccupata ■ vive sotto la soglia della povertà, i salari [illegible] stati dimezzati da un'inflazione mostruosa, centinaia [illegible] aziende hanno chiuso i battenti. Quattrocentoventimila contadini che lavoravano per i padroni bianchi hanno perso [illegible] posto perché le fattorie «politicamente corrette» sono fallite e [illegible] esportazioni del tabacco che portava valuta estera sono sparite. Chi può fugge in Sud Africa, gli altri [illegible] arrangiano con prostituzione e piccoli crimini. Un milione e mezzo sono ammalati di Aids. Gli ospedali, raccontano i vescovi, non hanno medicine e infermieri, su una popolazione di dieci milioni di p[illegible] ci sono un milione di orfani.

L'uomo che ha provocato tutto questo e ha affamato il settanta per cento dei suoi sudditi, per nascondere gli errori [illegible] una politica dissennata e sfuggire alla resa dei conti, si chiama Robert Mugabe, fondatore-padrone-presidente e forse assassi[illegible] di quella che un tempo era [illegible] lembo d'Africa non afflitta dal sottosviluppo. Ha appena compiuto 79 anni. E' sopravvissuto alla guerriglia anticoloniale e ai complotti per annientare gli altri leader dell'indipendenza ed emergere come padrone; ha ordinato un'implacabile pulizia etnica contro le tribù che non si inchinavano al suo potere, è stato marxista e si è seduto sul velluto delle poltrone dell'Eliseo, ha stretto la mano con la stessa forza alla regina Elisabetta e agli ultimi signori del Cremlino.

Ha paura di una cosa sola: morire. Il suo grande nemico non sono gli avversari politici né le organizzazioni dei diritti umani, è il tempo che passa. Per questo ha sposato una donna molto più giovane di lui, la sua [illegible] segretaria, Grace, arrogante ■ trafficona, che la gente ha soprannominato «Disgrace». Perché il contato con quella giovinezza, gli hanno assicurato, potrebbe rallentare il tempo, allontanare il futuro. Raccontano che contro i suoi nemici, soprattutto il premier inglese Blair che lo considera un Saddam Hussein africano e gli aizza contro le cancellerie di mezzo mondo, ha fatto lanciare fatture e incantesimi malefici.

Il presidente Robert Mugabe

Mugabe è un leader che ha deciso di uccidere la creatura politica che ha creato, intossicato dall'amore del potere, dai veleni dell'ideologia, e intorpidito dai fumi della [illegible]. Ma è astuto, sa nascondere il suo disastro dietro slogan ■ ideologie che ancora oggi inducono molti a tacere, a concedergli credito e applausi. Basta parlare di «complotto coloniale, [illegible] sovversione capitalista, di guerra all'apartheid economico».

Allora può succedere che, anche se il capo dell'opposizione sconfitto alle ultime elezioni con brogli e violenze rischia la pena di morte per una falsa accusa di tradimento, Chirac sfidi l'ira dei colleghi dell'Unione europea per riverirlo all'Eliseo. Dietro l'onorata bandiera del terzomondismo si possono nascondere corruzione, incapacità, delitti. I beni [illegible] consumo sono aumentati del quattrocento per cento e lui, che sentiva crescere il borbottio della gente contro il suo ordine neroniano, ha trovato un comodo nemico da demonizzare: i quattromila farmer bianchi. Ha convocato i veterani della guerra di liberazione guidati da un timorato scagnozzo soprannominato «Hitler» e ha ordinato loro di conquistare con un pogrom quelle fattorie, ultimo simbolo dell'umiliazione coloniale. Non le ha regalate ai poveri, però: [illegible] loro ha riservato pochi ettari rinsecchiti. Le fattorie sono andate ai gerarchi, agli amici del presidente, alla camarilla che tosa il Paese. Dopo aver saccheggiato, i nuovi padroni, arroganti e soddisfatti, hanno abbandonato tutto alla desolazione.

Gli altri, quelli che accarezzavano la promessa della riforma agraria, se ne stanno ammonticchiati davanti alle case dei capi locali del partito. [illegible] cortili, ben controllati da miliziani armati, si [illegible] chiano i sacchi di farina inviati dal Pam ■ che dovrebbero servire a sfamarli. Qui la donne la impastano e creano la «sazda», una purea di mais che è l'umile piatto nazionale. La fila degli affamati allunga la mano. Invano. I sacchi li prendono solo coloro che hanno la [illegible] del partito. Gli altri devono pagare: milleottocento dollari dello Zimbabwe, quattro euro per venti chili di farina. E' lo stipendio [illegible] un mese. Nello Zimbabwe la carestia non è cieca.

il rapporto dell'Onu parla di «carestia politicamente indotta» Dopo l'espropriazione le terre non sono state date al popolo ma agli amici del presidente che le hanno saccheggiate e poi abbandonate

PROTESTAVANO [illegible] GLI [illegible] DELLA POLIZIA

Fermati ad Harare 20 religiosi

■ HARARE. Venti religiosi protestanti, appartenenti alla Conferenza Nazionale dei Pastori dello Zimbabwe (ZNPC), sono stati fermati ieri mattina ad Harare e rilasciati dopo [illegible] ore, mentre manifestavano portandosi addosso croci di legno per denunciare la campagna di violenza [illegible] loro. Trattenuti nella sede del comando della polizia, i sacerdoti sono stati accusati di violazione delle leggi sulla sicurezza e l'ordine pubblico. Erano stati arrestati davanti al quartier generale della polizia, dove si apprestavano a consegnare una petizione per denunciare la violenza politica in [illegible] nel paese e le leggi di sicurezza che proibiscono la protesta per motivi politici. Nello Zimbabwe di Robert Mugabe è in vigore una norma che prevede, fra l'altro, l'arresto immediato per tutti coloro che prendano parte a una manifestazione non autorizzata dal governo. La polizia [illegible] ha interrogato Pius Ncube, arcivescovo di Bulawayo, la seconda città [illegible] africano, accusato di aver tenuto dei sermoni antigovernativi. Il prelato, il quale sostiene che in Zimbabwe «migliaia di uomini, donne e bambini vengono affamati soltanto perché ritenuti oppositori politici», durante una «preghiera per la pace» officiata nella cattedrale [illegible] St.Mary, aveva ospitato le testimonianze [illegible] che si dichiaravano vittime di torture e abusi [illegible] parte della polizia sul[illegible] dopo essere stati rinchiusi in cella. Ad Harare nell'ultimo mese la polizia sarebbe già intervenuta altre due volte per interrompere proteste attuate dai religiosi. Un centinaio [illegible] donne, fra le quali un'anziana suora cattolica, cieca, sono state fermate e trattenute per diverse ore dopo una marcia della pace, il 14 febbraio scorso. [e. st.]

A 96 GIORNI DAL VOTO, GUIDATO DAL CANCELLIERE USCENTE WOLFGANG SCHUESSEL

Nuovo governo nero-blu con la sorella di Haider

Ritorna in sordina la coalizione che turbò l'Europa, agli xenofobi solo tre ministeri

VIENNA

L'Austria da ieri ha un nuovo governo di centrodestra, guidato dal cancelliere uscente Wolfgang Schuessel e appoggiato di nuovo da una coalizione Oevp-Fpoe, sulla quale incombe l'ombra dell'«uomo forte» dell'estrema destra nazionalista, Joerg Haider, che ha piazzato sua sorella come [illegible] del vice-cancelliere.

A 96 giorni dal voto e dopo una maratona di trattative tra i quattro partiti presenti nel Parlamento austriaco eletto il 24 novembre scorso, Schuessel è arrivato ieri a un traguardo molto simile ■ quello raggiunto già tre anni fa, quando decise per la prima volta tra le proteste dei partner nell'Unione europea, di formare una storica alleanza governativa con un partito dell'estrema destra populista. In quella occasione ciò portò ad un isolamento diplomatico di Vienna, durato sette mesi. Ora tutto sembra invece avvenire [illegible] tra l'indifferenza del resto dell'Europa, anche perché l'Unione è alle prese con la crisi irachena che ha unito le opinioni dei cittadini, ma spaccato i governi.

Nel governo Schuessel II il rapporto di forze ■ cambiato, [illegible] quanto i popolari Oevp alle ultime elezioni hanno ricevuto il 42,3% dei consensi rispetto al 26,9% del 1999, mentre l'Fpoe è [illegible] esa dal 26,9% al 10%, pagando il prezzo delle aspre dispute all'interno del partito tra l'ala pragmatica e l'ala populista del carismatico leader della destra xenofoba austriaca Haider che avevano provocato la crisi del governo dopo 31 mesi. All'Oevp questa volta vanno otto ministeri, solo tre all'Fpoe.

Anche se Haider, a differenza di tre anni fa, non è stato ufficialmente coinvolto nelle trattative per il patto di coalizione, il governatore della Carinzia è ben presente nel nuovo governo di Vienna: la sorella maggiore Ursula Haubner (57 anni) è stata nominata sottosegretario agli Affari sociali e in tal modo diventa la vice del vice-cancelliere e presidente dell'Fpoe, Herbert Haupt, anch'esso un fedelissimo di Haider.

Spesso Ursula Haubner ha raccontato che da bambino Joerg le dava spesso sui nervi, perché voleva essere ovunque e mettere bocca dappertutto. Oggi comun[illegible] Haubner, che finora era assessore all'ambiente del governo regionale della Alta Austria, viene considerata uno dei più importanti consiglieri di Haider.

Ci sono comunque due membri del governo Schuessel II che ricordano [illegible] profonda scissione all'interno dell'Fpoe ■ settembre scorso, quando nel paesino di Knittelfeld, in Stiria, l'ala populi[illegible] del partito aveva sconfessato i neo-liberisti fino a quel momento al potere: [illegible] nuovo ministro delle Infrastrutture, Hubert Gorbach (Fpoe), si era sempre opposto ai «ribelli di Knittelfeld» e con le sue critiche non aveva risparmiato neanche Haider. C'è poi il giovane e popolare ministro delle Finanze, Karl-Heinz Grasser, creatura di Haider e ex-stella nascente dell'Fpoe, questa volta entrato nel nuovo gabinetto [illegible] indipendente in conto a Schuessel. Grasser è uscito dalla Fpoe e aiutato Schuessel in campagna elettorale, secondo molti osservatori un fattore decisivo per la fulminante vittoria dei popolari alle ultime elezioni e una spina nel fianco del governatore della Carinzia.

«Non farò crollare questa coalizione, come non ho fatto crollare quella vecchia», ha detto ieri sera Haider in [illegible] prima reazione al giuramento del nuovo governo, sottolineando tuttavia che egli lo appoggerà [illegible] va bene per la Carinzia. Se no, peggio per loro». Insomma, il gabinetto Schuessel II sembra ritrovarsi davanti agli stessi problemi di instabilità che hanno provocato la sua fine anticipata a settembre scorso.

La sorella di Haider, Ursula Haubner

Anche [illegible] questa volta i nuovi ministri sono andati a gi[illegible] all'Hofburg passando a piedi sotto [illegible] sole invernale davanti ai fischi solo di 350 dimostranti, mentre il 4 febbraio 2000 Schuessel e i suoi ministri avevano dovuto ricorrere a un tunnel per evitare la rabbia di migliaia di austriaci che urlavano slogan contro il nuovo governo. [Ansa]

PER UN VOTO SUCCEDE A HAVEL

Vittoria a sorpresa di Klaus E' il nuovo presidente ceco

PRAGA

Vaclav Klaus, 61 anni, è il nuovo presidente della Repubblica Ceca. Nella terza tornata di votazioni ha ottenuto 142 voti su 281 del totale tra Camera ■ Senato. Al terzo turno [illegible] necessaria una maggioranza semplice e per [illegible] solo voto Klaus corona così il suo sogno di diventare il secondo presidente dello Stato uscito nel 1993 dalla dissoluzione della Cecoslovacchia. Il [illegible] rivale e candidato governativo, l'accademico ed ex dissidente Jan Sokol, che sembrava favorito dato che sul suo nome c'era la convergenza di tre partiti della coalizione di governo, ha [illegible] 124 voti. L'inaugurazio[illegible] solenne della nuova presidenza avverrà venerdì 7 marzo.

L'elezione di Klaus, candidato del Partito civico democratico dell'opposizione di centro destra, mette a rischio la tenuta della coalizione di governo, formata dal Partito socialdemocratico e da due formazioni minori di centro destra, il Partito cristiano democratico, ■ l'Unione per la libertà.

Secondo gli analisti la sconfitta di Sokol potrebbe condurre persino alla caduta del governo del premier socialdemocratico, Vladimir Spidla.

Klaus, ministro delle Finanze della Cecoslovacchia (1989-1992), poi primo ministro tra il 1992 e il 1997 - fu lui a negoziare la spartizione consensuale tra Repubblica Ceca e Slovacchia - ■ stato il maggiore oppositore di Vaclav Havel. Ironia della sorte, ora ■ proprio lui - costretto a dimettersi nel 1997 per scandali finanziari e accuse di fondi neri - ■ succedere al carismatico leader della «Rivoluzione di velluto». Euroscettico, è portatore di una idea di società basata sulla prevalenza della maggioranza e non sulla concertazione (propugnato [illegible] Havel) o sul dialogo. A giugno, il suo partito era [illegible] pesantemente sconfitto alle elezioni. [e. st.]

AL NAUTIQUE DI GINEVRA IN ATTESA DELL'ULTIMA VITTORIA DI ALINGHI

La Svizzera ignora di essere diventata regina dei sette mari

Al circolo hanno già appeso una cartolina della brocca di argento e preparano la festa a Bertarelli. Ma sui giornali servizi minuscoli

Giovanni Cerruti
Inviato a GINEVRA

E' già qui, nella bacheca della «Société nautique de Genève». La Brocca d'Argento, come la chiamava la Regina Vittoria. La Coppa America, come si chiama adesso. Questo pezzo d'antiquariato che valeva cento ghinee e adesso costa trilioni di dollari. E' qui da ieri pomeriggio, per gli svizzeri scaramanzia conta poco. E' ancora una cartolina, sia pure in cornice d'argento. «Ma arriva, arriverà davvero», dice Alexandre Mazuravic, uno dei 9 santissimi del «Comitato centrale della Nautique». Forse si in viaggio questa notte, forse è stato 5-0 e poveri neozelandesi, resteranno con pecore e Maori.

Le nove di ieri sera. La sede della «Nautique» diventa la prima della Scala, dame e cavalieri e ospiti d'onore. Perfino André Hediger, il sindaco di Ginevra. In attesa del trionfo si cena: filetto di San Pietro al limone, riso fonduta di pere. In trecento. Alexandre Mazuravic non ne aveva mai visti tanti. Un megaschermo e sette televisioni pronte. Tifo svizzero, compassato. poi a Ernesto Bertarelli, il socio italiano che ha voluto sfidare i neozelandesi, troppo chiasso non garberebbe. «Festeggeremo sabato prossimo», ha fatto sapere da Auckland. Volo speciale, jumbo della Lufthansa già prenotato.

venerdì l'hanno passato davanti alle televisioni. A vedere rivedere le immagini della regata 4, la più disgraziata per i neozelandesi. minuti addio ai sogni di riscossa. C'era onda, vento sui 20 nodi, e la barca aveva cominciato a riempirsi d'acqua. la stessa disgrazia della prima regata, quando si erano ritirati dopo un quarto d'ora. 57 minuti, questa volta. La barca che diventa tinozza, un secchio blu che non basta a svuotarla. Si gonfia di mare, si appesantisce, sbanda. Chi la vede in tv capisce che il timoniere Dean Barker è in difficoltà. E' un attimo. Un'altra onda, un salto, e l'albero si spezza. Fine.

C'è chi ha applaudito, a Ginevra. c'è chi si è dispiaciuto. «Maledizione - racconta Alec Tournier, il segretario della Nautique - non abbiamo mai visto un combattimento, la lotta in mare, una regata vera». E' bello vincere. E' bellissimo star qui in riva al lago e pensare che la Coppa America torna a casa, in Europa, dopo 151 anni, e approda in un paese senza mare. Ma senza combattere viene un poco di amarezza. Più o meno lo dice anche Ernesto Bertarelli, il signor Serono farmaceutica e, in queste ore, il signor Coppa America: «Complimenti ai nostri progettisti, ma loro avevano troppi problemi».

Qualcuno ha scommesso sul riscatto dei neozelandesi? «Ora abbiamo quattro match point», leva le scarsissime speranze Bertarelli. E magari, se i neozelandesi non si inventati un altro rinvio, se non capitata disgrazia ad Alinghi, la Coppa America è finita questa notte. Fuori dalla sede della Nautique alle nove sera sventolavano quattro bandiere svizzere. la quinta, quella del 5-0, era appoggiata al calorifero. Accanto altre cinque bandiere, queste neozelandesi, arrivate dal consolato olandese. Sono ancora impacchettate. Nessuno, qui, ha voglia di aspettare ancora. Si sono arresi, finalmente?

La sede del Club velico di Ginevra è un cantiere, lavori in corso programmati anni, e non sarà Coppa America fermarli. L'euforia è cominciata giovedì notte, con quell'albero nero che si spezza e le facce della barca svizzera che fanno fatica a non ridersi su. Ma è solo qui la festa, l'attesa, la passione. I giornali hanno servizi grandi quanto un francobollo. «Le Matin» ha due pagine dalla Nuova Zelanda, ma raccontano appena di Remy Urs Zibung, del Canton Niedwald che ha aperto un ristorante svizzero ad Auckland. «I neozelandesi amano la fonduta?», è la prima domanda. certo che sì.

Solo in questo Club si sente il vento di Alinghi. Accanto alla cartolina in cornice d'argento della Coppa America ci sono i trofei vinti dal socio Bertarelli e dai soci con passaporto neozelandese o tedesco, il timoniere Russel Coutts o il tattico Jochen Schuemann. Ecco, i soci della Coppa. Bertarelli che ci ha messo passione e 90 milioni di euro. Russel Coutts e la sua banda di fuoriclasse che per contratto ci hanno messo bravura. Come dicono gli esperti questo è il fascino della Coppa America. Non importa come, non importa con chi, non importa quanto spendi. Conta portarsi via la Coppa.

Peggio di così ai neozelandesi non poteva andare. Prima regata e si ritirano perchè la barca si riempie d'acqua. Tom Schnackemberg, il progettista e boss del team dichiara: «Episodio molto sfortunato». Quarta regata e Schnackemberg spiega: «Episodio molto molto sfortunato». Ne restava solo una, quella di stanotte. «Speranze a mezz'asta», ha titolato l'Herald New Zealand, il quotidiano di Auckland. Alla sfortune credono poco, ormai. «Le condizioni di regata erano ottime», ha detto il tattico di Alinghi Brad Butterworth, altro neozelandese. Modo garbato per dire che quella barca è un canotto.

Se ne son viste di tutti i tipi sul Black Magic con l'albero spezzato. La motosega che taglia sartie e cavi. Il secchio della casalinga per svuotare la barca. Il rischio che un'altra onda perfida mandi a picco la barca. L'apprensione, la paura, la rabbia, uno che cade in acqua, quelle facce, la figuraccia. Per i neozelandesi perdere la Coppa America sarà una vera sciagura. A cosa si dedicherà, adesso, Sua Eccellenza il Ministro per la Coppa America che amministrava i 325 miliardi del business della vela? E quando mai torneranno a vedere Auckland 4 milioni di turisti, più del numero dei passaporti desi?

Al bancone del bar della «Nautique» l'ultima pagina di un quotidiano già si è complimentata: «Bravo Alinghi!». E' "le Figaro", quotidiano francese. Gli svizzeri ancora stanno qui "i, e forse non si scalderanno più di tanto. In questo Ernesto Bertarelli, svizzero da Roma, forse avrà qualche nostalgia dell'Italia. A Ginevra tornerà sabato prossimo con i suoi eroi, e come promesso porterà la Coppa sulla cima del Cervino «per sfatare i pregiudizi sugli svizzeri». Poi dovrà cominciare a pensare alla prossima Coppa America. Alle regole, alla data, al posto. In Europa sì, in Italia no, in Portogallo forse.

I VINCITORI

1851	America	STATI UNITI
1870	gic	STATI UNITI
1871	Columbia	STATI UNITI
1876	Madeleine	STATI UNITI
	Mischief	STATI UNITI
1885	Defender	UNITI
1886	Mayflower	STATI UNITI
1887	Volunteer	STATI UNITI
1893	Vigilant	STATI UNITI
1895	Defender	STATI UNITI
1899	Columbia	STATI UNITI
1901	Columbia	STATI UNITI
1903	Reliance	STATI UNITI
1920	Resolute	STATI UNITI
1930	Enterprise	STATI UNITI
1934	Rainbow	STATI UNITI
1937	Ranger	STATI UNITI
1958	Columbia	STATI UNITI
1962	Weatherly	STATI UNITI
1964	Constellation	STATI UNITI
1967	Intrepid	STATI UNITI
1970	Intrepid	STATI UNITI
1974	Courageous	STATI UNITI
1977	Courageous	STATI UNITI
1980	Freedom	STATI UNITI
1983	Australia II	AUSTRALIA
1987	Stars & Stripes	STATI UNITI
1988	Stars & Stripes	STATI UNITI
1992	America3	STATI UNITI
1995	Black Magic	N. ZELANDA
	New Zealand	N. ZELANDA

Il momento in cui si spezza l'albero della barca neozelandese, finita con la prua dentro un'onda

Piange Dean Barker, skipper dei Kiwi

VIOLATA DAI KIWI LA PRIMA REGOLA RESTARE A GALLA

Flavio Favini

DAVVERO una grande delusione. La prestazione di Team New Zealand, salvo miracoli, si sta appena un timido tentativo di difendere Coppa America dall'assalto degli sfidanti. Delusione perchè, vista l'ottima velocità che la barca nera ha dimostrato di avere, mi aspettavo e speravo, come tutti, di poter finalmente assistere a una Coppa America combattuta ed equilibrata, con i migliori velisti mondo che tirano fuori il massimo del repertorio tecnico tattico per conquistare punto. Invece, ad Alinghi, bastato girare intorno alle boe da sola, in sicurezza, visto che il suo avversario era sempre alle prese con il problema di portare a casa almeno la barca, anche se non tutta in un pezzo.

È strano come l'affidabilità dell'attrezzatura sia il fattore che sta decidendo la sfida, e come proprio il Defender abbia mostrato un lato debole così evidente. Dunque sembra che Black Magic non sia in grado di navigare quando vento supera i 20 nodi per la carenza più elementare per una barca vela: stare a galla.

Tutti gli altri incidenti con i quali i kiwi ci hanno stupito credo siano dovuti al continuo riempirsi d'acqua della barca, all'appesantirsi. Una barca di Coppa America più pesante può addirittura migliorare la velocità di bolina, che a Black Magic non è mai sembrata mancare, ma sarà più lenta in poppa, e soprattutto avrà tutta l'attrezzatura sottoposta a sforzi superiori a quelli per la quale è stata dimensionata.

È impossibile immaginare che i neozelandesi non avessero già testato loro barca nelle condizioni più impegnative, però ancora una volta abbiamo assistito a una gara fra un equipaggio proprio agio nelle condizioni più difficili e un altro invece in affanno con l'acqua, che modifiche apportate dopo il disastro della prima prova ha continuato a entrare e a passare sottocoperta mettendo in crisi tutta la barca e la conduzione della regata.

Dalle riprese aeree è sembrato che Alinghi navigasse con lo strallo di prua più dritto, rispetto a Black Magic. Segno che la volante è più tesa. Questo che cosa potrebbe indicare? Con le condizioni di onda alta e ripida che il vento di Nord Est sopra i 20 nodi porta nel golfo di Hauraki, è importante navigare con lo strallo di prua teso per evitare che il fiocco che vi attaccato non abbia una forma più profonda del dovuto. Un fiocco più profondo fa inclinare la barca di più ed è meno veloce, una nozione elementare: dunque possiamo immaginare solo che l'equipaggio del Team New Zealand non tirasse la volante quanto quello di Alinghi perchè per agli altissimi carichi che ciò comporta occorre fidarsi della struttura della barca.

Nonostante tutto la regata 4 era ancora aperta, finchè non è venuto giù l'albero rompendosi al di sotto della crocetta bassa, come di solito accade quando l'eccessiva compressione fa cedere la struttura.

Qualche grosso errore nel sottostimare gli sforzi, nel non prevedere un minimo di margine di sicurezza, i neozelandesi devono averlo commesso. Credo che la ragione sia l'estremo tentativo avere una barca superleggera e superveloce, per poter battere un avversario che sapevano più forte.

*Timoniere e tattico di Mascalzone Latino

Un allevatore svizzero munge le sue vacche mentre guarda alla tv la sfida di Auckland: un paese di pascoli e montagne vincerà il trofeo più prestigioso della vela

«Coppa finita, tutto stravolto da denaro e cinismo»

Un promotore di Azzurra: «Sono scandalizzato». Soldini: «Sono primi perché sono stati i migliori»

Fabio Pozzo

«Sono scandalizzato, anzi incavolato. Come potrebbe essere, diversamente, chi come me ha fatto la vera Coppa America, quella ispirata alle regole dei fondatori? Come potrei sentirmi nel vedere un multimilionario svizzero che con quattro soldi compra un manipolo di mercenari e si porta il trofeo delle 100 ghinee tra le montagne del suo Paese?».

Lo sfogo è dell'immobiliarista milanese Riccardo Bonadeo, che fu uno dei promotori dell'avventura di Azzurra. «La Coppa è terminata ad Auckland. Adesso sarà un'altra cosa. Sarà la Formula Uno del mare, come vorrebbe Ernesto Bertarelli, che ha sposato un'idea di Paul Cayard, ma non avrà più nulla a che fare con la tradizione, con le regole e con il fascino che avevano contraddistinto questo evento. La Coppa America significava una sfida tra nazioni, con i loro uomini, la loro tecnologia. Oggi tutto questo è stato stravolto dal denaro e dal cinismo».

Bonadeo, appassionato di vela, armatore di «Rrose Selavy», un maxi-yacht pluridecorato, potrebbe anche essere fautore una nuova sfida italiana. «Ne ho fatte due, posso farne tre. Ma a condizione che il challenger sia al cento per cento italiano e che ci siano regole chiare. Mi può anche stare bene che non sia più la Coppa America, potrebbe anche andarmi meglio. Ma diciamo chiaro che è un'altra cosa».

Non si scandalizza di nulla, invece, Cino Ricci, lo skipper di Azzurra: ci fosse stato un Bertarelli iraniano o irakeno la Coppa per me poteva anche andare in Iran o Irak. Perché dovrei scandalizzarmi? Qualcuno forse si è scandalizzato della Corea del Sud in semifinale ai Mondiali di calcio?». Dunque, con i soldi si può tutto? «Così va il mondo. Avviene in tutti gli sport. Però non è corretto dire che Alinghi ha vinto soltanto grazie ai soldi: Bertarelli ha saputo creare una struttura vincente. Anche Oracle, il team Usa, poteva contare su un budget stratosferico eppure è rimasto indietro». Ricci promuove anche la tradizione svizzera nella vela. «Ogni anno sul lago Lemano tiene banco una regata, Bol d'Or, che richiama trenila velisti. Non hanno il mare: e che importa?».

«Alinghi ha vinto perché è il team migliore», dice convinto Giovanni Soldini, gloria nazionale della vela oceanica. «Certo, c'è chi prepara la Coppa America con più mezzi meno preoccupazioni... La Svizzera nell'olimpo della vela? Non vedo quale sia il problema».

«Proprio a me parlate di svizzeri, mentre sto inseguendo l'elvetico Bernard Stamm?», se la prende invece Simone Bianchetti, il navigatore solitario italiano impegnato nel'Around Alone, il giro del mondo a scali. Simone ieri era al traverso di Buenos Aires, in terza posizione. vogliono i mezzi per vincere, ma bisogna anche saperli sfruttare massimo. Quello che non è riuscito a Patrizio Bertelli, il patron di Prada».

«Ma quali svizzeri? Si sono scontrati neozelandesi contro neozelandesi», dice Stefano Rizzi, ex di Luna Rossa, di The Race, nuovo punto di forza del Sergio Tacchini Team. «Quel che mi scoccia di più è che un grande evento sportivo sia così condizionato dai soldi, a differenza di quanto avviene invece nelle classi olimpiche o nelle regate barche monotipo». Un tasto, quello del denaro, sul quale batte anche Lorenzo Bressani, il velista che nel ha vinto tutto, dalla Barcolana agli Europei Ims. «La classifica della Coppa America rispecchia i budget che avevano a disposizione i team. Russel Coutts e compagni, però, non hanno sbagliato nulla, hanno dimostrato d'essere veramente i più bravi».

Giovanni Soldini

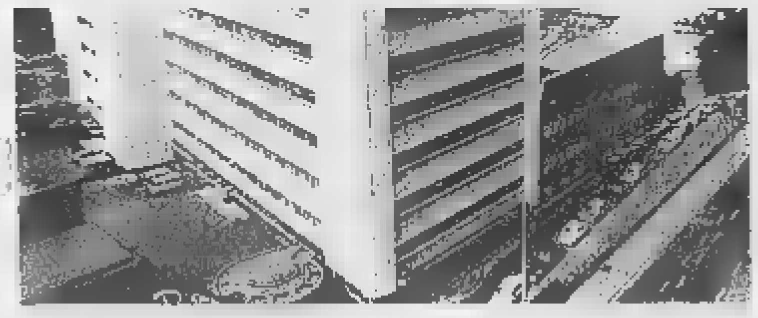
Rizzi di Luna Rossa: «Macché elvetici, si sono scontrati neozelandesi contro neozelandesi Più che un evento sportivo, si è trattato di un evento economico»

Cino Ricci

[redacted] DAI [redacted]

Busta con due petardi recapitata all'Ansaldo di Genova

■ Una busta contenente un congegno a strappo collegato a due grossi petardi è stata recapitata ieri mattina, con la posta, alla sede dell'Ansaldo a Genova Campi. L'ordigno è stato disinnescato dagli artificieri dei ca[redacted] Secondo gli esperti in [redacted] di esplosione i due petardi avrebbero potuto provocare, oltre [redacted] gran botto e [redacted] molto fumo, ustioni alle mani e al viso. La busta, di grande formato, di tip[redacted] commerciale, è arrivata alla portineria dell'Ansaldo. L'addetto l'ha aperta e ha trovato un contenitore in plastica per videocassette, nel quale [redacted] stato sistemato qualcosa. Insospettito, ha avvertito i carabinieri. Sono arrivati gli artificieri che hanno provveduto ad aprire l'involucro e [redacted] disinnescarlo


Lo stabilimento Ansaldo di Genova

ROMA, [redacted]

Erano nati vivi i due gemellini trovati nel sacco di plastica

■ Morti per asfissia dopo essere stati chiusi nel sa[redacted] di plastica: questa l'agghiacciante verità che sarebbe emersa dall'autopsia sui cadaveri dei due gemelli trovati mercoledì [redacted] nell'armadio della camera da letto, [redacted] un appartamento [redacted] Ladispoli, vicino [redacted] Roma. Per la madre di 31 anni, indagata in libertà, resta confermata l'accusa di duplice omicidio volontario in [redacted] persone ancora sconosciute, alla quale si aggiungerà l'occultamento di cadavere. I due bambini sarebbero nati al termine dei nove mesi di gravidanza: di peso normale, non avrebbero presentato patologie prenatali e avevano aria nei polmoni, segno che al momento di nascere respiravano normalmente. Il magistrato ha interrogato a lungo anche il marito

APPROVATO IL DL, UNA TASK FORCE CONTROLLERA' I MEDICI CHE POTRANNO ESSERE SOSPESI

Sanità, multe e 007 antitruffa

Le somme saranno utilizzate contro le liste d'attesa

ROMA

Mano pesante del ministero della Salute per fronteggiare le truffe a carico del Servizio sanitario nazionale: con il decreto legge approvato ieri dal Consiglio di ministri, arrivano sanzioni pecuniarie più severe per chi truffa il Servizio, una task force che lavorerà con i carabinieri dei Nas e la Guardia di Finanza per i controlli. Il provvedimento d'urgenza anti-truffa [redacted] ministro Girolamo Sirchia ottiene [redacted] via libera di Palazzo Chigi per perseguire gli illeciti nel settore sanitario, intervenendo nella normativa vigente per rendere [redacted]più severe le sanzioni ora previste e per rafforzare il controllo sul territorio nei vari settori della sanità, a tutela della salute dei cittadini.

«Un provvedimento equilibrato che colpisce con severità [redacted] interviene quando c'è colpa grave» [redacted] commentato Sirchia. «Da [redacted] parte punisce con severità con sanzioni di tipo pecuniario, ma mette al riparo i professionisti dall'errore occasionale». Gli ambiti nei quali si interviene, ha spiegato il ministro, «sono illeciti che ripugnano l'opinione pubblica e offendono le persone oneste».

Sono previste multe minime di 50 mila euro, che possono arrivare fino a venti volte il prodotto, il profitto o il prezzo della violazione, per quei professionisti del Servizio sanitario nazionale, dipendenti e convenzionati, «che effettuano prescrizioni farmaceutiche o diagnostiche non pertinenti con la malattia del paziente ovvero richiedono in violazione di legge o di regolamento rimborsi inappropriati, determinano ingiustificati ricoveri ospedalieri o assumono impegni contrattuali e obbligazioni, cagionando un danno alle Asl e agli ospedali». Le somme incassate con le sanzioni saranno utilizzate per la riduzio[redacted] delle liste di attesa principalmente nella regione dove è avvenuto l'illecito. A conclusione del procedimento, sarà fatta comunicazione ai competenti ordini e collegi professionali affinché valutino l'ipotesi [redacted] sospensione dell'esercizio della professione [redacted] la radiazione dall'albo del professionista.

> Per i fumatori che trasgrediscono le contravvenzioni arriveranno fino a 500 euro

Il decreto legge inasprisce anche [redacted] sanzioni amministrative pecuniarie sugli abusi della pubblicità in materia sanitaria e, in particolare, di quella relativa agli informatori scientifici, prevedendo multe da un minimo di 5 mila a un massimo di 30 mila euro. Nel Codice penale è inserita una specifica [redacted] aggravante nell'articolo 640 per le truffe commesse dagli operatori del settore in danno del Servizio sanitario nazionale: è notevolmente aumentata la pena pecuniaria ed è resa obbligatoria la confisca dei beni connessi con il reato. E costerà più caro anche accendere la sigaretta dove il fumo è off limits: con il decreto legge è stato inserito un articolo che fa raddoppiare le multe per chi infrange i divieti. L'importo minimo passa da [redacted] euro a 50 euro, mentre quello massimo da 250 a 500. Multe ancora più salate anche per i responsabili del rispetto del divieto, che rischieranno invece da 300 a 3000 euro. Il decreto legge costituisce anche una task force di specialisti facenti capo al ministero della Salute che affiancherà i carabinieri dei Nas nell'attività di controllo dell'applicazione dei livelli essenziali di assistenza e la Guardia di Finanza nell'accertamento di reati a danno del Servizio sanitario nazionale.

«Un provvedimento appropriato che centra il fulcro del problema», ha commentato il coordinatore degli assessori alla sanità, Fabio Gava. [redacted] parere opposto è l'ex ministro dell'Ulivo Rosy Bindi: «A un problema di sistema, frutto di un rapporto distorto tra il mondo degli interessi economici e il Servizio sanitario nazionale, si risponde intervenendo a valle anziché a monte, si criminalizzano i professionisti del servizio pubblico anziché regolare in modo nuovo [redacted] più trasparente la formazione continua dei medici e l'informazione farmaceutica». Teresa Petrangolini, leader di CittadinanzaAttiva, esprime un giudizio positivo ma sostiene che la giustizia nella sanità deve essere «uguale per tutti». Infine il presidente dei medici di famiglia italiani, Mario Falconi, definisce il provvedimento «più adatto a un regime dittatoriale che a una democrazia come dovrebbe [redacted] la nostra. Mi sembra un decreto folle e repressivo». **[r. fio.]**

Giro di vite per tutelare il cittadino dalle truffe della Sanità

TRE PUNTI CHIAVE

1 SANZIONI PIÙ SEVERE
Sono previste sanzioni amministrative pecuniarie minime di cinquanta mila Euro, che possono [redacted] fino a venti volte [redacted] prodotto, il profitto o il prezzo della violazione, per i professionisti del servizio sanitario nazionale, «che effettuano prescrizioni farmaceutiche [redacted] diagnostiche non pertinenti [redacted] la malattia del paziente o chiedono in violazione alla legge rimborsi inappropriati, determinano ingiustificati ricoveri ospedalieri o assumono impegni contrattuali [redacted] obbligazioni, cagionando un danno alle Asl e agli ospedali».

2 SOLDI CONTRO [redacted] CODE
Le [redacted] incassate [redacted] le multe saranno usate per la riduzione delle liste d'attesa, principalmente nella regione dove è avvenuto l'illecito.

3 [redacted]
Dopo il procedimento, sarà data comunicazione a ordini e collegi professionali perché valutino l'ipotesi di sospensione dalla professione o la radiazione.

DECISIONE DEI MINISTRI DELLA GIUSTIZIA EUROPEI CONTRO GLI ATTACCHI INFORMATICI

Fino a tre anni di carcere per gli hacker

Maria Maggiore
BRUXELLES

La società dell'informazione viaggia a una velocità supersonica da una frontiera all'altra superando le barriere della [redacted] e le leggi nazionali. Le sanzioni contro i criminali del web devono quindi adeguarsi in fretta. Ieri si è fatto un passo avanti importante a Bruxelles. I ministri della Giustizia dei Quindici, dopo d[redacted] anni [redacted] discussioni sulla materia, hanno trovato un accordo su un pacchetto di norme contro la cybercriminalità. Da oggi chi «minaccia l'integrità di un sistema informatico e dei [redacted]ati da [redacted] contenuti», rischia da uno a tre anni di reclusione. L'accesso illecito a un sistema informatico viene adesso considerato un reato penale punibile con sanzioni simili in tutta l'Unione. Viene presa di mira tutta la moderna panoplia dei nuovi reati online: i sabotaggi dei sistemi informatici, le interferenze esterne, l'accesso abusivo e, naturalmente, l'invio [redacted] virus distruttivi.

> I Quindici propongono il giro di vite anche «in caso di qualsiasi accesso illecito ai sistemi di informazione» Inoltre saranno puniti l'incitazione, l'aiuto e la complicità

I ministri riuniti nel consueto Consiglio Giustizia hanno specificato il profilo degli «hackers» da combattere duramente a livello europeo. Chiunque «provochi intenzionalmente una perturbazione grave o una interruzione del funzionamento di un sistema informatico», [redacted] legge nella decisione quadro presa dai Quindici, per l'Italia presente il ministro Castelli, si troverà facilmente in carcere. E se l'attacco proviene da un'organizzazione criminale, come una rete terroristica, le pene arrivano fino a cinque anni.

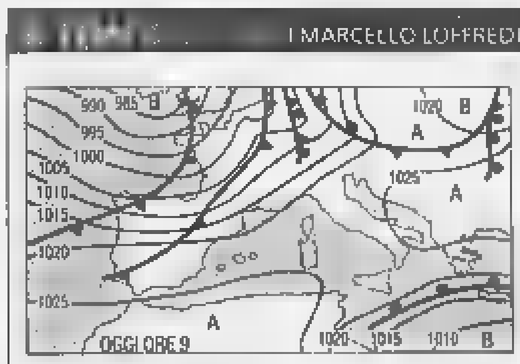
L'accordo raggiunto ieri prevede anche il rafforzamento della cooperazione tra or[redacted]ani nazionali attraverso lo scambio di informazioni e un modo per identificare lo stato competente [redacted] svolgere le indagini e perseguire i cyber-criminali.

Una guerra a tutto raggio quella lanciata da Bruxelles contro i pirati della rete, già cominciata dalla Commissione europea da tempo. Il commissario responsabile Erkii Liikanen ha già visto approvare varie direttive preparate dai suoi servizi sulla privacy in rete, e qualche mese fa ha proposto l'istituzione di un'Agenzia europea per la cyber-criminalità che coordini a livello dei Quindici gli attacchi informatici con un centro di allerta rapida che fornisca strumenti, intelligence e consulenza alle vittime nazionali di pirateria online.

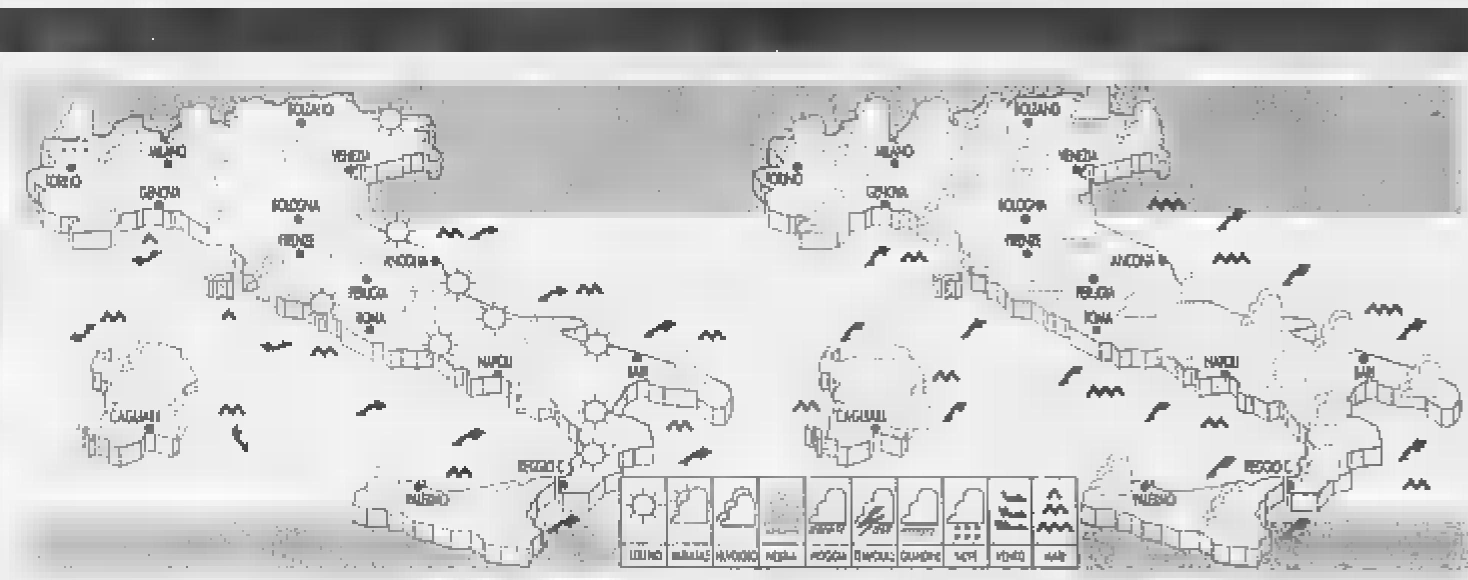
La futura Agenzia per la sicurezza informatica - la sede è ancora da attribuire - raccoglierà inoltre in un mega cervellone i dati delle amministrazioni [redacted] imprese pubbliche per permettere al[redacted] autorità giudiziarie di controllare i dati e risalire agli autori di un attacco online. Ma anche i poteri di Europol, l'agenzia di polizia europea con sede all'Aia, vedrà via via aumentare i propri poteri di indagine sui criminali che, per motivi economici, terroristici o per i cattivi scherzi di ragazzini geniali, possono manomettere i sistemi informatici.

Adesso gli Stati hanno cir[redacted] due anni a disposizione per trasformare in legge nazionale le misure approvate ieri e comunicarle all'esecutivo di Bruxelles o alla neo-nata Agenzia per la sicurezza informatica. Il 31 dicembre del 2004, il consiglio dei ministri europei della Giustizia farà una verifica negli ormai 25 Stati membri sulle nuove norme [redacted] anticybercrime».

IL TEMPO | MARCELLO LOFFREDI



PIOGGE AL NORD-EST. Con l'arrivo di correnti atlantiche e dei loro sistemi nuvolosi, le condizioni del tempo assumeranno la caratteristica di ma[redacted] con variabilità a tratti perturbata. Data la direzione delle correnti, da Nord-Ovest verso Sud-Est, le precipitazioni saranno più probabili sul Nord-Est e su quelle centro-meridionali. Delle due in arrivo la prima sarà di debole intensità.
Tendenza per dopodomani. Nel cors[redacted] della giornata temporaneo peggioramento del tempo con piogge locali che dal Nord si porteranno rapidamente verso il Centro-Sud, seguiti da parziali schiarite. Diminuiranno di poco le temperature.



OGGI. Condizioni iniziali di cielo poco nuvoloso [redacted] con tendenza, nel pomeriggio-sera ad annuvolamenti al Nord, ad iniziare dal settore occidentale, dove sono previste piogge su basso Piemonte, Liguria e Alta Toscana e qualche spruzzo di neve in Valle d'Aosta.

DOMANI. Nuvolosità residua sul Nord-Ovest con tendenza a schiarite. Generalmente nuvoloso con possibili brevi piogge sulle regioni di Nord-Est, al Centro, la Sardegna e la Campania. Dal pomeriggio schiarite su Sardegna, Toscana e Lazio. Dopo il tramonto nebbie locali al Nord.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-1	11	Bologna	1	14	Bari	4	12
Bolzano	-2	13	Firenze	3	15	Napoli	7	18
Verona	-1	[illegible]	Pisa	5	14	Potenza	4	12
Trieste	4	10	Ancona	-1	10	S. M. Leuca	7	13
Venezia	0	10	Perugia	2	15	Reggio C.	11	17
Milano	-2	16	Pescara	-1	12	Palermo	12	16
Torino	-3	12	L'Aquila	-5	13	Catania	12	14
Cuneo	-3	11	Roma Ciamp.	5	16	Messina	11	14
Genova	9	16	Roma Fium.	7	17	Alghero	10	18
Imperia	11	15	Campobasso	3	11	Cagliari	10	15

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 2 MARZO)

	min	max			min	max	
Amsterdam	3	6	parz. nuv.	Lisbona	9	16	nuvoloso
Atene	[illegible]	16	piovaschi	Londra	4	9	parz. nuv.
Bangkok	23	34	parz. nuv.	Los Angeles	11	21	parz. nuv.
Berlino	2	7	pioggia	Madrid	3	13	pioggia
Bruxelles	3	8	parz. nuv.	Montecarlo	5	13	nuvoloso
Bucarest	1	8	nuvoloso	Montreal	-4	-1	nevischio
Budapest	1	8	pioggia	Mosca	-9	-6	nuvoloso
Buenos Aires	18	28	parz. nuv.	New York	-4	7	pioggia
Copenaghen	0	3	pioggia	Parigi	7	12	pioggia
Dublino	4	8	pioggia	Pechino	-4	13	parz. nuv.
Francoforte	3	7	pioggia	Praga	2	4	pioggia
Gerusalemme	7	15	nuvoloso	Rio de Janeiro	22	31	parz. nuv.
Ginevra	1	7	pioggia	Sofia	1	8	nuvoloso
Helsinki	-9	-5	nuvoloso	Sydney	13	19	nuvoloso
Istanbul	4	11	parz. nuv.	Tokyo	[illegible]	11	pioggia
Il Cairo	13	22	sereno	Varsavia	0	2	nuvoloso
Johannesburg	17	28	parz. nuv.	Vienna	1	3	pioggia

CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

Il residuo fisso, parametro fondamentale per determinare la leggerezza di un'acqua minerale, consiste nella quantità di sostanze inorganiche presenti nell'acqua [redacted] è normalmente espresso in milligrammi per litro: si ottiene facendo evaporare l'acqua a 100 °C, con successiva essicazione a 180 °C. La principale classificazione delle acque minerali è condotta proprio in base al residuo fisso: si distinguono quindi in minimamente mineralizzate, quando il residuo fisso non supera i 50 mg/l, oligominerali (non superiore a 5[redacted] mg/l), minerali (tra 500 e 1.500 mg/l) e ricche di sali minerali (oltre 1.500 mg/l). Il residuo fisso di Sant'Anna è pari a 39 milligrammi: è un'acqua perciò minimamente mineralizzata e molto leggera.

Marca	Residuo fisso mg/l
Sant'Anna	39
Levissima	75,5
Panna	137
Vera	160
Rocchetta	179
San Benedetto	250
Vitasnella	369
Boario	631
Uliveto	890
Sangemini	899
Lete	915
San Pellegrino	1074
Ferrarelle	1279

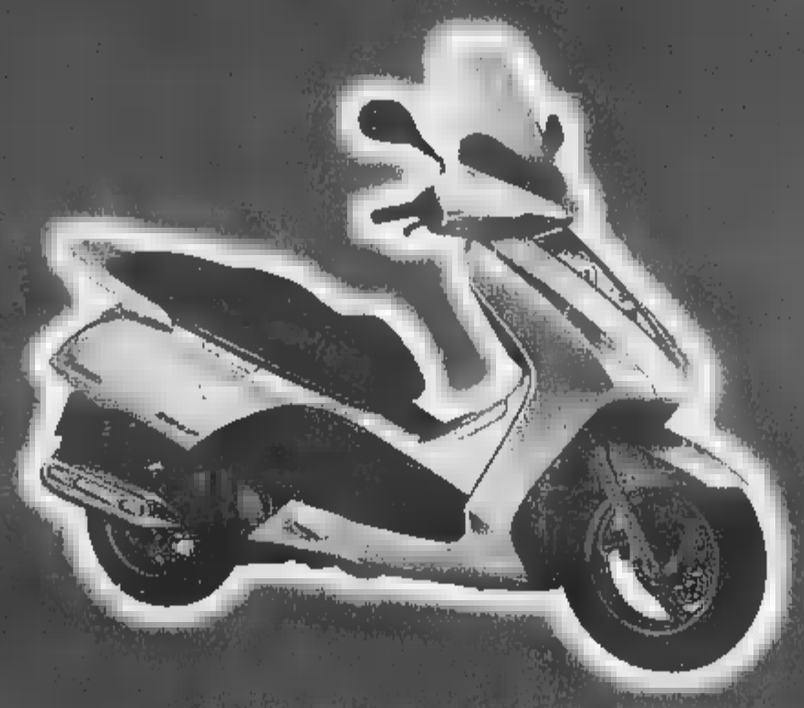
ACQUA SANT'ANNA. PURA, LEGGERA, DI MONTAGNA.

www.santanna.it

Contact Cent
848663

HONDA

Hurricane 600



Pantheon 125/150

CBR

I MIGLIORI NON CAMBIANO. SI EVOLVONO.

HONDA VI ASPETTA IN TUTTE LE CONCESSIONARIE UFFICIALI
PER LE PIÙ BELLE NOVITÀ DEL 2003.

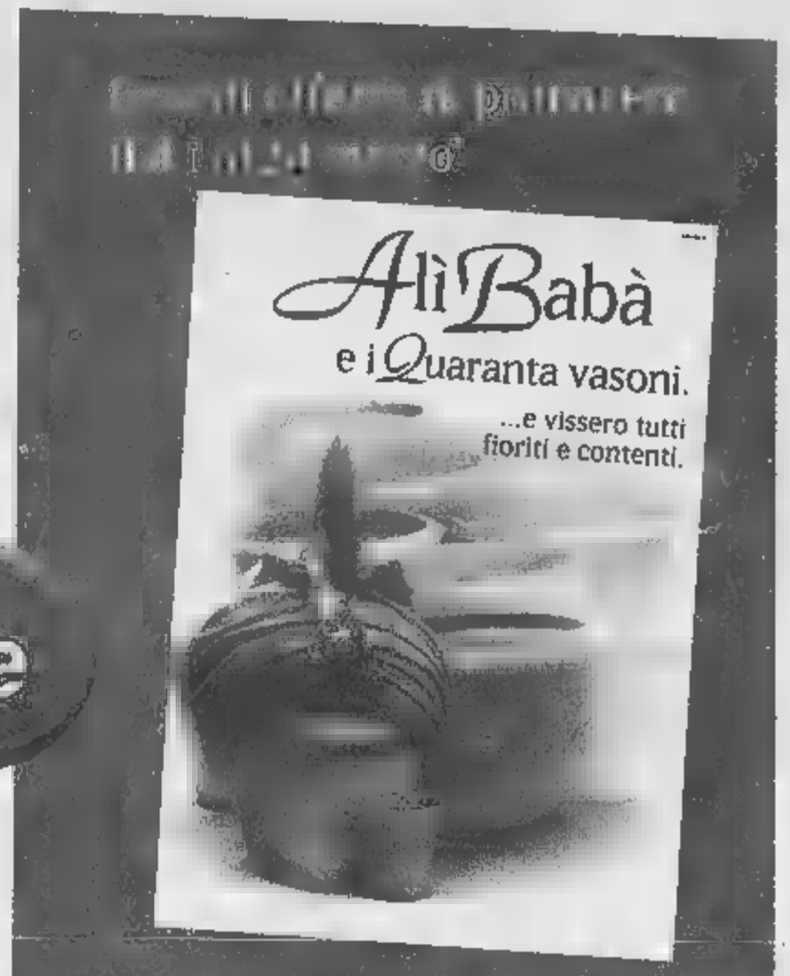
amodo.it

*salvo esaurimento scorte

Self

Tutto il Mondo del Fai da Te

www.selfitalia.it



ALKO

Rasaerba elettrico Classic 38E
in polipropilene
•taglio 38
•potenza1300watt
•altezza di taglio regolabile
•freno lama
•interruttore di sicurezza
•maxi cesto di raccolta
•per superfici fino mq

€79,95
L.154.805

Rasaerba scoppio spinta Classic 4640BH
motore Honda GCV
•motore tempi cc135 4,5HP
•scocca in lamiera
•taglio
•sacco raccolta lt 65
•superfice consigliata 1000 mq

€239,50
L.463.737

motore TECUMSEH

Rasaerba scoppio spinta 40B
•motore tempi 3,5HP
•taglio
•scocca in lamiera
•sacco lt 65
•superfice consigliata 700 mq

€158,00
L.305.931

Tecumseh Orion 46
•scocca in lamiera
•larghezza taglio 46cm
•motore 4 tempi 3,5HP
•altezza di taglio regolabile
•per superfici fino 1400 mq

€227,90
L.441.276

Rasaerba elettrico Orion" 32E
• motore 1000 W
• larghezza di taglio 32 cm
• altezza di taglio 20-60 mm
• scocca antiurto in ABS
• capacità sacco 26 Litri
• superficie consigliata 250 mq

€54,90
L.106.301

scocca in lamiera

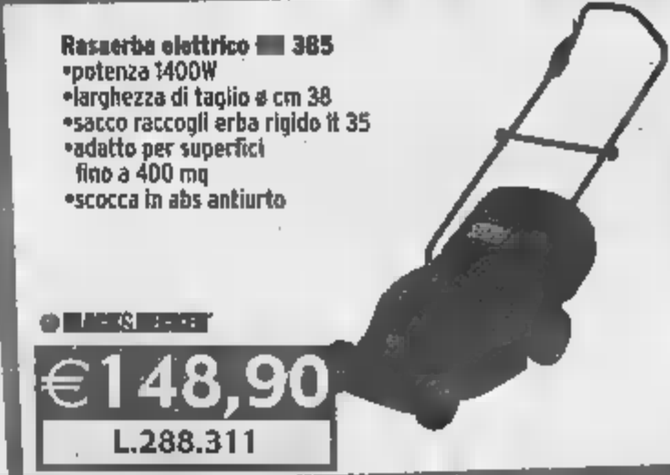
Rasaerba elettrico 40E a spinta
•scocca in lamiera
•1400watt
•ø 40 cm sacco lt 65
•superfice consigliata 500 mq

ALKO

€119,00
L.230.416

Tosaerba elettrico"Black&Decker" GR 340
•potenza 800 W
•larghezza di taglio 34 cm
•arresto lama
•regolabile in altezza di taglio da 20 a 56 mm
•sistema di raccolta erba 32 Litri
•interruttore di sicurezza
•adatto per superfici fino a 400 mq
•scocca in abs antiurto

€89,90
L.174.071



Rasaerba elettrico 385
•potenza 1400W
•larghezza di taglio ø cm 38
•sacco raccogli erba rigido lt 35
•adatto per superfici fino a 400 mq
•scocca in abs antiurto

€148,90
L.288.311

Rasaerba elettrico 4x4 GF 934
•potenza 900W
•larghezza di taglio ø cm 34
raccogli erba rigido lt 32
•adatto per superfici fino a mq
•lunghezza cavo mt

€144,90
L.280.566

motore TECUMSEH

Motozappa Alko Hobby MH 350-4
•4 tempi 3,5 HP
•larghezza lavoro 35 cm
•frese 26

ALKO

€284,90
L.551.643

Tagliabordi elettrico GL 690
•regolazione automatica del filo
•asta metallo
•in dotazione rocchetto aggiuntivo
+ 5 ricariche filo 3 mm per taglio erba
•doppia impugnatura
•taglio 30cm.
•630watt

novità

€79,90
L.154.708

Tagliabordi GL 430
•regolazione automatica del
•taglio 25cm.
•300watt

€35,60
L.68.931

Tagliabordi elettrico
•largh. taglio 24cm
•motore 300 watt
•doppia impugnatura
•testina 2 fili
•regolazione del filo manuale

ALKO

€29,90
L.57.894

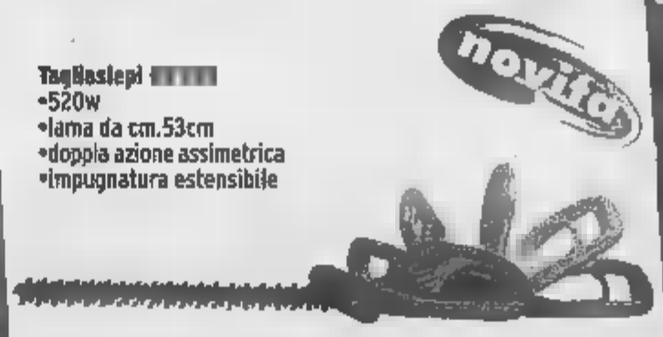
ALKO

sega Alko 1600/35
•lama da 35cm
•1600watt

€95,90
L.185.688

Elettrosega Alko KE 1750/40
•lama 40cm
•1750watt

€110,00
L.212.990



novità

Tagliasiepi
•520w
•lama da cm.53cm
•doppia azione assimetrica
•impugnatura estensibile

€125,90
L.243.776

Motosega MC/CULLOCH 540-40
•motore 2 tempi 1,7
•lubrificazione meccanica automatica
•sistema antivibrante integrale
•lunghezza barra 40 cm

€249,50
L.483.099

I - Via Lancia ang.Via Isonzo • **TORINO** - Via Genova, 197 • - Strada 26, n. 113 - Regione Amerique - **QUART**
- San Michele - Via Torino, • - Monferrato Shopping Center - Villanova Monferrato - SS 31 n° 7 • - Centro Comm.le Borgomercato - **S. S. Dalmazzo - S.S. Cuneo**
VERCELLI - Centro Commerciale Carrefour - Tangenziale Sud, 13 • Altri punti vendita SELF in Italia: **MACERATA, PERUGIA, ROVIGO, VIGEVANO.**

GIO • BRICOLAGE • DECORAZIONE • GIARDINAGGIO • BRIC

LA SOLIDARIETÀ PER LE POPOLAZIONI COLPITE DAL SISMA

Un nuovo asilo in Molise con «Specchio dei tempi»

Pronto a Bonefro, ospiterà trentacinque bambini che hanno passato 120 giorni nell'accampamento della Protezione civile Le lezioni e i giochi erano al freddo intorno a un termosifone

Angelo Conti

BONEFRO (Campobasso)

Trentacinque bambini di Bonefro, tutti gli allievi delle due [illegible] della Scuola Materna, hanno lasciato ieri le tende: dopo 120 giorni trascorsi nell'accampamento della Protezione Civile tornano ad avere un asilo vero, con quattro aule, servizi, ludoteca e anche una piccola biblioteca. Un asilo finalmente senza vento, [illegible] pioggia, senza freddo, [illegible] neve. E' il dono che la Fondazione Specchio dei tempi, a nome di tutti i lettori de La Stampa, ha formalmente consegnato ieri mattina ad uno dei comuni più devastati dal terremoto dello scorso autunno.

Costruire quest'asilo era stato il primo dei nostri impegni: stringeva il cuore vedere i bambini vivere raccolti intorno ad un termosifone elettrico, sotto quelle tende piazzate nel campo sportivo. Per quattro mesi, accanto al sind[illegible] Gino Santoianni ed ai tecnici comunali, si è lavorato per fare in fretta, nonostante eventi meteorologici sovente contrari. E' stata individuata l'area, in una zona leggermente discosta dal centro del paese ma splendida per quiete e panorama, e qui si è pensato ad un «villaggio» scolastico.

Umberto Cuttica, presidente onorario di Specchio dei tempi, a Bonefro

Qui, dietro a Specchio dei tempi (che ha costruito l'asilo e che sta realizzando anche la mensa scolastica per tutti gli alunni del comprensorio), sono arrivati altri enti che hanno realizzato la scuola elementare e poi quella media (nell'allestimento della quale c'è comunque anche un contributo della Fondazione La Stampa-Specchio dei tempi che ha donato le attrezzature per l'aula fotografica). E' nato così un villaggio della solidarietà che è qualcosa di realmente unico nel contesto di questo drammatico terremoto. Va ricordato che Specchio dei tempi, nel realizzare l'asilo, ha potuto impiegare, accanto ai tradizionali fondi offerti dai lettori, anche quelli che la Federazione degli Immigrati Italiani a New York ci ha voluto inviare, insieme al denaro raccolto dal Comune di Porte e dai bambini delle scuole di Porte, Inverso, San Germano, Finasca e Villar Perosa. Ieri in Molise c'era anche Tony Di Piazza, giunto da New York in rappresentanza degli immigrati italiani, ed il sindaco di Porte, Laura Zoggia.

Sempre ieri, a San Giuliano di Puglia, la nostra Fondazione ha consegnato una borsa di studio a tutti gli allievi della elementare: [illegible] i bambini sopravvissuti al crollo della scuola, ora ospitati sotto [illegible] tensostruttura, che devono allontanare un ricordo agghiacciante.

A ricevere l'assegno erano presenti gli scolari insieme ai loro genitori: è stata l'occasione per comprendere quanto [illegible] obiettivamente ancora lungo e difficile il ritorno alla normalità. I lettori de La Stampa saranno vicini a questi bambini e alle loro famiglie per tre anni con [illegible] borsa di studio che consentirà di far fronte a tutte le spese scolastiche. Un'analoga borsa [illegible] studio verrà messa a disposizione di Luca Ianiri, il figlio di otto anni della maestra Carmela Ciniglio, perita nel crollo della scuola accanto ai suoi allievi della prima elementare.

Ma ieri, a Bonefro ed a San Giuliano, col Presidente onorario di Specchio dei tempi avvocato Umberto Cuttica (che ha ricordato la storia cinquantennale della Fondazione, tanto ricca di «segnali d'amore»), c'erano anche i cinquantamila lettori de La Stampa che con le loro donazioni, piccole o grandi, hanno consentito a questi bambini di tornare a sorridere.

Li ha ringraziati, nel suo intervento (che ha seguito quelli del Sindaco di Bonefro e del Preside della scuola di San Giuliano), anche il Presidente della Regione Molise, Angelo Michele Iorio, che ha sottolineato come questa prova di generosità piemontese finisca col rendere ancor più forti legami già saldi per la presenza, in questa zona, della Fiat che produce proprio a Termoli (ad appena 30 chilometri da Bonefro e San Giuliano) i suoi motori tecnologicamente più avanzati.

I volti sorridenti dei piccoli di Bonefro che hanno finalmente la loro scuola materna

Ai contributi dei lettori si è aggiunto l'aiuto della Federazione Immigrati italiani di New York
A San Giuliano consegnata una borsa di studio agli allievi delle elementari

Sarà costruita anche una mensa scolastica per tutti gli alunni del comprensorio che hanno avuto le loro aule danneggiate dal terremoto

zero anticipo, zero interessi, in 24 mesi. In più sconto 20%.

Solo fino al 2 [illegible] Erica 3 posti, in 820 tessuti a scelta, **888,00 euro** anziché 1110,00. **Sconto 20%** sul prezzo di listino. **37,00 [illegible]** al mese in **24 rate senza interessi [illegible] senza anticipo.** L'offerta è valida anche per la versione penisola, 2 posti [illegible] poltrona.

poltronesofà

[illegible] tan 0% taeg 0%

NUMERO VERDE 800 [illegible] 600 - www.poltronesofa.com

TORINO - Piazza Statuto, 28/a - Tel. 0114 379 885 - **MONCALIERI (TO)** - Corso Savona, 10/a - Tel. 0116 479 945 - **ALBA (CN)** - Località San Cassiano, 15/2 (prolungamento di Corso Europa) - [illegible]. 0173 287 146 - **ALESSANDRIA** - Spalto Borgoglio, 108 (angolo Lungo Tanaro San Martino) - Tel. 0131 250 230 [illegible] **DI SALUZZO (CN)** - Strada Statale, 215 - Tel. 017 585 578 - [illegible] - Viale Giulio Cesare, 77 (angolo Via Piazza d'Armi) - Tel. 0321 407 075 - Manta di Saluzzo aperto la domenica pomeriggio

DONNE IN SMOKING DA CERRUTI, ZINGARE DA BURANI E PRETTY BABY PER ANNA MOLINARI

Sulle passerelle milanesi le proposte di Prada, Emporio Armani, Anna Molinari e Mariella Burani. Quest'ultima ha fatto sfilare la modella Nina Moric

Prada, l'eleganza prima della guerra

Viva le gambe per le ragazze sexy dell'Emporio Armani

Antonella Amapane
inviata a MILANO

Non rientra in nessun cliché la donna di Prada. Elegantissima, eccentrica e un po' decadente, riassume quella che la stilista definisce: «Una voglia disperata di bellezza, come se fosse l'ultima volta..., aspettando la guerra». Eccola incedere in passerella la creatura dei tempi bui, vagamente Anni Quaranta-ma non retrò- nelle lunghe chiome lisce fermate da una spilletta, coi sandali di satin alti e zeppati. Dura, negli strepitosi cappotti doppiopetto scuri, in tessuti maschili con la schiena a tartaruga e una cinturetta in vita. Originale, con stampe colorate di Holliday & Brown declinate su [illegible] e camicie. Il tocco di collanone di visone sui pull. Quarantacinque uscite di chic puro. Venti modelli di borse, compresa una rivisitazione del vecchio zaino pradiano.

Femminile e maschile si mischiano con raffinatezza innata. Sono un incanto i tubini di fodera di seta stropicciata. «Quasi una divisa che equivale a quella dell'abito per l'uomo», spiega Miuccia Prada, riscaldandoli con semplicissimi golf beige girocollo. I paltò ampi e corti abbondano: in pecari, pelle e coccodrillo opaco, marrone, verde o rosa cipria. In contrasto con i lampi acidi di sporte, guanti e decolletè decorati a boccioli. Tutto è forte, netto, quasi a nascondere quel bisogno, gonfio di paura,di folleggiare la notte prima di una catastrofe annunciata. La schiva Miuccia Prada fa capolino dal boccascena e con scompare, accompagnata da un boato d'applausi.

Viva le gambe. Armani con l'Emporio al sexy con una marea di minigonne e mutua reggiseni gioiello. In cristalli. Logo mania sulle calze scure punteggiate dagli aquilotti e tacchi a spillo. Una rivoluzione, insomma. «Bisogna rompere le regole», dice re Giorgio che abbina gonne brevi e ondeggianti a giacche couture, disinvolte come bluse. Niente camicie, solo t-shirt oppure reggiseni di pizzo occhieggiano dai revers. Il tutto condito da una nonchalance molto francese. Per lui il testimonial della campagna, Milla Jovovich, chiude il défilé in abito-sottoveste rosa.

La tuta di Diabolick diventa must. Gai Mattiolo la ridisegna in versione impermeabile extra light per andare a sciare. Tara Gandhi è ospite d'onore in platea. «L'ho invitata perchè simboleggia la pace», spiega lo stilista mentre la sfilata con la famosa frase di Gandhi: «La violenza è l'unica che la bomba atomica non può distruggere». Pensando a un'americana del jet set: cappotti con intarsi circolari in technicolor, minicappe a spalle scoperte, abiti grafici e canotte di Swarovski.

Se le zingare di Mariella Burani questa volta hanno il volto di Nina Morich e di Helena Christensen, in gonnellone sbieche e giacche di pelliccia tricottata,da Trend Les Copains si viaggia sull'Oriente Express, su una passerella binario con donne Anni '30 in veletta,stole di volpe e mantelle.

Cattive ragazze, perfide dentro e fuori, intossicate di nero. Cerruti mostra gli artigli con le sue creature radical chic sigillate nei tubini dark o nelle tute seconda pelle che rielaborano la forma di frack e smoking. Vita strizzata, stivaloni, blazer tagliati sotto il seno. Manca il frustino alle femme fetisch-newtoniane di Fairchild, aggressive nei giubbotti chiodo sadomaso zippati, ispirati alle seconda guerra mondiale. Scura come un corvo, la ragazza di Coccapani incede in cappe di pelle ricoperte da piume intagliate, la testa bendata come le suore sotto il velo, si muove in pagliaccetti e pipistrallo. Ha il rossetto sfatto da mille baci la spudorata Pretty Baby di Anna Molinari; reduce da un incontro amoroso sopra le righe, la sottoveste stropicciata, le calze tinta carne sorrette da un'elastico come negli Anni Venti. «Da bordello poetico» dice la stilista Rossella Tarabini che vuole sottolineare un' attitudine perversa. Per le dure senza cuore, accessori pazzeschi. Tipo i sandali Dobermann di Pacitti, tacco 12 incatenato come i guinzagli dei cani feroci, o le borse-corazza di Bottega Veneta.

IN BREVE

■ CORDA ROTTA, [illegible] FALLITO: [illegible] IL [illegible]

Un fallito suicidio ha indotto un romeno a denunciare l'azienda produttrice della fune con cui aveva tentato di impiccarsi: aveva ceduto sotto il peso del corpo. Le grida di Victor Dodoi, anni, hanno allarmato i vicini di che lo hanno trovato in giardino, sotto un albero di noci, la corda intorno al collo. Dodoi, in stato di ubriachezza, continuava a imprecare: «In questo Paese non si può neanche morire!». Portato in ospedale, i medici hanno confermato che l'uomo era in preda a delirio etilico. Smaltiti i fumi dell'alcol ha ritenuto giusto far valere i suoi diritti e quindi denunciare l'azienda produttrice per la cattiva qualità della fune. Non è la prima volta che Dodoi tenta di passare a miglior vita: i parenti assicurano che lo fa ogni volta che accede nel bere.

■ UN OCCHIO ELETTRONICO [illegible] RÀ I MUSEI

Un occhio elettronico intelligente che vede in anticipo chi sta cercando di sfregiare le opere d'arte. È il sofisticato sistema che verrà a breve introdotto nei musei italiani. Due gli elementi d'innovazione: l'occhio artificiale è in grado di vedere uno spazio tridimensionale e ha la capacità di percepire contemporaneamente immagini statiche e in movimento.

■ [illegible] DALL'AIDS PER [illegible] E IL [illegible]

Quando una donna scopre di essere sieropositiva al virus dell'Aids, nella metà dei casi per lei è un trauma scoprirlo, nell'altra metà non è una sorpresa, perchè consapevole di avere rapporti sessuali con un partner sieropositivo. Risulta da uno studio condotto in 68 centri italiani su cinquemila pazienti. Per metà delle donne il trauma è avvenuto prima, al momento di scoprire sieropositività del partner. Ma di questo si parla poco all'interno della coppia e molte donne in questo caso non prendono precauzioni per alzare barriere, per paura di sentirsi dire: mi rifiuti.

Sono arrivate! In offerta vetture aziendali Viva

Fiat Bravo 80 SX

Listino € 14.760

Prezzo Viva € 9.900

Anticipo Zero

Rate da 216 €

climatizzatore - autoradio

Alfa 156 1.9 JTD Progression

Listino € 24.000

Prezzo Viva € 18.500*

Anticipo Zero

Rate da 378 €

abs - clima - autoradio - 6 air bag - vernice met.

Stilo 1.6 Active 3p.

Listino € 16.400

Prezzo Viva € 11.800*

Anticipo Zero

Rate da 237 €

abs - clima - autoradio - 6 air bag - vernice met.

Fiat Punto 1.2 ELX 5p.

Listino € 13.030

Prezzo Viva € 9.900*

Anticipo Zero

clima - autoradio - vernice met. - idroguida

Rate da 199 €

*incluso IPT - spese finanziamento - voltura

Siamo aperti tutte le domeniche

P AMPIO PARCHEGGIO INTERNO

Torino - Corso Rosselli, 181
Tel. 011 3350311

CONCESSIONARIA FIAT

Viva

MUOVIAMO CON VOI

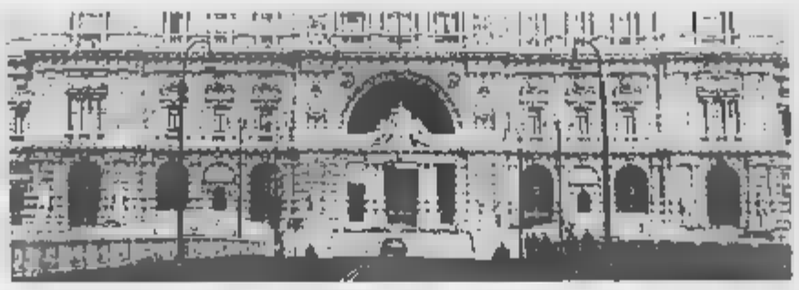
INTERCEA

www.fiatviva.it

SENTENZA DELLA CASSAZIONE

«La casa appartiene sempre ai due sposi anche se l'ha pagata ■ solo»

■ Non basta pagare la casa coniugale coi propri soldi - senza chiedere nulla ■ consorte - per diventarne proprietario esclusivo, se ■ coppia ha divorziato dopo essersi sposata in regime di comunione dei beni. ■ è sufficiente la semplice ■ all'abitazione da parte del coniuge che non ha contribuito all'acquisto, per sciogliere la comunione. Con una sentenza della prima sezione civile la Cassazione afferma che l'appartenza esclusiva del denaro necessario per l'acquisto dell'abitazione coniugale non costituisce «elemento sufficiente» per escludere l'immobile acquistato dalla comunione legale fra coniugi. E la semplice ■ncia alla casa , magari solo apparente e per motivi fiscali, da parte del coniuge che ■ ha comprato, non basta a «spossessarlo» ■ bene quando, al momento del divorzio, si tratta di decidere del patrimonio di coppia


Una sentenza della Cassazione che farà discutere

IL PROCESSO SI ■ APERTO A BIEL■

Era ubriaco in bicicletta gli ritirano la patente dell'auto

■ Ubriaco dopo aver trascorso una serata al bar con gli amici, stava pedalando verso casa. Ma fini■ ■ controllo dei carabinieri che gli ■ la patente, ritenendo la bicicletta «un veicolo a tutti gli effetti». È accaduto a ■ pensionato di Vigliano, vicino a Biella, in ■ notte di quattro anni fa. Ma solo l'altro giorno il caso è salito alla ribalta: il sequestro del p■ ■ guida ■ sfociato in un decreto penale che l'uomo si è rifiutato di pagare facendo opposizione. E il fascicolo ■ approdato in un'aula del tribunale di Biella dove si è svolta la prima udienza del processo. Il maresciallo che ritirò ■ patente ha detto che non fu nemmeno necessario il controllo dell'etilometro. La Cassazione ha però sempre respinto l'ipotesi che una bici sia ■ tutti gli effetti un veicolo»

LE NUOVE LEGGI SULLA SICUREZZA IN PISTA

Casco per sciatori sotto i 14 anni

Obbligo di segnaletica e impianti assicurati

ROMA

Piste più sicure è l'obiettivo del governo che ha dato il via libera nel Consiglio dei ministri di ieri mattina al disegno di legge che introduce nuove norme per la disciplina della sicurezza nella pratica dello sci e per porre fine ai numerosi incidenti mortali che hanno flagellato le domeniche sulla neve in particolare di quest'inverno.

Fra le nuove regole previste vi è il casco obbligatorio per i minori di 14 ■ una segnaletica specifica come avviene sulle strade, l'obbligo di assi■ ■ carico dei gestori degli impianti per gli sciatori, il trasferimento delle competenze a Regioni e Comuni per stabilire regole sulla sicurezza delle piste anche in merito ai controlli contro gli abusi di sostanze alconiche. Sono i punti principali del provvedimento proposto del ministro per i Beni culturali Giuliano Urbani.

In ossequio al principio del federalismo il disegno di legge prevede competenze specifiche per le Regioni. L'art. 3 affida a provvedimenti regionali la disciplina di tutti quegli inter■ che possano garantire la sicurezza sulle piste, dalla segnaletica ■ pronto soccorso fino ad ■ al controllo rigoroso della progettazione e della manutenzione delle piste.

Sarà compito dei Comuni, invece, laddove il numero degli impianti e le caratteristiche delle piste lo consentano, regolamentare i tratti di pista da riservare allo sci agonistico e l■ lità e i tempi del loro utilizzo.

All'art. 4 il disegno di legge prevede l'obbligatorietà per i minori di 15 ■ di indossare un casco protettivo e sanzioni da 52 a 155 euro per chi ne è sprovvisto o indossa un casco non omologato.

Per i ■ di 14 anni che in pista non indosseranno ■ casco sono previste sanzioni da ■ a 155 euro

Per garantire la massima sicurezza a chi scia i gestori delle aree sciabili do■ stipulare ■ polizze assicurative ai fini della responsabilità civile e danni che possono derivare agli utenti in relazione all'utilizzo degli impianti, e comunque gli utenti ■ le aree sciabili dovranno essere a loro volta assicurati ■ fini della responsabilità civile per danni derivabili a persone o cose a seguito di infortuni occorsi all'interno delle aree.

■ provvedimento introduce comunque ■ livello generale alcune regole che da un lato qualificano gli impianti e le ■ destinate allo sci e dall'altro disciplinano la sicurezza ■ la prevenzione per gli utenti e prevedono una segnaletica specifica. Si stabiliscono principi di comportamento su pista e si forniscono i criteri per giungere in seguito alla separazione delle piste fra chi fa snowboard e chi invece fa discesa su sci. Il provvedimento attende ora il parere della conferenza Stato-Regioni ma il ministro Urbani è sicuro di ottenere il via libera.

«Il decalogo internazionale Fis ■ certamente bene ma serve di più - gli ha fatto eco la campionessa italiana Isolde Kostner - Io, ad esempio, credo sia indispensabile il casco obbligatorio fino a 18 o almeno fino ■ 14 anni. Nei Paesi nordici l'ho visto applicato da tempo e so che funziona, ■ una grande sicurezza. Oltre ■ casco obbligatorio sono d'accordo con il fatto che vi sia da parte dei gestori degli impianti e delle piste un'assicurazione obbligatoria. E ■ fatto molto importante. C'è ■ altro aspetto ■ ■ si sta dibattendo da tempo - aggiunge Isolde - ed è quello della separazione ■ piste soprattutto tra chi fa sci ■ chi fa snowboard. Io sono favorevole ad una separazione anche se mi rendo conto che non è facile realizzarla soprattutto nell'arco alpino. [f. anna.]

DA OGGI IN EDICOLA IL DODICESIMO VOLUME DEDICATO AI «SAPORI DEL MONDO»

Ultima tappa ■ cucina tra pasta, pizza e riso

Il viaggio è finito. Si torna a casa. «I sapori del mondo», la grande iniziativa cultural gastronomica della Stampa, ha circumnavigato tutte le tavole del pianeta. Decine di ricette dei cinque continenti, curiosità, informazioni, segreti ■ trucchi per stupire i vostri commensali anche ■ non siete dei «cordon bleu». E da domani l'approdo finale, l'ultima tappa, la dodicesima, con la «Cucina Italiana, passo dopo passo». Sapori di ■ dunque. I grandi primi, come la zuppa di farro e il risotto alla milanese o la minestra maritata, la pasta con le sarde, la regina pizza, il cacciucco alla livornese, i crostini neri al Vin Santo, il brasato al Barolo e per chiudere la pastiera alla napoletana. Queste ed altre ricette a soli cinque euro più ■ costo del giornale da domani fino a venerdì prossimo. Chi avesse perso uno o alcuni degli undici numeri arretrati o volesse richiedere tutta la collezione può telefonare al numero verde 800.011.959 ■ lunedì al sabato, dalle ore 8,30 alle 19.

Il libro dedicato alla «Cucina italiana, passo dopo passo» è disponibile in edicola fino ■ venerdì a soli 5 euro più il costo del giornale

COME COLORARE LA PASTA. Di verde: bollire 125 grammi di spinaci freschi, in ■ salata, quindi si frullano nel frullatore ■ poi si ■ all'impasto. Di rosso: si versano 100 grammi ■ pomodoro passato per ogni uovo. Per ottenere un risultato ottimo è meglio mescolare il passato ■ le uova prima di aggiungere la farina. L'alternativa più scura è ■ la barbabietola in purè ■ confettata. In questo caso la pasta acquista un maggior sapore.

IL CACIUCCO. Ingredienti: due chili e mezzo ■ pesce assortito, 4 spicchi d'aglio, 2 peperoncini, 4 cucchiai di olio extra vergine di oliva, un chilo e mezzo di pomodori pelati, una bottiglia di vino bianco, 4 cucchiaini di zucchero, sale e pepe quanto basta, mezzo cucchiaino di zafferano e o fette di pane tostato. Preparazione. Pulite i diversi tipi di pesce, lavate e tritate insieme la cipolla, la carota, il sedano e fatelì rosolare in abbondante olio. Non appena la cipolla inizia a imbiondire aggiungete i polipi e le seppie tagliate a pezzetti; dopo averli fatti soffriggere irrorateli con un bicchiere di vino. Dopo circa una decina di minuti, levateli dalla pentola in cui aggiungerete invece i pomodori, pelati, privati dei semi e tagliati a cubetti, i pesci da zuppa ed eventuale teste di pesce messe da parte durante la pulizia; bagnate con qualche mestolo di brodo. Dopo 20 minuti passate il pesce al setaccio e rimettete immediatamente sul fuoco. A questo punto aggiungete al passato i molluschi precedentemente cotti ed allungate con dell'acqua o del brodo caldo, salate e aromatizzate con il peperoncino. Dopo 20 minuti di cottura unite gli ultimi pesci tenuti da parte (le cicale, i calamari ed il palombo) e mantenete sul fuoco per altri 20 minuti; poco prima di spegnere unite ■ buona manciata di prezzemolo tritato. Badate di tenere il cacciucco piuttosto allungato e a cottura ultimata servitelo in ciotole in cui saranno state sistemate fette di pane ben abbrustolite.

IL COLLEGAMENTO FINORA ERA SOLO DA MILANO. IN ESTATE AEREI PER IBIZA E OLBIA

Roma-Strasburgo via Cuneo Il volo si riduce a 2 ore e mezzo

Gianpaolo Marro

STRASBURGO

Roma-Strasburgo, via Cuneo, in due ore e mezza. Collegamento veloce, ■ di qualità, nessun ■ bio di aereo. Cuneo entra a pieno titolo nel mondo dei collegamenti con il cuore dell'Europa e ha inaugurato la navetta per la capitale politica della comunità. Dopo appena tre settimane dal debutto i numeri iniziano a dare ragione all'aeroporto di Levaldigi che si pone grandi obiettivi. Superata la crisi di sopravvivenza con le costanti cancellazioni ■ interruzioni dei voli per Roma, ora lo scalo del Sud Piemonte è in fase di rilancio (la Finanziaria ha definito i collegamenti Roma-Cuneo obbligatori) e ■ nuova linea con Strasburgo diventa strategica per offrire un servizio di livello.

Da Roma (dal lunedì al venerdì) è possibile raggiungere la città dell'Alsazia partendo alle 9,05 da Roma Fiumicino e arrivo alle 11,45 dopo una sosta per il rifornimento a Cuneo Levaldigi. I passeggeri non ■ costretti al cambio di velivolo, ma possono restare a bordo del jet da 50 posti.

La tratta - gestita dalla Air Exel che fa parte della Klm - diventa concorrenziale rispetto agli attuali collegamenti ■ Milano Linate ■ ore) e Zurigo (3 ore ■ mezza). Questa linea, che diventa ■ più diretta, offre una valida alternativa anche per chi dal Sud Piemonte (oltre al Cuneese, l'astigiano, parte del Torinese) e dal ■ ligure vuole raggiungere Roma (tre voli giornalieri).

In tre settimane la quota di riempimento è del 40% con una media di passeggeri nel volo del mattino di 30-35. Negli ultimi sette giorni complessivamente sono stati superati 700 clienti. Il segmento debole resta Cuneo-Strasburgo con ■ statistica di 6-7 passeggeri a volo ■a l'aeroporto ■ avviando contatti con tutti i parlamentari europei, aziende ed enti istituzionali ■ gruppi per far conoscere questa possibilità.

L'aeroporto di Cuneo Levaldigi è in fase di ampliamento

«Oggi è ancora una novità - dice Laurent Samou, marketing manager della società di gestione dell'aeroporto Cuneo-Levaldigi - e più volte ci siamo sentiti dire "Davvero esiste un volo per Strasburgo?". Ma proprio questo volo diventa un'occasione di promozione del Nord-Ovest italiano. Non ci poniamo ■ ■ correnti a Torino, ma come complementari». E il presidente dell'aeroporto, Remigio Galletto, anticipa già un cambio di nome: non più Cuneo-Levaldigi, ma Torino-Levaldigi per meglio integrarsi nel sistema di co■ piemontese in vista delle Olimpiadi Torino 2006.

Nel weekend ■ linea ■ Roma ha raggiunto l'over booking: ■ conferma che si sta creando una fiducia nello scalo cuneese. L'aeroporto del Sud Piemonte - nel ■ i passaggi ■ stati ■ mila mentre per il 2003 l'obiettivo è di superare i 50 mila - è in fase di notevole ampliamento. Entro il 15 aprile sarà pronto il pian terreno della ■ aerostazione, con sei check-in, bar, sala d'aspetto e biglietteria. Il Roma-Cuneo-Strasburgo è un volo che si ■ come ■ ■ solo per i parlamentari (per assicurare il collegamento è stato spostato l'orario di rientro alle 13,30, dando tempo ai politici di terminare le votazioni e raggiungere l■ La compagnia ritiene strategica la collaborazione con il territorio piemontese e ligure a partire dalla Regione, le aziende turistiche locali, chi si occupa di incoming, oltre alle aziende. Strasburgo guarda al Piemonte come bacino quantomai interessante: «Il collegamento con Cuneo - spiega Annie Dumoulin, direttrice dell'ufficio de tourisme della città francese - è per ■ un'interessante scoperta. Sempre più italiani scelgono l'Alsazia: dalla via dei vini ai mercatini di Natale ■ ai tesori d'arte». Lo scalo transalpino ■ di tipo regionale con voli per Vienna, Madrid, Amsterdam, Copenhagen, Casablanca, Mosca ■ Bruxelles. «La nuova frontiera con l'Italia - dice Marc Nélis, direttore marketing dello scalo - si pone l'obiettivo di "agganciare" il Mediterraneo».

Attestato il collegamento per Strasburgo (la tariffa promozionale è di 200 euro sia se si parte da Roma, ■ da Cuneo) in estate, ■ la nuova aerostazione, Cuneo Levaldigi proporrà voli turistici per Gerona, Spalato, Ibiza, Bastia, Olbia.

Francesca, Enrico ed Edoardo annunciano con dolore l'improvvisa scomparsa dell'

Ing. Sergio Bisetti

— Torino, 1 marzo 2003.

Ciao SERGIO ci mancherai. Roberto, Claudia, Ilaria, Mauro.

Alessandro Huller, Giovanni Passatore, Federico Cella profondamente colpiti dall'immatura scomparsa dell'

ing. Sergio Bisetti

porgono le loro più sentite condoglianze al famigliari.

— Genova, ■ febbraio 2003.

Ab Progetti, Amministratore e Dipendenti rimpiangono l'

ing. Sergio ■i

Fondatore e Direttore della Ab Progetti srl.

— Torino, ■ febbraio 2003.

Torino, Franco, Guido Bellotte e famiglia partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Sergio Bisetti

— Torino, 28 febbraio 2003.

Addolorati per la repentina ■rsa dell'

ing. Sergio Bisetti

la famiglia Barengo esprime il suo più profondo cordoglio.

— Pianezza, 28 febbraio 2003.

Anna Giacomo e Valentina sono vicini affettuosamente a Francesca Enrico ed Edoardo.

Peppo Lidia con ■ figlie Marta e Cecilia partecipano al dolore della famiglia per la perdita dell'amico

Sergio Bisetti

— Torino, 1 marzo 2003.

Il condominio di Corso Duca Abruzzi ■ partecipa al dolore della famiglia.

Improvvisamente è mancato

Francesco Giovannina

Ne danno il triste annuncio la moglie Gabriella, il cognato Gianfranco, la suocera Vincenzina, i carissimi nipoti Raffaella, Antonio, Elena con Franco e Simone e parenti tutti. Le esequie avranno luogo presso il Tempio della cremazione (Cimitero Monumentale) sabato 1 marzo alle ore 13,15.

— Torino, 27 febbraio 2003.
O.F. Niggi - Moncalieri - Tel. 011/645084

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Aurelio Codognotto (Ello Lotti)

■ danno il ■ annuncio ■ moglie Lidia, le figlie Clara ed Elvira, i generi Roberto e Sergio, i nipoti Elena ed Enrico, le consuocere Bianca e Lina, parenti tutti. S. Rosario domenica 2 marzo alle ore 18,30 e funerali lunedì alle ore 11 nella Parrocchia S. Giovanni Bosco (via Sarpi 117). Un ringraziamento particolare ai dottori Bretto e Maffei dell'Ospedale Molinette.

— Torino, 28 febbraio 2003.

E' improvvisamente mancato

■.

Carlo Garibaldi

Tanto amato. Lo annunciano la moglie Bianca, i figli Temy, Viola e Gigi, la nipote Karen, i parenti tutti, gli affezionatissimi Lina ed Edmondo. I funerali si terranno nella parrocchia di Angrogna, sabato alle ore 9,30. Tumulazione in Genova (Staglieno) alle ore 13.

— Angrogna San Lorenzo, 28-2-2003.

Alberta Sacerdote con Franca e Silvia partecipano con affetto.

Venerdì 28 c. m. è mancato in Asti il

rag. Gino Valente

di anni 72

Lo annunciano i cugini tutti. I funerali sabato 1 marzo alle ore 15 presso la parrocchia di Portacomaro paese.

— Asti, 28 febbraio 2003.

Cristianamente è mancato

Mario Bernard

anni 77

Lo annunciano ■ moglie Iolanda Merlin, le figlie Mina con Bruno e Luca, Anna con Carlo e Cristian. Funerali in Pavarolo sabato 1 marzo ore 14,45 da via Maestra 45.

— Pavarolo, 28 febbraio 2003.

Ha raggiunto il suo Paolo

Elvia Caranzano ved. Cibrario

A funerali avvenuti per espressa volontà lo annunciano la sua figliuccia Elvia e famiglia.

— Torino, 25 febbraio 2003.

Enrico e Giorgia, Andrea e Maria, Barbara e Maurizio, Pinuccia, Loredana e Rizzeri partecipano al dolore dell'avvocato Albanese e ■ famiglia per la scomparsa ■ signora

Santa D'Ascola

— Torino, ■ febbraio 2003

Partecipo con affetto al dolore dell'avv. Aldo Albanese. Cinzia Nardelli e famiglia.

Il presidente, il ■siglio di amministrazione e tutti i dipendenti della Società Torinese Corse Cavalli Spa partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa di

Carlo Bosco

— Vinovo, 28 febbraio ■.

Preside, insegnanti e personale dell'I. C. 66 Martiri ricordano con infinita tristezza, affetto e riconoscenza il collega

Giuseppe Mappo

— Grugliasco, 2■raio 2003.

Ruggero, Gabriella e Valerio Aprile di Cimia partecipano al dolore di Maurizio per la scomparsa della mamma

Virginia Emma Masselli Grazlani

— Torino, 28 febbraio 2003.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Allocco

anziano FIAT Ferroviaria

di anni 87

Ne danno il triste annuncio la moglie Antonietta Ghione, i figli Bernardino e Giuseppe con le mogli Clara e Liliana, nipoti e pro■li.

— Savigliano, ■ febbraio 2003.

Il Presidente, il Vice Presidente, il Consi■ di Amministrazione, il Collegio Sindacale ed il Personale della Banca Cassa di Risparmio di Savigliano S.p.A., il Presidente, il Vice Presidente e gli Organi Collegiali della Fondazione Cassa di Risparmio di Savigliano partecipano al lutto del rag. Giuseppe Allocco, Direttore Generale della Banca Cassa di Risparmio di Savigliano, per la scomparsa del papà

Francesco Allocco

— Savigliano, 28 ■braio 2003.

E' improvvisamente mancato

Virgilio Viberti

Addolorati lo annunciano: Silvio, Carla, Matteo e Piera. Funerali lunedì 3 marzo, parrocchia Madonna della Divina Provvidenza.

— Torino, 28 febbraio 2003.

■

2002 ■
Il ricordo del tuo esempio e del tuo amore resterà nei nostri cuori

Giovanni Brero

Santa ■a O■ ore 18,15 chiesa Ss. Stimmate (via Livorno).

2002 ■

Attilio Francone

I tuoi cari sempre ti ricordano.

1993 2003

Luisa Avataneo Tamietto

Sempre con noi.

1993 2003

Enrico Palmisano

Il tempo non cancella il ricordo. Con l'amore di sempre■ nel mio cuore. ■a Anna.

1992 ■

Marinella Brunengo

Un ricordo infinito.

MAESTRO CAVALIERE

Salvatore Alfarone

a mamma unito. ■ ricordo per delicati musici.

— Torino, 1 marzo 2003.

PK publikompass spa

ascom

Per una convenzione stipulata con Ascom Torino gli annunci ■ e le necrologie possono essere ordinati presso le sedi Ascom ■ Torino e provincia

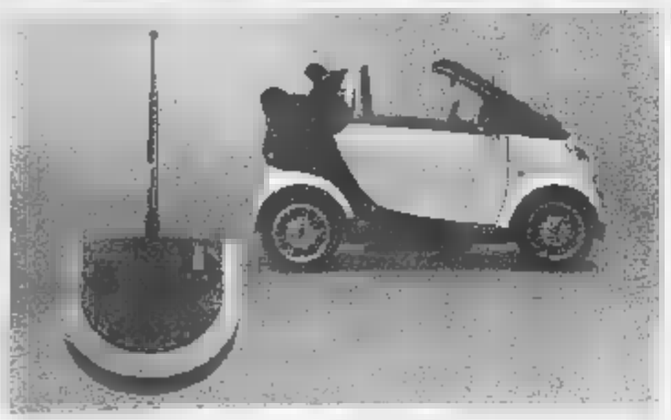
■rino Via Massena, 20 - Tel. 011 5516262 - Fax 011 5516296
Torino ■ Solvario Piazza M. Cristina 4/d
Tel. 011 6696366 - Fax 011 6696312
Torino Porta Palazzo Piazza della Repubblica, 26
Tel. 011 5217041 - Fax 011 4396693
Caluso C.so C. Battisti, 26 - Tel. 011 9833188 - Fax 011 9831507
Carmagnola C.so Matteotti, 22 - Tel. 011 ■95 - Fax 011 9722120
Chieri Piazza A. Mosso, 10 - Tel. 011 9472369 - Fax 011 9411112
Chivasso Piazza Cordeti, 3 - ■. 011 9101294 - Fax 011 9116554
Ciriè Via Roma, 4 - Tel. 011 9210730 - Fax 011 9210919
Cuorgnè Piazza Boetto, 4 - Tel. 0124 666697 - Fax 0124 ■
Giaveno Piazza Molines, 33 - Tel. 011 9364193 - Fax 011 9364230
Ivrea Corso Nigra, 60 - Tel. 0125 ■ - Fax 0125 45441
Lanzo Via Matteotti, 21 - Tel. 0123 28817 - Fax 0123 320138
Moncalieri Via Cavour, 16 - Tel. 011 6406273 - Fax 011 6407256
Oulx via Faure Rolland, 4 - Tel. 0122 831664 - Fax 0122 832058
Rivarolo Via Montello, 7 - Tel. 0124 29412 - Fax 0124 26192
Rivoli Via Colli, 23 - Tel. 011 9584814 - Fax 011 9561564
Settimo Via Regio Parco, 9 - Tel. 011 8984402 - Fax 011 ■544■
Susa Corso Inghilterra, 12 - Tel. 0122 622508 - Fax 0122 32966
Venaria Via Zanellato, 9/1 - Tel. 011 4597669 - Fax 011 495515

■ mail ascomtorinoficioweb.it

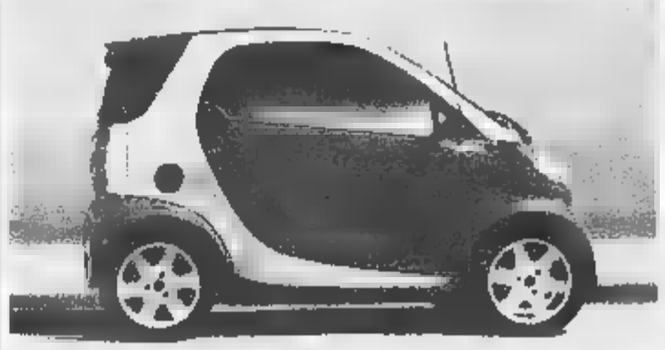
Second generation.

smart

>> Segui il movimento.



Prova smart second generation. Compila la scheda Test-Drive ed esci alla guida di una piccola smart radiocomandata in regalo!



Sabato 1 e domenica 2 marzo scopri le novità negli smart center.

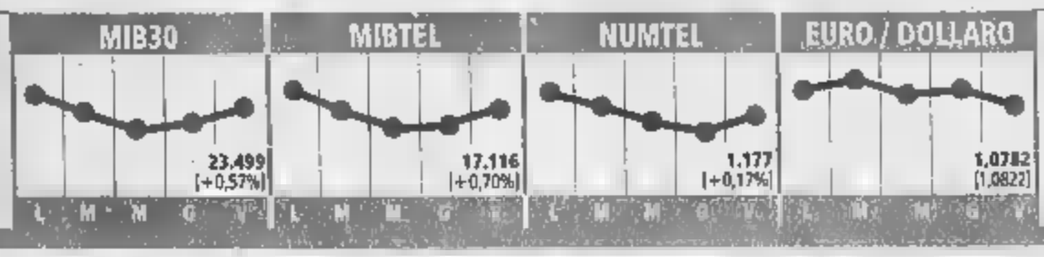
✆ 800.006.006

RESIDENZE UNIVERSITARIE ANNUALITÀ

RESIDENZE UNIVERSITARIE 011 295 1515

Hugo Boss pesa sui conti Marzotto

La Hugo Boss e il settore tessile laniero pesano sui conti del gruppo marzotto che chiude il 2002 con un utile netto di 42 milioni di euro rispetto ai 56 precedenti. Il risultato operativo è stato di 125 milioni, in linea con il budget, ma in calo dai 185 milioni del 2001. La capogruppo Marzotto invece registra un utile netto in crescita da 38 a 58 milioni di euro grazie alle plusvalenze per lo spin-off immobiliare e la cessione delle centrali idroelettriche.



presidente dell'Immsi

Roberto Colaninno è il nuovo presidente dell'Immsi, la ex società Telecom rilevata dallo stesso imprenditore mantovano. Ne dà notizia un comunicato dell'Immsi il quale si rende noto anche che il consulente Gianni Tamburi è stato cooptato in cda. Immsi si appresta intanto a chiudere il 2002 con un utile di 1,4 milioni di euro dagli 1,6 del 2001 e ricavi per 17,1 milioni contro i 21,1 dell'anno prima.

TOGNANA: I DATI NON INCORAGGIANO AD ESSERE OTTIMISTI. BRUNETTA: FINCHE' C'E' IL RISCHIO DI UNA GUERRA IN IRAQ INUTILE FARE PREVISIONI SUL 2003

Crescita ai minimi, ma il deficit continua a calare

Nel 2002 il Pil in aumento dello 0,4%. Berlusconi: l'economia funziona bene

Stefano Lepri
ROMA

L'economia italiana, annuncia l'Istat, è cresciuta solo dello 0,4% nel 2002. E' il risultato più magro dell'ultimo decennio, migliore solo rispetto alla recessione del 1993, l'anno della lira alla deriva dopo l'uscita dal sistema monetario europeo. Ciò nonostante i posti di lavoro sono aumentati, dell'1,1%, ancora sull'onda favorevole in atto da circa un quinquennio. Il deficit pubblico misurato secondo le regole europee («indebitamento netto») è risultato del 2,3% in proporzione del prodotto lordo, un poco sopra l'ultima previsione governativa del 2,1%, ben sotto la soglia di Maastricht del 3 sfondata invece da Germania e Francia.

«Sono buone notizie su come ha funzionato l'economia nel 2002» dichiara il presidente del consiglio Silvio Berlusconi, perché «la crescita del prodotto lordo ha superato quella di Germania e Olanda», e perché «c'è stata una riduzione del debito pubblico», l'altro parametro chiave degli accordi europei, con «un calo di 3 punti» (il dato Istat è, per l'esattezza, dal 109,5% al 106,7%). «Spero che Berlusconi non creda a quello che dice - ribatte dall'opposizione il responsabile economico dei Ds, Pierluigi Bersani - perché consolarsi con i dati ancor più negativi della Germania è una follia, dato i rapporti strettissimi tra la nostra economia e quella tedesca».

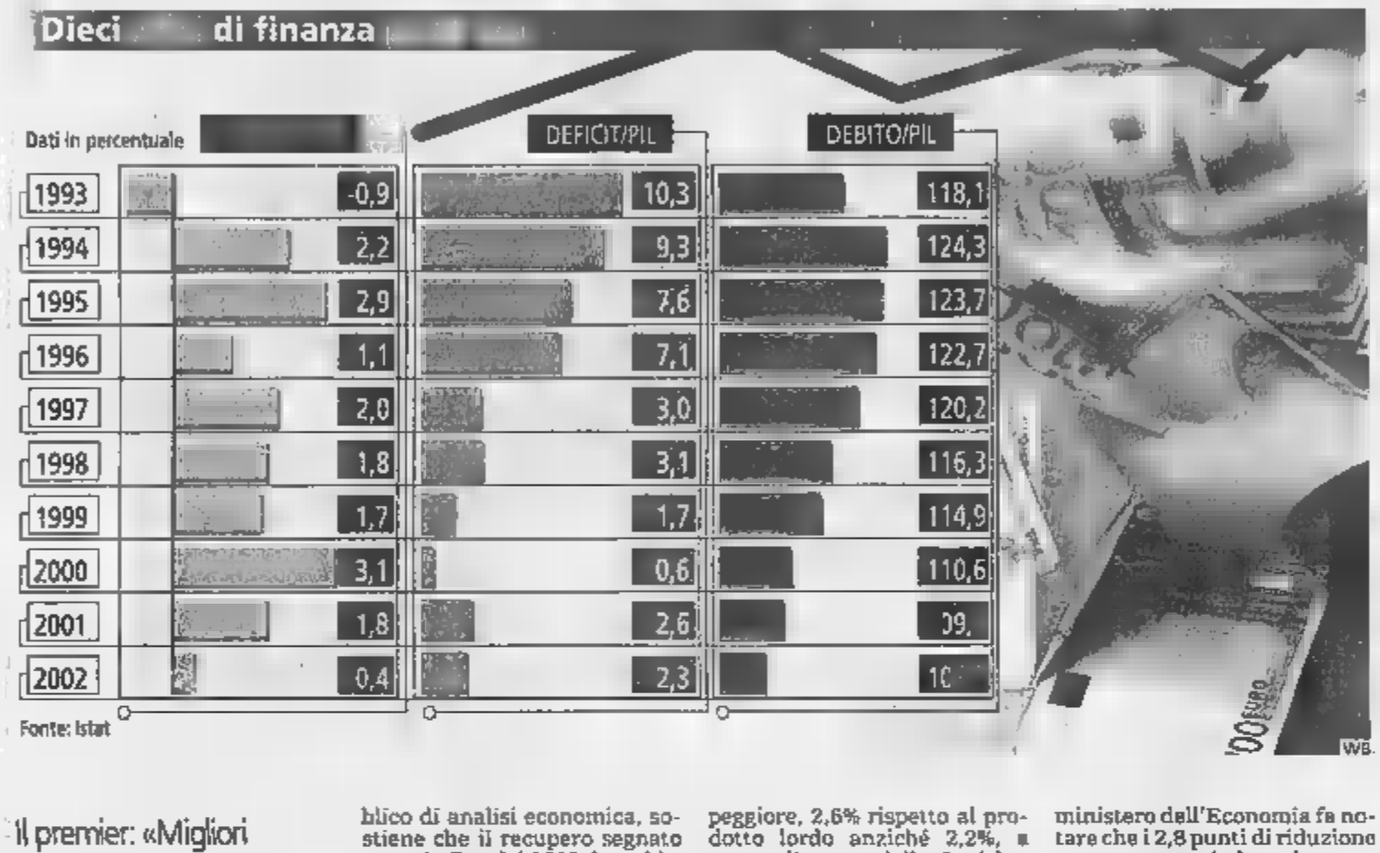
L'anno 2002 è stato brutto per tutti in Europa; la Francia è però arrivata all'1,2% di crescita, la Gran Bretagna all'1,6%, la Spagna al 2%. All'interno dell'Unione europea non è una novità, è anzi nella media dello scorso decennio, che all'ultimo posto stia la Germania preceduta di poco dall'Italia. Anche gli imprenditori non trovano molto da rallegrarsi nei dati diffusi dall'Istat: obietta al capo del governo il vicepresidente della Confindustria Nicola Tognana che «pensare in positivo aiuta a vivere meglio, ma i risultati non incoraggiano a essere troppo ottimisti».

Il premier: «Migliori di Francia e Germania» Il ministero dell'Economia: «La finanza pubblica è sotto controllo»

Né pare che il 2003 prometta una svolta. Lo stesso Tognana lo vede come «un anno di assestamento, non di crescita». L'Isae, istituto pubblico di analisi economica, sostiene che il recupero segnato verso la fine del 2002 dovrebbe attenuarsi nel primo trimestre 2003, per poi riprendere vigore in caso di rapido superamento dell'incertezza sulla guerra. Renato Brunetta, economista e deputato europeo di Forza Italia, dice che finché il caso Iraq non è risolto è inutile sbilanciarsi in pronostici: «Il 2002 è andato male, dopo che per tutto l'anno abbiamo pronosticato la ripresa per il trimestre successivo. Il rischio del 2003 è di ripetere lo stesso gioco; io non mi ci presto più».

Quanto ai conti pubblici, il risultato del deficit, 2,3%, è in linea con le previsioni degli esperti. La novità annunciata dall'Istat è però che il deficit 2002 a conti definitivi risulta peggiore, 2,6% rispetto al prodotto lordo anziché 2,2%, perché di spese della Sanità e dei ministeri risultate maggiori di quanto conteggiato in un primo tempo. Questo rialzo dà al ministero dell'Economia lo spunto per rilevare che «il rapporto deficit-Pil è sceso di circa 0,3 punti rispetto al 2001»; conferma invece nell'opposizione il giudizio secondo cui la situazione della finanza pubblica è grave. «Senza le *una tantum* e la manovra correttiva della seconda metà del 2002, che ha aumentato le tasse dello 0,5% del prodotto lordo - sostiene l'ex ministro Vincenzo Visco - il deficit sarebbe prossimo al 4%».

Migliore del previsto è il dato sul debito accumulato. Rispondendo alle critiche, il ministero dell'Economia fa notare che i 2,8 punti di riduzione sono tutti dovuti a una operazione contabile, lo scambio («*swap*») di titoli tra Tesoro e Banca d'Italia, ma «per 1,2% punti percentuali a misure strutturali» grazie in buona parte ai tagli operati dalla Ragioneria dello Stato e il taglia-spese». Secondo Giulio Tremonti «il governo ha il pieno controllo della finanza pubblica» dimostrato tra l'altro sui mercati «con l'ulteriore riduzione degli *spread* sui titoli a lungo termine». Anche qui però si tratta di un rapporto (differenza di rendimento) rispetto alla Germania, notano gli analisti finanziari: e i conti pubblici tedeschi sono diventati assai meno credibili negli ultimi tempi.



L'America corre più del previsto

Nel quarto trimestre espansione dell'1,34% Brusca flessione della fiducia dei consumatori

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

La salute dell'economia americana è migliore del previsto ma i consumatori sono intimoriti dalla guerra che incombe e continuano a spendere di meno mettendo a rischio le prospettive di un ulteriore ripresa, mentre Wall Street sta alla finestra in attesa della guerra. A descrivere un andamento inatteso dell'economia nel 2002 i dati del Dipartimento del Commercio, secondo cui nell'ultimo trimestre si è registrata crescita ad un ritmo annuo dell'1,4 per cento, il doppio di quanto era stato anticipato un mese fa. L'accelerazione è dovuta all'aumento da un lato delle scorte da parte delle aziende e dall'altro della spesa da parte dei consumatori.

«Queste sono buone notizie per l'economia americana rispetto alle previsioni che erano state fatte, la crescita è inferiore al tre per cento e questo significa che la ripresa dalla fase recessione è in atto» ha commentato il portavoce della Casa Bianca, Ari Fleischer, sottolineando che l'aumento del pil registrato conferma un trend iniziato nel secondo trimestre con un incremento dell'1,3 per cento e continuato nel secondo con un ulteriore incremento del 4 per cento. Ciò non significa tuttavia che l'amministrazione Bush stia pensando ad invertire la rotta sulle riduzioni fiscali: «Il presidente vuole una ripresa più veloce e la creazione di posti di lavoro - dice Fleischer - e quindi ritiene che lo stimolo fiscale è ancora necessario».

Nel complesso la crescita annuale del pil nel 2002 si attesta al 2,4 per cento e l'indice Pmi di Chicago - che registra gli acquisti - restando a sopra il tetto di quota 50 - a 54,9 rispetto al precedente 56 - indica che la crescita continua. La Casa Bianca esclude l'ipotesi che il 2,4 per cento possa essere ritoccato in meglio in un prossimo futuro.

«Questo andamento dell'indice Pmi lascia prevedere una crescita annuale nel 2003 fra il 3 e 4 per cento» osserva Henry Willmore, capo economista di Barclays Capital Inc a New York, secondo cui si tratta di un «sensibile miglioramento rispetto allo scorso anno». A pesare sul possibile rafforzamento di questa tendenza ci sono i timori legati all'esito della guerra che incombe sull'Iraq.

Non a caso l'indice della fiducia dei consumatori dell'Università del Michigan è calato da 82,4 a 79,9, il livello più basso dal 1993, quando si attestò a quota 77,9. Due le principali secondo il rilevamento condotto nelle ultime settimane: la minaccia di guerra nel Golfo Persico e l'aumento del 19 per cento dei prezzi del greggio dall'inizio dell'anno. Le vendite al dettaglio hanno iniziato a diminuire da gennaio, parallelamente all'accelerazione dei tempi della crisi irachena, segno che il comportamento degli americani è condizionato dall'atmosfera di instabilità geopolitica e dai connessi rischi di terrorismo.

«Da questo momento in poi l'economia dipende da ciò che avverrà nella guerra» spiega Bill Quan, economista di Mizuho Securities Usa. L'umore di Wall Street tende quindi alla prudenza. «Non credo che i dati di gennaio e febbraio daranno indicatori di crescita - dice Dean Gulis, economista di Loomis, Sayles & Co - dobbiamo aspettare per vedere se la ripresa in atto si trasformerà in profitti per le aziende». L'approccio prevalente è quello di «aspettiamo e vediamo cosa avviene nel Golfo», aggiunge Gene Pisasale, responsabile per gli investimenti di Wilmington Trust Co, secondo cui la fase di incertezza non potrebbe essere più evidente: «Non ci sarà chiarezza sull'economia nè sui mercati fino a quando la questione-Iraq non sarà risolta, in una maniera o nell'altra».

GLI INDUSTRIALI PROTESTANO: ACCORDO GENEROSO. L'ORARIO RESTA A 36 ORE

Ai ministeriali 106 euro di aumento

L'intesa sblocca la vertenza del pubblico impiego

Giovannini
ROMA

A questo punto, la strada per i rinnovi contrattuali del pubblico impiego (3.600.000 di persone) dovrebbe essere in discesa. Dopo un'interminabile trattativa costellata da scioperi, al termine di una no-stop di oltre 24 ore, è stato raggiunto tra i sindacati di categoria e l'Aran (l'agenzia contrattuale del governo) l'accordo per il rinnovo del contratto dei circa 210.000 ministeriali.

Un accordo decisamente generoso sul versante salariale, anche se per i sindacati ci si limita al recupero dell'inflazione: l'aumento della busta paga medio è di 106 euro mensili lordi, che peraltro scatteranno dal 1 gennaio del 2002. In termini percentuali, si tratta di un incremento del 5,66%: di qui l'immediata protesta di Confindustria - che per i metalmeccanici offre solo il 4,3% - che spara a zero sull'intesa. Soddisfatti i sindacati, e il vicepremier Gianfranco Fini assicura che l'accordo «è giusto e non deborda».

A regime l'aumento medio mensile (su tredici mensilità) è di 106 euro. 75 euro, in due *tranches*, sono l'aumento del minimo tabellare; 11 euro sono destinati all'indennità di amministrazione; altri 11 alla contrattazione integrativa; e per integrare nel salario (e nella liquidazione) la vecchia e abolita contingenza. I soldi in busta paga dovrebbero arrivare entro un mese.

Epifani: così diamo forza al contratto nazionale Pezzotta: c'è più potere di acquisto per i salari Foccillo: soddisfazione sul piano normativo Per Fini e Mazzella sono stati rispettati gli impegni del governo

L'intesa prevede anche una commissione paritetica per la riforma dell'ordinamento professionale, una lotta al mobbing, stipendio sospeso a chi commette molestie sessuali (per dieci giorni) o abbia un «persistente scarso rendimento» (fino a sei mesi). Infine, si conferma l'orario settimanale di 36 ore.

Decisamente positivi i commenti di Cgil-Cisl-Uil. Per il numero Cgil, Guglielmo Epifani, «è un contratto che dà forza alla difesa del contratto nazionale e fa da battistrada agli altri contratti pubblici che dovranno essere rinnovati, come quello della sanità e degli enti locali».

«È un buon contratto - dice per la Cisl, Savino Pezzotta - con un risultato economico abbastanza significativo che dà più potere d'acquisto ai salari in un momento in cui le famiglie fanno fatica ad arrivare a fine mese». Per il segretario confederale della Uil, Antonio Foccillo, si tratta di un «buon accordo che rispetta l'intesa di luglio e soddisfa pienamente anche sul piano normativo». Non hanno, invece, firmato l'intesa le Rappresentanze di Base, l'Usae e la Cisal. Firma, ma con dubbi, la Ugl.

Il vicepremier, Gianfranco Fini, e il ministro della Funzione Pubblica, Luigi Mazzella, non hanno dubbi: è un buon contratto che non scassa i conti pubblici, e che soprattutto rispetta gli impegni presi nel febbraio 2002 dallo stesso Fini - chiamato in causa per sminare il conflitto, proprio alla vigilia di uno sciopero generale dell'intero comparto pubblico - e dall'allora titolare del dicastero, Franco Frattini.

«Un governo degno di questo nome e parti sociali degne di questo nome - spiega Fini - vincolate al rispetto di ciò che reciprocamente avevano sottoscritto un anno fa. Come un anno fa respinsi le critiche che definivano generoso quell'impegno, respingo le critiche di oggi che saremmo stati debordanti». Soddisfatto anche il presidente dell'Aran Guido Fantoni, protagonista del negoziato.

Di tutt'altro avviso è Confindustria. «Ritengo questo accordo grave, che lede la competitività del sistema paese», denuncia il vicepresidente Guidalberto Guidi. Gli industriali temono ripercussioni in termini di rinnovi salariale) sulle trattative per i rinnovi dei settori industriali, e lanciano un avvertimento: si sposteranno da quanto offerto, ovvero un recupero salariale del 4,3% per i metalmeccanici. «Dal 1995 al 2001 - afferma Guidi - abbiamo avuto retribuzioni medie della pubblica amministrazione 11 punti superiori all'inflazione e oltre 5 punti in più rispetto alla media dell'industria. Non mi pare che siamo in un periodo in cui il paese può permettersi di remunerare di più un archivista dello Stato rispetto ad un tecnico dell'industria».

IL CONTRATTO

COSA
- Un aumento della retribuzione media di 106 euro per tredici mensilità
- Corresponsione dal 1° gennaio 2002 degli arretrati
- L'aumento medio economico sarà diviso in due tranche: la prima da gennaio 2002 e la seconda da gennaio 2003

- 3 milioni di lavoratori

CHI L'HA SOTTOSCRITTO
- Cgil, Cisl, Uil e Ugl

NON HA FIRMATO
- Cisal Intesa, Rdb e Fip/Usae

NORTH SAILS
www.northsails.com/sportswear

PROFUMO PUNTA 600 MILIONI DI EURO SUL LEONE DI TRIESTE E SALE SOPRA AL 2%. ALTRI SOCI IN CAMPO PER CONTRASTARE I FRANCESI

L'Unicredito muove sulle Generali

«Va difesa l'identità nazionale»

Francesco Manacorda
MILANO

Il nemico è francese, la posta in gioco è Generali. Unicredito infrange il muro di riserbo che nell'ultima settimana ha circondato gli acquisti insistenti sul colosso assicurativo triestino ed allo scoperto annunciando che ne «ha acquisito di recente una partecipazione superiore al 2%». Ma soprattutto - sostiene il gruppo guidato da Alessandro Profumo - la fatta in chiave difensiva. Sulle Generali - spiega un comunicato tanto stringato quanto irrituale nei contenuti - «sembrano essersi concentrati interessi che potrebbero indebolirne l'identità nazionale» e Unicredito «è convinto che lo sviluppo dell'economia italiana non possa prescindere dall'esistenza e dall'autonomia di importanti player nazionali. L'operazione nasce dunque dalla volontà di contribuire al rafforzamento e allo sviluppo del sistema finanziario italiano».

Parole che somigliano molto a una dichiarazione di guerra per le Generali temporaneamente prive di soci forti. Mediobanca, che possiede il 13,7%, ha infatti visto congelati al 2% i suoi diritti di voto dall'Antitrust - che ipotizzava un controllo di fatto sulla compagnia esercitato assieme a Salvatore Ligresti - mentre i diritti di voto di Sai-Fondiaria (il 2,4%) sono stati addirittura azzerati. E, sebbene Unicredito non faccia nomi, si sbaglia a identificare il nemico con uno schieramento che per ha i volti di Antoine Bernheim e Vincent Bolloré. Il primo presidente delle Generali dallo aprile, ritornato per mano di Mediobanca dopo aver subito nel '99 un'umiliante defenestrazione sempre voluta da Mediobanca, è adesso desideroso di affermare - chi sa se in proprio o per conto terzi - la sua autonomia, chiedendo pubblicamente un mandato triennale al posto dello striminzito anno che in base allo statuto l'assemblea Generali concede ogni volta ai vertici. Il secondo, azionista di peso piazzetta Cuccia con il 2,18 detenuto direttamente, l'uomo che finora sul fronte italiano ha solo dato, aiutando Vincenzo Maranghi a consolidare gli equilibri di Mediobanca, e che - sospettano i suoi nemici - adesso vorrebbe ricevere. Attorno a loro un non meglio identificato fronte francese - si parla di Groupama - che ha contribuito a infiammare il titolo Generali, con guadagni vicini al 20% inizio anno, e naturalmente lo stesso Maranghi. Tanto che è facile prevedere che la battaglia su Generali potrebbe presto spostarsi proprio in Mediobanca, dove Unicredito e Capitalia sono i soci bancari di maggior peso destinati ancora una volta a entrare in collisione con il management.

FONDIARIA-SAI: LA CORTE D'APPELLO DÀ RAGIONE A CONSOB

Cingano-Maranghi, multa confermata

La Corte d'Appello di Milano ha avuto dubbi, confermando l'impianto accusatorio che ha portato la Consob a sollecitare una multa di 51.000 euro ciascuno nei confronti di Francesco Cingano e Vincenzo Maranghi, presidente e ad di Mediobanca, per non comunicato il patto parasociale occulto tra Piazzetta Cuccia e Sai per il controllo di Fondiaria. Decisione che ora avrà rilevanza anche ai fini delle richieste di risarcimento danni verso Premafin e Mediobanca, preannunciate dal Fondo Liverpool e Deminor, per la mancata Opa obbligatoria su Fondiaria. I giudici hanno ritenuto valide le argomentazioni sulla presunzione del patto relativo alla cessione del 29% di Fondiaria da Montedison a Sai decisa il primo luglio 2001, a poche dal lancio dell'Opa di Fiat-Edf a loro Buonaparte. Le presunzioni ricavate «dalle (non altrimenti spiegabili) condizioni in è avvenuto l'acquisto repentinamente, alla vigilia della regola di passività, a prezzi non rispondenti al valore di mercato, con clausole estremamente gravose e rischiose per il compratore, «plausibili solo se riferite al quadro di interessi, facenti capo a Sai e a Mediobanca».

Alessandro Profumo, amministratore delegato di Unicredit

Unicredito, che per il suo 2% ha aborsato quasi 600 milioni, è del resto lo l'alfiere di uno schieramento che non si è dichiarato ufficialmente, ma che ha avuto tempo e modo per far sapere a tutti che stava muovendo sulle Generali. Alla partecipazione svelata da Profumo vanno aggiunte le quote che hanno i grandi azionisti stessi Unicredito. La Fondazione Cassa di Risparmio di Verona guidata da Paolo Biasi è arrivata negli scorsi giorni appena sotto il di Trieste. E anche la Fondazione Crt starebbe muovendo su generali. Poi c'è la Cariplo che possiede l'1,6% della compagnie e che in un eventuale scontro per la sua italianità potrebbe decidere schierarsi con Unicredito. Infine resta fondamentale il ruolo di Bankitalia che attraverso il suo fondo pensioni ha il 4,74% di Trieste e che già della nomina di Bernheim e della contemporanea cacciata di Gianfranco Gutty, aveva fatto mancare il astenendosi al momento del Che cosa potrebbe fare adesso, su un tema peraltro caro al Governatore Antonio Fazio come la difesa dell'identità nazionale della sola compagnia italiana davvero proiettata all'estero?

All'appello manca per il momento solo Capitalia, guidata da un Cesare Geronzi notoriamente assai in sintonia con il Governatore e vicino a Unicredit quando consiglio Mediobanca si trattato di far valere ragioni dei soci bancari. Ieri Geronzi era ospite a pranzo dal premier Silvio Berlusconi.

I TITOLI SARANNO TOLTI DAL LISTINO IL 6 MARZO

Chiusa l'Opa Rinascente Eurofind sale al 97,18%

MILANO. Si è conclusa l'Offerta pubblica di acquisto residuale sulle azioni ordinarie e privilegiate e l'opa sulle azioni di risparmio Rinascente. Dai primi dati diffusi ieri sera, Eurofind (holding paritetica costituita da Ifil ed Auchan) dovrebbe detenere una percentuale pari a circa il 97,16% del capitale sociale de La Rinascente ed in particolare circa il 96,74% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie, circa l'87,49% delle azioni privilegiate e circa il 98,77% dei titoli di risparmio. In base alle adesioni pervenute, Eurofind verrebbe a detenere in totale una percentuale pari a circa il 96,64% del capitale sociale con diritto di voto.

In una nota Eurofind ricorda che «come previsto nel Documento di Offerta, l'avviso definitivo sui risultati dell'Offerta verrà pubblicato entro il secondo giorno di Borsa aperta successivo alla chiusura dell'Offerta ovvero entro il 4 marzo 2003».

Dal verrà revocata la quotazione delle azioni ordinarie e privilegiate Rinascente e contestualmente Borsa italiana potrà decidere la revoca anche delle azioni di risparmio.

LA SOCIETÀ ORA VUOLE INTERNAZIONALIZZARSI

Il generale Mario Arpino presidente di Vitrociset

ROMA. Mario Arpino è stato nominato ieri nuovo presidente di Vitrociset. dà notizia comunicato della società in cui si precisa che la nomina da parte del consiglio del gruppo è seguita dimissioni di Gaetano Galia. Dopo aver partecipato alla guerra del Golfo come rappresentante nazionale nel comando delle forze aeree, Arpino è stato nominato nel '95 capo di Stato maggiore dell'Aeronautica e nel '99, promosso al grado di Generale, Capo di Stato maggiore della Difesa.

Il rafforzamento del top management, spiega Vitrociset, ha l'obiettivo di ridisegnare le strategie aziendali in un'ottica di internazionalizzazione della società, anche attraverso alleanze con partner di rilievo che operano nel contesto europeo ed extraeuropeo e al contempo dare ulteriore sviluppo alla presenza della società sul mercato.

La Uilm, prende spunto per augurare buon lavoro al nuovo presidente di Vitrociset per formulare una proposta. Secondo il segretario nazionale, Giovanni Contento, è necessario puntare alla costituzione di una società mista tra Enav, Vitrociset e la logistica di Alenia Marconi systems.

MINCATO: CONTINUANO INVESTIMENTI E TAGLIO DELLE SPESE

Utili in calo per l'Eni Dividendo invariato

Flavia Podestà
MILANO

La debolezza dell'economia nel 2002 incide anche sui conti dell'Eni che, tuttavia, chiude l'anno con utili ancora molto abbondanti e conferma la politica pay out decidendo di proporre all'assemblea degli azionisti, prevista per maggio, la distribuzione di un dividendo unitario di 0,75 euro in pagamento il 23 giugno. Questa la sintesi delle decisioni emerse dal cda che, giovedì pomeriggio si è riunito sotto la presidenza di Roberto Poli per esaminare il preconsuntivo i cui elementi salienti sono stati illustrati ieri dall'amministratore delegato Vittorio Mincato. Che ha ribadito l'intenzione dell'Eni di cedere quanto prima gli elastomeri ma non, per il momento, la Polimeri Europa (con polietilene e polistirolo); ha negato qualsiasi interesse per la Edison dato che l'impegno nell'energia elettrica «non rappresenta per l'Eni una diversificazione», rispetto alle possibilità di vendita in Italia e alle capacità di penetrazione all'estero; ha molto ridimensionato un eventuale interesse per i giacimenti egiziani della società presieduta da Quadrino dopo «la joint venture in Spagna con Union Fenosa». E che, soprattutto, ha attribuito la brusca risalita dei prezzi del greggio «a fattori emotivi, non giustificati dall'andamento della domanda e dell'offerta» e si è detto convinto che in tempi brevi il prezzo del petrolio «torni ad oscillare tra i 22 e i dollari al barile, a livelli che soddisfano l'Opec e che quelli prevalenti negli ultimi 15 anni si escludono punte di rialzo e ribasso.

Questo il dettaglio delle cifre. Il 2002 si è chiuso con un utile netto di 4.582 milioni di (4.912 l'utile prima degli oneri non ricorrenti): la flessione sul 2001 è dell'11,2% se si prescinde dagli ali proventi straordinari che l'anno precedente erano stati consuntivati grazie al collocamento del 40,24% Snam Rete Gas e alla cessione del patrimonio immobiliare. L'utile operativo, pari a 8.502 milioni di euro, è diminuito del 17,6%: una correzione al ribasso imputabile sia al comparto Esplorazione e produzione per la diminuzione dell'11% del prezzo di vendita del gas, e dell'apprezzamento dell'euro sul dollaro; al settore raffinazione che ha visto i suoi margini precipitare mentre si stanno riapprezzando in questi primi mesi del 2003 quando, anche per il timore di una guerra, si ricostituiscono gli stock di prodotti petroliferi (oltre che di plastiche); al comparto Gas sia per la svalutazione degli asset in Brasile e Argentina sia per i minori volumi venduti. Molto positivo l'andamento della produzione giornaliera di idrocarburi che, nel 2002, è stata di 1472 mila barili equivalenti petrolio (Boe) in crescita del 7,5% nonostante i tagli Opec che per la produzione giornaliera dell'Eni equivalgono a oltre 27 mila barili/giorno. Nell'ultimo quarto dello anno, soprattutto, l'Eni ha raggiunto con un anno di anticipo l'obiettivo di produrre un milione e mezzo di barili al giorno, avendone prodotti 1,527 milioni: di qui la decisione di fissare al 2006 un target di produzione di 1,8 milioni di barili. Anche le riserve certe di idrocarburi sono aumentate: +101 milioni di boe a 7 miliardi di barili/equivalenti e l'incremento ha permesso di rimpiazzare il 119% della produzione. La guerra ai costi ha permesso risparmi per milioni di euro: la riduzione dei costi nel periodo '99/2002 è stata pari a 1,7 miliardi di euro e corrisponde al 50% dell'obiettivo di 3,4 miliardi di risparmi fissato per il 2006.

Con soddisfazione Mincato ha sottolineato come lo sviluppo realizzato in questi anni ha ottenuto un particolare apprezzamento negli Usa dove gli investitori istituzionali «oggi considerano l'Eni come uno dei grandi player nel petrolio e nel gas e non più come piccolo attore impegnato a crescere». Non vi è dubbio, però, che sull'ottima accoglienza riservata dagli investitori americani al vertice del gruppo italiano ci siano anche il fatto che l'Eni è riuscito a conseguire, anno dopo anno, i risultati promessi e le buone performance del titolo che dal 1 dicembre al 7 febbraio 2003 ha segnato una crescita del 27% contro una caduta del 5% della media del comparto energia e al crollo del 32% del Mib30. A dispetto, infine, di sempre molto elevata politica di investimento - quelli tecnici nel 2002 sono cresciuti del 22% a 8.058 milioni - l'indebitamento finanziario netto è aumentato in modo contenuto (da 10.104 a 11.155 milioni): il rapporto tra debiti e mezzi propri è passato da 0,35 a 0,39 - a livelli di assoluta sicurezza, dunque - ma Mincato conta di tornare nel al livello di fine 2001.

La forza del Gruppo

Competenza e professionalità. UBS Private Banking, la forza di un Gruppo presente con i propri consulenti in Italia ed in altri paesi nel mondo. Uniamo tradizione, dinamicità e professionalità per garantirvi soluzioni personalizzate e adeguate alle vostre esigenze finanziarie. Il vostro successo è l'obiettivo primario consulente UBS.

Benvenuti a UBS (Italia) S.p.A.:
Milano, 02-76 265 820
Roma, 06-69 766
Bologna, 051-6 586 848
Napoli, 081-4 225
Firenze, 055-5 067 340
Brescia, 030-2 457 420

UBS Fiduciaria S.p.A.: Milano, 02-76 398 128

UBS Private Banking

Switzerland Basel Bern Genève Lausanne Lugano Luzern . Gallen Zürich **Europe** Barcelona Berlin Bielefeld Bologna Bordeaux Brescia Brussel/Bruxelles Düsseldorf Firenze Frankfurt/Main Hamburg Jersey Lille London Luxembourg Lyon Madrid Marbella Marseille Milano Monaco München Nantes Napoli Offenbach/Main Paris Roma Sevilla Strasbourg Stuttgart Valencia **Asia** Hong Kong Singapore Taipei **Americas** Grand Cayman Montreal Nassau New York Panama Toronto Vancouver

IL PUNTO SUI MERCATI

Fine settimana tonico

I nuovi dati macro Usa, tutti sopra le attese, spingono al rialzo le Borse del Vecchio Continente. Milano è la meno convinta, ondeggia, poi recupera e chiude positiva. Il Mibtel termina a +0,70% e [redacted] Mib 30 a +0,57%, ben poca cosa rispetto all'oltre 3% incassato da Amsterdam, al +2% di Francoforte e Londra, al +1,5% di Zurigo, Parigi e Madrid. A spingere l'Europa [redacted] stati media, tech e assicurativi, mentre hanno perso terreno petroliferi e telefonici. Il nostro listino ha fatto i conti con le forti perdite di Eni (-3,23%), Tele[redacted] (-1,61%) e Generali (-1,02%), quest'ultima protagonista di un dietro front improvviso. Sul cane a sei zampe ha pesato una certa delusione riguardo all'utile operativo mista a prese di profitto, mentre Telecom si è mossa a forbice rispetto a Tim (+1,11%). Parmalat ha messo a segno un recupero tecnico del 3,17% dopo la débâcle, grazie alla rinuncia del gruppo all'annunciato bond. Galoppano le banche soprattutto Unicredit (+4,62%) e SanPaolo Imi (+3,33%) che surclassano Capitalia (+2,61%) e Intesa (+2,39%). Accelera sul finale Enel (+2,13%). Fortune alterne per Saipem (-0,77%) e STm (+1,71%). Il paniere migliore è il Midex (+1,31%) galvanizzato da Autogrill (+3,7%) e da Benetton (+3,57%), non meno che da Bulgari (+3,60%) e da Pop Milano (+4,40%). Rialzano la testa Recordati (+5,39%) e Snia (+1,17%). Fanale di coda il Numtel (+0,17)% condizionato dal calo di eBiscom (-1,88%) in testa agli scambi, superando Tiscali (+0,86%). Corre sul ritorno all'utile Tecnodiffusione (+5,20%) sospeso anche al rialzo. Sullo Star ennesimo rally di Juventus che chiude a due cifre (+11,56%) portando al +37% il rialzo della settimana. Tra i minori exploit di Viaggi Ventaglio (+7,72%) sul boom di vendite nel trimestre.

CAMBI VALUTE

	Quot. BCE		Euro	Var. %
Dollaro Usa	1,0943	1	0,9175	0,32
Yen giapponese	127,3200	100	0,7854	-0,08
Sterlina inglese	0,6842	1	1,4616	0,00
Franco Svizzero	1,4620	1	0,6836	0,01
Corona ceca	[redacted]	100	3,144	-0,40
Corona danese	7,420	10	1,346	-0,01
Corona estone	15,647	100	[redacted]	[redacted]
Corona islandese	83,900	100	1,192	0,32
Corona norvegese	7,725	10	1,294	0,74
Corona slovacca	41,815	100	2,391	0,07
Corona svedese	9,146	10	1,093	-0,38
Dollaro australiano	1,782	1	0,561	-0,06
Dollaro canadese	1,600	1	0,622	0,29
[redacted] Hong Kong	8,489	1	0,119	0,37
Dollaro neozelandese	1,931	1	0,518	-0,94
Dollaro Singapore	1,924	1	0,520	0,02
Fiorino ungherese	243,640	100	0,410	-0,14
Lat lettone	0,634	1	1,583	0,06
Leu romeno	35717	10000	0,280	0,11
Lev bulgaro	1,953	1	0,512	0,03
Lira cipriota	0,581	1	1,721	-0,01
Lira maltese	0,423	1	2,362	0,05
[redacted]	[redacted]		0,561	1,51
[redacted]	3,453	1	0,290	0,00
[redacted]	4,703	1	0,114	-0,07
[redacted]	231,683	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Won Sud coreano	1288,290	1000	0,777	-0,43
Zloty polacco	4,215	10	2,373	0,28

	Quot. BCE		Euro	Var. %
Bolivar venezuelano	1728,800	1000	0,581	0,32
Dinaro algerino	84,637	100	1,182	-1,00
Dinaro giordano	0,764	1	1,308	0,37
Dirham Emirati Arabi	3,988	10	2,525	0,37
Dollaro formosa	1,876	1	0,927	0,37
Dollaro giamaicano	56,295	100	1,776	0,37
Gourde haitiano	44,206	100	2,262	0,37
Lek albanese	179,311	1000	7,120	0,42
Lira egiziana	5,519	10	1,809	0,37
Peso argentino	3,433	1	0,292	0,09
Peso colombiano	3170,700	10000	3,146	0,34
Peso cubano	24,799	100	4,032	0,37
Peso filippino	58,751	100	1,702	0,09
Peso messicano	11,895	10	0,841	0,58
Real brasiliano	3,837	10	2,606	1,36
Rublo bielorusso	2130,750	10000	4,690	0,31
Rublo russo	34,838	100	2,912	0,38
Rupia pakistana	62,600	100	1,596	0,39
Scellino keniota	82,427	100	1,213	0,40
Shekel israeliano	5,291	10	1,923	0,47

ORO CHIUSURE

(Prezzo rendita le 5 pre-cessioni Unicapo Tecy - gr. 31,1035)

	28-02-2003	27-02-2003	Euro
[redacted]	347,45	351,25	322,2300
[redacted]	348,63	348,57	324,2626
Milano (Euro/gr.)	10,4085	10,5739	
Argento (Euro/kg.)	143,0585	145,6700	

INDICE BORSA

Valori di Milano	28-02-2003	%
MIB	18557	+1,55
MIBTEL	17136	+0,70
MIB 30	23499	+0,57
MIDEX	19728	+1,31
MIB (Distretto)	6514	+0,26
DJ Eurostoxx 50	[redacted]	+1,72

FIB 30

Scadenza	Apert.	Chius.	Max.	Min.
Mar.03	23370	23456	23245	21525
Giu.03	23080	23131	22985	25230
Set.03	22775	22578	22728	22730
Dic.03	-	22475	-	-

DISTRETTO MILANO

Titoli	Quotaz.	Var. %
Autostrade Meridionali	21,7000	+1,40
Banca Ifis	9,0000	-0,11
Banca Pop. dell'Adriatico	6,7200	-0,44
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	29,9500	+0,47
Banca Pop. di Luino e Varese	8,7500	+0,80
Banca Pop. di Sondrio	10,9800	+0,46
Borgosesia	4,2000	-0,70
Borgosesia rnc	2,4100	0,00
CTI	2,3600	-1,26
Compagnia Immobiliare Az.	0,1200	0,00
Elios Holding Milano	0,5200	-0,95
Ferrovie Nord Milano	0,9090	+0,11
Pop. Emil. pro rata god. 1/1/2003	28,8000	[redacted]
[redacted]	0,7800	+9,37

BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 266.21 (+3.00); [redacted] (Bel 20) 1671.96 (+2.53); Francoforte (Dax Xetra) 2547.05 (+1.35); Hong Kong (Hang Seng) 9122.66 (-0.13); Londra (Ftse 100) 3655.60 (+2.40); Madrid (Ibex 35) [redacted] (+1.90); Parigi (Cac 40) 2754.07 (+1.41); Sydney (AllOrd) 2778.40 (+0.13); Tokyo (Nikkei) 8363.04 (+0.04); Zurigo (Smi) 4148.20 (+1.58); New York (Dow Jones) 7891.08 (+0.03); Nasdaq 1337.54 (+1.03)

TASSI DI MERCATO

Tas Area Euro	2,750%	Giappone Overnight	0,150%
Tus Usa	0,750%	Tus Canada	2,500%
Usa Fed Funds	1,250%	Tus Svizzera	0,500%
Tus Gran Bret.	[redacted]	[redacted]	1,130%
Tus Giappone	0,100%	Libor Usa 12m.	1,811%

RENDIMENTI ESTERI

Titoli pubblici		GER 10 anni	3,908%
USA 10 anni	3,800%	ITA 10 anni	3,950%
USA 30 anni	4,720%	ESP 10 anni	3,840%
CAN 10 anni	4,870%	[redacted]	4,010%
UK 10 anni	4,150%	SVE 10 anni	3,950%
UK 30 anni	4,410%	GIA 10 anni	0,430%

PRIME RATE ABI

Tus BI Dicembre 2002

Tasso ufficiale riferimento	7,375%

TEMEX

Meteautora 0 415

Warrant: Nessun Warrant con quotazione

EURIBOR

Periodo	Denaro %	Lettera %
1 sett.	2,8270	2,6667
1 mese	2,6510	2,6870
2 mesi	2,5670	2,6026
3 mesi	2,5330	2,5681
4 mesi	2,5000	2,5347
5 mesi	2,4790	2,5134
6 mesi	2,4580	2,4911
7 mesi	2,4460	2,4799
8 mesi	2,4390	2,4720
9 mesi	2,4270	2,4607
10 mesi	2,4200	2,4536
11 mesi	2,4170	2,4505
12 mesi	2,4120	2,4455

MONETE AUREE

	Euro
Sterlina (v.c.)	74,110 - 82,120
Sterlina (n.c.)	74,370 - 85,220
Sterlina (post.74)	74,110 - 84,100
Marengo italiano	60,940 - 66,890
Marengo Svizzero	58,800 - 66,620
Marengo Francese	58,880 - 66,110
Marengo Belga	58,680 - 65,590
Marengo Austriaco	58,360 - 65,590
20 Marchi	74,370 - 82,833
10 Dollari liberty	191,089 - 254,229
10 Dollari Indiano	252,831 - 309,074
20 Dollari liberty	361,520 - 431,242
20 Dollari St.Gaude	364,680 - 438,988
4 Ducati Austria	147,710 - 180,760
100 Corone Austria	310,130 - 346,030
100 Pesos Cile	185,926 - 216,912
Krugerrand	315,040 - 351,150
50 Pesos Messico	382,180 - 413,170

LEGENDA. **Azioni:** il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. **Euro 50:** selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. **Opzioni:** call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo; il prezzo, cioè il premio da pagare; il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, riferimento per i future. **Euribor:** è il tasso interbancario comune [redacted] piazze finanziarie dell'area euro. lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.

OBBLIGAZIONI 28-02-2003

IL MERCATO AZIONARIO DEL 28-02-2003

Dati forniti da IL SOLE 24 ORE - RADIOCOR

CONVERTIBILI

	Quotaz.	Preced.
B.Pop. Bergamo 04 5,25%	114,575	114,403
B.Pop. Crem. e Ind. 04 1,5%	97,987	98,195
B.Pop. Intra 03 3,00%	113,000	115,372
B.Pop. Lodi 03 4,375%	100,[redacted]	100,382
B.Pop. Lodi CV 10	101,216	101,314
B.Pop. Milano 98 Olgpd 01%	105,105	104,744
Cr. Artigiano 04 tv	131,470	131,490
Cr. Valtellinese 04 CV 2%	100,582	100,587
cv Alleal 03	90,085	90,127
cv Olivet 10	108,126	104,632
cv P.Intr 06	107,300	107,100
cv P.Velie 05	97,677	97,479
cv P.Velie 06	108,890	105,249
cv Vidi Ass.	111,020	111,000

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
14/03/03	14	99,9[illegible]	2,430
14/04/03	46	99,710	2,060
15/05/03	76	99,517	2,070
16/06/03	108	99,305	1,980
14/07/03	137	99,130	1,960
15/08/03	168	98,960	1,900
15/09/03	199	98,140	1,950
15/10/03	[redacted]	[redacted]	1,970
14/11/03	259	98,410	1,940
15/12/03	[redacted]	98,210	1,970
15/01/04	321	[redacted]	[redacted]
16/02/04	353	97,835	2,080

Con directa ora puoi scegliere tra ECN o MM*
*Accesso con Market Maker consigliato per i titoli poco liquidi. Eseguito Market Maker 10$. Eseguito su Island 9$ + 0,0025$ per azione.
Island Book
QQQ
NASDAQ-100 IDX TRCK (QQQ)
compra 500
vendi
prezzo
ECN MM
Accesso diretto ad Island
Batti il mercato USA sul tempo: compra e vendi NASDAQ 100 e QQQ sull'ECN ISLAND in pochi secondi.
directa trading on line dal 1996
www.directa.it

EURO 50

Azioni	28-02-2003	27-02-2003	Var. %
Abn-Amro Hldgs	14,7500	[redacted]	[redacted]
Aegon Nv	9,9500	[redacted]	+0,51
Allianz Hldgs	66,4400	[redacted]	+1,47
[redacted]	2032,7100	1980,0000	+2,66
[redacted]	[redacted]	[redacted]	+7,00
Axa	11,3400	10,9800	+3,28
Barclays	344,1900	345,5000	+5,41
[redacted]	33,0900	[redacted]	+1,00
Bayer Ag	13,2500	12,5300	-1,16
[redacted]	[redacted]	[redacted]	+2,73
Bco Santan.	[redacted]	[redacted]	+3,40
Bnp Paribas	38,4000	[redacted]	+2,95
BP	394,4700		-1,30
BT Gr.	160,2500	152,5000	+5,08
[redacted]	[redacted]	34,0200	+0,85
Credit Suisse Gr.	25,2500	[redacted]	-2,87
[redacted]	39,4000	[redacted]	+1,80
[redacted]	[redacted]	37,0700	+1,79
[redacted]	10,6700	10,5600	[redacted]
[redacted]	623,1200	[redacted]	-0,46
E.On AG	39,6000	38,2500	+3,53
Fortis	12,7200	12,3000	+3,41
Glaxosmithkline	1097,6000	1088,0000	[redacted]
Hbos	647,0900	625,5000	+3,50
Hsbc Hldgs	687,0000	674,5000	+0,96
Ing	12,5500	11,7500	+6,81
L'Oreal	59,9000	59,9500	-0,08
Lloyds [redacted]	349,6429	341,0000	+2,53
Muenchener Ru.	43,5000	[redacted]	[redacted]
Nestle	273,0000	263,0000	+3,80
Nokia	[redacted]	13,0700	+1,00
Novartis	[redacted]	48,2000	+1,22
[redacted]	[redacted]	[redacted]	+2,41
[redacted]	[redacted]	[redacted]	+1,00
[redacted]	81,4500	81,1500	+0,37
[redacted]	1427,0500	1394,0000	+2,37
Royal Dutch P.	36,7500	36,2100	+1,49
Schweiz Rück	73,0000	72,0500	+1,32
Shell Trans.	362,2100	358,7500	+0,96
Siemens	36,7000	36,4700	+0,05
Suez	12,1500	13,0500	-6,90
Telefonica	9,0000	8,7000	+3,45
Tesco	162,0000	161,0000	+0,62
Total Fina Elf	122,0000	121,5000	+0,41
Ubs	[redacted]	56,2500	+1,16
[redacted]	[redacted]	52,1000	+0,96
Vodafone Gr.	112,1200	112,2500	-0,12

Apertura Straordinaria

Fino al 2/03
Scuola di Magia
Domenica 2 Marzo
Grande Festa
in Maschera
Animazioni per
tutti i gusti!

Domenica 2 Marzo

SIAMO APERTI

SHOPVILLE

LE GRU

Le Gru,
dove trovi di più?

www.legru.it

Carrefour MediaWorld la Rinascente Breda Disney store ZARA 180 NEGOZI

Tangenziale Sud di Torino • Uscita Corso Allamano

Orari di Apertura: Lunedì 12.00-22.00 • da Martedì a Sabato 9.00-22.00

LA STAMPA

presenta 12 volumi di cucina passo dopo passo

I Sapori del Mondo

Sabato 1 marzo in edicola con La Stampa

il dodicesimo volume di 120 pagine a colori
con i **gusti**, le **tradizioni**, la **cultura** e le **ricette**
dei piatti più famosi della **Cucina Italiana**

DODICESIMO VOLUME
€5.00*
quotidiano

In collaborazione con
GAI

volume 1: 7 dicembre
Cucina Giapponese

volume 2: 14 dicembre
Cucina Spagnola

volume 3: 21 dicembre
Cucina Cinese

volume 4: 4 gennaio
Cucina Araba

volume 5: 11 gennaio
Cucina del Mediterraneo

volume 6: 18 gennaio
Cucina Messicana

volume 7: 25 gennaio
Cucina Francese

volume 8: 1 febbraio
Cucina Centroeuropea

volume [illegible] 8 febbraio
Cucina Africana

volume 10: 15 febbraio
Cucina Argentina

volume 11: 22 febbraio
Cucina Indiana

volume 12: 1 marzo
Cucina Italiana

I lettori e gli abbonati potranno rivolgersi per informazioni al Numero Verde 800.011959 dal lunedì al sabato dalle [illegible] 8,30 alle ore 19,00.
Gli abbonati, facendo richiesta al Numero Verde, riceveranno la pubblicazione completa in un'unica soluzione a fine iniziativa. Pagamento in contrassegno di € 55,00 comprese [illegible]

Iniziative valide solo per lettori di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

19 gennaio
Bardonecchia

2 febbraio
Sestriere

Joyful promotion

GRAND PRIX

VIALATTEA Bardonecchia

9 febbraio
Sansicario

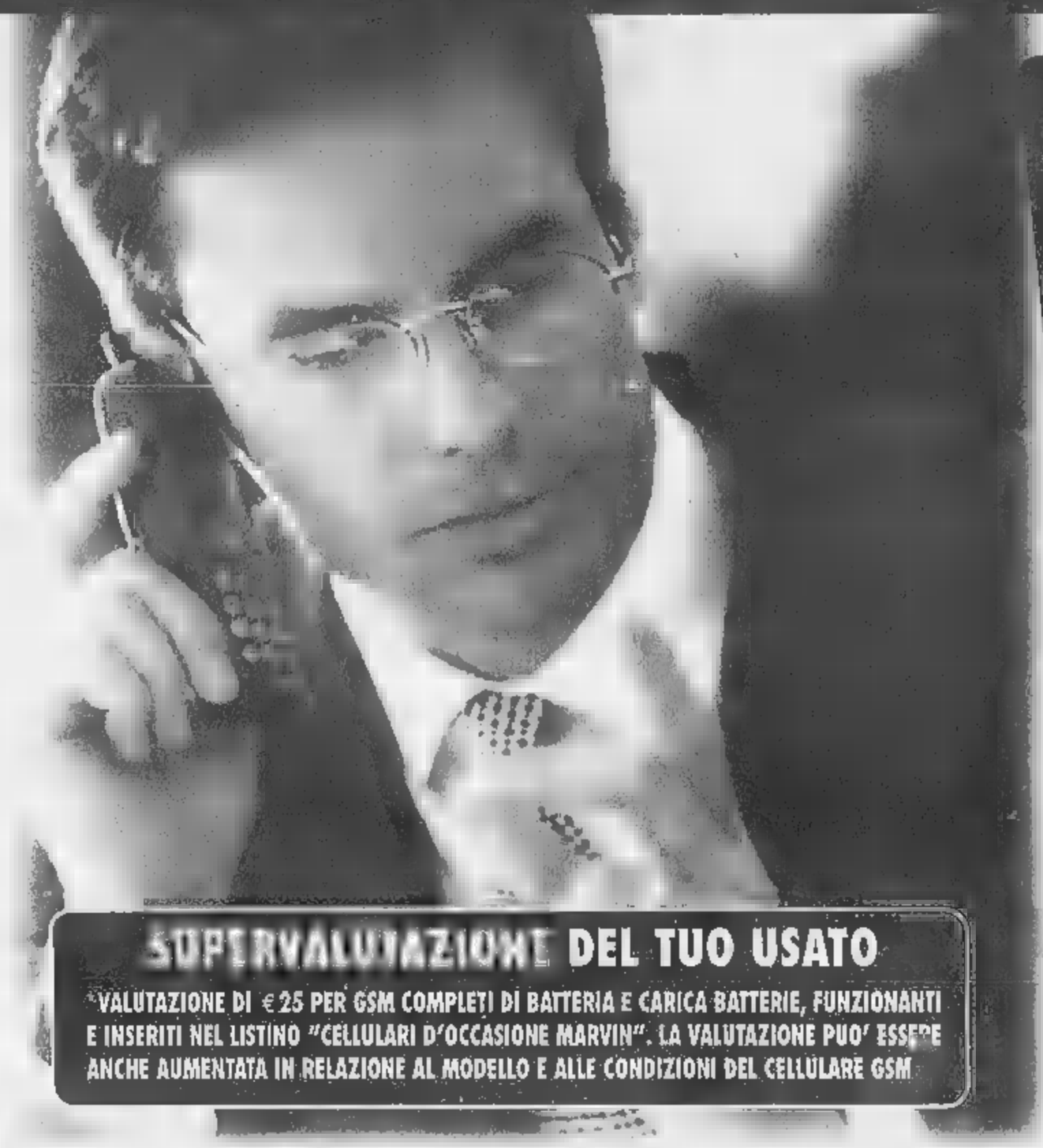
9 marzo
Sauze d'Oulx

RENAULT Allianz Subalpina SANPAOLO IMI TAPPOROSSO PLASTIGAVI
DOLOMITE elan RODE SKIWAX LA STAMPA
MARKER HOTEL ATLANTIC Milka SMITH cds viaggi SIET SIEMENS SECAP PROVVISIERO Consorzio dell'Asti Spumante
dellacorte sport Eisbär S.Bernardo ART UFFICIO

AD ESTRAZIONE VERRANNO ASSEGNATI IMPORTANTI PREMI TRA CUI:
1 PC PORTATILE - 1 SOGGIORNO HOTEL SOLARA (OTRANTO) - 1 SCOOTER PIAGGIO

Info: Tel. 011 5629675 - Fax. 011 545080 - www.joyfulpromo.it - Email: info@joyfulpromo.it

DA MARVIN, L'OCCASIONE CHE ASPETTAVI PER CAMBIARE IL CELLULARE.



1° RATA A SETTEMBRE

SUPERVALUTAZIONE DEL TUO USATO CHE TI PAGHIAMO IN CONTANTI

NOKIA 3310

GSM Dual Band - GPRS - Display grafico illuminato ad alta risoluzione - Fino a 250 numeri memorizzabili - Chiamata ■ riconoscimento vocale - Giochi

€ 84,00 IVA COMPRESA

*CON RITIRO DEL VOSTRO GSM USATO

SUPERVALUTAZIONE DEL TUO USATO

*VALUTAZIONE DI € 25 PER GSM COMPLETI DI BATTERIA E CARICA BATTERIE, FUNZIONANTI E INSERITI NEL LISTINO "CELLULARI D'OCCASIONE MARVIN". LA VALUTAZIONE PUO' ESSERE ANCHE AUMENTATA IN RELAZIONE AL MODELLO E ALLE CONDIZIONI DEL CELLULARE GSM

SIEMENS A 35

GSM Dual Band - Batteria NiMh autonomia 50 ore - Data e ora

€ 59,90 IVA COMPRESA

*CON RITIRO DEL VOSTRO GSM USATO

SAGEM MY 3036

GSM Dual Band - WAP - Memoria per numeri +SIM - Chiamata vocale - 40 suonerie predefinite 5 personalizzabili - Vibrazione - SMS con scrittura facilitata - Orologio, sveglia, agenda - Giochi

€ 64,00 IVA COMPRESA

*■ RITIRO DEL VOSTRO GSM USATO

PHILIPS FISIO 120

■ Band - Batteria NiMh autonomia 70 ore - Avviso di chiamata a vibrazione - Data, ora, sveglia.

CON CARTA OMNITEL CON € 15 DI TRAFFICO

€ 74,00 IVA COMPRESA

*CON RITIRO DEL VOSTRO ■

MOTOROLA C 330

GSM Dual Band - GPRS - WAP - Batteria al litio autonomia 80 ore - Suonerie polifoniche Scrittura rapida SMS - Giochi - Cover intercambiabili - Avviso di chiamata a vibrazione.

€ 114,00 IVA COMPRESA

*CON ■ DEL VOSTRO GSM USATO

SIEMENS C 55

GSM Dual Band - GPRS - WAP - Batteria al litio autonomia 80 ore - Suonerie polifoniche J2ME - Avviso di chiamata a vibrazione - Cover intercambiabili - Agenda appuntamenti

€ 174,00 IVA COMPRESA

*CON RITIRO DEL VOSTRO GSM USATO

MOTOROLA V 60i

FUNZIONA ANCHE NEGLI USA

Tri Band (900-1800-1900) - WAP - GPRS - Memoria per 500 numeri - 64 suonerie personalizzabili + vibracall - SMS con scrittura facilitata - Riceve MMS - Voice memo - Orologio, agenda - Giochi - Modem interno - Batteria da 500 mAh

€ 274,00 IVA COMPRESA

*CON RITIRO DEL VOSTRO GSM USATO

TELIT G 80

Tri Band (900-1800-1900) - GPRS - Display grafico a 65536 colori - Fotocamera digitale a colori integrata - 40 suonerie default, 10 scaricabili, 1 personalizzata + vibrazione - Rubrica con 150 numeri - Barometro e altimetro - MMS - EMS - Scrittura rapida SMS - SMS concatenati (5) - Comandi vocali

€ 224,00 IVA COMPRESA

*CON RITIRO DEL VOSTRO GSM USATO

SIEMENS S 55

GSM Tri Band - WAP - GPRS - ■ria al litio autonomia 80ore - Viva voce - Bluetooth - Avviso chiamata con vibrazione - Comandi vocali

CON CARTA OMNITEL CON € 15 DI TRAFFICO

€ 454,00 IVA COMPRESA

*CON RITIRO DEL VOSTRO GSM USATO

NOKIA 7650

Dual Band (900-1800) - WAP - GPRS - Il telefono progettato per il più completo sfruttamento dei nuovi servizi multimediali, incorpora la tecnologia Java e Bluetooth - Porta infrarossi - Modem integrato - Display a 4096 colori - Impostazione tasti ■ digitale (KAB+3D) - Chiamata vocale - Microspia

CON CARTA OMNITEL CON €15 DI TRAFFICO

€ 474,00 IVA COMPRESA

*CON RITIRO DEL VOSTRO GSM USATO

PANASONIC GD 87

Tri Band (900-1800-1900) con ■ automatica della rete - GPRS - Fotocamera digitale a ■ display grafico a 65.000 colori - Suonerie polifoniche personalizzate e scaricabili - vibrazione - Vivavoce e registratore digitale - Chiamata vocale - Scrittura facilitata - MMS - Modem integrato e porta infrarossi

CON CARTA OMNITEL CON €15 DI TRAFFICO

€ 674,00 IVA COMPRESA

*CON RITIRO DEL VOSTRO GSM

PREZZI VALIDI FINO AD ESAURIMENTO SCORTE, SALVO ERRORI ED OMISSIONI. LE ■ E LE CARATTERISTICHE DEI PRODOTTI SONO INDICATIVE. SCADE IL 31/03/03

DOMENICA 2 MARZO APERTO CON ORARIO 15,30-19,00

Grande marvin

IL GRANDE NETWORK DI FOTO - VIDEO E TELEFONIA

■ - ■ - ■ 011.56.16.411 (30 ■ r.a.)

Orario ■ dal ■ al Sabato: 9.30/19.30 - Lunedì: 14/19,30

Fondi e SICAV

PIONEER Investments® 75 anni

Pioneer Investment Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI IN EURO AL 27/02/2003

COMPARTI	Cl. E	Cl. F	Cl. G
[illegible] Funds - Euro Short-Term	5,47	5,45	5,46
Pioneer Funds - International Short-Term	5,53	5,5	5,53
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,9	4,88	4,88
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds - Euro Bond	5,94	5,89	5,91
Pioneer Funds - International Bond	6,18	6,13	6,15
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	5,59	5,52	5,56
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	4,9	4,82	4,88
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	5,89	5,75	5,81
COMPARTI AZIONARI [illegible]			
Pioneer Funds - Italian Equity	5,27	5,21	5,26
Pioneer Funds - French Equity	8,35	8,25	8,33
Pioneer Funds - Core European Equity	4,07	4	4,03
Pioneer Funds - Euroland Equity	2,44	2,41	2,44
Pioneer Funds - Top European Players	3,27	3,21	3,23
Pioneer Funds - European Research	2,45	2,41	2,43
Pioneer Funds - European Small Companies	4,25	4,18	4,22
Pioneer Funds - [illegible] European Equity	5,8	5,67	5,75
COMPARTI AZ[illegible]			
Pioneer Funds - U.S. Research	3,29	3,24	3,26
Pioneer Funds - America	3,3	3,25	3,28
Pioneer Funds - U.S. Value	3,46	3,4	3,45
Pioneer Funds - U.S. Growth	2,86	2,82	2,85
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	3,91	[illegible]	3,9
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	3,78	3,72	3,76
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI			
Pioneer Funds - Global Equity	3,25	3,21	3,23
Pioneer Funds - Global Environmental & Ethical	2,78	2,75	2,76
Pioneer Funds - Japanese Equity	1,81	1,79	1,8
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	2,93	2,88	2,93
Pioneer Funds - Greater China Equity	3,99	3,91	3,95
Pioneer Funds - Emerging Markets Equity	2,75	2,72	2,74
COMPARTI AZIONARI SETTORIALI [illegible]			
Pioneer Funds - Global Financials	2,83	2,79	2,83
Pioneer Funds - Global Healthcare	2,78	2,73	2,78
Pioneer Funds - Global Technology	1,14	1,12	1,15
Pioneer Funds - Global Telecoms	1,51	1,49	1,51
Pioneer Funds - Global Consumers	3,42	3,38	3,42
Pioneer Funds - Global Energy	3,65	3,61	3,66
Pioneer Funds - Global Industrials	3,45	3,41	3,45
COMPARTI A PROFILO			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	6,09	6,03	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,15	5,08	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,15	4,12	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	3,44	3,41	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	2,87	2,83	-

www.pioneerinvestments.com

Global Select Sicav

FUND	COMPARTIMENT	CCY	DATE	NAV
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

[illegible] 5
80053 Castellammare di Stabia
Corso De Gasperi, 167

AVVISO DI GARA PER ESTRATTO: Questa A.S.L. NA 5 Castellammare di Stabia - C.so Alcide De Gasperi, 167 - 80053 C.Mare di Stabia deve espletare nel corso dell'anno 2003 la gara a licitazione privata per il noleggio di arredi, apparecchiature ed impiantistica e relativo manutenzione Full-Risk nonché la fornitura di materiale di consumo ricambi ed altre utilità occorrenti per la realizzazione nella Struttura di Via Diaz in Sant'Agnello di un Centro Dialisi con assistenza decentrata per l'esecuzione dei trattamenti dialitici ai pazienti uremici cronici. I criteri di aggiudicazione sono quelli previsti ai sensi dell'art. 16 lett. B D.LGS 358/92 e s.m. il corrispettivo è previsto a costo unitario Kit/abbisogno. Durata dell'appalto anni cinque. La richiesta di partecipazione dovrà pervenire all'A.S.L. NA 5 - C.so Alcide De Gasperi 167 entro le ore 14 del giorno 31.03.03 corredata dalla documentazione indicata nel bando integrale pubblicato sulla GURI n. 50 del 01.03.03. Il bando integrale è stato spedito alla GUCE in data 18.02.03.

Il Dirett. Generale: **Dott. R. Aponte**
per delega
Dirigente Servizio Provveditorato
Dott. Catello Sansone

BORSAGRATIS
www.borsagratis.com
Free Informations in Pole Position

METTETE UNA PIETRA SUL PASSATO.

TUTTOCONDONI 2003.

La guida de l'Esperto Risponde alle sanatorie della Finanziaria, con i casi risolti e le risposte ai quesiti.

Una guida pratica per conoscere e capire tutte le opportunità che la nuova Finanziaria offre ai contribuenti. Sei uscite, aggiornate con le ultimissime modifiche: ❶ La chiusura delle liti fiscali, ❷ La sanatoria tombale, ❸ Il concordato per autonomi e imprese, ❹ La dichiarazione integrativa, ❺ Lo scudo fiscale per imprese e persone fisiche, ❻ Le altre sanatorie.

Lunedì 3 [illegible] "La chiusura delle liti fiscali".

sistemi Professione Informatica
Il Sole 24 ORE
www.ilsole24ore.com

Per la pubblicità su: LA STAMPA | PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 **TORINO** - Tel. 011.686.92.11 - Fax 011.686.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 **MILANO** - Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

Addio a Wladimiro Tulli

È morto ieri il pittore Wladimiro Tulli (foto). Era nato 81 anni fa a Macerata. Aveva iniziato la sua attività nel [illegible] con Bruno Tano. Fino al 1943 fece parte del gruppo Boccioni della sua città. Successivamente stabilì rapporti [illegible] i principali movimenti astratto-figurativi italiani ed europei.

Lite sull'eredità Hendrix

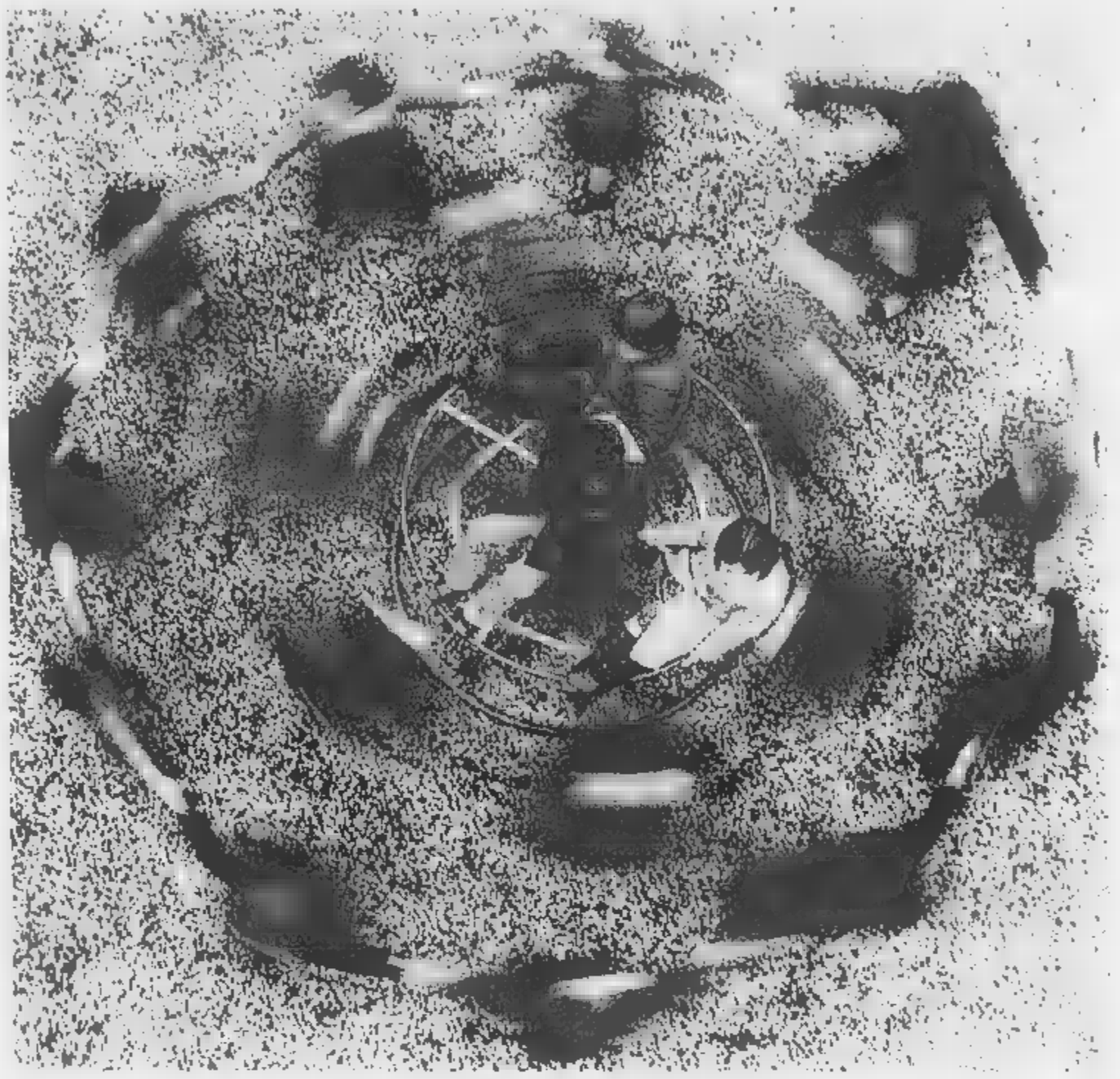
È guerra sui diritti delle canzoni di Jimi Hendrix (foto). Il bassista della band, Noel Redding, vuol denunciare l'azienda di Hendrix e chiedere oltre 5 milioni di dollari in diritti d'autore. L'azienda che gestisce il patrimonio del chitarrista (380 milioni di dollari) è gestita da Janey, sorellastra di Hendrix.

Omaggio a Audrey Hepburn

«Omaggio a Audrey Hepburn, l'eleganza e il coraggio» è il titolo della mostra sull'attrice americana, che resterà aperta a Roma, a Palazzo Wedekind, dal 16 aprile al 16 maggio. Audrey Hepburn (foto) è vissuta a Roma per lungo tempo. Nel 1969 ha sposato un romano, Andrea Dotti, e uno dei suoi figli vive a Roma.

GLI INTERSTIZI: LO SPAZIO E IL TEMPO NE SONO PIENI, SULLA LORO PRESENZA NECESSARIA E A VOLTE DECISIVA SI INTERROGA LA SOCIOLOGIA

Tra un sonno e l'altro VIVO



Marco Belpoliti

DIAGONALE

La sospensione che una volta coincideva con il vuoto è adesso cerchiamo di riempire in tutti i modi. Tipico esempio il televisore che in molte case resta acceso anche se nessuno lo guarda: fa compagnia, colma una delle realtà più inquietanti, il silenzio

IL viaggio, l'attesa, la sosta, il gioco, il passaggio, la sorpresa, cosa hanno in comune tra loro? Sono tutti interstizi. La parola «interstizio» indica uno spazio posto tra due cose: «stare tra»; ma ha anche un altro significato, di tipo temporale, segnala la presenza di un intervallo. Secondo un'altra definizione ancora, l'«interstizio» allude a qualcosa che si sottrae a [illegible] norma; equivale a ciò che è marginale, a qualcosa di scarsamente visibile: ad esempio, un fenomeno sociale e culturale. Oggi in ambito sociologico si usa il termine «interstizi» per indicare quel tipo di realtà che un tempo si sarebbero dette «undergrounds», segno di un'idea complanare della realtà, che ha sostituito quella di un mondo costruito su più livelli o piani di realtà.

Un sociologo italiano, Giovanni Gasparini, riflette da qualche tempo sugli interstizi (l'ultimo suo volume s'intitola: *Interstizi. Una sociologia della vita quotidiana*, Carocci). Egli indica [illegible] questo termine realtà che consentono di passare da un universo normale, o prevalente, della vita quotidiana ad altri universi paralleli. Gasparini ha sviluppato una feconda idea di uno studioso di folclore dell'inizio del Novecento, van Gennep, che aveva parlato di «riti di passaggio», cioè di quelle soglie che si attraversano nel corso della vita - nel tempo: infanzia, adolescenza, età adulta; e nello spazio: templi, luoghi sacri, santuari. Il sociologo italiano estende l'idea di soglia, di passaggio, la fa diventare una zona di confine tra una realtà e l'altra della vita.

Per fare degli esempi concreti: l'intervallo scolastico, la pausa di lavoro, la chiusura diurna dei negozi, ma anche il fine settimana o il pranzo di mezzogiorno. Sono tutti esempi di interstizi temporali, mentre il semaforo o la panchina di un parco [illegible] invece interstizi spaziali. Più in generale il viaggio come transito - la definizione è di uno storico inglese, E. J. Leed (*La mente del viaggiatore*, il Mulino), che divide tra partenza, transito, arrivo - è un elemento interstiziale. E' evidente che la definizione stessa di interstizio è fluttuante tra il tempo e lo spazio; anzi è uno spazio-tempo.

Facciamo un altro esempio: la grande diffusione del cellulare. Il fatto di essere sempre reperibili, indipendentemente da dove siamo (in macchina, in treno, al ristorante, a casa di [illegible] amico, ecc.), fa del cellulare un potente strumento che tende ad abolire molti dei nostri interstizi spaziali; ma anche il fatto di usarlo sempre più spesso nei momenti di pausa - per riempire il tempo - fa sì che finiamo per comprimere la «sosta» intesa come interstizio. Gasparini definisce il cellulare un potente strumento di «arredamento dell'attesa»: ma anche l'ascolto della radio o del compact in automobile funziona così.

Il telefonino ci rende sempre reperibili ovunque: e così diviene un potente strumento che cambia la nozione stessa di «sosta»

Se ci pensiamo bene, noi usiamo in questo modo molti dei mass-media di cui disponiamo. In molte case la televisione resta accesa anche [illegible] nessuno vi siede davanti; fa compagnia, riempie una delle realtà più inquietanti: il silenzio. Questa pausa sonora è uno degli interstizi che la civiltà umana ha praticato con maggior forza nei secoli passati; si pensi solo al cristianesimo e all'uso rigeneratore che ne è stato fatto nel corso del Medioevo. Van Gennep vede nel vuoto una esperienza fra le più importanti nei riti di passaggio; anzi, ne è il vertice. Nella vita quotidiana noi soffriamo invece di un'angoscia del vuoto - spazio e tempo vuoti -, così che abbiamo la tendenza a saturare gli interstizi - pause, momenti di sosta, viaggi, spostamenti, ma [illegible] ambienti domestici - di suoni, voci, rumori. Il silenzio, al contrario, come fu capire il celebre brano di John Cage *4'.33"*, è una grande occasione di ascolto. Nell'estasi mistica il vuoto, ricorda Gasparini, è paragonabile alla sosta, a una pausa che interrompe la temporalità consueta e proietta [illegible] spazi «altri».

Dai mistici alla contemporaneità: il sociologo Anthony Giddens parla nel suo studio sulle *Conseguenze della modernità* (il Mulino) del processo di *disembedding*, attuato dai nuovi strumenti di comunicazione, internet compreso: disinserirsi dalle coordinate spazio-temporali in cui ci si trova, annullando così la distanza che ci separa gli uni dagli altri. La distanza è una delle qualità degli interstizi. Vuoto di spazio, di tempo, di comunicazione, di attività, scarto tra due poli opposti: questo è un interstizio. Anche scrivere [illegible] lettera è aprire uno spazio interstiziale. L'atto di scrivere è già di per sé un evento temporale: così [illegible] affidare la propria missiva a un altro, al servizio postale, e attendere la risposta, significa accettare l'attesa dell'altro. La lontananza è una delle forme assunte dall'interstizio, che possiamo benissimo pensare sia come un fatto fisico sia come una metafora; meglio: l'interstizio è una metafora viva. Va pensato come un commutatore, come un dispositivo per cambiare i collegamenti fra circuiti diversi.

L'arte, la poesia, la letteratura [illegible] atti e insieme luoghi interstiziali. La stessa lettura, intesa come sospensione del tempo, come intervallo all'interno della vita quotidiana, funziona da interstizio. E pensi all'inizio di *Se una notte d'inverno un viaggiatore* di Italo Calvino - romanzo composto di interstizi -, in [illegible] la voce dello scrittore invita nell'ingresso in un mondo parallelo chiedendo di fare il vuoto: «Stai per iniziare a leggere *Se una notte d'inverno*....». Nel passato il viaggio, inteso come pellegrinaggio, ma anche come esperienza e accrescimento della conoscenza di sé e del [illegible] do, rappresentava una forma di uscita dal tempo feriale per entrare in un tempo «altro», differente. Viaggiare è (e produce) spaesamento, e questo è l'unico modo per vedere i luoghi, le persone, gli oggetti con un altro sguardo.

Gli interstizi combattono, o almeno delimitano, quelli che Gasparini definisce i quattro pilastri fondamentali della società contemporanea: la concezione quantitativa del tempo; la sua visione economicista ed efficentistica; l'enfasi posta sulla velocità; la pianificazione sempre più accentuata del tempo futuro.

Nonostante tutti i nostri sforzi di comprimere il tempo e di occupare lo spazio, ci [illegible] due interstizi che non possiamo conquistare e che i nostri media o comunicatori tecnologici non possono distruggere: il sonno e la morte. Per quanto il computer e il telefono cellulare tendano a colonizzare le nostre ore diurne, di fronte al riposo imposto dal sonno non possono nulla o quasi.

Sebbene negli ultimi trenta anni le nostre città siano diventate sempre più asincrone - cresce il numero delle persone che vegliano, lavorano, si divertono o comunicano via internet quando la maggior parte degli abitanti delle metropoli riposa -, lo sfinimento fisico è ancora un limite insuperabile. La morte, connessa simbolicamente al sonno, è l'ineliminabile interstizio della vita, quello decisivo; è il «grande passaggio», spesso paragonato a un viaggio nelle società antiche. Collegata al silenzio, alla pausa - l'idea cristiana della resurrezione -, la morte è oggetto e insieme soggetto di riflessione oggi sempre meno rilevante, un interstizio in via [illegible] dissolvimento. L'altro interstizio decisivo [illegible] vita umana, simbolo di vita e di continua creazione, opposto e complementare della morte, è il gioco.

Per i bambini il gioco è la vita stessa; non c'è separazione tra le due cose, così come non esistono bambini che non giocano [illegible] questo modo l'infanzia si propone, almeno fino a noi, come il grande interstizio vitale dell'esistenza umana. Tuttavia la sua occupazione è già cominciata. «Quel benedetto paese», come lo definisce Lucignolo, è ora in mezzo a noi. Viviamo nel Paese dei Balocchi; anzi, si può dire che il Paese dei Balocchi si è fuso con il suo contrario, il paese delle Api industriose. Il tema del *loisir* è diventato un elemento importante dell'attività lavorativa stessa: Gardaland, Disney World, e i mille altri luoghi di divertimento costruiti alle periferie delle grandi città europee e americane.

Gli interstizi che separavano l'età adulta e quella infantile sembrano anch'essi in via [illegible] modificazione. Viviamo in una realtà in cui ai bambini-adulti fanno riscontro, in modo speculare, gli adulti-bambini. L'omologazione culturale e la crescente aspecificità dei comportamenti e dei consumi prefigurano un universo in cui coltivare pause, spazi vuoti, è diventato un lusso, oltre che un'attività che richiede una grande maturità d'animo. Per questo gli interstizi sono non solo essenziali, [illegible] anche decisivi.

Anche l'infanzia, luogo interstiziale per eccellenza, è ormai occupata: a tutti i livelli, la pausa si è trasformata in un lusso

INCONTRO CON L'AUTORE DI «TERRA E CENERE»: DALL'AFGHANISTAN A PARIGI SENZA ABBANDONARE LA PROPRIA IDENTITÀ

Rahimi, con questa voce da straniero

Atiq Rahimi è emigrato in Francia dopo l'invasione sovietica. Sta per arrivare il romanzo «Le mille case del sogno e della paura»

Claudio Gorlier

TORINO

«L'impegno, l'engagement della tradizione francese, pervade la mia opera Scrivere è agire, porsi di fronte alla storia»

ATIQ Rahimi, nato nel '62 a Kabul, rifugiatosi in Francia dopo l'invasione sovietica, è oggi il maggiore scrittore afghano, tradotto in tutto il mondo. Einaudi ha pubblicato lo struggente *Terra e cenere*, cui seguirà *Le mille case del sogno e della paura*. Lo incontriamo a Torino in occasione della [illegible] conferenza ai Venerdì Letterari su «Identità e scrittura». Titolo indicativo, di qui partia[illegible] Rahimi scrive in *farsi*, il persiano parlato anche in Iran. In *Terra e cenere* [illegible] voce evoca la vicenda del bimbo Yassin cui i sovietici hanno ucciso la madre e altri parenti distruggendo il suo villaggio e che è rimasto sordo per le esplosioni. Il nonno, servendo[illegible] del passaggio offerto da un camion, lo accompagna a cercare il padre Morad, che lavora in una miniera, e che i due non riusciranno a incontrare, o che forse non li vuole incontrare.

Oralità, favola, realtà, mistero, domande sostanziano il libro. E la lingua?

«Il farsi ha una tradizione antica, i primi classici afghani risalgono al XIV secolo, mentre la scena letteraria contemporanea è assai vivace. Io mi sono servito del farsi tradizionale in un certo senso scompaginandolo, introducendo la parlata popolare, incredibilmente ricca e immaginosa, con una grande fisicità (per dire "triste": "ha il fegato che sanguina"). Anche la struttura temporale [illegible] il suo procedere avanti e indietro si rifà al parlato».

Persino la disperazione si fa cristallina e le domande più angosciose [illegible] trovano risposta.

«Certo, e questo regge la trama stessa che, fino alla conclusione aperta, lascia al lettore tutti gli interrogativi».

Nello scontro tra sovietici e mujaheddin, [illegible] resiste e chi tradisce?

«Anche qui non esiste una spiegazione razionale. La situazione era drammaticamente confusa. Molti intellettuali sono stati [illegible] ingiustamente di collaborazionismo solo perché erano rimasti in Afghanistan».

Dopo?

«Sono fuggiti virtualmente tutti in Iran e in Pakistan, ma ora ritornano, e io mi sono recato più volte a Kabul per dare vita a un'associazione di scrittori [illegible] una casa editrice».

Lei è uno scrittore impegnato.

«Sì, l'impegno, l'*engagement* della tradizione francese pervade la mia opera. Scrivere è un impegno, partendo dal "grado zero" teorizzato da Roland Barthes».

E quindi non schierarsi, non scegliere un'ideologia.

«Sicuramente no. Scrivere è un atto, e qui sta l'identità dello scrittore, la sua vera scelta. Scrivere è agire, è porsi di fronte alla storia».

In questa prospettiva quali scrittori dell'Occidente le sono più vicini?

«Calvino, Beckett, in sommo grado Borges. Naturalmente, Camus».

Già, proprio a Camus pensavo. Chi è lo straniero?

«Tutti sono, in qualche modo, stranieri, a cominciare da noi stessi. Io sono uno straniero vivendo a Parigi, ma straniero è il mondo che rappresento. Straniero è l'esilio quotidiano, stranieri sono tutti i personaggi dell'immaginario letterario».

Lei ha la cittadinanza francese, ma ciò non qualifica sino in fondo la sua identità, che rimane libera [illegible] alcuna costrizione.

«Figuriamoci. Sì, io sono, materialmente, naturalizzato. Ma sa che cosa significa anche, in francese, *naturalisé*? Impagliato».

Quanto conta l'Islam nella sua identità

«Sono buddista perché sono cosciente della mia debolezza. Sono cristiano perché confesso la mia debolezza. Sono ebreo perché mi prendo gioco della mia debolezza. Sono musulmano perché mi batto contro la mia debolezza. Sono ateo [illegible] Dio non ha debolezze».

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin
Redattori capo centrali Roberto Bellato, Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione romana Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Amministratore delegato Ernesto Auci
Direttore generale Giovanni Dotta
Amministratori Francesco Paolo Mattioli, Luca Cordero di Montezemolo, Marcello Sorgi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011[redacted]11
STAMPA IN FACSIMILE:
• La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
Selle srl, via Carlo Pesenti 100, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
B.E.A. printing, Mechelen (B)

© 2003 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948
Certificato n. 4861 del 26/11/2002
La tiratura di venerdì 28 febbraio 2003 è stata di 501.014 copie

COME PREPARARSI AL DOPOGUERRA

PIETÀ PER I VINCITORI

Oddone Camerana

QUALCHE giorno fa il direttore di questo giornale [redacted] un suo fondo illuminante in prima pagina diceva che non serve schierarsi a favore o contro la guerra imminente contro l'Iraq. E concludeva avvertendo che, visto che la guerra ci sarà, tanto vale prepararsi, anche al dopo, se mai ci sarà un dopo.

Sarebbe un peccato che il suo monito andasse perduto. Come fare perché questo non accada? Una maniera sarebbe quella di pregare per il vincitore il quale, con tutta probabilità, coinciderà [redacted] l'aggressore.

A suggerire questo comportamento è un romanzo forse un po' dimenticato di Roman Gary, scrittore ebreo russo, autore tra l'altro di *Tulipe* (Gallimard 1970). Nel suo libro figura la frase seguente: «Quando una guerra è vinta, sono i vinti a essere liberati, non i vincitori». Con perfetta logica il personaggio principale del romanzo, un ebreo scampato a Buchenwald che si nasconde a Harlem, decide di fondare un grande movimento umanitario chiamato: «Preghiera per i vincitori». Anni dopo, in *La società esplosa* (1973), David Rousset userà una formula simile: «Il terribile è nella [redacted]. A ricordare queste [redacted] è Tzvetan Todorov nel suo rec[redacted] *Memoria del male, tentazione del bene* (Garzanti 2001).

Il senso di vertigine che sorge al pensiero che sia il vincitore a dover essere salvato e non il vinto può [redacted] ricondotto a [redacted] posizione [redacted] equilibrio solo [redacted] si pensa al formidabile predominio assunto oggi dall'idolatria del bene, fede secondo la quale [redacted] il bene sta da una parte e il male dall'altra. Risorge [redacted] l'eresia manichea che vede simmetricamente opposti la violenza alla non violenza e il nero al bianco, simmetria che rifiuta di tenere conto del concetto di [redacted]. È alla luce di quest'ultimo che il vincitore di una guerra, infettato della violenza prodotta per [redacted] l'avversario - violenza dalla quale non vede l'ora di essere liberato - ha bisogno poi [redacted] istruire processi per assicurarsi di [redacted] stato nel giusto. A questo si aggiunga la situazione attuale degli Stati Uniti, i quali uniscono alla potenza [redacted]litare la convinzione di rappresentare IL BENE, [redacted] solo in virtù di essere la prima democrazia moderna, ma anche la democrazia che ha subito la più grave aggressione di questi tempi, grazie alla quale gli Usa oggi portano l'aureola di vittima a cui [redacted] è permesso. Solo così facendo si capisce il grado di idolatria cieca a cui sono soggetti i governanti Usa. La loro guerra assume infatti la configurazione di una spedizione punitiva in omaggio al bene e alla pedagogia del bene di cui si ritengono depositari.

È interessante osservare come la storia dei tribunali e delle preghiere per i vincitori a cui si è accennato esprima una ossessione moderna. Il pagano che entrava in guerra non aveva di queste preoccupazioni. Egli faceva la guerra libero da assilli pedagogici e dalla volontà di voler imporre il bene. Una preoccupazione, questa, nata con l'affermatsi del *pathos* del bene [redacted] dal bisogno di farlo trionfare. Tipico degli Stati totalitari. Per concludere: un modo di prepararsi al dopoguerra sembra essere quello di prepararsi alla fine della democrazia. La vita continua.

AFRICA IN CRISI PER COLPA DELLE SPECIE IMPORTATE

COLONIALISMO VEGETALE

Domenico Quirico

E' come se il colonialismo fosse arrivato al [redacted] determinismo finale: quello vegetale, naturalistico. Dopo aver inghiottito culture, [redacted] imperi e civiltà, fatto capitolare economie, si arrampica sulla tavola di Linneo e ridipinge il giorno della creazione. Il grido di allarme lo ha lanciato la organizzazione ecologista «World Conservation Union» che con un dossier articolato ha denunciato l'ultima invasione del continente da parte del prepotente e interessato imperialismo dei ricchi. L'aragosta della Louisiana è [redacted] polposo crostaceo [redacted] cui sono affezionati gli americani cultori di prelibatezze alimentari. Quando lo importarono in Africa impugnando [redacted] bandiera del business e proclamando caritatevoli intenzioni sembrava [redacted] buona idea. Le condizioni ambientali per l'allevamento erano ideali: poteva diventare un buon affare per tutti. Peccato che nessuno calcolò la prepotenza spavalda del crostaceo [redacted] in Usa. In grado di muoversi rapidamente anche sulla terraferma, ha invaso fiumi e laghi dell'Africa orientale e meridionale cominciando a riprodursi con darwiniana tenacia. La [redacted] scorbutica voracità ha impegnato nell'annientare la vegetazione acquatica e le altre specie animali.

Quando Burton [redacted] Speake, superando arruffate boscaglie si affacciarono, primi uomini bianchi, sull'abbagliante visione del lago Vittoria pensarono di aver scoperto l'Eden. Avrebbero palpitato di emozioni ancora più forti se, come avviene oggi, la superficie dell'acqua fosse stata incendiata dal viola e dal blu di [redacted] giacinto d'acqua originario dell'America Latina. Dietro il turgore lussureggiante [redacted] nasconde una natura da cannibale. In dodici giorni raddoppia in estensione e sta già strozzando il più grande lago del mondo. Insoddisfatto, con intemperante cocciutaggine, invade i canali di irrigazione e condanna [redacted] acque del lago a un buio perenne che uccide tutti i microorganismi. Anche diffondere una varietà di pesce persico sembrava una buona idea perché avrebbe aumentato il reddito intisichito dei pescatori locali. Ma nessuno prevedeva che come uno squalo indaffarato avrebbe ucciso tutti gli altri pesci.

Già tre anni fa la provincia del Capo in Sud Africa lanciò, con solerte preveggenza, l'apartheid contro gli alberi. Decretò la condanna a morte di 190 specie di piante colpevoli di colonialismo, importate cioè dall'Europa e dall'America. C'erano alberi illustri, come l'eucalyptus che gli inglesi prelevarono in Australia per sorreggere, con i suoi tronchi robusti, la corsa all'oro; [redacted] la jacaranda, testimonianza della esotica magnificenza del Brasile. Sono piante avide che succhiano quantitativi enormi di acqua e uccidono le deboli rivali indigene, parsimoniose e abituate a vivere con un gracile ecosistema. Forse solo un genocidio vegetale salverà il paradiso [redacted]

LO SCRITTORE GRECO E L'ITALIA: UN RAPPORTO INTESSUTO DI AMORE [redacted] MORTE

Vassilikós, il destino dell'errante

Con la presentazione del volume *Dedicato a Vassilis Vassilikós* si apre oggi a Pordenone (ex convento di S. Francesco, ore 16,30) una serie di iniziative dedicate allo scritto[redacted] greco autore di *Z*. Con Vassilikós parteciperanno Egi Volterrani, Pietro Cheli e Vittorio Nisticò che, dopo [redacted] lasciato la direzione dell'*Ora* di Palermo, nel '91 chiamò lo scrittore a collaborare alla nuova rivista da lui fondata, *Euros*. Anticipiamo uno stralcio del suo intervento.

Vittorio Nisticò

ALLA stregua di tanti suoi coetanei che, da ragazzi, nel '40, avevano sentito sulle loro carni, e in ogni caso sulla propria anima, le unghie devastanti dell'invasione fascista della loro patria, Vassilikós dovette crescere di un po' di anni prima [redacted] avvicinarsi all'Italia, conoscerla, guardarla [redacted] occhio [redacted] poi, a modo suo, anche amarla: cioè senza troppa convinzione e continuità di sentimenti, tranne che nell'autentico rispetto per la cultura italiana e gli alti momenti della nostra sinistra. Forse anche per questo l'Italia è un po' una grande assente nella sua opera più propriamente letteraria. Sembra, tuttavia, sicuro che, arrivando per la prima volta nel nostro paese, se ne sia davvero innamorato intensamente, tra l'altro scaldandosi [redacted] scaldando al sole di Roma l'infinita passione per la sua giovane sposa, una greco-americana di talento, la compagna di lavoro superattiva e fedele. Era [redacted] 1972, [redacted] fu una gioia potersi sistemare in un appartamento a fitto nel vecchio centro storico della Capitale, nei paraggi di Piazza di Spagna, per i quali era passata, in soggiorni più o meno lunghi, una splendida fila di geni e di glorie degli ultimi tre secoli: da Goethe e Mommsen a Leopardi, Byron e Shelley, da Ibsen a Dumas, da Thomas Mann a Puccini e Pirandello o ai grandi pittori del Caffè Greco.

È un periodo cruciale della storia di Vassilikós, e Mimì ne era la figura centrale. Ma la tragedia era in agguato, e si consumerà rapidamente quando da lì a pochi [redacted] la giovane donna, durante una vacanza a Corfù, si ammalò di polmonite acuta, e così inconsueta da far dire [redacted] medico dell'ospedale in cui era stata ricoverata d'urgenza che un caso così grave non lo riscontrava dai tempi dell'occupazione italo-tedesca. Alla fine si salvò grazie alle medicine e poté uscire dalla clinica, ma esattamente un anno dopo, nello stesso [redacted] di agosto, fulminata da un colpo al cuore, morì tra le braccia del suo uomo.

Ricorda Vassilikós: «Ho scritto queste cose in alcuni libri, almeno due dei quali [redacted] ho [redacted] riletto: *Il tremendo mese d'agosto* e *L'ultimo addio*. Li ho scritti per gli altri, non per me». [...]

Il primo dei due piccoli libri è praticamente lo struggente diario di quei giorni di morte e di lutto dell'agosto del '78. Eccone qualche squarcio:

Vassilis Vassilikós, 69 anni

«Questo testo, il primo della serie delle opere dedicate a Mimì, ha come obiettivo di mostrare [redacted] sente un uomo dinanzi alla morte inattesa di [redacted] persona che ti è la più vicina... Raccontando guarisce». E in quei giorni «raccontare» voleva solo dire parlare sommessamente alla moglie.

«*14 maggio*. In quei vent'anni (la metà della tua vita) mi sei rimasta vicina giorno e notte; non mi vedevi che scarabocchiare o battere sulla carta con la macchina da scrivere in stanze che non erano grandi e dove battendo i tasti era come se sparassi con una mitragliatrice sul tuo corpo, perché per vent'anni non è trascorso neanche un giorno in cui tu non mi vedessi agganciato alla passione della carta scritta (l'unico nostro avere) e perciò ora ti scrivo, perché tutte le parole al vento delle volte che abbiamo conversato non hanno lasciato nulla. Perciò oggi, vigilia di Ferragosto, ho deciso di prendere matita e carta, sapendo che la tua anima vive ancora sulla nostra terra [redacted] sono contento di vedermi così nello [redacted] atteggiamento che, guardandomi, mi incoraggiavi a proseguire.

«*17 agosto*. Oggi ho capito che ti ho persa per sempre e che tu non avresti voluto vedermi malinconico senza fare niente. Oggi sono venuto al cimitero qui a Roma sulla tua tomba. Vedendomi tenere in mano la matita per te significa che [redacted] Allora, per farti contenta, mi sono seduto e ho parlato con te per un quarto d'ora. Per la prima volta ho capito che tu sei sotto terra e io sopra. Non era come al letto dove tu ti sdraiavi [redacted] stavo in piedi, e parlavamo della spesa».

Mimì da allora riposa, nel cimitero acattolico di Roma, accanto alla piramide di Caio Cestio, forse il più dolce e più romantico che ci sia al mondo, a pochi passi dall'entrata a sinistra, nelle prossimità di dove dorme il giovanissimo poeta inglese Keats, con la lastra marmorea su cui è riportato il pensiero che si era annotato in vista della morte: «Sento le margheritine crescere su di me». E nei paraggi di Keats c'è l'elegante urna con dentro il cuore di Shelley, misteriosamente risparmiato dal rogo della cremazione. Un po' in alto a destra, il ceppo marmoreo con le ceneri di Antonio Gramsci; poi ancora su, più maestosa nel [redacted] marmo, la tomba del figlio di Goethe, e tante altre di illustri defunti.

Nel piccolo cimitero, forse prevalentemente ebraico, di greci ortodossi ce [redacted] tanti. Sulla tomba di Mimì, poggiata tra il verde sulla terra, [redacted] semplice scritta: «Mimì Dimitra Vassilikós - nata Atsedes - 28.6.1933 - 3.8.1978». Accanto, come in un letto di pietra, un posto vuoto con su scritto «Vassilis Vassilikós 15.11.1933».

Quanto l'aveva amata! Ma che significava quel posto vuoto? Più che una promessa, era forse un dono d'amore legato all'addio, perché il destino dell'errante - e Vassilikós lo [redacted] - difficilmente concede soste, [redacted] mai egli sa dove potrà fermarsi alla fine del [redacted].

CELEBRATA IN POLONIA SU UNA RIVISTA FEMMINILE

Luciana Frassati Gawronska con il fratello Pier Giorgio in un'immagine giovanile

Luciana Frassati cent'anni a tacchi alti

«SIEDEM podróży Luciany», i sette viaggi di Luciana. Sotto questo titolo oggi Luciana Frassati Gawronska è nelle edicole della Polonia sul settimanale *Wysokie Obcasy*, che il sabato [redacted] quale supplemento femminile della *Gazeta Wyborcza*, il maggiore quotidiano polacco. L'articolo è di Milada Jedrysik che spiega: «La spinta sono stati i suoi cento anni compiuti da poco, [redacted] da tempo era in programma un servizio su "donna Luciana" - la chiama così - ben presente nell'elenco delle signore famose o interessanti delle quali pubblichiamo i ritratti». Ha precedenti famosi: Hillary Clinton e Susan Sontag, Oriana Fallaci e Alda Merini.

Accanto al titolo, una storica fotografia: Luciana bambina, in grembiule di scuola, è accanto al senatore Alfredo Frassati suo padre [redacted] al fratello Pier Giorgio, un anno più di lei, anch'egli col fiocco da scolaro. Alla loro memoria Luciana, nella maturità, avrebbe dedicato tutta se stessa: compilando volumi su Alfredo grande giornalista e imprenditore, proprietario e direttore della *Stampa*, scortando fino alla beatificazione la figura di Pier Giorgio [redacted] curando personalmente i rapporti con il Vaticano e con i gruppi di fedeli che nel mondo si riconoscono nel primo santo della Torino laica.

I «sette viaggi» raccontati da Milada Jedrysik - [redacted]5 anni, di Danzica - sono quelli che durante la guerra Luciana Frassati, moglie dell'ambasciatore Jan Gawronski, fece «nella bocca del leone», a Varsavia occupata dai nazisti. A rischio della libertà e della vita, portava messaggi del governo polacco in esilio e aiutava a fuggire centinaia di persone in pericolo.

Il settimanale sottolinea come i figli di Luciana Frassati siano legati alla Polonia: «Alfred il filosofo vive qui. Jas Gawronski, deputato europeo di Forza Italia, si è impegnato [redacted] Roma e a Strasburgo per l'entrata del nostro paese nell'Unione Europea. La [redacted] di Wanda a Trastevere è stata un punto di riferimento per l'opposizione anticomunista».

Gazeta Wyborcza, «gazzetta elettorale», nata nel 1989, fu il primo giornale legale dell'opposizione e portava il logo di Solidarnosc che poi Walesa fece togliere. Quando decise di chiamare il supplemento *Wysokie Obcasy*, «tacchi alti», non pensava - assicurano - alle signore che avrebbe ritratte, ma a *Tacchi a spillo*, il film di Almodóvar. (a. s.)

LETTERE

Barbarie congenita • I limiti dell'Onu • I Bronzi clonati

Il trionfo del déjà vu

Cara *Stampa*, le considerazioni attente e studiose di Enzo Bianchi (e dei pensatori francesi da lui citati) sembrano riguardare i «passi verso la barbarie» o la «caduta nella barbarie» come corsi e ricorsi storici? E certi fenomeni (come la «political correctness» o la rimozione delle memorie storiche) non si presentano spesso come cicli e ricicli ripetuti di intolleranze ideologiche o rincoglionimenti collettivi, con trionfo del *déjà vu* più «da copione»?

Ma come si fa, adesso, a *cadere* [redacted] *ricadere* in un dato o carattere antropologico che c'è sempre stato - evidente, costante, statistico, secolare, invariabile - come ad esempio la diffusa benevolenza tradizionale italiana per tutto ciò che risulta illegale, illecito, indebito, vietato, vandalico, teppistico, e dunque barbarico-congenito?

Alberto Arbasino

Il diritto di veto [redacted] abolito

Da qualche mese in qua si fa un gran parlare dell'Onu. Ciò che mi stupisce è che non ho visto alcun parere sulla sua nascita: sappiamo tutti che avvenne all'indomani della fine della guerra a raccogliere l'eredità di quella Società delle Nazioni che aveva fallito nel suo compito. Ma a mio parere l'Onu partì già con un vizio d'origine: le potenze vincitrici, Usa, Inghilterra, Francia, Urss e Repubblica Nazionalista Cinese (Formosa) ebbero il diritto di veto in [redacted] al Consiglio di Sicurezza. Col tempo Formosa fu poi sostituita in quella prerogativa dalla Repubblica Popolare Cinese.

Io domando: se l'Onu deve essere un'assemblea di Stati, uguali per diritti e doveri, perché dobbiamo portarci avanti il privilegio [redacted] quei cinque [redacted] potersi opporre in ogni caso con un diritto di veto anacronistico anche alla volontà della maggioranza? In un'assemblea di uguali le mozioni [redacted] ai voti, e si deve far conto solo sul proprio prestigio e sulla propria capacità di persuasione per poter convincere il maggior numero possibile di membri. Invece in questo modo se qualche proposta non piace la si blocca col veto, e vediamo a volte veti incrociati, perché se tu non fai come desidero io, io ti impedirò di fare quello che desideri tu. Il diritto di veto va abolito, non ci devono essere soggetti come al solito più uguali di altri, e poi seguiamo le procedure diplomatiche per evitare le guerre e le sopraffazioni, gettando nella lotta il prestigio e nulla più.

Daniele Gualano, Grugliasco (TO)

Il pacifismo non libera dalle dittature

L'imbelle pacifismo non libera dalle dittature. Non il pacifismo, imbelle e oltranzista, ma la g[redacted] - condotta [redacted] vinta (con [redacted] e perdite umane) dagli Stati Uniti d'America, Inghilterra e altri paesi alleati, coadiuvati dalla resistenza armata partigiana – ci liberò dalle dittature di Hitler e Mussolini.

Gianfranco Nibale, Padova

Per una svolta decisiva verso la pa[redacted]

La lettera della signora Pia Radicati (*La Stampa* [redacted] ieri) richiede [redacted] completamento importante, altrimenti sembra che inviti a un semplice adeguamento all'insufficiente guida delle Nazioni Unite. L'art. 11 della nostra Costituzione, nella parte in cui fa [redacted] alle limitazioni di sovranità, non si riferisce soltanto al problema guerra, ma molto più in generale a un assetto mondiale dei rapporti fra gli Stati, a un «ordinamento» di pace e giustizia (in particolare i lavori della Costituente avevano affrontato i concetti di federazione europea e mondiale, con riferimento a Kant).

Non sarà una guerra risolutiva che porrà fine alle guerre, [redacted] sforzo di costruire, gradualmente, una grande federazione mondiale che porti ordine legale, economico e sociale. Per questo è urgente che l'Europa - già sulla buona strada - completi l'unificazione creando una vera, potente, federazione, segnando una svolta decisiva in questo processo verso la pace.

Vittorio Castellazzi

Rai, l'informazione non c'è più

Le delibere del CdA [redacted] hanno via via «tagliato» tutti quei programmi portati avanti da conduttori [redacted] graditi, che invece io gradivo. Dopo di loro [redacted] restavano solamente le inchieste di RaiNews24 (anche se scomode come orario, ma meglio di niente): cassate anche quelle a dicembre. Siccome io non sono sola, mi risulta che circa il 20% del popolo tv condivida il mio modo di essere utente Rai, mi chiedo dove verremo collocati. Mi chiedo come facciano a tornare i conti alle imprese pubblicitarie (spiriti vitali della tv) visto che manca il nostro share. Mi chiedo infine a che titolo siamo stati privati di un servizio che, oltre a pagare (facendo «girare l'economia», paghiamo 97,10 euro l'anno. Confido che il nuovo (che avanza) CdA rifletta sulla nostra posizione, perché, mentre l'economia può «girare» anche solo con la tv privata, quella pubblica abbisogna del canone e il 20% [redacted] avrebbe più motivo [redacted] pagarlo, essendo venuta meno la materia contrattuale: in primis l'Informazione, quella che piaceva, consentiteci, a noi.

Nadia Redoglia

Poveri animali del luna park

Malgrado le reazioni positive suscitate dalla recente redazione della Carta dei Diritti degli Animali, è scandaloso assistere, particolarmente in questi giorni di Carnevale, alla mancanza assoluta delle più elementari norme di rispetto e considerazio[redacted] degli stessi. È sufficiente una visita [redacted] luna park per poter vedere animali di ogni specie messi in palio, alla stregua di oggetti, nelle varie ruote della fortuna, in condizioni inaccettabili per un paese civile. Desideriamo sottolineare inoltre, qualora ve ne fosse bisogno, l'azione gravemente diseducativa insita nel considerare gli animali come mere cose atte a soddisfare un momentaneo piacere ludico, senza preoccupazione alcuna per [redacted] futura sorte degli animali stessi.

Maria Angela Conti, Giovanni Conti, Rita De Rosa, Paola Gallone, Lorenzo Gallone

La nuova Calabria ha bisogno di altro

A Reggio Calabria si sta discutendo se clonare i famosi e bellissimi Bronzi di Riace, in modo tale da poterli far [redacted] in tutto [redacted] mondo. Come tradizione, si [redacted] formati due schieramenti, pro e contro l'iniziativa. Certo, è giusto far conoscere la Calabria, ma non sarebbe meglio se ci si concentrasse nel migliorare le infrastrutture, in modo tale che [redacted] turismo possa, finalmente, diventare il traino allo sviluppo dell'intera regione? A quel punto si potrebbe usare i Bronzi come testimonial, magari facendogli assumere la veste di ambasciatori, nel mondo, della nuova Calabria.

Lazzaro Salino

LA RISPOSTA di O.d.B.

Disavventure minime di un utente

EGREGIO signor del Buono, questa che segue è la descrizione di una normale situazione in cui può trovarsi [redacted] normale viaggiatore in un normale aeroporto intercontinentale (nel caso, la Malpensa). Dunque ieri mattina intorno alle [redacted], dopo aver espletato le operazioni di imbarco, scelta del posto, consegna bagagli al banco Alitalia, cerco un servizio, [redacted] altre parole un WC, e lo trovo seguendo indicazioni abbastanza precise. Entro nel primo «sito» libero e ne esco subito perché vedo che manca un appendiabiti, il secondo che visito è come il primo quindi decido di procedere anche perché gli altri sono occupati. Poso il bagaglio a mano in terra, appoggio su di esso il cappotto [redacted] la giacca (in equilibrio instabile) e procedo. Sul più bello: trac si apre la porta! Mi do del cretino per non averla chiusa bene, la richiudo e riprocedo. Pochi secondi e... ritrac si riapre la porta. A questo punto [redacted] un po' imbufalito: non c'è modo di appendere un cappotto e [redacted] giacca, sul più bello ti entra qualcuno perché la chiusura non fun[redacted]! Cosa devo fare? Finalmente si parte. Volo ottimo. Arrivo a destinazione (Vienna) e per curiosità non più per necessità appena [redacted] aeroporto visito il primo WC che trovo: c'è un gancio appendiabiti e la chiusura della porta tiene!

Vittorio Francia, Castelletto Monferrato

GENTILE corrispondente, lo stato di un paese si vede anche dalle cose piccole, dall'attenzione [redacted] noncuranza verso le necessità delle persone utenti dei servizi pubblici. Le sue disavventure minime sono significative: certo, a ogni livello Malpensa è Malmessa.

Oreste del Buono

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306, Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.486039/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet www.lastampa.it

ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia e estero (c.c.p. [redacted] consegna dec. posta anno € 199; Estero: € 390. Arretrati: un numero arretrato costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at LIC New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa Inc. 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: € 199 (€ 0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958, tramite Posta indirizzando a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono. Forme di pagamento: conto corrente postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino; Carta di Credito telefonando al numero verde 800-233383, direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56 381 fax 011 5627958 E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Genova via D'Annunzio 2-109, 28° piano, tel. 010 530701, fax 010 590850. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 11, tel. 081 4201411.

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
LA STAMPA
VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
FAX: 011-6568924
E-MAIL lettere@lastampa.it

IL REALITY SHOW DI CANALE 5

Grande Fratello: notte di sesso tra Andrea e Claudia

■ Pasquale e Victoria ▬ sono più l'unica coppia nella casa del Grande Fratello. Complice l'atmosfera della suite, Andrea e Claudia hanno vissuto ▬ notte di sesso. «Sono innamorata», ha detto la ragazza a Marianella rientrando nella casa. «Non ti preoccupare, sei solo ubriaca», è stata la risposta della nobile toscana. Andrea è stato poi sottoposto a una sorta di interrogatorio da parte dei ragazzi, in cerca di dettagli sulla notte bollente, ▬ si è soffermato soprattutto sul massaggio, definendo Claudia «una fantastica esperta»

Claudia Bormioli

Baudo: probabile Arigliano al Dopofestival

■ Nicola Arigliano al Dopofestival? «È probabile - dice Pippo Baudo da Sanremo - Stiamo pensando di averlo. Credo sia giusto fare un omaggio ■ questo artista». Una cosa è certa: il primo giorno del Festival, martedì ■ marzo, Arigliano salirà sul palco della Radio2 Hall per tenere un concerto. La conferma arriva dall'ufficio stampa di Radio2. Per quanto riguarda ■ Dopofestival, dopo l'uscita in corsa ■ Vittorio Sgarbi, Baudo dice che sarà lui l'unico conduttore: «Ci sono già tanti ospiti», spiega.

Nicola Arigliano

STASERA SI AFFRONTANO «LA CORRIDA» E «IL GALÀ DELL'EREDITÀ»

Scotti-Amadeus, carissimi nemici

Le carriere parallele, molti scontri, il pubblico familiare

Raffaella Silipo

ONORE al merito. Amadeus, il travet del piccolo schermo, il burocrate del preserale, quello che sfanga la giornata facendo domandine ai concorrentini e regalando milioncini, è il vincitore morale di questo scorcio ■ stagione Auditel: la sua «Eredità» continua a vincere la sfida delle ▬ della sera confermandosi uno dei programmi di maggior ▬ di Raiuno. Dall'inizio della stagione ha ottenuto uno share medio del 27,77% superando ogni più rosea previsione e, ciò che è più importante, battendo (anche se di misura) la concorrenza dell'avversario di sempre Gerry Scotti e del suo «Passaparola». Non solo: siccome in gennaio l'edizione serale del quiz ha fatto ■ botto conquistando nove milioni di telespettatori, stasera Raiuno ci riprova: e il «Galà dell'Eredità» andrà, guarda caso, a scontrarsi ancora con Gerry Scotti e la ▬ «Corrida».

«Non è che siamo nemici, è che ci disegnano ▬i». Amadeus, al secolo Amedeo Sebastiani, geometra, ormai a incrociare le spade con Gerry Scotti c'è abituato. «Ci siamo affrontati mille volte, le nostre strade televisive corrono parallele anche ▬ ■ sono incontrate raramente. Forse ■ accomuna l'essere un po' giocherelloni». Per entrambi, gli inizi a Radio Deejay, la musica, il «Festivalbar», il pomeriggio domenicale. Per entrambi l'appuntamento quotidiano a ridosso del tg, che l'anno scorso aveva dato ▬igine a una furibonda lite ■ colpi di accuse di plagio, perchè il «Quiz Show» dell'uno somigliava assai al «Miliardario» dell'altro. «E' l'ora che preferisco - taglia corto Amadeus - mi ha regalato la popolarità, ho saputo portarla al successo. E ▬ ■ sento affatto sminuito dal non aver avuto dalla Rai un grande spettacolo di prima serata. Tutt'altro. Questa fascia d'ascolto porta all'azienda i soldi degli investitori pubblicitari oltre ■ convincere la gente a non cambiare canale aspettando il tg».

Per entrambi, infine il pubblico familiare, più giovane quello di Gerry, più attempato quello di Amadeus: «E' la tipica differen- ▬ che divide Raiuno e Canale ■ - ha sottolineato in più interviste Gerry Scotti - : sono proprio i giovani, per esempio le famiglie con genitori quarantenni, quelli che si divertono ■ seguire la trasmissione, magari facendo la gara a chi ne sa di più». Ma è anche vero che se l'«Eredità» quest'anno ha battuto spesso e volentieri l'avversario è perchè ha conquistato una fascia ■ pubblico giovanile. Come mai ▬ tanto meglio del precedente «Quiz Show»? «E chi lo sa? - dice Amadeus - Forse io ora s▬ più me stesso, forse il format è meno rigido, forse il meccanismo è più intrigante. Mah, l'importante è che funzioni».

Stasera la sfida è più insidiosa. «La Corrida» ha fatto molto bene, battendo quasi sempre Claudio Amendola e il suo «Amore Mio». «E' un programma consolidato - ammette Amadeus - non credo ■ poter vincere ma spero ■ battermi bene ■ fare una serata divertente. I presupposti ci sono, dato che giocheranno con me Paolo Bonolis, Lorella Cuccarini, Mara Venier, Elenoire Casalegno, Roberto Cavalli, Massimo Giletti e Pupo».

Intanto, incombe ■ Festival di Sanremo. Anche qui Amadeus e Gerry hanno rischiato di incontrarsi: il primo è nella giuria specializzata della finale di sabato, il secondo avrebbe dovuto esserci, per espresso desiderio del patron Pippo Baudo. Ma alla fine i problemi legati all'esclusiva Mediaset di Scotti hanno prevalso. «Io sono un fan del Festival - dice Amadeus - non ▬ ne perdo una puntata. E' un po' come il Carnevale di Rio, un grande circo dove c'è di tutto. Cerco di capire quale sarà il brano più indovinato, quello che piacerà alla gente: ma non è facile, dopo tre ascolti, giudicare. Infatti quasi mai il vincitore della gara piace alla gente». Anche qui, va a finire, l'importante è l'audience.

Gerry Scotti e Amadeus, destinati a sfidarsi sempre

ORCHESTRA DELLA RAI

Il De Falla suonato senza frac

Paolo Gallarati

TORINO

Protesta l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai: l'altra sera, nella sala del Lingotto, ha suonato senza frac, per la prima volta nella sua lunga storia. In ▬ volantino si leggeva che gli orchestrali sono preoccupati perché l'Auditorium di Via Rossini è chiuso ■ cinque anni, la programmazione delle iniziative musicali va diminuendo, la presenza dell'orchestra nei palinsesti del servizio pubblico è soggetta ■d ▬ progressiva emarginazione. L'orchestra chiede il sostegno del pubblico, e il pubblico è pronto a dargliela, come si è capito dal lunghissimo applauso che ha accolto i professori quando sono comparsi sul palcoscenico e alla fine del concerto, quando, dopo aver eseguito uno splendido programma dedicato a musiche di De Falla sotto la direzione di Rafael Frühbeck de Burgos, ha mostrato, a▬ una volta, quale patrimonio essa rappresenti per la vita musicale italiana. Sprecarlo o non valorizzarlo ■ un delitto contro uno degli aspetti migliori del nostro paese.

Il programma, così festoso ■ vitale, sembrava una rivincita con- ▬ questo clima un poco depresso. Appena salito sul palcoscenico, Frühbeck de Burgos ha dato ■ via alle sonorità spiegate e stregate, ai ritmi pervasivi ■ tellurici, ai sussurri e ai sortilegi sonori dell'«Amor brujo»: questa Spagna, ritratta nei suoi confini ▬n l'elemento notturno ■ demonico, dove la vita più accesa è attraversata dal presagio della morte, è forse la più autentica che la musica ci abbia dato, certo la più impressionante, per sincerità ■ completezza. La Spagna di Bizet, altro picco altissimo nella rappresentazione di questo ambiente e di questa cultura musicale, punta più sull'istantanea: la danza, la corrida, la canzone, la divinazione, ecc, sintesi folgoranti di alcuni momenti isolati («Carmen»); la Spagna di De Falla ■ invece una totalità complessa, variegata: ■ il mondo della «Notte nei giardini di Spagna», ottimamente eseguiti dal pianista Josep Colon, della «Vida breve», opera d'amore e di morte, del «Sombrero», sorridente e beffardo, una Spagna che De Burgos riempie di vita. Donde l'entusiasmo del pubblico.

DISCO E TOUR PER I PGR

Una notte d'estate con Ferretti

Luca Dondoni

MILANO

A Giovanni Lindo Ferretti piacciono gli acronimi per dare il nome ai gruppi musicali dei quali ■ leader. Dopo i CCCP ■ i CSI ora è la volta dei PGR. Se nei primi due casi la scelta ■ usare quelle lettere per il nome ▬ un gruppo musicale era un evidente omaggio alla Russia Comuni- ▬ prima e un pò più liberista dopo, ora ■ sigla sta per un più normale ■ italianissimo Per Grazia Ricevuta. Basta politica quindi ma anche desiderio di redenzione, riscatto religioso e, probabilmente di pace in terra (ciò che tutti, oggi, desideriamo sopra ogni cosa). Il nuovo disco dei PGR è appena uscito ed è la celebrazione di una notte di ▬ estate, quella del 29 giugno 2001, data del concerto organizzato da Ferretti nel parco storico di Montesole.

Non a caso infatti il lavoro è intitolato «Montesole» ed è dedicato alla memoria di Don Dossetti. Qui troviamo brani scritti appositamente per il concerto in cui i CSI si trasfor- ▬ ufficialemnte in PGR insieme a nuove interpretazioni di ▬ dei CCCP ■ dei CSI. Non mancano due inediti («1/365» e «Popular correct») tratti dalle ▬ di registrazione del gruppo per ■ primo album della band che vedeva l'unione di Ferretti, Ginevra di Marco, Gianni Maroccolo, Giorgio Canale ■ Francesco Magnelli. Altra chicca ■ «Montesole» è ■ brano «La notte» scritta dal premio Nobel Elie Wiesel. In una specie di «contrappasso musicale», così come il concerto di Montesole si è trasformato in ▬ album, così il cd si trasformerà ▬ ▬ tour per cui Giovanni Lindo Ferretti sta già pensando idee musicali, scenografiche e coreografiche assolutamente inedite e particolari. Il viaggio musicale inizierà il 13 marzo ▬ teatro Gentile di Fabriano (AN) arriverà al Nazionale di Milano il 31 marzo e al Regio di Torino il 7 aprile.

Uno Sprinter così non si era mai visto.

Mercedes-Benz

Incluso MobilityGo.
L'esclusivo servizio di assistenza in garanzia Mercedes-Benz.

■ Nuovo Sprinter 2003. Da oggi disponibile con esclusivi sistemi di sicurezza. Come l'ESP, che interviene al primo accenno di sbandata frenando su ▬ o più ruote. L'ABS sistema antibloccaggio. Il BAS che riduce lo spazio di frenata. L'ASR che evita lo slittamento delle ruote. E inoltre: motorizzazioni CDI fino a 156 Cv, sensore pioggia, parabrezza termico e un sistema di retromarcia ad ultrasuoni. Per informazioni sui finanziamenti agevolati di DaimlerChrysler Servizi Finanziar[i] ■ sul servizio di noleggio a breve, medio e lungo termine CharterWay rivolgetevi alle Concessionarie Mercedes-Benz.

Il primo transporter con ESP.

IL FILM TV DELLA SETTIMANA

di Gianni Rondolino

E' il film che ha decretato il successo di Gabriele Muccino, dopo «Ecco fatto» e prima di «Ricordati di me»: quello che potremmo definire il capitolo centrale di un trittico sulle diverse generazioni, di ventenni, trentenni e quarantenni. E' la storia di una coppia di giovani, in attesa di un figlio e di sposarsi: lui, Carlo, quasi trentenne, di professione pubblicitario, in crisi esistenziale, incerto sulle decisioni da prendere; lei, Giulia, ventisettenne, innamorata e romantica. Una coppia come tante, e come tante soggetta a possibili sbandamenti e fratture, soprattutto perché Carlo, a una festa di matrimonio, conosce la diciottenne Francesca e se ne innamora, tradendo la fiducia di Giulia. Una crisi «coniugale», che coinvolge anche la madre di Giulia, Anna, cinquantenne che vuole invecchiare, e gli amici di Carlo. Insomma uno spaccato di vita borghese contemporanea, con tutti gli ingredienti del caso, comici, drammatici, sentimentali, e un pizzico di cinismo.

Con questa materia facile e scontata Muccino ha saputo dar vita a una rappresentazione estremamente scorrevole, che scivola sullo schermo come acqua fresca. Gli attori sono come i personaggi che devono interpretare, senza conflitti autentici, leggeri e fragili come si conviene a una commedia priva di spessore. Sicché non si può che lasciarsi cullare dalle immagini levigate, dal ritmo sciolto delle sequenze, dalla piacevolezza dei volti, dei gesti, delle parole. Senza porci serie domande sulla situazione descritta, senza darci pensiero dramma esistenziale sotteso. E' solo un film, si potrebbe dire, un'occasione di divertimento. Purché non lo si consideri quell'opera analitica e approfondita sulla gioventù contemporanea, che forse nelle intenzioni dell'autore.

L'ULTIMO BACIO
Lunedì 3 marzo
alle 21,15 su Canale5.
Film italiano del 2001
diretto da Gabriele Muccino,
con Stefano Accorsi,
Giovanna Mezzogiorno,
Stefania Sandrelli,
Giorgio Pasotti,
Martina Stella.

MUCCINO il fenomeno sbarca in TV

ROMA

Arriva in tv, lunedì su Canale 5, «L'ultimo bacio», affresco su amori, ipocrisie e insicurezze della generazione dei trentenni che, dopo aver sbancato i botteghini italiani, ha iniziato il viaggio trionfale intorno al mondo. Mentre il regista Gabriele Muccino lavorava al nuovo «Ricordati di (uscito il 14 febbraio scorso in 460 copie e già fenomeno d'incassi con milioni e 829 mila euro di entrate), il film interpretato da Giovanna Mezzogiorno e Stefano Accorsi veniva venduto in quasi tutti i Paesi del globo: dall'Australia all'America Latina (in Argentina «El ultimo beso» è stato visto da quasi 250mila spettatori, in Cile ha superato gli incassi di «Parla con lei» di Almodovar); dalla Russia alla Nuova Zelanda; dal Canada a Israele; dalla Turchia a Hong Kong; dall'Albania alla Gran Bretagna; dal Belgio al Portogallo, ai Paesi scandinavi. In Francia «L'ultimo bacio» ha avuto 250 mila spettatori; negli Stati Uniti ha superato il milione di dollari di incassi, è presentato al Sundance Film Festival dove ha vinto il premio del pubblico, e Tom Rosenberg della Lakeshore ha acquistato i diritti per il remake.

A differenza dell'atteso «Ricordati di me» che ha avuto, in partenza, distribuzione e battage pubblicitario degni un kolossal americano, «L'ultimo bacio» è partito in sordina, il 2 febbraio del 2001, ed è cresciuto man mano che passavano le settimane riuscendo a essere programmato, nel momento del massimo successo, su schermi. In Italia l'incasso complessivo, secondo le rilevazioni Cinetel, è stato pari a 25 miliardi di lire, in totale il film ha incassato oltre 32 miliardi. Spaccato sociale, fenomeno di costume, analizzato ben oltre i limiti della critica cinematografica, il film affronta ora il giudizio della grande, familiare platea televisiva. Dovrà vedersela con la seconda puntata della «Cittadella», remake (in onda su Raiuno) di un classico della televisione italiana, tuttora indelebilmente stampato nella memoria dei telespettatori, Alberto Lupo panni del protagonista dottor Manson e Anna Maria Guarnieri in quelli della consorte Cristina. Toccherà al pubblico scegliere appassionarsi ai probi tormenti (e tradimenti) del medico Massimo Ghini e sua moglie Barbara Bobulova oppure seguire con il fiato sospeso le liti, le corse, gli abbracci, i sogni infranti una g alla ricerca di modelli di comportamento. [f. c.]

Fabrizio Bentivoglio e Monica Bellucci in «Ricordati di me», film che sta sbaragliando gli americani

PRIME CINEMA

Ozpetek, il piacere di raccontare

«La finestra di fronte» non è un film ma due: s'intrecciano, si condizionano

Lietta Tornabuoni

LA finestra fronte» di Ferzan Ozpetek non è un film, è due film: sulla tragedia del Novecento e sullo scontento del Duemila, su un vegliardo e una coppia trentenne, sul rimpianto e sulla rinuncia, le due storie s'intrecciano, si condizionano, s'arricchiscono una con l'altra.

La dedica è «a Massimo», Massimo Girotti, morto nel gennaio scorso a 84 anni dopo quest'ultima interpretazione: autentico protagonista nel personaggio d'un vecchio ebreo che può non ricordare il proprio nome e indirizzo, ma che può evitare di ricordare continuamente il 16 ottobre 1943, il giorno della razzia nazista nel Ghetto di Roma, il momento in cui da giovane lui aveva sottratto molti (non stesso) alla deportazione ma era riuscito a salvare l'amatissimo coetaneo Simone, il ragazzo di cui era innamorato. «La finestra di fronte» del titolo è la cornice dei sogni, il quadro delle speranze esistenziali: in un casamento popolare romano, oltre il vetro Giovanna Mezzogiorno spia dalla sua cucina di giovane madre di famiglia non felice e litigiosa un Principe Azzurro, Raoul Bova, bellissimo bancario vestito, pettinato, occhialuto come Clark Kent (la versione in borghese di Superman); spia gli incontri mondano-amorosi di lui, sapere che pure lui dalla propria finestra la spia, la guarda di nascosto, la desidera.

L'incontro casuale della giovane donna, contabile in una polleria industriale, madre di due bambini, e del marito di lei, con il vecchio smemorato che ha perduto del presente, provocherà anche l'incontro amoroso con Raoul Bova. Lei rinuncerà alla nuova passione non per viltà ma per di responsabilità, mentre cambierà lavoro ed esistenza seguendo i consigli della esperienza generazionale del vecchio: «Non si accontenti di sopravvivere. Lei deve vivere in un mondo migliore, soltanto sognarlo. Io non ce l'ho fatta».

Raoul Bova

Nell'impianto fortemente romanzesco del film, altri protagonisti sono i dolci, torte, mousses, costruzioni di cioccolato e canditi: vecchio è stato un pasticciere famoso in Europa, la giovane donna la pasticceria e ne ha fatto un secondo poi un primo mestiere, figurativamente la presenza di tante colorate, zuccherine e ornate golosità regala una vitalità, un calore lussuoso. Altra protagonista ancora, Roma. La città è osservata e raccontata anche nelle zone popolari dagli abitanti multirazziali ma soprattutto nel Ghetto con un'attenzione da straniero: le mura logorate, la luce splendente o crepuscolare, specialmente la dominante tinta ocra, restituiscono la capitale alla sua natura perenne e borghese, alla bellezza.

Ferzan Ozpetek, il regista turco già autore de «Il bagno turco-Hamam», «Harem Suare», de «Le fate ignoranti», è del resto uno dei pochi registi attivi in Italia che non insegua la rappresentazione della borghesia, piccola, grande o media: questo dà ai suoi film un esotismo, una originalità fuori del comune. La narrazione è sempre fluida (i ricordi del 1943 e dell'amore clandestino di Girotti per Simone sono e volte intersecati e sovrapposti al presente in maniera imperfetta, non sempre i due diversi film si fondono), il piacere di raccontare è più forte degli schemi: la famiglia giovane e scontenta analizzata con realismo intelligente, più che voler costituire un simbolo sociologico. Gli interpreti sono tutti ben scelti e bravi, ma tutti surclassati dalla presenza importante e misteriosa di Massimo Girotti, grande portatore di Storia.

LA FINESTRA DI
Di Ferzan Ozpetek
Con Massimo Girotti
Giovanna Mezzogiorno
Raoul Bova, Filippo Nigro
Drammatico
Italia/Inghilterra/Turchia/Portogallo
2003
, cinema Massimo, Medusa, Nazionale, Pathé Lingotto, Warner Village
MILANO, Anteo, Arlecchino, Colosseo, Plinius
ROMA, Adriano, Alhambra, Atlantic, Barberini, Ciak, Cineland, Galaxy, Greenwich, Holiday, Lux, Quirinale, Tibur, Trianon, Warner Village

Procacci: siamo la nuova generazione di produttori

intervista

Fulvia Caprara

ROMA

PER troppo tempo, fa notare Domenico Procacci, 43 anni, produttore della «Fandango», la casa cinematografica cui si devono molti dei più importanti successi del cinema italiano, a iniziare quelli di Gabriele Muccino, «la nostra categoria ha perso peso, non è stata più capace di rappresentare niente e nessuno». Solo ora, finalmente, «stiamo superando la vecchia, storica contrapposizione tra registi e produttori, lo stereotipo secondo cui i primi sempre, unicamente interessati a difendere il proprio bambino-film e i secondi badano sempre, in modo proverbiale, solo ai soldi». Forse oggi, dice Procacci che ha iniziato a fare il suo lavoro a 27 anni e si è formato nella Scuola di cinema della Gaumont, «i registi diventati meno snob, capiscono che l'importante non è solo raccontare una storia, ma raccontarla a un pubblico che la sta a sentire. rendono conto, insomma, che la responsabilità di una pellicola non appartiene solo a loro, ma va divisa a tutti i livelli, anche i produttori con la loro idea di cinema». In questo modo, prosegue Procacci «i produttori smettono di essere solo conti correnti, uomini di numeri, per diventare persone le competenze a valutare i progetti».

Nata nell'89, la versione per il grande schermo della commedia di Umberto Marino «La stazione», «Fandango» si è ampliata a poco a poco, occupandosi non solo di produzione e distribuzione (con l'Australia, per esempio, è stato stabilito un rapporto privilegiato), ma anche editoria (con due collane, di narrativa e un'altra documenti) e di realizzazioni documentari, cosa in Italia molto difficoltosa. Naturalmente il dell'azienda resta nei film, a iniziare dalla delicatissima fase della stesura e lettura dei copioni: «Può perfino succedere di avere la disponibilità finanziaria per produrre e non farlo, perchè la regola base resta quella che, la sceneggiatura non funziona, film non può partire. Insomma, prima di iniziare le riprese, bisogna convinti al to per cento». I rapporti tra produttore e regista cambiano, com'è ovvio, a seconda dei caratteri, del grado di intimità e sintonia: «Ci sono autori come Muccino con cui lavoriamo sempre a stretto contatto, in un continuo scambio di opinioni, fin dall'epoca del suo primo film. Anche con Ligabue c'è grande complicità. Con altri, invece, è diverso: il confronto avviene in altre fasi del lavoro e magari sul set si evita di andare perchè ci si sente un po' a disagio, nel ruolo, appunto, del produttore che fa la sua visita durante la lavorazione». Procacci ci tiene a far notare che, come lui, lavorano anche Tilde Corsi e Gianni Romoli, creatori, dietro le quinte, del fenomeno Ozpetek, e poi Lionello Cerri e Angelo Barbagallo della «Sacher Film»: «Da alcuni anni si iniziano a vedere i frutti di lavoro, non soltanto mio, che ha cambiato proprio l'impostazione del produrre».

Il regista Gabriele Muccino

«Sta finendo la storica contrapposizione coi registi Per esempio io e Gabriele lavoriamo sempre insieme»

Tra i programmi della «Fandango», dopo l'exploit di «Ricordati di me», c'è il ritorno in circolazione (il 21 marzo) di «Respiro», il film di Emanuele Crialese con Valeria Golino che era stato distribuito da Medusa nello scorso maggio e che ora torna in sala premiato dai successi ottenuti all'estero, soprattutto in Francia; poi arriveranno, tra gli altri, «Liberi» di Gianluca Tavarelli e «Ora o mai più» di Lucio Pellegrino.

FIERAGRICOLA

FIERAGRICOLA
AGRIFOOD2003
La qualità dei prodotti e l'innovazione delle tecnologie dell'agricoltura moderna

FIERAGRICOLA
AGRIEXPO2003
Il mondo dell'operatore professionale nella nuova agricoltura

Fiera di Verona
6 - 9 marzo 2003

per ulteriori informazioni:
www.fieragricola.it

Focus 2003
SALONE DEI FORMAGGI
dal latte alla tavola

VERONAFIERE
ITALY
Viale del Lavoro, - C.P. 525 - I - 37100 Verona
Tel. 045.829.8111 - Fax 045.829.8288
info@veronafiere.it - www.veronafiere.it

TIVÙ

Alessandra Comazzi

Sta scalando le classifiche il programma con la Clerici in onda a mezzogiorno e dedicato alla cucina

Una «Prova» sempre più amata

QUAL è una trasmissione che zitta zitta, senza tanta pubblicità, ma evidentemente la forza del gradimento, a guadagnare posizioni nella classifica di Raiuno? Ma è «La prova del cuoco», signore e signori, in onda su Raiuno da mezzogiorno al Tg delle 13,30. Il programma è seguito ogni giorno da tre milioni e mezzo, quattro milioni di spettatori. Sono davvero un'enormità, a quell'ora. L'altro giorno, per esempio ce n'erano 4 milioni 27 mila, forse reduci dai funerali di Sordi, a loro volta seguiti in diretta da 3 milioni 831 milioni di persone, il 56,67 in percentuale d'ascolto: cioè cento che guardavano la tv, 57 erano sintonizzati esequie. E così spesso «La prova del cuoco» si guad l'onore del Televideo, con la classifica dei quattro programmi più visti delle sei reti Rai e Mediaset. Quando andò in prima serata, altrettanto, il successo fu ottimo.

Che rende speciale, dunque, questo ennesimo programma di cucina, condotto da Antonella Clerici? Bè, prima di tutto c'è lei, che è riuscita a instaurare il suo pubblico un ottimo rapporto. Regge bene i primi piani, e giustamente la regia glieli fa spesso. Questo espediente tecnico, quegli occhi verdi fissi sullo spettatore che guarda, rappresentano un forte elemento di contatto. Buon rapporto anche gli chef, che insegnano bellissime e preparano piatti che fanno venire fame. Lo dice sempre anche la conduttrice, che le viene fame, e la cosa contribuisce a renderla simpatica, anche alle signore: a lei piace mangiare, ed è la prima a mostrare di gustare i piatti, e di incuriosirsi, mentre altre conduttrici, alle prese con i cuochi (infiniti sono i programmi di cucina nella televisione contemporanea di tutto il mondo) mostrano di far finta di gradire, ma è come se in realtà sperassero di non dover trangugiare quel boccone così calorico, e dove la mettiamo la dieta.

Alla «Prova del cuoco» invece no: conduttrice mangia volentieri e non lo nasconde. Uno consigli di uno psicologo ad una paziente fu d'altronde: digiuna in privato, e mangia in pubblico. Una donna che mangia è molto più simpatica, e sensuale, di una che dice «no grazie». Uno dei motivi del successo della trasmissione potrebbe essere proprio questo. Unito all'atmosfera, piuttosto rilassata, e all'apparente realizzabilità dei piatti. Per dimenticare l'abbinamento vino-cibo, suggerito dal sommelier. E la gara, e i voti del pubblico. Inoltre la cucina sta attraversando un momento felice, deve far parte di quella ricerca di «messaggi positivi», come Maria Goretti.

alessandra.comazzi@lastampa.it

Taxi Driver

Straordinario saggio su violenza vita notturna nelle metropoli. Iperrealista, malinconico, beffardo, film di Martin Scorsese racconta New York e la fauna osservazioni profonde disincantate: Robert De Niro. Travis, tassista reduce dal Vietnam, si convince che regnano lerciume e delinquenza... **0.20 RETE**

domenica in

Louis Ducreux e Sabine Azéma in appassionato, malinconico toccante dramma di Bertrand Tavernier, dal libro di Pierre Bost. Estate, 1912: ogni domenica Gonzague con la famiglia a trovare il padre, il pittore Ladmiral, che vive in campagna. Ma l'improvviso dell'altra figlia, Irène, rompe routine e... **0.45 RAIUNO**

Elisabeth Shue e Nicolas Cage in una scena di "Via Las Vegas"

Via da Las Vegas ★★★★

2.15 ITALIA 1 USA 1995 MIKE FIGGIS CON NICOLAS CAGE, ELISABETH SHUE, JULIAN SANDS, RICHARD LEWIS, VALERIA GOLINO, LENNON 1H52'

Premio Oscar per Nicholas Cage (ora candidato per «Il ladro di orchidee») e nomination per Elisabeth Shue nel toccante dramma di Mike Figgis. Viaggio nel tunnel dell'alcol, anche nell'inferno della vita. Licenziato, lo sceneggiatore Ben va a Las Vegas per ubriacarsi a morte. Ma incontra la prostituta Sera e...

J'entends plus guitare ★★★

0.45 FRANCIA 1991 REGIA: PHILIPPE GARREL JOHANNA TER STEEGE, BENOIT REGENT, E. BOULOGNE E YANN COLETTE DUR. 1H42'

Un dramma su un'ossessione d'amore dell'indefinibile sorprendente autore francese Philippe Garrel. Gérard è innamoratissimo di Marianne ma lei, dopo un viaggio in Italia con una coppia di amici, lascia per un altro. Gérard cerca in tutti i modi di dimenticarla altre donne, ma non pensa che a lei e...

bersaglio della follia ★

20.55 RAIDUE REGIA: DIDIER DELAITRE CON NATACHA LINDINGER, JEAN-MARIE LAMOUR, CÉDRIC CHEVALME ED ERICK CHABOT. DUR. 1H32'

Attori sconosciuti al nostro pubblico per un thriller di stampo televisivo firmato da un regista videoclip al esordio nel lungometraggio. Al giudice Helin viene affidato il caso di uno spietato serial killer che è stato appena arrestato. Nelle indagini viene coadiuvato da uno psichiatra che però finirà per metterlo in serio pericolo...

OGGI
La crisi della Rai a *L'infedele* (La7, alle 20,45), *Altra storia* presenta il documentario *«Il giudice e lo storico: l'affare Sofri»* (La7, alle 23,20), «Io mi sento italiano» (*Omaggio a Giorgio Gaber*, Rete 4, alle 23,40), il sogno americano (*Gaia, il pianeta che vive*, Raitre, alle 20,50).

VILLE
La necropoli più grande e ben conservata di Roma deve il nome alla patrizia Priscilla che cesse i terreni della sua sfarzosa villa ai primi cristiani (*Passaggio a Nord Ovest*, Raiuno, alle 16).

Kissinger a proposito di Aldo Moro: «Possedeva una formidabile reputazione intellettuale, ma l'unica prova concreta che ebbi di questo suo ingegno fu la complessità bizantina della sua sintassi» (*Tg 2 Dossier*, Raidue, alle 23,35).

Jodie Foster

TIMIDEZZA
Amadeus fa sapere che era «un tipo timidissimo e imbranato»: «Cominciai a lavorare in una radio proprio allo scopo di sciogliermi: nessuna ragazza mi filava, nel gruppo degli amici non ero certo protagonista» (*Il galà dell'Eredità*, Raiuno, alle 20,55).

FIORI
«La buona televisione è la televisione ben fatta. Quella italiana è fatta da fior di professionisti. E tra loro credo di esserci anch'io» (Gerry Scotti) (*La corrida*, Canale 5, alle 21).

MINESTRE
Paolo Bonolis è convinto che «non si può proporre al pubblico sempre la stessa minestra» (*Il galà dell'Eredità*).

LAMPO
Durante le riprese di «Taxi Driver» Jodie Foster, allora tredicenne, venne seguita sul dagli assistenti sociali. La scena in cui doveva tirare giù la lampo dei pantaloni di Robert De Niro fu recitata dalla sorella Connie, di sette anni più vecchia (in molte Connie ha interpretato le scene di nudo che Jodie si rifiutava di girare) (*Taxi Driver*, Rete 4, alle 0,20).

I PROGRAMMI DI OGGI

TELEGIORNALE	TELEGIORNALE	TELEGIORNALE	CANALE 5	TELEGIORNALE	RETE 4
13.30 23.35	10.00 20.30	12.00 19.00	8.00 1.00	12.25	11.30
17.00 0.25	13.00 0.20	14.00 19.30	13.00 3.30	18.30	13.30
20.00 5.50	14.55	14.20 22.55	20.00 5.30		18.55

GIORNO

6.00 Euronews Il telegiornale europeo
Primo canale europeo di informazione che offre notizie, analisi e rubriche in cinque lingue
6.45 **Unomattina Sabato Domenica** con Livia Azzariti, Giampiero Galeazzi. Regia di Giuseppe Sciacca
Un programma dedicato alla salute e al benessere con particolare attenzione ai ambientali e alla qualità della vita
10.25 **Appuntamento al cine** Rubrica cinematografica
Rubrica anticipazioni cinematografiche dell'Anicagis
10.30 **Settegiorni Parlamento - Che tempo fa**
11.00 **Linea Verde al mercato**
12.00 **La prova del** Gioco
14.00 **Easy driver**
14.30 **Italia che vai**
Passaggio a Nord Ovest
17.10 **Che tempo fa**
17.15 **A sua Immagine**
17.45 **L'ispettore Derrick** Telefilm
18.45 **L'eredità** Gioco condotto da Amadeus

6.05 **Zibaldone... Cose a caso** Nicoletta Leggeri, Pietro Di Silvestro
6.30 **L'avvocato risponde** In studio Nino Marazzita. Regia di Stefania Barone
6.35 **Anima**
Programma notturno di cultura e libri
6.45 **Mattina Famiglia** Varietà Tiberio Timperi, Adriana Volpe. Regia di Michele Conforti. All'interno: **Tg2 Mattina** (7.00-8.00-9.00) - **Tg2 Mattina L.i.s.** (9.30)
10.25 **Sulla via di Damasco** Rubrica religiosa
Un programma di approfondimento spirituale e culturale
10.50 **Speciale Europa**
11.00 **Regionlamo**
11.30 **Mezzogiorno in famiglia** Varietà
13.25 **Rai Sport Dribbling**
Top of the Pops
15.15 **Due per voi**
15.20 **Felicity** Telefilm
16.15 **Aspettando Disney Club**
17.45 **Art Attack**
18.15 **Sereno Variabile**
19.05 **Largo Winch** Telefilm
19.50 **Oblò**

7.00 **Educational** Gap Generazioni alla prova: "Marcello Veneziani in scussione" Chiara Gamberale. Regia di Daniela Donato - **Il grande talk**
Cartoni animati Bear nella grande casa blu
Cartoni favole per una trasmissione dedicata ai più giovani
9.30 **Sci: Campionati mondiali** Fondo 50 km maschile
12.25 **Tgr Il Settimanale** a cura delle redazioni regionali
12.55 **Tgr Bell'Italia**
13.20 **Tgr Mediterraneo** Giancalo Licata - **Appuntamento al cinema**
14.50 **Tgr Ambiente Italia** di Beppe Rovera. Regia di Santanera. A cura la TGR Piemonte
15.50 **Sabato Sport** Rubrica sportiva Pallacanestro: Nba Action - Pallavolo maschile: Jesi-Modena (Campionato italiano) - Atletica leggera: Campionati italiani assoluti - Pallacanestro maschile: Milano-Cantù (Campionato italiano) Appuntamento le con lo sport
18.55 **Meteo**

6.00 **Tg5 Prima Pagina** All'interno: **Traffico - Meteo** Lettura e commento prime pagine dei giornali in edicola
8.30 **Verissimo mattina**
9.15 **lunga strada verso ca** Film (dramm., 1990) con Whoopi Goldberg, Sissy Spacek. Regia di Richard Pearce. All'interno: **Meteo**
Alabama, 1955: signora borghese bianca prende coscienza delle ingiustizie razziali e solidarizza con la domestica nera, ma il ..
11.25 **Cinque in famiglia** Telefilm "Di nuovo sposati" con Kyle Chandler, Fisher Stevens, Shanesia Davis
12.25 **Grande Fratello** (Replica)
13.40 **Casa Vianello** Telefilm
14.10 **Amici Maria De Filippi** M. De Filippi
16.15 **Corto 5 - insistere!** Cortometraggio
16.20 **Baciato angelo** Film-tv
18.30 **Grande Fratello** Videotrammenti
Passaparola Gioco condotto da Gerry Scotti

6.55 **Cartoni animati** Isidoro - Kipper - Franklyn - Un Tritone per amico - Space Goofs: Vicini, troppo vicini - Fantaghiò - Tom Jerry - Picchiarello - Siamo fatti così - Roma, un grande i
10.30 **Ziggie** Varietà con Roberta Lanfranchi, con la partecipazione di Giorgio Celli e Ziggie Il dinosauro. Regia di Calvi
Il programma per per informare divertendo: filmati sulla natura, esperimenti scientifici, cartoni animati e un pupazzo dinosauro. Contenuti educativi e intrattenimento con il contributo di grande etologo: Giorgio Celli
11.00 **Wrestling presenta Velocity** con Dan Peterson
12.00 **Nikki** Telefilm
13.00 **Baldy man** Telefilm
13.40 **Candid Camera** Varietà
14.20 **Palle in canna** Film
15.50 **Cartoni animati**
17.30 **Tequila Bonetti** Telefilm
19.00 **Relic Hunter** Telefilm
Un serial che rinverdisce il di Indiana Jones

6.00 **I due volti dell'amore** Telenovela Jorge tinez, Grecia Colmenares
6.40 **Total security** Telefilm "Trappole ed investigatori" James Remar, James Belushi
Le avventure di Frank Cie e socio Steve Wegman nell'agenzia detective high-tech
7.25 **Solaris, il mondo a 360°** Documentari
8.10 **Tg4 Rassegna stampa (R)**
Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
8.30 **I misteri di Mondsee** Film-tv
9.30 **Commissario Cordier** Film-tv
11.30 **Tg4**
11.40 **Forum**
13.30 **Tg4** Notiziario
14.00 **La ruota della fortuna** Gioco
15.00 **Ieri e Oggi in Tv** Varietà
16.00 **Sabato Vip**
17.00 **Il trucco c'è**
18.00 **Medici** - orie di medici e pazienti Rubrica di attualità medica
18.55 **Tg4** Notiziario
19.35 **Vento di passione**

SERA

20.35 **Rai Sport Notizie** Notiziario sportivo
Servizi, commenti ed interviste sui principali eventi sportivi
20.40 **Supervarietà** Varietà di Paolo De Andreis, Anna Coali
20.55 **Il galà** Varietà con Amadeus
23.40 **Quark atlante - Immagi dal pianeta** Documentari "L'isola dei draghi"
Rassegna di filmati naturalistici luoghi e le creature affascinanti e misteriose del mondo
0.35 **Che tempo fa** con Guido Caroselli
Mattino, pomeriggio e sera, gli aggiornamenti delle previsioni meteorologiche. Curato dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica
0.40 **Estrazioni del lotto**
Ruota per ruota tutti i nu usciti
0.45 **Una domenica in cam** Film
2.15 **Appuntamento al cinema**
2.20 **Uragano** Film
4.00 **Il gorilla** Telefilm "Bomba nell'oasi"

20.00 **I classici Disney**
20.20 **Il lotto alle otto** Varietà Sabina Stilo
20.55 **bersaglio fol** Film (thriller, 2000) con Jean Marie Lamour, Cedric Chevalme. Regia Didier Delaitre.
Al giudice Helin viene affidato il caso di un serial killer che è stato appe resta. Nelle indagini viene coadiuvato da uno psichiatra che però..
22.45 **Sport 2 Sera** Rubrica sportiva
23.35 **Tg2 Dossier** "Storie" a cura di Mauro Mazza
0.40 **Meteo**
0.45 **Palcoscenico presenta** "Alarms" con Gaspare e Zuzzurro
1.35 **Tg2 Salute** Rubrica di attualità medica a cura di Luciano Onder (Replica)
Rubrica dedicata ai mali di stagione e ai centri più attrezzati
1.45 **Appuntamento al cinema**
1.50 **Nottetalia 1966**
2.25 **Osservatorio**
2.35 **Curiosa**
2.45 **Gli anni d'oro** Telefilm

20.00 **Occupati** con Federica Gentile
20.30 **Blob** Videoframmenti
Striscia quotidiana che assembla il meglio il peggio della programmazione televisiva un montaggio "critico" e personale
20.50 **Gaia - Il Pianeta che vive** Documentari condotto Mario Tozzi . Regia di Riccardo Mazzon
23.15 **Report** "8000 l'an : perché?". Regia di Carla Sereni
0.10 **Sabato notte** di Gianni De Chiara
Rotocalco senza conduttore fatti e personaggi del mondo della cultura, del cinema, della musica, del teatro. I servizi vengono presentati dagli stessi autori
0.25 **Tg3 Agenda del mondo**
Protagoniste della rubrica sono le organizzazioni non governative, le Nazioni Unite con tutte le Agenzie
0.40 **Appuntamento al cinema**
0.45 **Fuori Orario. Cose (mai) viste** con il film **J'entends plus la guitare**

20.30 **Striscia la notizia - La della differenza** Varieta satirico con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti. Regia di Antonio Ricci
21.00 **Corrida** Varietà condu Gerry Scotti, con Vincenza Cacace. Regia di Beppe Recchia
23.20 **Nonsolomoda - E'...contemporanea** da Silvia Toffanin. A cura di Fabrizio Pasquero. Regia di Luca Pasquero
24.00 **N.Y.P.D.** Telefilm "Delitto razziale"
Il serial, creato da Steven Bochco, racconta le vicende che ruotano attorno al quindicesimo distretto di polizia, in "Grande Mela" dei nostri giorni
1.30 **Striscia la notizia - La della differenza** Varietà satirico Ezio Greggio, Enzo Iacchetti. Regia di Antonio Ricci (R)
Grande Fratello (Replica)
2.25 **Speciale Carabinieri**
2.30 **NYPD - New York Police Department** Telefilm
4.00 **Gli amici papà** Telefilm

20.00 **Sarabanda** Gioco le con Enrico Papi. Regia Giuliana Baroncelli
21.00 **Fievel IV - Niente paura** Film (animazione, 2000) regia Larry Latham. All'interno: **Meteo**
22.40 **Studio aperto presenta Lucignolo**
Living with Michael Jackson
0.55 **Studio Sport** Notiziario sportivo
Un programma di Fabio Cazzaniga
1.20 **Magazine Champions League** Rubrica sportiva
2.05 **Ciak Speciale** Rubrica cinematografica "La finestra di fronte"
2.15 **Via Las Vegas** Film (dramm., 1995) con las Cage, Elisabeth Shue, Julian Sands, Richard Lewis, Valeria Golino, Laurie Metcal, Julian Lennon, Bob Rafelson. Regia di Mike Figgis. All'interno: **Meteo**
4.05 **Amos Andrew** Film (comm., 1993) Nicolas Cage, Samuel L. Jackson. Regia di I. Frye. All'interno:

20.15 **Terra a I - La speranza** Telenovela Ana Arosio, Reynaldo Gianecchini, Maria Fernanda Candido, Massimo Ciavarro. Regia di Luiz Fernando Carvalho
21.00 **Il vigile** Film (comm., 1960) con Sordi, V. De Sica, S. Koscina, N. Bruno. Regia di L. Zampa. All'interno: **Meteo**
23.00 **Percorsi** Varietà
23.05 **Parlamento in**
23.40 **Omaggio a Giorgio Gaber**
0.20 **Taxi Driver** Film (dramm., 1976) con Robert De Niro, Jodie Foster, Cybill Shepherd, Harvey Keitel, Peter Boyle, Leonard Harris, Albert Brooks, Joe Spinell. Regia di Martin Scor All'interno - **Tg4 Rassegna stampa**
2.45 **Malcolm** Film (biogr., 1992) con Denzel Washington, Angela Bassett. Regia Spike Lee. All'interno: **Meteo**
5.50 **Tg4 Rassegna stampa (R)** Lettura e commento delle prime pagine dei giornali

La 7

Meteo - Oroscopo - Traffico
7.00 **Tg La7** Notiziario diretto da Giulio Giustiniani
7.30 **La 7 del mattino**
8.00 **Documentario**
9.00 **Telefilm**
9.30 **Il trionfo** prima rossa
11.30 **Telefilm**
12.00 **Tg La7** Notiziario Cronaca, economia, politica, sport, spettacolo e cultura
12.30 **La7 Motori** Rubrica sportiva
13.00 **Week end cartoon network** Cartoni animati
14.00 **Sportissimo** Rubrica sportiva
15.00 **La vendetta del Santo** Film
17.10 **Telefilm**
17.45 **National Geographic** Documentari
18.45 **Week End Cartoon Network** Cartoni animati
19.45 **Tg La7** Notiziario
20.15 **La7 Sci** Notiziario sportivo
20.30 **Sport La7** Rubrica sportiva
20.45 **L'infedele**
23.00 **Tg La7** Notiziario
23.20 **Altra Storia**
Crono - Tempo motori
1.10 **Splendidi amori** Film (comm., 1999) con Mat Keeslar. Regia di Gregg Araki
3.00 **Cnn** Collegamento con la rete televisiva americana

TMC2/MTV

7.00 **Wake up!**
10.00 **Flash** Notiziario
10.10 **Pure Morning**
12.00 **Flash** Notiziario
12.10 **European Top 20**
14.00 **Blue Submarine**
14.30 **Neon Genesis Evangelion** Cartoni
15.00 **Top selection**
16.50 **Flash** Notiziario
17.00 **Mtv Present** "Mariah Carey"
17.30 **Videography** riah Carey
18.00 **The Mtv R'n'B Chart**
19.00 **Making the video...**
19.30 **Boys and girls** Serie
20.00 **Cartoni animati**
Hit list Italia +
22.30 **A Night with...** "Ricky Martin"
23.55 **Flash** Notiziario
24.00 **Brand:**

6.00 **Get Up** Alzatevi con la nostra energia!
7.00 **Inbox** La vostra musica, i vostri sms al n. 338-2615653
10.00 **Surfin'**
10.50 **TgA Flash** Notiziario
11.00 **Energy**
13.00 **Compilation**
15.00 **Inbox**
16.00 **All Music Chart**
17.00 **TgA Flash**
17.05 **All Music Chart**
18.00 **Mono Speciale**
18.55 **TgA Flash** Notiziario
19.00 **Azzurro**
20.00 **Music**
20.30
22.30 **Compilation**
24.00 **100% Dance** Una selezione di video a tema - musica dance
1.00 **Night shift** I video notte

8.05 **Fratello dove sei?** Film
9.50 **Il ragazzo selvaggio** Film
11.15 **The Believer** Film
12.55 **WW3 - La terza guer mondiale** Film
14.25 **Scary movie 2**
15.45 **Prima serata**
16.05 **Will & Grace** TF
16.30 **Speciale animazione**
17.35 **Law & Order - Special victims** mit Telefilm
18.20 **Il guardiano** Film
20.00 **Il corallo torna a vivere** Documentari
21.00 **Codice: Swordfish** Film
22.40 **La grande vita** Film
0.30 **L'uno per l'altra** (dramm., 2000)
2.25 **I masciapiedi di New York**

12.35 **Zona Volley**
13.00 **Preview Show Premier League**
13.30 **NBA Action**
14.00 **Basket NBA: Philadelphia 76ers-Utah Jazz**
15.55 **Calcio: Premier League: West Ham-Tottenham**
17.55 **Volley: Edilbasso Padova-Noicom Cuneo**
19.45 **Calcio Premier League: Newcastle-Chelsea**
21.25 **Calcio Liga: Alaves-Real Madrid**
23.25 **Automobilismo: Campionato mondiale rally**
24.00 **Calcio Premier League: West Ham-Tottenham** (Replica)

7.35 **Buon compleanno Mr. Grape** Film
9.30 **Carrington** Film
11.30 **Accordi e disaccordi** Film
13.00 **Volesse il cielo!** Film
14.30 **Il segnafilm** Rubrica cinematografica a cura Mario Lanza
15.00 **Panic** Film
16.30 **Rko 281** Film
18.20 **Il nemico alle porte** Film
20.30 **Il segnafilm** Rubrica cinematografica
21.00 **24 ore donna** Film
22.40 **Nei panni dell'altra**
0.25 **9 settimane 1/2 - La conclusione** Film
2.05 **Baise moi - Scopami** Film (dramm., 2000)
3.25 **L'iniziazione** Film

RADIO

: Gr 7; 7.20; 8; ; 12; 12.10; 13; 15; 17; 18.49; 21.20; 23; ; 2; 3; 4; 5; 5.30. 7.36 Sportlandia; 8.25 Sport; 8.34 Inviato speciale; 9.20 Radiogames; 9.37 Speciale Agricol; 10.00 Cultura; 10.10 In Europa; 11.00 Articolo 21; 11.50 Break; Settimanale del benessere; 12.02 Diversi da chi?; 12.33 Fantasticamente; 13.20 Sport; 14.03 Tam Tam Lavoro; 14.13 Baobab Sabato Sport; 17.55 Calcio: Anticipo Campionato Serie A; 20.16 Ascolta, si fa sera; 20.25 Calcio: Anticipo Serie A; 23.33 Demo; 23.50 Oggiduemila - La .

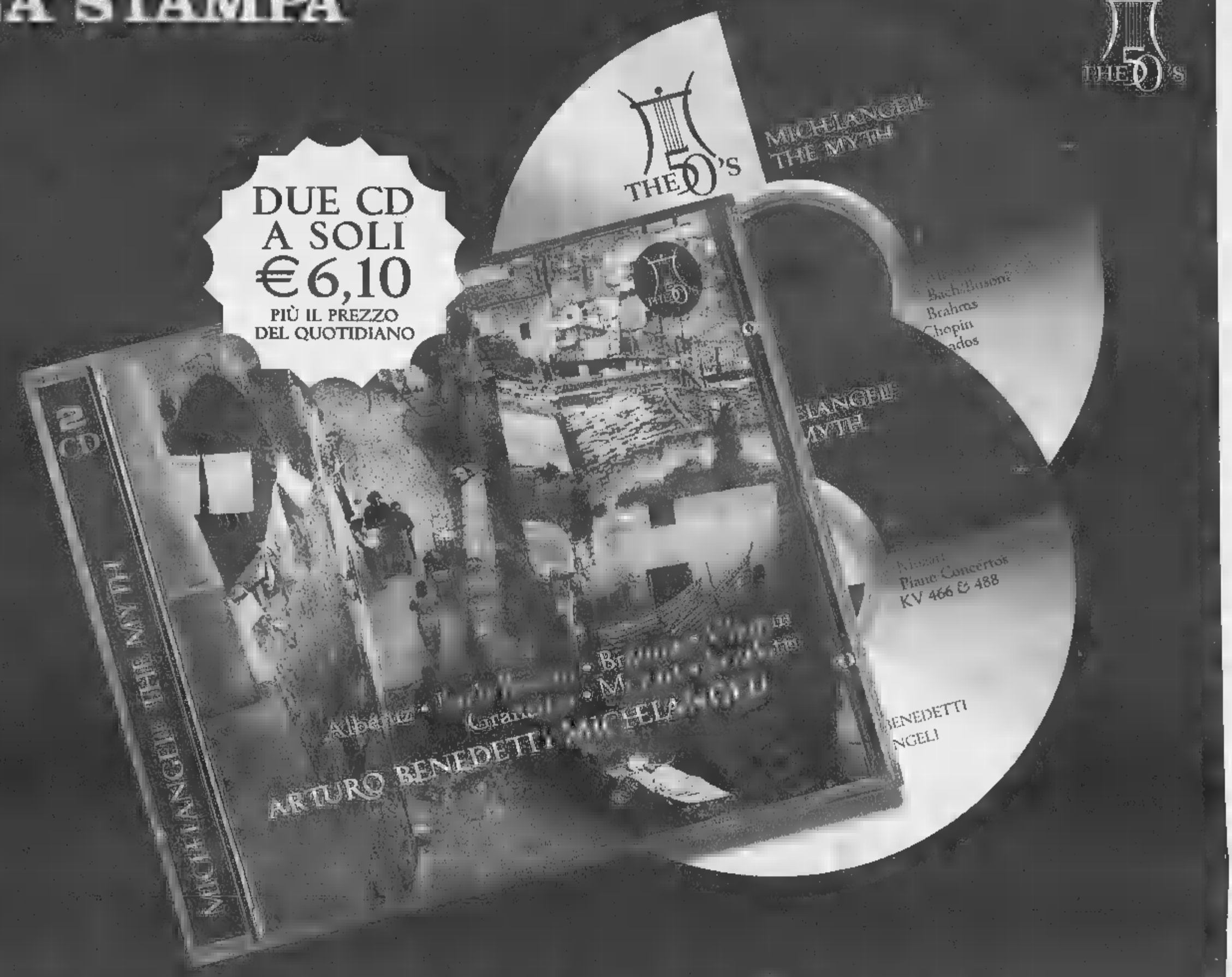
RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 6.00 Incipit; 6.01 Il Cammello di Radio2; 7.54 Sport; 8.00 "Cosa bolle in pentola"; 9.33 Out; 10.34 Debito Formativo; 12.00 Fegiz Files; 12.47 Sport; 13.00 Tutti i colori del giallo; 13.38 Giocando; 15.00 Catersport; 17.00 Hit Parade Live Show; 18.00 Radio2 Milano In Concert: Sofie Bektor; 19.00 Classifica Top 10 Album "Musica e Dischi"; 19.52 Sport; Libro Oggetto; 20.35 Che lavoro fai?; 21.30 Dispenser; 22.35 Weekendance.

RADIOTRE: 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45. 6.01 Il Terzo Anello. Dedica musicale: Il suono della pace; 7.15 Prima Pagina; 9.01 Il Terzo Anello. Dedica Musicale: Il suono della pace; 9.30 Razione K; 10.51 Ritorni di fiamma; 12.15 Uomini e profeti "Domande"; 13.00 La invisibile; Il Terzo Anello. Dedica Musicale; 14.30 Fahre spettacolo; 17.15 La Grande Radio; 19.00 Il Terzo Anello: I tanti pace; 19.47 Radio3 Suite; Il Cartellone; 24.00 Esercizi di memoria; 2.00 Notte Classica;

RTL 102.5 Gr: in onda allo scoccare di ogni ora; Gr Orario Europa: 8.30; Viaradio: 6.35; 7.35; 8.35; 9.40; 10.40; 11.40; 13.40; 17.40; 18.40, 19.40; 20.40. Non stop news - Sos Ambiente con Max Pagani; 9.00 ecco voi; con Luca Viscardi, Antonio Gerardi; 11.00 l'Italia, Angelo Baiguini, Valeria Benatti. All'interno: W le donne; 13.00 visto alla radio con Fabio Santini e José Altafini; The Flight, con Federico l'Olandese Volante; 17.00 Napoli-Napoli, con Gianni Simioli, Antonio Riscetti e dalle 19.00 con Rita Manzo; 21.00 Protagonisti con Vanessa Incontrada (R); 24.00 Federock, con Federico l'Olandese Volante; 1.00 Capriccio Dance Live; 2.00 Crazy Club, Stefano Bianchini, Nino Tortorici

LA STAMPA

DUE CD
A SOLI
€6,10
PIÙ IL PREZZO
DEL QUOTIDIANO



IL MITO DI MICHELANGELI.

La Ciaccona di Bach/Busoni e altre celebri pagine interpretate dal sommo Arturo Benedetti Michelangeli.

Da giovedì 27 febbraio I 2 CD a richiesta con La Stampa a soli 6,10 Euro in più.

Le prossime uscite:

giovedì 6 marzo 2003
Puccini La Bohème

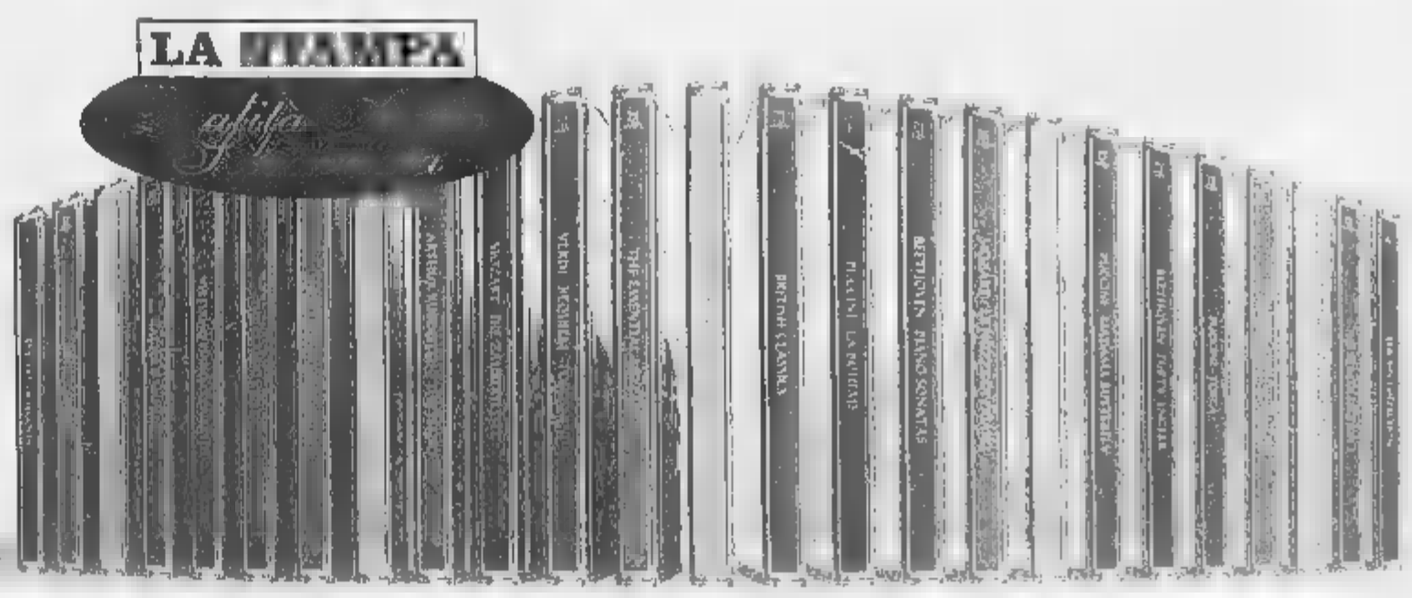
giovedì 13 marzo 2003
Furtwängler Beethoven

giovedì 20 marzo 2003
Horowitz Moussorgsky/Scarlatti
Rachmaninov/Haydn/Chopin

Ascolta il meglio de "La leggenda della musica" su
www.the50.com

I lettori potranno rivolgersi per informazioni a **Numero Verde 800.011959**
dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 19.
Gli abbonati, facendo richiesta al Numero Verde, riceveranno l'opera completa
(50 CD) in un'unica soluzione al prezzo speciale di 140 Euro comprese spese di spedizione.
L'opera completa sarà disponibile a partire dalla fine di gennaio 2003.
L'offerta è valida per i lettori di Piemonte, Valle d'Aosta
e delle province di Savona e Imperia.

In collaborazione con Ecofina



LA LEGGENDA DELLA MUSICA.
Nel solco del genio.

Tutte le regioni chilometro per chilometro

PARTE DALL'EDICOLA
LA RISCOPERTA DELL'ITALIA

Tutti gli 8100 comuni in 19 pratiche guide per conoscerla meglio

la storia di tutte le regioni **scoprire** *le tradizioni locali e la gente che le tramanda* **viaggiare** *diventando autore di emozionanti scoperte* **vedere** *capolavori che vi aspettano in ogni provincia* *i prodotti della fantasia artigiana* **dormire** *nei luoghi che fanno sognare* **mangiare** *dove i sapori hanno il carattere della loro terra* **percorrere** *i sentieri incontaminati dei parchi naturali*

La guida della Liguria da martedì 4 marzo in edicola con

LA STAMPA

ogni martedì in edicola per una settimana a soli € 5,10 più il prezzo del quotidiano

Iniziativa valida per i lettori di Piemonte a Valle d'Aosta

I lettori a gli abbonati potranno rivolgersi per informazioni al Numero Verde 800.011959 dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 19.
Gli abbonati, facendo richiesta al Numero Verde, la pubblicazione completa in un'unica soluzione a fine iniziativa. Pagamento in contrassegno di € 90,00 comprese spese di spedizione.

L'ITALIA DELLE MERAVIGLIE IN 19 VOLUMI. PER SOGNARE INFORMATI

LA STAMPA
SPORT
PAGINA 29 SABATO 1 MARZO 2003

13,25 Dribbling Raidue
13,55 Calcio. Saranno famosi, speciale sul Viareggio, La7
15,00 Calcio. FA cup: Manchester United-Liverpool La7
16,00 Calcio. Premier Leag.: West Ham-Tottenham Tele+
16,15 Sabato sport: volley, atletica indoor e basket Raitre
18,00 Calcio. Serie A: Brescia-Bologna Stream
18,00 Volley. Serie A1: Edilbasso Pd-Noicom Cn Tele+
18,00 Basket. Serie A: Pippo Mi-Oregon Cantù Raitre
20,30 Calcio. Serie A: Parma-Modena Stream
21,30 Calcio. Liga: Alaves-Real Madrid Tele+

Ferguson: [illegible] è un "fighetto"

LONDRA. Gli ha tirato uno scarpino in faccia. Lo fa giocare, ma lo considera «un fighetto». È davvero controverso il rapporto tra Alex Ferguson (foto) e David Beckham. Il manager scozzese dei Reds afferma che c'è una caratteristica in comune tra Sheringham (è in uscita un documentario sull'ex bomber Manchester), Beckham e Paul Ince: tutti e tre sono di Londra e un po' fighetti «I londinesi sono diversi. Credo che sia qualcosa che ha a che vedere con l'acqua di laggiù».

ALLA VIGILIA DELLA PARTITISSIMA PARLA IL PRESIDENTE NERAZZURRO: ECCO COSA PENSA DI UNA SFIDA CHE CONTRIBUIRA' A ORIENTARE LO SCUDETTO

MORATTI
«Juve-Inter è il massimo rendiamola più serena»

Massimo Moratti visto da Bruna

intervista
Roberto Beccantini

JUVENTUS-INTER. Un formicolio di sentimenti, di emozioni, di moviole. L'anno di Ceccarini, la Signora aveva un punto in più. Questa volta no, sono prime entrambe. Prime al sole, il Milan a due lunghezze.

Presidente Moratti, riuscirà mai a considerarla per quello che sarà e non per quello che è stata?

«Impossibile. Juve-Inter è storia, non cronaca. E la storia si aggiorna, mica si cancella o si riscrive. La considero un grande mattone sullo stomaco che dobbiamo tirarci via».

I tifosi interisti hanno una memoria di ferro...

«Li capisco. Sfido chiunque a viverla scollegata dal suo passato, dai campioni, dagli episodi e dai veleni che hanno forgiato la tradizione. Juve-Inter riassume il fascino e la litigiosità del nostro calcio. Più di Juve-Roma, troppo recente come sfida-scudetto, più del derby di Milano. Non a caso, è il derby d'Italia. Per me e per la mia famiglia, la Juve ha sempre rappresentato il riferimento più alto ed esclusivo e il quale misurare la taglia delle ambizioni».

Che partita si aspetta?

«Tra infortuni e risultati di coppa, sia noi che loro non stiamo attraversando un momento particolarmente felice. Per questo, non mi aspetto una partita serena. Tutti, e sottolineo tutti, dovremo fare in modo che lo diventi: al di là delle battute furbette e delle polemiche che sempre, fisiologicamente, scandiscono la vigilia. Mai come oggi il calcio ha bisogno di una boccata spettacolare, trascinante».

Arbitra Paparesta...

«Un sorteggio molto intelligente. Scherzi a parte: diresse benissimo l'ultimo derby. Sono contento. A proposito. Dicono di me: troppo comodo criticare gli arbitri quando si perde. A Barcellona abbiamo beccati tre, abbiamo finito con un uomo in meno, eppure quel Frisk è bravissimo. Come vede, non sono uno che esterna o piccona per partito preso».

Come ha visto l'Inter, mercoledì sera?

«Benino all'inizio. Condizionata dagli incidenti durante. Con il braccino corto alla fine».

Otto anni da presidente: bilancio?

«Sul piano emotivo, il massimo. Sul piano dei risultati, non ci siamo ancora. E in campionato, a Torino con la Juve, non ho mai vinto: sei sconfitte, pareggio. Sarebbe l'ora, non trova?».

Lei passa per il dirigente più signore: così garbato, così perdente. Non si è stufato di una simile etichetta?

«In effetti, non la considero per niente simpatica».

Della Juve teme più la squadra o la società?

«La squadra. È in campo che si decide. E in campo la Juve offre sempre l'immagine di un gruppo seriamente completo, dal carattere indomabile. Penso a un veterano come Ferrara, a un guerriero come Nedved. Certo, è cruciale anche il contesto, ma l'albo d'oro parla chiaro: la Juve molla mai».

L'Inter, invece, molla spesso sul più bello.

«Se allude al 5 maggio, la lezione ci è servita. Il problema è quel dover vincere a tutti i costi fino, prevalga il coraggio. Sulla teoria del braccino corto, ahimè, potrei scrivere un libro».

Voce di popolo: l'allenatore «sospende» Di Biagio e Vieri, sempre l'allenatore punisce Recoba. E il presidente? e la società?

«So dove vuole arrivare: al Moratti troppo tifoso, troppo buono. Non facciamone un tormentone. Cuper si è preso la responsabilità che gli spettava, né più né meno. Quanto a Recoba, è un violento che, in un raptus, ha commesso un atto violento. Censuriamolo pure, senza, però, valicare i confini del buon senso».

Quando legge di Ronaldo in crisi Real, che cosa prevale in lei: l'indifferenza o il rimpianto?

«Premesso che per pensar male di lui dovrei concentrarmi almeno un giorno e una notte, premesso questo, non mi risulta che stia giocando male o che covi problemi insuperabili. Un Ronaldo che gioca bene è sempre un piacere».

In compenso, i fischi dei tifosi hanno indispettito Vieri.

«Non è una peculiarità interista. Succede ovunque, e poi c'è fischio e fischio, spesso i più stizzosi mascherano un atto d'amore. Nello stesso tempo, qualche applauso in più non guasterebbe».

Il «suo» Giggs ha polverizzato la Juve.

«Sono anni che lo considero un fuoriclasse. Ho di strapparlo al Manchester United, non ci abbiamo provato: mai».

L'Inter è il potere. Siete davvero così estranei, così vergini?

«Se per potere intende l'indotto federale e arbitrale, i fatti parlano chiaro. Rispetto a Juve e Milan, l'Inter è la società che esercita meno attrazione».

Negli Anni Sessanta, però, la sudditanza psicologica nacque proprio con la Grande Inter di suo padre.

«Non discuto, ma quando si trattò di ridare al Bologna i punti tolti per doping, la federazione scattò sull'attenti. E lei questo lo chiama potere?».

Le manca «un» Allodi?

«Mi Allodi. È diverso. I miei collaboratori sono tutti super-efficienti, ma Italo era unico: parlo di affetto, non solo di stima».

Presidente, il calcio italiano è allo sbando.

«Allo sbando? Preferisco un termine meno drastico: convalescente. Deve curarsi, deve riprendersi. Ha accentuato la popolarità e smarrito il prestigio. Siamo tutti coinvolti, e tutti, chi più chi meno, colpevoli».

Tornando a Juve-Inter: sarà decisiva?

«La ritengo una semifinale, una finalissima. Chi la perde ne risentirà più nel morale che in classifica. Galliani e i milanisti me ne vogliano: il derby è molto, Juve-Inter è tutto».

> Paparesta? Un sorteggio molto intelligente Dei bianconeri temo la squadra, non il potere Il mio bilancio è positivo soltanto come emozioni Batistuta non è stato un capriccio, ma un affare

David Trezeguet visto da Bruna

L'ATTACCANTE FRANCESE SPERA IN UN IMMEDIATO RISCATTO CONTRO VIERI E COMPAGNI

Trezeguet: meno gambe, più testa
«Il Manchester insegna che la forza fisica non basta»

Fabio Vergnano
TORINO

TREZEGUET e la Juve, Trezeguet e l'Inter, Trezeguet e Trezeguet. L'attaccante del 21° secolo prepara la grande sfida di domani pensando anche e soprattutto alla grande fregatura di mercoledì. E fa quattro passi nel suo futuro.

Sconfitta che lascia ammaccature sul morale quella con il Manchester?

«Sconfitta in un certo senso salutare perchè ci ha fatto capire che per giocare partite di livello, specialmente in Europa, bisogna lavorare di più e meglio. Non siamo demoralizzati, la mentalità vincente del nostro gruppo non è stata scalfita. Però serve la reazione, vera, forte. Cancellare subito il Manchester è il minimo che si possa fare. Per fortuna arriva l'Inter».

Al di là del fatto che siete obbligati a battere il Deportivo, cosa ha detto il ko di Champions?

«E' servito a far capire che a volte non basta la corsa per vincere. Tutti hanno le gambe, ma in campo bisogna saper sfruttare meglio la qualità. E' quello che hanno fatto gli inglesi e questa loro capacità ha determinato la differenza».

Qualità che forse nella Juve non è altissima.

«Se il parametro è Zidane è chiaro che non c'è. Ma Camoranesi, Nedved, per non parlare di Del Piero che ci manca davvero, hanno le doti per fare bene. Tutti dobbiamo prenderci in misura maggiore le nostre responsabilità».

Quanto pesa l'assenza di Del Piero?

«Il suo carisma è unico. Ora deve guarire bene e in fretta perchè è il primo a sapere che con lui è tutto diverso. Lo aspettano due mesi da vivere intensamente, si va verso il periodo decisivo della stagione, l'apporto di tutti».

> «Il contratto? Non ci sono novità, ma il tempo lavora per me Non credo che l'Inter mi cercherà ancora Sto bene dove sono però nel calcio tutto cambia in fretta Mi manca Alex»

Per lei cosa è cambiato senza Alex?

«Innanzitutto non giochiamo più come prima. Il nuovo modulo non mi facilita, è utile per valorizzare Nedved e Di Vaio, però come prima punta mi sento più solo in attacco. Credo che Lippi continuerà con questo schema, poi quando tornerà Del Piero si vedrà».

Dopo il rientro, lei ha segnato e disputato buone prestazioni. Poi black out. Cosa è successo?

«C'è stato un calo da tutti considerato fisiologico. Dicono che quando stai sei mesi fuori ne servono altrettanti per ritornare al top. Continuo a lavorare, mi sento un po' meglio anche con il pallone fra i piedi. Sto provando a ritornare quello di prima, voglio di nuovo il goleador che ero. L'unica medicina è giocare, anche se gli impegni sono così tanti che è diventato difficile programmare il lavoro normale, dipende dal tipo di settimana che si prospetta. Se gioca molto, c'è poco spazio per curare la preparazione e io non ho ancora minuti nelle gambe: il mio fisico richiede attenzioni particolari».

Anche il suo futuro va esaminato molto attentamente, prima di tutto da lei. A che punto è l'operazione contratto?

«Ferma come prima. Non ci sono stati progressi. Ma non credo sia un male, è passare del tempo gioca a mio favore».

Se si riaffacciasse l'Inter, come due anni fa, stavolta si regolerebbe?

«Non credo che l'Inter abbia ancora bisogno di me con gli attaccanti di cui dispone, anche se sono giovane. Quando ci fu l'interessamento di Moratti non volevo andare via perchè ci tenevo ad affermarmi qui per questione di principi, anche per riguardo verso un club che ancora non aveva avuto tantissimo da me. Mi cercheranno ancora? Chissà. Intanto bisogna sempre meritare la stima degli altri e non è facile. Inter o no, la verità è che nel calcio non ci sono certezze, tutto cambia in fretta. Diciamo che qui sto bene e vorrei restare. Poi è la società a decidere».

Domenica trova Batistuta.

«Un mio idolo. Sarei contento se riuscissi a segnare la metà dei suoi gol. Ma in questo momento all'Inter toglierei Vieri, che è l'immagine della squadra».

Quale sarà la chiave tattica per risolvere la partita?

«Il dominio a centrocampo. Tutto si decide lì, come sempre in Italia dove si cura molto la tattica. Cuper è un maestro nel disporre la squadra. Anche se, guardando come si è concretizzato il pari del campionato scorso, pare che serva tutto fuorchè la tattica. Spesso decidono gli episodi».

Più difficile affrontare l'Inter o il Milan?

«Sono avversari diversi. Il Milan ha cambiato la mentalità italiana con una squadra composta da maestri di tecnica. L'Inter è più simile a noi che facciamo del fisico la nostra arma migliore. Poi succede il disastro di mercoledì e allora capisci che non basta più».

Campionato o Champions?

«La Coppa è più difficile, ma la vogliono tutti. Mi adeguo. Il Deportivo sarà la prova della verità: se non battiamo gli spagnoli è inutile parlare di ambizioni. Poi nei quarti ci sarà l'eliminazione diretta e sarà ancora peggio. A loro potrebbe bastare anche un pari, per la Juve è finale in piena regola».

UNA PELLICCIA COSÌ
LA TROVI SOLO AD ANDORA !
GruppoAlta Italia
Bamello
ULTIMI GIORNI...
-60% !
QUANDO L'EURO
VALE IL DOPPIO....
AD ANDORA, LIGURIA
CAMBIA LA TUA
VECCHIA PELLICCIA
TEL.0182/86710

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Rivalta? 32, t. 6585211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424811; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 443522; **AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Parmigiani 8, t. 6494626; **BIELLA**, piazza Casalegno 8A, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255852 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 581192-573668; **GENOVA**, via G. D'Annunzio 2/109, t. 530701; **GOZZANO**, via Carvino 13, t. 913809; **IMPERIA**, via Alfieri 10, t. 273371-273373; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Mentana 6, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **SANREMO**, via Roma 176, t. 501555-501556; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5, t. 811182; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 20% globale

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari o Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
[redacted] **Immobiliare Acquisto**
Euro 2,68

3 **Lavoro Offerto**
7 **Affitti Offerte**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**
Euro 2,48

4 **Lavoro Domande**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro **Euro 0,86**
- tecnici **Euro 1,50**
- altre domande **Euro 2,48**

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.
Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi si possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

AFFARI E CAPITALI 1

FINANZIAMENTI, mutui, leasing, [redacted]lenza tutti livelli risposte veloci qualsiasi importo. Svizzera 004191.640.4490. Registro Commercio 3254454.

ATTIVITÀ COMMERCIALI 2

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

DIANO MARINA avviatissimo pub a norma, 50 mt dal mare, centrale. Ottimo contratto locazione. Tel. 329.698.5727.

NEGOZIO foto-cellulari, noto marchio in franchising, vendita / gerenza, ubicazione prestigiosa di grande passaggio in Torino. Investimento contenuto. Tel. 335.660.3753.

LAVORO OFFERTE 3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

CARTOTECNICA Moncalieri assume macchinista ambosesso per autoplatina, pratico fustellatura cartoncino teso e micro. Tel. 011.644.400.

IMPIEGATI

A.A.A. TORO ASSICURAZIONI Agenzia Madonna di Campagna - Torino ricerca per assunzione: a) 2 impiegati/e amministrativi max 26anni; b) 2 impiegati/e commerciali max 26anni. Non è indispensabile la provenienza dal settore assicurativo. Inviare curriculum via fax 011.229.5749 o e.mail toromdicamp@tin.it

CASA [redacted] spedizioni internazionale ricerca ambosesso operativo export - terrestre - aereo con esperienza nel settore. Richiesta conoscenza lingua inglese. Inviare curriculum via fax 011.397.5646.

PAGHE e contributi impiegata/o esperienza pluriennale studio consulenza lavoro cerca. Scrivere: Publikompass 8319 - 10100 Torino

PRESTIGIOSA concessionaria in Torino cerca contabile con almeno 10 anni di esperienza in redazione bilanci. Inviare curriculum fax 011.226.5000.

STUDIO [redacted]
ricerca dottore / [redacted] laureato in giurisprudenza, con esperienza di almeno cinque anni maturata nel settore immobiliare. Si richiede autonomia nella istruzione delle pratiche e nella redazione degli atti di vendita. L'interesse all'approfondimento ed allo studio costituiranno requisito preferenziale. Si prega di inviare dettagliato curriculum a: Publikompass 8323 - 10100 Torino

TEMPOCASA Settimo seleziona 1 impiegata / o diplomata/ o max 28 anni. Tel. 011.800.5039 - settimotorinese@tempocasa.it

LAVORI VARI E PART TIME

AZIENDA multinazionale seleziona persone per attività indipendente, anche da casa. Tel. 02.3033.0711 - www.workandnowlife.com

[redacted]

A giovani ambosessi desiderosi di intraprendere attività di venditore offriamo facile lavoro: acquisizione abbonamento/pubblicità. Esclusivista - forti provvigioni. Tel. 039.322.231.

CONCESSIONARIA auto ricerca per potenziamento proprio organico su Torino venditore 25 - 35enne, indispensabile esperienza [redacted] settore vendita auto. Ambosessi scrivere: Publikompass 8316 - 10100 Torino.

FASTWEB azienda leader nel settore TLC, fornitore di servizi esclusivi rivolti all'utenza residenziale e business, ricerca in Torino agenti ambosessi ed agenzie. Portafoglio clienti e trattamento economico di sicuro interesse. Inviare curriculum a FastWeb - via Paolo Veronese, 252 - Torino. agenti@fastweb.it - fax 011.509.8377.

KELLY SELECT ricerca addetti commerciali, max 30 anni, automuniti/e. E' richiesta esperienza nella vendita di servizi software, hardware o di telefonia. Per informazioni: 011.229.5040

LAVORO DOMANDE 4

IMPIEGATI

DIPLOMATA offresi come impiegata e/o commessa part-time. Possibilità assunzione CFL o legge 407/90. tel. 338.069.5188.

LAUREATA 32enne esperienza triennale marketing strategico e statistico, cerca occupazione presso azienda seria e dinamica. Tel. 339.381.8387.

RAGIONIERA 37enne pluriennale esperienza presso studio commercialista offresi a seria ditta zona Nichelino, Torino sud e dintorni. Tel. 333.824.5942.

[redacted] esperienza, commerciale, inglese - tedesco fluenti, offresi anche gestione ordini, lavori ufficio. Tel. 011.284.871 - 329.738.4802.

[redacted]

INGEGNERE maturata esperienza progettazione impianti elettrici opere civili o pubbliche valuta offerte anche settore commerciale. E-mail: ing_elettrico@tiscali.it - Scrivere: Publikompass 5316 - 10100 Torino.

LAVORI VARI E PART TIME

RAGAZZA russa cerca lavoro come pulizia uffici / casa, baby - sitter, assistenza anziani. No vincoli orario, no perditempo. Tel. 333.992.4777.

SIGNORA rumena cerca lavoro a giornata o fissa, automunita, disposta a trasferirsi. Tel. 380.257.5138.

IMMOBILIARE VENDITA 5

TORINO CITTA'

DEGA **CORSO VERCELLI** impresa vende direttamente alloggi di vario dimensioni con box auto. Consegna entro il mese di aprile 2003. Per informazioni telefonare ore ufficio allo 011.817.8174.

IMPRESA [redacted] nuova costruzione via Teramo 4 Torino: soggiorno 2 camere cucina servizi rifiniture di pregio. Visite in cantiere anche al sabato. Tel. 011.221.297 - 011.485.219.

TORINO [redacted]

TRANA bifamiliare comodo ai servizi realizzato con due unità immobiliari di soggiorno, cucina, due camere, servizi, con ampio cortile e posti auto coperti. 284.000,00. San Mauro Immobiliare 011.935.0598.

LIGURIA

ALBENGA casolare con [redacted] mq. Alfarona Euro 165.000,00 pozzo di proprietà. Fanlino 0182.589.840 - 349.340.4395.

ANDORA primo entroterra, bilocali e trilocali nuovi. Termoautonomi, vera occasione. Da Euro 100.000,00. Gabetti 0182.648.265

FINALE LIGURE panoramico fronte mare, splendida villa 300 mq, giardino, piscina, perfetta. Euro 590.000,00. Gabetti 019.677.307.

IMPERIA nuova villa mq 500 terreno km 1 mare: quadrilocali, biservizi. Spettacolare vista mare. Euro 250.000,00. Tel. 328.324.7575.

LAIGUEGLIA 30 metri mare, palazzo storico, appartamento 230 mq, terrazzo. Possibilità frazionamento. Euro 850.000,00. Gabetti 0182.648.265.

LIGURIA adiacente Alassio, fronte mare, nuovi alloggi arredati, termoautonomi, aria condizionata, piscina, panorama paradisiaco. Da Euro 127.000,00. Tel. 035.704.314

PIETRA LIGURE 400 mt mare, ultimo piano termoautonomo ingresso 2 camere tinello cucinino terrazzo mq 30 posto auto privato coperto. Studiotre 019.612.643.

SANREMO centralissimi bilocali, trilocali stessa palazzina ristrutturati arredati, a [redacted] Euro 110.000,00. [redacted] Grimaldi Sanremo 0184.501.[redacted].

[redacted]**POTORNO** ingresso sala cucina abitabile camera bagno dispensa terrazzino cortina opportunità irrepetibile. Studiotre 019.748.468.

VARIGOTTI borgo Saraceno fronte mare, attico 100 mq, terrazzi, garage, occasione irripetibile. Euro 890.000,00. Gabetti 019.677.307.

COSTA AZZURRA

AREA CASA 0182.555.627 Mentone, [redacted]no mare, nuovi appartamenti pronta consegna, Euro 96.000,00. Terrazze vivibili. Garage compresoli Affrettatevi.

AREA CASA 0182.555.627 Nizza nuova costruzione, appartamenti Euro 15.000,00 più piccola rata coperta da affitto garantito.

AREA CASA 0182.555.627 Nizza, nuovi appartamenti Euro 53.000,00 resa netta 7%. Ultime opportunità a questi prezzi!!

[redacted] appartamento 40 mq più 20 terrazzo tranquillo, 400 mt Casinò Euro 105.000,00. Grimaldi 0184.501.370.

IMMOBILIARE ACQUISTO 6

TORINO PROVINCIA

BARDONECCHIA ed Alta Valle Susa, Sestriere ed Alta Val Chisone: massaggio importante: ricerchiamo alloggi, monolocali e bilocali per nostra selezionata e sempre più numerosa clientela. Valutazioni gratuite. Gabetti Op. Imm. Bardonecchia 0122.901.965 - Gabetti Op. Imm. Sestriere 0122.750.654.

AFFITTI OFFERTE 7

COSTA AZZURRA

CANNES in palazzo appartamenti pieno sole, vista mare, terrazza, parcheggio. Azur Vacances 0033.493.470.035 - www.azur-vacances.fr

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTO [redacted] piazza Massaua locale circa 1.000 mq su due piani oltre uffici mq 500 adatto lavorazioni leggere. Tel. 011.770.0527 - 011.779.4730

CASELLO Settimo tangenziale pressi, capannone mq 2.000, uffici interni ampi parcheggi cabina Enel. Tel. 347.444.6547

AUTOVEICOLI 9

A. [redacted] max valutazione contanti con voltura. Via [redacted] Ottavio, 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

ABBIAMO urgenza auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 310, Torino. Tel. 011.681.1370 - 335.619.2718.

ACQUISTA auto ogni tipo con voltura. Massima valutazione. Autosalone D'Elia corso Orbassano 241 - Torino. Tel. 011.322.816.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011.776.1898 Torino.

AUDI A6 novembre [redacted] 2,5 TDI berlina 36000 km. Tiptronic blu interno pelle 20.000,00. Tel. 011.385.9050.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1043 - 011.889.604.

VIAGGI E VACANZE 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

[redacted] albergo Astra vicino mare, camere con balcone vista mare, familiare, prezzi modici. Tel. 0182.642.823 - fax [redacted].

CASA di riposo in Torino, ospita anziani, confort, assistenza continua personale qualificato. Tel. 011.437.4729 - 011.487.085.

MATRIMONIALI 11

A.A. [redacted] **AG**[redacted] **MATRIMONIALI ASSOCIATE A** [redacted] dal 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizia - matrimoni. Via Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.561.1055.

A. AFFASCINANTE 40enne, libera, senza figli, curata, generosa, cerca maturo anche 70enne, purché onesto, sincero, affidabile, scopo matrimonio. Eliana Monti Questione di Cuore 011.506.9817.

A. ANDREA 43enne, commercialista, dinamico, estroverso, sportivo, amante viaggi, conoscerebbe lei max 55enne, attiva, carina, [redacted], scopo matrimonio. Eliana [redacted] Cuore 011.506.9817.

A. ANNA 30enne, segretaria, responsabile, indipendente, dolce, simpatica, cerca compagno max 50enne, onesto, sincero, disposto creare famiglia, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

A. ARCHITETTO 50enne, [redacted], bell'aspetto, sensibile, amante sci, [redacted]trerebbe signora max [redacted] anche [redacted] figli, [redacted], scopo [redacted]. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

AGENZIA [redacted] Uni - Centro n. 1 gli incontri seri Franca Roccasani Nizza tel. 0033.497.038.747 - Cannes 0033.493.689.030.

CELIBE quarantenne genovese, benestante, posizionato, alto mt 1,70, casa propria, cerca ragazza modesta, sincera, scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 2 - 16129 Genova.

34 anni laurea economia, femminile mora occhi verdi bel fisico. Un dolce sorriso. Nubile. Ti conosco scopo matrimonio. L.I.A. Bra 0172.413.431.

65 [redacted] dottore alto brizzolato sportivo. Persona molto carismatica. [redacted] potermi offrire molto, cerca una compagna dolce scopo matrimonio. L.I.A. Bra 0172.413.431

VARIE 13

A.A.A. [redacted] centro di aggregazione, con noi mai più soli. Scegli le persone da frequentare nelle serate ed eventi da noi proposti. "Amici", la sicurezza di divertirsi e di incontrare le persone giuste!!! Tel. 011.590.115.

A.A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli in contanti. Corso Peschiera, 153 Torino.

A. ALBA GIOIELLI 011.323.002 compra oro argento preziosi francobolli numismatica. Max valutazione. Via Tripoli 85.

A. OREFICERIA GE.MA 011.650.2212 acquista, oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

DOMENICA 2 MARZO
APERTO
DALLE 15 ALLE 19

Grande marvin
IL GRANDE NETWORK DI FOTO - VIDEO E TELEFONIA
PIAZZA LAGRANGE - TORINO
Tel. 011.56.16.411 (30 linee r.a.)

SABATO 1 MARZO 2003 DALLE ORE 15,00
[redacted] VINOVO

[redacted] TROTTO
PREMIO IPPICA
[redacted] 17,20 - m. 1.620 - 6ª Corsa - € 10.230,00

1	ADE EGRAL	1620	M. Castaldo	5	ZINEDIN NP	1620	M. Smorgon
[redacted]	BENVENIDOSS	"	W. Lagoria	6	BAR DEL ROERO	"	S. Tommasi
[redacted]	[redacted]	"	M. Lovera	7	BOOM DI CASEI	"	Settimio F. Moffo
4	ARTIC ICE BLUE	"	A. Guzzinati				

Il nostro tecnico consiglia: 4 - 5 - 7

SI POTRA' GIOCARE IN [redacted]
SU TUTTI I CAMPI IN ATTIVITA' DALLE ORE 10,30
Per tutto il pubblico bugie gratuite
RISTORANTE PANORAMICO
Prenotazioni 011.965.18.24 - 348.8840384
Per anticipazioni, risultati, commenti e notizie: www.sportinpiemonte.it
INGRESSO GRATUITO - PER INFORMAZIONI TEL. **011.962.39.05**
IPPODROMO DI TORINO - TANG. SUD USCITA DEBOUCHÉ

IL TUO AMORE SARA' IN VIAGGIO CON NOI?

IL DIVERTIMENTO E' ASSICURATO!!!

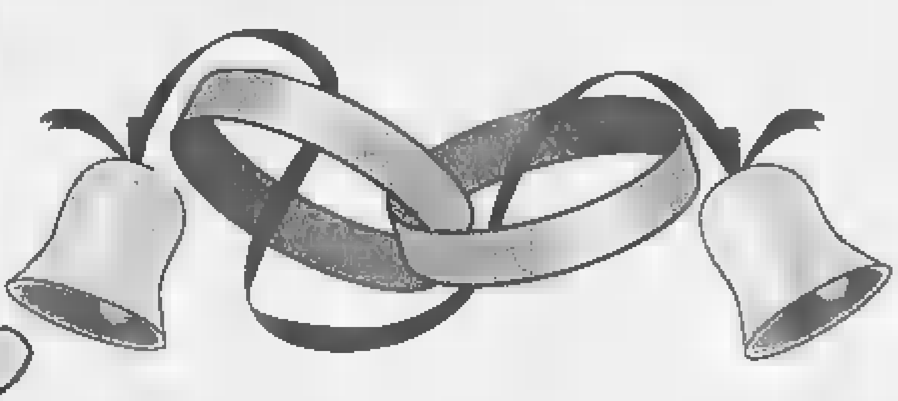
Single Week-end

PRENOTA OGGI ...PAGHI POI!

Garantiamo [redacted] di uomini e donne
dal [redacted] Marzo al [redacted] Marzo

La quota comprende:
- 2 pernottamenti nella cabina prescelta
- [redacted] prime colazioni, 2 pranzi al self service
- 1 cena al ristorante CAPRICE
- 1 cena in ristorante a Barcellona
- Welcome Party
- animazione ed organizzazione tecnica ONE2ONE
- intrattenimenti di bordo giochi, discoteca, uso dello sdraio e piscina

MARKET viaggi - Via Volta, 3/D - 10121 TORINO tel. 011.5178843 fax 011.5178936 [redacted]ggi.it e-mail:viaggi@market.it



VIAGGI DI NOZZE
SCONTO SPECIALE
€ 500 a coppia
dal 01 aprile al 20 dicembre
(escluso agosto)

Offerta valida per un soggiorno di minimo 6 notti alle Maldive, applicabile alle quote da catalogo.

MARKET servizi
Realizzazioni grafiche e Fotocomposizioni
Tel. 011.6305305

bertuccioli

Dal 1° al 29 Marzo

Tombolì 1 2 3 4 5 6 7 8

*scontrino unico - ** copia del regolamento è disponibile presso i punti vendita aderenti - ***un solo jolly per ciascuna scheda

Tombolì. Il grande gioco del sabato e del martedì lo trovi solo qui.

Subito in regalo!

Con solo ■ numeri di Tombolì completi la cartella ■ ricevi subito in regalo l'esclusiva sacca-zainetto firmata **"Un Posto al Sole"**: comoda, multiuso e molto bella.

Averla in regalo è facilissimo: dal **1°** al **29** marzo basta una spesa di almeno **10** euro* al **sabato** e al **martedì**.

Per ogni spesa ti sarà dato un numero: incollali tutti e otto sulla apposita cartella e richiedi il regalo alle casse**.

E SE SALTI UN NUMERO, NON TI PREOCCUPARE: SARÀ DISTRIBUITO IL JOLLY PER SOSTITUIRLO*.

Le cartelle complete dovranno essere consegnate entro e non oltre il **12 aprile**.

Rdi per di
OGNI GIORNO MI SORRIDE.

© Grundy, su licenza esclusiva Rai Trade

GRANDE CONCORSO!

Completando la cartella potrai vincere una delle 10 giornate sul set di **"Un Posto al Sole"**, partecipare alle riprese, scambiare due chiacchiere con gli attori ma anche fare la comparsa nella famosa soap opera. L'estrazione dei 10 posti da protagonista avverrà entro il 25 giugno 2003.

UN POSTO AL SOLE

MARZO PORTA BENE A ZACCARELLI, CHE PUNTA SULL'EFFETTO FERRANTE: IL BOMBER HA GIÀ SEGNATO 5 VOLTE AL CHIEVO

Toro all'antica: in porta torna Bucci

Neppure convocato il nuovo acquisto Manninger

Domenico Latagliata
TORINO

Uno dei più bei ricordi calcistici di Renato Zaccarelli è legato al 31 marzo 1975: in quel giorno, davanti agli spalti stracolmi dello stadio Comunale, il numero dieci granata realizzò all'88' il gol del 3-2 che diede al Toro la vittoria sulla Juve. Nel tabellino dei marcatori, nomi da leccarsi i baffi: Pulici, Bettega, Pulici, Capello e, per l'appunto, Zaccarelli.

Marzo, mese strambo per eccellenza: chissà mai che d[illegible] una certa pazzia «positiva» [illegible] assalga anche il Toro attuale e regali al nuovo tecnico un altro episodio da mettere nella bacheca dei bei ricordi. A Verona, contro il Chievo che lo scorso anno sculacciò i granata 3-0, servirà un'impresa se davvero si vuole ancora dare un [illegible] alla volata finale del campionato. I veneti non stanno volando: nel girone di ritorno, hanno messo insieme 5 punti in altrettante partite contro i 3 del Toro. Per di più, in casa non trovano il gol su azione dal 19 gennaio, quando Cossato batté Buffon senza però evitare il ko contro la Juve (1-3). Dopo quell'episodio, il Chievo ha segnato tra le mura amiche solo su rigore, sia contro la Lazio sia contro l'Inter: sintomo, forse, che la manovra offensiva non è più incisiva come a inizio stagione.

Sarà comunque il Toro a dover fare [illegible] partita: un punto servirebbe davvero a poco, sempre che qualcuno creda ancora nelle possibilità di salvezza. Ferrante, tan[illegible] per cambiare, sarà l'uomo cui aggrapparsi: Lucarelli, che solo ieri si è allenato con la squadra, non è stato neppure convocato e guarderà la partita dal divano di casa al pari di Conticchio, Magallanes, Garzya, Statuto e, sorpresa finale, Manninger. La primavera del portiere austriaco è durata tre partite: a Roma contro la Lazio (1-1), in casa contro Modena (1-1) e [illegible] (0-3). Sorprende, più che l'avvicendamento [illegible] Bucci, il fatto [illegible] stato retrocesso a terzo: in panchina andrà infatti Sorrentino. Par di capire insomma che, per un motivo o per l'altro, gli acquisti del Toro di quest'anno servano davvero a poco: l'unico che dovrebbe giocare domani è Donati. Per il resto, scenderanno in campo gli stessi uomini che avevano tirato la carretta nelle ultime stagioni. Vergassola (influenza) è in leggero dubbio: non dovesse farcela, spazio a Sommese. Ferrante dovrebbe avere come partner d'attacco Franco, anche se l'ipotesi di un centrocampo a cinque [illegible] è del tutto accantonata.

Trentadue anni compiuti lo scorso 4 febbraio, Ferrante ridiventa quindi «il» giocatore da cui questo Toro non può prescindere: [illegible] quando è arrivato in riva al Po (1996-97), è sempre stato così. Polemiche e screzi con la dirigenza non sono mancati, ma resta il fatto che [illegible] non segna lui la squadra [illegible] vede la porta: con il Toro ha gioito personalmente 110 volte (31 gol in serie A). Pare che il Chievo gli porti bene: ai veneti ha infatti segnato 5 reti, due delle quali in trasferta. Se poi marzo deve essere il mese della rinascita, «Carechino» ha già bucato la porta veneta il 7 e il 10 del mese più «pazzo» dell'anno.

Nell'attuale stagione le cose non stanno andando granché bene: 3 gol soltanto, l'ultimo il 9 febbraio a Roma contro la Lazio. Bottino da rimpinguare per sé e per il Toro, che è la formazione di serie A cui la vittoria manca da più tempo (14 giornate: 7 pareggi e altrettanti ko). Peraltro i granata sono, al pari [illegible] Como e Bologna, una delle tre squadre a non avere [illegible] vinto fuori casa. Verona potrebbe portare bene: l'ultimo successo esterno risale al 30 marzo scorso, quando, proprio al Bentegodi ma contro l'Hellas, Franco azzeccò un contropiede vincente e trascinò la squadra allora allenata da Camolese al 1-0. Già, Camolese: il 20 ottobre c'era lui sulla panchina del Toro che battè il Chievo. Quattro giorni dopo, però, il ko interno in Coppa Italia contro l'Empoli gli costò il posto: Zaccarelli «traghettò» la squadra a Reggio Calabria, quindi l'arrivo di Ulivieri. Domani, il cerchio si chiuderà con Zac a capo della truppa e un risultato che ci si augura diverso.

La Lega ha infine ufficializzato che la partita Torino-Reggina del 9 marzo si giocherà allo stadio Giglio di Reggio Emilia.

LA STAMPA APRE UN INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA

Giornata dell'orgoglio granata

■ TORINO. «Applaudiamo l'iniziativa dei tifosi che intendono organizzare per il 4 maggio, giorno del 54° anniversario della tragedia di Superga, una camminata pacifica che ripercorra alcune tappe della no[illegible] storia fino alla salita al Colle. Il Torino chiederà alla Lega l'anticipo della partita [illegible] campionato con l'Udinese per poter degnamente [illegible] la [illegible] del Grande Torino ed essere presente». Così il presidente granata Attilio Romero dà il benvenuto al «giorno dell'orgoglio granata», richiesto a gran voce da Massimo Gramellini dalle colonne di questo giornale. In una stagione difficile, segnata già da due [illegible] sulla panchina, i tifosi avranno così la possibilità di testimoniare il loro attaccamento alla maglia granata.
«La Stampa» si rende disponibile a raccogliere [illegible] pubblicare nei prossimi giorni le adesioni di chi fosse interessato. L'indirizzo di posta elettronica attivo da [illegible] pomeriggio, è 4maggio@lastampa.it. Chi volesse utilizzare il fax, potrà comporre lo 011.6568240. Le lettere andranno indirizzate a «La Stampa», Redazione Sport, via Marenco 32, 10126 Torino.

Luca Bucci, 34 anni, è pronto al rientro. In panchina torna Sorrentino

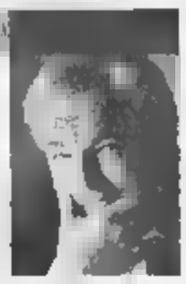
GIORNATA

PARTITE	ORA	ARBITRO	TV
Brescia - Bologna	18,00	Ayroldi	Stream
Parma - Modena	20,30	Rodomonti	Stream
Chievo - Torino	15,00	Rizzoli	Stream
Milan - Atalanta	15,00	Farina	D+
Piacenza - Como	15,00	Nucini	D+
Perugia - Lazio	15,00	Trefoloni	D+
Reggina - Udinese	15,00	Racalbuto	D+
Roma - Empoli	15,00	Bolognino	Stream
Juventus - Inter	20,30	Paparesta	Tele+

CLASSIFICA

Juventus [illegible] e Inter p. 48; Milan 46; Lazio 40; Chievo 37; Udinese 36; Parma 34; Bologna 31; Perugia 29; Roma 28; Brescia 27; Modena 25; Empoli 24; Atalanta [illegible]; Reggina 22; Piacenza 16; Torino 13; Como 12.

IN BARBA AL PALO



L'impunità da stadio non comprende il diritto di fischiare

Gigi Garanzini

ARRIVA dall'osservatorio europeo di Vienna, che ha passato al setaccio 450 siti Internet di tifoserie di otto paesi, un lusinghiero ritratto degli ultras nostrani: i più razzisti e i più xenofobi del continente. In testa per la pericolosità dei contenuti gli irriducibili della Lazio: nella scia gli ultras del Padova, del Verona, persino della Pro Patria.

Per tutti nel mirino ci [illegible] «ebrei», «giudei» e «negri», in ordine sparso. Con accenti che hanno suggerito, agli estensori del rapporto, critiche severe e allarmate per la mancanza di controlli e di strumenti repressivi. Chi lo racconta, ai viennesi, che fior di società anziché controllare e reprimere intrattengono contatti, rapporti e per non saper né leggere né scrivere finiscono per foraggiare?

[illegible] Calcio, tifo e ordine pubblico. Convegni, dibattiti, tavole rotonde, forum on line. E poi proposte, progetti di riforma, disegni di legge, nella speranza di trovare un punto d'arrivo comune. Quello di partenza, vera e propria pietra miliare, è l'intervista pubblicata martedì in questa pagina all'impiegato Telecom fermato e rilasciato per gli incidenti di sabato. «Noi volevamo prendercela con i giocatori, ma quelli ormai non erano più in campo. E allora ci siamo sfogati contro i poliziotti». Domanda: e le sembra una [illegible] normale? «Beh, eravamo allo stadio, non eravamo mica per strada».

A DOMICILIO. Un tempo prendersela con i giocatori voleva dire fischiarli. Memorabile, una volta che non accadde, la frase con cui Invernizzi volle riconoscere alla folla interista comprensione e pazienza: «Ringrazio il pubblico per la sua capienza». Oggi evidentemente non più. A Napoli, Bari, Avellino, Cagliari, gli ultras i loro idoli in disgrazia sono andati ad aspettarli, e a menarli, a domicilio. [illegible] è proprio il fischio ad essere passato di moda, se il tifoso lo trova inadeguato e il giocatore, per contro, intollerabile. Prendete Vieri. Ha difeso due compagni bersagliati dal pubblico, certo, e tutti a dire che era un bel gesto, generoso, da vero leader. Ma ha usato la parola vergogna, ripetendola più volte, nemmeno sfiorato dal dubbio che nel calcio di oggi ci sia qualcosa di più vergognoso dei fischi a Morfeo e Dalmat. A maggior ragione se il pubblico è lo stesso che alla prima di campionato aveva riaccolto, anzi riabbracciato e sostenuto la squadra come se il [illegible] maggio (sconfitta, non vergogna) fosse stato soltanto un brutto sogno.

CURVA. Non contento della difesa d'ufficio di Vieri, Morfeo ha tracciato l'identikit dei contestatori: «Gente che dal lunedì al sabato viene messa sotto schiaffo dalle mogli e la domenica [illegible] presenta allo stadio [illegible] sfogarsi per un'ora e mezza». Sistemati mogli e mariti, l'immancabile elogio [illegible] curvaioli: «Non sono stati loro a fischiare, loro non ci abbandonano mai». Capaci che, sotto schiaffo dal capufficio, gli scappa dalle mani un motorino. Ma guai a toccargli Morfeo

IN [illegible] misurato col derby di Milano, [illegible] quello di Roma, ha provato l'elettricità di Milan-Juventus. Ma il derby d'Italia ancora gli mancava. Lo merita, Paparesta, perché è il più affidabile tra i pochi arbitri emergenti. Purché sappia, lui che giustamente dirige sorridendo anziché digrignando i denti, che tra Juventus e Inter il voltaggio è superiore. E il rischio è di restarci attaccati, alla corrente.

Sono cambiati i tempi: una volta Invernizzi ringraziava i tifosi per la «loro capienza», oggi invece Vieri li contesta definendoli «vergognosi». Attento Paparesta: in Juve-Inter voltaggio super

LA LEGA TAGLIA I COSTI, SLITTA LA RIFORMA DEI TORNEI

I bilanci in deficit costeranno 5 punti

Nino Sormani
MILANO

La Lega calcio si muove: ieri l'assemblea ha approvato una serie di provvedimenti importanti, ma non riesce [illegible] trovare un accordo sulla riforma dei campionati, che si spera di raggiungere nella prossima [illegible] semblea, fra due o tre settimane. [illegible] tempo necessario per far accettare a tutte le società e alla Lega di C il blocco delle retrocessioni per questa stagione dalla B alla C. Nel frattempo, dalla A alla B retrocederebbero soltanto 2 squadre, mentre dalla B alla A ne salirebbero 4 e lo stesso dalla C alla B. In totale, la A conterebbe 20 formazioni, la B arriverebbe a 22. L'obiettivo è ora quello di convincere il consiglio federale di martedì a pazientare ancora. La Lega è decisa a votare no e pronta allo scontro duro con gli altri consiglieri nel caso venisse riproposta la formula di Abete di una serie B a [illegible] squadre. Intanto sono stati varati alcuni provvedimenti.

Violenza. La Lega, nel caso di atti di violenza e danneggiamenti dentro e fuori gli stadi, come ente organizzatore dei campionati d'ora in poi si costituirà parte civile contro ogni imputato.

Contenimento dei costi. Nella prossima stagione [illegible] costo degli stipendi dei calciatori non potrà superare l'80% degli introiti totali di ogni singola società. Dal 2004-05 la percentuale verrà ridotta al 60% per arrivare ad avere bilanci almeno in pareggio. Se una società supera il limite, i dirigenti avranno tempo 30 giorni per coprire personalmente i disavanzi e per evitare una penalizzazione di cinque punti.

Riduzione delle rose. Dal 2004-05 le società di serie B dovranno sfoltire le rose, che non potranno sfondare il tetto dei 20 giocatori, come accade in tutti gli altri paesi europei, più un numero illimitato di Under 21 purché tesserati in precedenza dalla società stessa per due anni, anche non consecutivi. Nessuna riduzione per la serie A, [illegible] quanto molte squadre sono impegnate in varie competizioni europee e non si intende danneggiarle.

Extracomunitari. Dalla prossima stagione le società di serie A e B potranno tenere tutti quelli già in [illegible]. Chi ne ha meno di 3 può fare [illegible] acquisti fino [illegible] tetto di 3. Le altre società potranno tesserarne di nuovi solo cedendone un pari numero di quelli già in forza.

Riforma campionati. Va avanti il progetto di riforma che prevede una sola Lega per serie A e serie B, ma assegna una maggiore autono[illegible] decisionale all'assemblea delle due categorie. Il nuovo presidente della Lega deve operare a tempo pieno e dovrà essere retribuito. Si vuole arrivare a un nuovo accordo collettivo con i calciatori e ottenere riforme fiscali vantaggiose per le società.

Adriano Galliani

ALLE 18 BRESCIA-BOLOGNA

Parma-Modena derby da gustare sulla via Emilia

I due anticipi odierni in serie A. Alle 18 Brescia-Bologna, con l'obiettivo per Mazzone e Guidolin di dare un seguito alle vittorie di domenica. La formazione lombarda viene da dieci risultati utili consecutivi. Agli emiliani vanno riconosciuti pragmatismo e continuità di rendimento.

Alle 20,30 l'altra partita vedrà di fronte Parma e Modena, derby da gustare. All'andata la squadra di De Biasi vinse per 2-1 contro quella di Frandelli ancora in via di definizione. A distanza di diciassette partite, la situazione [illegible] è rovesciata. Il Parma ha trovato una sua dimensione che gli ha permesso di lottare per un posto Uefa, mentre il Modena, tornato alla vittoria domenica scorsa contro il Chievo, sta attraversando un momento molto difficile.

Il tecnico del Parma conferma la formazione che ha espugnato Perugia con Nakata [illegible] sostenere Di Vaio [illegible] Adriano. De Biasi non potrà disporre di Mayer in difesa, che [illegible] sostituito [illegible] Ungari. Sculli partirà dalla panchina e ancora fiducia alla coppia d'attacco Kamara-Vignaroli.

SPORT FLASH

■ **SERIE B: TERNANA-ANCONA 1-0.** Nell'anticipo [illegible] B (24ª giornata), capolista ko a Terni: decide il gol rossoverde di Esposito (9' della ripresa).

■ **SEMIFINALI AL «VIAREGGIO».** Oggi (h. 15) a Viareggio, Juve-Vicenza; a Pian di Follo, Cittadella-Slavia Praga. Lunedì le finali per 1° e 3° posto.

■ **SOLIDARIETÀ A FRANCAVILLA.** Oggi alle 10, nella partita per la pace con la Nazionale dei preti, il Comune di Francavilla a Mare (Chieti) verserà un assegno all'Adisco (donatrici sangue del cordone ombelicale).

■ **ATLETICA TRICOLORE INDOOR.** Nel weekend, al palasport di Genova, Assoluti indoor verso i Mondiali di Birmingham (14-16 marzo). In gara la Levorato (60 e 200), la Di Martino (alto), la Martinez (triplo), Gibilisco (asta), i saltatori in alto Giulio e Nicola Cioffi, Talotti e Bettinelli.

■ **F1: BADOER KO.** Prove Ferrari interrotte dopo 47 giri ieri a Jerez (Spagna) per l'uscita di pista di Luca Badoer. Tempi: Ralf Schumacher (Williams) 1'17"592, Raikkonen (McLaren) 1'17"938, Badoer 1'18"951.

■ **MONDIALE RALLY.** In Turchia, dopo la 1ª tappa, Rovampera (Peugeot) precede Sainz (Citroen) e Duval (Ford). Bene la Fiat Punto Abarth: nel Mondiale Junior, 3° Ligato, 8° Ceccato, 10° Cecchettini.

■ **ASSOLUTI DI SCI PER DISABILI.** Sono in corso nel Cuneese i campionati italiani [illegible] sci alpino (Artesina) e di fondo (Chiusa Pesio) per disabili. Presentati da Tiziana Nasi, presidente del Comitato Paralimpiadi di Torino 2006, gli Assoluti si concluderanno oggi.

■ **CICLISMO: FRIGO LEADER.** Alla Vuelta Valenciana, Dario Frigo è di nuovo leader dopo il 2° posto nella penultima tappa di ieri. Intanto Michele Bartoli, dopo la frattura al bacino, rientrerà per la «Sanremo».

■ **BASKET E VOLLEY:** [illegible] Basket, serie A (23ª): Pippo Mi-Oregon Cantù. Volley, A1 (7ª rit.): Edilbasso & Partner Pd-Noicom Cn.

■ **IPPICA: LA CORSA TRIS.** Ieri a Firenze (trotto), combinazione vincente 11-15-16, quota € 111,72, quota coppia (ritirato cavallo n. 8) € 30,52.

MONDIALI DI FONDO: L'AZZURRA 4ª NELLA 30 KM, VALBUSA 5ª. VICINO IL RIENTRO DI VANOI, SALTERÀ ALBAREDO

Paruzzi, lacrime ai piedi del podio

Giancarlo Laurenzi
inviato a CAVALESE

MARCO Albarello ha atteso che la russa Burukina, a lungo in testa alla 30 km, tagliasse il traguardo al secondo posto (davanti alla favorita Smigun, ma dietro alla connazionale Savialova, medaglia d'oro), spingendo l'adorabile Gabriella Paruzzi giù dal podio, inutilmente quarta per il medagliere azzurro sdraiato sul fondo del pozzo. Volto livido, il ct ha imboccato l'uscita di servizio, fuggendo verso l'ignoto con lo stesso insuperabile passo alternato che aveva 16 anni fa, quando - primo italiano della storia - vinse a Oberstdorf il titolo mondiale. Albarello ha fatto in tempo a ribadire il [illegible] livore verso i giornalisti «che non hanno ancora smesso di farmi del male», prima di scomparire tra i flutti alla ricerca di una liana.

In compenso alla liana è appeso il presidente federale Coppi, passato da un bilancio pieno di buchi ai mondiali di sci alpino di Saint-Moritz, [illegible] profondo rosso della Val di Fiemme e poco cambierebbe se oggi nella 50 km conclusiva Piller-Cottrer conquistasse una medaglia largamente alla sua portata. Coppi s'è convinto della necessità di una conversione mercoledì sera, dopo la sgradevole (nei modi e nei tempi) sconfitta di Zorzi nella gara «sprint», alla quale aveva assistito anche il capo dello sport italiano Gianni Petrucci. Proprio Petrucci ha espresso le sue perplessità, a soli 3 anni dai Giochi di Torino, implicitamente suggerendo con smorfie più eloquenti di una frustata [illegible] cambio di rotta [illegible] quindi di skipper). Coppi ha capito e [illegible] adeguerà, tentando di recuperare Sandro Vanoi, esonerato dopo le Olimpiadi di Salt Lake perché colpevole di aver appoggiato nelle ultime elezioni il piemontese Morzenti, candidato rivale dello stesso Coppi. Vanoi, impegnato nello staff di Torino 2006, non accetterà ovviamente il ruolo di ct, considerandolo pallida rivalsa. Vorrà stravincere, scegliendosi un ruolo di supervisor [illegible] sottoposti di [illegible] fiducia, e la testa di Albarello (con cui la frattura è insanabile) sarà [illegible] pregiudiziale per iniziare il lavoro fino alle Olimpiadi. Coppi per [illegible] si limita a parlare «di un manager che venda meglio il prodotto», ma dopo la fine della 50 km tirerà le somme. Con Vanoi tornerebbe anche Dario D'Incal, l'anima nera della squadra che negli ultimi 10 anni ha vinto tutto, adesso nello staff della combinata nordica. L'ex ct ha chiesto infine di coinvolgere (come tecnico esordiente) anche Silvio Fauner, uno dei suoi fedelissimi, emarginato invece da Albarello, e anche su questo punto [illegible] presidente federale si è mostrato disponibile.

Chiunque sia chiamato a decidere (e poi a scegliere) avrà probabilmente la fortuna di contare sul rientro della Belmondo e dovrà convincere la Paruzzi a proseguire fino al 2006, quando avrà quasi 37 anni. Ieri la friulana si è confermata leader della squadra anche dopo i 75 minuti di fatica, mescolando amabili sorrisi a lacrime coinvolgenti: «Avevo sci velocissimi, mi ha penalizzato l'ordine di partenza. La Smigun si è salvata grazie al trenino della Savialova, queste [illegible] appaiono e scompaiono, ma senza prove è inutile lanciare accuse. Ringrazio Sabina (Valbusa, quinta, ndr) che mi ha trascinato quando mi sono bloccata sull'ultima salita. La crisi [illegible] ha condizionato la stagione, con un budget diverso ci saremmo tolti qualche sfizio in più. Però Piller può farcela lo stesso».

Piller-Cottrer [illegible] [illegible] conta di essere domani sera al Delle Alpi con al collo le due cose cui tiene [illegible] più: la sciarpa della Juventus, l'oro iridato.

Le lacrime di Gabriella Paruzzi

INNSBRUCK, CECCARELLI 9ª

Putzer solo 15ª si [illegible] la coppa di superG

INNSBRUCK. L'austriaca Renate Goetschl ha vinto il superG femminile di Coppa del Mondo [illegible] Innsbruck, precedendo di 3 centesimi la francese Carole Montillet e di 36 la connazionale Alexandra Meissnitzer. Migliore delle azzurre Daniela Ceccarelli, 9ª a 73 centesimi; 12ª Isolde Kostner e 15ª Karen Putzer. La Putzer perde così terreno nella corsa verso la coppa di specialità dove la Montillet (387 punti) ha consolidato la prima posizione: «Non ho nulla da rimproverarmi - ha detto Karen, 3ª a quota 268 -, per me [illegible] una pista troppo dritta». La Ceccarelli ha rivelato di avere corso [illegible] l'effetto dei farmaci: «Ho un'ernia al disco, ma mi fermerò solo la prossima settimana».

Oggi, sempre a Innsbruck, è in programma una discesa libera. Domani, altro superG. Gli uomini saranno invece impegnati in slalom, sulle [illegible] coreane di Yongpyong, nella notte tra oggi e domani. [d. l.]

Vipiana Euronics

Via
Biella
ale M.to
Cuneo
Francia 75
NUOVO
Chieri
Novara

Torino
C.so M. Margherita 27/D
011.4379186

Torino
via Nizza 30
011.6698312

Torino
OASI
APERTO Domenica 2 Marzo

NUOVO Verbania
APERTO la Domenica

NUOVO
Parco Commerciale
APERTO Domenica 2 Marzo

NUOVO

INTERESSI ZERO*
fino al 21 marzo Tan 0% - Taeg 0%
da 5 €/MESE

*Operazione valida fino al 21/03/2003. Importo finanziabile: minimo Euro massimo 1.800 Euro. Vedi regolamento all'interno dei punti vendita.

Findomestic

Elettrodomestici
Video - Hi-Fi
Computer - Telefonia

EURONICS

www.vipiana.it

GRUPPO VIPIANA

La città punta su meeting, congressi e sport all'aperto

Finale vive anche d'inverno

Animazioni per i turisti della terza età

Il turismo sta premiando Finale Ligure. Le presenze, infatti, stanno aumentando anno dopo anno riportando la città ai fasti di tempo. Merito della promozione, certamente, soprattutto della collaborazione tra pubblico e privato, Comune e operatori. Spiega Angelo Berlangeri, presidente degli albergatori cittadini: «Negli ultimi sei anni le strutture alberghiere si sono rinnovate, migliorate all'interno e all'esterno e questo ha permesso di offrire un prodotto adeguato alle esigenze del nuovo turismo».

Migliorare gli alberghi, però, non sarebbe bastato. Ancora Berlangieri: «Per vincere la sfida si è puntato su alcune nicchie di mercato. In primo luogo sulle famiglie, una clientela per noi tradizionale. Poi abbiamo investito sulla promozione dell'outdoor, dalla mountain bike al free climbing, dal surf alla vela. Poi ancora abbiamo puntato sul turismo dei convegni e dei meeting grazie agli spazi restaurati dei chiostri di Santa Caterina. Grazie alla collaborazione di tutte le categorie e del Comune siamo riusciti ad aumentare la nostra quota di mercato anche in un momento difficile come questo».

Gli albergatori di Finale non hanno però dimenticato di poter puntare molto anche sul clima mite in ogni stagione dell'anno ma, a differenza di altre cittadine concorrenti, hanno cercato di dare qualche cosa in più anche al turismo invernale, quello della terza età. Spiega ancora Berlangeri: «Finale in questa stagione è piena di ospiti che vengono a svernare. Per loro abbiamo preparato dei pacchetti di animazioni settimanali. Si va dalle escursioni ai pomeriggi danzanti ad altro ancora. Una sorta di "villaggio vacanza" allargato a tutta la città e, soprattutto, gratuito per gli ospiti degli alberghi». Una ricetta che piace parecchio a giudicare dalle presenze.

Accanto a tutte le iniziative promozionali e climatiche Finale può anche contare su un patrimonio storico, culturale e ambientale di grande richiamo. Basta pensare alla bellezza di Varigotti, al fascino di Finalborgo, allo splendore di Marina, alle «chicche» di Pia, al panorama mozzafiato dall'altopiano delle Manie.

Varigotti mantiene intatto il suo fascino anche nella stagione invernale

VAL PENNAVAIRE

A Castelbianco un menù tipico

Un menù tutto a base di prodotti della Val Pennavaire. Lo propone il ristorante Scola di Castelbianco (telefono 0182/77015, prezzo 42 euro) per valorizzare la valle e i suoi prodotti. A parte farina e zucchero tutto è nato e cresciuto in Val Pennavaire. Ecco il menù: Salvia in pastella e olive Lacciae in salamoia; savarin di manzo con passata di broccoli a vapore; tiepida di Gianetti (fagioli) di Nasino con asparagi selvatici; Sciargettù con setacciata di rosso sodo e tartufo della Val Pennavaire; fonduta classica di formaggetta «..sutta -a Gardas; tegame di sciancui e rape di Caprauna con sugo di porro e funghi; ravioli magri di bietoline e uova all'olio e timo; cosciotto di manzo di Nasino al forno con patate rosse di Alto e radicetta da fascia passata; cialda croccante all'extra vergine con castagne al miele millefiori di Castelbianco; piccola pasticceria di frolla Pignola.

RISTORANTE ALBERGO ★★ Scola

CASTELBIANCO
tel. 0182 77015 - fax 0182 779342

Vi proponiamo un'iniziativa per il recupero di prodotti tipici della Val Pennavaire

Menù "Val Pennavaire"

Salvia in pastella e olive "Lacciae" in salamoia
Savarin di manzo con passata di broccoli a vapore
Tiepida di gianetti di Nasino con asparagi selvatici
"Sciargettù" con setacciata di rosso sodo e tartufo della Val Pennavaire
Fonduta classica di formaggetta "..Sutta -a Garda"
Tegame di "sciancui" e rape di Caprauna con sugo di porro e funghi
Ravioli magri di bietoline e uova all'olio e timo
Cosciotto di manzo di Nasino al forno con patate rosse di Alto e "radicetta da fascia passata"
Cialda croccante all'extra vergine con castagne al miele millefiori di Castelbianco
Piccola pasticceria di frolla "Pignola"

Val Pennavaire

€ 42,00

Il menù è costituito da prodotti nati e cresciuti in Val Pennavaire

Tutto questo, è stato possibile, per l'amore e la dedizione alla Val Pennavaire delle seguenti Az. Agricole: Aurume Elio, Bellotamo Loredana, Bianco Luca, Calderoni Feruccio, Caraffi Giampaolo, Caraffi Onesta, Caraffi Pino, Carnevale Luigi, Cicuta Achille, Damonte Daniele, Finocchio Gianni, Manfredi Linda, Ricci Felice, Ricci Tiziana, Scola Ettore, Scola Sigfrido, Silvestri Graziella, Varazini Patrizia, Alimentari Anna.

dalle Alpi al mare

Qualità, professionalità, banche dati e servizi innovativi per le agenzie affiliate

Cresce il franchising di Area Casa

«Soddisfare il cliente» la filosofia del gruppo immobiliare

La sede principale di Area Casa nel centro di Albenga

Il 25 febbraio presso la sede del gruppo Area Casa si è tenuto un corso interno di formazione. L'argomento in oggetto, «la soddisfazione del cliente», la dice lunga sulla filosofia dell'azienda. Il corso è stato tenuto dalla dottoressa Nada Starcevic e dal Presidente del Gruppo Area Casa, Gian Luigi Sarzano.

«Ho sempre pensato alla formazione come ad un momento di crescita sia personale che professionale indispensabile per qualunque attività, particolarmente per un professionista del settore dei servizi, come oggi deve essere un agente immobiliare», commenta Sarzano.

Dario Biato è il Responsabile del Franchising Area Casa. Spiega: «Prediligiamo professionisti con esperienza nel settore immobiliare che già operano con una loro agenzia. In particolar modo persone che vogliano far crescere la propria azienda portandola ad un livello qualitativamente superiore, senza però quell'aggressività esasperata che taluni propongono, ma ponendosi di fronte della clientela in maniera altamente qualificata e professionale».

Aggiunge: «I vantaggi sono molteplici. Per prima cosa il rispetto dell'autonomia, dell'identità e delle esperienze precedentemente acquisite. Tutto all'insegna della massima flessibilità e dell'ottimizzazione delle risorse già esistenti, abbinate a servizi innovativi ed altamente evoluti. La pubblicità del marchio a livello nazionale, una banca dati immobiliare aggiornata quotidianamente che conta oggi oltre 6.000 immobili, un software gestionale altamente evoluto, le convenzioni con migliori istituti di credito, la scuola di formazione permanente, un periodico di informazione immobiliare da distribuire gratuitamente, una consulenza globale».

Conclude: «Ma la vera forza del gruppo Area Casa consiste nella speciale attenzione al ruolo di agente immobiliare. La consapevolezza dell'importanza dell'aspetto umano e dell'individualità della "persona agente immobiliare" fanno di Area Casa un vero punto di riferimento nel panorama del franchising immobiliare. A chi si volesse affiliare dico "Area casa, la forza del gruppo, l'autonomia di ciascun professionista"».

Associazione Alberghi e Turismo di [redacted]

Vico Massaferro, 14 17024 FINALE LIGURE (SV)
Tel. 019 694252 E-mail: assoalbf@tiscalinet.it

Sole, mare,
spiagge finissime,
natura, sport,
cultura, animazione ...

A Finale Ligure
la Primavera è già di casa.

www.finaleligurehotel.com

Finale Ligure

AREA CASA
PROFESSIONISTI IMMOBILIARI

Le migliori opportunità Casa - Vacanza o investimento COSTA AZZURRA

MENTONE, vicino mare, nuovi [redacted] pronta consegna, terrazzo vivibili € 96.000. Box compreso! Ultimissime opportunità

NIZZA, nuovi appartamenti € 55.000. Resa netta 7%. Ultime opportunità a questi prezzi!!

NIZZA, affarone, ideale investimento/vacanza, in villa nuovi trilocali, loggia, vista panoramica, € 112.000 resa netta 7%!

NIZZA, nuova costruzione, appartamenti € 15.000 più piccola rata coperta da affitto garantito.

CANNES, [redacted]iva Palm Beach, in prestigiosa palazzina, nuovi [redacted] mare. Occasione da non perdere.

0182-555627 www.areacasa.it

libero un

Hai un'agenzia immobiliare ?
Vuoi vivere da leader la professione di agente immobiliare ?

Franchising | Costa Azzurra | Area Prestige
Area Trading | Ufficio Studi & Statistiche | Servizi Finanziari ed Assicurativi

Numero Verde 800-310822

www.areacasa.it

Area casa ti propone una nuova formula di franchising immobiliare, che unisce servizi e professionalità ed esalta le qualità di ogni singola agenzia.
Il tutto senza quell'aggressività esasperate che disturba chi già opera in questo settore.

Ecco alcuni dei ns. Servizi:
Pubblicita' del marchio a livello nazionale
Affiliazione senza rinuncia al proprio marchio
Leader in costa azzurra
Esclusiva territoriale per l'agenzia [redacted] limite nell'operativita'
Portale internet
Un pacchetto di 6.000 immobili in rete
Scuola di formazione
Periodico di informazione immobiliare
Software gestionale
Prodotti e servizi innovativi in anticipo sul mercato
Consulenza globale
Convenzioni bancarie assicurative finanziarie

Se sogni un'auto...
...noi costruiamo la tua auto
...e il sogno diventa realt

Sogni un'auto

che liberi le tue emozioni?

■ **Opel Astra Enjoy SW 1.7 DTI MY 2003**
- ■ Climatizzatore
- ● ABS/EBD
- ■ 4 airbag
- ■ Sospensioni DSa.
- ■ Motori ECOTEC 16V benzina e turbodiesel iniezione diretta.
- ■ Cerchi in lega
- ● Fendinebbia
- ■ Metallizzato

■ **Valore listino** € 17.640,00
■ **Risparmio** € 2.150,00
■ **Offerta Gencar•** € 15.490,00
■ **Con scelta Opel: 35 quote da 316,67 euro**

Salvo approvazione finanziaria. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso, valida fino al 31/03/2003.

• Anticipo 20%, quota finale 30%; TAN 12,75%, TAEG 18,52%. Spesa apertura pratica 200 euro.
• IPT esclusa

Opel. Idee brillanti, auto migliori.

che aggiunga potenza alla tua guida?

■ **Opel Zafira Elegance 2.000 DTI 16V MY 2003**
- ● Climatizzatore
- ■ ABS/EBD
- ■ 4 airbag
- ■ Sospensioni DSa.
- ■ Metallizzato
- ● Cerchi in lega

■ **Valore listino** € 23.745,00
■ **Risparmio** € 2.855,00
■ **Offerta Gencar•** € 20.890,00
* **Con scelta Opel: 35 quote da 427,06 euro**

Salvo approvazione finanziaria. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso, valida fino al 31/03/2003.

OPEL CREDIT Sta dalla tua parte. 2)anni di CARROZZERIA e CHILOMETRAGGIO ILLIMITATO

+ incentivi governativi se hai un'auto non catalitica

Gencar

TORINO
Via Nizza, 185 - Tel. 011 6961755
Corso Siracusa, 33 - Tel. 011 352531
Piazza Derna, 229 - Tel. 011 2422354
Corso Casale, 158 - Tel. 011 8196056

MONCALIERI (TO)
Corso Savona, 34 - Tel. 011 6433111

RIVOLI (TO)
Corso Allamano, 151/b - Tel. 011 [illegible]

CHIVASSO (TO)
Strada Torino, 111/115 - Tel. 011 9102748

COLLEGNO (TO)
Corso Francia, 340 - Tel. 011 4051791

ASSISTENZA E RICAMBI

TORINO
[illegible] Botticelli, 21 - Tel. 011 267082
[illegible] Nizza, 185 - Tel. 011 6313433

MONCALIERI (TO)
Corso Savona, 34 - Tel. 011 [illegible]

RIVOLI (TO)
Corso Allamano, 151 - Tel. 011 9588800

CHIVASSO (TO)
Strada Torino, 111/115 - Tel. 011 9102748

ifas GRUPPO Dal 1951, auto e servizi

DEFENDINI
www.defendini.it
tel. 011.88.19.326/329

TORINO

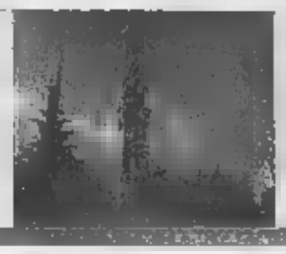
VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111, FAX 6639003, E-MAIL cronaca@lastampa.it, «LA MIA CITTÀ» 011 6508531/252/205

CRONACA

TI 12 PR CV
DEFENDINI
www.defendini.it
tel. 011.88.19.326/329

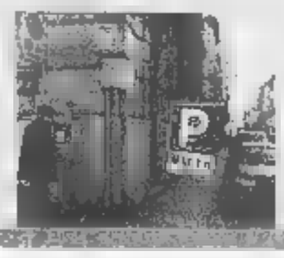
Le quote latte

Si chiama Onestina, è una bovina frisona e domani verrà portata in città dalla Coldiretti. In piazza Palazzo di Città, durante l'abituale mercatino agroalimentare, la mucca verrà [illegible]ta come «simbolo contro il fenomeno del latte fuori quota, in nero e in parte illegale». L'associazione è contro «gli splafonatori di professione delle quote».



Contro l'elettrosmog

I comitati di piazza Rivoli, via Cibrario, piazza Peyron, via Principi d'Acaja, Centro storico, parco Rignon organizzano dalle 9,30 [illegible] piazza Statuto angolo via Garibaldi un presidio contro l'elettrosmog e «il proliferare di antenne gsm e umts» e «per la tutela della nostra salute».



Sosta [illegible] pagamento

Da lunedì sarà ampliata la [illegible] di sosta a pagamento a San Salvario tra [illegible] Raffaello a Nord (escluso), corso Massimo D'Azeglio (compreso il controviale Ovest), corso Dante (compreso) e via Lugaro fino [illegible] piazza Nizza. La tariffa è nella nuova zona blu di 1 euro l'ora.

IL COMUNE ACCOGLIE IL CONSIGLIO DI PERNICE: «TOGLIEREMO PRESTO IL PARCHEGGIO IN QUELL'AREA»

«Eliminiamo le auto e i marciapiedi da via Po»

Lettera della Sovrintendenza: così tornerà al disegno d'origine

Emanuela Minucci

«Con questa nostra esprimiamo fondati timori che la prospettata ipotesi di destinare lo spazio così recuperato alla sosta di auto possa comportare [illegible] effet[illegible] negativo nella fruibilità dei fronti viari d'impronta Castellamontiana, in quanto le auto verrebbero a trovarsi proprio a ridosso delle arcate...».

E' [illegible] passo fondamentale della lettera che il sovrintendente Francesco Pernice ha inviato qualche giorno fa all'assessore alla Viabilità Maria Grazia Sestero. Oggetto: la futura sistemazione di via Po. Sintesi del monito: non appena sarà agibile il parcheggio di piazzale Aldo Moro, spariranno le auto parcheggiate sui due lati di una delle più belle e antiche vie [illegible] Torino. Ma c'è di più: «In origine, e lo si può notare esaminando i disegni ottocenteschi - ha spiegato ieri l'assessore Sestero - in via Po, al di là dei portici non esistevano i marciapiedi, quindi il colonnato si presentava a raso del selciato stradale. Dal momento che abbiamo ricevuto l'okay della Sovrintendenza intendiamo presto riportare all'origine questo assetto, eliminando i marciapiedi realizzati all'inizio del secolo scorso».

Grandi novità in vista dunque per l'asse piazza Castello-via Po-piazza Vittorio, uno degli ambiti di più difficile trasformazione urbanistica dell'intera città. Ne [illegible] qualcosa proprio la giunta Chiamparino che in questi giorni è alle prese con «una difficile manovra di aggiramento del problema» per poter finalmente dare il via libera ai lavori per il parcheggio sotterraneo di piazza Vittorio. Qualche settimana fa infatti, Rifondazione Comunista, attraverso il suo capogruppo Marilde Provera, dopo aver tirato in ballo un vincolo del piano regolatore che invitava l'amministrazione ad avviare un concorso di idee internazionale prima di mettere mano all'area «aveva di fatto bloccato qualsiasi progetto relativo a quell'ambito» come spiega Sestero. In che modo si è potuto «by-passare» il problema? «Abbiamo dato mandato all'assessore all'Urbanistica Mario Viano - risponde l'assessore alla Viabilità - di realizzare

> Un tempo le colonne del porticato si presentavano a raso della sede stradale

[illegible] delibera specifica per "isolare" il parcheggio di piazza Vittorio dal resto dell'area [illegible] fare in modo che possa andare avanti per conto proprio. Presto il documento sarà pronto, e altrettanto presto potremo procedere con i lavori di scavo». Per tutta la parte rimanente dell'area, invece (Murazzi, terzo ponte di corso San Maurizio, Gran Madre e dintorni, sottopasso di corso Casale) [illegible] aprirà, [illegible] richiesto dall'opposizione, un concorso di idee. «Va da sé che tutte le opere appartenenti [illegible] questo ambito - aggiunge ancora Sestero - non [illegible] pronte nel giro di poco tempo, ma se ne parlerà concretamente dopo le Olimpiadi del 2006».

[illegible] via Po, invece, si potrà intervenire molto prima: «affettando» i marciapiedi e quindi eliminando le vetture parcheggiate a [illegible]o non appena le aree sotterranee di piazzale Aldo Moro e piazza Vi[illegible] saranno utilizzabili. «Abbiamo anche deciso di far uscire l'area di piazza Vittorio [illegible] zona [illegible] traffico limitato. Non avrebbe infatti [illegible] limitare l'accesso a que[illegible] grande autorimessa [illegible] tutti i cittadini sprovvisti di permesso nelle prime ore del mattino».

Ma quando cominceranno i lavori di scavo [illegible] parcheggio di piazza Vittorio? «Il cantiere potrà cominciare già [illegible] metà [illegible] quest'anno, e sarà concluso entro la fine del 2004». Per quanto riguarda la sistemazione superficiale della piazza, [illegible] [illegible] sa, il Comune si è affidato all'esperienza di Daniel Buren che lo renderà unico attraverso l'arrivo di giochi d'acqua luminosi.

PIAZZA CASTELLO ILLUMINATA DALLE FIACCOLE

[illegible] corteo Circa 10 mila persone hanno partecipato [illegible] sera alla fiaccolata della pace, che si è conclusa in piazza Castello con l'intervento del sindaco Sergio Chiamparino, della presidente [illegible] Provincia Mercedes Bresso e del presidente della Giunta regionale Enzo Ghigo. Al corteo, che si è snodato da piazza Arbarello lungo via Cernaia e Pietro Micca, hanno partecipato anche i sindaci di una trentina di Comuni della provincia, sindacati, rappresentanti della Diocesi, Sermig, Gruppo Abele e alcuni partiti della coalizione del centro-sinistra. La manifestazione si è svolta in modo ordinato [illegible] pacifico, disturbata soltanto da alcuni fischi [illegible] insulti all'indirizzo del presidente Ghigo. «Accetto [illegible] contestazione ma non ne capisco il motivo - ha detto il presidente dal palco - questa [illegible] rappresento anche il Consiglio regionale, che ha votato all'unanimità una mozione per la soluzione pacifica delle tensioni mediorientali».

ALL'ALTEZZA DI CORSO PRINCIPE ODDONE

Da oggi è riaperto al tram il sottopasso di corso Regina

Da oggi viene riaperto al tram [illegible] sottopasso di corso Regina Margherita all'altezza di corso Principe Oddone: [illegible] linea del 3 ridiventa quindi tranviaria mentre la linea del 16, in entrambe le direzioni, riacquista il normale transito lungo i corsi Regina Margherita e Tassoni.

Per sei mesi sarà ancora possibile usare gratuitamente gli autobus delle linee 56, 65, 65b nel tratto da Porta Susa a via Duchessa Jolanda angolo [illegible] Inghilterra. L'ha deciso l'Atm per agevolare i collegamenti con il quartiere di Cit Turin, piazza Statuto e la stazione di Porta Susa [illegible] difficili dai cantieri che [illegible] stanno sviluppando nella zona.

Sempre da oggi la linea del [illegible] cambia percorso nel comune di Orbassano in conseguenza degli interventi di riqualificazione ambientale [illegible] della parziale pedonalizzazione di via Castellazzo. La modifica del percorso è nella direzione di piazza Dalla Chiesa: da largo Aldo Moro angolo via Castellazzo prosegue in via Giolitti, [illegible]ia Frejus, via Ascianghi, pia[illegible] Martiri della Libertà, via Neghelli, via Rivoli, via Circonvallazione interna, via De Gasperi, piazza De Amicis, via Torino, via Dalla Chiesa.

Infine da lunedì cambia, per ora in via sperimentale, il percorso della linea 56 in zona San Paolo per gli interventi di riqualificazione dell'area della [illegible] Lancia che prevedono la chiusura al traffico di un tratto di via San Paolo. In entrambe le direzioni [illegible] marcia il 56 transiterà in via San Paolo, corso Rosselli, via Tolmino, piazza Robilant [illegible] poi per il percorso attuale.

MULTE [illegible] PIAZZA CASTELLO

Il vigile Celletti e l'auto blu della Regione

UNA multa che scotta, quella lasciata ieri mattina sul parabrezza di una Thesis blu parcheggiata in piazza Castello 165. Proprio sotto gli uffici della Regione. Proprio l'auto di servizio usata dal presidente della Regione, Enzo Ghigo. [illegible] eccezioni», devono aver pensato i due solerti vigili urbani che hanno rilevato l'infrazione al codice della strada, «articolo [illegible] comma secondo», divieto di sosta su isola pedonale, conciliabile con 32 euro.

I civich, senza battere ciglio, hanno estratto il blocchetto ed hanno cominciato a scrivere. Dopo qualche istante, [illegible] portone [illegible] Regione sono usciti l'autista e gli agenti della scorta (oltre [illegible] Thesis, è stata multata anche l'auto al seguito, che esponeva un vistoso lampeggiante blu). Il gruppetto ha cercato di far valere le proprie ragioni: «Dove volete che lasciamo [illegible] auto? Sono vetture di servizio, il presidente [illegible] sposta ogni dieci minuti, con tempi ristrettissimi, è pieno di impegni. Dove dovremmo parcheggiare? Stiamo lavorando, mica ci divertiamo...».

Inflessibili, i due vigili hanno continuato a fare il loro dovere. Come nel film di Alberto Sordi «Il vigile», trasmesso proprio l'altra sera [illegible] omaggio all'attore [illegible] parso, i civich non hanno voluto sentire ragioni. Se ne sono andati poco dopo, lasciando i foglietti sui parabrezza. [illegible] con la multa, hanno lasciato anche il bollettino prestampato per il pagamento.

Dal comando dei vigili urbani la replica arriva nel pomeriggio dal vicecomandante Roberto Mangiardi. Da un lato difende l'operato dei suoi uomini: «Hanno fatto ciò che era giusto: Abbia[illegible] [illegible] segnalazioni di cittadini che chiedono di far rispettare il divieto che vige sull'isola pedonale di piazza Castello. [illegible] in effetti, [illegible] auto della Regione sono autorizzate al transito, ma non alla sosta, limitata invece ai servizi d'emergenza, ai [illegible]i per portatori di handicap e ai velocipedi». Dall'altro lato ammette che esiste il problema: «Cercheremo una soluzione che salvaguardi i diritti della cittadinanza e le esigenze dell'amministrazione, magari assegnando un'apposita area delimitata per la sosta». [illegible] intanto, le multe? «La procedura va avanti, la Regione dovrà fare [illegible] come un qualunque cittadino, dimostrando che le vetture si trovavano in sosta per esigenze di servizio». [g. bra.]

domenica
2 marzo 2003

Antiquariato, libri e stampe antiche, argenti, gioielli, orologi, vintage, modernariato, curiosità e..... molto di più!
e
Rassegna di pittura con gli Artisti dell'Ass. Art. Cult. Artemisia

Virginia al bagno, che nostalgia

Gian Paolo Ormezzano

SE si trattava della storicissima classicissima piazza Vittorio [illegible] meglio, ma anche il Luna Park di Carnevale alla Pellerina funziona per un'operazione nella memoria, a ricordare come le giostre, le attrazioni [illegible] e come sono, ed anche come eravamo e come siamo nel rapporto con esse. Basta passeggiare fra [illegible] luci e le musiche, meglio [illegible] con taccuino e biro per via delle cose nuove da annotare e vecchie da rinfrescare (e ti guardano come un rilevatore di fatturati per conto del fisco).

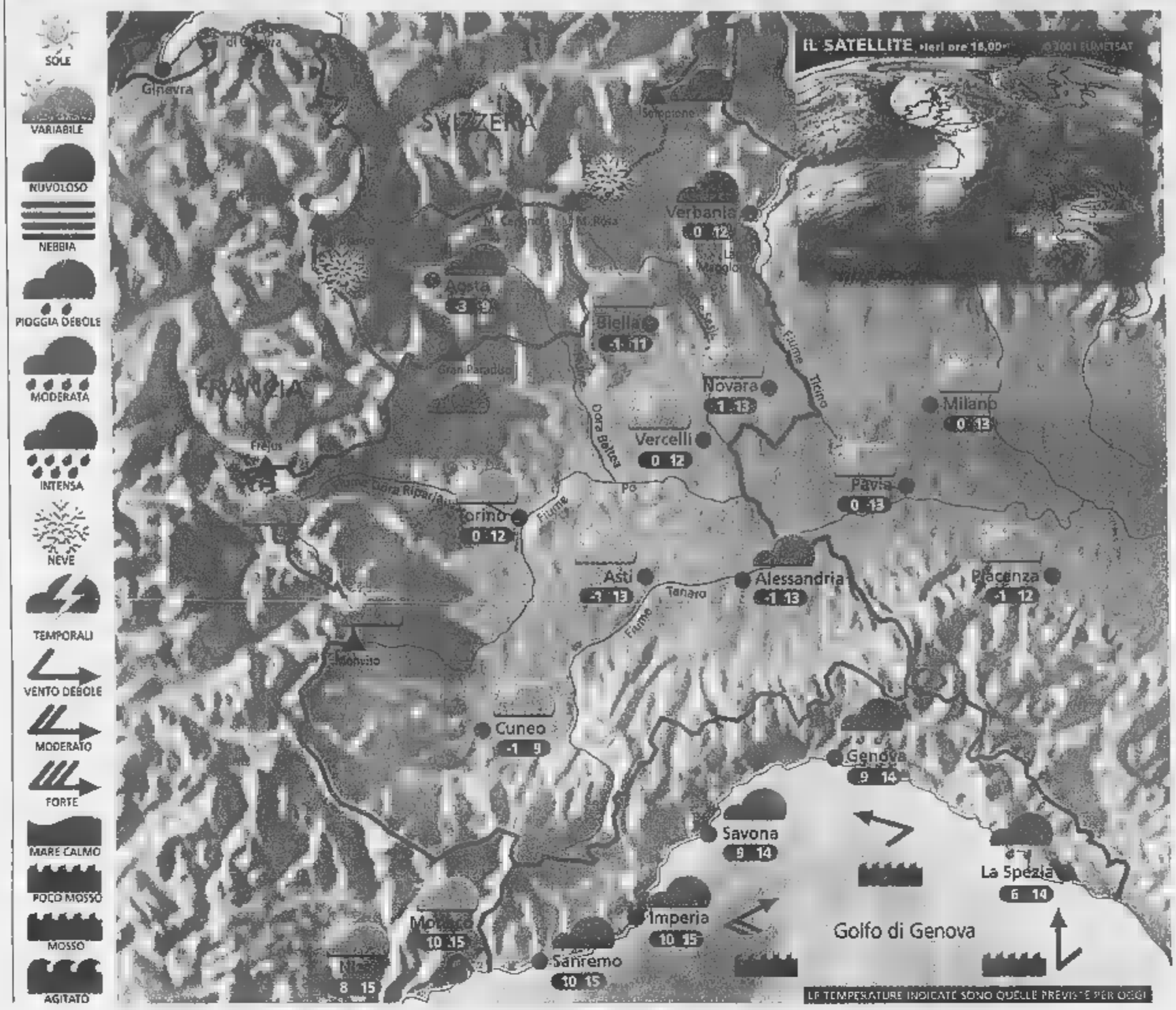
Chi scrive ricorda sua nonna che sghignazzando in piemontese [illegible] (molto più difficile che sghignazzare in paraitaliano, per questo ci sono esempi continui radiotelevisivi) raccontava di quando i baldi giovani di Torino [illegible] andavano a Piazza Vittorio per vedere «Virginia al bagno», si aspettavano una donna nuda a mollo e invece rimiravano, pagando, una bacinella in [illegible] zo alla quale galleggiava un sigaro della nota [illegible] Virginia.

Personalmente ci sono toccate [illegible] gemelle siamesi che erano unite, anziché dalla carne e dal destino, dalla coccolna, la povera profumata colla di allora, o dalla cucitura di un abito comune. Con loro [illegible] toccò la donna barbuta, [illegible] anche l'uomo più forte [illegible] mondo, capace di spezzare, soltanto gonfiando il petto, catene di stagnola. Adesso le attrazioni non sono più troppo umanizzate, anzi sono elettrificate [illegible] elettronicizzate, cioè disumanizzate, al massimo. Nel castello delle streghe il fantasma, annunciato come ghost dal neon, è virtuale, fatto di luci speciali, niente da spartire col lenzuolo inamidato d'antan. Il vecchio toboggan (errore) si chiama adesso taboga (idem), [illegible] tormenta schiene già colpite dalla lordosi da vita comoda che [illegible] cronica in tutti i giovani. Dove si vincevano due pesci rossi in ampolla di vetro, sempre destinati a precoce malattia con fine repente, vengono adesso offerte vincite anche [illegible] cocorite, conigli nani, criceti, scoiattoli, cavie peruviane e persino calopsite (non abbiamo voluto sapere quali brutte o belle bestie siano).

L'autopista si chiama autorally, e la gitarella [illegible] [illegible] guscio di legno per i binari di un laghetto si chiama Marina Park. Sono cresciute le giostre da vomito, quelle che sballottano proiettano rovesciano strizz[illegible] scombiccherano, [illegible] dalle quale, specie nella fase alta, da vertigine e non solo da subbuglio [illegible] stomaco, i pazzi che h[illegible] pagato per essere torturati fanno ciao ciao tipo tivù [illegible] quelli che, dal basso, si sentono deboli per non avere affrontato la tortura.

Non è cambiato lo zucchero filato, che continua ad [illegible] il nutrimento più [illegible] del mon[illegible]: [illegible] euro e mezzo per la nuvola di un cucchiaio di prodotto originario, Il caviale al confronto diventa roba da mense di poveri.

BOLLETTINO METEO OGGI IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA



Situazione Ieri la giornata si è presentata discreta, con ampie schiarite alternate al passaggio di nubi alte e sottili da Ovest che non hanno causato precipitazioni. Oggi la pressione tende lievemente a calare sulle zone e questo consentirà il transito di annuvolamenti fin dal mattino, associati a scarsi fenomeni.

Previsioni Al mattino nubi più intense Val d'Aosta, Val d'Ossola e Liguria centro-orientale, ma con basso rischio precipitazioni. Altrove annuvolamenti alti e sottili in transito da Ovest verso Est, senza conseguenze. In giornata moderato aumento della nuvolosità su tutti i settori con qualche nevicata sulla Val d'Aosta quote superiori a 1400 metri possibili deboli piogge su Liguria Alessandrino tra la sera e notte. Temperature in lieve aumento nei valori minimi. Venti moderati. Domani ancora nubi alternate a schiarite anche ampie.

ZOOM

La galaverna

Capita abbastanza spesso in pieno inverno di assistere ad intere giornate con nebbia temperature al di sotto dello zero, soprattutto in caso di alte pressioni persistenti. Nonostante i valori termici negativi, la massa nebbiosa non congela in aria e le goccioline che la formano possono rimanere allo stato liquido. Tuttavia se la nebbia si presenta molto fitta, tali goccioline possono depositarsi su oggetti a temperatura negativa, tra cui i rami degli alberi o i fili della corrente. In questo caso la goccilina, venendo a contatto con la superficie in questione, solidifica quasi all'istante, formando una patina di ghiaccio che in qualche caso può essere spessa anche qualche centimetro. La galaverna di nebbia non è mai molto dannosa per gli alberi e per gli oggetti in genere, in quanto il suo peso non è mai tale da consentire una rottura della superficie portante. Molto più dannosa è la galaverna di pioggia o il gelicidio che si forma precipitazione liquida cade con temperature al suolo prossime allo zero. In questo caso i danni possono ingenti a causa del notevole spessore della patina di ghiaccio, che può rompere anche grossi rami.

A CURA DI: www.meteolive.it

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	5 13	REGGIO CALABRIA	12 15
BARI	8 16	ROMA	7 14
BOLOGNA	4 14	VENEZIA	4 14
CAGLIARI	9 17	BARCELLONA	5 15
CATANIA	6 16	BRUXELLES	5 11
CATANZARO	6 13	FRANCOFORTE	3 10
FIRENZE	5 13	GINEVRA	4 8
OLBIA	8 16	LONDRA	5 11
	10 16	MONACO DI BAVIERA	2 7
PERUGIA	6 12	PARIGI	5 13
POTENZA	3 11	ZURIGO	3 7

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 8 minuti; culmina alle ore 12 e minuti, tramonta alle ore 18 e 16 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 6 e 51 minuti; cala alle ore 16 e 26 minuti

www.unimetal.net

www.volkswagen-italia.com - Volkswagen Bank finanzia la tua Polo

Chi ama la natura è sempre disponibile.

Dallo gli ecoincentivi. Da Volkswagen un'auto a benzina in regola la EURO4.

Se ami la natura, scegli Volkswagen: sarai subito ricambiato. Fino al 31 marzo 2003, con o senza ecoincentivi statali, i Concessionari Volkswagen offrono per tutti i modelli Volkswagen finanziamenti a tasso zero anche in 25 minirate* mensili più rata finale a saldo rifinanziabile.
Da solo € 52,00 al mese per Lupo a solo € 278,20 al mese per Passat. Inoltre per l'usato compatibile la campagna statali, un ulteriore contributo di € 300 per Lupo, € 350 per Polo e € 400 per Golf.

* Esempio leggo n° 154 del 17/02/92: Lupo 1.0 € 9.914,00 escluso IPT. Anticipo € 4814,00. Finanziamento € 5.000,00 in 23 rate di € 52,00, rata finale € 4.350,00, TAN 0,9%, TAEG 1,9%. Spese istruttoria € 129,00. Imposta sostitutiva € 13,50. Polo 1.2 € 11.675,00 escluso IPT. Anticipo € 5.675,00. Finanziamento € 6.000,00 in 23 rate da € 51,00, rata finale € 4.920,00, TAN 0,8%, TAEG 1,54%. Spese istruttoria € 129,00. Imposta sostitutiva € 15,00. Passat 1.6 Business € 25.559,00 escluso IPT. Anticipo € 10.559,00. € 15.000,00 in 25 rate da € 278,20, rata finale € 6.760,00, TAN 0,8%, TAEG 1,72%. Spese istruttoria € 129,00. Imposta sostitutiva € 32,50. Salvo approvazione Volkswagen Bank. L'offerta è valida per vetture disponibili presso i Concessionari Volkswagen da immatricolare entro il 31.03.2003 e non è cumulabile con altre iniziative in corso.

Polo

è un'iniziativa delle Concessionarie Volkswagen di Torino e Provincia:

via Reiss Romoli, 130 10148 Torino tel. 011.2253311	**Monticar** c.so Ferrucci, 24 10138 Torino tel. 011.4335044	**Pastorino** c.so Sebastopoli, 227 10137 Torino tel. 011.3299322	**Rinaldi** Marche, 74 10146 Torino tel. 011.7796611	**Simoni** via G. Bruno, 70 10134 Torino tel. 011.3153411	**Valmotor** via Torino, 95 10073 Ciriè (TO) tel. 011.9212022

L'UDIENZA PER LA CONVALIDA DEL FERMO

Leonardo Notarbartolo

Adriana Crudo

Trovati diamanti nella casa della coppia accusata del colpo del secolo in Belgio

■ C'erano nei diamanti, provenienti, forse, dal mega lotto di preziosi rubato al «Diamond Centre» di Anversa, ■ ■■■ di Leonardo Notarbartolo, nel cuore della città belga. Li ha rinvenuti la polizia federale nel corso ■ una perquisizione effettuata subito dopo il fermo dei quattro. Poche pietre, sussurrano gli investigatori fiamminghi ma tante impronte: di Notarbartolo e dei suoi amici. Forse anche dei complici che, a tutt'oggi, ■■■ ancora latitanti. Nella perquisizione effettuata nella casa di Trana dell'ex gioielliere ■ ■ sua moglie, invece, sono stati ritrovati preziosi provenienti, però, dalla vecchia attività, gestita dalla coppia fino ■ pochi anni or ■■■. Si tratterebbe di pietre regolarmente registrate che nulla avrebbero ■ che vedere c■■ il colpo nel caveau di una delle borse diamantifere più importanti del mondo. «Anche quel diamantino trovato ad Anversa non c'entra nulla con il furto» assicura da Torino il suo legale italiano, Basilio Foti. Che aggiunge: «In quella casa gli investigatori hanno rinvenuto pure un martelletto per la lavorazione dei preziosi e alcune fatture: ma si tratta di materiale inerente l'attività del mio cliente: il commercio di preziosi». Ad Anversa, però, la pensano diversamente. Tanto che Leonardo Notarbartolo e sua moglie, Adriana Crudo, resteranno in carcere, almeno fino ■ lunedì quando ■ svolgerà l'udienza ■ convalida del fermo. Oggi, ■ mattinata, invece, l'avvocato Foti li raggiungerà nel carcere fiammingo per un colloquio già programmato alla presenza anche del legale belga, d'ufficio, Hans Maertens. Negli uffici della polizia ■ Anversa e alla squadra mobile ■ Torino, invece, proseguono gli accertamenti sulle quattro persone fermate all'inizio della settimana. Le ■■■ della coppia, adesso, ■■■ passate ■ microscopio dei poliziotti, che scavano alla ricerca di collegamenti e frequentazioni sospette. E c'è da verificare anche l'alibi fornito da uno dei figli della coppia di torinesi finiti in manette: una spiegazione della loro assenza che non combacia per nulla con la ricostruzione belga.

DOPO IL CASO DI SUMMA-POLETTI, DA NOVARA NUOVE ACCUSE CONTRO LA SANITÀ PIEMONTESE

Proiettili e ricatti a Cardiochirurgia Il direttore dell'ospedale se ne va

Polemico addio del torinese Giorgio Balzarro che da oggi lavorerà per una società privata
L'assessore D'Ambrosio: «Mi auguro che i colpevoli vengano puniti in modo esemplare»

A sinistra Giorgio Balzarro, da oggi e» direttore generale dell'ospedale di Novara

il caso

Grazia Longo

inviata a NOVARA

PER venti minuti intrattiene il pubblico che affolla l'aula magna dell'ospedale Maggiore con i dati del bilancio, per l'annuale conferenza sulla Carta dei servizi. E mentre parla sono in tanti a domandarsi: «Ci ha ripensato?». «Non si dimette più?». «Lo dirà ■ ■■■ delle pallottole?».

Finché lui - Giorgio Balzarro, direttore generale del secondo ospedale del Piemonte - vuota il sacco. Si toglie dalle scarpe tutti i sassolini. Il più pesante alla fine: i ricatti, le pressioni, le minacce di morte per annullare ■ ■■■■ da primario alla Cardiochirurgia. Possibile? Possibile, sì. Due lettere con due proiettili «uno per ognuno dei tuoi figli che ammazziamo ■■ insisti a voler fare il concorso». Lui non ha mollato, è andato avanti dritto per la sua strada ■ ha organizzato la selezione. Ma non è servito a niente, perché i colloqui con i candidati ■■■ stati interrotti dall'irruzione dei carabinieri di Novara ■ da quelli dei Nas ■ Torino. Risultato? Concorso sospeso. E al prossi■■■ - chissà quando - Giorgio Balzarro non ci sarà più. Lo ha annunciato ieri pomeriggio: si dimette, passa alla concorrenza. Da oggi va ■ dirigere una società privata di consulenza sanitaria.

Dalle tangenti per le valvole cardiache delle Molinette, alle pallottole per la poltrona di primario. Cambiano gli ospedali e le città ma il meccanismo resta invariato. Davvero la corruzione è la carta di filigrana attraverso cui leggere posizioni e carriere? Certo, guai ■ generalizzare. Ma mentre nel capoluogo prosegue l'indagine della magistratura contro i professori Michele Di Summa ■ Giuseppe Poletti, a Novara sono state aperte due inchieste: una dalla procura locale, l'altra da quella torinese.

L'estorsione è iniziata nove mesi fa e - nonostante il coraggio del manager che ha comunque avviato la selezione dei candidati - ha centrato l'obiettivo. «L'epilogo è stato kafkiano - racconta Balzarro, ■ conferenza ultimata, nell'elegante ufficio secentesco che ■■■ per lasciare -. I miei ricattatori hanno vinto: il concorso è saltato. Ma sia chiara una cosa: io me ■■■ vado perché l'altro lavoro ■ molto più conveniente per me. Non certo perché ho paura di chi ha minacciato di uccidere i miei figli. L'unica cosa che mi dispiace ■ ■■■ aver potuto incari■■■ ■ nuovo primario. Questo sì mi avvilisce davvero, perché ho fatto ■ possibile per ■■■ cedere a ■■■ vile ricatto».

> Sicuramente ci sono molti medici di grande professionalità ■ rigore morale, ma anche tante persone spregiudicate E la corruzione resta la piaga più difficile da sanare

> L'unica cosa che mi dispiace è non aver potuto incaricare il nuovo primario Mi avvilisce davvero perché ho fatto il possibile per non cedere a intimidazioni

Giorgio Balzarro - 47 anni, ex direttore sanitario del San Luigi di Orbassano ■ del Maria Vittoria di Torino, il più giova■■■ di tutti i direttori generali delle Asl piemontesi (venne incaricato all'età 44 anni) volta pagina. Dopo 19 anni dedicati alla sanità pubblica, si trasferisce nel privato «con la soddisfazione ■ aver incontrato finora molti validi e onesti collaboratori, ma con l'amarez■■■ di assistere ■ un sistema basato spesso su precarietà, disorganizzazione e, purtroppo, anche corruzione». Un'altra pagina nera della sanità piemontese. Perché secondo lei siamo arrivati a tanto? «Credo che ■■■ sia ■■■ novità, e non solo nell'ambiente sanita■■■. Basta pensare al recente scandalo per gli appalti al Comune di Torino. La verità ■ che le tangenti e le raccomandazioni, o come nel mio caso le minacce di morte, negli ambienti ospedalieri fanno più scalpore e suscitano più sdegno perché hanno ■ che fare con la salute delle persone».

In particolare con la salute del cuore. «In effetti, sembra proprio che appena metti ■ naso nelle Cardiochirurgie scopri di tutto. Sicuramente ci sono molti medici di grande professionalità e rigore morale, ■■■ anche tante persone spregiudicate». La ■■■ vicenda segue di poco quella di Di Summa e Poletti, «una brutta, bruttissima storia, anche perché sono morti diversi pazienti». Giorgio Balzarro - che da oggi stesso viene sostituito dal direttore dell'Asl 13, Mario Minola - estende le critiche ad altri aspetti della Sanità pubblica. «Primo fra tutti il mancato riconoscimento dell'effettivo valore di medici e infermie■■■. Qui a Novara, ad esempio il primario di Neurochirurgia, Belotti, quello che ha operato Marco Columbro, prende lo stesso stipendio di altri primari che non lavorano bene e tanto quanto lui. Ma la corruzione, resta senza dubbio la piaga più difficile da sanare».

Lo ripete anche l'assessore regionale alla Sanità Antonio D'Ambrosio. «Non ci voleva proprio - ammette sconsolato - le minacce di morte contro Balzarro contribuiscono a offrire un'immagine molto negativa della sanità piemontese. Per questo mi auguro, come già ■■■ fatto per lo scandalo delle protesi cardiache fallate alle Molinette, che i responsabili vengano individuati e puniti nel modo più severo e esemplare possibile. Per questo motivo mi sconforta l'accanimento del ministro Sirchia sulla vicenda».

E sulle dimissioni di Giorgio Balzarro? «Sono dispiaciuto, perché tre anni fa mi ero battuto moltissimo per il suo incarico, nonostante le perplessità di molti dovute alla sua giovane età rispetto agli altri direttori generali. So per certo, però, che la sua scelta non ■ legata alla vile estorsione, ma a motivi professionali che ■ porteranno sicuramente a nuovi ■■■■.

Dietro le tangenti, le false fatture

La Procura chiude il primo capitolo dell'inchiesta sulle Molinette

Giovanni Brasso: il suo nome entrò nell'inchiesta sulle tangenti in ospedale ma poi fu indagato solo per le fatture false

Giorgio Ballario

La Procura ha chiuso uno dei filoni d'indagine ■■■ti dall'inchiesta sulle tangenti alle Molinette, scoperte dalla Guardia ■ Finanza nel dicembre del 2001. I sostituti procuratori Giuseppe Ferrando ■ Giancarlo Avenati Bassi hanno infatti stralciato le posizioni di 28 indagati, depositando gli atti ■ inviando loro ■ rituale avviso ■■ chiusura indagini, che precede di 20 giorni la richiesta di rinvio a giudizio.

Lo stralcio riguarda le false fatture per un importo di ■ miliardi e mezzo ■ vecchie lire scaturite dal rapporto fra la Pubbligest ■ Giovanni Brasso, la società che aveva in gestione lo Stadio delle Alpi, e la Comapi Srl di Pier Luigi Zabarino, che nel quadriennio 1997-2000 ave■■■ l'appalto per la manutenzione dell'impianto della Continassa. Brasso e Zabarino - rispettivamente difesi dagli avvocati Michele Silvio Druetto e Lorenzo Imperato - ■■■ accusati di aver violato il decreto legge 74 del 2000, che punisce l'emissione e l'utilizzo di false fatture con pene che variano da 1 anno e mezzo fino a ■ anni di reclusione. Gli altri indagati sono il titolare di una società di concessioni pubblicitarie, Claudio Brescia (difeso dagli avvocati Andrea e Michele Galassol, e 25 piccoli imprenditori e artigiani che avrebbero collaborato ■■■ Zabarino nella realizzazione delle fatture gonfiate.

Brasso e Zabarino vennero arrestati nel maggio dello scorso anno su ordine del Gip Fabrizia Pironti e dopo alcuni giorni di ■■■■ e arresti domiciliari ammisero ■ giro delle false fatture. In due cassette di sicurezza di Zabarino i finanzieri del maggiore Ermanno Palombini rintracciarono anche 1 miliardo e mezzo fra lire ed euro frutto dei «fondi neri» costituiti da Pubbligest ■ Comapi.

«Mi sarebbero serviti per acquistare una casa a Rapallo», è stata la spiegazione data da Zabarino ai magistrati, mentre Brasso ha motivato i fondi extrabilancio per usi familiari: «Li utilizzavo per scopi personali, per vivere meglio». Due versio■■■ magari non del tutto convincente, ma ogni altro tentativo degli inquirenti di scoprire il pagamento di eventuali tangenti si è rivelato inutile. Il denaro è tutt'ora sotto sequestro giudiziario.

Il meccanismo delle fatture truccate ■■■ semplice. Secondo l'accusa la Comapi subappaltava i lavori di manutenzione del Delle Alpi ad altre piccole ditte, ■■■ le quali si accordava per «gonfiare» le fatture del 20-30 per cento. Il denaro «in nero» veniva poi versato ■■■ ■■■ conto corrente riservato di Zabarino e, dopo alcuni passaggi, ritornava almeno in parte nelle disponibilità ■ Giovanni Brasso.

Prosegue invece il filone principale dell'inchiesta Molinette, quello relativo alle tangenti pagate all'allora direttore generale ■ Luigi Odasso.

IL VIA LIBERA ALLA FINANZIARIA OFFRE NUOVE RISORSE PER L'ASSISTENZA

Anziani, aumentano i posti letto

La Regione firma 1600 convenzioni per ridurre le liste d'attesa

Marco Accossato

La Regione firmerà ■■■ un ■■■ 1600 convenzioni per dare un letto nelle Rsa ad altrettanti anziani in lista d'attesa. L'approvazione della Finanziaria, l'altro ieri, ha regalato nuove risorse che verranno sfruttate per l'assistenza. L'annuncio è stato dato al centro «Svolta» di via Pio VII°, dagli assessori alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, e alle Politiche Sociali, Mariangela Cotto, a margine del dibattito «Il sistema integrato sanità-assistenza in Piemonte», organizzato da Federsanità Anci Piemonte. Du■■■ il confronto, presieduto da Giorgio Rabino, terminato con la premiazione di tre progetti delle Asl 5, 7, 8 e dal Cisa di Chivasso per favorire l'integrazione, l'assessore Cotto ha anche annunciato che «insieme all'assessore Botta stiamo studiando un "piano regolatore del■■■ le", un'impostazione urbanistica che parta dal presupposto che la popolazione è invecchiata, imponendo particolare attenzione ai nuovi bisogni».

Notizia importante per i circa 1500 anziani autosufficienti e non in lista d'attesa a Torino, settemila in tutto il Piemonte. Nei giorni scorsi, il Comitato per la difesa dei diritti degli assistiti aveva denunciato che nelle case ■ riposo per anziani ■ ■■■ oltre 200 letti liberi che ■ Asl non possono occupare per mancanza di fondi». «E mentre la lista d'attesa s'allunga - ha fatto notare il Csi -, chi ■■■ dall'ospedale o ■■■ può essere assistito a casa è costretto a pagare interamente la retta, senza contributo dell'Asl».

Sono 765 i posti letto nelle 8 strutture analizzate dal Cisa. «Mancano i dati dell'Irv e del Carlo Alberto», precisa. In alcuni casi, come all'Albergo Traforo di piazza Statuto, il numero ■■■ di letti liberi è di poco superiore a quelli occupati (11 contro 9). Agli «Anni Azzurri» di Santena, il divario è ben più netto: 86 letti in totale, 34 occupati, 52 liberi.

Il dato più significativo è, però, un altro: sempre nella residenza «Anni Azzurri» di Santena, il numero ■ posti liberi (52) è identico al ■■■ di letti occupati ■ pazienti costretti a pagare l'intera retta: 70 euro al giorno anziché 35 nel settore Raf, 90 euro anziché 38 nella Rsa, 106 euro anziché 41 per i malati di Alzheimer. Anche all' «Albergo Traforo» ■ agli «Anni Azzurri» di Volpiano il numero di letti liberi coincide con quello degli occupati da chi paga l'intera retta: 11 a Torino, 15 a Volpiano.

Gli assessori Cotto e D'Ambrosio hanno ricordato ■ 39 miliardi di ■■■ stanziati lo ■■■ anno per favorire l'assistenza domiciliare». A proposito delle nuove risorse per le convenzioni con le strutture per ■■■■ l'assessore Cotto sottolinea: «Pur coincidendo il numero di torinesi in lista con quello delle nuove convenzioni che faremo, è ovvio che il denaro sarà ■■■■ per trovare nuovi posti letto in tutta la regione, e non solo nel capoluogo». L'assessore Cotto ha infine annunciato che non saranno solo firmate convenzioni, ma crescerà il controllo sulla qualità delle prestazioni.

UN MAGAZZINO DI TRAVERSINE PER LE FERROVIE

Le fiamme distruggono ■■■ deposito ■ Salbertrand

Un misterioso incendio scoppiato improvvisamente ha illuminato ieri in tarda serata la Alta Val di Susa: per fortuna non ci sono vittime.

Nel rogo è andato completa■■■ distrutto dalle fiamme un grosso deposito di traversine in legno destinate alle Ferrovie dello Stato della ditta Gorlier di Salbertrand.

A dare l'allarme ■■■ stati alcuni automobilisti di passaggio sull'autostrada A32 Torino-Bardonecchia allarmati dal bagliore e dal fumo. Il deposi■■■ confina infatti ■■■ ■■■ delle due carreggiate autostradali che percorrono la valle e con la linea ferroviaria Torino-Modane.

L'intervento dei vigili del fuoco di Susa ■ stato immediato. Gli uomini hanno lavorato ore ed ore prima di riuscire a mettere in sicurezza l'intera zona minacciata da fiamme alte oltre 10 metri.

■ stanno ora accertando le cause dell'incendio scoppiato intorno alle 22,30. Il deposito della ditta Gorlier ■ trova anche a pochi metri dal fiume Dora Riparia. Una circostanza questa molto favorevole per domare ■ fiamme ■■ parte dei vigili del fuoco che hanno potuto fornire le cisterne dei loro ■■■ di abbondante acqua pescata dal fiume ■■■ andare a reperirla altrove.

I danni sono ancora da calcolare ■■■ si parla di migliaia ■ i euro andati in fumo in poche ■■■. In tutta la zona prima d'ora non si erano mai verificati incendi del genere. Le fiamme, ben visibili anche dal ■■■ tro del paese hanno attirato subito l'attenzione della gente che ■ ■■■■ sul luogo per assistere al grande rogo.

Qui sono intervenute anche molte pattuglie di vigili volontari provenienti da Oulx, Bardonecchia e altri paesi vicini.

[a. mac.]

Art&Robert
VENDITE ALL'ASTA · TORINO
Per l'Arte e l'Antiquariato dal 1977
Sede di Torino via Principe Amedeo 20 Tel. 011.8129790
ASTA
PARTICOLARE RACCOLTA APPARTENUTA AL PRINCIPE OTTAVIO TRIGONA D'ARAGONA
OGGI e DOMANI
inizio ore 15,30
Dipinti fiamminghi XVII e XVIII sec. Dipinti italiani dell'800
Arredi antichi Antiquariato Argenti Gioielleria del 900
Tappeti di vecchia manifattura Collezioni
Esposizione: ore 10 - 19 Catalogo in loco
Su parte dei lotti è previsto il [illegible] acquisto con utile del 10% ammesso.

Sede: Torino via Prin

LE GRANDI OPERE TRA CITTA' E CENTRI TURISTICI

Sicurezza nel traforo del Fréjus in arrivo nuovi mezzi di soccorso

■ Sono in arrivo nuovi investimenti per la sicurezza del traforo del Fréjus. Le principali innovazioni presentate ieri ■ Bardonecchia ■■ Sitaf (società che gestisce l'autostrada A32 e parte del tunnel) e dalla Sftrf francese, riguardano i mezzi di servizio che da qualche ■■ ■■ già all'opera all'interno del traforo. Si tratta di due modernì e sofisticati pullman-navetta, capaci in ■■so di pericolo di evacuare in massima sicurezza decine di persone per un carico massimo di quasi 2 tonnellate e di altri due mezzi autopompa dotati ■ telecamera termica che può funzionare anche in totale mancanza di visibilità esterna e di due mezzi antincendio. Tra i nuovi investimenti presentati durante la conferenza stampa ci ■■■ anche altri progetti già annunciati da tempo. Uno di questi riguarda la realizzazione di una galleria di ■■■■■ parallela all'attuale traforo. Il nuovo tunnel sarebbe collegato con ben 34 rami di comunicazione ripartiti lungo tutto il tracciato ■■■ vecchia galleria. Un altro dei progetti che verrà realizzato è la costruzione della quarta corsia autostradale nell'ultimo tratto della A32 Torino-Bardonecchia: ■■ Savoulx ■ piazzale del traforo.
L'ultima novità presentata dalla Sitaf, tuttavia, non riguarda la sicurezza degli automobilisti all'interno ■■■ tunnel e neppure nuove carreggiate autostradali. La società autostradale ha presentato un'iniziativa che interessa il mondo della ricerca scientifica. All'interno della galleria è già esistente e ■ parte funzionante un ■■■ ■ proprio laboratorio sotterraneo, che consente ad alcuni fisici di praticare attività di ricerca sui neutrini di origine cosmica. Grazie all'installazione di un rilevatore Cerenkov, ■■■ prossimi anni ■ laboratorio potrebbe accogliere esperienze di avanguardia ■ livello mondiale in materia di massa dei neutrini, instabilità ■ei protoni ■ le onde gravitazionali, nonché altri tipi di ricerche inerenti la ■■■■■ ■■■ Terra, in collaborazione con l'attuale laboratorio europeo, ■ Cern di Ginevra.

IL PRESIDENTE DEL TOROC DOPO LE PERPLESSITA' ESPRESSE DAL CIO

Castellani: ai Giochi serve una sola guida

«A gennaio sono mutate le date di consegna di alcuni impianti anche perché si è stati costretti a posticipare più di una scelta Ora basta sorprese, una task force controlli i cantieri»

Il presidente del Toroc Valentino Castellani ■■■ ■ vicepresidente Evelina Christillin ■ giorno della vittoria di Seul

intervista
Maurizio Tropeano

QUI non è in discussione se ■ faranno o no le Olimpiadi. Le posso assicurare che i Giochi si faranno. Da dove arriva ■■■ certezza? A Salt Lake City, tanto per fare un esempio, il ■■■ event dell'Oval è stato fatto un mese prima della cerimonia d'inaugura- ■■■ perché ■■ crollato il ■■■ della struttura. ■ problema è un altro: i Giochi si devono fare al meglio e finora tutti, governo in testa, hanno fatto ■■ grande lavoro. Adesso, però, per ottenere questo risultato è necessario cambiare quei meccanismi che non ci permettono di capire in tempo reale le situazioni di pericolo e ■■ intervenire per rimuoverle». In maniche di camicia e con la pipa fumante in mano Valentino Castellani, presidente del Comitato Organizzatore, prova ■ dare una risposta operativa alle preoccupazioni del Comitato Olimpico Internazionale sui ritardi nell'apertura dei cantieri olimpici.

Professor Castellani, a dicembre il Cio aveva promosso lo stato di avanzamento del «cantiere olimpico». L'altro giorno il presidente Rogge ha chiesto l'intervento del governo per «accelerare l'apertura dei cantieri». Che cosa è cambiato in questi due mesi?

«E' successo che nel report di gennaio preparato dall'Agenzia sono cambiate ■ date di inizio lavori, delle fasi di esecuzione e dei tempi di consegna di alcuni degli impianti anche a ■■■ di perturbazioni esterne che hanno fatto posticipare le decisioni sul bob, sul villaggio dei Moi, sull'Oval. I tempi segnalati erano incompatibili con lo svolgimento ■ei test events, cioè delle prove in gara. L'allarme è scattato tra ■ fine di gennaio e i primi giorni di febbraio. Io l'ho ufficializzato nel corso della Cabina di Regia che si è svolta lo scorso lunedì».

Non si poteva intervenire prima?

«Questo è il problema. Adesso i controlli sull'avanzamento dei lavori avvengono una volta al mese attraverso i report dell'Agenzia. Credo sia necessario mettere in piedi una forma di monitoraggio ■ di controllo che ■■■ si limiti a registrare ■■■ settimane ■ ritardo l'esistenza di ■■ problema. Serve un'azione di verifica quasi quotidiana, ma anche una capacità ■ di prevedere e risolvere eventuali situazioni di difficoltà».

Ma questo non è il compito assegnato al Comitato di Alta Sorveglianza?

«Il Comitato non ha gli strumenti per agire ■ prevenire. Esamina i rapporti scritti dell'Agenzia, la stessa che ha il compito di aprire i cantieri. Anche la Cabina di Regia ■■■ come è stata predisposta non può svolgere questi compiti. E' necessario creare un tavolo tecnico permanente che oltre a monitorare i cantieri sia in grado di predisporre i piani di salvataggio per affrontare tutti i possibili scenari, compresi quelli anomali. L'Agenzia non può ■■■■ lasciata sola».

Sta candidando il Toroc?

«Questo lavoro deve essere affidato ad una task force composta di poche persone. Un organo tecnico capace di individuare in tempo, grazie ■ specifiche competenze giuridiche e ingegneristiche, ■ nascita di un problema e le varie soluzioni. Se serve il Toroc può fornire quadri preparati».

Resta un problema: la task force verifica in tempo reale una criticità ■ dà l'allarme. Per dirla ■■■ Rogge: serve chiarezza nella catena di comando. Allora, chi decide come ■■■ intervenire per rimuovere l'ostacolo?

«E io ■■■ d'accordo con lui. Il Toroc, infatti, è un pezzo del Cio in territorio subalpino».

Va bene, lei si tira fuori. Allora chi decide, un commissario?

«No, guardi, io non mi chiamo fuori. Il Toroc è dentro la partita ■ vuole starci fino in fondo. Però siamo anche convinti che non bisogna cercare il colpevole ma le soluzioni per recuperare e riassorbire i ritardi che si sono accumulati. Per fortuna ■■■ si sono consolidati».

> Il problema di questi giorni non è se riusciremo a fare le Olimpiadi In questo senso non sono preoccupato Ma è necessario che siano organizzate nel modo migliore E ciò richiede dei cambiamenti

E un commissario straordinario non è la soluzione?

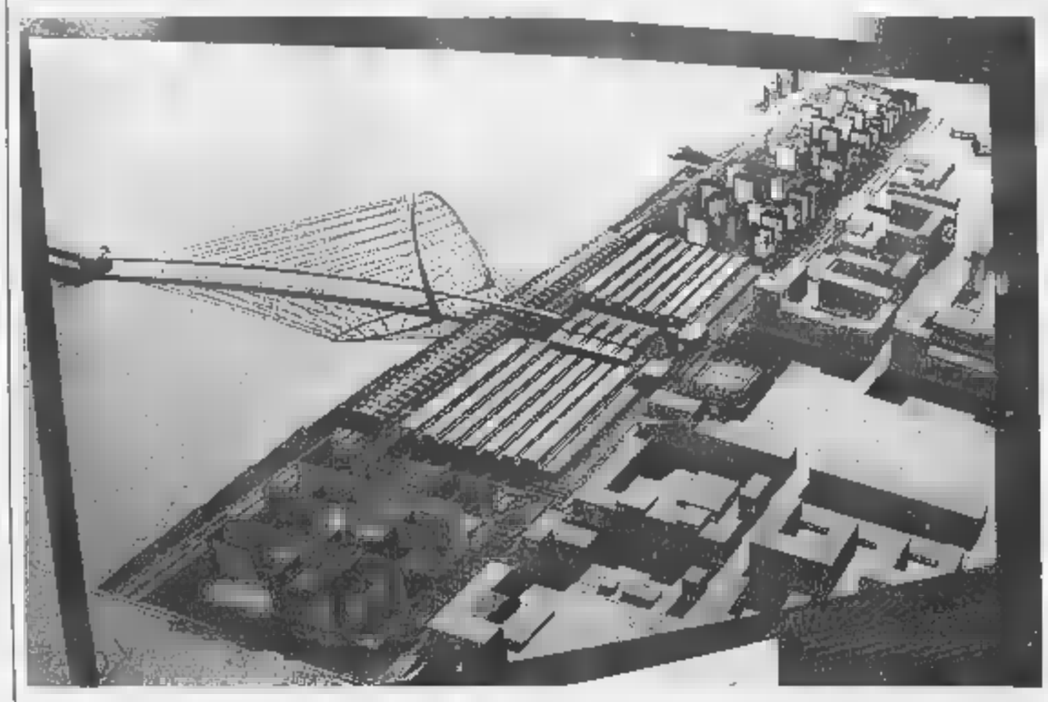
«Non credo ci sia bisogno di una figura con poteri straordinari anche perché questi devono essere conferiti per legge e non basta una direttiva amministrativa. Però è necessario individuare un soggetto ■ cui sia conferita l'autorità necessaria per prendere rapidamente le decisioni».

Chi deve ■■■■ il soggetto che decide?

«Tocca al governo individuare una figura all'interno della Cabina di Regia che abbia l'autorevolezza necessaria per intervenire in maniera definitiva. Il Cio ha voluto lanciare ■■ messaggio a tutti i protagonisti dell'avventura olimpica: dovete agire con urgenza anche se la situazione non ■ a livelli di emergenza».

A proposito di urgenza, ■■■■ va la ricerca degli sponsor?

«In queste ultime settimane abbiamo fatto significativi passi avanti. Adesso è arrivata l'azione di supporto ■■■ Comitato olimpico che ha chiesto al governo, così come avvenuto in tutti i paesi ospitanti i Giochi, di coinvolgere anche le aziende di Stato. E' un fatto positivo».



Nel disegno finale si terrà conto dell'utilizzo della nuova struttura che ospiterà anche reparti di eccellenza delle Molinette del Sant'Anna e del Regina Margherita oltre al campus della facoltà di medicina

Uno scorcio del progetto che ha vinto il concorso per il villaggio olimpico

La «città della salute» partirà solo nel 2007

Accordo raggiunto: il progetto del Villaggio negli ex mercati generali non cambia

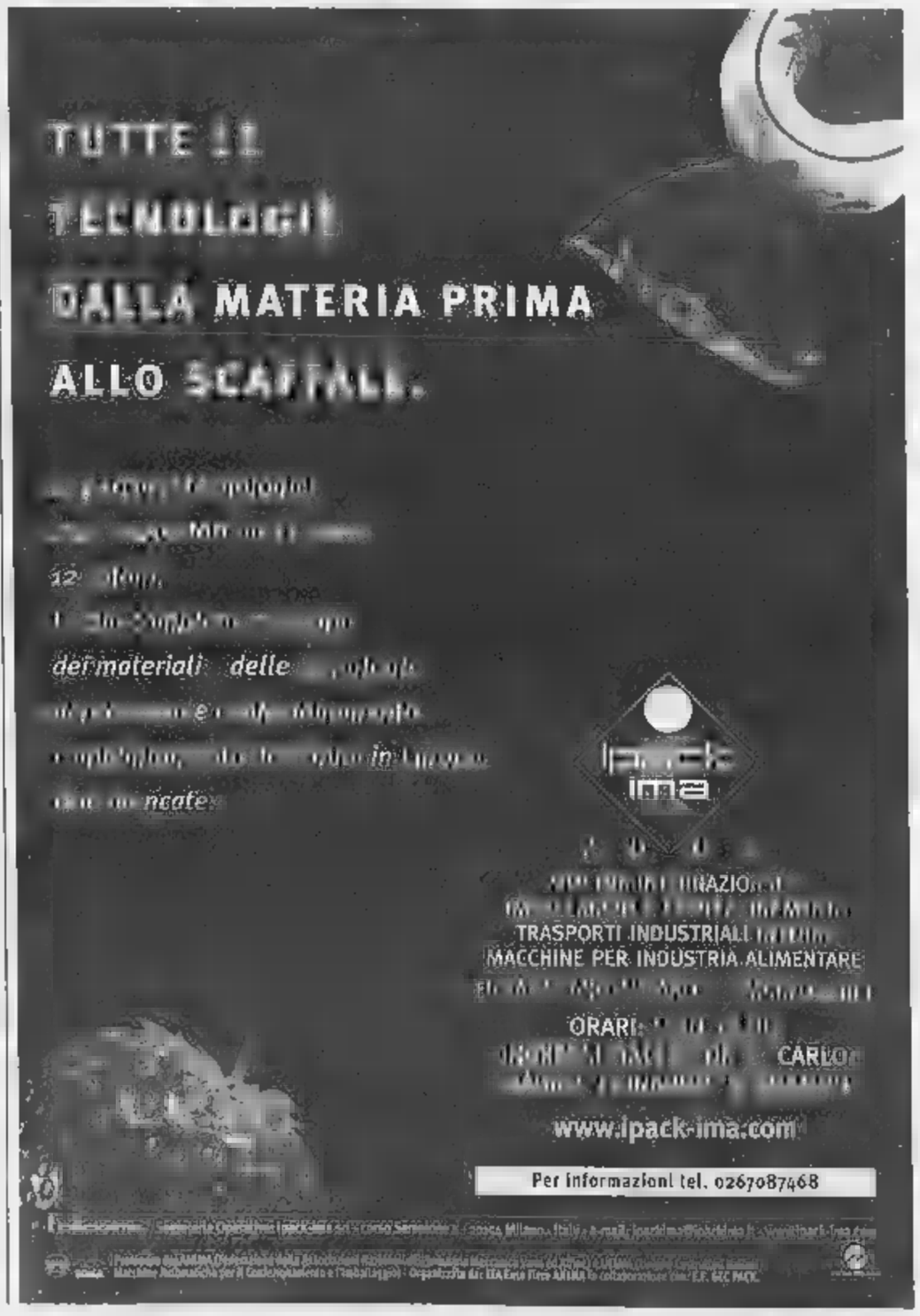
Il villaggio olimpico che sorgerà sui mercati generali sarà realizzato sulla base del progetto presentato dagli architetti Camerana ■ Rosental anche se Regione ■ Comune si augurano che nella progettazione esecutiva - affidata agli stessi professionisti - ■■ tenga conto «della futura destinazione della struttura come una delle componenti del parco torinese della Salute». Il giorno dopo il grido d'allarme lanciato dal presidente del Cio, Jacques Rogge, ■ ■■ presidente del Comitato di coordinamento, Jean-Claude Killy, sul mancato avvio dei cantieri dei mercati generali, la vicenda si sblocca. E questo il risultato immediato dell'intesa tra il presidente della Regione, Enzo Ghigo, e il sindaco, Sergio Chiamparino sancita ieri pomeriggio in piazza Castello. Un accordo che porterà entro la prossima settimana, probabilmente prima dell'incontro previ- ■■ giovedì con il ministro Franco Frattini, alla firma di un protocollo a cui aderiranno l'Università e il Politecnico.

Dunque, per la Città e per la Regione la realizzazione del «Par- ■■ della Salute è un obiettivo prioritario», ma il progetto non deve intralciare le procedure per l'apertura dei cantieri olimpici. ■■ qui la decisione che ■ Villaggio Moi e la Cittadella della Salute viaggeranno su binari paralleli. Il primo, come stabilisce l'Agenzia, vedrà l'apertura dei cantieri per gli scavi e la prepara- ■■■■ delle fondamenta a partire dal mese ■ luglio. Il secondo avrà tempi più lunghi, legati alla trattativa tra la Regione e il demanio per la cessione dell'area delle ■■ Dogane e alla necessità ■■ parte del Consiglio Comunale ■ approvare una variante del piano regolatore che permetta di utilizzare una parte dell'area occupata attualmente dalla Fiat Avio.

Nella riunione ■ ieri, cui hanno partecipato anche l'assessore regionale Ettore Racchelli e il vicesindaco Marco Calgaro, ■ stato deciso che il parco della Salute vedrà la realizzazione ■ un nuovo ospedale che raccoglierà i reparti di eccellenza delle Molinette, del Sant'Anna ■ del Regina Margherita, il campus universitario della facoltà di medicina, un polo ■ ricerca biotecnologico e ■■■■ di accoglienza per i famigliari dei pazienti. Il progetto raccoglie l'idea lanciata nei mesi scorsi dalla società Olimpic Inn che, però, adesso viene tagliata fuori. Due le cause dell'esclusione. La prima: ■ scelta del Comune e della Regione di realizzare il villaggio olimpico sulla base del progetto Camerana-Rosental. La seconda: la decisione della Pirelli Real Estate di ■■■ ■■■■ nell'azienda guidata da Mario Virano. Il sindaco ■■■ esclude, tuttavia, «la possibilità di utilizzare successivamente il lavoro svolto in questi mesi».

Resta della partita, invece, ■ Pirelli Real Estate. Da Milano i vertici della società immobiliare che fa parte della holding guidata da Tronchetti Provera salutano «positivamente l'intesa raggiunta tra gli enti locali» che «favorisce ■ nostro intervento». Aggiungono: «Confermiamo il nostro interesse all'investimento. A questo punto valuteremo con attenzione il progetto Camerana-Rosental, la possibilità di trasformarlo in struttura sanitaria ■ poi presenteremo il nostro progetto sotto il profilo economico».

Senza co■■■ il fatto che sul «progetto la Regione ha già impegnato le prime risorse», ricorda Ghigo. Nella legge Finanziaria votata nei giorni scorsi dal Consiglio regionale, grazie ad un ■■■■ do bipartisan tra la Casa delle Libertà e una parte dell'Ulivo (Ds, Margherita e Sdi) ■ stato deciso ■ impegnare ■■■ milioni di € per la progettazione delle Molinette 2. [m. tr.]



GLI ULTIMI CAPITOLI DI UNA STORIA D'ORRORE

Accanto, una fotografia del gennaio 1981: Maurizio Minghella si presenta alla Corte d'Assise di Genova: deve rispondere all'accusa di aver violentato e ucciso quattro prostitute A destra, il pm Roberto Sparagna

In aula sono stati ricordati gli anni trascorsi dall'assassino genovese in città tra una dozzina di rapine e gli omicidi

IN CORTE D'ASSISE CHIESTO IL CARCERE A VITA: È ACCUSATO DI AVER UCCISO QUATTRO PROSTITUTE NEL TORINESE

«Ergastolo per il serial killer Minghella»

Il pm Sparagna: infieriva sulle vittime in modo atroce

Nino Pietropinto

Ergastolo, ergastolo, ergastolo. La richiesta del carcere a vita risuona tre volte nell'aula della Corte d'assise, al processo contro Maurizio Minghella, il killer genovese che odia le donne, che ha ucciso 4 volte in Liguria e 4 volte a Torino. Minghella non c'era sul banco degli imputati ad ascoltare la requisitoria del pm Roberto Sparagna. Ha preferito rimanere in cella, al processo non s'è mai presentato. Ha fatto sapere che si considera vittima di una sorta di complotto. Altro che complotto. Per giorni il suo implacabile accusatore R. Sparagna lo ha martellato, ha disegnato per i giudici un quadro a fosche tinte delle sue «imprese», un quadro che mette Minghella con le spalle al muro, che lo inchioda. Con grande precisione il pm ha ripercorso gli anni torinesi del killer genovese. Ha incominciato le rapine, in tutto dozzina, e ha concluso ieri con una descrizione a tratti anche molto cruda degli omicidi delle quattro prostitute.

«Uccideva con modi atroci». Fatima H'Didou, marocchina 32 anni. Strangolata a Caselette il 19 maggio '97. Uccisa con un cordino blu della sua tuta da ginnastica. Il killer ha un rapporto sessuale, forse pretende qualcosa di particolare e lei non ci sta, reclama. E firma la sua condanna a morte. Gli investigatori, su una coscia, recuperano un profilattico con liquido seminale. Il Dna corrisponde al profilo genetico di Minghella.

Poi Cosima Guido detta «Gina». Aveva 67 anni, quando giorno di maggio del '99, nei dintorni dell'ex tribunale, in piazza IV Marzo, fu notata da un operaio della «Piero & Gianni» che stava montando fioriere per conto del Comune. Quell'operaio, per l'accusa, era Minghella. Gina faceva la prostituta da sempre, riceveva i clienti in un alloggio della piazza. La ritrovò il marito, Giulio V.: «Le gambe fuori dal materasso, i piedi a terra. Il foulard, cremisi, usato per strangolarla ancora attorno al collo...» In un cestino la polizia trova un pezzo di scottex del liquido seminale. E anche sul pianerottolo, gli agenti recuperano dei kleenex sporchi. Il Dna del materiale biologico inchioda di nuovo Minghella: è lui l'assassino di Gina. Poi c'è la sconosciuta carbonizzata dalle parti di Carmagnola. Dei testimoni riconoscono Minghella per l'uomo che va a comprare una tanica di benzina nel vicino distributore.

Infine Florentina Toroc. Aveva 21 anni, una bimba e la famiglia ancora a Dorohoi, in Romania. «Tina» incontra il serial killer a Pianezza, il 9 febbraio 2001. Quel che riesce a farle, Minghella, non si può descrivere. Alla fine la morte è una liberazione per questa ragazza che a Torino viveva in una casa di San Salvario e che inviava tutti i mesi i soldi guadagnati sul marciapiede a casa. Don Ciotti, che pure aveva accolto l'assassino nelle strutture del Gruppo Abele, fa di Tina il simbolo dello sfruttamento. Ai funerali, 13 mesi dopo Luigi Ciotti, a Tina, chiede «perdono». A nome di tutti. Minghella le aveva preso il cellulare, per regalarlo poi all'ultima compagna, Maristella. Errore fatale e decisivo.

Il pm Sparagna delinea anche un collegamento con i quattro delitti di Genova e che erano già costati l'ergastolo a Minghella. Modalità e orrore che si ripetono. Particolari crudi, di una violenza cieca, di una persona che i periti hanno definito capace di intendere e di volere, che, a sentire l'accusa, era soprattutto capace di fare del male, di stuprare, di seviziare, di uccidere in modo atroce.

L'HA COSPARSA DI ALCOL, POI LE HA GETTATO UN FIAMMIFERO ACCESO: NON VOLEVO FARLE MALE

E' geloso, dà fuoco alla compagna

Arrestato clandestino romeno, la donna è rimasta sfigurata

Lodovico Poletto

Geloso di tutto: di uno sguardo, un saluto, un cenno con la mano. E fino alle conseguenze, sempre pronto a sfogare questa sua fragilità con violenza inaudita. Jonel Eugen Buleandra, adesso è in carcere. Dice che non voleva fare del male alla sua compagna, che s'è lasciato prendere la mano, ma che lui la ama ma che, a volte, tende ad esagerare quel di possesso.

Ma esagerare, stavolta, non è la parola giusta, perché è ancora poco. Quest'uomo grande e grosso, originario della provincia di Bacau, in Romania, clandestino in Italia ormai da più di due anni, qualche giorno fa ha tentato di bruciare viva la sua compagna. L'ha cosparsa di alcol e poi le ha lanciato contro un fiammifero, acceso.

La storia di quei momenti l'ha raccontata questa donna al dirigente del commissariato Barriera Nizza, Salvatore Sanna, dal lettino del reparto grandi ustionati del Cto. «Gridava era fuori di sé. E quando le fiamme mi hanno avvolta è rimasto lì a guardare, senza muovere dito, senza neanche tentare di aiutarmi a spegnere le fiamme...». L'ha osservata con con sguardo di sfida, Jonel Eugen, quella sua compagna trasformata in torcia umana. Forse l'ha anche insultata mentre lei, dolorante telefonava al 118, per un'ambulanza. Poi, lei, è andato in ospedale, sussurrandole a bassa voce, in romeno, di non svelare il perché di quelle ustioni. «So dove venirti a prendere».

Elena ha taciuto per giorni. Il suo corpo martoriato da ustioni di secondo grado è stato curato al meglio. I chirurghi le e hanno fatto impianti di pelle, scongiurato infezioni, cercato di lenire dolori strazianti. Lei, però, non ha mai spiegato cos'era accaduto. Fino a qualche giorno fa quando s'è confidata, prima, con un'infermiera e poi il vicequestore Sanna. Ha fatto il nome del suo uomo, raccontato tutto: «Era geloso, stravolto, mi voleva vedere morta...». E così i poliziotti sono andati a cercarlo. Tre giorni l'hanno cercato e alla fine lo hanno trovato mentre, una sera, rientrava a casa di lei, in zona Barriera di Milano. Manette, corsa in commissariato e controlli al terminale. Era già ricercato dalla Procura di Genova: deve scontare 11 per vecchi reati. E' finito subito in carcere. Elena, invece, l'hanno dimessa dall'ospedale. Le fiamme le hanno deturpato viso e corpo. Cammina a fatica. Non tornerà più come prima.

FACEVA COLPI NEI NEGOZI DI ABBIGLIAMENTO

Rapinatore tenta il suicidio

Mario Marino, 45 anni, il «rapinatore griffato», l'uomo per catturare il quale, sabato scorso, in via Tripoli, è rimasto ferito il vicequestore Sergio Molino, ha tentato il suicidio. Qualche giorno fa, in carcere, si è praticato due profonde ferite ai polsi. Gli agenti al servizio di sorveglianza se ne sono accorti in tempo: lo hanno soccorso, portato nell'infermeria, dov'è stato medicato: ormai è fuori pericolo. Marino è sospettato di aver messo a segno, dall'inizio dell'anno alla settimana, una quarantina di colpi, tutti compiuti in negozi di abbigliamento, calzature e profumerie, in città e in alcuni centri della prima cintura.

Specchio dei tempi

«Se non si interviene subito rischiamo di perdere i nostri meravigliosi boschi» - «Resta il divieto di sosta» - «Ridateci la possibilità di vedere il Monviso» - «Giornali per gli studenti» - «Effetti collaterali»

L'assessore all'agricoltura di Villar Dora ci scrive:

«Mi riferisco all'articolo sulla quantità e qualità dei boschi italiani frutto di una grande quantità di dati statistici. Conosco abbastanza bene la condizione dei boschi piemontesi, ho visitato molte aree verdi del nostro paese e sinceramente mi hanno stupito i dati resi noti.

«Se sono aumentate, almeno sulla carta, le foreste del 22% e del 10% i terreni agricoli, i cittadini comuni (che delle statistiche subiscono solo le conseguenze) temo non se ne siano proprio accorti.

«Tutti però possono facilmente verificare di persona la qualità dei pochi boschi che restano nelle zone collinari e pedemontane. Dove tempo c'erano terrazzamenti coltivati, vigne, alberi da frutta, dove si andava a cercare i funghi della nostra infanzia si sono formate, grazie all'abbandono delle culture marginali, pareti invalicabili di rovi, accumuli di foglie che rappresentano un danno paesaggistico, un impedimento all'utilizzo di antichi sentieri, un incitamento all'azione dei piromani. Di questo passo anche il patrimonio boschivo si impoverirà sempre di più, una importante risorsa naturale che Dio ci ha donato è stata abbandonata.

«Se consideriamo che oggi ci sono più persone dedite alle statistiche piuttosto che alla ripulitura dei boschi allora il panorama è davvero desolante. Ma un tempo si viveva anche di boschi, non certo di statistiche. A pensarci bene è anche che le statistiche non fanno venire i calli alle mani, sarà questo il miglioramento rispetto al passato?».

Oscar Margaira

L'assessore comunale alla Viabilità ci scrive:

«In merito alla lettera con titolo: "Dov'è la Polizia?" si precisa, dopo verifica con gli uffici del commissariato Dora Vanchiglia (che si è trasferito in piazza Cesare Augusto) che la vecchia sede via Farini 20 è di proprietà del Demanio dello Stato e, nell'ambito della riorganizzazione delle sedi della Polizia di Stato sul territorio della Città, sarà destinato alla locazione di nuove strutture e servizi. Pertanto, l'attuale riserva sosta per le auto di servizio non è revocabile in quanto sono tuttora valide le motivazioni della sua istituzione».

Maria Grazia Sestero

Un lettore ci scrive:

«Dal piazzale del Colle della Maddalena, ai piedi della statua della Vittoria, si può ammirare il panorama dell'intera cerchia alpina, dall'Appennino Ligure alle Lepontine, oltre Varese e Bellinzona. Uno spettacolo di 500 chilometri di grandi montagne, unico in Europa.

«Sennonchè, a causa di una dozzina di alberi, alla vista manca, nascosto, il Monviso, montagna simbolo Piemonte. E' vero peccato. Turisti e torinesi sono privati dello spettacolo completo.

«E per le Olimpiadi invernali del 2006 questo sarebbe un grande richiamo! E' davvero peccato mortale proporre (alla Provincia, al Comune di Torino o di Pecetto Torinese) il taglio o la decisa potatura di questi alberi?».

Emanuele Cassarà

Il presidente dell'Edisu ci scrive:

«Con riferimento alla lettera intitolata "Senza giornali", si precisa che l'Ente ha istituito nelle proprie sale studio il servizio di emeroteca, attraverso la fornitura di diverse testate giornalistiche che gli studenti possono liberamente consultare. Lo scorso anno, tuttavia, in occasione del rinnovo dell'appalto per la gestione delle sale studio, il servizio di emeroteca è stato escluso dalla gara, restando in capo all'ente l'onere di provvedere alla costituzione dell'emeroteca (individuazione delle testate giornalistiche).

«Soltanto in questi giorni è stata definita la costituzione dell'emeroteca in tutte e cinque le sale studio e dalla prossima settimana i giornali saranno nuovamente a disposizione degli studenti.

«Quanto sopra esclude nel modo più categorico che sia stato pagato un servizio non Quanto sopra per doverosa chiarezza nei confronti degli studenti-utenti del servizio».

Maurizio Tomeo

Una lettrice ci scrive:

«Ho 60 anni e mi dovrei bronchiale e ipotiroidismo posso assumere medicinali di nessun tipo perché mi causano "effetti collaterali". Finora nessun medico consultato mi ha saputo aiutare.

«Mi rivolgo ai lettori di questa popolare rubrica per chiedere se qualcuno ha avuto problemi uguale al mio e può, gentilmente, dirmi se è riuscito a risolverlo».

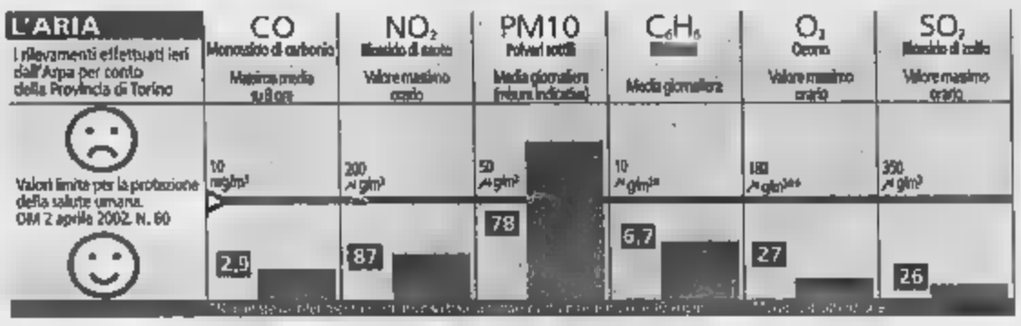
Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

VENTIQUATTRORE

TEMPO

Una parziale risalita anticiclonica riporta sul Piemonte condizioni di bel tempo. Oggi il cielo sarà poco nuvoloso e velato. Nuvolosità in aumento nella seconda parte della giornata. La visibilità in pianura sarà ridotta al mattino e dopo il tramonto per foschie e locali banchi di nebbia. In leggero aumento le temperature. Ieri in città la temperatura massima è stata di 13,9 gradi, quella minima di -0,7 e l'umidità alle 17 del 36%. L'anno scorso avevamo registrato una massima di 12,7 e una minima di 3,2 gradi.



FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 chiuso): [illegible] Gasperi 6; corso Francia 87; via Rieti 55; via Isernia 13/B; via XII Settembre 5; corso Principe Oddone 28; [illegible] Giulio Cesare 48; via Nizza 108; via Carlo Capelli 67; via Onorato Vigliani 160; corso G. Agnelli 117; via P. Braccini 101; via San Tommaso 2; corso Casale 204. Notte (19,30-9): corso Belgio 151/b; piazza Massaua 1; via Nizza 65; via Sacchi 4. Sera (19,30-22,30): via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. 24 ore: Venaria, via L. da Vinci 50. Info: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

IERI SERA CON LA FIRMA DI CIMMINELLI E CHIAMPARINO UN PASSO AVANTI NELLA LUNGA QUERELLE

Accordo tra Comune e Torino per il nuovo stadio Filadelfia

L'impianto (3000 posti) sorgerà sullo stesso terreno dove giocarono Mazzola e compagni
Forza Italia contesta la procedura seguita da Palazzo civico e presenta un esposto in procura

Il patron cederà la sua [illegible] alla città che la darà al club
Negozi spostati di fronte agli ex mercati generali

Il vecchio stadio Filadelfia, simbolo del Grande Toro e sopra il capogruppo di Forza Italia in Comune **Roberto Rosso**, ieri in Procura

Giuseppe Sangiorgio

La giunta approva la variante per far rivivere il mitico Filadelfia, poco dopo le 18, e alle 19, il patron del Torino Calcio, Franco Cimminelli, il presidente Attilio Romero, il sindaco Sergio Chiamparino, gli assessori Paolo Peveraro e Renato Montabone, firmano il protocollo d'intesa per dare gambe al progetto che dovrà ricostruire [illegible] il campo della memoria granata, insieme a quello per trasformare e recuperare lo stadio Comunale in corso Sebastopoli.

Il maggior partito di opposizione - Forza Italia - pur d'accordo nel merito, contesta il metodo con cui si è arrivati a questa fase finale e presenta un esposto alla Procura della Repubblica, firmato dal capogruppo azzurro a Palazzo Civico, Roberto Rosso, e dal consigliere regionale Pierluigi Marengo. Una denuncia nella quale, fra l'altro, gli uomini di Berlusconi sostengono che «vi sono problemi di legittimità nella stessa delibera di variante al piano regolatore».

È accaduto tutto ieri anche se il via libera dell'amministrazione Chiamparino e la denuncia alla magistratura erano atti annunciati. Sindaco e assessori avrebbero dovuto riunirsi alle 11, proprio per approvare il nuovo strumento urbanistico che consentirà alla città e alla tifoseria granata di riconoscersi in un luogo deputato dalla storia allo squadrone del Gabetto e Mazzola. Poi la riunione è slittata a sera, alle 18, a causa - spiega il centro-sinistra - delle difficoltà a portare intorno al tavolo almeno 8 consiglieri, soglia minima per rendere valido l'incontro. Diversa l'interpretazione di Rosso e Marengo che hanno definito il rinvio, un «escamotage per valutare il loro esposto».

Alle 18, comunque, la variante 59, proposta dall'assessore all'Urbanistica, Mario Viano, il 4 luglio scorso, dopo le apposite osservazioni, è stata approvata. Pronta per ritornare in commissione e, successivamente, al dibattito finale in Sala Rossa. Di che cosa si tratta? È una variante al prg per consentire, nella sostanza, la cessione da parte delle società facenti capo a Cimminelli di 40 mila metri quadrati dell'area «Filadelfia», fra le vie Giordano Bruno, Filadelfia, Tunisi e Spano, al Comune che, a sua volta, le darà in concessione al Club granata per costruirvi un campo regolamentare nello stesso luogo dove c'era quello precedente del Grande Toro, spostando i 10 mila metri di area commerciale di fronte, sugli ex mercati generali, e concedendo ai privati proprietari dei restanti 5 mila metri quadrati di realizzare circa 200 alloggi in due palazzi che potranno ospitare negozi al piano terreno. A fianco del rettangolo di gioco e delle tribune per circa tremila spettatori, nasceranno la sede sociale granata e il museo, mentre l'albergo a cinque stelle potrà sorgere accanto al Comunale, all'angolo fra la stessa via Filadelfia e corso Agnelli.

Sei ore prima, a mezzogiorno, Rosso e Marengo erano a Palagiustizia con il «faldone» della loro denuncia («Oltre alle cinque pagine di descrizione, 54 di "Tuttosport" con articoli in materia», hanno spiegato ai cronisti), promettendo battaglia, non solo legale, contro una decisione della giunta comunale che, a loro giudizio, «è zeppa di irregolarità». Rosso, in qualità di deputato, ha anche precisato che nei prossimi giorni presenterà un'interrogazione parlamentare al ministro della Giustizia per chiedere conto su alcune «pressioni e intimidazioni di cui sarebbero stati oggetto operatori dell'informazione che nelle scorse settimane avevano affrontato il caso Filadelfia».

«Nella denuncia - hanno spiegato i due amministratori di Forza Italia - abbiamo posto in evidenza le contorte operazioni e gli strani passaggi di proprietà, fra aziende di Cimminelli e Torino Calcio, sempre di Cimminelli, per rendere possibili speculazioni, avallate dal Comune». Ha osservato Rosso: «Se il sindaco fosse stato un altro, probabilmente non avremmo dovuto rivolgerci noi alla magistratura, ma sarebbero stati i giudici a chiamarci». Prossimo round in commissione, quindi in aula, ancora a Palazzo Civico.

DALLA NUOVA NORMA SARANNO ESCLUSE LE GRANDI INFRASTRUTTURE

Appalti più snelli in Regione

«Così daremo tempi certi ai lavori pubblici»

L'assessore **Caterina Ferrero**

Procedure di affidamento semplificate per le attività tecniche ed i lavori di importo inferiore a 150 mila €. Semplificazione delle forme contrattuali. Possibilità discrezionale per gli enti locali di ricorrere all'aggiudicazione degli appalti attraverso il criterio dell'offerta più vantaggiosa. Ecco in sintesi le novità principali del disegno di legge approvato dalla Giunta regionale e proposta dell'assessore ai Lavori Pubblici, Caterina Ferrero.

Il documento è stato presentato ieri nel corso di una conferenza stampa a cui ha partecipato anche il presidente, Enzo Ghigo. Il Governatore ha spiegato che l'esecutivo sta valutando la possibilità di richiedere al presidente del Consiglio Regionale, Roberto Cota, e a tutti i gruppi consiliari una corsia preferenziale per l'approvazione di questo testo unico «visto che le nuove norme potrebbero contribuire a velocizzare le procedure per l'apertura dei cantieri olimpici».

Secondo Ferrero «la necessità di snellimento e semplificazione che emerge da questo disegno di legge passa attraverso l'abrogazione di leggi regionali ed arriva ad un nuovo testo unico che vuole dare vita ad un sistema di programmazione delle opere più flessibile di quello sancito dalla legge Merloni». Le nuove norme, dunque, regoleranno tutte le procedure per gli appalti a livello regionale ad eccezione dei lavori relativi alle grandi infrastrutture, agli aeroporti e all'edilizia penitenziaria.

Vediamo le principali novità. Per gli appalti inferiori ai 150 mila viene riconosciuto come valido per la partecipazione alla gara l'iscrizione alla Camera di Commercio integrata con un'idonea certificazione dei requisiti di abilitazione. Viene alzata da 200 a 300 mila la soglia minima che consente di affidare i lavori in economia. Viene estesa la possibilità per gli enti locali di ricorrere alla finanza privata fino ad un importo di 1 milione di € e di affidare in via fiduciaria la progettazione dei lavori fino ad un massimo di 200 mila €.

A garanzia della trasparenza degli appalti il disegno di legge prevede il divieto di assegnazione dei lavori in subappalto ad altre imprese che abbiano partecipato alla gara di affidamento. In più è prevista la verifica dell'anomalia dell'offerta prima della decisione di esclusione di un'impresa dalla gara. «La trasparenza - spiega Ferrero - è garantita dalla comunicazione all'Osservatorio regionale dei Lavori pubblici di tutti i lavori e gli incarichi assegnati dagli enti locali compresi quelli di carattere fiduciario. Atti che saranno consultabili». [m.tr.]

PRESENTATO UN RICORSO AL TAR. LA SOCIETÀ: LEGITTIMO IL NOSTRO OPERATO

La Provincia attacca l'Ativa

«Ha cambiato lo statuto per emarginarci»

La presidente **Mercedes Bresso**

«Vogliamo solo essere più rispettati. Non è una guerra all'Ativa, è solo un'azione di tipo preventivo per un maggiore rispetto istituzione»: Mercedes Bresso, presidente della Provincia, sintetizza con queste parole i motivi del ricorso presentato per annullare la delibera dell'assemblea Ativa (tangenziale e Torino-Ivrea) del 26 novembre 2002, che muta lo statuto e riduce al 51 per cento la maggioranza necessaria per decidere nell'assemblea in seconda convocazione. Palazzo Cisterna, una volta principale azionista, ha oggi il 17,65 per cento delle azioni, mentre il blocco dei privati (Gruppo Gavio e Mattioda) supera l'80.

«Noi - aggiunge la Bresso - pensiamo che la modifica, peraltro più volte proposta e cancellata, diminuisca il valore della nostra partecipazione, piccola ma, in caso di conflitto fra i soci, determinante. E poi contestiamo l'allargamento ad altre attività, perché la nostra presenza ha finalità istituzionali. Non possiamo partecipare ad un società omnibus: siamo stati sollecitati a restare, ma non possiamo farlo a qualunque costo».

E' vero che si è fatta l'ipotesi di vendere? «In questo momento vogliamo farlo. Ativa è una cassaforte: vale 300 milioni di € e il 17 per cento è una bella somma. La nostra azione è anche volta a garantire la vendibilità del pacchetto».

L'impugnativa della Provincia, presentata nell'ultimo giorno utile, ha «amareggiato» il presidente della società, Giovanni Ossola: «Avrei preferito comportamenti più trasparenti, almeno una telefonata». Replica imbarazzata della Bresso: «Non siamo riusciti a rintracciarlo e poi è più il nostro rappresentante». Peraltro la rappresentanza della Provincia (due consiglieri un sindaco) non è certamente proporzionale alle quote azionarie possedute: «In una normale società per azioni - spiega Ossola - non avrebbero certamente tre posti. Quindi non è vero che la Provincia non conta nulla». E sottolinea che dalla privatizzazione l'ente ha avuto tutto da guadagnare: dividendi per 1,2 milioni di nel 2002 e altrettanti nei due-tre anni precedenti. «Vantaggi - dice - che non aveva avuto quando l'Ativa era magari pubblica». La settimana scorsa c'è stato un incontro «cordiale e collaborativo» Bresso-Ossola sui programmi futuri, a Palazzo Cisterna. Cinque giorni dopo è arrivato il ricorso. La Provincia è «ragionevolmente certa di vincere», l'Ativa «è convinta della legittimità del proprio operato». [g. b.]

FAMILIARI NON HANNO RICHIESTO LE SALME: [illegible] SOLDI [illegible] I COSTI DEL VIAGGIO

L'alloggio di [illegible] Palma di Cesnola

Identificate le ragazze rumene uccise dal monossido di carbonio

■ Sono state identificate con certezza le due ragazze rumene trovate senza vita il ■ febbraio scorso insieme con una loro connazionale in ■ appartamento ■ via Palma di Cesnola, a ■ del monossido ■ carbonio liberato dalla caldaietta del bagno. Si tratta di una ragazza di soli 16 anni, Ana Maria Roxana Varia, nata a Barlad, nei pressi ■ Bacau, e di Catalina Stirbu, 21 anni, di Bacau. A riconoscerla è stata una sua connazionale, ora cittadina italiana, che spesso collabora ■ la procura torinese ■ traduttrice. L'unica identificata era stata finora Diana Elena Zaharia, 20 anni, anche lei di Bacau. Per identificare invece la sedicenne è stato necessario pubblicare ■ foto su un quotidiano locale rumeno. ■ così che la ragazza è stata riconosciuta da alcuni amici, che hanno portato i ritagli ■ giornale alla famiglia. Grazie alla polizia del posto è giunta a Torino la conferma ufficiale dell'identità della ragazzina. I parenti l'■ sentita al telefono l'ultima volta il 7 febbraio, due giorni prima della morte. Sapevano che era a Torino dal dicembre del 2002, con Diana e Petronela, che forse aveva già conosciuto in Romania. Le forze dell'ordine avevano notizie della giovane da fine anno, fermata perché si prostituiva a Torino, così come le altre due ragazze. Tutte e tre avevano fornito ogni volta nomi diversi. Il nulla osta per la sepoltura delle tre giovani dovrebbe arrivare nei prossimi giorni, ma le famiglie non hanno ancora richiesto le salme: non hanno soldi per pagare i costi del viaggio. I carabinieri intanto proseguono ■ indagini per accertare eventuali responsabilità nella tragedia.

IL PROVVEDIMENTO FIRMATO DALLA PREFETTURA TORINESE ERA STATO SCRITTO IN INGLESE

Espulsioni nulle se la lingua è sconosciuta

Il tribunale dà ragione al ricorso di una nomade slava

■ provvedimento di espulsione ■ è valido ■ ■ scritto in una lingua che lo straniero non conosce. E' un principio ■ civiltà giuridica, sostenuto nel Patto internazionale sui diritti civili e politici di New York, del 1966, fatto proprio dalla nostra Corte di Cassazione con un orientamento ormai consolidato. Il principio ha trovato ora applicazione in una ordinanza del giudi■ del tribunale civile Carla Beltramino che ha dato ragione ad un'immigrata slava annullando il decreto di espulsione.

Hasnija Ahmetovic, nomade analfabeta di origine slava, con scarsa conoscenza della nostra lingua, doveva andar via dell'Italia, come stabilito in ■ decreto del prefetto del 17 gennaio scorso. La donna ha presentato ricorso, sostenendo che non aveva potuto chiedere il permesso di soggiorno entro il termine previsto dalla legge perché pri■ dei documenti del suo Paese dopo lo smembramento della Jugoslavia in vari Stati. E ha aggiunto che non ha compreso quel provvedimento, scritto in inglese, lingua del tutto ■sciuta a lei che a malapena ■ceva qualche parola in italiano parlato. E il giudice Beltramino le ha dato ragione, ha accolto in pieno la sua richiesta. «Alla luce dei principi costituzionali di tutela del diritto di difesa che devono trovare effettiva e non meramente formale applicazione - si legge tra l'altro nell'ordinanza - la conoscenza della lingua italiana ■ parte dello straniero deve essere effettiva ■ adeguata». ■ ancora: «Trattandosi di persona con gravi problemi ■ emarginazione sociale, l'amministrazione avrebbe dovuto porre tutta l'attenzio■ possibile al fine di ottenere una piena conoscenza del provvedimento notificato». Infine: «Anche allo straniero irregolarmente soggiornante in Italia deve essere riconosciuto il pieno esercizio del diritto di difesa sancito dall'art. 21 della Costituzione». Nel ■ in esame la comprensione dell'italiano da parte della nomade, che ha firmato il verbale di notifica con ■ croce, non è stata neppure valutata dall'ufficio che l'ha espulsa. «E' un principio che vale per tutti gli atti giudiziari - commenta l'avvocato Tom Servetto - il destinatario di un provvedimento deve essere messo in condizione di conoscerne effettivamente il significato».

[illegible]

La donna ha sostenuto che non aveva chiesto il permesso di soggiorno entro il termine di legge perché senza documenti dopo lo smembramento della ex Jugoslavia in vari piccoli Stati

BOSNIACI, VITTIME DELLA PULIZIA ETNICA, DA CINQUE ANNI A TORINO

Lunga fuga dalla guerra il capolinea all'Arrivore

«Per gli Ahmetovic non c'è un paese in cui tornare»

la storia

Maria Teresa Martinengo

ASSI di legno sgangherate e fogli di nylon nel punto più degradato del campo dell'Arrivore. La loro baracchina, gli Ahmetovic se la sono costruita in un avallamento del terreno che quando piove si trasforma in una palude. La miseria del campo qui è al livello più basso. Padre, madre e tre figli vivono dove altri, appena più «forti», hanno stabilito i loro servizi igienici.

Hasnija, Romeo e i ragazzi (una bambina di 12 anni va a scuola ed è seguita dalla neuropsichiatria infantile), bosniaci, sono arrivati a Torino dalla città ■ Mostar nel '98, sulle tracce ■ qualche parente. Troppo sprovveduti per fuggire ■■ scoppio della guerra. ■ ■■ sulle rive della Neretva dove vivevano in una baracca è caduta sotto il controllo dei ■■ di Bosnia. Gli Ahmetovic sono vittime della pulizia etnica successiva alla guerra», racconta chi ha seguito la loro vicenda torinese. E che riferisce della loro incapacità a muoversi in città, dell'handicap psichico della famiglia. Gente che non sa raggiungere un ufficio e che spesso, per mangiare, rovista tra i rifiuti.

Una mattina di gennaio, i vigili si sono presentati all'Arrivore e hanno accompagnato gli Ahmetovic in questura perché non autorizzati alla sosta. «Non lo sono perché non hanno il permesso di soggiorno e non ce l'hanno perché ■on hanno passaporto: la Bosnia non li riconosce come propri cittadini». Tant'è che le associazioni che si occupano dei rom - dopo inutili ricerche a Mostar per ricostruire alla famiglia un'identità - li hanno sostenuti nella presentazio■ della domanda ■ apolidia in Prefettura. «Per gli Ahmetovic non c'è un paese al mondo in cui torna■. Una situazione talmente misera, la loro, che per anni aveva scoraggiato qualsiasi provvedimento repressivo. Ma da qualche tempo, la linea del Comune nei confronti della minoranza Rom (mille a Torino, decine di famiglie ormai inserite in alloggi di edilizia pubblica, un discreto numero di avviati al lavoro e nessun minore finito in carcere nel 2002) si è inasprita. Le difficoltà - in particolare la sospensione delle borse lavoro al rinnovo del soggiorno (a fronte di un incremento dei fondi, concessi dalla Regione) - sono state denunciate con una recente manifestazione.

La questione delle borse lavoro e casi ■me quello degli Ahmetovic stanno ora mobilitando un variegato universo solidale. Pochi giorni fa la Cgil ha denunciato: «Nonostante la revoca dell'espulsione, il Comune sta ritentando di allontanare la famiglia dal campo. L'accanimento è evidente. L'atteggiamento dell'Assessorato all'Assistenza è incomprensibile: un mese fa gli uffici scrivevano che "il comportamento della famiglia nel campo sosta non ha mai destato problemi". L'assessore Stefano Lepri ha replicato: «Occorre riaffermare che una civile e fruttuosa convivenza con le popolazioni immigrate, e anche con i rom, passa per il rigoroso rispetto delle norme da parte di tutti, anzitutto da parte degli Uffici comunali. Concordiamo però nel ritenere che casi come quello segnalato - dove è evidente la particolare situazione di sofferenza, specialmente dei minori - richiedano un'attenta valutazione e attenzione».

E la speciale ■■■e per i ■■ fragili, tra i quali rientrano intere famiglie rom, viene auspicata da suor Angela Pozzoli, responsabile dei Gruppi di Volontariato Vincenziano (segue l'0 nuclei rom inseriti nelle case). ■■ legge Bossi-Fini, coi suoi risvolti negativi, sta colpendo i più deboli. Tutte le associazioni di ispirazi■■ cristiana come ■ Volontariato Vincenziano sono molto preoccupate di ■■ situazioni che si stanno verificando nei confronti dei più poveri». Una■ coppia di insegnanti che dedica le domeniche ai bambini dell'Arrivore parla della preoccupazione dei genitori rom: «Molte famiglie vivono di elemosina, di raccolta del ferro e del legno. Sono qui da 30 anni, non hanno un posto dove tornare. Se li mandano via dove andranno? E' gente che va sostenuta, sulla quale ■■■■ investire per assicurare un futuro diverso ■ figli. Per questo abbiamo scritto al sindaco chiedendogli di rivedere la situazione». Alle finestre dell'Ufficio Nomadi del Comune, intanto, gli operatori hanno appeso lugubri triangoli rosso scuro: quelli che ■■ campi di sterminio nazisti venivano cuciti sulle casacche degli zingari.

Gli Ahmetovic davanti alla baracca costruita sul terreno dell'Arrivore

FINPIEMONTE
CITTÀ DI TORINO
DIVISIONE ECONOMIA E SVILUPPO
DIVISIONE LAVORO, ORIENTAMENTO E FORMAZIONE
SPORTELLO UNICO IMPRESE

IL COMUNE DI TORINO
ATTRAVERSO
FINPIEMONTE S.p.A.

INFORMA ■■ PICCOLE ■■■■

che dal giorno 3/3/2003
■ giorno 3/6/2003

sarà possibile presentare le richieste di contributo a valere sul

DECRETO MINISTERIALE 1 ■■■■ 1998, N. 225
Del Mecc. n. 2002 - 07885/23 dell'8 ottobre 2002
"I CORTILI DI TORINO"
(Area 46arriera ■ Milano)

Gli operatori interessati potranno ritirare i moduli
presso Finpiemonte S.p.A., presso lo Sportello Unico del Comune di Torino
oppure scaricarli dai rispettivi siti internet
www.finpiemonte.it www.comune.torino.it/bandi

PER INFORMAZIONI CONTATTARE

Finpiemonte S.p.A.
Galleria San Federico 54 - 10121 Torino - Tel. 011.5717851 - 5717852 - 5717853
(orario lunedì / giovedì: 9,00 - 13,00 / 14,00 - 16,30
venerdì: 9,00 - 13,00 / ■■■■ - 15.30)

Comune di Torino
C.so Ferrucci 122 - Torino - Numero Verde 800 300194
(orario: lunedì / venerdì 8.30 - 20,30 - ■■■■: 9.00 - 15,00)

FINPIEMONTE
CITTÀ DI TORINO
DIVISIONE ECONOMIA E SVILUPPO
DIVISIONE LAVORO, ORIENTAMENTO E FORMAZIONE
SPORTELLO UNICO IMPRESE

IL COMUNE DI TORINO
ATTRAVERSO
FINPIEMONTE S.p.A.

■■■■ LE PICCOLE IMPRESE

che dal giorno 3/3/2003
al giorno 18/4/2003

sarà possibile presentare le richieste di contributo a valere sul

DECRETO MINISTERIALE 1 GIUGNO 1998, N. ■■■
Del Mecc. ■ 2002 - 07885/23 dell'8 ■■■■ 2002
interventi nelle ■■■■ urbane degradate
(V. Artom; c.Grosseto; V. Ivrea; Falchera; Quadrilatero San Salvario e v. Arquata; Basso San Donato; Barriera di Milano; Porta Palazzo; Proprietà Comunali e ATC)

Gli operatori interessati potranno ritirare i moduli
■■■■ Finpiemonte S.p.A., presso lo Sportello Unico del Comune di Torino
oppure scaricarli dai rispettivi siti internet
www.finpiemonte.it www.comune.torino.it/bandi

PER INFORMAZIONI CONTATTARE

Finpiemonte S.p.A.
Galleria San Federico 54 - 10121 Torino - Tel. 011-5717851 - 5717852 - 5717853
(orario lunedì / giovedì: 9,00 - 13,00 / 14,00 - 16,30
■■■■: 9.00 - 13,00 / 14,00 - 15,30)

Comune di Torino
C.so Ferrucci 122 - Torino - Numero Verde 800 300194
(orario: lunedì / ■■■■ - sabato: 9.00 - 15.00)

Servizi di assistenza tecnica alla compilazione e ■ redazione del modulo di domanda inerenti il ■■■■ della L. ■■■■ D.M. 225/98. IV programma.

Servizi che forniscono assistenza e consulenza a tariffa agevolata di Euro 250,00
API TORINO
ASCOM - Via Massena, 20
ASCOM - P.zza Repubblica, 26
EPAT s.r.l. - Via Massena, 20
ARTIGIANATO TORINO CASA
CONFESERCENTI ■ TORINO E PROVINCIA
CONFARTIGIANATO TORINO
CNA n. VERDE 800.812040
UNIONE INDUSTRIALE TORINO FININDUSTRIA s.r.l.

Gratuito
AGENZIA PER LO SVILUPPO LOCALE ■ SAN SALVARIO
MENTELOCALE
PROGETTO THE GATE PORTA PALAZZO
SPORTELLO ■ VIA ARQUATA
SPORTELLO ■PIESE
LABORATORIO DI QUARTIERE FALCHERA
PROGRAMMA DI RECUPERO URBANO VIA IVREA
GPL UNITI
COMITATO URBAN 2
TAVOLO SOCIALE MIRAFIORI NORD
O 37 PUNTO CINCINNATO
O 16 PUNTO SOSPELLO

Per il progetto "I cortili di Torino"
COOP. SOCIALE O.O.C.

Informazioni
Numero verde 800300194
Orario: dal lunedì al venerdì 8.30 - 20.30 ed il sabato 9.00 - 15.00

Gildo Peragallo ingegnere

Govi interpreta a tutto tondo il bugiardo e impenitente Gildo Peragallo che, in un vorticoso alternarsi di situazioni, corregge ingiustizie e squilibri della vita con le sue storie immaginarie.

Una nuova commedia ogni settimana.

In edicola con La Stampa a soli 5,10 Euro

più il costo del quotidiano

DAL 7 MARZO IN EDICOLA LA QUINTA COMMEDIA

Rai Trade

Alef per la casa

LA STAMPA

lucazanini.it

Per informazioni N. 800 ... provincia.

L'IMPROVVISA SCOMPARSA A [illegible]

Morto Zoggia, per 40 anni il cuoco dell'Avvocato

■ Egidio Zoggia, per 40 anni cuoco dell'Avvocato, è morto ieri nella sua abitazione di Cortina. Aveva 68 [illegible] e da quando ne aveva 17 [illegible] entrato nelle [illegible] della famiglia Agnelli. Conosceva i gusti dell'Avvocato e lo seguiva in tutti suoi spostamenti da Villa Frescot alla villa [illegible] Villar Perosa, dalle uscite in barca a vela ai periodi [illegible] soggiorno e Saint Moritz. Caso raro, aveva ottenuto, pur essendo [illegible] cuoco privato e non di un ristorante, l'importante riconoscimento di Cordon [illegible]

L'avvocato Giovanni Agnelli

DOPO LA [illegible] DELL'OSPEDALE

D'Ambrosio: più medici al 118 nella zona di Avigliana

■ L'ospedale di Avigliana ha iniziato [illegible] gennaio la fase di riconversione, con la chiusura [illegible] reparto di chirurgia, il declassamento del pronto [illegible] ■ l'avvio del day surgery e del day hospital. Ieri il primo cittadino, con il collega di Villar Dora, Elisio Croce, responsabile per [illegible] sanità in Valle di Susa, ha incontrato, l'assessore regionale alla sanità, D'Ambrosio che ha annunciato il potenziamento [illegible] servizio 118, con le ambulanze medicalizzate e con la disponibilità [illegible] più medici per il pronto intervento.

L'ospedale di Avigliana sta conoscendo una profonda trasformazione

LA MANIFESTAZIONE ALL'ESAME DEL COMITATO PROVINCIALE DELLA SICUREZZA IN PREFETTURA

Diffida per il Carnevale di Ivrea

«Troppo pubblico, può diventare ingestibile»

Mauro Revello
IVREA

Prendendo in prestito il linguaggio calcistico, si può parlare di «diffida»: gioca pure, ma alla prossima [illegible]ni[illegible] vieni squalificato. Così è per lo storico carnevale di Ivrea, una manifestazione che negli ultimi [illegible] ha visto degenerare alcuni suoi aspetti e crescere a dismisura il [illegible] di spettatori. L'ipotetica diffida è arrivata lunedì scorso, dopo il vertice in Prefettura del Comitato provinciale per la sicurezza, chiamato per la pri[illegible] volta ■ discutere del carnevale eporediese. Da stasera e fino ■ martedì la rassegna sarà sotto osservazione: se qualcosa dovesse andare storto, dal prossimo anno saranno prese adeguate contromisure.

Elvio Gambone, segretario del Consorzio organizzatore, non nasconde le difficoltà. A partire dai problemi della sfila[illegible] del «sabato grasso», quando migliaia di arancieri e un centinaio di studenti (Soas e Auc) accompagnano il corteo dei personaggi storici. «Gli arancieri dovranno limitarsi, contenere il numero dei partecipanti - afferma -. Il messaggio della Prefettura è stato chiaro: [illegible] non funziona, il prossimo anno non ci sarà nessuna sfilata».

Opinioni discordi anche sulle transenne che delimiteranno ■ percorso sul Lungodora, della cui gestione si sono presi la responsabilità le squadre di arancieri («girando» il compito al gruppo regionale di protezione civile). «Sono pericolose», è il parere di Gambone. «Favoriscono lo svolgimento della sfilata, evitando pericolose ostruzioni», replica l'Associazione Arancieri. Di certo dovranno essere controllate con accortezza, [illegible] sa che non si era verificata l'anno scorso.

Ma non è soltanto la sfilata di questa sera a destare preoccupazioni. Nel mirino c'è anche la giornata di domani, quando il centro storico sarà invaso da decine di migliaia di persone. La presenza dei cavalli ■ [illegible] quaranta carri da getto (un numero eccessivo, [illegible] riconosciuto anche [illegible] parecchi arancieri, ma mai limitato) potrebbe creare serie situazioni di pericolo. Già l'altro ieri, con la sfilata [illegible] «giovedì grasso», c'è stato un incidente: [illegible] pensionata settantenne è stata urtata dal cavallo di un ufficiale ed è caduta ■ terra, riportando la frattura di alcune costole con prognosi di 25 giorni.

Anche il Consorzio organizzatore schiererà [illegible] centinaio di volontari della protezione civile (che si affiancheranno ai circa cento fra poliziotti, carabinieri, finanzieri ■ vigili urbani) nei punti più critici della manifestazione. «In particolare - spiega Gambone - verrà controllata via Palestro, invitando le persone a seguire un senso unico pedonale e limitando l'accesso in caso di ressa».

A questo punto, però, resta da spiegare perché si investono migliaia di euro in pubblicità e iniziative di marketing. [illegible] l'obiettivo di far arrivare a Ivrea gente da tutta Italia.

Da stasera, comunque, si passa dalle parole ai fatti. Alle 21 la Mugnaia 2003, dopo aver ricevuto la coccarda dalla Violetta uscente Laura Burzio, verrà presentata sul balcone del municipio: «Una formalità - dicono in città - visto che la nuova Mugnaia ha fatto molta promozione di se stessa negli ultimi giorni; seguirà la sfilata, con l'intervallo dei fuochi d'artificio, e le feste organizzate dagli arancieri. Domani mattina si ricomincia con la cerimonia della «Preda in Dora»; nel pomeriggio, sfilata del corteo storico e prima battaglia delle arance.

Domani pomeriggio è in programma la prima battaglia delle arance

UNA [illegible]

Per lei è la prima volta, ma è anche la prima volta che ad Ivrea l'ordine pubblico del Carnevale viene gestito da una donna. Il vicequestore Paola Capozzi, dirigente del commissariato eporediese, non si lascia intimorire. «E' certamente [illegible] manifestazione impegnativa - dice -, ma il lavoro più grosso è stato svolto nelle settimane precedenti». L'obiettivo è la prevenzione, anche con pattuglie di poliziotti a piedi. «Ma abbiamo intensificato i controlli pure nelle zone periferiche, che non verranno sicuramente abbandonate»

DAVANTI ALL'ISTITUTO «MOSSO» DI CHIERI. I SEGNALI ERANO DA RITRACCIARE

Disabile investito e multato

I vigili: «Non ha attraversato sulle strisce»

Tra i testimoni dell'incidente c'era anche il sindaco di Chieri Agostino Gay, che ha offerto alla famiglia di pagare le spese della multa. La madre del ragazzo: «Per raggiungere le strisce pedonali bisogna fare 50 metri, fino al semaforo, e mio figlio ha difficoltà a camminare a [illegible] di un handicap psicomotorio»

il caso
Antonella Perotti

PRIMA investiti da un'auto, nonna e nipote disabile, e poi multati perché al momento dell'incidente non si trovavano sulle strisce pedonali. «Una beffa» commenta Nella Bertolina, la mamma di Federico Cegliese, 15 anni, che adesso è seduto su una carrozzella [illegible] tibia e perone fratturati e l'omero appena operato. «Non solo li hanno investiti all'uscita della scuola media "Mosso" qui a Chieri, ma qualche giorno fa è arrivata anche la multa da pagare, [illegible] euro, perché non camminavano sull'attraversamento pedonale - dice agitando il foglio Nella -. Peccato che davanti ai cancelli della scuola le strisce bianche non ci siano più. Le hanno coperte l'ottobre scorso quando hanno riasfaltato le strada. E in quel tratto non esiste nemmeno il marciapiede, solo una riga dipinta alla bell'e meglio per terra; per raggiungere le strisce pedonali bisogna fare 50 metri, fino al semaforo, e mio figlio ha difficoltà a camminare a causa di un handicap psicomotorio».

Nella Bertolina, [illegible] anni, residente in via Fratelli Fea 14, non è arrabbiata per la cifra della multa, «grazie a Dio, posso pagare - dice -, ma è lo schiaffo morale. Dopo quello che è successo, era proprio necessario?».

Adesso ha chiesto un mese di aspettativa per curare Federico, che frequenta la terza media alla «Mosso» e resterà con il gesso sino a metà marzo, e sua madre, nonna Rosa Barbera, 75 anni, che era andata ■ prendere il ragazzo all'uscita di scuola alle 4, puntuale [illegible]me ogni pomeriggio. Anche lei si è fratturata la tibia e ne avrà per tre mesi almeno, dicono i medici. A Nella non è rimasto che rimboccarsi le maniche. L'autista dell'auto che li ha investiti probabilmente è rimasto abbagliato a [illegible] del sole al tramonto. L'uomo, che vive a Montaldo Torinese, andava piano - hanno appurato i vigili urbani -, ma non è bastato a evitare il peggio: nonna Rosa è finita contro il parabrezza e Federico, che quel giorno indossava il tutore perché aveva appena tolto il gesso, è stato scaraventato per terra.

Tra i testimoni dell'incidente c'era anche il sindaco Agostino Gay, che ha offerto alla famiglia di pagare le spese della multa. «Non è u[illegible] questione di soldi, anche se il sindaco è stato gentile, è la beffa che brucia» precisa Nella. Il sindaco Gay ha contattato i vigili: «Ho chiesto [illegible] era possibile evitare la multa, ma la polizia municipale in questi casi deve procedere d'ufficio». Così la pratica ha fatto il suo corso ed è arrivata [illegible] alla buca delle lettere in via Fratelli Fea 14. «Le strisce pedonali ci [illegible] - precisa il primo cittadino -, però [illegible] una cinquantina di metri più avanti, le altre si trovano nella direzione opposta. Ma adesso stiamo provvedendo a ripristinarle anche in corrispondenza dei cancelli della scuola».

Il tenente dei vigili Andrea Longo non ha potuto bloccare l'iter burocratico della sanzione: «Lunedì partiranno i lavori di ripristino delle strisce pedonali. Intanto abbiamo provveduto a sistemare [illegible] ausiliario davanti ai cancelli al momento dell'uscita da scuola per sorvegliare i ragazzi e rallentare il traffico».

Menù differenziati a scuola

■ CARIGNANO. Menù differenziati per gli alunni di fede musulmana che frequentano le scuole di Carignano. Dieci alunni in tutto: dalla materna alle medie. L'amministrazione comunale ha deciso di accogliere le richieste delle famiglie ■ origine marocchina sostituendo carni bianche ■ rosse, [illegible] macellate secondo ■ tradizione coranica, con piatti a base di tonno, [illegible] e formaggio. Una decisione che ha sollevato malumori e perplessità tra le mamme ■ tra i componenti della commissione per la mensa scolastica. «Variare i menù a scuola [illegible] significa esaltare le diversità, come hanno sostenuto alcuni. Al contrario, favorisce il rispetto tra ■ persone senza danneggiare i processi di integrazione: alla base di questa richiesta ci [illegible] motivazioni ■ carattere religioso e culturale, non un semplice capriccio», spiega l'assessore Ada Novajra.

[illegible]

■ [illegible] **LOTTI.** E' morto ieri, all'età di 81 anni, Elio Lotti, conosciuto come ■ «Caruso d'America». Cantante radiofonico nell'orchestra di Pippo Barzizza e Cesare Gallino, il suo nome è legato a motivi famosi negli Anni 40 [illegible] «Che musetto» e «Vecchia Roma».

■ [illegible] **LEGA** [illegible] **SCI.** L'associazione Sport Libero e Sport Padania, in collaborazione con il gruppo regionale della Lega Nord, organizzano una gara di slalom, categorie F.I.S.I., valida per il 6° campionato di sci Padano, che si terrà oggi a a Bardonecchia. L'appuntamento è alle 9.45 a Campo Smith.

■ **MODELLO SANITA'.** Il gruppo regionale della Margherita organizza all'Jolly Hotel Ambasciatori di corso Vittorio 104 un convegno sul modello sanitario adottato in Piemonte, Veneto, Emilia Romagna, Toscana, Liguria e Lombardia.

■ **TRAPIANTO** ■ **POLMONI.** Oggi, dalle 9 alle 13,30, hotel Le Meridien (via Nizza 262), si terrà il simposio internazionale «Selezione dei donatori di polmone». E' organizzato dal dottor Maurizio Mancuso ■ dal dottor Pier Luigi Filosso della divisione di Chirurgia Toracica e Centro Trapianto Polmonare delle Molinette.

■ **VALVOVE DIFETTOSE.** Le Molinette precisano che «i presunti 55 morti [illegible] una valvola cardiaca difettosa sono riferiti alle protesi Labcor, ■ non a quelle Tri Technologies».

■ **FOGLIZZO, DON** [illegible] Il giallo sulla morte di don Domenico Rossio, 72 anni, vive parro[illegible] di Foglizzo è stato risolto dall'autopsia: il decesso è avvenuto per cause naturali. L'esame, insomma, ha escluso che ■ provocare la morte sia stata la caduta e la rottura di una vertebra.

■ **RIVOLI, FUOCO.** «Gran Galà del Fuoco» questa sera, alle 21, ■ Rivoli in corso Francia. Artisti italiani ■ stranieri si esibiranno in uno spettacolo pirotec[illegible]: mangiatori di spade, giocolieri e danzatori, tutti accumunati dalla passione del "fuoco". Al termine, gran finale con quindici minuti [illegible] botti. Lo spettacolo, organizzato da Turismovest, costa 5 euro per i posti a sedere ■ 2 euro per quelli in piedi.

■ **CHIERI, SERVIZIO.** Alle ore 9,30, in Sala Conferenze in via della Conceria 2 ■ Chieri, verrà presentato il nuovo servizio di «Sportello Integrato» del Cost, il Consorzio per [illegible] Sviluppo Territoriale, nato tra Comune [illegible] Chieri, Cna Torino ■ Artigianato Torino Casa.

INAUGURATO NUOVO SPAZIO IN LARGO MONTEBELLO

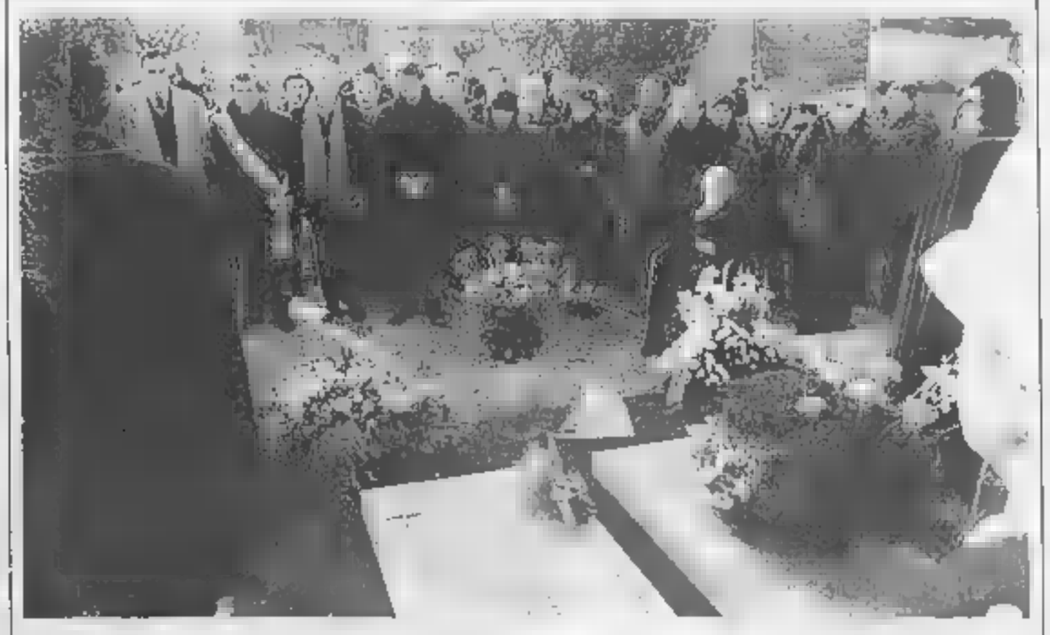
La «Mutua studentesca» debutta sotto la Mole

E' stata inaugurata ieri la «Mutua studentesca», in uno spazio all'angolo di Largo Montebello 31 nato all'insegna della mescolanza e del dialogo tra gruppi: è un circolo Arci che vi organizza mostre, concerti e convegni, è la sede dell'Arcigay-Egg, ma è anche un luogo in cui gli studenti offrono aiuto ad altri studenti; e poi un esperimento sociale che mescola culture apparentemente lontane, una casa comune per giovani artisti e associazioni studentesche che non hanno altri spazi d'espressione ■ d'incontro.

La mutua - all'inaugurazione c'erano Luciano Violante e Mercedes Bresso - è nata anche in altre città, [illegible] Udu-Uds, ed è sostenuta dall'Edisu; Davide Bianc, responsabile organizzativo, e Malvina Brandais, la presidente, illustrano i primi servizi offerti: internet gratis e senza limite d'utilizzo (i 6 pc sono di riferimento anche per giovani extracomunitari, con i quali s'intrecciano progetti e amicizie), ma anche corsi di web design e informatica di base a prezzi stracciati; lo sportello «cercaalloggio» aiuta gli universitari a trovar casa in una città assai povera di stanze nei collegi. «Offriamo questi servizi - dice Davide - non per supplire alle carenze di chi dovrebbe fornirli, [illegible] come denuncia dell'inadempienza di chi non provvede». Prossimamente sarà avviato anche uno sportello sul lavoro, con la Cgil, mentre parte subito un [illegible] di lingua italiana per sordomuti, «Che offriamo a una cifra irrisoria per favorire il dialogo con una comunità difficile da raggiungere».

Intorno ai tavolini del bar si riuniscono a chi[illegible]ra[illegible] giovani di gruppi diversi, «Che si rispettano e dialogano: gli stranieri con le rappresentanze studentesche, innanzitutto della Sinistr@.Unito, ma anche persone anziane e associazioni. Ciò che conta è superare le differenze». Lo spazio ■ aperto dal lunedì al venerdì ore 10-20; il giovedì, venerdì e sabato anche dalle 22 per feste e concerti. Informazioni: 011-885700, mutuatorino@yahoo.it. **[g.fav.]**

AL CIMITERO MONUMENTALE



Tanti [illegible]i per ricordare il [illegible] Carpanini

Si sono riunite quasi [illegible] persone, ieri mattina, al Cimitero Monumentale per ricordare, nel secondo anniversario della sua scomparsa, il compianto ex vicesindaco Domenico Carpanini. Alla cerimonia, organizzata dall'associazione «Amici di Domenico», hanno partecipato al fianco di [illegible] folla di amici ■ gente comune, il sindaco Chiamparino, la giunta municipale, il prefetto Catalani, il questore Fersini, il presidente del Consiglio Marino ed Ernesto Dalle Rive, presidente dell'associazione na[illegible] per ricordare Domenico. Ad ascoltare commossa gli interventi delle autorità la mamma dell'ex vicesindaco Teresina.

TELECOMUNICAZIONI, SCIOPERO DI QUATTRO ORE

L'allarme dei sindacati «Telecom è in ritirata»

Sono preoccupati e anche un po' polemici i sindacati delle telecomunicazioni sul futuro del settore a Torino e ieri i lavoratori della Telecom di Loquendo e Tilab (l'ex Cselt) hanno scioperato quattro ore «contro le carenze di politica industriale dell'azienda e i continui processi di cessione all'esterno di attività e lavoratori».

I segretari [illegible] sindacati delle telecomunicazioni [illegible] Cgil Renato Rabellino e di Cisl Antonio Bonomo spiegano che «si stanno verificando nel settore delle telecomunicazioni all'interno del Gruppo Telecom azioni che inevitabilmente porteranno all'impoverimento ed alla dispersione».

E aggiungono: «Si parla tanto di nuove [illegible] per Torino, di [illegible] luppo di settori diversi da quelli tradizionali, ma adesso questa possibilità di diversificazione rischi[illegible] di disperdersi».

Lanciano una frecciata anche agli enti locali. Dice Rabellino: «Lo stesso consorzio Torino Wireless sembra non considerare Tilab come presenza significativa in grado ■ sviluppare sinergie di valore. Inoltre In Tilab sono in corso le procedure di desocietarizzazione, che trasformeranno un centro di ricerca di rilevanza internazionale come è l'ex Cselt in una delle funzioni di staff della corporate Telecom Italia».

Bonomo prosegue: «Calano gli investimenti in ricerca e temiamo per i posti di lavoro dopo che l'ex Cselt ha già perso addetti». I sindacalisti ricordano che in un anno ■ [illegible] in Piemonte i dipendenti Telecom sono passati da 6 mila a meno di 4 mila.

E Rabellino conclude: «Il rischio è che Torino diventi marginale nel [illegible] delle telecomunicazioni ■ farebbero bene gli enti locali, anziché reagire con dei dispetti all'andata a Milano della sede direzionale, a lavorare - co[illegible] hanno fatto molte città del Sud a partire da Napoli - a cercare di valorizzare quello che ancora c'è e a costruirci intorno qualcosa di più». **[m.cas.]**

LUX - ADUA - MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE

IL DI BOND CHE OGNI PRECEDENTE BOND

UN - FIGARO MAGAZINE (FRANCIA)

WARNER BROS. PICTURES PRESENTA
UNA PRODUZIONE VIRGINIA S.R.L.
UN FILM DI
CARLO VERDONE
MA CHE COLPA ABBIAMO NOI

CAPITOL

CENTRALE

CHARLOTTE GAINSBOURG • YVAN ATTAL

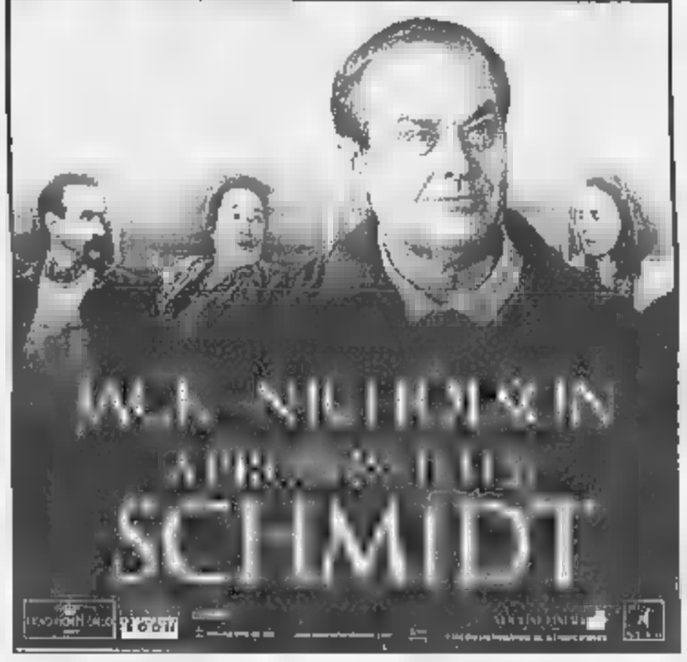
"Piace far male" - Gloria Satta "Il Messaggero"
"Il suo film migliore" - Maurizio Porro "Il Corriere della Sera"
"È come guardarsi in specchio" - Natalia Aspesi "La Repubblica"
"Un film bellissimo" - Gian Luigi Rondi "Il Tempo"
"Un film importante, necessario, spaventoso" - Alberto Crespi "L'Unità"

- FIAMMA - VILLAGE - IDEAL - MASSAUA
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - - VALENTINO

WARNER

"C'È UNA PERFORMANCE DA NON PERDERE: JACK NICHOLSON QUESTA VOLTA HA SUPERATO SE STESSO. EMOZIONANTE, IRONICO, SORNIONE: IN UNA PAROLA...PERFETTO." (LA REPUBBLICA)

12ª PER JACK NICHOLSON !



Dove si viaggia su comode poltrone.

ORSO D'ARGENTO AL FESTIVAL BERLINO

CANDIDATO A 4 PREMI OSCAR®
MIGLIORE ATTORE NICOLAS CAGE
MIGLIORI ATTORI NON PROTAGONISTI
MERYL STREEP - CHRIS COOPER

Nicolas Cage
Meryl Streep
Chris Cooper

Regia di Spike Jonze
Sceneggiatura di Charlie Kaufman e Kaufman
Il ladro di orchidee
Adaptation.
www.illadrodiorchidee.it

IDEAL - PATHÈ LINGOTTO -

Dal regista di "Sostiene Pereira" e "Jona che visse nella balena"
Un genio della psicanalisi, una paziente straordinaria, una passione proibita.

APPLAUSI IN SALA PER IL FILM DI CUI TUTTI PARLANO

ALFIERI - EMPIRE - VALENTINO

MICHAEL CAINE NOMINATION PREMIO OSCAR
MIGLIORE ATTORE PROTAGONISTA

AMBROSIO - DUE GIARDINI - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO
STUDIO RITZ

Richard Gere nel nuovo sconvolgente film
del regista di "9 settimane e mezzo" "Attrazione fatale".

ALFIERI IN ESCLUSIVA

NAZIONALE

Per i suoi 16 anni Li vorrebbe finalmente una vita felice

«Liam un piccolo eroe di periferia, un angelo caduto, difficile da dimenticare. (LA REPUBBLICA)
«Uno dei più bei film di Loach» (LA STAMPA)

Un film brillante divertente. (La Repubblica)
Un che resterà nella storia della musica e del cinema. (Gioia)

CANDIDATO A 13 PREMI OSCAR®
VINCITORE DI 3 GOLDEN GLOBE

ARLECCHINO - ELISEO - IDEAL - MASSAUA
MEDUSA MULTICINEMA - PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

ETOILE - PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE

CANDIDATO A 10 PREMI OSCAR TRA CUI
MIGLIOR FILM MIGLIOR REGIA • Martin Scorsese
MIGLIOR ATTORE PROTAGONISTA • Daniel Day Lewis

in esclusiva all' eliseo

GREENWICH
Un film che ci insegna a parlare i nostri bambini

ENTRATE NELLA CASA PIÙ DIVERTENTE DI BARCELLONA!
l'appartamento spagnolo
UN FILM DI CEDRIC KLAPISCH
www.bimfilm.com/appartamentospagnolo
BIM
Partecipa al concorso una SETTIMANA PER BARCELLONA

55° Festival di Cannes
Essere e Avere
un film di Nicolas Philibert
Premio Speciale della Giuria
www.bimfilm.com
BIM

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
Mail: giornonotte@lastampa.it

BOBAN MARKOVIC AL FOLK CLUB

Domani sera ■ Folk Club, via Pemone 3bis, eccezionale concerto del trombettista Boban Markovic (foto) con la sua Orkestar, una brass band di 11 elementi, il gruppo più popolare della Serbia. Un successo sottolineato ■ premi vinti ■ Guca, al più importante festival della Serbia e dalla compartecipazione, come compositori al film di Kusturica («Underground», «Arizona Dream») con Goran Bregovic. Boban ha prodotto altre colonne ■ di film con Ljubisa Samardzikal, e ha lavorato ■ altri famosi musicisti ■ il violinista Felix Laiko.

CLAVICEMBALO E ORGANO

Prendono il via domani alle 16,30, nella chiesa di San Gioachino (corso Giulio Cesare 10) i concerti di Aspor Piemonte, che valorizzano giovani artisti e dureranno praticamente tutto l'anno. ■r l'avvio c'è il Klavier Duo: Walter D'Arcangelo clavicembalo e Gianpiero Catelli organo portativo. Intanto lunedì alle 18,30 per Pollincontri, nell'Aula Magna del Politecnico, il pianista Roberto Issoglio (foto) esegue Mozart ■ «Sonata in do maggiore K. 309» e Beethoven («12 Variazioni su tema di Wranitzky», «7 Variazioni su "God save the King"» e «Sonata in sol maggiore op. 31 n. 1»).

LA ■■■■■■

SALGARI le ultime avventure

GIOVANNI TESIO

Esce nelle edizioni torinesi Andrea Viglongo & C. il terzo volume dei «Racconti» che il padre degli eroi scrisse con lo pseudonimo di Guido Altieri per la «Bibliotechina Aurea Illustrata»

Eccolo nelle edizioni torinesi Andrea Viglongo & C. il terzo ■ ultimo volume dei «Racconti» che il padre degli ■■■ scrisse con lo pseudonimo di Guido Altieri per la «Bibliotechina Aurea Illustrata» dell'editore palermitano Salvatore Biondo, diretta da Emma Perodi. Un modo per sfuggire al capestro dell'esclusiva che con tutta probabilità era stata sottoscritta - nel trasferimento da Torino a Genova - a vantaggio dell'editore Donath.

Undicesimo della collana «Salgari & Co.», il volume ■■■ come i due precedenti a cura di Mario Tropea e completa la serie: ventitré racconti ■ primo, ventisei il secondo, diciotto il terzo, per un totale annunciato di sessantasette. I conti tornano.

Dopo le filologie di Mario Spagnol, le bibliografie ■ Felice Pozzo, i restauri di Luciano Tamburini, le letture di Daniele Ponchiroli, i percorsi di Gian Paolo Marchi, la biografia di Roberto Antonetto e Giovanni Arpino, l'ammirazione attiva di un nugolo di cultori della materia che vanno all'assalto della diligenza ■■■ kriss affilatissimi e altre armi d'amore, anche ■ nome di Tropea, docente di letteratura italiana all'Università di Catania, s'inscrive dunque nell'albo della salgarofilia più attrezzata.

Condannato alla sua officina dalle esigenze della vita ■ dall'avarizia degli editori, preso nelle tempeste delle sue ossessioni non meno che delle sue necessità, lui - il navigatore interrotto, il narratore dell'avventura, il capitano degli uragani inventati - si dedica al racconto scorciando le storie che nei romanzi dilata a più epiche proporzioni. Ma il suo mondo è sempre quello, anche se qui può accadere che si faccia più diretta e manifesta la presenza dei «piccoli lettori» cui i racconti sono indirizzati.

Non senza risparmio, tuttavia, di c■■i spaccati in due, di t■ste troncate di netto da scuri taglienti, ■ cuoi capelluti sradicati ■■■ sapiente artigianato dello scalpo, di corpi impalati con ingiustizia sopraffina, ■ topi famelici che spolpano i■■rabili i corpi sfracellati di un padre ■ una figlia precipitati dalla coffa sul ponte della nave. Altro che lieto fine! Salgari sa inoltrarsi a modo ■■■ nelle più segrete lande della paura e dell'orrore. Sa cogliere il brivido che viene (ad ■■■■■ una storia di bare, ■ stive claustrofobiche, di fughe impossibili) dagli anfratti più reconditi dell'inconscio individuale e collettivo, buon alunno di Edgar Allan Poe. E in questo ■ ■■ ■■■ scrittore che proietta le sue storie nei brividi di un sogno pieno di inquilini inquietanti e strepitosi. I tre volumi di racconti finiscono così per diventare un inventario scorciato dei temi e delle imprese più tipicamente salgariane. Un universo battuto su meridiani ■ paralleli d'ogni dove: dal Tanganika al Maroni, dall'Africa interna e costiera all'Australia ■ alla Nuova Zelanda delle isole che bruciano, dall'Asia indiana ■ giavanese all'America del West o alaskana o canadese, dal paese degli Ascianti alle frontiere dell'Arkansas o al Circolo Polare, fino ai possedimenti francesi dell'America del Sud.

La tensione del narratore di razza che mette spesso in scena un testimone oculare, un superstite, un protagonista che racconti in prima persona, è sempre a punto. Vecchi lupi di mare, cacciatori, balenieri, cercatori d'oro, pionieri, corsari d'acqua salsa e pirati del deserto, esploratori, allevatori, ■ contatto con una natura selvaggia e indomita, abitata da fiere ■ da inganni. Il bellissimo negro Sango che sfugge miracolosamente alla schiavitù, il gigantesco Ongo a cui in sei ore di supplizio incanutiscono i capelli, la signora Godin de Odonais che attraversa le immense foreste che separano ■ Perù dalla foce «dell'immenso Amazzoni», lo sventuratissimo Pedro Serrano che pur facendo di più e di meglio di «Robinson Crusoè» ■■■ riesce ad evitare ■ naufragio dell'ironia. E ancora: Michele Salomeff e la gioia cruda del massacro di trichechi, mastro Pipone, Popeye ■■■ spinaci che vive un'incredibile vicenda di scimmie in atto di scimmiottare l'uomo. Ma poi anche la crudeltà dei pirati barbareschi del Riff, la megalomania sanguinaria del Napoleone nero vendicato ■■■ impareggiabile contrappasso di «giustizia africana», le fughe miracolosamente riuscite dallo scoglio del Diavolo, i naufragi, le secche, le bonacce, le derive, e tutt'insieme i drammi, le sommosse, i fenomeni naturali, gli atti del più sublime sprezzo ■ sacrificio della vita.

Dovunque il respiro incalzante dell'ignoto, la lotta leale ■ a volte letale, l'eroismo che trova il suo sbocco, la vita che sempre consuma i suoi drammi, l'invenzione che incendia l'impresa, la scrittura che le dà fiato, la mano dello scrittore che tracciando il segno dell'«avventura di carta» va incontro - con grande dignità - alla sua sconfitta.

l'angolo di enzo FABRIZIO VESPA

Il dottore che fa ballare

Fine settimana. Sullo sfondo azzurrino, vagamente televisivo, dei cellulare si mettono in fila, accompagnati da una sequenza di toni ronzanti, quattro piccole cifre nere, precedute dal prefisso. Il numero del taxi. Chiamata. Invio. Pochi minuti ■ arriva. Premendo un tasto sull'orologio digitale da polso si accendono altri quattro numeri, belli grossi. Sono le 23.15. E' tempo di andare. Dalla macchina bianca scende un signore di mezz'età col cappello. Mette le due pesanti borse, cariche di dischi, nel portabagagli e apre la porta al passeggero. Le portiere si chiudono all'unisono, con un leggero tonfo ovattato, come una scarpa che affonda nella neve. La radio della centrale è bassa. Lo stereo ingoia in lontananza un cd di musica classica. Musica insolita per la corsa, che rende più difficile l'esercizio di identificazione della bambolina sghemba appesa allo specchietto retrovisore. Il tragitto non ha sorprese, fino a quando l'uomo al volante parla. «Mi scusi, ma lei lavora nella pubblicità?».
La prima cosa a cui pensa il passeggero è di essere stato scambiato per un testimonial dei sofficini, poi risponde: «No, metto i dischi»; «Ah! Perché ho visto le borse, pensavo ci fossero attrezzi o apparecchiature, ho un amico fotografo che le usa per lavorare e allora... Quindi fa il dj, mi permette un'altra curiosità? Ma voi andate in qualche scuola particolare, come fate a diventare professionisti?». Bella domanda. «In realtà è un lavoro che s'impara, facendolo. Scuole vere e proprie non esistono». «Vuole dire, insomma, che non esiste una laurea per fare il dj?». «Beh! Direi proprio di no». «Allora siete ■■ po' come i calciatori, ■■■ vanno a scuola i calciatori? Si allenano e si esercitano in continuazione per diventare campioni». Forse si può dire così. Il taxista ormai ha preso il largo ed è un torrente inarrestabile. «Eh! Beati voi, potete lavorare e divertirvi anche d'estate, nei villaggi turistici, vero? Siamo quasi arrivati. Qui una sera ci ho portato tre ragazze che venivano da fuori. Mi hanno detto che c'è una serata con del jazz particolare, aspetti l'hanno chiamato acid, una roba tipo jazz acido, molto bello. Tutti i sabati vengono da Nichelino per ballare. Anche mio figlio sa, è così: solo che a lui piacciono le serate metal». Il taxi si ferma davanti all'entrata ■■ locale. Il dj ■■■a. Scendono entrambi. L'uomo col cappello apre il bagagliaio e ne cava fuori a fatica le due borse. Il dj lo ringrazia e lo saluta. Sfoderando un largo sorriso il taxista ricambia: «Grazie, buon■■■■ ■ buon lavoro anche a lei, Dottore!». Dottore?!

gli appuntamenti
GIORNO E NOTTE

CONFERENZA **Quarta via**
«L'evoluzione interiore dell'uomo soggetto», conferenza introduttiva sulle tecniche della quarta via, secondo gli insegnamenti di George Gurdjeff, P.D. Ouspensky ■ Robert E. Burton. Ingresso libero.
■ Km 5, via San Domenico 14, ore 16, tel. 349.738.37.02

INCONTRI **Immigrazione**
Seminario di studio sulla politica ■ la normativa in materia di immigrazione: «Immigrazione e cittadinanza», a cura ■■■ Comitato Pace e Cooperazione Internazionale e della Città di Chieri.
■ Chieri, Centro Giovanile, Area Caselli, piazza Caselli 19, ore 9, tel. 011. 941.34.13

Vaniglia
Livia Burattini illustra i contenuti evocativi della vaniglia.
■ Ornato di Te Circolo Arci, via Ornato 4, ore 17, tel. 011.819.08.00

Anziani
Pomeriggio di intrattenimento per anziani ■ cura del Gruppo Volontari Madonna di Campagna. Oggi, teatro a cura dell'Associazione Marzini.
■ Scuola Sibilla Aleramo, via Gubbio 52/b, ■■■ 15-17,30

Politica
Giovanni Avonto: «Prendersi cura della persona». Quota ■■■ iscrizione 15 euro.
■ Seminario Vescovile, viale Thovez 45, ore 12,30

VARIE **Primule**
La Di.a.psi (Difesa ammalati psichici) Piemonte, organizza oggi e domani una vendita di primule ■■ 2 banchetti, per raccogliere fondi per le attività dell'associazione e per sensibilizzare la gente ■■■ confronti della realtà della malattia mentale.
■ Piazza Cln e via Po angolo via Accademia Albertina, tel. 339.215.34.20.

Libri ■ maschere
Festa in maschera fra i libri.
■ Libreria Campus, ■■ Urbano Rattazzi 4, ore 16

Pinocchio
Mostra su Pinocchio con oltre 40 opere di autori torinesi e balletto «Pinocchio - burattino senza fili» della scuola Nuovo Step.
■ 8 Gallery, corte della Ristorazione, via Nizza, ore 16

Danzando nel Borgo
Musica ■■■ vivo, rinfresco, spettacoli ed animazione ■ ingresso libero. Stasera, ballo in maschera e premiazione della maschera più bella. ■ cura dell'Associazione Cecchi Aurora.
■ Scuola Elementare Aurora, via Cecchi 16, ore ■

Emozioni
Gustavo Pietropoli Charmet: «Affetti e mentalizzazione del corpo in adolescenza», ■ cura dell'Istituto di Psicoterapia Analitica.
■ Convitto Umberto I, via Bligny 1 bis, ■■■ 10-17

Pomeriggio inglese
Letture e conversazione con madrelingua inglese. Al termine verrà offerto il caffè. Ingresso libero.
■ Rivoli, Libreria Area Libri ed Altro, via Fratelli Piol 11, ore 17

Visite a Palazzo
Sono visitabili gli appartamenti nuziali degli ultimi sovrani e il II piano nobile della reggia, abitato da Maria Josè e Umberto di Savoia, tra ■ 1930 e il 1940.
■ Palazzo Reale, piazzetta Reale, ore 14,30-18,30

Dietro ■ quinte
Visita guidata al Regio dietro le quinte. Itinerari segreti di un grande teatro dell'opera.
■ Teatro Regio, piazza Castello, ore 15, tel. 011.881.52.41

■■■■■ Cisterna
La Provincia apre le porte della propria sede storica al pubblico. Visite guidate a cura della Barburin.
■ Palazzo Cisterna, via Maria Vittoria 12, ore 9-13, tel. 348.764.39.15

■■■■■ Vittone
«Bernardo Vittone in Canavese. La fabbrica di San Michele a Rivarolo». Partecipano, tra gli altri, il sindaco di Rivarolo Edoardo Gaetano e il vescovo di Ivrea Arrigo Miglio.
■ Rivarolo, Palazzo Comunale, ore 15

LA VITA

Nella «sua» Torino un destino da spaesato

Costretto a vivere la giungla o la filibusta da un oscuro angolo di barriera, faticava su enciclopedie e atlanti mentre l'Esposizione Universale forgiava immagini di progresso

Più di ottanta romanzi, più di cento racconti, più di venti illustratori, oltre dieci editori al momento della morte: dal '45 l'editore subalpino attinge ■ quel patrimonio

Veronese di nascita (1863) e torinese di elezione (approda alle rive del Po tra il '92 e il '93 ■ vi muore suicida nel 1911) come un vecchio samurai in una valletta della collina), il cavalier Emilio Salgari si era trasferito a Torino con un bagaglio di appendici di successo ■■■ «La Tigre della Malesia» o «La Favorita del Mahdi». Nella nuova capitale industriale trascorse gli ■■i più fecondi di ■■■ vita costellata di tormenti, non ■■■■ aver tentato l'avventura di Genova, dove visse a Sampierdarena in faccia ad un mare degno del nome, che gli dettò le vicende del «cavalier Emilio di Roccanera, signore di Valpenta e di Ventimiglia» - il famosissimo «Corsaro Nero» - ben serrata tra il rombo di una minaccia estrema («Uomini del canotto! Alt o vi mando a picco!...») e l'apparizione d'una silhouette spettrale intagliata in un «cielo illuminato da lividi lampi» («Guarda lassù: il Corsaro Nero piange!...»). A Torino fu costretto a vivere la giungla o la filibusta da un oscuro angolo di barriera, faticando ■■■ enciclopedie, atlanti, collane, libri, repertori, da cui trasse a piene mani dati, suggestioni, elenchi, intere pagine. Mentre i padiglioni dell'Esposizione Universale forgiavano un'immagine di progresso ■ «belle époque», macchinari e moda parigina (e Gozzano scriveva il suo viaggio tra gli stand del Valentino all'insegna di una fantasia di neve e di sudori) il padre degli eroi dava forfait e se n'andava come in un rito alieno, lasciando un'eredità che Pavese ha fissato per tutti nei ■■■i struggenti dei «Mari del Sud»: «Oh da quando ho giocato ai pirati malesi, quanto tempo è trascorso». Rimanendo intrappolato nella ■■■ grandiosa solitudine, Salgari testimonierebbe quanto Antonetto e Arpino hanno sostenuto con buone ragioni: che ■■ ■ Torino fossero «i più sicuri candidati a rimanere impermeabili l'uno all'altro». Uno «spaesamento» che è l'ennesima conferma di una vocazione cittadi■■■ dietro la misura e l'ordine, la trasgressione. Dietro Cartesio, ■ diavolo. Dietro la vita più domestica, i surrogati delle rischiose imprese. [g. t.]

LE ■■■■

Una miniera di notizie in un forziere letterario

Più ■ ottanta romanzi, più di cento racconti, più ■ venti illustratori, più di dieci editori al momento della morte. Dal forziere letterario del capitano Emilio Salgari le edizioni Viglongo non hanno più ■■■ di attingere fin da quando - nate il 13 novembre 1944 presso lo studio dell'avvocato Gancia in via Brofferio - pubblicarono nel 1945 ben sei volumi: «Le stragi delle Filippine», «La perla ■■■ guinosa», «Il Corsaro Nero», «Il re del mare», «Le due tigri» e «La regina dei Caraibi».

Esiste oggi un altro editore che abbia tenuto Salgari in catalogo così a lungo? Salgari diventa con Luigi Gramegna (scrittore diversamente popolare) la colonna portante della ■■sa editrice ■ via Genova. Certi ■■■ titoli arrivano nel tempo a ■■■ ventina di edizioni, raggiungendo fino agli anni della caduta in dominio pubblico (ossia nel '67) tirature molto elevate: settantamila copie «Il Corsaro Nero», cinquantamila «Jolanda, la figlia del Corsaro Nero» e «I misteri della jungla ■■■■». Non mancano al catalogo nemmeno titoli di autori come Luigi Motta e Emilio Fancelli che scrissero su trame e personaggi salgariani. Alla mano di Luigi Motta, ad esempio, si devono titoli come «Lo scettro di Sandokan», «La gloria di Yanez», «Sandokan, rajah della jungla nera», «Cacciatori ■■■ Far West», «Addio Mompracem».

Ultimi nati presso la ■■■■ editrice che dopo la morte di Andrea Viglongo è stata ereditata dalla moglie Vannucci e dalla figlia Franca, i «Quaderni Salgariani» che escono nel '98 - accanto alla già esistente collana ■■■ «Salgari ■ Co.» - ■■■■ ema■■■■■ della sezione da ■■■mpre dedicata a Salgari nell'annuale e tradizionale «Almanacco Piemontese».

Un giacimento ■ notizie, precisazioni, analisi, trouvaille, che fanno la gioia di tutti i salgaristi, salgariani, salgarofili, da Torino a Timbuctù. [g. t.]

LIBRI **Falcone Lucifero**

Vittorio Cardinali [redacted] colloquio con Francesco Perfetti, ordinario di Storia Contemporanea alla Luiss di Roma, e curatore, con Alfredo Lucifero, del volume «Falcone Lucifero. L'ultimo re. I diari del ministro della Real Casa 1944-1946» edito da Mondadori. Introduce Isabella Ricci Massabò.

■ Archivio di Stato, piazza Castello 209, ingresso da piazzetta Mollino, ore 10,15

FALCONE LUCIFERO

Innamoramenti

Marina Pompei presenta il suo saggio «Perché proprio tu. Ragioni ed emozioni di innamoramenti celebri» (Ed. Antalia) e ne discute con Aldo Gentile.

■ Libreria Legolibri, [redacted] Maria Vittoria 31, ore 17,30

Manifesto contro

Presentazione del libro di Beatriz Preciaso «Manifesto contro-sessuale» (Il Dito e la Luna).

■ Circolo Maurice, via Basilica 3, ore 21

TEATRO **Un orco**

Oggi e domani la compagnia Circolo Bloom presenta «La storia dell'Orco Gianbeppe» di Anna Vivarelli. La regia [redacted] di Esther Ruggiero.

■ Teatro Araldo, via Chiomonte 3, oggi [redacted] 21, domani ore 16,30, tel. 011.33.17.64

CLASSICA **Concerto**

Concerto del soprano Elena Colombatto [redacted] del chitarrista Diego Parecchini che interpretano pagine di Mozart, Beethoven, Schumann, De Falla e Gardel.

■ Famija [redacted] [redacted] Po 43, [redacted] 17

Nettare per gli dei

La lettura musicale del «Flauto magico» per il ciclo «Nettare per gli dei, spade agli eroi» a cura dell'associazione Bonaventura si tiene l'8 marzo alle 16

■ Biblioteca Torino Centro, Via cittadella 5, tel. 011 4429826

[redacted] **Inquietudini**

Inaugurazione della personale di Simona Filice «Inquietudini al femminile». Accompagnamento musicale con il maestro Giuseppe Ferrotta.

■ Fondazione Sandro Penna, via Santa Chiara 1, ore 20,30, tel. 011.521.20.33

AL FOLK CLUB. Salta il previsto concerto del cantautore Claudio Lolli, indisposto. Lolli recupererà l'esibizione al «Folk Club» di via Perrone 3 bis il prossimo 17 maggio.
HARDCORE. Un «hardcore festival» al «Paso», per festeggiare l'uscita del cd dei Woptime prodotto dall'ex asilo di via Passo Buole 47: si comincia alle 16 con Bloodstain, No Info e Reprisal; quindi, dopo una pausa per la cena, alle 23 si continua con Payback, Medusa e, ovviamente, Wooptime.
AI [redacted] Il «Csa Murazzi» (murazzi Diaz, ore 22) presenta stasera tre band in concerto: Les Enfants Terrible, Cornholios [redacted] Zoo Motion.
RALP DURANTE. I Ralph Durante Football Club presentano il loro cd «Kitsch» oggi alle 17 da Fnac in via Roma 56, e quindi tengono un concerto alle 22 al «Padiglione 14» di Collegno (Parco Dalla Chiesa, via Torino 9/e) insieme con i Braccobaldos.
SUBSONICA. Si sono iniziate le prevendite per il concerto dei Subsonica, il 10 aprile al Palastampa. I biglietti si trovano presso i consueti punti del circuito Metropolis, [redacted] costano 12 euro.
PROSSIMAMENTE. Il cartellone dei concerti di marzo a Torino si è arricchito della data di Gloria Gaynor, il 19 al Colosseo. Il 17 e [redacted] 18 il teatro ospiterà per due sere Fiorella Mannoia.

CLAUDIO LOLLI

WEEKEND A [redacted]

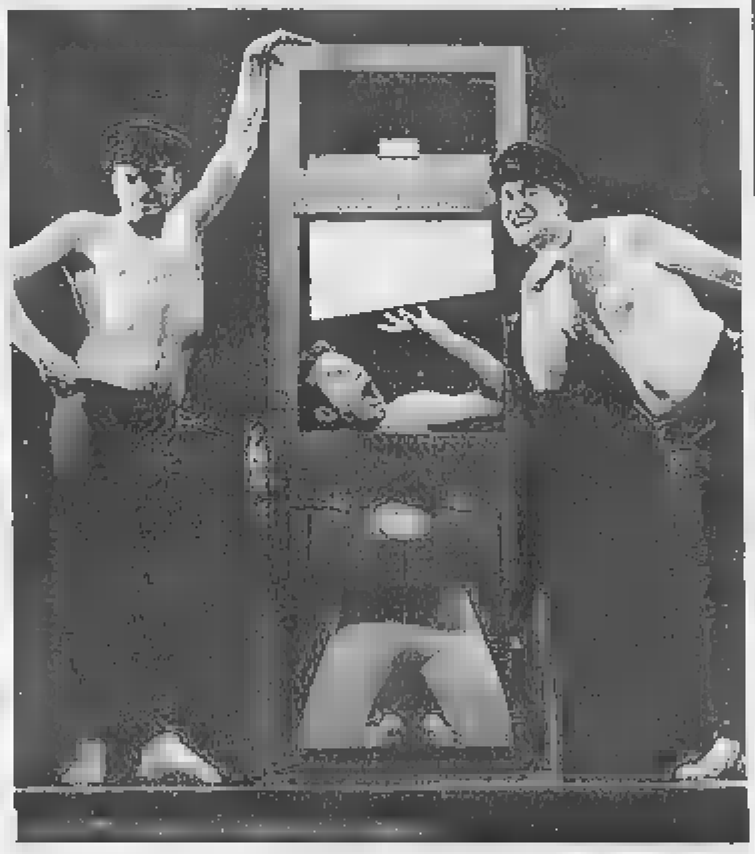
Provocazioni senza parole e un Cyrano al femminile

SILVIA FRANCIA

Zero parole. Però, i temi sono importanti, i toni forti, la comicità decisamente caustica. Così è [redacted] nuova proposta del Colosseo, dove, tra spettacoli di cassetta, molto musical, sempre gradito al pubblico, si percorrono anche strade meno battute, meno familiari ai fedeli della sala di via Madama Cristina. Così è per lo spettacolo in cartellone stasera e domani, ovvero la versione originale di «666» della Compagnia madrilena Yllana, presentato [redacted] successo al Festival di Edimburgo. Mimi, fantasisti e comici, gli Yllana usano il corpo come strumento per strappare risate e per promuovere l'irriverenza. Provocazione senza alcun corredo verbale. L'allestimento si propone come satira della società, vista tra le sbarre di una prigione. Con un marcato senso dell'assurdo si affonda in temi poco garbati, [redacted] sesso hard, violenza, episodi sanguinosi. [redacted] tutto, in scena, si tradu[redacted] in immagini non facili da dimenticare: nani impiccati, ghigliottine sibilanti, megafalli [redacted] via provocando. Come un pugno nello stomaco per spettatori di un teatro [redacted] digestivo: ma la Compagnia ha il pregio, riconosciuto in più Paesi, di portare il visionario a un livello prossimo all'ilare assurdità: follia&risate per proclami veri e seri.

Al Tangram Teatro, c'è, in questi giorni, un giovane, meritevole di essere visto. Si chiama Roberto Latini e i frequentatori della sala [redacted] via [redacted] Orione lo conoscono da anni: da quando, nel '97 vinse - all'unanimità - il concorso «Prova d'attore». Da allora, l'artista romano torna, ogni [redacted] Torino, al Tangram e non solo, a raccontare una tappa in più del suo percorso artistico.

Questa volta, non si tratta solo di una tappa, ma proprio di un «diario» del tempo trascorso, patito [redacted] gioito in scena. Con «Scatola nera», infatti, Latini ripercorre il suo passato teatrale, per ritrovare «uno spazio scenico abitato, un contenitore possibile, un appuntamento senza tempo». Al di là delle note di regia, merita un salto nell'accogliente cave del Tangram. Una donna en travesti, ma non solo questo, domani (domenica 2) al Superga di Nichelino, dove si assisterà alla trasformazione di un'attrice in un personaggio maschile tra i più noti e, malgrado l'apparenza, meno facili del teatro: «Cyrano de Bergerac». A indossare un naso tanto famoso e declamato sarà Anna Mazzamauro che, divisa tra liriche, giocolerie, spade&baldanze, amori malriusciti, asseconda il regista Giovanni De Feudis e soprattutto l'acume di Rostand. Lunedì 3, al Don Bosco di Rivoli, arriva Alessandro Haber, tra i più eclettici attori nostrani. Dal [redacted] al teatro alla tv alla musica: un percorso che [redacted] sosta e che ora porta l'interprete di film di Loy, Bellocchio [redacted] Taviani, ad affrontare la genialità difficile di Bukovski, in forma di spettacolo-concerto. «Confessione di un genio» è il titolo dello spettacolo prodotto dall'Archivolto e diretto da Giorgio Gallione. Sempre lunedì, la grande Isa Danieli interpreta uno dei più bei personaggi femminili di Eduardo, «Filumena Marturano»: al Politeama di Chivasso.



MUSCOLI E CAREZZE
IRENE CABIATI

Tira e molla poi pedala Il tempo vola

Lunedì sera festa in palestra [redacted] aperitivi e gadget. Si va in tuta per provare le novità messe a punto dal clan di Carlo Zucca a Ginnic Life, in [redacted]. Francesco da Paola 40.

Il Bit che [redacted] per Best Intensive Program, espresso in inglese (in italiano non sarebbe la stessa cosa eh?) è [redacted] simpatica alternativa alla lezione che per un'ora solfeggia sempre la stessa musica. Signori si cambia, per non annoiarvi, per rendere più piacevole la *mise en forme*. Il Bit va ad affiancare l'altra novità lanciata dalla palestra, il Body Flow, un allenamento ispirato o yoga e ginnastica posturale, basato su fluidità dei movimenti, percezione del corpo, equilibrio e armonia mentale.

A questa disciplina piuttosto dolce si contrappone appunto il Bit che si svolge a fasi alterne su due tipi di attrezzi, la bike (bicicletta) e la pedana con gli elastici. Sono ammesse a questo gioco nove persone per volta che si alternano agli attrezzi ogni 12 minuti. Una bella pedalata con un sottofondo musicale che sprona all'azione e poi si [redacted] in pedana. Qui ci si allena con elastici di dimensioni diverse, applicando quindi [redacted] sforzo diversificato. Addominali, braccia, spalle, dorsali e glutei, tutto l'equipaggiamento dei muscoli viene impegnato negli esercizi tire [redacted] molla. Aerobica e tonificazione alternano [redacted] passo e, assicurano gli allenatori, l'ora di lezione svanisce in [redacted] attimo.

L'idea dell'alternanza non è nuova. Già in sala pesi quasi tutte le palestre hanno predisposto circuiti seguendo i quali si passa di attrezzo in attrezzo facendo lavorare tutto il corpo. Già gli allenatori più «intelligenti» anche nella più semplice delle sedute, a corpo libero, hanno applicato gli stessi principi. Ma l'alternativa ad un'ora pesantissima (per alcuni) di «spinning» ci voleva e chi ha già lavorato con gli elastici sa che non è uno scherzo.

Per [redacted] prove di lunedì occorre prenotare al numero 011 889052.

Samara's show
via Camerana 11, Torino - tel. 011535010
Aperto dal Lunedì al Sabato
dalle 17,00 alle 19,00
e dalle 23,00 alle 04,00
www.samaraclubs.it
Sabato 1 Marzo
Mercedes Ambrus
e
Mercy Manga
pomeriggio e sera

ELISEO - MEDUSA
PATHÈ LINGOTTO - REPOSI

SCEGLI IL CINEMA
poltrone.

KONG

ARLECCHINO - F.LLI MARX - MASSAUA - MEDUSA
OLIMPIA - PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE

DORIA - PATHÈ LINGOTTO

hai un'impresa in mente?

La Provincia di Torino offre ai potenziali imprenditori un supporto gratuito per far decollare la loro impresa. Contatta *Mip* e richiedi l'affiancamento di un tutor.

800-146766 www.mettersinproprio.it

mip METTERSI [redacted] PROPRIO

Informazioni e orientamento
Il sito e il numero verde forniscono informazioni generali sul lavoro in proprio e consentono di fissare [redacted] appuntamento.

Accompagnamento e business plan
Tutor e consulenti lavorano con te per verificare la fattibilità del [redacted] progetto ed elaborare il "piano d'impresa".

Tutoraggio per due anni
Le imprese nate a seguito dell'accompagnamento beneficiano dell'assistenza di un tutor [redacted] anni dopo l'avvio.

PROVINCIA DI TORINO
Info&contatti
Provincia di Torino • Concertazione Territoriale • Via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino

REGIONE PIEMONTE

FINALE [redacted] NAZIONALE DEL CABARET IN ROSA»

Le signore della risata

MARINA LEONARDINI

Angela Rita torinese, ventisei anni, lavora in un supermercato e di gente ne vede passare davvero tanta alle casse e, tra un conto e l'altro, finisce spesso con l'ispirarsi, analizzando ora una spesa, ora una faccia. Angela non lo fa per curiosità fine a se stessa, lo fa per curiosità e passione finalizzata perché lei, che di sera si trasforma in Cesira, questi tic e queste manie le mette in scena per riderci sopra.

Elena Lia intanto fa l'impiegata ma nasconde sotto il tailleur l'animo della Sailor Moon tanto che quando sale sul palcoscenico si trasforma nella donna dai superpoteri, quella che «finalmente ha lasciato il grigio fidanzato Giulio e si è messa con il pilota di Goldrake, un vero uomo».

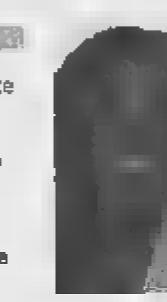
Angela, Elena, Milena, Loredana, Alexandra, Barbara età media trent'anni per queste «magnifiche sette» che stasera - accantonati per un attimo la quotidianità, i figli [redacted] il lavoro alla luce del sole - saliranno sotto i riflettori e sul palcoscenico per sfidarsi a colpi di battute e a convincere [redacted] pubblico della loro comicità. L'occasione è quella del Festival Nazionale del Cabaret in [redacted] che stasera al Teatro Superga di Nichelino alle 21,30 le vedrà in scena per questa finale alla quale sono arrivate dopo le selezioni svolte in tutt'Italia. Elena Lia è tranquilla: «Sono pubblicopatica - dice, questa trentenne nata a Carmagnola - e salire sul palco e stupire mi piace sempre. Dopo la scuola di recitazione Gian Renzo Morteo e le serate al Cab 41, ho capito che far ridere mi serve per ricaricarmi e trascinare nella risata chi ho di fronte mi entusiasma sempre».

Stasera di sicuro le emozioni non mancheranno visto che sarà il pubblico in sala a decidere chi sarà la vincitrice di quest'edizione, mentre la giuria del Festival assegnerà il premio della critica. Chi sono i personaggi che portate in scena?

«Non la solita macchietta che riflette sulle proprie sfighe [redacted] una eroina che prende in mano la situazione e si affranca - dice Elena -. Io sono una mix tra cartoon e realtà che, grazie all'utilizzo [redacted] poteri magici, può finalmente avere un fidanzato come si deve». «La mia Cesira - interviene Angela che, dopo il Cab [redacted]1, [redacted] una delle prime uscite in "competizione - è un'accompagnatrice da terzo millennio, manageriale e tecnologizzata che lavora anche sui clienti fedeli con tessere a punti e promozioni». La scena e la gara vi stimolano? A rispondere è Angela. «Innanzitutto mi diverto, ma non nascondo che il palcoscenico soddisfa il mio egocentrismo. Mi piace molto ricevere dal pubblico l'energia dell'applauso e per me è una sfida continua. Mi piace anche vederci tutte in scena, abbandonare i problemi che ci assillano durante la giornata e dimenticarci di tutto per trasformarci in qualcosa di molto diverso da noi».

Cristian e Alessandro, organizzatori per Eventiduemila Cabaret della rassegna, confermano lo spirito che ha animato tanto le selezioni quanto questa finale, che verrà trasmessa durante la serata da Videogruppo. «Ci piace pensare che la comicità stia cambiando rotta e che le donne stiano conquistando un settore troppo spesso appannaggio solo maschile. La prima parte dello show sarà la gara vera e propria: le finaliste presenteranno un pezzo di circa sette minuti e nell'intervallo [redacted] pubblico potrà votare quale lo ha convinto maggiormente. La seconda parte della serata invece vedrà l'intervento di numerosi ospiti come la Good Fellas Orchestra, Claudio Batta - il "Capocenere" di Zelig - Letutine, anche loro surreali ospiti della fortunata serie televisiva, Viviana Porro, valletta distratta e improbabile affiancata dai due presentatori della serata che saranno Paky e Roller».

E se Alexandra Filotei da Roma arriva [redacted] il [redacted] del «Che me metto?» riferito al primo appuntamento, le altre non [redacted] da meno in fatto di determinazione. Intanto la rappresentanza delle comiche è geograficamente varia. C'è Barbara Foria di Napoli pronta, [redacted] Loredana De Paola di Latina, [redacted] parlare del rapporto uomo donna e dei tic e delle [redacted] del primo incontro. Ci sono Katya Morales di Milano e Milena Coccia di Ascoli Piceno che, passando per le avventure più improbabili, sperano di incontrare l'Uomo dei loro sogni, così come in scena la Cesira di Angela Rita Florio farà da contraltare alla «conquistatrice» Elena Lia Ascione che per conquistare un uomo [redacted] ricorso «ma solo sulla scena», - come assicura - a poteri quanto mai illeciti. Per informazioni 011.3272695



Le sette finaliste del Festival nazionale del cabaret in rosa Si esibiranno questa sera sul palco del Teatro Superga a Nichelino

PICCOLO REGIO

Gli eclettici AlasNoAxis per «Linguaggi Jazz»

MARCO BASSO

Dopo [redacted] trascorso anni al servizio di illustri nomi in tour e in sala di registrazione (Laurie Anderson, Uri Caine, Dave Douglas, Ellery Eskelin, Cuong Vu e Tim Berne), Jim Black con [redacted] sue bacchette e i suoi tamburi, illuminato rampollo della splendente avanguardia newyorchese, ha deciso di formare una band e rifulgere finalmente di luce propria. Il gruppo si chiama AlasNoAxis. La traduzione letterale dell'ermetico [redacted] è "purtroppo manca l'asse»: allude all'assenza di un unico centro focale, sia nella struttura orchestrale che nei riferimenti diretti. Più di qualche critico già lo segnala come pietra miliare del jazz prossimo futuro. La musica, di impianto postindustriale, [redacted] anche carica di ogni riferimento possa sedurre una band di trentenni abituati a sentire, e soprattutto a suonare, qualsiasi contesto musicale dimostri carattere e personalità. Due biglietti da visita esplicitano le intenzioni del quartetto: sono «AlasNoAxis» e «Splay», gli unici intensi documenti discografici finora registrati, editi dalla Winter & Winter, etichetta tradizionalmente tra le più attente a raccogliere nuovi umori. Tracce sonore che portano lontano: filtra tutta la durezza e l'acidità del rock, ma anche [redacted] lirismo [redacted] una certa impostazione compositiva e sonorità proprie del minimalismo, tutto in un libero contesto improvvisativo jazz. Il quartetto [redacted] completato da Chris Speed, sax tenore e clarinetto, Hilmar Jenson, chitarra, e Skuli Sverrisson, basso; inutile dire che i quattro, sedotti da ogni diavoleria elettronica, giocano con gli effetti interscambiandosi volentieri i ruoli. Black risulta così musicista completo e prolifico compositore, proprio sulla scia del suo più riconoscibile maestro, Jack DeJohnette: logico quindi che rifiuti [redacted] essere catalogato come un «semplice» batterista. Lo si ascolta stasera con AlasNoAxis, ore 21,15 per Linguaggi Jazz al Piccolo Regio.

[redacted] RISPONDE STEFANIA MIRETTI

Vita a colori di una neo-single

Cara Stefania, ho letto con molto interesse la lettera di Rosanna. Ho una situazione analoga alla sua, separata da 3 anni dopo 23 di matrimonio, tre figli che adoro. Al contrario di Rosanna però devo dire che la mia situazione di single di ritorno la sto vivendo con una [redacted] forza interiore che mi ha dato grande gioia di vivere. Dico veramente GIOIA perché è quello che provo dopo tanti [redacted] vita grigia. Sentimentalmente sono sola, [redacted] ho qualche amicizia che coltivo [redacted] grande trasporto. Svolgo un lavoro faticoso (assisto persone anziane) ma trovo il tempo di frequentare corsi scolastici che mi danno energia [redacted] voglia di vivere. Passo il tempo libero andando al cinema, [redacted] musei, facendo passeggiate quasi sempre sola, sola, sola!! EVVIVA!! Insomma [redacted] può vivere [redacted] nuova vita e tornare ad essere Donna Forte con ottimismo, imparare a volersi bene e stimarsi per tutto quello che di positivo si riesce a realizzare.

Vilma Trinchieri

OGGI rubrica monotema e buone notizie. Abbiamo evocato la Donna Forte Che [redacted]n Lascia Trapelare La Sua Angoscia (purtroppo) et voilà, ecco Vilma, Anna, Magda, tre signore che hanno svoltato. Imparare a volersi bene e stimarsi «per tutto quello che di positivo si riesce a realizzare», coltivare interessi e sentimenti con trasporto, persino con euforia come accade a Vilma, è possibile. Molte ci riescono, a un certo punto della vita. Di solito, dopo aver sofferto; di solito, dopo aver scoperto che [redacted] qualcosa trapela è meglio, ci si sente meglio.

Torino è viva, io anche

Gentilissima Stefania, sono un'infermiera in pensione [redacted] 60, legalmente separata. Leggo, scrivo, dipingo (piccoli riconoscimenti...). Non sono né sarò mai nonna (e questo è un mio discorso privato...). Vorrei dire a chi si lamenta che a Torino [redacted] si fa nulla per una «certa età»... non è vero, mio Dio! A parte le immense possibilità assistenziali (disabili, emarginati, bambini [redacted] ospedale... e tutte ti arricchiscono), la città pullula di associazioni culturali, ricreative, corsi, [redacted] ricamo all'apprendimento d'una lingua... Bisogna solo iniziare, con umiltà e coraggio, saper ascoltare [redacted] TUTTI, [redacted] poi tutto fluisce. Invece di ammutolire nel proprio lamentoso egoismo, cominciamo a sorridere e ad aprirci. Torino è viva, non è il Sahara

Anna

[redacted] ballo di Magda

Faccio parte di quella schiera di donne che dopo aver passato una vita di solo lavoro «ufficio casa figli» si ritrovano a poter gestire il tanto sospirato tempo libero, però si ritrovano anche sole. Il mio uomo non ha retto la fatica di vivere con una donna «così occupata» [redacted] al momento del pensionamento, quando finalmente avremmo avuto il tempo per fare cose piacevoli [redacted]me, ha preferito ritagliarsi una storia romantica con una persona più giovane. Io d'altronde per cercare di combattere la depressione vorrei sapere [redacted] esistono [redacted] locali dove poter ballare non in coppia.

Magda 48

CREDO che esistano, [redacted] che dopo una vita di solo ufficio-casa-figli... ballare, [redacted] scrivere o dipingere, sia un'ottima idea.

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? · LA STAMPA · VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 · e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

Io guido Car Sharing. Mercoledì e anche Giovedì.

Vieni a [redacted] in corso Cairoli 32 - Tel. 011 8137811

CITTÀ DI TORINO

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio

CarCityClub
[redacted] intelligente

[redacted] e [redacted] le targhe [redacted] A Torino il servizio Car Sharing mi consente di usare l'auto che voglio solo quando mi serve, parcheggiare gratis, circolare nelle corsie preferenziali e risparmiare. Io ho cambiato il modo di vivere l'auto. E tu?

Ricorda: [redacted]

PER [redacted]:
[redacted]
848-788888
www.carcityclub.it

Opera

COPPA CARNEVALE: NELL'ALTRA SEMIFINALE SI AFFRONTANO IL CITTADELLA E LO SLAVIA PRAGA, LUNEDÌ LA CONCLUSIONE DEL TORNEO

La Juve non si fida del Vicenza

Se batte i biancorossi, è in finale al Viareggio

Aurelio Benigno

La Juventus ci riprova. Dopo nove anni, infatti, è mai stata vicina alla finalissima del torneo di Viareggio. Nel 1984 trionfò la squadra allenata da Antonello Cuccureddu, che superò in due finali la Fiorentina di Luciano Chiarugi. In quella formazione militavano alcuni giovellini che avrebbero poi dato lustro al campionato italiano negli anni successivi, come Alex Del Piero, Luigi Sartor, Christian Manfredini, Omar Milanetto, Fabrizio Cammarata e Alessandro Dal Canto. Oggi la finale è lì, a portata di mano. Sulla strada dei bianconeri è rimasto solo il Vicenza di Mimmo Di Carlo, l'ex capitano della squadra biancorossa che Guidolin conquistò una storica Coppa Italia.

Ma Giampiero Gasperini non vuole sentir parlare di finali, anche se un posto fra le prime quattro se l'è ormai conquistato. Vuole parlare della sfida di oggi allo Stadio dei Pini e ovviamente del Vicenza: «Certi discorsi è meglio affrontarli dopo questa partita. Siamo concentrati sul Vicenza, una semifinale per noi è importantissima. Non abbiamo ancora vinto nulla, anche se c'è la grande soddisfazione di essere arrivati fino a questo punto. Ci manca ancora un pezzetto di strada da percorrere e davanti abbiamo il Vicenza che desidera conquistare quello che desideriamo anche noi e, credetemi, sarà una partita difficilissima».

Il Vicenza di Di Carlo è stato per mesi in testa al suo girone del campionato Primavera. Attualmente è secondo, a due punti dall'Inter, mentre la Juve guida il proprio gruppo, a testimonianza di una sfida sulla carta avvincente ed equilibrata. Per questo Gasperini non è affatto tranquillo: «E come potrei esserlo? Anche a questi livelli nessuno è disposto a regalarti nulla, nemmeno se ti chiami Juventus. Il Vicenza ha guidato il campionato fino a poco tempo fa e adesso insegue l'Inter per riprendere il primato. Può contare su giocatori di ottimo livello, che spesso vengono convocati da Mandorlini in prima squadra. Parlo in particolare del centrocampista Rigoni e dell'attaccante Scapini».

Ma è chiaro che Gasperini risponderà con i suoi gioielli, primo fra tutti Ruben Olivera: «Vorrei però ricordare che tutte le formazioni che ho presentato al Viareggio erano potenzialmente forti e tutte annoveravano futuri campioni; ricordo Lavecchia, Sculli, Gasbarroni, Maietta, Scardina e Guzman. L'unica differenza è che loro arrivarono alla Coppa Carnevale giovanissimi e a Viareggio furono quindi oscurati da giocatori più forti fisicamente di loro. Ma non credo che questa Juve sia più forte di quelle delle edizioni passate. Va in ogni sottolineato il lavoro di tutto il nostro giovanile, dai Pulcini alla Primavera. Raccogliamo i frutti di una grande programmazione». In tal sembra che il dg Luciano Moggi abbia già individuato il futuro responsabile del settore giovanile della Juventus. Sarà Ciro Ferrara, ovviamente coadiuvato dall'attuale dirigente del settore Pietro Leonardi e con la supervisione di Francesco Cerasolo. Intanto al Viareggio si è già notato l'utilissimo lavoro di Michelangelo Rampulla che, pur essendo passato ad allenare i portieri della Primavera, riscuote l'attenzione di tutti i tifosi bianconeri della Versilia.

Se i Primavera bianconeri sono a un passo dal sogno, i Giovanissimi della Juve, allenati da Maggiora, cominciano oggi l'avventura a Tirrenia (Pisa) nel Torneo Nike Premier Cup: la vincitrice si qualificherà per la fase finale della competizione, che si disputerà negli Stati Uniti a fine giugno.

Programma. *Semifinali* (ore 15): a Viareggio, Juventus-Vicenza; a Pian di Follo, Cittadella-Slavia Praga. Lunedì la *finale* (ore 15) a Viareggio, preceduta dalla finale per il 3° posto.

Ciro Ferrara, futuro responsabile del vivaio bianconero protagonista anche al Viareggio

CALCIO DILETTANTI

Ivrea in casa con l'Oggiono nell'anticipo

Paolo Accossato

Anticipo per l'Ivrea nell'8° di ritorno del Campionato Nazionale Dilettanti. Ai Pistoni gli sporediesi leader della classifica ospitano (alle 15) l'Oggiono, squadra lombarda di metà classifica che accusa ben 18 punti di ritardo dai torinesi. Il turno potrebbe prospettarsi favorevole per gli arancioni, visto che il calendario propone anche lo scontro diretto tra Cossatese e Seregno, due delle più immediate inseguitrici della capolista, mentre la Canzese accoglie il Valle d'Aosta.

Gianluca Gaudenzi, alla guida della squadra da tre settimane, domenica scorsa ha portato a casa la sua prima vittoria sul non facile campo di Borgosesia e insegue i tre punti anche tra le amiche, dopo lo 0-0 del suo esordio con la Castellettese. «La squadra è in salute - dice Gaudenzi - e sono molto contento del lavoro fatto dai ragazzi in questo periodo. Da qui alla fine della stagione ci attendono ancora dieci battaglie, tra le quali alcuni scontri diretti. Ma anche le formazioni che non hanno più molto da chiedere al campionato trovano sempre motivazioni nuove e danno filo da torcere a chiunque».

Contro il Borgosesia, l'Ivrea aveva ritrovato Bergantin dopo una lunga assenza causata prima da un infortunio e poi da una squalifica. Con una punta rapida e veloce, si aprono dunque più possibilità per il suo partner d'attacco, che oggi potrebbe Lenzoni o Piro. Un occhio di particolare riguardo andrà riservato alla punta Alessandrin, già 12 reti quest'anno proprio come Bergantin.

Fra le altre partite in calendario, giocano regolarmente domani (ore 15) il Pinerolo, al Barbieri contro il Pergocrema, e il Canavese, che fa visita al Palazzolo.

A 81 ANNI E' MORTO UNO DEI PERSONAGGI PIÙ STIMATI DEL TROTTO TORINESE

Addio Bosco, grande vecchio dell'ippica

Giorgio Viberti

SE n'è andato in sordina, quasi discretamente, ma nessuno all'ippodromo l'aveva dimenticato. Carlo Bosco da ieri riposa nel cimitero di Moncalvo, nell'Astigiano, piccolo Comune del Basso Monferrato dove il decano dei guidatori torinesi era nato 81 anni fa.

La sua passione per i cavalli non conosceva limiti né confini. Aveva cominciato come maniscalco, poi era diventato gentleman, cioè proprietario di cavalli da corsa con licenza da driver, infine stato promosso tra i professionisti per i meriti acquisiti in pista. Pochi come Bosco sapevano capire e interpretare gli acciacchi dei cavalli. «Zei 'na bestia» era solito dire simpaticamente - con una delle sue consuete espressioni colorite - a chi secondo lui non aveva saputo ferrare adeguatamente un trottatore. Anche grazie alla sua grande esperienza in tema di mascalcia, Bosco creato e plasmato cavalli di ottimo livello, come Sprint e Taxi. Quassaran e il generosissimo Bulbo, oltre al biondo Fayum e, più di recente, Tornado Giubell e Replay Per. Proprio in sulky a quest'ultimo, nell'agosto del 2000, aveva vinto ad Albenga la ultima Corsa Tris, un tipo di gara nella quale Bosco era diventato quasi uno specialista, avendone collezionate ben 16 nella sua lunga carriera. E ancora con Replay Per, indossando la casacca arancione-verde scuderia Carla, per l'ultima volta in pista nel dicembre del 2001: quasi mezzo secolo dedicato ai cavalli, con l'umiltà e la passione degli uomini di una volta. «Aspetto la primavera e tornerò in sulky» aveva promesso dopo quell'ultima corsa, poco più di un anno fa. Invece i postumi di un'insidiosa bronchite l'hanno lentamente sfibrato e infine strappato per sempre al mondo che tanto amava e che anche nell'odierna riunione di corse vorrà ricordare «grande vecchio» del trotto torinese.

I favoriti (inizio ore 15,10): I. Dresda, Daytona. II. Cgarro, Colloredo. III. Comtesse, Chamade. IV. Deusbon, Dania. V. Zinasco, Antibes. VI. Boom, Artic. VII. Canter, Cometa. VIII. Van Cleef, Bil Light. IX. Birmano, Air Shop.

IL CAMPIONATO DI A2

Hockey: Torino vince e è in

Il Torino è in semifinale della A2 di hockey ghiaccio. I biancoblù Da Rin non si sono distratti vincendo a Bressanone anche la gara-due (3-6) dei quarti, che gli consente d'ipotecare il passaggio al turno successivo evitando di disputare il terzo tro. Marcatori serata Bortot (autore di una tripletta), capitan Comploi, Monardi e De Luca; buona la prestazione del francese Arcangeloni fase d'impostazione mentre Demetz ha parato un rigore. L'avversario dei torinesi sarà Brunico o Renon. A sorpresa, il capolista Appiano deve giocare la terza partita con l'Egna. Prossimo match dei biancoblù, martedì sera al palaghiaccio di Pinerolo.

SPORT FLASH

A 5. Oggi in A2 (7ª di rit.) Cesena-Piemonte. In B: Vigevano-Cesana, La Spezia-Executive, Torinese-Reggio (Palestra Moncrivello), Punto Matto-S. Lorenzo (a Seregno).

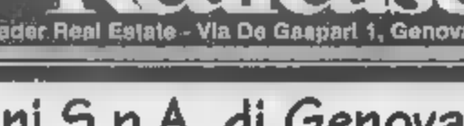
BASKET. Oggi (h.21). femm.: Collegno-Conad Cossato (v. Antica di Rivoli). C2 masch.: Cus To-Ggf Aresio Pinerolo (v. Panetti); Punto Snai Moncalieri-Abet Bra (v. Einaudi); Crocetta To-Fossano (v. Piazzi); Atlavir Rivalta-Serravalle (v. Piossasco); Kolbe To-Sea Settimo (v. Massari); Ginnastica To-Rosmini (v. Olivero); Ivrea-De Santo Venaria (Montalto Dora). D masch.: Beinaschese-Kappadue To (ore 20,15, v. La Torre); Rosta-Pianeta No (20,30, a Buttigliera). C femm.: Tib Pino T.se-Cuneo (18,30 v. Folis).

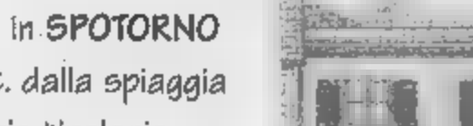
VOLLEY. B2 masch: Dizionari Paravia-Sant'Anna (h. 17, c. Svizzera 63), Valsusa Condove-La Maddalena (16). B2 femm.: Nuncas Chieri-Binasco (17,30, PalaBlu Moncalieri), Vigliano-Lilliput Settimo (21).

La Tua Casa in Riviera

B & B IMMOBILIARE
CENTRO SERVIZI
P.zza Martiri della Libertà, 3
17027 - Pietra Ligure (SV)
Telefono 019 629005
Fax 019 6294322
Cellulare 339 6079203
E-mail: bebpietra@libero.it

Borghetto S.S. (SV)
Residenza Le Palme
A 700 metri dal mare, in contesto residenziale, 2 piccole palazzine di nuova costruzione. Bi/ trilocali con terrazzi, giardini, box. Vista mare. A partire da € 147.000. Possibilità di personalizzare gli alloggi secondo il proprio gusto.
Consegna entro Marzo 2004

RIVIERA DEI FIORI
Straordinarie opportunità d'acquisto tra Imperia e Sanremo in un nuovo borgo di stile ligure. Tutte le case hanno terrazzo o giardino, ingresso indipendente e grande vista mare. Molte altre opportunità nei dintorni.
LE TERRAZZE DEGLI AREGAI
Santo Stefano al Mare

Se desiderate ricevere informazioni dettagliate potete rivolgervi alla nostra sede di Genova o direttamente a:
Agenzia Realcase
Santo Stefano al Mare, Via Roma 32
Tel. 0184 488.866 - 347

ALPI DEL MONREGALESE
Stalle Lunghe. Il nuovo borgo con tutte case sci ai piedi in prima fila sulle piste, destinato a rendere Pratonevoso ancora più accogliente. Esterni in legno e pietra, con balconi in legno per integrarsi nell'ambiente.
PRATONEVOSO - CUNEO
Comprensorio Mondolè Ski

50.000 €
Mono, e trilocali, alcuni con soppalco e caminetto, studiati nei minimi dettagli per semplificare l'inserimento degli arredi nel rispetto della massima vivibilità.
Pratonevoso, Tel. 0174 334.111
Genova, Via De Gasperi 1, 010 365999

COSTA AZZURRA
Chiunque desideri acquistare una casa per le vacanze sul tratto di costa che va da Mentone a Cannes da più di dieci anni si rivolge a Leader Real Estate, prima società in Italia ad occuparsi di vendite all'estero.
www.leaderrealestate.com

Antibes, mo e trilocali possibilità posto auto €
Golfe-Juan in residence piscina a 50 metri mare 95.000
Mentone, trilocali a 600 metri garage chiuso compreso 238.500

CERCHI CASA SU INTERNET?
Il 95% per cento delle transazioni immobiliari avverranno dopo che l'acquirente avrà consultato internet; in alcuni paesi si è già arrivati all'80% e la tendenza è in aumento. Qui a lato i nostri siti.

Pratonevoso - Stalle Lunghe
www.stallelunghe.com - pratonevoso.info
Leader Real Estate - Commercializzazione
http://www.leaderrealestate.com
Terrazze degli Aregai - S. Stefano Mare
www.terrazzedegliaregai.com
PROPOSTE Realcase
Commercializzazione: Leader Real Estate - Via De Gasperi 1, Genova - Tel. 010 365.999 Fax 010 364.216

CITTERIO GROUP
Via Matteotti, 178
Tel. 0184.592088
Cell. 335.7783756
www.citteriogroup.com
• Consulenza • Marketing • Ricerca e Sviluppo
SANREMO - Zona Foce, inizio C.so degli Inglesi, alloggio composto da: ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera e bagno. Due balconi. In ordine e arredato. Spese condominiali minime
SANREMO - Via P. Semeria. Prestigioso attico di mq 120 + mq. 30 di con vista ingresso, salone con caminetto, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, posto auto. Trattative riservate.
SANREMO - Bilocale ristrutturato a nuovo e parzialmente arredato, in zona comoda ai servizi. Ottimo investimento. € 77.470,00
Attività:
-Sanremo, Ospedaletti, Bordighera cedesi tabaccheria ottimo giro d'affari
-Sanremo, cedesi locale commerciale di mq. 500.
-Savona, centralissimo, cedesi locale commerciale di mq. 200 su due livelli.
-Genova, centralissimo locale commerciale di mq.300 su più
COSTA AZZURRA
MENTONE - In complesso residenziale in fase di ultimazione a mt. 50 dalle spiagge, di fronte al Casinò, disponibilità di mono e bilocali a partire da 102.000,00
ANTIBES - Centralissimi a 200 mt. dal mare, alloggi in nuova bilocali e trilocali a partire € 140.000,00 con rifiniture di pregio
CANNES - Ristrutturazione di una casa d'epoca a pochissimi passi dal mare. Monolocali e bilocali con giardino privato o terrazzo
PER GLI ANNUNCI DI SEGUITO PREGO CONTATTARE 333.2130179
ALASSIO - vendiamo appartamento posto al 1° piano, comodo al mare. In ottime condizioni con balconi. € 361.520,00
ANDORA - e a schiera in stile provinciale mq 80 composte da: ingresso, soggiorno con cucinino, due camere da letto e bagno. Splendida vista mare. Terrazzo. A partire da € 310.000,00
LAIGUEGLIA - Si prenotano mono e bilocali in residence R.T.A. nuovi e completamente arredati. Vicino al mare. A partire da € 127.000,00
Via D'Annunzio, Pietra Ligure

La Costruzioni S.p.A. di Genova
vende direttamente in SPOTORNO
vista mare a 50 mt. dalla spiaggia
appartamenti di varie tipologie
nel complesso immobiliare
BORGO MARINA
Ufficio vendite in cantiere: tel. 019.741294
349.1713985
Agevolazione 36% L. 289 27/12/02

Il mondo
ai prezzi più belli
d'Italia

cm 315 lineari

PLUS
1.372,00
LAVA
ED.E

CONSEGNA VOLO

cleo € 295,00
serenissima € 437,00
monte ciak € 457,00
regina € 657,00
zeus € 635,00
serena € 487,00
maya € 1.175,00
prima fila € 149,00
righello € 517,00
swatch € 930,00
balto € 487,00
venezia € 295,00
alba € 782,00
giorno € 438,00
sultano € 536,00
sala leonardo € 1.251,00
geos

800-

TORINO - Corso Traiano ,147 - Tel. 011.31.61.896

Capena - Pomezia - [illegible] - Civitavecchia - [illegible] - Avezzano - [illegible] - Napoli - [illegible] - Orbassano

RITROVI

AMERICA 4477171: Roby Clack
BEVERLY HILLS: Santhià il [redacted] del liscio 0161.935243 - 987103: Questa sera Carnevale con una grande orche- [redacted] "Ruggero Scandiuzzi". Selezioni miglior maschere e a mezzanotte spaghettata omaggio per tutti.
CLUB 84: c. M. D'Azeglio 9. Tel. [redacted]: ore 15.30 e 21 danze by Puma. Ore [redacted] Gran [redacted] di Carnevale con premi [redacted] e bugie a tutti.
DANCING MITHO: [redacted] 21 orchestra Barbara la Donna di cuori. Piobesi Torinese tel. 011.9657892
DU PARC: h. 15.15 e 21,15 veglia di Carnevale debutto [redacted] Tropicalia.
GARDEN: 5603443: h. [redacted] Ingr. Libero [redacted]. 21 lunga notte di Carnevale con [redacted].
LA LUCCIOLA 200097 - 15 orch. 21-2 - [redacted] Carnevale premi e cotillons
LE ROI: [redacted] 21 Siamo rimasti [redacted]. Tel. 011.284600.
PIPER: liscio Vigone tel. 011.9801402: [redacted] 21 orch. Giuliano [redacted] i Baroni.
TANGO: [redacted] Carnevale gradita in maschera - prezzi normali.
TROCADERO NIGHT CLUB: via [redacted]. Doria [redacted] - Musica dal vivo più d.j. [redacted].

RISTORANTI

[redacted] LA LUCCIOLA: [redacted] Brandizzo - [redacted] Festa [redacted] Donna, cena [redacted] ballo e spett. di strip. Pren. 011.9139113

GALLERIE E MUSEI

ACCADEMIA: Artisti contemporanei
AVERSA: l'Ottocento Piemontese
DAVICO: Andrea [redacted]
PIRRA: Una [redacted] nell'Arte

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE - GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

[redacted] via della Rocca 8 "Ainche"
CARLINA: Salvatore Astore - Scene di interni con figure Tel. 011.8173344.
NARCISO: Lor[redacted] Alessandri

FRATELLI MARX

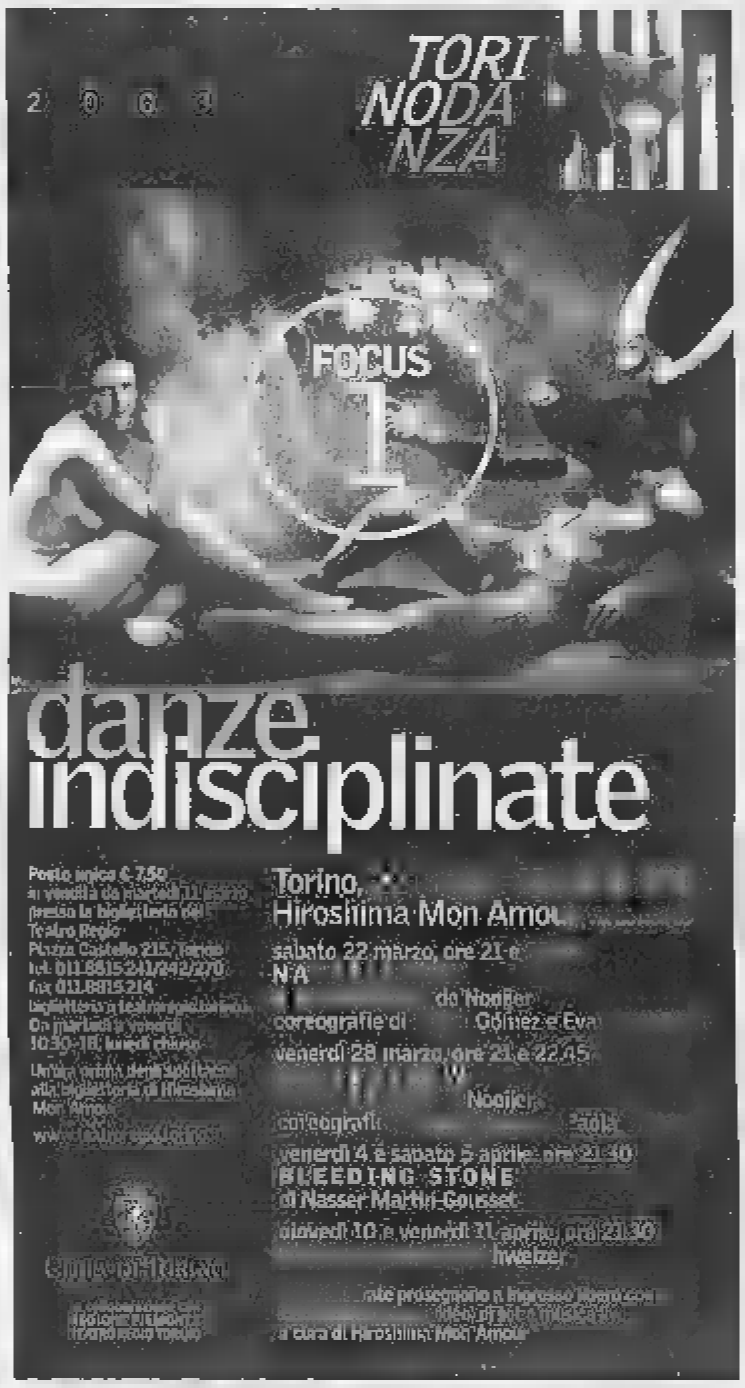
«Un magnifico lavoro, [redacted] ritorno al realismo magico.»
L. TORNABUONI - LA STAMPA

«Un film sincero, generoso... andate a vederlo»
R. NEPOTI - LA REPUBBLICA

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA!
[redacted] dal 28 febbraio al 6 marzo

LE SPIE 13.00* - 15.10 - 17.15 22.50 - 1.00**	**IL SIGNORE DEGLI ANELLI LE DUE TORRI** 19.20
007 - LA MORTE [redacted] DERE 13.30* - 16.20 - 19.1[redacted] 22.00 - 00.50**	**THE [redacted]** 15.00 - 17.30 - 20.00 22.30 - 1.10**
RICORDATI DI ME 13.20* - 16.10 - 18.50 21.40 - 00.30**	**A PROPOSITO DI [redacted]** 14.20* - 17.00 - 19.40
PE[redacted] 13.40* - 16.00 - 18.20 20.40 - 23.00 - 1.20**	**LA FINESTRA DI FRONTE** 14.50 - 17.10 - 19.30 21.50 - 00.15**
THE QUIET AMERICAN 13.00* - 15.15 - 17.40 19.50 - 22.10 - 00.30**	**[redacted]** 12.50* - 15.20 - 17.50 20.15 - 22.45 - 1.15**
	[redacted] 22.20

maxischermo
Falcone - Beinasco (To)
www.warnervillage.it
[redacted]TACOLI A PREZZO RIDOTTO



TNT
TEATRO NUOVO TORINO
Stagione 2002-2003

COMPAGNIA STATALE RUSSA
"I COSACCHI DEL DON"
diretti da Ivan Gromakov
I mitici Cosacchi in uno spettacolo fantastico, acrobatico e stupefacente.
Un insieme di forza, potenza, agilità [redacted] allegria.
stasera ore 21 - domani ore 16

ALFIERI - dal 4 al 9 marzo
Teatro Stabile di Calabria diretto dal Geppy Gleijeses

Acquisto biglietti: ALFIERI - ERBA - GIOIELLO

[redacted] ONE
Via Galliari, 15 bis - Tel. 011.6505470
La svolta nello spettacolo erotico in Italia
LOREDANA BONTEMPI in "LA [redacted]
con [redacted]H, JOAN & C.
Aperto domenica, con partite del campionato di calcio
Sera: Juve-Inter e martedì cercaci nella rubrica "Ritrovi"

MASSIMO - MEDUSA
NAZIONALE - PATHÉ LINGOTTO

dal regista de "Le Fate Ignoranti"

ADUA - AMBROSIO - IDEAL - MASSAUA - MEDUSA - OLIMPIA
PATHÉ LINGOTTO

DOPO "UN MARITO IDEALE", RUPERT EVERETT IN UN'ALTRA BRILLANTE [redacted] DI OSCAR WILDE

CHAPLIN IN ESCLUSIVA

LE TV PRIVATE

TELESTAR
15.30 Medica Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
20.30 [redacted] per il tempo libero; 21.[redacted] Can- [redacted]; 22.30 Tg4; 24.00 [redacted].

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 [redacted] stadio; 20.00 Superboy, TF; [redacted].30 Film.

VIDEOGRUPPO
19.30 Videonotizie; 20.00 Editoriale; 20.10 Euro news; 20.30 Videonotizie; 21.00 Signore e padrone, TN; 22.15 Videonotizie.

[redacted]
21.05 Speciale fiere [redacted] Piemonte; 21.30 Hard Trek; [redacted] Grandangolo; 22.30 Primo[redacted]; 22.45 Mosaico

QUARTA RETE TV
17.30 Fox [redacted]; 19.00 T4 Speciale stream verde; 19.30 Antenna 13; 22.55 Coming soon; 23.00 Penthouse.

[redacted]LETI[redacted]
9.00 Al di là del domani; 14.30 Starcrash; 20.30 Sette baschi rossi; 22.45 Fresh Kill.

QUINTA RETE
20.00 Scopriamo la natura, [redacted]; [redacted]dical [redacted], TF; 21.15 Special Branch, TF; 22.30 SOS Squadra speciale, TF; 23.15 I segreti del mondo animale.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.00 Lotto in [redacted]; 20.35 Le incontentabili; 20.45 Era ora; 22.00 Couture; 23.30 Le incontentabili; 23.45 Motown band.

RETE CANAVESE
13.30 Telenovela; 17.00 Notes; 20.30 Fuori gioco; 22.30 Notes; 23.00 Le Auto della Settimana.

SESTA RETE
19.30 [redacted]; 20.00 Disco Italia; 21.00 Se- [redacted] con...; 22.00 Disco Italia; 24.00 Notiziario.

G.R.P.
14.00 Novastadio; 20.30 Novastadio [redacted].

RETE 7
19.00 Agrimagazine; 19.30 Tg; 20.30 [redacted]val Napoli; 1.00 Video Italia.

GNTV
14.30 Socrates; 15.00 Programmi di Telepace; 19.00 Calcio fan; 20.30 Programmi di Telepace; 22.45 Auto d'oggi.

TELESUBALPINA
[redacted] il campanile; 19.00 Il Vangelo, 19.15 Notiziario Il Regionale; 20.00 Incontri; 20.45 **Clarissa**, Film; 23.00 Notiziario.

TA 19
19.45 [redacted] 2000; 20.00 Incontri; 20.30 [redacted] Asti; 20.45 **Clarissa**, [redacted]; 22.45 Puzzle; 23.05 Tg Asti.

TELESTUDIO
20.00 Cartoni animati; 20.35 **Bolle magiche**, Film; 22.30 Tele news; 22.45 Speciale contrade del Piemonte; [redacted].15 Autoccasioni.

[redacted]
20.30 Film; 22.15 Telegiornale - Meteo - Oroscopo; 22.40 Mondo dell'occulto.

MOTORI TV
20.00 Autoccasioni (Novara); 20.15 Motori Tv [redacted]; 20.30 autoccasioni; [redacted] Rally News; 23.20 Adnkronos.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[redacted] **FRANÇAIS.** Via Pomba 23. Tel. 011.515.7511. N. p.

CIRCOLO CULTURALE ARCI NEW AGE. Via Ventimiglia 211 (Pal. del Lavoro). [redacted]. 011.664.5711. N. p.

ORSA. Via Botero 15, Torino. Tel. 011.531.888. N. p.

IL MUTAMENTO [redacted] CASTALIA. [redacted] Principe Amedeo 8/A, Torino. Tel./fax 011 484.944. Rassegna Una via Teatrale 2002/2003 21-22-23 marzo Le magiche avventure di Sun Wukon. [redacted], [redacted] assoluta. L'Espace, via Mantova 38, To. Ore 21. Ingr. € 8; riduzione studenti € 6. Info e pren. tel. 011.484.944.

MARCIDO [redacted]SIE FAMOSA MI[redacted]. Via F. Aporti 27, Torino. Tel./fax 011.436.8730. N. p.

MASSIMO TRE. Via Verdi [redacted]. Tel. 011.812.5606 [redacted] 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 Scandalo a [redacted].

STALKER TEATRO. Piazza Montale, [redacted], Torino [redacted]. 011.739.9833. Progetto Inter Urban 2005: incontri rivolti ai cittadini del territorio. Il 6-13-20 e 27 marzo alle ore 18 presso Caos - Officina per lo spettacolo e l'arte contemporanea - Teatro Sociale d'innovazione [redacted] Oltre in piazza E. Montale 16 To. [redacted]. 011.739.9833 - 3484405034.

SANTIBRIGANTI TEATRO. Via Arnisi 10. Tel. 011.643.038. Il 3/4/5 marzo ore 20.45 presso il Teatro Juvarra per la rassegna Dal giudizio alla cittadinanza. Adam Eterno, con M. Bàbuin.

TEATRANZARTEDRAMA. Affiliato Arci, [redacted] Palestro 9 Moncalieri. [redacted]. 011.645.740. N. p.

TEATRO O'UOMO. Via Bligny 10, Torino. Tel./fax 011.521.1570. Comp. Anna Bolens presenta Studio su Shakespeare e Goldoni. 26/2 [redacted] 20.45 Teatro [redacted], [redacted] 15. [redacted]. www.annabolens.it

OASI. Via Saluzzo 23, [redacted]. Tel. 01[redacted]. [redacted] S. Gaia [redacted]. [redacted] in Vanchiglia ore 16.30 Tafà seck group (percussioni dal Senegal); ore 17.30 Utopia II, spettacolo teatrale con 100 ragazzi allievi di [redacted], regia di A. [redacted].

L'ESPACE. Via Mantova 38, Torino. Tel. 011.238.606 8 marzo Open House... [redacted] [redacted]... Rassegna Il Poeta, l'Artista, la Donna nel mito. [redacted] ore 20 fino alle 24. Ingresso possibile in qualunque momento [redacted]. Biglietto unico per 4 spettacoli [redacted] 5. Inf. e pren. tel. 01[redacted].

[redacted]

FM 93.9 Mhz
Notiziari (Energy News)
7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20.
30° Minuto Sport
7.30-8.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30.
Economia
10.30 - 18.30.
Viaggio alla radio
11.30.
Spettacolo
14.30.
Pianeta Hi-teck
17.30
Spazio Toro
19.30 con Orlando Ferraris.
Primo piano 12.00 (lunedì).
Sindaco in diretta 12.00 (mercoledì).
Musica & News 7.00-12.00
Intrattenimento [redacted] (con S. Meitol) - 15.00 (con C. Fanzanaro)
La StampaNews dal quotidiano 18.00
Non stop music 21[redacted]

[redacted]

"Un prodotto di qualità, un film che non sarà tanto presto dimenticato" Corriere della Sera
"Un Avati in stato di grazia" La Repubblica

I Sigg.ri Presidi interessati alle matinée possono telefonare allo 011.5660970

DUE GIARDINI - IDEAL
PATHÉ LINGOTTO

REPOSI

le trame
DEI FILM

L'APPARTAMENTO SPAGNOLO. Commedia. Il venticinquenne parigino Xavier va a perfezionare i suoi [illegible] a Barcellona [illegible] del progetto «Erasmus»: dividerà l'appartamento con sei studenti di altre nazionalità. ● ● ● [Eliseo]

A PROPOSITO DI SCHMIDT. Drammatico. Jack Nicholson è Warren Schmidt, sessantaseienne costretto [illegible] in pensione che decide di mettersi in viaggio per le nozze della figlia. ● ● ■ [Massimo, Pathé, Reposi]

GLI ASTRONOMI. Drammatico [illegible] 1843, [illegible] Acireale, il canonico Stupendo chiama due scienziati [illegible] Nord Europa per realizzare una [illegible] ● ● ■ [Fregoli]

CHICAGO. Musical. Pluricandidato all'Oscar, narra la storia di due carcerate, la star Roxie e la ballerina Velma, che per [illegible] di galera decidono di [illegible] a un noto avvocato (Richard Gere). ● ● ● [Arlecchino, Eliseo Grande, Etoile, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi, Massaua]

IL CUORE ALTROVE. Commedia drammatica. Avati racconta la storia d'amore, nella Bologna Anni Venti, tra il timido figlio del titolare di una sartoria pontificia romana e una bella ragazza che ha perso la vista. ● ● ● [Greenwich]

DUE SETTIMANE PER [illegible] Commedia. Hugh Grant è un miliardario che lavora [illegible] campo immobiliare, Sandra Bullock un'avvocatessa ambientalista convinta: [illegible] i due [illegible] nascere l'amore. ● ● [Arlecchino, Fratelli Marx, Massaua, Medusa, Olimpia, Pathé]

ESSERE E AVERE. Documentario. Nicolas Philibert descrive una [illegible] unica (riunisce intorno ad un maestro tutti i bambini dello stesso villaggio) della provincia francese. ● ● ● [Adua, Greenwich]

LA FELICITA' NON COSTA NIENTE. Drammatico. Il benestante quarantenne Sergio ha una moglie che lo adora, una giovane amante, amici affezionati. [illegible] giorno, in seguito a un [illegible] stradale, decide di mettere tutto in discussione. [illegible] [Fratelli Marx]

LA FINESTRA DI FRONTE. Commedia drammatica. Sposati da due anni e con due figli, Giovanna e Filippo vivono in un quartiere popolare romano. Lei ama spiare un vicino di [illegible] conoscono un anziano che nasconde un terribile segreto. ● ● ● [Massimo, Nazionale, Medusa, Pathé]

IL FIORE DEL MALE. Drammatico. Claude Chabrol racconta di una donna che si candida a diventare sindaco di un comune nella provincia francese: un volantino mette in piazza l'oscuro passato della sua ricca famiglia. ● ● ● [Chaplin]

FRIDA. Commedia drammatica. Julie Taymor narra la tormentata esistenza della pittrice messicana Frida Kahlo. ● ● [King]

GANGS OF NEW YORK. Drammatico. Il nuovo film di Martin Scorsese descrive la lotta tra [illegible] rivali nella New York del 1800: Amsterdam Vallon (Leonardo DiCaprio) è pronto a tutto pur di vendicare la morte del padre. ● ● ■ [Etoile, Pathé]

IL [illegible] DI ORCHIDEE. Commedia. Uno sceneggiatore non riesce a scrivere la storia di [illegible] uomo ossessionato dall'amore per le orchidee [illegible] cerca di aiutarlo il gemello. Interpreta entrambi Nicolas Cage. ● ● [Ideal, Pathé, Romano]

MA CHE COLPA ABBIAMO NOI. Commedia. Carlo Verdone è uno degli otto pazienti di un'anziana [illegible] che, [illegible] corso di una seduta, muore. Gli otto decidono di proseguire insieme la cura e scelgono l'autogestione. ● ● ● [Capitol]

MIA [illegible] E' UN'ATTRICE. Commedia. Il giornalista Yvan Attal ha sposato un'attrice: mai stato geloso. Il diventa all'improvviso e comincia a ossessionare la consorte sul set di un film. ● ● [Centrale]

OLTRE IL CONFINE. Drammatico. Nella casa di riposo dove è ricoverato il padre, Agnese (Anna Galiena) conosce un profugo bosniaco e decide di andare in Bosnia a recuperare la figlia dell'uomo [Kong]

PRENDIMI L'ANIMA. Drammatico. Faenza porta sugli schermi la storia d'amore tra Sabina Spielrein, giovane [illegible] di isteria, e Carl Gustav Jung, suo curatore. ● ● ■ [Alfieri, Empire, Valentino]

PROVA A PRENDERMI. [illegible] DiCaprio è Frank Abagnale Jr., giovane imprendibile truffatore braccato negli anni Sessanta [illegible] polizia [illegible] ● ● ■ [Eliseo, Medusa, Pathé]

[illegible] Commedia. Gabriele Muccino ritrae una famiglia italiana dei nostri tempi: una professoressa e un dirigente d'azienda che sognavano di diventare un'attrice e uno scrittore e i loro figli: Carlo e la diciassettenne aspirante showgirl in tv Valentina ● ● ■ [Ambrosio, Ciak, Fiamma, Greenwich, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi, Valentino]

IL SIGNORE DEGLI ANELLI. Avventura. Secondo capitolo della saga tolkieniana, vede [illegible] hobbit impegnati nell'avventuroso viaggio verso [illegible] Fato ● ● ● [Ideal, Pathé]

LE SPIE. Commedia. Eddie Murphy è un pugile, a Budapest per un incontro, «invitato» a collaborare con il Pentagono per il recupero di un missile scomparso ● ● [Doria, Pathé]

SWEET SIXTEEN. Drammatico. Ken Loach racconta la storia di un ragazzo scozzese che aspetta l'uscita dal [illegible] della madre e, sognando la famiglia che non ha mai avuto, cerca di guadagnare un po' di soldi ■ ● ■ [Nazionale]

THE [illegible] AMERICAN. Drammatico. [illegible] romanzo di Graham Green la storia del giornalista Michael Caine coinvolto [illegible] regnava nella Saigon del 1952, [illegible] sua convivente vietnamita e [illegible] in missione medica. ● ● ● [Ambrosio, Due Giardini, Medusa, Pathé, Studio Ritz]

THE RING. Horror. Una misteriosa videocassetta è al centro di una leggenda metropolitana: le [illegible] ne entrano in possesso sembra rischino la vita ● ● ● [Adua, Ambrosio, Ideal, Massaua, Medusa, Olimpia, Pathé]

[illegible] LA [illegible] PUO' ATTENDERE. Azione. Ventesimo capitolo delle avventure di James Bond con l'agente 007 impegnato nell'indagine su [illegible] colonnello nord-coreano sospettato di possedere armi di distruzione di massa. ● ● [Adua, Lux, Massaua, Medusa, Pathé]

TORINO SUGLI [illegible]

Daniele Cavalla

C'è un po' [illegible] Torino in questi giorni sugli schermi. A «Prendimi l'anima» e «La felicità non costa niente» si è aggiunto infatti ieri al Kong, via Santa Teresa 5, un film girato lo [illegible] anno anche sotto la Mole: «Oltre il confine». Il lungometraggio dell'italo svizzero Rolando Colla comincia nel 1993, quando un profugo bosniaco che assiste in una casa di [illegible] un anziano reduce dalla seconda guerra mondiale viene arrestato. Agnese, la figlia del militare, gli promette di andare in Bosnia a [illegible] la sua bambina ed intraprende così questo viaggio verso un mondo a lei sconosciuto.

LA GALIENA OLTRE IL CONFINE

La protagonista è Anna Galiena. «E' un personaggio - ha detto l'attrice all'anteprima torinese del film organizzata dalla Film Commission - che mi interessava interpretare, soprattutto per l'evoluzione che ha nel corso della storia. Soltanto [illegible] "Il marito della parrucchiera" e "Senza pelle" ho vissuto con [illegible] partecipazione il mio ruolo. Agnese è una persona che ha rimosso ogni fatto del passato che le poteva far male, è una professionista di successo che vive chiusa nel suo guscio: l'incontro con Reuf la rende più disponibile verso gli altri». Il film nasce dai ricordi della seconda guerra mondiale vissuta dalla madre del regista, da un documentario su una casa di veterani e dal libro «La guerra in casa» di Luca Rastello. «E' un film silenzioso - ha spiegato Colla -, le testimonianze che ho raccolto sono state utilizzate [illegible] il riguardo dovuto, senza caricarle».

A Torino il drammatico «Oltre il confine» è stato girato per le vie del centro, in una casa, al Bar Fiorio, al Magazzino di Gilgamesh. Proiezioni quotidiane con inizio alle 16, 18,10, 20,20 e 22,30.

PRIME VISIONI

LIETTA TORNABUONI consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

ADUA ● corso Giulio Cesare 67, tel 011 856 521 anz. pom. € 2,50; int. 6,50. Aiace 4,50.
Adua 100 Essere e avere, di N. Philibert con [illegible] Lopez, A. Guillarme, Jojo. Or 15,45; 18; 20,15; 22,30
[illegible] The Ring, di G. Verbinski con N. Watts, M Henderson. Or.: 16; 18,10. 20.20; 22,30.
Adua 400 ♿ 007 La morte può attendere. di Lee Tamahori con Pierce Brosnan, Halle Berry Or 15; 17,30; 20; 22,30.

ALFIERI ● piazza Solferino 4 tel 011 562 3800 € 7.00 rid. 5.00.
Solferino 1 Prendimi l'anima, di R. Faenza con J. Alexander, I. Glen, E. Fox Or.: 15,30, 17,50; 20,15; 22,35
Solferino 2 L'amore infedele. di [illegible] Lyne [illegible] Richard Gere. Or. 15; 17,30; 20, 22,30
Sala 3 Vedi teatro.

AMBROSIO ● corso Vittorio 52, tel 011 547.007 € 6,75; cinecard 5.00: m/r 4,00.
Sala 1 ♿ The ring, [illegible] Verbinski con N. Watts, M Henderson. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22.30.
Sala 2 ♿ The quiet american di P. Noyce con M Caine B. Fraser. Or.: 15 30: 17,50; 20,10; 22:30
Sala 3 Ricordati di me. di G. Muccino con F Bentivoglio, L. Morante M. Bellucci Or [illegible] 17.30 20 22 30.

ARLECCHINO ♿ ● corso Sommeiller 22, tel. 011 581.7190 € 6,70; pom. anz. 3,10; rid. 4,65
Sala 1 Chicago, di R. Marshall con R. Gere C. Zeta Jones. R. Zellweger. Or.: 15.45 18.05: 20.15: 22.30
Sala 2 The weeks notice - Due settimane per innamorarsi, di M. Lawrence con H. Grant, S. Bullock. Or.: 16,30. 18.30; 20.30: 22.30.

CAPITOL ♿ via S. Dalmazzo 24. tel. 011 540.605 € 6,20; rid. 4.15; G/A 3,10; IN+ 5,70
Ma che colpa abbiamo noi, di C. Verdone con C Verdone, M. Buy. Or.: 16; 18,10; 20.20; 22.30.

CENTRALE ♿ ● via C. Alberto 27 tel. 011 540.110 € 6,70; Aiace 4,60
Il popolo migratore, di J. Perrin. Or : 16,30; 20,30 [illegible] moglie è un'attrice, di Y. Attal con C Gainsbourg, Y. Attal, T. Stamp. Dr.: 18.30: 22.30.

C. CHAPLIN ♿ via Garibaldi 32/E. € 6.70, rid. 5,20; anz. 3,10
Sala 1 Il fiore del male, di C. Chabrol con N. Baye. B. Magimel. Or.: 16; 18,10, 20,20: 22,30
Sala 2 L'importanza di chiamarsi Ernest. di O Parker con R Everett. J. Dench. C. Firth. Or. 16,30, 18,30; 20,30; 22,30

CIAK corso Giulio Cesare 105 tel 011 232.029 € 7.00.
Il mio grosso grasso matrimonio greco, di J Zwick con N. Vardalos J Corbett. L. Kazan. Or 16: 18.10: 20:20; 22.30

CINEPLEX [illegible] piazza Massaua 9. [illegible] 011 779 607 00. pren. tel. 011 779 603 00 € 6.50: rid 4.00: senior 3.50
Chicago, di R. Marshall con R. Gere, C. Zeta-Jones, R. Zellweger. Or.: 15,20, 17,40; 20, 22,20, 0,35
Two weeks notice - Due settimane per innamorarsi. di M. Lawrence con H Grant. S. Bullock. Or 15.10; 18,10; 20.10: 22,10; 0,10.
Ricordati di me [illegible] Muccino con F Bentivoglio, L Morante. M Bellucci. Or.. 15, 17.30, 20, 22,40 1.
The ring. di G Verbinski con N. Watts. [illegible] Henderson Or 15,30; 17,50; 20,10. 22.30; 0,40
Die another day. Or 14.40 17.20 20; 22,40; 1,10

DORIA via Gramsci 9. tel. 011 542.422 € 7,00, m/r/Agis Aiace 4,50 anz 3,00; IN+ 6,00
Le spie di B Thomas con E. Murphy, O. Wilson. Or 16. 18.10; 20,20; 22,30

[illegible] GIARDINI ♿ ● via Monfalcone 62. tel 011 327 22.14. € 6,70; Aiace 4,60, a/r 3,10
Sala Girasoli The quiet american. di P. Noyce con M Caine B. Fraser Or [illegible]. 16.55: 18.50. 20.45 22.40.
Sala Ombrerosse Il Signore degli anelli - L[illegible] torri, di P. Jackson con E. Wood, S. Astin, A Serkis. Or.: 15.20; 18.40; 22

ELISEO ● piazza Sabotino, tel 011 447 5241 anz. pom. € 2,50; int. 6,50.
Eliseo Grande Chicago. di R. Marshall con R. Gere, C. Zeta Jones, R. Zellweger. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22.30
Eliseo [illegible] ♿ L'appartamento spagnolo. [illegible] C Klapisch [illegible] R. Duris, J. Godrèche, A. Tautou [illegible] 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Eliseo Rosso ♿ Prova a prendermi. di S. Spielberg con L. DiCaprio, T. Hanks, C. Walken. Or.: 15,55, 19,55; 22,30.

EMPIRE ♿ piazza Vitt Veneto 5 € 6,70; rid. 5,20; anz 3.10.
Prendimi l'anima di R. Faenza con J Alexander, I. Glen. E. Fox. Or.: 16,30; 18,30, 20,30; 22,30

ERBA ● corso Moncalieri 241, tel 011 661.5447. € 5,50
Erba 1 Era mio padre. di S. [illegible] con Tom Hanks. Or.: 20; 22,30
Erba 2 Vedi teatro.

ETOILE [illegible] Buozzi ang. via Roma tel. 011 530.353 € 7,00 m/r/Agis Aiace 4 50: anz 3.00; IN + 5.00.
Gangs of New York. di M Scorsese con L. Di Caprio, C. Diaz. D. Day Lewis. Or.: 15,40 18,45; 21,50.

[illegible] corso Trapani 57 tel 011 385.2057 € 7.00.
Ricordati di me. di G. Muccino con F Bentivoglio, L. Morante, M. Bellucci. Or.: 15: 17,30; 20; 22,30.

F.LLI MARX ♿ corso Belgio 53. tel 011 812.1410. € 4 Aiace 3, a/r 3,60
Sala Groucho Le lune del quarto potere. di J. P. Melville. Ore 15 30 Finalmente domenica, di F. Truffaut. [illegible] 17,15 La fiamma del peccato, di B. Wilder. Ore 19,30 Rapina a mano armata, di S. Kubrick. Ore 21,40. Fino all'ultimo respiro di J. L. Godard Ore 23,10.
Sala Chico € 6.70; Aiace 4,50; a/r 3.10. La felicità non costa niente. di M. Calopresti con F. Neri. M Calopresti, V. Bruni Tedeschi Or [illegible] 17.10 19. 20.50. 22,40.
Sala Harpo Two weeks notice - Due settimane per innamorarsi. di M. Lawrence con H. Grant. [illegible] Bullock. Or.: 16,15; 18,25; 20,40; 22.35.

FIORDOLI piazza S. Giulia 2 bis/b tel 011 817.9373 € 5.20. anz. 3,62.
Progetto «Cinema d'Autore». Grande successo di pubblico per la terza settimana Gli imbroglioni, di D Bossisalle Or.. 16; 18; 20; 22.

GIOIELLO ● ♿ via Cristoforo Colombo 31 bis. tel 011 580 5768 Vedi Teatro

GREENWICH VILLAGE ♿ ● via Po 30 € 6.70. rid 5,20; anz. 3,10.
Sala 1. Ricordati di me, di G. Muccino con F Bentivoglio L. Morante. M.[illegible]. Or.: 15, 17,30, 20; 22,30
Sala 2 Essere e avere Or 16; 18.15; 20.30; 22.30.
Sala 3 Il cuore altrove. di P. Avati con N. Marcorè, V. Incontrada, G. Bosetti. Or. 16 18 10; 20.20; 22,30

IDEAL - Cityplex ♿ ● [illegible] Beccaria 8, tel. 011 521.4316.
€ 7,00; rid 5.00; anz. pom 3,50
Ideal 1 The ring. di G. Verbinski con N. Watts, M Henderson. Or.. 15,35; 17,55; 20,15; 22.40.
Ideal 2 Ricordati di me, di G. Muccino con F. Bentivoglio, L. Morante. [illegible] Bellucci Or 15. 17.30; 20; 22.30
Ideal 3 Chicago. di R. Marshall con R. Gere, C. Zeta-Jones, R. Zellweger Or 15,15; 17,40, 20.10; 22.35
Ideal 4 Il ladro di orchidee, di S. Jonze con N. Cage, M. Streep. Or.: 15; 17,30; 20, 22,30.
Ideal 5 Il signore degli anelli - Le due torri, di P. Jackson con J. McKellen S. Ahn. E. Wood. Or. 14 40 18 10 21 40

[illegible] via Po 21.
€ 6,70; rid. 5,20; anz. 3.10
Frida di J. Taymor con S. Hayek, A. Banderas. A Molina. Or.: 15,30; 17,50; 20,10, 22,30

[illegible] via S. Teresa 5
€ 6,70, rid 5,20 anz 3,10
Oltre il confine, di R. Colla con A. Galiena, S. Basic. Or.: 16. 18,10, 20,20; 22,30

LUX ♿ Galleria S. Federico tel 011 541 283
€ 7,00; m/r/Agis Aiace 4,50; anz. 3,00; IN+ 5,00
007 La morte può attendere. di L. Tamahori con P. Brosnan, H. Berry. Or.: 16; 19.45; 22.30.

MA[illegible] via Verdi 18, tel 011 812.5606.
€ 6,20; rid. 4,20; anz. 3,60
Massimo 1 La finestra di fronte. [illegible] F. Ozpetek, G. Mezzogiorno M Girotti Or 16; 18,15; 20,30, [illegible]
Massimo 2 A proposito di Schmidt. di A. Payne con J. Nicholson H Davis Or 15,45 18. 20.15. 22 30

MEDUSA MULTICINEMA TORINO ♿ ● corso Umbria 60 tel. 199757757.
€ 7,00.
Sala 1 007 La morte può attendere di L. Tamahori con P. Brosnan. H. Berry [illegible] 15, 17,35; 20.10. 22,45.
Sala 2 The ring, di G. Verbinski con N. Watts, M. [illegible] Or.: 14.40 17.10; 19.40, 22,10; 0,45
Sala 3 Prova a prendermi, di S. Spielberg con L. [illegible] Caprio, T Hanks G. Walken [illegible] 16.35 [illegible] 22,25
[illegible] 4 Two weeks notice - Due settimane per innamorarsi, di M. Lawrence con H. Grant, S. Bullock Or.: 18; 18.15; 20.30. 22.50; 1
Sala 5 Chicago. di R. Marshall con R. Gere C Zeta-Jones Renée Zellweger Or 15.05 17 30 19.55 22 30 0.55
Sala 6 La finestra di fronte F. Ozpetek con G Mezzogiorno M Girotti R Bova Or 15 20 17.40; 20; 22.20; 0.40.
Sala 7 Ricordati di me. di G. Muccino con F Bentivoglio L. Morante M Bellucci. Or 16.40 19,20, 22; 0,35.
Sala 8 The quiet american di P. Noyce. con M. Caine, B. Fraser Or.: 15.05; 17.35; 20.05. 22,35

NAZIONALE ● via Pomba 7 tel. 011 812.4173. pom anz € 2 50 int 6 50
Nazionale 1 Sweet Sixteen - Dolci 16 anni di K. Loach con M Coulter, A Fulton, W Ruane Vist min 14. Or.: 15,55; 18.05; 20,15; 22,30
Nazionale 2 La finestra di fronte di F. Ozpetek con R Bova [illegible] Mezzogiorno, M. Girotti Or 16 18.10. 20.20; 22.30

[illegible]A ● via Arsenale 31 tel 011 532.448 € 7.00
Olimpia 1 The ring, di G. Verbinski con N Watts. M Henderson. Or. 15 17,30, 20, 22,30
Olimpia 2 Two weeks notice - Due settimane per innamorarsi di M Lawrence con H. Grant, S Bullock Or [illegible] 18; 20.15; 22.30

PATHE' LINGOTTO ♿ ● via Nizza 262. Lingotto tel 011 667.7856
€ 7 30 st anz 5 80
The quiet american di P Noyce con M Caine B Fraser. Or 14; 16. 18.10. 20.20; 22.30. 0.40
A proposito di Schmidt di A. Payne con J Nicholson, K. Bates. Or 15; 17,30; 20; 22.30; 0,50
La finestra di fronte di F. Ozpetek con G Mezzogiorno [illegible] Girotti R [illegible] Or 15.30 17.45; 20; 22,25; 0,50
Two week notice - Due settimane per innamorarsi, di M Lawrence con H Grant, S. Bullock Or 15,30; 17.50; 20.10; 22.30; 0.45.
007 La morte può attendere di L. Tamahori con P Brosnan, H. Berry. Or 14.15.45 19,30. 22.15 0.55
The ring, di G. Verbinski con N Watts M [illegible] Or 15; 17.30; 20,05; 22,30, 0,45
Ricordati di me, di G. Muccino con F. Bentivoglio, L. Morante, M. Bellucci. Or.. 14,40; 17.20 20, 22,40
Il Signore degli Anelli - Le due torri. di P. Jackson con I. McKellen. S. Astin, E. Wood. Or.. 14; 17.20
Gangs of New York. di M Scorsese con L. Di Caprio, D. Day Lewis [illegible] 20,40; 24
Il ladro di orchidee di S. Jonze con N. Cage, M Streep. Or 15: 17.30 20,05; 22,30; 0.45.
Chicago, di R. Marshall con R. Gere, C. Zeta-Jones, R. Zellweger. Or.: 15.30, 17.50: 20.15; 22.40. 0.50
Le spie di [illegible] B. Thomas. Or.: 14,05; 16
Prova a prendermi, di S. Spielberg con L. Di Caprio, T Hanks, C. Walken. Or.: 18,05; 20,45; 23.40.

REPOSI via XX Settembre 15. tel. 011 531.400 € 7.00
Reposi 1 [illegible] A proposito di Schmidt. di A. Payne con J. Nicholson Kathy Bates. Or.: 15, 17,30. 20, 22.30
Reposi 2 ♿ ● Chicago [illegible]. Marshal con R [illegible] C Zeta-Jones Renée Zellweger Or 15.10 17.40 20.10; 22.30
Reposi 3 ♿ ● Ricordati di me, di G Muccino con F Bentivoglio. L Morante [illegible] Bellucci Or 15 17.30; 20; 22.30
Reposi 4 Il pianista di R. Polanski con A. Brody. T Kretschmann. Or 16, 19. 22.15
Reposi 5 - Lilliput ● Prova a prendermi di S Spielberg con L Di Caprio T. Hanks Or 16 [illegible] 22.15

ROMANO Galleria Subalpina. tel 011 562 0145 anz. € 2,50; int. 6.50.
Il ladro di orchidee di S Jonze con N Cage M Streep. Or.: 16 18,10; 20.20; 22.30

STUDIO RITZ ● via Acqui 2 tel. 011 819 0150 € 6.50. rid. 4.50
The quiet american di P Noyce con M Caine. B Fraser. Or 15,15; 17.40. 20.05. 22 30

TEATRO NUOVO ♿ corso D'Azeglio 17 tel 650 0200 € 7,00; rid. Aiace anz 5,00
Nuovo Vedi Teatro
Valentino 1 La foresta magica. animazione Or. 15.15. 17 15. Prendimi l'anima. di R. Faenza con J Alexander, I. Glen Or.: 20.15; 22.35
Valentino 2 Ricordati di me, [illegible] Muccino con F Bentivoglio, L [illegible] M Bellucci Or 15; 17.30; 20; 22.30

ALTRE VISIONI

AGNELLI via P. Sarpi 111/A tel. 011 316.1429 € 4,15/3,10 2 film a scelta € 5,70 Or 20 40. 22,30. Il mio grosso grasso matrimonio greco

[illegible] TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel 011 655.187 Spirit - Cavallo selvaggio Or 16, 18

CUORE via Nizza [illegible] tel 011 668 7668 Harry Potter e la camera dei segreti Or 15.30; 18.30; 21.15

ESEDRA via Bagetti 30 tel 011 433 7474. € 4.10 rid € 3.10: abb. 2 film € 7 Ore 21 Harry Potter

LAUTERI corso Giulio Cesare 80 tel 28 41 34 Harry Potter Or 15 17 50 20 40

MONTEROSA via Brandizzo 65 tel 011 284 028 € 4.50 rid 3.50 Abb 2 film a scelta € 7 Domani ore 15 17 19 21 Pinocchio

VALDOCCO via Salerno 12. tel 011 522 4279 Oggi riposo Domani Spirit - Cavallo selvaggio Or 15 17

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via [illegible] 14 Tel 011 562.1290 Le colline del piacere, con Samantha. Apertura ore 14,30. ultimo ore 22,30 [illegible] lunedì a venerdì intero € 4.50. ridotto 4. anziani 3

ARCO PUSSICAT c P Oddone 31. Tel. 011 484 521 Bordello della perversione con Silvia Fiorentino (Extreme Hard Core) 1ª visione Feriali apert. ore 10.30: ult ore 22,30 Fest apert 14,30. ult. 22,30

HOLLYWOOD corso R Margherita 106. Tel. 011 521 2385. Zona interdetta, con Robert Malone. 1ª [illegible] Apertura no stop dalle ore 10.30 alle ore [illegible] Festivi dalle ore 14,30 alle ore 24

MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.339. Il mistero del convento, con Deborah Wells, Cristopher Clark. Ap ore 10.30 ultimo ore 22,30: festivi dalle ore 14,30 alle ore 22,30

METROPOL via P. Tommaso 5 [illegible] 011 [illegible] Sala Metro Femmine giovani e perverse [illegible] Laura Angel (Extreme Hard Core) Prima visione Apertura ore 10,30; ultimo ore [illegible] apertura ore 14.30 ultimo ore 22,30

ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel 011 487 765 Eva porchetta viziosa con Rocco Siffredi, Eva Orlowsky. Apertura ore 15; ultimo ore 22.30. Ingr € 4

SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696 3617. Vibrazioni con Lea Martini, Eros Cristaldi Apertura ore 15; [illegible] ore 22,30 Da lunedì a venerdì intero € 4 50. ridotto 4,00. anziani 3,00

ZETA [illegible] via [illegible] 88 Tel 011 749.29[illegible] I vizi di una moglie erotica, con Tamara Leslie e Joanna Martin. Apertura ore 15. ultimo ore 22.

MUSEI E MOSTRE

Regione informa tel. 800.329.329 www.piemonte-emozioni.it

ARCHIVIO DI STATO (piazzetta Mollino 1) Orario lunedì 14 30-19.30, martedì, mercoledì, venerdì, sabato e domenica 10-19.30 giovedì 10-22 30

ARMERIA REALE (piazza Castello 191 tel 011.543.889) Or da martedì a domenica 10.30-19 30 Lunedì chiuso

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE SAVOIA (tel 011.899 74.56). Orario: da lunedì a venerdì 9,30-13. [illegible]. [illegible] e domenica 9,30-13,30 14.30-18.30

BIBLIOTECA REALE (piazza [illegible] 191. tel 011.543 855). [illegible] lunedì, mercoledì e venerdì 8,15-18,45 martedì e giovedì 8,15-14; [illegible] 8.15-13.45

BORGO MEDIOEVALE (tel. 011.443.1701). Tutti i giorni [illegible] La Rocca da mart. a domen. 9-19. Lunedì chiuso

CASTELLO DI VENARIA REALE - REGGIA (tel 800.329 329, 011 599 2211). Visite sospese per lavori

CASTELLO DI MONCALIERI (tel 011.641303). [illegible] giovedì, sabato e domenica 9-18

FONDAZIONE ITALIANA PER LA FOTOGRAFIA (via Avogadro 4 tel 011 54 41 32) Mostra «Carlo Mollino - Ritratti per i grandi 1936-1943». Fino al 23/3. Orario: da martedì a venerdì [illegible] sabato, domenica e festivi 10-20 lunedì chiuso

FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO (via [illegible] 16 tel. 011 198 31 600) Dal 28/2 Mostra: «New Ocean». Da martedì a domenica 11-19; giovedì 11-23 lunedì chiuso

GAM (via Magenta 31, tel. 011.562.9911). Mostra «Armand Schoenberg - [illegible]». Fino al 16/3. «L'Ottocento» è aperto mentre il «Novecento» è chiuso. Riapre il 28 febbraio Tutti i giorni 9-19 lunedì chiuso

GALLERIA SABAUDA (via [illegible] Scienze 6, tel 011.547.440) Tutti i giorni 8,30-19,30 Lunedì chiuso

MUSEO ARTI DECORATIVE - PALAZZO ACCORSI (via Po 55 tel. 011.81.29.116). Da martedì, a domenica 10-20 [illegible] 10-23 Lunedì chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI (piazza Mafalda di Savoia tel 011 956 52 22) Mostre «Transavanguardia» Fino al 23 marzo Or martedì-venerdì 10-17 sabato-domenica 10-19. 1° e 3° sabato di ogni mese 10-22 lunedì chiuso. Servizio navetta il sabato e festivi con partenza da piazza Castello [illegible]

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, tel. 011.677.666). Orario tutti i giorni 10-18,30; giovedì 10-22; domenica [illegible]

MUSEO DEL RISTAURO (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011.812.7590). Mostra permanente. «Gli arnesi [illegible]» Ingresso gratuito su prenotazione

MUSEO DI ANTICHITA' (via XX Settembre 88/c, tel. 011.521.22.51). Or.: tutti i giorni 8,30-19.30. lunedì chiuso Domenica ore 10 - 16 visita guidata da un archeologo.

MUSEO ANTROPOLOGIA (Via Acc. Albertina 17) Mostra «Natura a misura dell'uomo». Visite su prenotazione Tel. 011.670.47.06 Fino al 25 maggio

[illegible] EGIZIO (via Accademia [illegible] 6, tel 011 561.7776) Or tutti i giorni 8,30-19.30. [illegible] chiuso. Informazioni 011 561.7776; 561.8391

MUSEO [illegible] DI SCIENZE NATURALI MINERALI [illegible] (corso Ferrucci 14 [illegible] 011.440.04.00) Orario giorni [illegible] 8,30-12.30. 14,30-18; festivi 14,30-18 Chiuso il lunedì.

MUSEO GRANDE TORINO (Basilica di Superga. tel. 011.899 7456) [illegible]: [illegible] e [illegible] 16,30-19,30

MUSEO REGIONALE DI SCIENZE [illegible] (via Giolitti 36. tel 011.432.07.333) Mostra: [illegible] Fantastica». Fino al 9 giugno; «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali» «Museo Storico di Zoologia» «I luoghi dello sport dal deserto al Nilo». Fino al 25 aprile. Tutti i giorni 10-19 [illegible] martedì

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (piazza Carignano, tel. 011.562.1147). A richiesta proiezione video «Voci e volti del Parlamento Subalpino». [illegible] giorni 9-18, ultimo ingresso ore 18. Lunedì chiuso. Alla domenica ore 10 visite guidate con volontari dell'Unitre.

MUSEO DELLA MARIONETTA (via Santa Teresa 5. tel. 011.53 02.38). Tutti i giorni su prenotazione.

MUSEO NAZIONALE MONTAGNA (via Giardino 39 - M Cappuccini. tel. 011.66.04.104). Mostra «Bepale, [illegible] diversità». Fino al 27/4. Orario: tutti i giorni 9-19.

MUSEO DELLA SINDONE (via San Domenico 28. tel. 011.436.58 32) [illegible] tutti i giorni 9-12 [illegible]

[illegible] NAZIONALE [illegible] (corso Galileo Ferraris angolo via Cernaia). Chiuso.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20 tel 011 812.56 58) Orario tutti i giorni 9-20, sabato 9-23, lunedì chiuso.

MUSEO CINEMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (Bricherasio 8, tel. 011 541 557). Chiuso.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7 tel 011.546.317) Tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 19 [illegible] [illegible] Visite guidate: sabato 10 30-16: domenica ore 10-15; 16,15-17,30.

MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, tel. 011.660.1066). Or.: tutti i giorni 9-12,30 14,30-18,30 su prenotazione (telefono 011.63 006 29) pomeriggi del sab e dei festivi entrata libera. Visite guidate (15 e 16,30) la seconda domenica del mese. Ingresso gratuito

PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7. tel. 011 4369565) Orario: lun. al ven 10 - 13; 16-20: sab 9 - 12, dom. chiuso.

PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange 20, tel. 011 5711811) Mostra. [illegible] artisti del Faraone Deir el - Medina e il volto del re e della regina». Fino al 18/5 Orario: lun 14-20, mar e mer 9-20. da gio a dom 9-23

PALAZZO CAVOUR (via Cavour 8 tel 011 530690) «Te 1902002 - Manifatture aristocratiche». Fino al 23/2/03 Orario lun 14,30-19,30; mart. - mer. - ven. - sab dom 10-19.30, giov. 10-22,30

PALAZZO LASCARIS (via Alfieri 15). «Il [illegible] camera - Bronzetti liberty e crepuscolari». Prorogata [illegible] all'1 marzo 2003. Orario: lunedì-venerdì 10-18: sabato 10-13. domenica chiuso Ingresso libero.

PALAZZO MADAMA (p. [illegible] tel. 011.44 29.912) [illegible] «Tesori [illegible] Arti extraeuropee dal museo civico di arte antica». Fino al 2 marzo. Or.: da [illegible] domenica 10-20 sabato 10-23: lunedì chiuso

PALAZZINA [illegible] - MUSEO [illegible] (Stupinigi tel 011.358 12.20) [illegible] «Da Tiziano a Caravaggio a Tiepolo. Capolavori di tre secoli di arte italiana». Fino al 2/3/03 Orario tutti i giorni 10-19: lunedì chiuso

PALAZZO PREFETTURA (piazza [illegible] 191 tel 011.540 880). Mostra: «Il Prefetto e la rappresentanza generale dello Stato 1802-2002». Or da martedì a venerdì 14,30-19. Sabato e domenica 9-19 Lunedì chiuso

PALAZZO REALE (piazza Castello tel 011 436 1455) Tutti i giorni dalle 8,30 alle 19,30 [illegible] lunedì.

PINACOTECA ALBERTINA (Via Acc. Albertina 8, tel 011.817 78 62) Tutti i giorni 9-13. 15-19. [illegible] chiuso

PINACOTECA «[illegible] E [illegible]» (Lingotto Il Gallery - Bivio Nord. tel 011/0062713) Orario tutti i giorni 9-19 Chiusura casse 18,15 Lunedì chiuso

PROMOTRICE (Via Crivelli 11. [illegible] tel 011 669 25.45). Mostra in allestimento

O CHICE... CONOSCERE E GIOCARE CON I RIFIUTI (parco Michelotti ex Zoo, [illegible] 5. tel 011.747.171) Orario tutte le prime domeniche del mese 15-19. Da [illegible] venerdì 9-17 per le scuole su prenotazione

SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE (viale Marinai d'Italia 1 tel 011 696 32 45). [illegible] giovedì [illegible] [illegible], oppure su appuntamento

[illegible]A'

[illegible]GLIANA
CORSO: 011 931.2403 [illegible]

[illegible]
SABRINA: 0122 996 [illegible]. Ricordati di me

BEINASCO
BERTOLINO: 011 349.0270. Prova a prendermi.
LE FORNACI: inf./pren 011 36.111
Sala 1: Two weeks notice.
Sala 2: 007 la morte può attendere.
Sala 3: Ricordati di me.
Sala 4: The quiet american.
Sala 5: La finestra di fronte.
Sala 6: The ring.
[illegible] 7: Chicago.
[illegible] 8: Gangs of New York - A proposito di Schmidt
Sala 9: Le spie - Il signore degli anelli

BORGARO TORINESE
ITALIA - DIGITAL: 011 470.3576 Two [illegible] notice - Due settimane per innamorarsi.

BUSSOLENO
NARCISO: 0122 492.49 Two weeks notice - Due settimane per innamorarsi.

CARMAGNOLA
MARGHERITA - DIGIT: 011 971 6525 Two [illegible] notice - Due settimane per innamorarsi.

CASCINE VICA - RIVOLI
DON BOSCO DIG.: 011 950 8908 Era mio padre.

CHIERI
SPLENDOR: 011 942 1601. La finestra di fronte
UNIVERSAL: 011 941 1867 Prova a prendermi.

[illegible]IVASSO
MODERNO: 011 910.9737 The quiet american.
CINECITTA': 011 911 158 Chiuso
POLITEAMA: 011 910 1[illegible] [illegible]ngs of New York

CIRIE'
NUOVO: 011 920 9984 Prova a prendermi.

COLLEGNO http://arcinema supereva.it
PRINCIPE: 011 405 6795. A proposito di Schmidt.
REGINA UNO: 011 781 623 La finestra di fronte
REGINA DUE: 011 781.623 Ricordati di me.
STAZIONE: 011 799 792 Harry Potter 2 - Chicago
STUDIO LUCE: 011 405.6661. Il ladro di orchidee.

CONDOVE
CONDOVESE: 3398391871 Il signore degli anelli.

CUORGNE'
[illegible] 0124 657 523 La finestra di fronte.

GIAVENO
SAN LORENZO: 011 [illegible] Prova a prendermi.

IVREA
ARC D'ESSAI: 0125 425 084. Chiuso
BOARO: 0125 641 480 [illegible]
LA SERRA: 0125 627.573 Non pervenuto
POLITEAMA: 0125 641 571 [illegible]

[illegible]
AUDITORIUM: 011 998.8098. Il signore degli anelli - Le due torri

[illegible]
R.L. CASTELLO 011 641 236 The quiet american

NONE
EDEN: 011 990 5020. Prendimi l'anima.

PIANEZZA http://arcinema supereva.it
LUMIERE: 011 968 2088
SALA 1: The ring.
SALA 2: Le spie - Ricordati di me.

PINEROLO
HOLLYWOOD: 0121 201 142. Ricordati di me
MULTISALA [illegible] 200: 0121 [illegible] [illegible] weeks notice - Due settimane per innamorarsi.
MULT. ITALIA 500: 007 la morte può attendere.
RITZ: A proposito di Schmidt.

RIVOLI
BORGONUOVO: L'appartamento spagnolo.
DIONELLO: 011 958 6780 Pinocchio - Ricordati di me.

SAN MAURO TORINESE
GOBETTI: Ricordati di me.

SAUZE D'OULX
SAYONARA: 0122 850 9[illegible] [illegible] grasso matrimonio greco.

SESTRIERE
[illegible] Spirit - A proposito di Schmidt.

SETTIMO TORINESE
PETRARCA: tel. 011 800 7050
Sala 1: A proposito di Schmidt.
Sala 2: Ricordati di me.
Sala 3: Spirit - La finestra di fronte.

SUSA
CENISIO: 0122 622 686 A proposito di Schmidt.

[illegible]L[illegible]
TRENTO: 0121 933 096 Il mio grosso grasso matrimonio greco.

[illegible]
ANGIRANDE: 0124 617.122 A proposito di Schmidt.
ANGIRADUE: 0124 617 122 The ring.

VENARIA REALE
SUPERCINEMA
Sala 1: The ring.
Sala 2: 007 la morte può attendere.
Sala 3: Ricordati di me.

[illegible] PEROSA
NUOVO: 0121 93 3095. Gangs [illegible] York.

VILLA[illegible]
JOLLY: [illegible] Bachbum.

[illegible]
AUDITORIUM-digital:
011 965 1181 Lontano dal paradiso.

TEATRI

TEATRO REGIO. Ore 15 visita guidata al Teatro. Ore 20,30 Andrea Chénier opera di U. Giordano. Paolo Olmi dir. regia di Ivan Stefanutti. Orchestra e Coro del Regio. Con K. Owen, A. Rema, C. Amaguer. Durata 2h50. Domani ore 15 ultima replica. Biglietteria (ore 10.30-18 e 19,30-20,30) Tel 011 8815 241/242/270

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Ore 21 15 Linguaggi jazz. Jim Black in Alasnoaxis. concerto con J. [illegible] batteria e laptop, C. Speed sax, H. Jensson chitarra, [illegible] Sverrisson basso e laptop. Posti a € 15 e 12. Info e prevendita Centrojazz, via Pomba 4. Tel [illegible] 884477 e dalle 20.30 al [illegible] www.centrojazztorino.it

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/I. Stasera ore 20.45. domani ore 18 la Compagnia Stabile di Operette [illegible] La principessa della Czarda, operetta di E. [illegible] Regia di C. Goffi. Direzione M° Vincenzo Latone. Il 5-6-7-8/3 alle ore 20.45 la Compagnia [illegible] [illegible] e [illegible] demenziale [illegible] amicizia regia di M. Crikess [illegible] 011 8193.529. www.alfateatro.com

ALFIERI. Piazza Solferino 2 tel 011 562 3800. Tutte le sere ore 20.45 domenica ore 15 30 e 20.45 per la prima volta a Torino Momix in Opus Cactus uno [illegible] di Moses Pendleton. Ultima settimana. [illegible] Alfieri 011 5623 800 - Erba 011 6615 447 - [illegible] 011 5305 708 - [illegible] www.torinospettacoli.it

ARALDO. Via Chiomonte 3 Carmevalle: Ore 21 - Domani ore 16.30 circolo Bloom presenta La storia dell'orco Giuseppe di Anna Viravelli. Spettacolo per famiglie. Biglietti € 4. Prenotazioni ven e sab ore 16-18.30 Tel 011 331 764. Info www.teatrodellangolo.it

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO [illegible] 280. Non pervenuto

GALLETTO TEATRO DI TORINO. Via Principessa Clotilde 3 tel 011 473 0189 [illegible]

PICCOLO TEATRO COMICO. Via A. Gugliemetti 17/C - Torino. Tel. 011 364 859. Tutto il mese di marzo Germania Germania: [illegible] nome tradotto dal Tingeltangel di K. Valentin. Regia M. Stante. [illegible] a 40 persone [illegible] Prenotaz [illegible]

COLOSSEO. Via [illegible] Cratieg 71, tel. 011 6693 034. Questa sera ore 21 666 di Yilana. 1 marzo De Gregori e Mariai in concerto. Servizio biglietteria [illegible] a sab 10-13. 15-19. Per inf tel 011 6693 034. Sito internet www.teatrocolosseo.it

CONSERVATORIO «G. VERDI». Piazza Bodoni. Non pervenuto

L'ESPACE. via Mantova 38. Torino tel 338 65 67. 6 Marzo Open [illegible] dal tramonto a mezzanotte. Rassegna Il Poeta, L'Artista, la Donna nel mito. Inizio ore [illegible] 24. Ingresso [illegible] in qualunque momento della serata. Biglietto unico per 4 spettacoli € 5.00 [illegible] e [illegible]. 011 238 60 67 www.salaspace.it

ERBA. Corso Moncalieri 241, tel 011 6615 447 [illegible] ore 21 La cantatrice calva di E. Ionesco. Quattro pezzi [illegible] e canzoni dell'umorismo tradizionale, regia di A. Dosio. con la Compagnia Torino spettacoli. La biglietteria è aperta dalle 9 alle 22 tutti i giorni [illegible] info@torinospettacoli.it. www.torinospettacoli.it

FREGOLI. Piazza S. Giulia 2 bis tel 8179 373. Il 4 marzo ore 21 Ballo in [illegible] al teatro. È d'obbligo la maschera. Richiesta la prenotazione. Ingresso con rinfresco € 20. Per informazioni e prenotazioni tutti i giorni con esclusione del martedì dalle ore 16 alle ore 20.

GIANDUJA TEATRO. Via S. Teresa 5 tel e fax 011 [illegible] Domenica 2 marzo alle ore 16.30 la Compagnia Orlando Osservanzio (Dolceacqua) Tutte le ombre di Otello. [illegible] Compagnia Marionette [illegible] e Pupi [illegible] su prenotazione telefonica per scuole e gruppi

GIOIELLO TEATRO. Via [illegible] Colombo 31 bis. tel 011 5[illegible] Biglietteria aperta tutti i giorni (anche sabato e domenica) dalle 9 alle 19. Da mercoledì a domenica ore 21 in scena l'esilarante giallo comico [illegible] notte al [illegible] con la [illegible] Torino Spettacoli www.teatrogioiello.it

GOBETTI TEATRO. Via Rossini 8 tel 011 8159 132 Biglietteria T.S.T via Rossini 8 tel 011 8159132 [illegible] 12-19 lunedì [illegible] n° verde 800235333 www.teatrostabiletorino.it

JUVARRA. Via Juvarra 15. tel 011 540.675 [illegible] 45 - Dal pregiudizio alla cittadinanza - [illegible] del Baratto in Signorina Julie di A. Strindberg regia E. Fasella Debutto naz Tel 011 540.675 Café Procope ore 22,30 d j Moreno

TEATRO AGNELLI. Via Sarpi 111. tel 011 6197 351 Domenicamattinateatro Domani alle ore 11 [illegible] Boschi presenta Il mele pontile. Info tel. 011 3042 808 [illegible]

TEATRO NUOVO. Corso M. D'Azeglio 17 [illegible] 6500 200 Stasera ore 21 e domani [illegible] Compagnia [illegible] Russa I cosacchi del Don diretti da Ivan Gromenko

ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA. Con[illegible] [illegible] Martedì 4 marzo alle ore [illegible] 8° concerto [illegible] stagione concertistica 2002/2003 dell'Accademia «Stefano Tempia». In programma: Ritratto d'Autore. [illegible] di Adriano Banchieri (1568-1634) Coro da Camera della «Stefano Tempia» Direttore Fereso Colombotto. Biglietto € 12.

TANGRAM TEATRO. Via Don Orione 5, tel 338 695 [illegible] e 2 marzo ore 21 Roberto Latini in Scrtola nera. Prod Fortebraccio teatro Roma. Dal 24/4 al 2/5 Elegia alla [illegible] con Dacia Maraini, Michele di Mauro, Eugenio Allegri Info sul sito www.tangramteatro.it

GARYBALDI TEATRO. Via Garibaldi 4 Settimo Torinese Stasera alle ore 21 il Teatro Stabile di Bolzano in Ciò che non si può dire - Il racconto del Carmine con A [illegible] Bigl. € 10-8. Pren. da oggi dalle ore 16 alle ore 19. www.teatrodellangolo.it

TEATRO CARDINAL [illegible]. Via C. Massaia [illegible] tel 011 257 831. Ore 21 Como: Operette Champagne in Innamorarsi a Tahiti. Repl. domani 2/3 per la rassegna 0-12 assoc. Bonaventura presenta Il pifferaio magico. 7-8-9/3 per la rassegna Sipario DOC com[illegible] Teatro in Matrimonio per concorso, di C. [illegible] Info e prev. festivi ore 16-19. www.teatromassaia.it

MONTEROSA. Via Brandizzo 65. tel. 011 284.028. Oggi ore 21 per la rassegna di prosa Luci sulla ribalta la Compagnia La Funicolare [illegible] Miseria e nobiltà di E. Scarpetta. Prev ore 17-19 cassa teatro www.teatromonterosa.it

TEATRO BERTOLINO. Via Bertolino 9 Beinasco tel 011 3490 270. Non pervenuto

TEATRO GOBETTI. Non pervenuto

TEATRO SUPERGA. Via Superga 44 - Nichelino tel 011 6279[illegible] [illegible] ore 21,30 Festival Nazionale di Cabaret in rosa. Presentano Paky e Roller 2/3 ore 21 prosa Cyrano de Bergerac con Kirill Marrancauro

[illegible] MATTEOTTI. Via Matteotti 1 - Moncalieri. Per la «XV Rassegna Teatrale dialettale amatoriale in lingua piemontese» il 1° marzo alle ore 21 El gioch di balon con J'Amis del Borc. Per info e pren. 011 [illegible]

PICCOLO [illegible] PERÉMPOUNIEL. Grugliasco. Non pervenuto

TEATRO [illegible] di Ivrea. Piazza Teatro - Ivrea. Il 14 e 15/3 ore 21 La Chimera di Sebastiano Vassalli progetto e drammaturgia di Lucilla Giagnoni con Lucilla Giagnoni. Regia Paolo Rota. Prima nazionale [illegible] Teatro Giacosa di Ivrea www.teatrogiacosa.it

SALA [illegible]. Piazza Chiesa della Salute 17/b - Torino. Stasera ore 21 il Gruppo [illegible] Anonimi in Luigi Pirandello L'oidiota alla partenza. Commedia brillante in tre atti e Daniela Stefano. Per inf. e pren. tel. 011 2216072 [illegible] 16 alle ore 19. Il 2/3 ore 17 la Comp Serenissima [illegible] Un colpo [illegible] sul [illegible] commedia inedita in 3 atti di P. Guerci. Ingr. € 5 pren. tel 011 2216 072 ore 16-19 oppure 339 3010 277

Doug Aitken
New Ocean
a shifting exhibition
dal 28 febbraio al 18 maggio 2003
FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO
via Modane 16, Torino
www.fondsrr.org
Presentata in associazione con la Serpentine Gallery, Londra

PREZZI: TANDEM: € 0,90, «CRONACHE DI NAPOLI», «CORRIERE DI CASERTA», «CORRIERE DI LUCCA», «IL DOMANI DI BOLOGNA», «IL CORRIERE DI FIRENZE», «LA VOCE DI MANTOVA», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ» NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE: € 0,95 CON «L CORRIERE DI ROMAGNA» IN ROMAGNA E A IMOLA, € 1 «ULTIME NOTIZIE REGGIO», «LA VOCE NUOVA DI PIACENZA» € 5,10 + PREZZO DEL QUOTIDIANO ABBINAMENTO FACOLTATIVO CON «GUIDE DELLE REGIONI» IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA € 0,50 + PREZZO DEL QUOTIDIANO ABBINAMENTO FACOLTATIVO CON «I SAPORI DEL MONDO» IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA CON SPECCHIO AL SABATO O DELLA TUTTA ITALIA AL PREZZO COMPLESSIVO DI € 0,80 PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,05; SLOVENIA, PAESI SCANDINAVI € 2 SLOVENIA SIT 320 SVIZZERA FRS 2,80 C. TICINO FRS 2,50, UK GBP 1,30, USA $2,50

CON S. BERNARDO,
PREMI DA COGLIERE AL VOLO.

VINCI SUBITO CON LA NUOVA RACCOLTA PUNTI.

Risalite a bordo delle navi di S.Bernardo. E [illegible] degli dello nuova collezione bocconi: sono ancora più facili da vincere! Ogni di quelli scritti sulle etichette delle bottiglie d'acqua S.Bernardo. Così puoi richiedere il tuo premio subito. Oppure puoi accumulare le punti raccolte per un regalo ancora più prestigioso. Trovi il regolamento e la lista completa dei premi all'interno delle confezioni e al sito www.sanbernardo.it

L'IMPROVVISA SCOMPARSA A CORTINA

Morto Zoggia, per 40 anni il cuoco dell'Avvocato

■ Egidio Zoggia, per 40 ■■■ cuoco dell'Avvocato, è morto ieri nella sua abitazione di Cortina. Aveva 68 anni e da quando ■■ ■■■■ 17 era entrato nelle cucine della famiglia Agnelli. Conosceva i gusti dell'Avvocato e lo seguiva in tutti suoi spostamenti da Villa Frescot alla villa di Villar Perosa, dalle uscite in barca ■ vela ■ periodi di soggiorno e Saint Moritz. Caso raro, ■■■■ ottenuto, pur essendo ■■ cuoco privato e non di ■■ ristorante, l'importante riconoscimento di Cordon Bleu

L'avvocato Giovanni Agnelli

DOPO LA RICONVERSIONE DELL'OSPEDALE

D'Ambrosio: più medici al 118 nella zona di Avigliana

■ L'ospedale di Avigliana ha iniziato da gennaio la fase di riconversione, con la chiusura ■■ reparto ■ chirurgia, il declassamento del pronto soccorso e l'avvio del day surgery e del day hospital. Ieri il primo cittadino, con il collega ■ Villar Dora, Elisio Croce, responsabile per la sanità ■■ Valle di Susa, ha incontrato, l'assessore regionale alla sanità, D'Ambrosio che ha annunciato il potenziamento del ■■■■ 118, con ■ ambulanze medicalizzate e con la disponibilità di più medici per il pronto intervento.

L'ospedale di Avigliana sta conoscendo una profonda trasformazione

LA MANIFESTAZIONE ALL'ESAME DEL COMITATO PROVINCIALE DELLA SICUREZZA ■ PREFETTURA

Diffida per il Carnevale di Ivrea

«Troppo pubblico, può diventare ingestibile»

Mauro Revello
IVREA

Prendendo in prestito il linguaggio calcistico, si può parlare di «diffida»: gioca pure, ma alla prossima ammonizione vieni squalificato. Così è per lo storico ■ carnevale di Ivrea, una manifestazione che negli ultimi ■■■ ha visto degenerare alcuni suoi aspetti e crescere a dismisura il numero di spettatori. L'ipotetica diffida è arrivata lunedì scorso, dopo il vertice in Prefettura del Comitato provinciale per la sicurezza, chiamato per la prima volta a discutere del carnevale eporediese. Da stasera ■ fino a martedì la rassegna sarà sotto osservazione: se qualcosa dovesse andare storto, dal prossimo anno saranno prese adeguate contromisure.

Elvio Gambone, segretario del Consorzio organizzatore, non nasconde le difficoltà. A partire dai problemi della sfilata del «sabato grasso», quando migliaia di arancieri e un centi■■ di studenti (Soas e Auc) accompagnano il corteo dei personaggi storici. «Gli arancieri dovranno limitarsi, contenere il numero dei partecipanti - afferma -. Il messaggio della Prefettura ■ stato chiaro: se ■■■ funziona, il prossimo anno non ■ sarà nessuna sfilata».

Opinioni discordi anche sulle transenne che delimiteranno il percorso sul Lungodora, della cui gestione si ■■■ presi la responsabilità le squadre di arancieri («girando» il compito al gruppo regionale di protezione civile). «Sono pericolose», è il parere di Gambone. «Favoriscono lo svolgimento della sfilata, evitando pericolose ostruzioni», replica l'Associazione Arancieri. Di certo dovranno essere controllate con accortezza, cosa che non si era verificata l'anno scorso.

Ma non è soltanto la sfilata di questa sera a destare preoccupazioni. Nel mirino c'è anche la giornata di domani, quando il centro storico sarà invaso da decine ■ migliaia di persone. La presenza dei cavalli ■ di quaranta carri da getto (un numero eccessivo, come riconosciuto anche da parecchi arancieri, ma mai limitato) potrebbe creare serie situazioni di pericolo. Già l'altro ieri, con la sfilata del «giovedì grasso», c'è stato un incidente: una pensionata settantenne è stata urtata dal cavallo di un ufficiale ed è caduta a terra, riportando la frattura di alcune costole con prognosi di 25 giorni.

Anche il Consorzio organizzatore schiererà un centinaio di volontari della protezione civi■ (che si affiancheranno ai circa cento fra poliziotti, carabinieri, finanzieri e vigili urbani) nei punti più critici della manifestazione. «In particolare - spiega Gambone - verrà controllata via Palestro, invitando le persone a seguire un senso unico pedonale e limitando l'accesso in caso di ressa».

A questo punto, però, resta da spiegare perché si investono migliaia di euro ■■ pubblicità ■ iniziative di marketing, con l'obiettivo di far arrivare ■ Ivrea gente da tutta Italia.

Da stasera, comunque, si passa dalle parole ■ fatti. Alle 21 la Mugnaia 2003, dopo aver ricevuto la coccarda dalla Violetta uscente Laura Burzio, verrà presentata sul balcone del municipio: «Una formalità - dicono in città - visto che la nuova Mugnaia ha fatto molta promozione di se stessa negli ultimi giorni; seguirà la sfilata, con l'intervallo dei fuochi d'artificio, ■ le feste organizzate dagli arancieri. Domani mattina si ricomincia con la cerimonia della «Preda in Dora»; nel pomeriggio, sfilata del corteo storico e prima battaglia delle arance.

Domani pomeriggio è in programma la prima battaglia delle arance

Per lei è la prima volta, ma è anche la prima volta che ad Ivrea l'ordine pubblico del Carnevale viene gestito da una donna. Il vicequestore Paola Capozzi, dirigente del commissariato eporediese, non si lascia intimorire. «E' certamente una manifestazione impegnativa - dice -, ma il lavoro più grosso è stato svolto nelle settimane precedenti». L'obiettivo è la prevenzione, anche con pattuglie di poliziotti a piedi. «Ma abbiamo intensificato i controlli pure nelle zone periferiche, che non verranno sicuramente abbandonate»

Tra i testimoni dell'incidente c'era anche il sindaco di Chieri **Agostino Gay**, che ha offerto alla famiglia di pagare le spese della multa
La madre del ragazzo: «Per raggiungere le strisce pedonali bisogna fare 50 metri, fino al semaforo, e mio figlio ha difficoltà a camminare a causa di un handicap psicomotorio»

DAVANTI ALL'ISTITUTO «MOSSO» DI CHIERI. I SEGNALI ERANO DA RITRACCIARE

Disabile investito e multato

I vigili: «Non ha attraversato sulle strisce»

il caso
Antonella Perotti

PRIMA investiti da un'auto, ■■■■ e nipote disabile, e poi multati perché al momento dell'incidente non si trovavano sulle strisce pedonali. «Una beffa» commenta Nella Bertolina, la mamma di Federico Cegliese, 15 anni, che adesso è seduto su una carrozzella con tibia e perone fratturati e l'omero appena operato. «Non solo li hanno investiti all'uscita della scuola media "Mosso" qui a Chieri, ma qualche giorno fa ■ arrivata anche la multa da pagare, 20 euro, perché non camminavano sull'attraversamento pedonale - dice agitando il foglio Nella -. Peccato che davanti ai cancelli della scuola le strisce bianche non ci siano più. Le hanno coperte l'ottobre ■■■■ quando hanno riasfaltato le strada. E in quel tratto non esiste nemmeno il marciapiede, solo ■■■ riga dipinta alla bell'e meglio per terra; per raggiungere le strisce pedonali bisogna fare 50 metri, fino al semaforo, e mio figlio ha difficoltà a camminare per via di ■■ handicap psicomotorio».

Nella Bertolina, 48 anni, residente in via Fratelli Fea 14, non è arrabbiata per ■ cifra della multa, «grazie a Dio, posso pagare - dice -, ma è lo schiaffo morale. Dopo quello che è successo, era proprio necessaria?».

Adesso ha chiesto un mese di aspettativa per curare Federico, che frequenta la terza media alla «Mosso» e resterà con il gesso sino a metà marzo, e sua madre, nonna Rosa Barbera, 75 anni, che era andata a prendere ■ ragazzo all'uscita di scuola alle 4, puntuale come ogni pomeriggio. Anche lei si è fratturata la tibia e ■■ avrà per tre mesi almeno, dicono i medici. A Nella non è rimasto che rimboccarsi le maniche. L'autista dell'auto che li ha investiti probabilmente è rimasto abbagliato ■ causa del sole al tramonto. L'uomo, che vive a Montaldo Torinese, andava piano - hanno appurato i vigili urbani -, ma non è bastato a evitare il peggio: nonna Rosa è finita contro il parabrezza ■ Federico, che quel giorno indossava il tutore perché aveva appena tolto il gesso, è stato scaraventato per terra.

Tra i testimoni dell'incidente c'era anche il sindaco Agostino Gay, che ha offerto alla famiglia di pagare le spese della multa. «Non è una questione di soldi, anche se il sindaco è stato gentile, è la beffa che brucia» precisa Nella. Il sindaco Gay ha contattato i vigili: «Ho chiesto se era possibile evitare la multa, ma la polizia municipale in questi casi deve procedere d'ufficio». Così la pratica ha fatto il suo corso ed è arrivata sino alla buca delle lettere in via Fratelli Fea 14. «Le strisce pedonali ci sono - precisa il primo cittadino -, però sono una cinquantina di metri più avanti, le altre si trovano nella direzione opposta. Ma adesso stiamo provvedendo a ripristinarle anche in corrispondenza dei cancelli della scuola».

Il tenente dei vigili Andrea Longo non ha potuto bloccare l'iter burocratico della sanzione: «Lunedì partiranno i lavori di ripristino delle strisce pedonali. Intanto abbiamo provveduto a sistemare un ausiliario davanti ai cancelli al momento dell'uscita da scuola per sorvegliare i ragazzi e rallentare il traffico».

Menù differenziati a scuola

■ CARIGNANO. Menù differenziati per gli alunni di fede musulmana che frequentano le scuole di Carignano. Dieci alunni in tutto: dalla materna alle medie. L'amministrazione comunale ha deciso ■ accogliere le richieste delle famiglie di origine marocchina sostituendo carni bianche e rosse, non macellate secondo la tradizione coranica, con piatti ■ base di tonno, ■■■ ■ formaggio. Una decisione che ha sollevato malumori e perplessità tra ■ mamme e tra i componenti della commissione per la mensa scolastica. «Variare i menù a scuola ■■■ significa esaltare le diversità, come hanno sostenuto alcuni. Al contrario, favorisce il rispetto tra le persone ■■■■ danneggiare i processi ■ integrazione: ■■■ base ■ questa richiesta ■ sono motivazioni di carattere religioso ■ culturale, ■■■ un semplice capriccio», spiega l'assessore Ada Novajra.

■ **PINEROLO, OLIMPIADI.** Convegno oggi alle 17 nel salone parrocchia del Murialdo sul tema «Lo stato dell'arte. l'impatto delle opere, l'organizzazione e i tempi». Interviene, fra gli altri, il vice ministro alle Infrastrutture e trasporti Ugo Martinat.

■ **FOGLIZZO, DON ROSSIO.** Il giallo sulla morte di don Domenico Rossio, 72 anni, vive parroco di Foglizzo è stato risolto dall'autopsia: ■ decesso è avvenuto per cause naturali. L'esame, insomma, ha escluso che ■ provocare la morte ■■ stata la caduta e la rottura di una vertebra.

■ **VALSUSA, ■■■■** Bambini in maschera oggi a Giaglione ■ nella frazione Foresto di Bussoleno. Il ritrovo delle maschere ■ è previsto per le ore 14,30 ■ Foresto dove partirà la sfilata dalla piazza delle scuole.A Giaglione invece il ritrovo è per le ore 15,30 presso l'oratorio dove si terrà la festa in maschera dei bambini.

■ **RIVOLI, FUOCO.** «Gran Galà del Fuoco» questa sera, alle 21, a Rivoli in corso Francia. Artisti italiani e stranieri si esibiranno in uno spettacolo pirotecnico: mangiatori di spade, giocolieri e danzatori, tutti accumunati dalla passione del "fuoco". Al termine, gran finale con quindici minuti di botti. Lo spettacolo, organizzato da Turismovest, costa 5 euro per i posti a sedere e 2 euro per quelli in piedi.

■ **CHIERI, ■■■■** Alle ore 9,30, in Sala Conferenze in via della Conceria 2 a Chieri, verrà presentato ■ nuovo servizio di «Sportello Integrato» del Cost, il Consorzio per ■ Sviluppo Territoriale, nato tra Comune di Chieri, Cna Torino e Artigianato Torino Casa.

■ **CHIVASSO, ■■■■** Tre rapinatori incappucciati, uno era armato di pistola, ieri poco prima delle 19 nel centro di Chivasso hanno assaltato il magazzino all'ingrosso "Valledora Formaggi", in via Tellini 23. I malviventi sono penetrati in ufficio, hanno minacciato gli impiegati e si sono fatti consegnare l'incasso. Poi ■■■ fuggiti ■■■ un complice che li attendeva in auto.

■ **CHIVASSO, ■■■■■■** Oggi e domani in piazza della Repubblica a Chivasso la Di.a. psi organizza una vendita di primule per raccogliere fondi da destinare all'associazione.

■ **CHIVASSO, BUS.** L'assessorato ai Trasporti del Comune ha deciso di prorogare fino al 31 marzo il servizio di linea bus navetta mercatale del sabato, con prima partenza alle 9 dal piazzale Libertini.

INAUGURATO NUOVO SPAZIO IN LARGO MONTEBELLO

La «Mutua studentesca» debutta sotto la Mole

E' ■■■ inaugurata ieri ■ «Mutua studentesca», in uno spazio all'angolo di Largo Montebello 31 nato all'insegna della mescolanza e del dialogo tra gruppi: è un circolo Arci che vi organizza mostre, concerti e convegni, è la sede dell'Arcigay-Egg, ma è anche ■■ luogo in cui gli studenti offrono aiuto ad altri studenti; ■ poi un esperimento sociale che mescola culture apparentemente lontane, una ■■■ ■■■uno per giovani artisti e associazione studentesche che non hanno altri spazi d'espressione ■ d'incontro.

La mutua - all'inaugurazione c'erano Luciano Violante e Mercedes Bresso - è nata anche in altre città, con Udu-Uds, ed è sostenuta dall'Edisu; Davide Blanc, responsabile organizzativo, ■ M■■■■ Brandais, la presidente, illustrano i primi servizi offerti: internet gratis ■■■■ limite d'utilizzo (i 6 pc sono di riferimento anche per giovani extracomunitari, con i quali s'intrecciano progetti e amicizie), ma anche corsi di web design e informatica di base a prezzi stracciati; lo sportello «cercaalloggio» aiuta gli universitari a trovar casa in una città assai povera di stanze nei collegi. «Offriamo questi servizi - dice Davide - non per supplire alle carenze di chi dovrebbe fornirli, ma ■■■■ denuncia dell'inadempienza di chi ■■■ provvede». Prossimamente sarà avviato anche uno sportello sul lavoro, con la Cgil, mentre parte subito ■■■ corso di lingua italiana per sordomuti, «Che offriamo a una cifra irrisoria per favorire il dialogo con una comunità difficile da raggiungere».

Intorno ai tavolini del bar si riuniscono a chiacchierare giovani ■ gruppi diversi, «Che ■ rispettano e dialogano: gli stranieri con le rappresentanze studentesche, innanzitutto dalla Sinistr@.Unito, ma anche persone anziane e associazioni. Ciò che conta è superare le differenze». Lo spazio è aperto dal lunedì al venerdì ore 10-20; il giovedì, venerdì e sabato anche dalle 22 per feste e concerti. Informazioni: 011-885700, mutuatorino@yahoo.it. [g.fav.]

AL CIMITERO MONUMENTALE

Tanti amici per ricordare il vicesindaco Carpanini

Si ■■■ riunite quasi 250 persone, ieri mattina, al Cimitero Monumentale per ricordare, nel secondo anniversario della ■■■ scomparsa, il compianto ex vicesindaco Domenico Carpanini. Alla cerimonia, organizzata dall'associazione «Amici di Domenico», hanno partecipato al fianco di ■■■ folla di amici ■ gente comune, il sindaco Chiamparino, la giunta municipale, il prefetto Catalani, il questore Fersini, il presidente del Consiglio Marino ed Ernesto Daile Rive, presidente dell'associazione nata per ricordare Domenico. Ad ascoltare commossa gli interventi delle autorità la mamma dell'ex vicesindaco Teresina.

TELECOMUNICAZIONI, SCIOPERO DI QUATTRO ORE

L'allarme dei sindacati «Telecom è in ritirata»

Sono preoccupati ■ anche un po' polemici i sindacati delle telecomunicazioni sul futuro del settore ■ Torino e ieri i lavoratori della Telecom ■ Loquendo e Tilab (l'ex Cselt) hanno scioperato quattro ■■■ «contro le ■■■■■e di politica industriale dell'azienda e i ■■■■■ processi di cessione all'esterno di attività e lavoratori».

I segretari dei sindacati delle telecomunicazioni di Cgil Renato Rabellino e di Cisl Antonio Bonomo spiegano che «si stanno verificando nel ■■■■e delle telecomunicazioni all'interno del Gruppo Telecom azio■■ che inevitabilmente porteranno all'impoverimento ed alla dispersione».

E aggiungono: «Si parla tanto di nuove vocazioni per Torino, di sviluppo di settori diversi da quelli tradizionali, ma adesso questa possibilità di diversificazione rischia di disperdersi».

Lanciano una frecciata anche agli enti locali. Dice Rabellino: «Lo stesso consorzio Torino Wireless sembra non considerare Tilab come presenza significativa in grado di sviluppare sinergie di valore. Inoltre In Tilab sono in corso le procedu■■ di desocietarizzazione, che trasformeranno un centro di ricerca di rilevanza internazionale come è l'ex Cselt in una delle funzioni di staff della corporate Telecom Italia».

Bonomo prosegue: «Calano gli investimenti ■■ ricerca e temiamo per i posti di lavoro dopo che l'ex Cselt ha già perso addetti». I sindacalisti ricordano che in un ■■■ e mezzo in Piemonte i dipendenti Telecom sono passati da ■ mila a meno di 4 mila.

E Rabellino conclude: «Il rischio è che Torino diventi marginale nel settore ■■■ telecomunicazioni ■ farebbero bene gli enti locali, ■■■ ché reagire con dei dispetti all'andata a Milano della sede direzionale, a lavorare - ■■■■ hanno fatto molte città del Sud ■ partire da Napoli - a cercare ■ valorizzare quello che ancora c'è e a costruirci intorno qualcosa di più». [m.cas.]

LUX - ADUA - MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE

IL MIGLIOR FILM DI BOND IN ASSOLUTO - TV MOVIE

WARNER PICTURES PRESENTA
UNA PRODUZIONE VIRGINIA LLL
un film di
CARLO VERDONE
MA CHE COLPA ABBIAMO NOI

CAPITOL

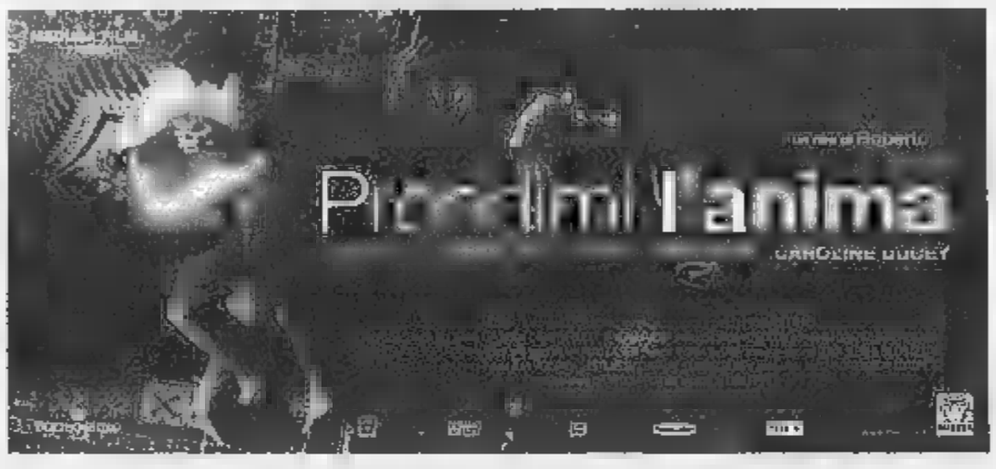
"Piace tanto da far" - Gloria Satta "Il Messaggero"
"Il film migliore" - Maurizio Porro "Il Corriere della Sera"
"È come guardarsi in specchio" - Natalia Aspesi "La Repubblica"
"Un film bellissimo" - Gian Luigi Rondi "Il Tempo"
"Un importante, necessario, spaventoso" - Alberto Crespi "L'Unità"

AMBROSIO - FIAMMA - GREENWICH VILLAGE - IDEAL - MASSAUA
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - REPOSI - VALENTINO

CENTRALE

Dal regista di "Sostiene Pereira" e "Jona che visse nella balena"
Un genio della psicanalisi, una paziente straordinaria, una passione proibita.

APPLAUSI IN SALA PER IL FILM DI CUI TUTTI PARLANO



ALFIERI - EMPIRE - VALENTINO

WARNER VILLAGE

"C'È UNA PERFORMANCE DA NON PERDERE: JACK NICHOLSON QUESTA VOLTA HA SUPERATO SE STESSO. EMOZIONANTE, IRONICO, SORNIONE: IN UNA PAROLA...PERFETTO." (LA REPUBBLICA)

12 JACK NICHOLSON

Dove si viaggia su comode poltrone.

ORSO D'ARGENTO AL FESTIVAL DI

CANDIDATO A 4 PREMI OSCAR® TRA CUI
MIGLIORE ATTORE NICOLAS CAGE
MIGLIORI ATTORI NON PROTAGONISTI
MERYL STREEP CHRIS COOPER

Nicolas Cage
Meryl Streep
Chris Cooper

Regia di Spike Jonze
Sceneggiatura di Charlie Kaufman e Donald Kaufman
Il ladro di orchidee
Adaptation.
www.iladrodiorchidee.it

IDEAL - PATHÈ LINGOTTO - ROMANO

MICHAEL CAINE NOMINATION PREMIO OSCAR
MIGLIORE ATTORE PROTAGONISTA

AMBROSIO - DUE GIARDINI - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO
STUDIO RITZ

Richard Gere nel nuovo sconvolgente film del regista di "9 settimane e mezzo" e "Attrazione fatale".

ALFIERI IN ESCLUSIVA

NAZIONALE

Per i suoi 16 anni Liam vorrebbe finalmente una vita felice

«Liam un piccolo eroe di periferia, un angelo caduto, difficile da dimenticare. (LA REPUBBLICA)
«Uno dei più bei film di Loach» (LA STAMPA)

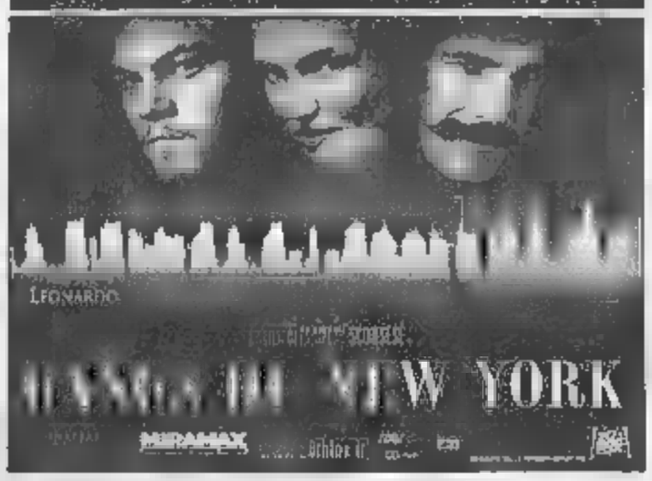
Un brillante e divertente. (La Repubblica)
Un film che resterà nella storia della musica e del cinema. (Gioia)

CANDIDATO A 13 PREMI OSCAR®
VINCITORE DI 3 GOLDEN GLOBE

ARLECCHINO - ELISEO - IDEAL - MASSAUA
MEDUSA MULTICINEMA - PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

ETOILE - PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE

CANDIDATO A 10 PREMI OSCAR TRA CUI
MIGLIOR FILM - MIGLIOR REGIA - Martin Scorsese
MIGLIOR ATTORE PROTAGONISTA - Daniel Day Lewis



---

in esclusiva all' eliseo

GREENWICH
Un film che ci insegna a parlare con i nostri bambini

ENTRATE NELLA CASA PIÙ DIVERTENTE DI BARCELLONA!
l'appartamento spagnolo
UN FILM DI CÉDRIC KLAPISCH
www.bimfilm.com/appartamentospagnolo

Essere e Avere
film di Nicolas Philibert

I FAMILIARI NON HANNO RICHIESTO LE SALME: NON HANNO SOLDI PER PAGARE I COSTI DEL VIAGGIO

L'alloggio di via Palma di Cesnola

Identificate le ragazze rumene uccise dal monossido di carbonio

■ Sono state identificate ■ certezza le due ragazze rumene trovate ■ vita ■ ■ febbraio scorso insieme con una loro connazionale ■ un appartamento ■ ■ Palma di Cesnola, ■ causa del monossido ■ carbonio liberato dalla caldaietta del bagno. Si tratta di una ragazza di soli 16 anni, Ana Maria Roxana Varia, nata a Barlad, nei pressi di Bacau, e di Catalina Stirbu, 21 anni, di Bacau. A riconoscerla è stata ■ sua connazionale, ora cittadina italiana, che spesso collabora con la procura torinese come traduttrice. L'unica identificata ■ stata finora Diana Elena Zaharia, ■ ■ anche lei ■ Bacau. Per identificare invece la sedicenne ■ ■ necessario pubblicare la foto su ■ quotidiano locale rumeno. ■ così che la ragazza è stata riconosciuta da alcuni amici, che hanno portato i ritagli di giornale ■ famiglia. Grazie alla polizia ■ posto è giunta a Torino la conferma ufficiale dell'identità della ragazzina. I parenti l'avevano sentita al telefono l'ultima volta il 7 febbraio, due giorni prima della morte. Sapevano che era a Torino dal dicembre del 2002, con Diana ■ Petronela, che forse aveva già conosciuto in Romania. Le forze dell'ordine avevano notizie della giovane da fine anno, fermata perché si prostituiva a Torino, così come le altre due ragazze. Tutte e tre ■ fornito ogni volta ■ diversi. Il nulla osta per la sepoltura delle tre giovani dovrebbe arrivare ■ prossimi giorni, ma le famiglie ■ hanno ancora richiesto le salme: non hanno soldi per pagare i costi del viaggio. I carabinieri intanto proseguono le indagini per accertare eventuali responsabilità nella tragedia.

IL PROVVEDIMENTO FIRMATO DALLA PREFETTURA TORINESE ERA STATO SCRITTO IN INGLESE

Espulsioni nulle se la lingua è sconosciuta

Il tribunale dà ragione al ricorso di una nomade slava

■ provvedimento di espulsione non è valido se è scritto in una lingua che lo straniero non conosce. E' un principio di civiltà giuridica, sostenuto nel Patto internazionale sui diritti civili e politici di New York, del 1966, fatto proprio dalla nostra Corte di Cassazione con un orientamento ormai consolidato. Il principio ha trovato ora applicazione in ■ ordinanza del giudice ■ del tribunale civile Carla Beltramino che ha dato ragione ad un'immigrata slava annullando il decreto di espulsione.

Hasnija Ahmetovic, nomade analfabeta di origine slava, ■ scarsa conoscenza della nostra lingua, doveva andar via dell'Italia, come stabilito in un decreto del prefetto del 17 gennaio scorso. La donna ha presentato ricorso, sostenendo che non aveva potuto chiedere il permesso di soggiorno entro il termine previsto dalla legge perché priva dei documenti del ■ Paese dopo lo smembramento della Jugoslavia in vari Stati. E ha aggiunto che ■ ha compreso quel provvedimento, scritto in inglese, lingua del tutto sconosciuta a lei che ■ malapena conosceva qualche parola in italiano parlato. E il giudice Beltramino le ha dato ragione, ha accolto in pieno la sua richiesta. «Alla luce dei principi costituzionali di tutela del diritto di difesa che devono trovare effettiva e non meramente formale applicazione - si legge tra l'altro nell'ordinanza - la conoscenza della lingua italiana da parte dello straniero deve essere effettiva ed adeguata». E ancora: «Trattandosi di persona con gravi problemi di emarginazione sociale, l'amministrazione avrebbe dovuto porre tutta l'attenzione possibile al fine di ottenere una piena conoscenza del provvedimento notificato». Infine: «Anche allo straniero irregolarmente soggiornante in Italia deve essere riconosciuto il pieno esercizio del diritto di difesa sancito dall'art. 21 della Costituzione». Nel ■ in ■ ■ comprensione dell'italiano da parte della nomade, che ha firmato il verbale di notifica con la croce, non è stata neppure valutata dall'ufficio che l'ha espulsa. «E' un principio che vale per tutti gli atti giudiziari - commenta l'avvocato Tom Servetto - il destinatario di ■ provvedimento deve essere messo in condizione di conoscerne effettivamente il significato».

> La donna ha sostenuto che non aveva chiesto il permesso di soggiorno entro il termine di legge perché senza documenti dopo lo smembramento della ex Jugoslavia in vari piccoli Stati

BOSNIACI, VITTIME DELLA PULIZIA ETNICA, DA CINQUE ANNI A TORINO

Lunga fuga dalla guerra il capolinea all'Arrivore

«Per gli Ahmetovic non c'è un paese in cui tornare»

Maria Teresa Martinengo

ASSI di legno sgangherate e fogli di nylon nel punto più degradato del campo dell'Arrivore. La loro baracchina, gli Ahmetovic se la sono costruita in un avallamento del terreno che quando piove si trasforma in una palude. La miseria del campo qui è al livello più basso. Padre, madre e tre figli vivono dove altri, appena più «forti», hanno stabilito i loro servizi igienici.

Hasnija, Romeo e i ragazzi (una bambina di 12 anni va a scuola ed è seguita ■ neuropsichiatria infantile), bosniaci, sono arrivati a Torino dalla città di Mostar nel '98, sulle tracce ■ qualche parente. Troppo sprovveduti per fuggire allo scoppio della guerra. «La zona sulle rive della Neretva dove vivevano in una baracca è caduta sotto il controllo dei croati di Bosnia. Gli Ahmetovic sono vittime della pulizia etnica successiva alla guerra», racconta chi ha seguito la loro vicenda torinese. E che riferisce della loro incapacità a muoversi in città, dell'handicap psichico della famiglia. Gente che non sa raggiungere un ufficio e che spesso, per mangiare, rovista tra i rifiuti.

Una mattina di gennaio, i vigili si sono presentati all'Arrivore e hanno accompagnato gli Ahmetovic in questura perché non autorizzati alla sosta. «Non lo sono perché non hanno il permesso di soggiorno e non ce l'hanno perché non hanno passaporto: la Bosnia non li riconosce come propri cittadini». Tant'è che le associazioni che si occupano dei ■ - dopo inutili ricerche a Mostar per ricostruire ■ famiglia un'identità - li hanno sostenuti nella presentazione della domanda di apolidia in Prefettura. «Per gli Ahmetovic non c'è un paese al mondo in cui tornare». Una situazione talmente misera, la loro, che per anni aveva scoraggiato qualsiasi provvedimento repressivo. Ma da qualche tempo, la linea del Comune nei confronti della minoranza Rom (mille a Torino, decine di famiglie ormai inserite in alloggi di edilizia pubblica, un discreto numero di avviati al lavoro e nessun minore finito in carcere nel 2002) si è inasprita. Le difficoltà - in particolare la sospensione delle borse lavoro al rinnovo del soggiorno (a fronte di un incremento dei fondi, concessi dalla Regione) - sono state denunciate con una recente manifestazione.

La questione delle borse lavoro e casi come quello ■ Ahmetovic stanno ora mobilitando un variegato universo solidale. Pochi giorni fa ■ Cgil ha denunciato: «Nonostante la revoca dell'espulsione, ■ Comune sta ritentando di allontanare la famiglia dal campo. L'accanimento è evidente. L'atteggiamento dell'Assessorato all'Assistenza è incomprensibile: un mese fa gli uffici scrivevano che "il comportamento ■ famiglia nel campo sosta non ha ■ destato problemi"». L'assessore Stefano Lepri ha replicato: «Occorre riaffermare che una civile e fruttuosa convivenza con le popolazioni immigrate, e anche con i rom, passa per il rigoroso rispetto delle norme da parte di tutti, anzitutto da parte degli Uffici comunali. Concordiamo però nel ritenere che casi come quello segnalato - dove è evidente ■ particolare situazione di sofferenza, specialmente dei minori - richiedano un'attenta valutazione e attenzione».

E la speciale attenzione per i più fragili, tra i quali rientrano intere famiglie rom, viene auspicata da suor Angela Pozzoli, responsabile dei Gruppi di Volontariato Vincenziano (segue 10 nuclei rom inseriti nelle case). «La legge Bossi-Fini, coi suoi risvolti negativi, sta colpendo i più deboli. Tutte le associazioni di ispirazione cristiana come ■ Volontariato Vincenziano ■ molto preoccupate di certe situazioni che si stanno verificando nei confronti dei più poveri». Una coppia di insegnanti che dedica le domeniche ai bambini dell'Arrivore parla della preoccupazione dei genitori rom: «Molte famiglie vivono di elemosina, di raccolta del ferro e del legno. Sono qui da ■ anni, non hanno un posto dove tornare. Se li mandano ■ dove andranno? E' gente che va sostenuta, sulla quale ■ investire per assicurare un futuro diverso ai figli. Per questo abbiamo scritto al sindaco chiedendogli di rivedere la situazione». Alle finestre dell'Ufficio Nomadi del Comune, intanto, gli operatori hanno appeso lugubri triangoli rosso scuro: quelli che nei campi di sterminio ■ venivano cuciti sulle casacche degli zingari.

Gli Ahmetovic davanti alla baracca costruita sul terreno dell'Arrivore

FINPIEMONTE — CITTÀ DI TORINO

DIVISIONE ECONOMIA E SVILUPPO — DIVISIONE LAVORO, ORIENTAMENTO E FORMAZIONE — SPORTELLO UNICO IMPRESE TORINO

IL COMUNE DI TORINO
ATTRAVERSO
FINPIEMONTE S.p.A.

■ LE ■ IMPRESE

che dal giorno **3/3/2003**
al giorno **3/6/2003**

sarà possibile presentare ■ richieste di contributo ■ valere sul

DECRETO MINISTERIALE 1 GIUGNO 1998, N. 225
Del Mecc. n. 2002 - 07685/23 dell'8 ottobre ■
"I CORTILI DI TORINO"
(Aree 4Barriere ■ Milano)

Gli operatori interessati potranno ritirare i moduli
presso Finpiemonte S.p.A., presso ■ Sportello Unico ■ Comune di Torino
oppure scaricarli ■ rispettivi siti Internet
www.finpiemonte.it www.comune.torino.it/bandi

PER INFORMAZIONI CONTATTARE

Finpiemonte S.p.A.
Galleria San Federico 54 - 10121 Torino - Tel. 011.5717851 - 5717852 - 5717853
(orario lunedì / giovedì: 9.00 - 13.00 / 14.00 - 16.30
venerdì: 9.00 - 13.00 / 14.00 - 15.30)

Comune di Torino
C.so Fernucci 122 - Torino - Numero Verde 800 300194
(orario: lunedì / venerdì 8,30 - 20,30 - sabato: ■ - 15,00)

FINPIEMONTE — CITTÀ DI TORINO

DIVISIONE ECONOMIA E SVILUPPO — DIVISIONE LAVORO, ORIENTAMENTO E FORMAZIONE — SPORTELLO UNICO IMPRESE TORINO

IL COMUNE ■
ATTRAVERSO
FINPIEMONTE S.p.A.

■ LE PICCOLE ■

che dal giorno **3/3/2003**
■ giorno **18/4/2003**

sarà possibile presentare ■ richieste di contributo a valere sul

DECRETO MINISTERIALE 1 GIUGNO 1998, N. 225
Del Mecc. n. 2002 - 07685/23 dell'8 ottobre ■
Interventi ■ aree urbane degradate
(V. Artom; c.Grosseto; V. Ivrea; Falchera; Quadrilatero San Salvario e v. Arquata; Basso San Donato; Barriera di Milano; Porta Palazzo; Proprietà Comunali e ATC)

Gli operatori interessati potranno ritirare i moduli
presso Finpiemonte S.p.A., presso ■ Sportello Unico del Comune di Torino
oppure scaricarli dai rispettivi siti Internet
www.finpiemonte.it www.comune.torino.it/bandi

PER INFORMAZIONI CONTATTARE

Finpiemonte S.p.A.
Galleria San Federico 54 - 10121 Torino - Tel. 011.5717851 - 5717852 - 5717853
(orario lunedì / giovedì: 9.00 - 13.00 / 14.00 - 16.30
venerdì: 9.00 - 13.00 / 14.00 - 15.30)

Comune di Torino
C.so Fernucci 122 - Torino - Numero Verde 800 ■
(orario: lunedì / ■ - 20.30 - ■ 9.00 - 15.00)

Servizi di assistenza tecnica alla compilazione e la redazione del modulo di domanda inerenti il bando ■ L. 266/97 D.M. 225/98, IV programma.

Servizi che forniscono assistenza e consulenza a tariffa agevolata di Euro 250,00
API TORINO
ASCOM - Via Massena, 20
ASCOM - P.zza Repubblica, ■
EPAT s.r.l. - Via Massena, ■
ARTIGIANATO TORINO CASA
CONFESERCENTI DI TORINO E PROVINCIA
CONFARTIGIANATO TORINO
CNA n. VERDE ■
UNIONE INDUSTRIALE TORINO FININDUSTRIA s.r.l.

Gratuito
AGENZIA PER LO SVILUPPO LOCALE ■ ■ SALVARIO
MENTELOCALE
■ ■ GATE PORTA PALAZZO
SPORTELLO DI VIA ARQUATA
SPORTELLO IMPRESE
LABORATORIO DI QUARTIERE FALCHERA
■ ■ RECUPERO ■ VIA IVREA
GPL UNITI
COMITATO URBAN 2
TAVOLO SOCIALE MIRAFIORI NORD
Q 37 PUNTO CINCINNATO
Q 16 PUNTO SOSPELLO

Per il progetto "I cortili di Torino"
COOP. SOCIALE D.O.C.

Informazioni
Numero verde 800300194
Orario: dal lunedì ■ venerdì 8,30 - 20,30 ed il sabato 9,00 - 15,00

Sei invitato ai seminari gratuiti di Microsoft e Computer Discount

I lunedì di Microsoft

di ass dei
ness Microsoft e
di
Computer

la verificare
attività

posti sono

A tutti
Office XP Professional
(versione comp
valida 30
un'ora di assistenza gratuita a domicilio

Per iscriversi il ed i punt ita aderenti all'in
vai su www.c il numero 4383

Lunedì 10 marzo 2003

Riservati ai professionisti e alle imprese

LA SICUREZZA DEI DESKTOP
Le novità ■ Microsoft Windows XP Professional
■ di Office XP per la sicurezza del proprio computer
- I rischi per i sistemi informativi di oggi: dai virus ai blocchi ■ sistema
- Windows XP Professional: il sistema operativo sicuro e affidabile per lavorare in totale tranquillità
- Office XP: più sicurezza per il tuo lavoro, i tuoi dati, la tua produttività

Gli altri seminari:

Lunedì 7 aprile 2003
INTRODUZIONE ALLE ■ LOCALI
Introduzione alle reti di personal computer

Lunedì 5 maggio 2003
STRUMENTI DI PRODUTTIVITÀ PER I ■ E ■ L'IMPRESA
Ottieni il massimo ■ Office XP

la catena ■ dell' informatica

Gruppo ■

Salvo esaurimento scorte. Prezzi IVA inclusa. Prezzi, configurazioni e caratteristiche tecniche dei prodotti possono essere soggetti a variazioni senza preavviso.

le ■ di marzo su

SERVIZI PROMOZIONALI PUBLIKOMPASS

Tutto un paese in festa con maschere, veglione e prodotti tipici

A Cuorgnè un carnevale «in mostra»

Nella sede Cesma antologica dei pittori canavesani

CUORGNÈ. «La Veglia d'Le Filere» [redacted] l'appuntamento di oggi per il grande carnevale di Cuorgnè. Dalle 21 fino alle due del mattino, una serata danzante per chi si vuole presentare mascherato e chi [redacted] Il grande veglione è stato ribattezzato appunto «La Veglia d'le filere» [redacted] sarà accompagnato dalle note dell'orchestra «Mirage» (ingresso 5 euro, valido anche per rassegna e mostra che saranno aperte dalle 16). Ma la festa [redacted] Cuorgnè è iniziata ieri sera con le ballerine brasiliane del «Kizumba Brasil show». Ballerine, veglione ma non solo, gli appuntamenti per il carnevale [redacted] moltissimi dalla rassegna enogastronomica di livello, a una mostra antologica sui pittori che operarono in Canavese nel periodo compreso tra il 1820 ed [redacted] 1970, spettacoli di qualità, serate danzanti, momenti di allegria e divertimento. E' questo in sintesi il programma del grande spettacolo del Carnevale di Cuorgnè che troveranno degna cornice nei ristrutturati locali della Vecchia Filanda.

«Il Carnevale a Cuorgnè in Manifatture», si è aperto ieri sera [redacted] Centro Fiere al piano terreno dell'ex-cotonificio, [redacted] la rassegna enogastronomica di vini, formaggi, salumi [redacted] dolci tipici denominata «I gusti del Carnevale». Oltre una trentina gli espositori con degustazioni [redacted] possibilità di acquistare le ghiottonerie [redacted] vetrina. Nella sede Cesma, al secondo piano, invece, si terrà una mostra antologica [redacted] sui pittori canavesani. Cesma, d'intesa con la Città di Cuorgnè e [redacted] centro Corsac, presenta questa prima mostra antologica sui pittori che lavorarono [redacted] Canave[redacted] nei centocinquant'anni tra il 1820 e il 1970. Si tratta di un primo contributo per una storia della pittura canavesana che si intende riscoprire e valorizzare attraverso un itinerario di mostre e manifestazioni capaci di portare nei locali restaurati della Manifattura di Cuorgnè tutti i principali pittori canavesani. Gli enti promotori hanno in progetto una serie di rassegne attraver[redacted] le quali far pervenire al grande pubblico la conoscenza dell'arte prodotta in terra canavesana. La rassegna [redacted] accompagnata da un catalogo che inaugura [redacted] collana dell'editrice Nautilus nella quale troveranno spazio tutti i principali pittori [redacted] di cui i promotori hanno previsto delle retrospettive a partire dalla prossima primavera.

La rassegna comprende opere di pittori di grande calibro, [redacted] iniziare da Giuseppe Camino amico e seguace [redacted] Massimo d'Azeglio, stabilitosi a Caluso, fu professore accademico nazionale dell'Albertina, tra i suoi allievi figurano molti famosi pittori ottocentisti piemontesi, tra i quali anche Giuseppe Falchetti e Carlo Pittara, anch'essi presenti nella rassegna. Saranno, inoltre, visitabili [redacted] mostra di fotografia digitale dal titolo «Teoria dei cloni», una sorta di carrellate [redacted] scherzi di tipo fotografico nonché la prosecuzione della mostra fotografica «Storia della Manifattura [redacted] Cuorgnè». Rassegna enogastronomica [redacted] mostre (ingres[redacted] 2,50 euro), così come la presenza di giostre gratuite per i bambini, saranno aperte per tutto il periodo della manifestazione. Oggi, dalle 21 fino alle due del mattino, spazio alla serata danzante in maschera e non, ribattezzata «La Veglia d'le filere» allietata dalle note dell'orchestra «Mirage» (ingresso 5 euro, valido anche per rassegna e mostre che saranno aperte dalle 16).

Domani, apertura delle esposizioni a partire dalle 9. Nel pomeriggio, in collaborazione con la Pro Loco ed il Centro Giovanile Caravario, sfilata di maschere per le vie cittadine. Il ritrovo in oratorio [redacted] previsto per le 15,30. Si arriverà, poi, in piazza d'Armi dove al festoso e variopinto corteo mascherato si uniranno gli Sbandieratori di Feletto e l'Accademia Filarmonica dei Concordi. Quindi, ci si dirigerà alla volta della Manifattura dove verranno offerti vin brulè, cioccolata calda, sangria e dolci per tutti a cura della Pro Loco. Dalle 17 alle 19, nel Centro Conferenze, giochi a premi per grandi e piccini. Alle 21, concerto [redacted] «Bandamania» offerto dalla Provincia di Torino. Costituita da circa venticinque elementi, il repertorio dell'orchestra «Bandamania» è composto di generi [redacted] musica un po' particolare. **Lunedì**, rassegna enogastronomica e mostre a partire dalle 20. Alle 21, «dance under 14», serata danzante [redacted] del Centro Giovanile Caravario, con la visita di Gianduja e Giacometta della «Famija Turineisa». **Martedì** ultima apertura delle rassegne dalle 14. Nel pomeriggio merenda per tutti offerta dalla Pro Loco. Alle 21, discodance anni '70-'80 con i «Supersonic» (ingresso 2,50 euro valido anche per rassegna [redacted] mostre). Alle 23, gran finale [redacted] spettacolo pirotecnico. Per le **prenotazioni** per «La Veglia d'le filere» e per ulteriori informazioni rivolgersi al Comune di Cuorgnè: tel. 0124-65.51.11 (centralino), 0124-65.52.18 (ufficio commercio) oppure 0124-65.52.54 (biblioteca civica).

Ristorante dell'Hotel Astoria
Da Mauro
Menù Carnevale a Cuorgnè Piatti tipici serviti durante la manifestazione
Assaggio di salame di patate e salame della rosa serviti con burro di montagna € 4,00
Tofeia "Canavesana" € 5,50
Merluzzo al verde con polenta macinata a pietra "Molino di Pieve" € 6,50
Trancio al coltello porchetta di "Ariccia" € 6,50
Pere "Martin Sec" al Rosso Canavese e cannella € 2,50
Degustazione dei piatti sopraelencati compreso vino in caraffa € 16,00 • Piccola carta dei vini a parte
• www.astoria-damauro.it

FORMENTO
dal 1932
CASTELLAMONTE - Via Balbo, 10 - Tel. 0124.515144
Ceramiche,
Sanitari,
Arredo Bagno,
Vasche idromassaggio,
Pavimenti
NUOVO SHOW ROOM
SCONTI ECCEZIONALI

CELLULAR STORE
CUORGNE' - [redacted] 7 - T[redacted] - www.c[redacted]lia.com
NOKIA 8310
CON RADIO FM AURICOLARE
€ 249
PANASONIC
DISPLAY COLORE MMS
[redacted] traffico incluso
€ 199
Fino al 31 marzo sconto di € 20 su tutti i [redacted]
vodafone omnitel
PHILIPS
con carte ricaricabile [redacted] 15,00 traffico incluso
€ 79
NOKIA 3650
IL PRIMO TELEFONO CON VIDEOCAMERA CHE TI PERMETTE DI INVIARE FILMATI
€ 479
[redacted] - Piazza Boano, 7 - Tel. 0124.[redacted]
www.[redacted]

Vendita, noleggio ed installazione di impianti audio luci - video palchi, pedane, passerelle per sfilate di moda, arredamenti ed allestimenti fiere
Fly-case e valigeria
Full service concerti
Ritiro usato, finanziamenti personalizzati
Riparazioni elettroniche riconature altoparlanti
Assistenza orchestre
Laser Show professionali
NIGHTLIFE
outline coemar SHURE ESO SENNHEISER
Schermi e Tv [redacted] plasma
HANTAREX Panasonic
Cuorgnè - TO tel/fax 0124 - 651260 www.nightlife-service.com

LA FEBBRE DEL CARNEVALE

Stasera a Rivarolo sfileranno anche le cornamuse

A Rivarolo nessuna penalizzazione per chi abita nel centro storico

■ RIVAROLO - A prevalere è stato il buon senso. Il pedaggio per assistere al carnevale rimane ma non saranno costretti a pagare 3 euro coloro che vivono all'interno del quadrilatero storico cittadino, chiuso a partire dalle 19,30 di oggi fino alle 23 in occasione della sfilata dei carri allegorici. Il biglietto, invece, dovranno staccarlo anche i residenti che intenderanno ammirare i 21 carri arrivati da Viareggio, Cento e Arco di Trento. Un piccolo contributo chiesto per poter consentire una sfilata all'altezza delle aspettative anche se, secondo quanto sostiene la Prefettura, «chi ha la cittadinanza rivarolese non dovrebbe sborsare neppure un euro». E' differente, invece, la questione per i residenti nel quadrilatero storico e che non hanno alcuna intenzione di assistere al carnevale. «E' giusto far prevalere il buon senso - spiegano gli organizzatori -, a [illegible] verrà chiesta la carta d'identità se vorrà andare a casa anziché assistere alla manifestazione». E il sindaco Edoardo Gaetano se la cava con una battuta: «Rivarolo non è Torino, ci si conosce tutti e quindi non ci saranno problemi ad affrontare le differenti esigenze». Ecco le zone interdette alle auto: non si potrà circolare lungo i corsi Torino e Indipendenza con i relativi controviali, dove a partire dalle 19,30 sfileranno 21 carri, il gruppo scozzese delle cornamuse di Edimburgo, le pon pon girls e i musici di Minsk e le Os Cariocas. Sei le porte d'ingresso al carnevale: quattro accessi tra via San Francesco e via Ivrea, uno in corso Torino all'altezza di via Reineri, l'ultimo in viale Berrone all'incrocio con via Maurizio Farina.

VERTICE IN PREFETTURA: IN CASO DI INCIDENTI LA MANIFESTAZIONE VERRA' RIVISTA

Con l'uscita della Mugnaia scatta il «piano sicurezza»

Mauro Revello

IVREA

Prendendo in prestito il linguaggio calcistico, si può parlare di «diffida»: gioca pure, ma alla prossima ammonizione viene squalificato. Così è per lo storico carnevale di Ivrea, una manifestazione che negli ultimi anni ha visto degenerare alcuni suoi aspetti e crescere a dismisura il numero di spettatori. L'ipotetica diffida è arrivata lunedì scorso, dopo il vertice in Prefettura del Comitato provinciale per la sicurezza, chiamato per la prima volta a discutere del carnevale eporediese. Da stasera e fino a martedì la rassegna sarà sotto osservazione: se qualcosa dovesse andare storto, dal prossimo anno saranno prese adeguate contromisure. Elvio Gambone, segretario del Consorzio organizzatore, non nasconde le difficoltà. A partire dai problemi della sfilata del «sabato grasso», quando migliaia di arancieri e un centinaio di studenti (Soas e Auc) accompagnano il corteo dei personaggi storici. «Gli arancieri dovranno limitarsi, contenere il numero dei partecipanti - afferma -. Il messaggio della Prefettura è stato chiaro: se non funziona, il prossimo anno non ci sarà nessuna sfilata».

Ma non è soltanto la sfilata di questa sera a destare preoccupazioni. Nel mirino c'è anche la giornata di domani, quando il centro storico sarà invaso da decine di migliaia di persone. La presenza dei cavalli e di quaranta carri da getto (un numero eccessivo, come riconosciuto anche da parecchi arancieri, ma mai limitato) potrebbe creare serie situazioni di pericolo. Già l'altro ieri, con la sfilata del «giovedì grasso», c'è stato un incidente: una pensionata settantenne è stata urtata dal cavallo di un ufficiale ed è caduta a terra, riportando la frattura di alcune costole con prognosi di 25 giorni. A questo punto, però, resta da spiegare perchè si investono migliaia di euro in pubblicità e iniziative di marketing, con l'obiettivo di far arrivare a Ivrea gente da tutta Italia. Da stasera, comunque, si passa dalle parole ai fatti. Alle 21 la Mugnaia 2003, dopo aver ricevuto la coccarda dalla Violetta uscente Laura Burzio, verrà presentata sul balcone del municipio: «Una formalità - dicono in città - visto che la nuova Mugnaia ha fatto molta promozione di se stessa negli ultimi giorni».

LA PRIMA VOLTA DI PAOLA CAPOZZI

In campo vicequestore donna

■ Per lei è la prima volta, ma è anche la prima volta che a Ivrea l'ordine pubblico del carnevale viene gestito da una donna. Il vicequestore Paola Capozzi, dirigente del commissariato eporediese, non si lascia intimorire. «E' certamente una manifestazione impegnativa - dice -, ma il lavoro più grosso è stato svolto nelle settimane precedenti». L'obiettivo è la prevenzione, anche con pattuglie di poliziotti a piedi. «Ma abbiamo intensificato i controlli pure nelle zone periferiche, che non verranno sicuramente abbandonate». Anche il Consorzio organizzatore schiererà un centinaio di volontari della protezione civile (che si affiancheranno ai circa [illegible] fra poliziotti, carabinieri, finanzieri e vigili urbani) nei punti più critici della manifestazione. «In particolare - spiega Gambone - verrà controllata via Palestro, invitando le persone a seguire un senso [illegible] pedonale e limitando l'accesso in [illegible] di ressa». Opinioni discordi intanto sulle transenne che delimiteranno il percorso sul Lungodora, della cui gestione si sono presi la responsabilità le squadre di arancieri («girando» il compito al gruppo regionale di protezione civile). «Sono pericolose», è il parere di Gambone.

Domani pomeriggio è in programma la prima battaglia delle arance

DOVE & QUANDO

IL VITTONE. Nella sala consiliare di Palazzo Lomellini a Rivarolo, alle 15, si svolge il convegno "Bernardo Vittone in Canavese - La fabbrica di San Michele a Rivarolo". Dopo il saluto del sindaco Edoardo Gaetano, del soprintendente Francesco Pernice e del [illegible] di Ivrea monsignor Arrigo Miglio, intervengono Cristina Cuneo (del Politecnico), Claudio Bertolotto (della Soprintendenza per il Patrimonio Storico, del Piemonte), Giuse Scalva (della Soprintendenza per i Beni Architettonici), Antonio Besso-Marcheis (progettista e direttore dei lavori di restauro della chiesa).

FRANCOPROVENZALI. Carema ospita, oggi e domani, il seminario "Ahcrire en francoprovensal", "Scrivere in francoprovenzale", organizzato dall'Effepi. Si inizia, alle 15.30 alla Sala della Musica, con le relazioni sulle grafie. Si prosegue al ristorante Fantasy con la cena alle 20, accompagnata da un intrattenimento musicale. Domani alle 9.30 la ripresa dei lavori, con il dibattito sulle proposte per un'eventuale grafia comune. Alle 12.30 il pranzo conclusivo. Per informazioni: 349.5321185.

LE MASCHERE. Suggestiva sfilata in notturna, alle 21 a **Rivarolo**, con la partecipazione del gruppo "Os Cariocas" del carnevale di Rio, la banda e le pon-pon girls di Minsk (Bielorussia) e la banda di cornamuse di Edimburgo (Scozia); alle 23, in piazza Mulinet, spettacolo pirotecnico. Durante la serata danzante, alla bocciofila di **Montanaro**, vengono presentati la Ciaplera e il Generale 2003, Elisa Benvenuti e Clemente Turini. In piazza del mercato a **Foglizzo**, alle 14, la festa dei bambini; e alle 20 la sfilata notturna di carri e maschere. In mattinata, a **Settimo Rottaro**, la fagiolata; alle 14,30 il corso di gala; alle 20, la cena carnevalesca al ristorante "Busca". Carnevale dei bambini, alle 14.30 in oratorio a **Pont Canavese**, e ballo in maschera alle 21.30 al padiglione. Peilot e Peilota di **Pratiglione** partecipano alla serata per i bimbi che si tiene, a partire dalle 21, nel salone della Pro loco. Il carnevale di **San Giorgio** propone, alle 21 al salone "Falconieri", un appuntamento in compagnia dell'orchestra "Ines e i Papillon". Ad **Albiano di Ivrea**, in mattinata, si susseguono la sfilata dei personaggi del carnevale, i giochi popolari in piazza, la nomina della nuova Società Filocarnevalesca e la fagiolata; alle 15 il ballo dei bambini e alle 19,30 la cena, che precede la serata danzante. Nei locali della Manifattura di **Cuorgnè**, alle 21, "La veglia d'le filere", serata in maschera con I Mirage. Inizia alle 15, a **Bairo**, il carnevale dei bambini; alle 20,30, dalla torre del ricetto, la presentazione dei "Tirapere" 2003, con successiva sfilata. Ballo in maschera, alle 21, nel salone parrocchiale di **Valprato Soana**. Carnevale oggi anche a **Ceresole Reale**: ore 14 ritrovo in piazza del Municipio, quindi sfilata; alle [illegible] 20 cena al ristorante Tre Levanne.

La chiesa di San Michele a Rivarolo

LA PACE. L'Anpi di San Benigno e Volpiano propone, alle 21 all'auditorium delle scuole medie sambenignesi, una serata dedicata alla pace e alla comprensione culturale tra i popoli. Relaziona don Piero Gallo, parroco di San Salvario a Torino.

MARGARI. Si svolge a Sparone la "Festa dij Marghé del Canaveis", dedicata a San Pancrazio e alla Vergine Consolata. I priori propongono una grande [illegible] nel capannone allestito presso il campo sportivo, alle 20; la serata sarà allietata dalla musica del duo "Max & Fio".

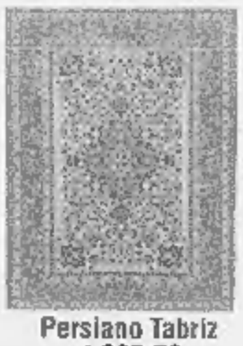
TOMBOLA. Alle 21, nella palestra pluriuso di San Bernardo a Castellamonte, è in programma una tombolata in memoria di Sergio Rivara, già fac-totum della Pro loco.

SCANTAMBURLO

Da oltre 30 anni tappeti persiani TAPPETI ai prezzi più bassi sul mercato.

VENDITA PROMOZIONALE DI TUTTI I TAPPETI

Persiano Kirman 250x150 cm
€ 206,58



Persiano Tabriz 300x200 cm
€ 335,70

Uzbek Bazhi 210x150 cm
€ 361,52

Persiano Gabbhè 190x160 cm
€ 258,23

Importatore diretto di oltre 20.000 tappeti esposti su una superficie espositiva di 2.000 mq

ASSISTENZA
LAVAGGIO
RESTAURO

LISTE NOZZE

PERSIANO SHIRAZ KASCKAI	300 x 200	€ 724	€ 362
PERSIANO SHIRAZ KASCKAI	200 x 160	€ 310	€ 155
PERSIANO NAIN	250 x 160	€ 724	€ 362
PERSIANO KASCHAN	350 x 250	€ 1.446	€ 723
PERSIANO MASHAD	400 x 300	€ 1.550	€ 755
PERSIANO TOYSERCAN	235 x 130	€ 620	€ 310
PASSATOIA YALAMÈ	255 x 210	€ 1860	€ 930
PERSIANO HOSSEINABAD	200 x 80	€ 212	€ 106
PERSIANO BELUTCH	170 x 90	€ 206	€ 103
PERSIANO TABRIZ	200 x 150	€ 620	€ 310
TAPPETO GHAZNY	230 x 180	€ 930	€ 465
PERSIANO KIRMAN	200 x 70	€ 206	€ 103
MODERNO ARLECCHINO	300 x 200	€ 144	€ 77
MODERNO ARLECCHINO	200 x 200	€ 96	€ 48
MODERNO ARLECCHINO	240 x 170	€ 98	€ 49
PARURE HEREKE	150 x 80	€ 170	€ 85
MODERNO IN LANA	200 x 200	€ 362	€ 181
MODERNO IN LANA	240 x 140	€ 248	€ 124

NUOVO SHOW ROOM DI TAPPETI MODERNI

LESSOLO (TO)
Via A. Casale, 77 • Tel. 0125 58836
APERTO LA DOMENICA

Fino al 2 marzo
a Biella Fiere - Gaglianico

SALONE DEL MOBILE BIELLESE

Casa & Sposi

Con la partecipazione di
Arredamenti F.lli Nespoli
Gallo Arredamenti
Fabbro Mobili
Mantovani Arredamenti
Masoero Mobili d'Arte
Mobili Bi&Bi
Mobili F.lli Miglietti
Mobili Lanza
Morelli Arredamenti
Quarto Mobili

Con la partecipazione di
Buffa R.
Bottega d'Arte di Piera Nespoli
Riflessi
Lino Borio 1924
Barcellona

Associazione Biellese Fiorai Ascom

e altri espositori dei settori abiti da cerimonia, fotografia, ristoranti e catering, casa e arredo.

ORARI:
Feriali 20/23 - Sabato e Domenica 15/23
SFILATE DI MODA:
Sabato ore 21 - Domenica ore 17,30

ASCOM BIELLA FIERE Provincia di Biella CAMERA DI COMMERCIO Biella

Ritagliare questa inserzione e consegnarla alle casse: vale come
INGRESSO OMAGGIO nei giorni feriali
INGRESSO RIDOTTO* sabato e festivi
BIELLA FIERE: S.S. Biella-Vercelli (v. Trossi) - Gaglianico (BI) - www.expolanditalia.it
*(sconto di 1,5 Euro sul biglietto intero)

Al suono di pifferi e tamburi, grande fiaccolata e spettacolo di fuochi

Ultime ore d'attesa per Violetta

Stasera si conoscerà la nuova Bella Mugnaia

Ultime ore di attesa, per conoscere l'identità della Mugnaia dell'edizione 196 dello Storico Carnevale d'Ivrea. Per gli eporediesi e gli appassionati della manifestazione il mistero (quasi) sarà svelato stasera, alle 21, quando Violetta apparirà sul balcone del municipio per concedersi alla piazza gremita. In città, le ultime ore sono tutte spese nel tentativo di «carpire» l'identità della sposa che, con coraggio, per non sottostare alle pretese del «diritto della prima notte» con il tiranno gli mozzò la testa dando il via alla rivolta popolana. Ed è da questo aneddoto di storia e leggenda che il Carnevale prende definitivamente corpo, per poi svilupparsi nella sua trama di sempre, durante i giorni di festa. Le voci più insistenti che circolano nei salotti eporediesi sarebbero che a ricevere la coccarda da Laura Burzio, questa sera, sia una «mulinera» con tanti progetti per la testa. Chi, invece, da giorni, cerca di immaginare il volto della Mugnaia è il Generale Pancrazio Galeano. «La Mugnaia? Spero soltanto che abbia la mia stessa passione per il carnevale, che voglia vivere questi momenti intensamente dividendoli con me. Nient'altro». La vigilia di sabato grasso per il Generale è pressoché identica a quella di migliaia di eporediesi: in attesa dell'uscita di una Violetta sorridente, simpatica e in grado di ben interpretare l'ambito, ma duro ruolo di protagonista della manifestazione.

L'ha già conosciuta? «Assolutamente, non so chi sia e neppure ci tengo a saperlo prima del tempo. Attraverso il mio Aiutante di campo, ho fatto recapitare un biglietto di auguri al suo Aiutante il quale ha provveduto a farglielo avere, questo è stato l'unico contatto avuto con Violetta».

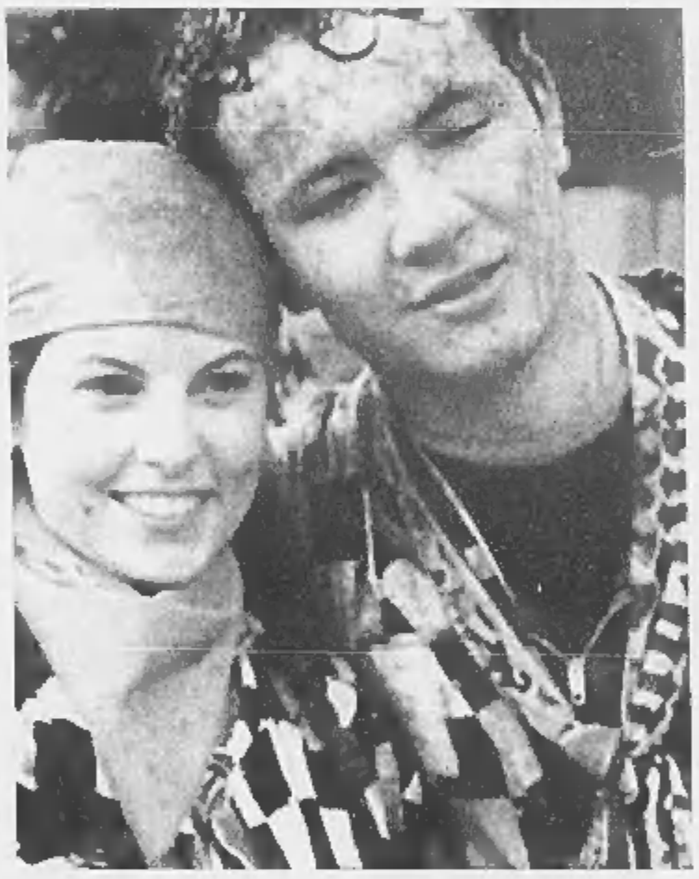
In questa ultime briciole di tempo, prima del grande evento, agli eporediesi non rimane che concedersi alle melodie del Carnevale; i brani sono diffusi da altoparlanti in ogni angolo della città. D'altronde, lo Storico Carnevale d'Ivrea, senza pifferi e tamburi non sarebbe carnevale. Soltanto la loro suonata riesce a scaldare il cuore della gente e preparare l'applauso per la Mugnaia e il generale che nella sfilata li seguono, ad introdurre nel clima di «battaglia» gli aranceri. «Strepiti di musica guerriera» ha scritto un cronista del passato. Venti le suonate del complesso, tutte antiche, ispirate ai trovatori francesi, al tempo sabaudo e napoleonico, da eseguire secondo un cerimoniale preciso, secondo i luoghi, i percorsi, gli avvenimenti. Carnevale è dunque anche musica e bene ha fatto il comitato organizzatore a ripetere l'iniziativa avviata l'anno scorso «Bande in piazza» programmata per lunedì 3 marzo a partire dalle 20,30. Con pifferi e tamburi, gireranno in baraonda», senza un programma fisso, cioè, alternandosi per le vie e le strade del centro storico, la Fanfara di cornamuse «Pipe Banda» proveniente dalla Scozia, la Banda comica «Pazzariello di Napoli», il gruppo folcloristico «Deta Kopalnia» proveniente dalla Polonia, il Corpo musicale «Santa Cecilia» di Cesana Brianza, le bande di Netro, Pavone e Candia.

Queste musiche, tramandate gelosamente a memoria di padre in figlio, hanno origine nel «vecchio e glorioso esercito sabaudo», ai tempi di Emanuele Filiberto, quando nella Cittadella di Torino esisteva una banda di sette pifferi e musettos che oltre al servizio nella fortezza partecipava a tutte le feste militari e di corte. Anche ad Ivrea il presidio militare di stanza nel castello del Conte Verde disponeva di una banda simile a quella di Torino, che parimenti partecipava a tutte le manifestazioni civili, militari e religiose».

PROGRAMMA. Stamane il Generale Pancrazio Galeano e lo Stato Maggiore faranno visita alle autorità militari; di seguito in piazza di Città, sarà presentata la scorta d'Onore. Alle 21,15, dopo la presentazione della Mugnaia, inizia la fiaccolata goliardica, con lo spettacolo pirotecnico sulla Dora. Al termine, Mugnaia e Generale apriranno le danze in piazza di Città coinvolgendo nel vortice della musica la città intera, mentre sulle sponde della Dora «esplode» lo spettacolo pirotecnico in suo onore.

ARANCERI. Anche la serata sarà animata dalle feste degli aranceri con musica e bevande calde per tutti. I luoghi sono quelli tradizionali: giardini pubblici, Borghetto, e le piazze Fillak, Perrone, di Città, Freguglia, Rondolino e Ottinetti.

VIABILITA'. A partire dalle 20 e fino a tarda notte è in vigore il divieto di sosta e transito nel centro storico. Chiuso l'asse viario di Porta Torino, Lungo Dora, Porta Vercelli, come pure quello da Porta Aosta a Porta Torino. Le stesse regole saranno in vigore dalle 12 alle 20 di domani, domenica, lunedì e martedì Per l'attraversamento della città si consigliano percorsi alternativi: la provinciale dei laghi, l'autostrada A 5 oppure la provinciale Banchette-Quincinetto.



Mariani
ABITARE OGGI
IL PIACERE DI ARREDARE
www.mobilimariani.it
IVREA • C.so M. D'Azeglio, 56/58

SE LA VOLETE A TUTTI I COSTI
CON GLI ECOINCENTIVI COSTA SOLO 9.000 EURO.

Versione fotografata XS. CHIAVI IN MANO
www.peugeot.it
PEUGEOT FINANZIARIA. Finanzia i tuoi desideri.
Servizio Informazioni Clienti 800 900 101

PEUGEOT 206. ENFANTTERRIBLE. Grazie agli ecoincentivi statali e alla partecipazione dei Concessionari Peugeot, puoi avere una Peugeot 206 a partire da 9.000 euro. In più 3 anni di bollo sono gratis. Scegli tra più di 30 versioni, 3 o 5 porte, benzina e HDiTurbo Diesel Common Rail 1.4 e 2.0. L'offerta, valida per le vetture disponibili in Rete, scade il 31/03/2003.

Concessionarie per Ivrea e Canavese

ZACCHIA
via Montalenghe, 40
Tel. 0125.712707
SCARMAGNO

CENTRO AUTO
corso Vercelli, 115
Tel. 0125.617000
IVREA

I nostri servizi: Vendita Nuovo ed Usato, Ricambi Originali, Accessori, Pneumatici, Assistenza, Officina, Carrozzeria, Revisione MCT, Servizio Climatizzazione, Banco Elettronico per Convergenza

Fulvia
PAGLIUGHI
CARROZZINE - PASSEGGINI - LETTINI
I BAMBINI NOI... LI COCCOLIAMO
ABBIGLIAMENTO DA 0 A 3 ANNI - PREMAMAN
AVENT Naturally chicco FOPPAPEDRETTI Peg-Pérego
IVREA (TO)
Statale Lago di Viverone, 254
tel. 0125.251159
www.fulviapagliughi.it
AVENT Naturally chicco FOPPAPEDRETTI Peg-Pérego

LUNEDI' L'UDIENZA PER LA CONVALIDA DEL FERMO

Leonardo Notarbartolo

Adriana Crudo

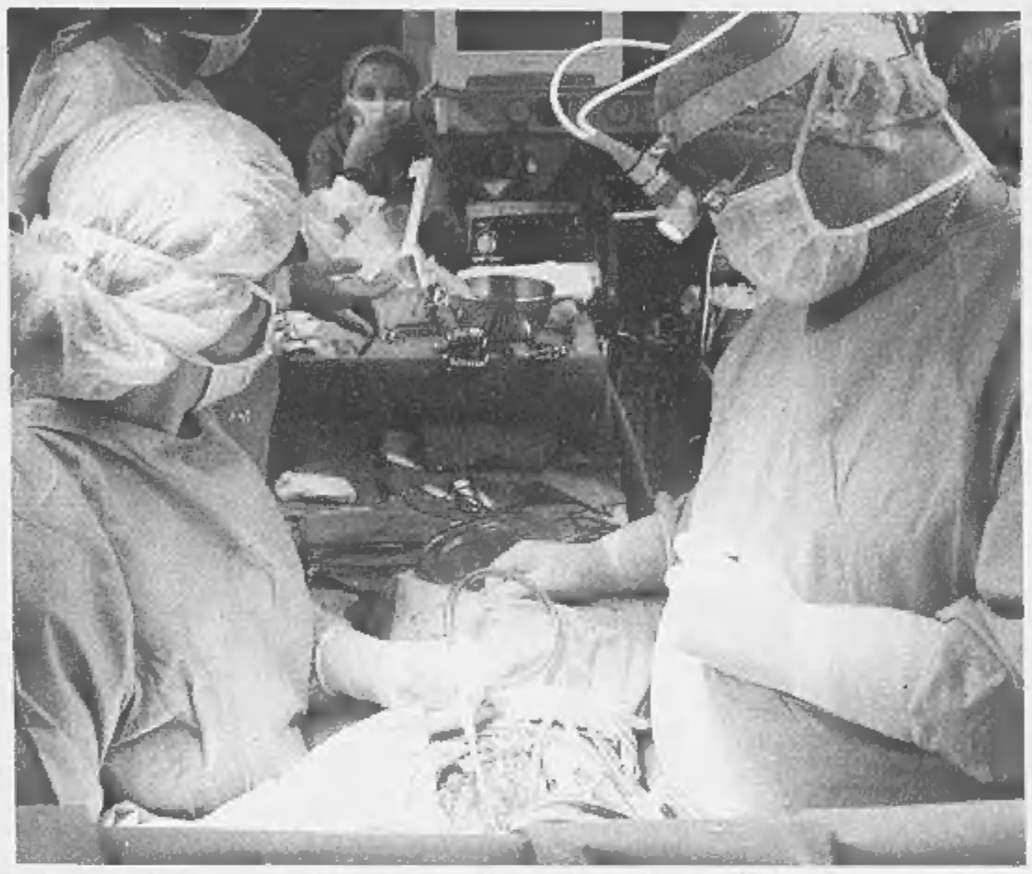
Trovati diamanti nella casa della coppia accusata del colpo del secolo in Belgio

■ C'erano nei diamanti, provenienti, forse, dal mega lotto di preziosi rubato al «Diamond Centre» di Anversa, a casa di Leonardo Notarbartolo, nel cuore della città belga. Li ha rinvenuti la polizia federale nel corso di una perquisizione effettuata subito dopo il fermo dei quattro. Poche pietre, sussurrano gli investigatori fiamminghi ma tante impronte: di Notarbartolo e dei suoi amici. Forse anche dei complici che, a tutt'oggi, sono ancora latitanti. Nella perquisizione effettuata nella casa di Trana dell'ex gioielliere e di sua moglie, invece, sono stati ritrovati preziosi provenienti, però, dalla vecchia attività, gestita dalla coppia fino a pochi anni or sono. Si tratterebbe di pietre regolarmente registrate che nulla avrebbero a che vedere con il colpo nel caveau di una delle borse diamantifere più importanti del mondo. «Anche quel diamantino trovato ad Anversa non c'entra nulla con il furto» assicura da Torino il suo legale italiano, Basilio Foti. Che aggiunge: «In quella casa gli investigatori hanno rinvenuto pure un martelletto per la lavorazione dei preziosi e alcune fatture: ma si tratta di materiale inerente l'attività del mio cliente: il commercio di preziosi». Ad Anversa, però, la pensano diversamente. Tanto che Leonardo Notarbartolo e sua moglie, Adriana Crudo, resteranno in carcere, almeno fino a lunedì quando si svolgerà l'udienza di convalida del fermo. Oggi, in mattinata, invece, l'avvocato Foti li raggiungerà nel carcere fiammingo per un colloquio già programmato alla presenza anche del legale belga, d'ufficio, Hans Maertens. Negli uffici della polizia di Anversa e alla squadra mobile di Torino, invece, proseguono gli accertamenti sulle quattro persone fermate all'inizio della settimana. Le amicizie della coppia, adesso, sono passate al microscopio dei poliziotti, che scavano alla ricerca di collegamenti e frequentazioni sospette. E c'è da verificare anche l'alibi fornito da uno dei figli della coppia di torinesi finiti in manette: una spiegazione della loro assenza che non combacia per nulla con la ricostruzione belga.

DOPO IL CASO DI SUMMA-POLETTI, DA NOVARA NUOVE ACCUSE CONTRO LA SANITÀ PIEMONTESE

Proiettili e ricatti a Cardiochirurgia Il direttore dell'ospedale se ne va

Polemico addio del torinese Giorgio Balzarro che da oggi lavorerà per una società privata
L'assessore D'Ambrosio: «Mi auguro che i colpevoli vengano puniti in modo esemplare»


A sinistra **Giorgio Balzarro**, da oggi ex direttore generale dell'ospedale di Novara

il caso
Grazia Longo

Inviata a NOVARA

PER venti minuti intrattiene il pubblico che affolla l'aula magna dell'ospedale Maggiore con i dati del bilancio, per l'annuale conferenza sulla Carta dei servizi. E mentre parla sono in tanti a domandarsi: «Ci ha ripensato?». «Non si dimette più?». «Lo dirà o no delle pallottole?».

Finché lui - Giorgio Balzarro, direttore generale del secondo ospedale del Piemonte - vuota il sacco. Si toglie dalle scarpe tutti i sassolini. Il più pesante alla fine: i ricatti, le pressioni, le minacce di morte per annullare il concorso da primario alla Cardiochirugia. Possibile? Possibile, sì. Due lettere con due proiettili «uno per ognuno dei tuoi figli che ammazziamo se insisti a voler fare il concorso». Lui non ha mollato, è andato avanti dritto per la sua strada e ha organizzato la selezione. Ma non è servito a niente, perché i colloqui con i candidati sono stati interrotti dall'irruzione dei carabinieri di Novara e da quelli dei Nas di Torino. Risultato? Concorso sospeso. E al prossimo - chissà quando - Giorgio Balzarro non ci sarà più. Lo ha annunciato ieri pomeriggio: si dimette, passa alla concorrenza. Da oggi va a dirigere una società privata di consulenza sanitaria.

Dalle tangenti per le valvole cardiache delle Molinette, alle pallottole per la poltrona di primario. Cambiano gli ospedali e le città ma il meccanismo resta invariato. Davvero la corruzione è la carta di filigrana attraverso cui leggere posizioni e carriere? Certo, guai a generalizzare. Ma mentre nel capoluogo prosegue l'indagine della magistratura contro i professori Michele Di Summa e Giuseppe Poletti, a Novara sono state aperte due inchieste: una dalla procura locale, l'altra da quella torinese.

L'estorsione è iniziata nove mesi fa e - nonostante il coraggio del manager che ha comunque avviato la selezione dei candidati - ha centrato l'obiettivo. «L'epilogo è stato kafkiano - racconta Balzarro, a conferenza ultimata, nell'elegante ufficio secentesco che sta per lasciare -. I miei ricattatori hanno vinto: il concorso è saltato. Ma sia chiara una cosa: io me ne vado perché l'altro lavoro è molto più conveniente per me. Non certo perché ho paura di chi ha minacciato di uccidere i miei figli. L'unica cosa che mi dispiace è non aver potuto incaricare il nuovo primario. Questo sì mi avvilisce davvero, perché ho fatto il possibile per non cedere a un vile ricatto».

> Sicuramente ci sono molti medici di grande professionalità e rigore morale, ma anche tante persone spregiudicate E la corruzione resta la piaga più difficile da sanare

> L'unica cosa che mi dispiace è non aver potuto incaricare il nuovo primario Mi avvilisce davvero perché ho fatto il possibile per non cedere a intimidazioni

Giorgio Balzarro - 47 anni, ex direttore sanitario del San Luigi di Orbassano e del Maria Vittoria di Torino, il più giovane di tutti i direttori generali delle Asl piemontesi (venne incaricato all'età 44 anni) volta pagina. Dopo 19 anni dedicati alla sanità pubblica, si trasferisce nel privato «con la soddisfazione di aver incontrato finora molti validi e onesti collaboratori, ma con l'amarezza di assistere a un sistema basato spesso su precarietà, disorganizzazione e, purtroppo, anche corruzione». Un'altra pagina nera della sanità piemontese. Perché secondo lei siamo arrivati a tanto? «Credo che non sia un novità, e non solo nell'ambiente sanitario. Basta pensare al recente scandalo per gli appalti al Comune di Torino. La verità è che le tangenti e le raccomandazioni, e come nel mio caso le minacce di morte, negli ambienti ospedalieri fanno più scalpore e suscitano più sdegno perché hanno a che fare con la salute delle persone».

In particolare con la salute del cuore. «In effetti, sembra proprio che appena metti il naso nelle Cardiochirurgie scopri di tutto. Sicuramente ci sono molti medici di grande professionalità e rigore morale, ma anche tante persone spregiudicate». La sua vicenda segue di poco quella di Di Summa e Poletti, «una brutta, bruttissima storia, anche perché sono morti diversi pazienti». Giorgio Balzarro - che da oggi stesso viene sostituito dal direttore dell'Asl 13, Mario Minola - estende le critiche ad altri aspetti della Sanità pubblica. «Primo fra tutti il mancato riconoscimento dell'effettivo valore di medici e infermieri. Qui a Novara, ad esempio il primario di Neurochirurgia, Belotti, quello che ha operato Marco Columbro, prende lo stesso stipendio di altri primari che non lavorano bene e tanto quanto lui. Ma la corruzione, resta senza dubbio la piaga più difficile da sanare».

Lo ripete anche l'assessore regionale alla Sanità Antonio D'Ambrosio. «Non ci voleva proprio - ammette sconsolato - le minacce di morte contro Balzarro contribuiscono a offrire un'immagine molto negativa della sanità piemontese. Per questo mi auguro, come già avevo fatto per lo scandalo delle protesi cardiache fallate alle Molinette, che i responsabili vengano individuati e puntiti nel modo più severo e esemplare possibile. Per questo motivo mi sconforta l'accanimento del ministro Sirchia sulla vicenda».

E sulle dimissioni di Giorgio Balzarro? «Sono dispiaciuto, perché tre anni fa mi ero battuto moltissimo per il suo incarico, nonostante le perplessità di molti dovute alla sua giovane età rispetto agli altri direttori generali. So per certo, però, che la sua scelta non è legata alla vile estorsione, ma a motivi professionali che lo porteranno sicuramente a nuovi successi».

Giovanni Brasso: il suo nome entrò nell'inchiesta sulle tangenti in ospedale ma poi fu indagato solo per le fatture false

Giorgio Ballario

Dietro le tangenti, le false fatture

La Procura chiude il primo capitolo dell'inchiesta sulle Molinette

La Procura ha chiuso uno dei filoni d'indagine nati dall'inchiesta sulle tangenti alle Molinette, scoperte dalla Guardia di Finanza nel dicembre del 2001. I sostituti procuratori Giuseppe Ferrando e Giancarlo Avenati Bassi hanno infatti stralciato le posizioni di 28 indagati, depositando gli atti e inviando loro il rituale avviso di chiusura indagini, che precede di 20 giorni la richiesta di rinvio a giudizio.

Lo stralcio riguarda le false fatture per un importo di 2 miliardi e mezzo di vecchie lire scaturite dal rapporto fra la Pubbligest di Giovanni Brasso, la società che aveva in gestione lo Stadio delle Alpi, e la Comapi Srl di Pier Luigi Zabarino, che nel quadriennio 1997-2000 aveva l'appalto per la manutenzione dell'impianto della Continassa. Brasso e Zabarino - rispettivamente difesi dagli avvocati Michele Silvio Druetto e Lorenzo Imperato - sono accusati di aver violato il decreto legge 74 del 2000, che punisce l'emissione e l'utilizzo di false fatture con pene che variano da 1 anno e mezzo fino a 6 anni di reclusione. Gli altri indagati sono il titolare di una società di concessioni pubblicitarie, Claudio Brescia (difeso dagli avvocati Andrea e Michele Galasso), e 25 piccoli imprenditori e artigiani che avrebbero collaborato con Zabarino nella realizzazione delle fatture gonfiate.

Brasso e Zabarino vennero arrestati nel maggio dello scorso anno su ordine del Gip Fabrizia Pironti e dopo alcuni giorni di carcere e arresti domiciliari ammisero il giro delle false fatture. In due cassette di sicurezza di Zabarino i finanzieri del maggiore Ermanno Palombini rintracciarono anche 1 miliardo e mezzo fra lire ed euro frutto dei «fondi neri» costituiti da Pubbligest e Comapi.

«Mi sarebbero serviti per acquistare una casa a Rapallo», è stata la spiegazione data da Zabarino ai magistrati, mentre Brasso ha motivato i fondi extrabilancio per usi familiari: «Li utilizzavo per scopi personali, per vivere meglio». Due versioni magari non del tutto convincente, ma ogni altro tentativo degli inquirenti di scoprire il pagamento di eventuali tangenti si è rivelato inutile. Il denaro è tutt'ora sotto sequestro giudiziario.

Il meccanismo delle fatture truccate era semplice. Secondo l'accusa la Comapi subappaltava i lavori di manutenzione del Delle Alpi ad altre piccole ditte, con le quali si accordava per «gonfiare» le fatture del 20-30 per cento. Il denaro «in nero» veniva poi versato su un conto corrente riservato di Zabarino e, dopo alcuni passaggi, ritornava almeno in parte nelle disponibilità di Giovanni Brasso.

Prosegue invece il filone principale dell'inchiesta Molinette, quello relativo alle tangenti pagate all'allora direttore generale Luigi Odasso.

Specchio dei tempi

«Se non si interviene subito rischiamo di perdere i nostri meravigliosi boschi» - «Resta il divieto di sosta» - «Ridateci la possibilità di vedere il Monviso» - «Giornali per gli studenti» - «Effetti collaterali»

L'assessore all'agricoltura di Villar Dora ci scrive:

«Mi riferisco all'articolo sulla quantità e qualità dei boschi italiani frutto di una grande quantità di dati statistici. Conosco abbastanza bene la condizione dei boschi piemontesi, ho visitato molte aree verdi del nostro paese e sinceramente mi hanno stupito i dati resi noti.

«Se sono aumentate, almeno sulla carta, le foreste del 22% e del 10% i terreni agricoli, i cittadini comuni (che delle statistiche subiscono solo le conseguenze) temo non se ne siano proprio accorti.

«Tutti però possono facilmente verificare di persona la qualità dei pochi boschi che restano nelle zone collinari e pedemontane. Dove un tempo c'erano terrazzamenti coltivati, vigne, alberi da frutta, dove si andava a cercare i funghi della nostra infanzia si sono formate, grazie all'abbandono delle culture marginali, pareti invalicabili di rovi, accumuli di foglie che rappresentano un danno paesaggistico, un impedimento all'utilizzo di antichi sentieri, un incitamento all'azione dei piromani. Di questo passo anche il patrimonio boschivo si impoverirà sempre di più, una importante risorsa naturale che Dio ci ha donato è stata abbandonata.

«Se consideriamo che oggi ci sono più persone dedite alle statistiche piuttosto che alla ripulitura dei boschi allora il panorama è davvero desolante. Ma un tempo si viveva anche di boschi, non certo di statistiche. A pensarci bene è anche vero che le statistiche non fanno venire i calli alle mani, sarà questo il miglioramento rispetto al passato?».

Oscar Margaira

L'assessore comunale alla Viabilità ci scrive:

«In merito alla lettera con titolo: "Dov'è la Polizia?" si precisa dopo una verifica con gli uffici del commissariato Dora Vanchiglia (che si è trasferito in piazza Cesare Augusto) che la vecchia sede via Farini 20 è di proprietà del Demanio dello Stato e, nell'ambito della riorganizzazione delle sedi della Polizia di Stato sul territorio della Città, sarà destinato alla locazione di nuove strutture e servizi. Pertanto, l'attuale riserva di sosta per le auto di servizio non è revocabile in quanto sono tuttora valide le motivazioni della suddetta istituzione».

Maria Grazia Sestero

Un lettore ci scrive:

«Dal piazzale del Colle della Maddalena, ai piedi della statua della Vittoria, si può ammirare il panorama dell'intera cerchia alpina, dall'Appennino Ligure alle Lepontine, oltre Varese e Bellinzona. Uno spettacolo di 600 chilometri di grandi montagne, unico in Europa.

«Sennonché, a causa di una dozzina di alberi, alla vista manca, nascosto, il Monviso, montagna simbolo del Piemonte. E' un vero peccato. Turisti e torinesi sono privati dello spettacolo completo.

«E per le Olimpiadi invernali del 2006 questo sarebbe un grande richiamo! E' davvero peccato mortale proporre (alla Provincia, al Comune di Torino e di Pecetto Torinese) il taglio o la decisa potatura di questi alberi?».

Emanuele Cassarà

Il presidente dell'Edisu ci scrive:

«Con riferimento alla lettera intitolata "Senza giornali", si precise che l'Ente ha istituito nelle proprie sale studio il servizio di emeroteca, attraverso la fornitura di diverse testate giornalistiche che gli studenti possono liberamente consultare. Lo scorso anno, tuttavia, in occasione del rinnovo dell'appalto per la gestione delle sale studio, il servizio di emeroteca è stato escluso dalla gara, restando in capo all'ente l'onere di provvedere alla costituzione dell'emeroteca (individuazione delle testate giornalistiche).

«Soltanto in questi giorni è stata definita la costituzione dell'emeroteca in tutte e cinque le sale studio e dalla prossima settimana i giornali saranno nuovamente a disposizione degli studenti.

«Quanto sopra esclude nel modo più categorico che sia stato pagato un servizio non reso. Quanto sopra per doverosa chiarezza nei confronti degli studenti-utenti del servizio».

Maurizio Tomeo

Una lettrice ci scrive:

«Ho 60 anni e mi dovrei curare di asma bronchiale e ipotiroidismo ma non posso assumere medicinali di nessun tipo perché mi causano "effetti collaterali". Finora nessun medico consultato mi ha saputo aiutare.

«Mi rivolgo ai lettori di questa popolare rubrica per chiedere se qualcuno ha avuto problemi uguale al mio e può, gentilmente, dirmi se è riuscito a risolverlo».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

Buongiorno. Da tre anni, in fondo alla prima pagina della Stampa, c'è una tazzina di parole. Il tutto in ventidue righe, il tempo necessario a ingurgitare un caffè non troppo bollente. A detta del barista, questa confezione raccoglie il meglio, o comunque il meno peggio, dei suoi aromi. Giudicate voi.

Massimo Gramellini
BUONGIORNO
Illustrazioni di Ettore Viola
pp. 400, euro 16,50

I libri de LA STAMPA

È possibile ordinare il libro richiedendolo all'edicola, a La Stampa, Edizioni Librarie, via Marenco 32, 10126 Torino, fax 011 - 669 10 67, E-mail: edizionilibrarie@lastampa.it, Numero verde 800 - 011 959
I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

SENTENZA DELLA CASSAZIONE

«La casa appartiene sempre ai due sposi anche se l'ha pagata uno solo»

■ Non basta pagare la casa coniugale coi propri soldi - senza chiedere nulla al consorte - per diventarne proprietario esclusivo, se la coppia ha divorziato dopo essersi sposata in regime di comunione dei beni. Nè è sufficiente la semplice rinuncia all'abitazione da parte del coniuge che non ha contribuito all'acquisto, per sciogliere la comunione. Con una sentenza della prima sezione civile la Cassazione afferma che l'appartenza esclusiva del denaro necessario per l'acquisto dell'abitazione coniugale non costituisce «elemento sufficiente» per escludere l'immobile acquistato dalla comunione legale fra coniugi. E la semplice rinuncia alla casa , magari solo apparente e per motivi fiscali, da parte del coniuge che non ha comprato, non basta a «spossessarlo» del bene quando, al momento del divorzio, si tratta di decidere del patrimonio di coppia

Una sentenza della Cassazione che farà discutere

IL PROCESSO SI È APERTO A BIELLA

Era ubriaco in bicicletta gli ritirano la patente dell'auto

■ Ubriaco dopo aver trascorso una serata al bar con gli amici, stava pedalando verso casa. Ma finì in un controllo dei carabinieri che gli ritirarono la patente, ritenendo la bicicletta «un veicolo a tutti gli effetti». È accaduto a un pensionato di Vigliano, vicino a Biella, in una notte di quattro anni fa. Ma solo l'altro giorno il caso è salito alla ribalta: il sequestro del permesso di guida è sfociato in un decreto penale che l'uomo si è rifiutato di pagare facendo opposizione. E il fascicolo è approdato in un'aula del tribunale di Biella dove si è svolta la prima udienza del processo. Il maresciallo che ritirò la patente ha detto che non fu nemmeno necessario il controllo dell'etilometro. La Cassazione ha però sempre respinto l'ipotesi che una bici sia «a tutti gli effetti un veicolo»

LE NUOVE LEGGI SULLA SICUREZZA IN PISTA

Casco per sciatori sotto i 14 anni

Obbligo di segnaletica e impianti assicurati

ROMA

Piste più sicure è l'obiettivo del governo che ha dato il via libera nel Consiglio dei ministri di ieri mattina al disegno di legge che introduce nuove norme per la disciplina della sicurezza nella pratica dello sci e per porre fine ai numerosi incidenti mortali che hanno flagellato le domeniche sulla neve in particolare di quest'inverno.

Fra le nuove regole previste vi è il casco obbligatorio per i minori di 14 anni, una segnaletica specifica come avviene sulle strade, l'obbligo di assicurazione a carico dei gestori degli impianti per gli sciatori, il trasferimento delle competenze a Regioni e Comuni per stabilire regole sulla sicurezza delle piste anche in merito ai controlli contro gli abusi di sostanze alcooliche. Sono i punti principali del provvedimento proposto del ministro per i Beni culturali Giuliano Urbani.

Per i minori di 14 anni che in pista non indosseranno un casco sono previste sanzioni da 52 a 155 euro

In ossequio al principio del federalismo il disegno di legge prevede competenze specifiche per le Regioni. L'art. 3 affida a provvedimenti regionali la disciplina di tutti quegli interventi che possano garantire la sicurezza sulle piste, dalla segnaletica al pronto soccorso fino ad arrivare al controllo rigoroso della progettazione e della manutenzione delle piste.

Sarà compito dei Comuni, invece, laddove il numero degli impianti e le caratteristiche delle piste lo consentano, regolamentare i tratti di pista da riservare allo sci agonistico e le modalità e i tempi del loro utilizzo.

All'art. 4 il disegno di legge prevede l'obbligatorietà per i minori di 15 anni di indossare un casco protettivo e sanzioni da 52 a 155 euro per chi ne è sprovvisto o indossa un casco non omologato.

Per garantire la massima sicurezza a chi scia i gestori delle aree sciabili dovranno stipulare apposite polizze assicurative ai fini della responsabilità civile e danni che possono derivare agli utenti in relazione all'utilizzo degli impianti, e comunque gli utenti delle aree sciabili dovranno essere a loro volta assicurati ai fini della responsabilità civile per danni derivabili a persone o cose a seguito di infortuni occorsi all'interno delle aree.

Il provvedimento introduce comunque a livello generale alcune regole che da un lato qualificano gli impianti e le aree destinate allo sci e dall'altro disciplinano la sicurezza e la prevenzione per gli utenti e prevedono una segnaletica specifica. Si stabiliscono principi di comportamento su pista e si forniscono i criteri per giungere in seguito alla separazione delle piste fra chi fa snowboard e chi invece fa discesa su sci. Il provvedimento attende ora il parere della conferenza Stato-Regioni ma il ministro Urbani è sicuro di ottenere il via libera.

«Il decalogo internazionale Fis va certamente bene ma serve di più - gli ha fatto eco la campionessa italiana Isolde Kostner - Io, ad esempio, credo sia indispensabile il casco obbligatorio fino a 18 o almeno fino a 14 anni. Nei Paesi nordici l'ho visto applicato da tempo e so che funziona, è una grande sicurezza. Oltre al casco obbligatorio sono d'accordo con il fatto che vi sia da parte dei gestori degli impianti e delle piste un'assicurazione obbligatoria. È un fatto molto importante. C'è un altro aspetto su cui si sta dibattendo da tempo - aggiunge Isolde - ed è quello della separazione delle piste soprattutto tra chi fa sci e chi fa snowboard. Io sono favorevole ad una separazione anche se mi rendo conto che non è facile realizzarla soprattutto nell'arco alpino. **(f. ama.)**

CASTELVOLTURNO, LE ALTRE SARANNO RASE AL SUOLO ENTRO IL 12 APRILE

Abbattute due torri dell'ecomostro Coppola

Fulvio Milone

CASTELVOLTURNO (Caserta)

Duecento chili di esplosivo per abbattere gli ecomostri. Per pochi secondi un tratto del litorale cementificato della provincia casertana è stato scenario di guerra: guerra al mattone fuorilegge, con due delle sette torri di dodici piani del Villaggio Coppola, simbolo dell'abusivismo edilizio proliferato negli Anni Sessanta, venute giù come castelli di carta.

Il futuro degli altri cinque edifici ancora in piedi (il primo è stato demolito un anno fa) è anch'esso segnato: gli abbattimenti sono previsti entro il 12 aprile. I crolli, ciascuno dei quali «pilotato» con 400 detonatori e due chilometri di miccia, sono avvenuti dalle 15,25: la terra ha tremato come fosse stata scossa da un terremoto, e una gigantesca nube di polvere si è innalzata dalle rovine.

«Oggi è una giornata importante, dalle ceneri di questi ecomostri nascerà un nuovo polo turistico di rilevanza internazionale», esulta il governatore della Campania Antonio Bassolino, a cui fa eco il presidente di Legambiente Ermete Realacci: «L'abbattimento è una testimonianza forte della volontà di cambiare pagina, un altro tassello della ricostruzione di un Paese che punta alla legalità. Ma ora si tratta di vigilare per una seria bonifica del territorio».

Poco prima che le torri rovinassero al suolo, le ruspe avevano colpito un altro «sconcio urbanistico»: un lungo pontile in cemento armato, peraltro mai completato, sul lungomare di Mondragone, vicino a Castelvolturno. L'attenzione degli ambientalisti è concentrata sul Villaggio Coppola, da 40 anni al centro di polemiche e diatribe giudiziarie. Per la sua vastità può essere definito un paese abusivo, progettato per ospitare 15 mila persone. Per costruirlo, la famiglia Coppola, che ha dato il suo nome all'ecomostro, ha occupato tre milioni di metri cubi di area demaniale e realizzato opere per un milione e mezzo di metri cubi su una pineta. Dalle macerie nascerà un polo turistico «a zero impatto ambientale», con alberghi e campi da golf. Ma il progetto più importante riguarda la realizzazione del porto con banchine per pescherecci, barche a motore e a vela, e approdi il «metrò del mare» (trasporto pubblico fra i principali centri costieri della Campania).

Ieri demolite due torri del villaggio Coppola, uno dei «mostri» campani

IL COLLEGAMENTO FINORA ERA SOLO DA MILANO. IN ESTATE AEREI PER IBIZA E OLBIA

Roma-Strasburgo via Cuneo Il volo si riduce a 2 ore e mezzo

Gianpaolo Marro

STRASBURGO

Roma-Strasburgo, via Cuneo, in due ore e mezza. Collegamento veloce, servizio di qualità, nessun cambio di aereo. Cuneo entra a pieno titolo nel mondo dei collegamenti con il cuore dell'Europa e ha inaugurato la navetta per la capitale politica della comunità. Dopo appena tre settimane dal debutto i numeri iniziano a dare ragione all'aeroporto di Levaldigi che si pone grandi obiettivi. Superata la crisi di sopravvivenza con le costanti cancellazioni e interruzioni dei voli per Roma, ora lo scalo del Sud Piemonte è in fase di rilancio (la Finanziaria ha definito i collegamenti Roma-Cuneo obbligatori) e la nuova linea con Strasburgo diventa strategica per offrire un servizio di livello.

Da Roma (dal lunedì al venerdì) è possibile raggiungere la città dell'Alsazia partendo alle 9,05 da Roma Fiumicino e arrivo alle 11.45 dopo una sosta per il rifornimento a Cuneo Levaldigi. I passeggeri non sono costretti al cambio di velivolo, ma possono restare a bordo del jet da 50 posti.

La tratta - gestita dalla Air Exel che fa parte della Klm - diventa concorrenziale rispetto agli attuali collegamenti via Milano Linate (3 ore) e Zurigo (3 ore e mezza). Questa linea, che diventa la più diretta, offre una valida alternativa anche per chi dal Sud Piemonte (oltre al Cuneese, l'astigiano, parte del Torinese) e dal Ponente ligure vuole raggiungere Roma (tre voli giornalieri).

In tre settimane la quota di riempimento è del 40% con una media di passeggeri nel volo del mattino di 30-35. Negli ultimi sette giorni complessivamente sono stati superati 700 clienti. Il segmento debole resta Cuneo-Strasburgo con una statistica di 6-7 passeggeri a volo ma l'aeroporto sta avviando contatti con tutti i parlamentari europei, aziende ed enti istituzionali e gruppi per far conoscere questa possibilità.

L'aeroporto di Cuneo Levaldigi è in fase di ampliamento

«Oggi è ancora una novità - dice Laurent Samou, marketing manager della società di gestione dell'aeroporto Cuneo-Levaldigi - e più volte ci siamo sentiti dire "Davvero esiste un volo per Strasburgo?". Ma proprio questo volo diventa un'occasione di promozione del Nord-Ovest italiano. Non ci poniamo come concorrenti a Torino, ma come complementari». E il presidente dell'aeroporto, Remigio Galletto, anticipa già un cambio di nome: non più Cuneo-Levaldigi, ma Torino-Levaldigi per meglio integrarsi nel sistema di comunicazioni piemontese in vista delle Olimpiadi Torino 2006.

Nel weekend la linea con Roma ha raggiunto l'over booking: una conferma che si sta creando una fiducia nello scalo cuneese. L'aeroporto del Sud Piemonte - nel 2002 i passaggi sono stati 20 mila mentre per il 2003 l'obiettivo è di superare i 50 mila - è in fase di notevole ampliamento. Entro il 15 aprile sarà pronto il pian terreno della nuova aerostazione, con sei check-in, bar, sala d'aspetto e biglietteria. Il Roma-Cuneo-Strasburgo è un volo che si pone come navetta non solo per i parlamentari (per assicurare il collegamento è stato spostato l'orario di rientro alle 13,30, dando tempo ai politici di terminare le votazioni e raggiungere lo scalo). La compagnia ritiene strategica la collaborazione con il territorio piemontese e ligure a partire dalla Regione, le aziende turistiche locali, chi si occupa di incoming, oltre alle aziende. Strasburgo guarda al Piemonte come bacino quantomai interessante: «Il collegamento con Cuneo - spiega Annie Dumoulin, direttrice dell'office de tourisme della città francese - è per noi un'interessante scoperta. Sempre più italiani scelgono l'Alsazia: dalla via dei vini ai mercatini di Natale e ai tesori d'arte». Lo scalo transalpino è di tipo regionale con voli per Vienna, Madrid, Amsterdam, Copenhagen, Casablanca, Mosca e Bruxelles. «La nuova frontiera con l'Italia - dice Marc Nélis, direttore marketing dello scalo - si pone l'obiettivo di "agganciare" il Mediterraneo».

Attestato il collegamento per Strasburgo (la tariffa promozionale è di 200 euro sia se si parte da Roma, sia da Cuneo) in estate, con la nuova aerostazione, Cuneo Levaldigi proporrà voli turistici per Gerona, Spalato, Ibiza, Bastia, Olbia.

Francesca, Enrico ed Edoardo annunciano con dolore l'improvvisa scomparsa dell'
ing. Sergio Bisetti
— Torino, 1 marzo 2003.

Ciao SERGIO ci mancherai. Roberto, Claudia, Ilaria, Mauro.

Alessandro Huller, Giovanni Passatore, Federico Cella profondamente colpiti dall'immatura scomparsa dell'
ing. Sergio Bisetti
porgono le loro più sentite condoglianze ai famigliari.
— Genova, 28 febbraio 2003.

Ab Progetti, Amministratore e Dipendenti rimpiangono l'
ing. Sergio Bisetti
Fondatore e Direttore della Ab Progetti srl.
— Torino, 28 febbraio 2003.

Torino, Franco, Guido Belforte e famiglia partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico
Sergio Bisetti
— Torino, 28 febbraio 2003.

Addolorati per la repentina scomparsa dell'
ing. Sergio Bisetti
la famiglia Barengo esprime il suo più profondo cordoglio.
— Pianezza, 28 febbraio 2003.

Anna Giacomo e Valentina sono vicini affettuosamente a Francesca Enrico ed Edoardo.

Pippo Lidia con le figlie Marta e Cecilia partecipano al dolore della famiglia per la perdita dell'amico
Sergio Bisetti
— Torino, 1 marzo 2003.

Il condominio di Corso Duca Abruzzi 62 partecipa al dolore della famiglia.

Improvvisamente è mancato
Francesco Giovannina
Ne danno il triste annuncio la moglie Gabriella, il cognato Gianfranco, la suocera Vincenzina, i carissimi nipoti Raffaella, Antonio, Elena con Franco e Simone e parenti tutti. Le esequie avranno luogo presso il Tempio della cremazione (Cimitero Monumentale) sabato 1 marzo alle ore 13,15.
— Torino, 27 febbraio 2003.
O.F. Niggi - Moncalieri - Tel. 011/645084

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Aurelio Codognotto (Elio Lotti)
Ne danno il triste annuncio la moglie Lidia, le figlie Clara ed Elvira, i generi Roberto e Sergio, i nipoti Elena ed Enrico, le consuocere Bianca e Lina, parenti tutti. S. Messa domenica 2 marzo alle ore 18,30 e funerali lunedì alle ore 11 nella Parrocchia S. Giovanni Bosco (via Sarpi 117). Un ringraziamento particolare ai dottori Bretto e Maffei dell'Ospedale Molinette.
— Torino, 28 febbraio 2003.

E' improvvisamente mancato
N. N.
Carlo Garibaldi
Tanto amato. Lo annunciano la moglie Bianca, i figli Temy, Viola e Gigi, la nipote Karen, i parenti tutti, gli affezionatissimi Lina ed Edmondo. I funerali si terranno nella parrocchia di Angrogna, sabato alle ore 9,30. Tumulazine in Genova (Staglieno) alle ore 13.
— Angrogna San Lorenzo, 28-2-2003.

Alberta Sacerdote con Franca e Silvia partecipano con affetto.

Venerdì 28 c. m. è mancato in Asti il
rag. Gino Valente
di anni 72
Lo annunciano i cugini tutti. I funerali sabato 1 marzo alle ore 15 presso la parrocchia di Portacomaro paese.
— Asti, 28 febbraio 2003.

Cristianamente è mancato
Mario Bernard
anni 77
Lo annunciano la moglie Iolanda Merlin, le figlie Mina con Bruno e Luca, Anna con Carlo e Cristian. Funerali in Pavarolo sabato 1 marzo ore 14,45 da via Maestra 46.
— Pavarolo, 28 febbraio 2003.

Ha raggiunto il suo Paolo
Elvia Caranzano ved. Cibrario
A funerali avvenuti per espressa volontà lo annunciano la sua figlioccia Elvia e famiglia.
— Torino, 25 febbraio 2003.

Enrico e Giorgia, Andrea e Maria, Barbara e Maurizio, Pinuccia, Loredana e Rizzeri partecipano al dolore dell'avvocato Albanese e della famiglia per la scomparsa della signora
Santa D'Ascola
— Torino, 28 febbraio 2003

Partecipo con affetto al dolore dell'avv. Aldo Albanese. Cinzia Nardelli e famiglia.

Il presidente, il consiglio di amministrazione e tutti i dipendenti della Società Torinese Corse Cavalli Spa partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa di
Carlo Bosco
— Vinovo, 28 febbraio 2003.

Preside, insegnanti e personale dell'I. C. 66 Martiri ricordano con infinita tristezza, affetto e riconoscenza il collega
Giuseppe Mappo
— Grugliasco, 28 febbraio 2003.

Ruggero, Gabriella e Valerio Aprile di Chivasso partecipano al dolore di Maurizio per la scomparsa della mamma
Virginia Emma Masselli Graziani
— Torino, 28 febbraio 2003.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari
Francesco Allocco
antiano FIAT Ferroviario
di anni 87
Ne danno il triste annuncio la moglie Antonietta Ghione, i figli Bernardino e Giuseppe con le mogli Clara e Liliana, nipoti e pronipoti.
— Savigliano, 28 febbraio 2003.

Il Presidente, il Vice Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ed il Personale della Banca Cassa di Risparmio di Savigliano S.p.A., il Presidente, il Vice Presidente e gli Organi Collegiali della Fondazione Cassa di Risparmio di Savigliano partecipano al lutto del rag. Giuseppe Allocco, Direttore Generale della Banca Cassa di Risparmio di Savigliano, per la scomparsa del papà
Francesco Allocco
— Savigliano, 28 febbraio 2003.

E' improvvisamente mancato
Virgilio Viberti
Addolorati lo annunciano: Silvia, Carla, Matteo e Piera. Funerali lunedì 3 marzo, parrocchia Madonna della Divina Provvidenza.
— Torino, 28 febbraio 2003.

ANNIVERSARI

2002 2003
Il ricordo del tuo esempio e del tuo amore resterà nei nostri cuori.
Giovanni Brero
Santa Messa 01/03/2003 ore 18,15 chiesa Ss. Stimmate (via Livorno).

2002 2003
Attilio Francone
I tuoi cari sempre ti ricordano.

1993 2003
Luisa Avataneo Tamietto
Sempre con noi.

1993 2003
Enrico Palmisano
Il tempo non cancella il ricordo. Con l'amore di sempre vivi nel mio cuore. Tua Anna.

1992 2003
Marinella Brunengo
Un ricordo infinito.

MAESTRO CAVALIERE
Salvatore Alfarone
a mamma unito. Nota ricordi per delicati omissi.
—Torino, 1 marzo 2003.

PK publikompass spa
ascom associazione del commercio del turismo e dei servizi della provincia di Torino

Per una convenzione stipulata con Ascom Torino gli annunci economici e le necrologie possono essere ordinati presso le sedi Ascom di Torino e provincia

Torino Via Massena, 20 - Tel. 011 5516262 - Fax 011 5516296
Torino San Salvario Piazza M. Cristina 4/d
Tel. 011 6696366 - Fax 011 6696312
Torino Porta Palazzo Piazza della Repubblica, 26
Tel. 011 5217041 - Fax 011 4396693
Caluso C.so C. Battisti, 26 - Tel. 011 9833088 - Fax 011 9831507
Carmagnola C.so Matteotti, 22 - Tel. 011 9720295 - Fax 011 9722120
Chieri Piazza A. Mosso, 10 - Tel. 011 9472369 - Fax 011 9411112
Chivasso Piazza Carletti, 3 - Tel. 011 9101294 - Fax 011 9116554
Ciriè Via Roma, 4 - Tel. 011 9210730 - Fax 011 9210919
Cuorgnè Piazza Boetto, 4 - Tel. 0124 666697 - Fax 0124 666630
Giaveno Piazza Molines, 33 - Tel. 011 9364193 - Fax 011 9364230
Ivrea Corso Nigra, 60 - Tel. 0125 48455 - Fax 0125 45441
Lanzo Via Matteotti, 21 - Tel. 0123 28817 - Fax 0123 320138
Moncalieri Via Cavour, 16 - Tel. 011 6406273 - Fax 011 6407256
Oulx via Faure Rolland, 4 - Tel. 0122 831664 - Fax 0122 832038
Rivarolo Via Montello, 7 - Tel. 0124 29412 - Fax 0124 26192
Rivoli Via Colli, 23 - Tel. 011 9584814 - Fax 011 9561564
Settimo Via Regia Porca, 9 - Tel. 011 8984402 - Fax 011 8954454
Susa Corso Inghilterra, 12 - Tel. 0122 622508 - Fax 0122 32966
Venaria Via Zanellato, 9/f - Tel. 011 4597669 - Fax 011 495515

E mail: ascomtorino@diaoweb.it